

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 77

Anno 54

12 aprile 2023

N. 100

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5682 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere un accordo tra le Prefetture dell'Emilia-Romagna, le Province e i Comuni al fine di attivare specifici servizi volti a prevenire gli atti di violenza e aggressione ai danni del personale del trasporto pubblico locale. A firma dei Consiglieri: Amico, Taruffi, Zamboni 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6460 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a sollecitare Governo e Parlamento affinché vengano adottate soluzioni normative di carattere strutturale per superare il fenomeno del precariato del personale degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e degli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS). A firma dei Consiglieri: Costa, Soncini, Zappaterra, Gerace, Mumolo, Daffadà, Pillati, Bulbi, Mori, Caliendo, Rontini, Sabattini, Fabbri, Rossi 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6541 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso le Istituzioni competenti per promuovere tutte le azioni necessarie al fine di predisporre un provvedimento che permetta ai pazienti celiaci di utilizzare il budget mensile a loro disposizione anche in regioni diverse da quella di residenza, garantendo l'omogeneità e l'interoperabilità dei sistemi informatici regionali. A firma delle Consigliere: Pigoni, Rontini 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6545 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intraprendere qualsiasi azione sia ritenuta utile affinché i focolai di peste suina africana rimangano isolati e non si estendano al territorio regionale. A firma dei Consiglieri: Daffadà, Bulbi, Molinari, Gerace, Caliendo, Rontini, Costi, Sabattini, Pigoni 8

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

12 DICEMBRE 2022, N. 2194: PSR 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 830/2021 "Disposizioni attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020": Deroga al divieto di adesione al regime dei costi semplificati a tasso forfettario per i GAL e chiarimenti interpretativi 10

13 MARZO 2023, N. 361: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 19 - Deliberazione della Giunta regionale n. 830/2021 - Disposizioni in merito alla proroga dei termini di realizzazione degli interventi realizzati dai GAL a regia diretta e delle convenzioni relativamente alle Operazioni 19.2.02 e 19.2.03 12

6 MARZO 2023, N. 308: Sostituzione di un membro nel Consiglio direttivo dell'ATC MO01 14

13 MARZO 2023, N. 362: Sostituzione di due membri nel Consiglio direttivo dell'ATC RN01 15

6 MARZO 2023, N. 312: Fondo regionale persone con disabilità: quantificazione risorse per misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti certificati ai sensi della L. 104/92, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2326/2022 17

6 MARZO 2023, N. 323: L.R. n. 17/2022 - Art. 3 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese ittiche di pesca per i periodi di fermo pesca nell'anno 2022 causati dall'aumento eccezionale del prezzo del gasolio - Aiuti da erogarsi in regime "de minimis". Avviso pubblico per la presentazione delle domande 27

13 MARZO 2023, N. 349: Approvazione operazioni per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di formazione terziaria professionalizzante. Anni formativi 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 in attuazione della DGR n. 15/2023. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione 46

13 MARZO 2023, N. 356: Conclusione attività sperimentale di cui all'Accordo di programma delibera di Giunta regionale n. 763/2019 relativo all'ottimizzazione della gestione delle acque del comparto termale del comune di Salsomaggiore Terme (PR) 55

20 MARZO 2023, N. 399: Approvazione operazioni per la formazione di giardiniere d'arte per giardini e parchi storici presentata a valere sull'avviso allegato 1 alla DGR n. 1509/2022. Piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 1-componente 3- misura 2- investimento 2.3. V provvedimento 55

20 MARZO 2023, N. 403: Applicazione anticipata deflusso minimo vitale estivo e disposizioni relative al potenziale beneficio ambientale connesso al sistema irriguo 68

20 MARZO 2023, N. 404: Approvazione Schema di Accordo quadro per l'applicazione degli indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro - (ILG) alla concessione di coltivazione di idrocarburi denominata "Selva Malvezzi" in Emilia-Romagna 71

20 MARZO 2023, N. 405: Approvazione schema di convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), per il supporto alle attività di protezione civile di competenza regionale di pianificazione e gestione delle emergenze relative al rischio sismico 87

20 MARZO 2023, N. 409: Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione - Definizione delle risorse e dei criteri di funzionamento.....102

20 MARZO 2023, N. 413: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale di attuazione del tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo - anno 2018" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1870/2018 - Ulteriore differimento termini per la realizzazione/rendicontazione interventi106

20 MARZO 2023, N. 414: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bandi unici regionali relativi ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alle deliberazioni n. 925/2019 e n. 636/2020. Differimento termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento.....108

20 MARZO 2023, N. 424: Reg. (UE) n.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - PSP 2023-2027 - Indennità compensative in zone svantaggiate (SRB) Approvazione bandi 2023: intervento SRB01 in zone montane e intervento SRB02 in zone non montane e disposizioni relative alla presentazione di domande di pagamento di premi per interventi di precedenti programmazioni 111

20 MARZO 2023, N. 425: PSR 2014/2020 - Tipo Operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - Bando unico regionale per l'anno 2022 di cui alla deliberazione n. 222/2022 - Disposizioni in ordine al completamento della fase istruttoria nonché al finanziamento delle domande ammissibili146

27 MARZO 2023, N. 446: Linee guida per l'utilizzo di locali distaccati da parte delle farmacie aperte al pubblico della regione Emilia-Romagna148

27 MARZO 2023, N. 447: Approvazione delle operazioni pervenute in risposta all'Invito a presentare percorsi di formazione permanente per la transizione ecologica e digitale competenze per l'adattabilità e l'occupabilità- PR FSE+ 2021/2027 - Priorità 2. Istruzione e formazione - obiettivo specifico g) Promuovere l'apprendimento permanente di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 2053 del 28/11/2022156

27 MARZO 2023, N. 450: Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019. Assegnazione ulteriori risorse e proroga dei termini di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 191/2023.....173

27 MARZO 2023, N. 454: Approvazione "Schema di rinnovo dell'Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dell'art. 71 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dagli impianti di depurazione di Sassuolo-Fiorano e Savignano sul Panaro (MO)"178

27 MARZO 2023, N. 463: Rettifica della delibera di Giunta regionale n. 1520 del 12/9/2022 "Approvazione del regolamento di settore per l'attività venatoria nelle aree contigue del Parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna".....178

27 MARZO 2023, N. 464: FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Modifiche all'Avviso pubblico di attuazione della Misura 5.68 Paragrafo 3 "Misure a favore della commercializzazione - Compensazione crisi Ucraina" - annualità 2023 - approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 363/2023194

27 MARZO 2023, N. 465: L.R. 11/2012 - art. 4, commi 5 e 6. Delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica delle acque interne196

27 MARZO 2023, N. 467: Collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. Approvazione convenzione con Università di Bologna - Dipartimento delle Arti - per lo sviluppo delle attività del DAMSLAB205

3 APRILE 2023, N. 503: Rettifica, per mero errore materiale, dell'allegato 1 della propria deliberazione n. 270 del 28/02/2023 recante "Approvazione del programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile in attuazione della D.G.R. 898/2022"224

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

21 MARZO 2023, N. 30: Sostituzione di un componente della Consulta della Cooperazione istituita con decreto n. 220/2015 ai sensi dell'art. 3 della L.R. 6/2006 e s.m.i.229

3 APRILE 2023, N. 35: Modifica della composizione della Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria, istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 243/07, ai sensi dell'art. 5, della L.R. n. 15/07 e ss.mm.ii.....229

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

4 APRILE 2023, N.6: Variazione alla programmazione per l'assunzione di personale straordinario per l'anno 2023 Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, art. 570, di cui all'Ordinanza n. 22 del 9 dicembre 2022.....230

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

17 MARZO 2023, N. 5874: Trasferimento ad ARPAE delle risorse finanziarie per l'espletamento delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità ai sensi della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 per l'anno 2023234

30 MARZO 2023, N. 6841: Accordo attuativo tra Regione Emilia-Romagna e Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali - per attività di ricerca e analisi in merito alla valutazione delle condizioni di qualità delle matrici ambientali234

31 MARZO 2023, N. 6927: PSR 2014-2022 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipi operazione 8.3.01 - 8.4.01 - 8.5.01 - Annualità 2016 - 2018 - 2020: proroghe termini presentazione domande pagamento saldo. T.O. 8.5.01 - Annualità 2022: proroga istruttoria e concessione sostegno. Aggiornamento quadro riepilogo termini T.O. M08 di competenza235

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA

31 MARZO 2023, N. 6945: Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 -Decadenza riconoscimento Primo acquirente di latte bovino e contestuale cancellazione dall'Albo acquirenti tenuto nel SIAN.....239

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI PARMA E PIACENZA

21 MARZO 2023, N. 6012: Reg. (UE) 1308/2013 - Decreto MIPAAF 6 agosto 2021 - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente della società agricola La Primavera s.s.....240

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

31 MARZO 2023, N. 6962: L.R. 14/2022 - Iscrizione all'Albo regionale dei carnevali storici.....241

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA

21 MARZO 2023, N. 5995: Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e GOLDONI KEESTRACK S.R.L. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n.1098/2022; D.G.R. n.2332/2022).....245

30 MARZO 2023, N. 6873: Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e WALVOIL S.P.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1098/2022; D.G.R. n. 2332/2022).....268

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

22 MARZO 2023, N. 6196: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione programma operativo 2021/2022 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 1303/2021 - Ddifferimento termini per realizzazione progetti biennali.....292

22 MARZO 2023, N. 6197: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura "Investimenti". Programma operativo 2020/2021 di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 1025/2020 e 1041/2021 - Differimento termini per realizzazione dei progetti triennali 293

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

24 MARZO 2023, N. 6369: D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Igp Salame Felino.....295

29 MARZO 2023, N. 6745: Delibera di Giunta regionale n. 131/2023 - Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2023/2024 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e per l'adozione degli atti di concessione, in attuazione del decreto MIPAAF n. 178857/2023.....297

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE

PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI

20 MARZO 2023, N. 5956: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 -Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" - Precisazioni tecniche avviso pubblico regionale anno 2022.....299

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

15 MARZO 2023, N. 5590: Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei siti inquinati della regione Emilia-Romagna.....301

21 MARZO 2023, N. 6081: Aggiornamento dell'Allegato B "Elenco gestori" dell'Accordo di Programma vigente per una migliore gestione dei rifiuti agricoli ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. n. 152/06 (Bologna).....303

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA BIODIVERSITÀ

23 MARZO 2023, N. 6282: Bando per la presentazione di domande di finanziamento per gli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 - Annualità di finanziamento 2024.....305

24 MARZO 2023, N. 6408: Concessione dei contributi per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 - Annualità di finanziamento 2023317

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA ENERGIA ED ECONOMIA VERDE

30 MARZO 2023, N. 6860: Aggiornamento, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. 758/2019, del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso o della concessione. Anno 2023.....323

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA

29 MARZO 2023, N. 6733: PSR 2014 - 2020. Deliberazione n. 84/2023. Avviso pubblico tipo di operazione 1.2.01. Differimento termine presentazione domande di sostegno325

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

27 SETTEMBRE 2022, N. 18184: Finanziamento operazioni pervenute a valere sull'Invito Allegato n. 1) della deliberazione di Giunta regionale n.1196/2022. Misure di riallineamento delle competenze per il conseguimento della qualifica professionale di estetista o acconciatore nei percorsi IV anno IEFPA.S.2022/2023, approvati con D.D. 14977/2022.....325

6 OTTOBRE 2022, N. 18855: Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase - DGR 876/2019. Quantificazione risorse aggiuntive in attuazione della DGR 1320/2022 e contestuale assunzione

impegni di spesa.....330

13 DICEMBRE 2022, N. 24459: Modifica parziale degli impegni di spesa assunti con le determinazioni dirigenziali n.10567/2022 e n.12519/2020.....341

8 MARZO 2023, N. 4991: Finanziamento di una operazione presentata a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1193/2022 - Invito a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale. Approvata con deliberazione di Giunta regionale n.2006/2022. C.U.P. E34D22004600009. Ultimo provvedimento.....346

23 MARZO 2023, N. 6337: Attribuzione di n.18 assegni (voucher), di accompagnamento e personalizzazione, a favore di apprendisti frequentanti un percorso per il conseguimento di un certificato di Specializzazione Tecnica Superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'Allegato 1 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.774/2021 e come prorogato dalla deliberazione di Giunta regionale n.136/2022 C.U.P. n.E32B21000050001 e n.E32B21000060001.....350

28 MARZO 2023, N. 6660: Finanziamento incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. e approvati con determinazioni nn. 19706/2022, 25120/2022 e 1492/2023.....357

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE

23 MARZO 2023, N. 6230: PR-FESR 2021-2027 Azione 1.1.7 Approvazione progetti presentati a valere sul "Bando per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna 2023-2024" approvato con DGR 2096 del 28/11/2022359

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

21 MARZO 2023, N. 5998: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Procedura di screening propedeutica al rilascio di AIA presso lo stabilimento in loc. Baganzola" localizzato nel comune di Parma (PR), proposto da Margi S.r.l.361

22 MARZO 2023, N. 6132: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ampliamento dell'impianto per il recupero di rifiuti solidi non pericolosi", localizzato nel comune di Lagosanto362

23 MARZO 2023, N. 6232: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Variante non sostanziale attinente al progetto di dismissione del sistema di depurazione e conferimento ad utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici dell'allevamento suino Podere Molino di Mezzo", localizzato in loc. Baselicaduce nel comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), proposto da Società Agricola Sant'Antonio Allevamenti S.r.l.362

24 MARZO 2023, N. 6365: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ampliamento dello stabilimento con aumento dell'area produttiva e della capacità di stoccaggio dell'alcool etilico

- progetto SILAGRI" localizzato a Fosdondo nel comune di Correggio(RE), proposto da Silcompa S.p.A.....363

27 MARZO 2023, N. 6531: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "seconda linea tranviaria di Bologna (Tratto Nord Linea Verde - Direttrice Corticella-Castel Maggiore)", localizzato nei comuni di Bologna e Castel Maggiore (BO), proposto dal Comune di Bologna.....364

28 MARZO 2023, N. 6593: Voltura alla Buzzi Unicem S.r.l del provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA approvato con DGR 2384/2022 e relativo al progetto "Rinnovo concessione mineraria per l'estrazione di marna da cemento denominata Albarola nei comuni di Vigolzone e Rivergaro", localizzato nei comuni di Vigolzone e Rivergaro (PC), proposto dalla Società Buzzi Unicem S.p.A.....369

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - AGRICOLTURA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

22 MARZO 2023, N. 6130: L.R. 28/1999 - Art. 5 e DGR 371/2023 - Modifica ed integrazione a determinazione n. 3945/2023 di aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata 2023 e approvazione delle disposizioni applicative di SRA19 Azione 1 e 2.....369

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della Legge 4 ottobre 2019, n. 117"390

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Fidenza (PR). Avviso di approvazione del Piano Operativo Comunale stralcio relativo alla scheda di comparto n. 49 con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata e relativa VALSAT, ai sensi degli artt. 30, 31, 34 e 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.392

Comune di Modena. Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi relativa al procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. a), della legge regionale n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo denominato "Stradello Sottopassaggio, modifica e adeguamento asse strada", collocato tra Via Della Tecnica e Stradello Cimitero Saliceto Panaro, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Modena392

Comune di Podenzano (PC). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b), comma 9, L.R. 24/2017392

Comune di Rimini. Avviso di conclusione del Procedimento Unico

ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 relativamente al progetto denominato "Allargamento del tratto terminale di Via Lotti in corrispondenza del campo sportivo di Viserbella"393

Comune di San Prospero (MO). Avviso di avvenuta conclusione di Procedimento Unico ai sensi dell'art.53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017393

Comune di Torrile (PR). Approvazione di scheda di POC – con valore ed effetti di PUA – in variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20393

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	394
ARPAE-SAC PIACENZA.....	396
ARPAE-SAC PARMA	400
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	406
ARPAE-SAC MODENA.....	407
ARPAE-SAC FERRARA	408
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA.....	409
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	411
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	412
ARPAE-SAC RAVENNA.....	412
ARPAE-SAC RIMINI.....	414

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo . 415

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE-SAC PIACENZA.....	415
ARPAE-SAC PARMA	416
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	417
ARPAE-SAC MODENA	418
ARPAE-SAC FERRARA	421
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA.....	424

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	425
-----------------------------	-----

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI.....	426
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA.....	428
ARPAE-SAC PARMA.....	428
ARPAE-SAC PIACENZA	428
UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA.....	429
UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA.....	430
UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA).....	430
COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA).....	430
COMUNE DI RIMINI.....	431

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Comuni di: Agazzano, Crevalcore, Forlì, Gambettola, Medesano, Montegridolfo, Parma, Rubiera, Russi, Salsomaggiore Terme, Santarcangelo di Romagna, Sassuolo, Traversetolo 431

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Terre del Reno438

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno; ARPAE-SAC Reggio Emilia; Unione dei Comuni Valle del Savio (Forlì-Cesena); Comuni di: Fanano, Fidenza, Imola, Parma; Autostrade per l'Italia SpA; Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara - Ferrara; Romagna Acque Società delle Fonti SpA 441

Comunicati impianti fonti rinnovabili: ARPAE-SAC Ferrara 447

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da: ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Piacenza; e-distribuzione Infrastrutture e Reti Italia; INRETE Distribuzione Energia SpA 448

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5682 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere un accordo tra le Prefetture dell'Emilia-Romagna, le Province e i Comuni al fine di attivare specifici servizi volti a prevenire gli atti di violenza e aggressione ai danni del personale del trasporto pubblico locale. A firma dei Consiglieri: Amico, Taruffi, Zamboni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la sicurezza è un diritto primario del cittadino e che il livello di qualità della vita, nel contesto urbano, influenza la percezione di insicurezza e l'efficacia delle azioni a tutela e garanzia della tranquillità della civile convivenza.

Pertanto, appare necessario prevenire e contenere, insieme all'esecuzione dei reati e ai fenomeni criminali più gravi, tutti quegli eventi suscettibili di incidere sulla pacifica vivibilità del territorio, sull'efficiente fruibilità degli spazi e dei servizi pubblici, oltre che sulla vita privata e la sicurezza dei propri beni.

Ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 2017, n. 48, le Regioni possono sostenere, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attuare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l'adozione di misure di sostegno finanziario a favore dei Comuni maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa.

In tal senso è opportuno rafforzare la positiva e proficua esperienza di leale collaborazione già in essere tra le Prefetture della Regione Emilia-Romagna, la Regione medesima e i Comuni del territorio regionale con la sperimentazione di innovativi modelli di governo della sicurezza urbana che sappiano integrare i necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica con le iniziative atte a promuovere la coesione sociale e a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione.

Premesso inoltre che

i gestori del servizio del Trasporto Nazionale e del Trasporto Pubblico Locale, i gestori dell'infrastruttura Nazionale e Regionale, le associazioni degli utenti e i mezzi di comunicazione segnalano da tempo problemi afferenti alla sicurezza, in particolare sui treni, all'interno delle stazioni ferroviarie e nelle aree limitrofe, soprattutto nelle ore serali.

Negli ultimi anni nel nostro territorio regionale sono stati segnalati numerosi casi di violenze e problemi sulle tratte di percorrenza dei treni locali gestiti dalla società Trenitalia-TPer.

Il fenomeno delle aggressioni e violenze, fisiche e verbali, al personale del trasporto pubblico locale e regionale, in particolare quello operante sui treni, non è purtroppo una novità recente e le rappresentanze sindacali hanno più volte segnalato che la sicurezza sui mezzi del trasporto pubblico locale è andata via via diminuendo, mettendo in pericolo l'incolumità del personale che vi lavora e dei passeggeri.

Evidenziato che

il 1° aprile di quest'anno il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, il Ministro dell'Interno, Anci, Agens, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Trasporti, Ugl-Ferrovieri, Fast-Confasal

Orsa Trasporti hanno siglato un protocollo, denominato "Protocollo per la promozione della sicurezza nel processo di sviluppo del trasporto pubblico locale e regionale", che prevede misure di sistema e misure specifiche volte a monitorare e migliorare la sicurezza dei lavoratori, contrastare il fenomeno delle aggressioni e il senso di insicurezza dei viaggiatori.

Allo scopo di garantire una gestione sempre più efficiente dei circa 500 treni pendolari in servizio ogni giorno sui binari della regione, recentemente è stata rinnovata la Control Room regionale dell'Emilia-Romagna in cui trenta operatori, organizzati in turni, ne garantiscono la funzionalità 24 ore su 24 per il controllo in tempo reale della circolazione.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Ferrovie dello Stato ha recentemente deliberato la costituzione di una nuova Società del Gruppo: FS Security Project in cui transiteranno i lavoratori utilizzati in Protezione Aziendale di Trenitalia (circa 250) e di RFI (circa 500) e che eserciterà anche diverse attività di controllo e protezione del personale.

è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra le aziende di trasporto Seta, Start e Tper, l'Agenzia per la Mobilità e le Prefetture per massimizzare l'utilizzo della videosorveglianza a bordo dei mezzi da parte delle Forze dell'Ordine;

Tutto ciò premesso, considerato e evidenziato,

impegna la Giunta regionale

a promuovere un accordo tra le Prefetture dell'Emilia-Romagna, le Province e i Comuni con sedi di stazioni ferroviarie allo scopo di attivare specifici servizi volti a prevenire gli atti di violenza e aggressione ai danni del personale del trasporto pubblico locale e regionale coordinando i Servizi di Polizia Locale con la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri e potenziando contestualmente il controllo del territorio ed il contrasto di atti vandalici ed altri comportamenti criminosi.

A valutare la possibilità di offrire un sostegno legale per la tutela in sede giurisdizionale del personale del trasporto pubblico locale oggetto di aggressioni.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 28 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6460 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a sollecitare Governo e Parlamento affinché vengano adottate soluzioni normative di carattere strutturale per superare il fenomeno del precariato del personale degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e degli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS). A firma dei Consiglieri: Costa, Soncini, Zappaterra, Gerace, Mumolo, Daffadà, Pillati, Bulbi, Mori, Calianandro, Rontini, Sabattini, Fabbri, Rossi

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) rivestono grande importanza per lo sviluppo della programmazione sanitaria regionale, dato che coniugano attività di ricerca, clinica e sperimentale, favorendo l'erogazione di prestazioni assistenziali di qualità e innovazione;

- con la legge 3 agosto 2022, n. 129 è stata approvata la "De-

lega al Governo per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288” volta a rafforzare e migliorare il rapporto fra ricerca, innovazione e cure sanitarie;

- il decreto legislativo n. 200 del 23 dicembre 2022 ha dato attuazione alla delega sul riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e si inserisce nell’ambito della “Missione 6 – Salute” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): la riforma degli IRCCS era infatti una delle milestone previste dal PNRR, da raggiungere entro fine dicembre 2022.

Rilevato che

- il riordino della disciplina introduce criteri e standard internazionali per il riconoscimento e la conferma del carattere scientifico di IRCCS, con la valutazione dell’impact factor, della complessità assistenziale e l’indice di citazione, per garantire la presenza di sole strutture di eccellenza: a livello nazionale si contano attualmente 53 istituti (rispetto ai 35 del 2003) e la riorganizzazione intende mantenere standard elevati per avere centri in grado di competere a livello nazionale e internazionale;

- l’Emilia-Romagna è ai primi posti in Italia per la ricerca sanitaria; la rete IRCSS è costituita da cinque istituti con forte presenza pubblica: quello di Reggio Emilia, il Rizzoli, il Sant’Orsola e l’Istituto Scienze Neurologiche a Bologna e quello di Meldola. Dal 2009 la Regione finanzia ciascun Istituto con 1 milione 250mila euro l’anno, ritenendo che la ricerca sanitaria sia fondamentale per la sanità regionale e che ogni euro investito in ricerca, cura e riabilitazione sia un investimento per la salute di tutti e per la costruzione di una sanità pubblica di eccellenza;

- per la sanità dell’Emilia-Romagna gli elevati standard degli IRCSS sia pubblici che privati confermano la capacità di integrare assistenza e ricerca e permettere, da un lato, ai pazienti con patologie molto complesse, che già oggi da tutta Italia vengono curati in questi ospedali, di poter contare su protocolli sperimentali e ricevere i trattamenti più innovativi, dall’altro, ai professionisti di poter sviluppare ulteriormente l’attività di ricerca anche entrando a far parte di reti internazionali;

- tale primato si basa soprattutto sul lavoro dei ricercatori, ma la riforma da poco approvata non contiene le attese norme per risolvere l’antico problema dei precari della ricerca, con riferimento, in particolare, a 3 aspetti:

a) applicazione della stabilizzazione Madia per il personale della Piramide, in deroga ai limiti di spesa per il personale;

b) obbligo di definizione di dotazioni organiche della ricerca per riaccreditamento degli I.R.C.C.S.;

c) creazione della figura del dirigente della ricerca sanitaria (a fianco delle attuali figure della Piramide) con valorizzazione del titolo di dottorato di ricerca;

- le proposte emendative sul tema della stabilizzazione dei precari della ricerca in sanità, presentate durante l’iter parlamentare del testo, sono state, infatti, ritirate (per consentire l’adozione della riforma nel rispetto dei tempi stabiliti dal PNRR), con l’accordo di valutarle in sede di approvazione della legge di bilancio per individuare le risorse necessarie alla valorizzazione del personale della ricerca sanitaria; tuttavia, i tempi stretti di approvazione anche della legge di bilancio non hanno portato all’accoglimento delle modifiche legislative necessarie a porre rimedio alla situazione di precarietà in cui lavorano da anni molti dei ricercatori degli IRCSS pubblici (non solo medici, ma anche biologi, biotecnologi, etc.).

Evidenziato che

- il personale degli IRCCS, attualmente, è assunto con contratti a tempo determinato di 5 anni, nell’ambito del Contratto collettivo nazionale di lavoro Sanità nel ruolo della ricerca, nel percorso noto come "Piramide della Ricerca", una situazione di precarietà che permane nonostante la stabilizzazione del personale a tempo determinato impiegato nelle attività di contrasto del Covid-19 e che interessa circa cinquantamila professionisti sanitari, tra medici ed infermieri;

- durante l’iter di approvazione della disciplina nazionale di riordino, la Commissione assembleare IV ha approvato - il 16 giugno 2022 - la risoluzione 5256 per impegnare la Giunta ad adoperarsi nella definizione degli organici e delle dotazioni necessarie per valorizzare la ricerca e dare certezza e stabilità ai ricercatori, nonché ad impegnare l’Assemblea Legislativa ad invitare in audizione le rappresentanze dei ricercatori interessati, i Direttori generali degli IRCCS e degli IZS, al fine di acquisire le loro posizioni sul tema;

- l’audizione è stata svolta lo scorso 15 dicembre, e nel corso della medesima è emerso, ad esempio, come la “Piramide della Ricerca” debba rimanere un percorso per i nuovi ricercatori, non una reiterazione di contratti a termine per il personale storicamente impegnato in questa attività e che la valorizzazione dei curricula del personale già esperto non possa prescindere dalla valorizzazione del titolo di dottorato di ricerca, al pari dei titoli di specializzazione necessari per l’attività assistenziale.

Rilevato che

- attualmente solo il costo del personale della “Piramide della Ricerca” viene finanziato nell’ambito delle risorse di cui all’articolo 1, comma 424, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, mentre, anche alla luce della riforma recentemente approvata, è necessario che il personale della ricerca che viene inquadrato a tempo indeterminato, anche nei ruoli del Servizio sanitario nazionale compresi quelli della dirigenza, trovi copertura nell’ambito dei fondi dedicati alla ricerca e sia escluso dalla verifica del rispetto del limite di spesa del personale previsto dall’art. 11 del Decreto Legge n. 35/2019 ivi incluso l’art. 23, comma 2, D.lgs. n. 75/2017, limiti che, peraltro non appaiono più coerenti rispetto alla situazione di fabbisogno di personale e di carenza, oramai cronica, di alcune figure professionali.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

- a sollecitare Governo e Parlamento, in tutte le sedi istituzionali opportune, ed anche per il tramite dei parlamentari eletti nelle circoscrizioni emiliano-romagnole, affinché vengano adottate soluzioni normative di carattere strutturale per superare definitivamente l’annoso fenomeno del precariato del personale degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e degli Istituti zooprofilattico sperimentali (IZS), nonché implementate urgentemente strategie di stabilizzazione del personale storico della ricerca sanitaria, attraverso la valorizzazione della professionalità acquisita e consentendo agli Istituti di assumere a tempo indeterminato il personale della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, nonché creando la figura del dirigente della ricerca sanitaria (a fianco delle attuali figure della Piramide) con valorizzazione del titolo di dottorato di ricerca;

- ad adoperarsi nella definizione degli organici necessari all’ottimale funzionamento degli IRCCS regionali e a verificare la possibilità di costruire reti cliniche tra gli IRCCS regionali,

anche promuovendo percorsi di integrazione tra i medesimi;

- a promuovere le opportune iniziative affinché il personale della ricerca sia escluso dalla verifica del rispetto del limite di spesa del personale previsto dall'art. 11 del Decreto Legge n. 35/2019 ivi incluso l'art. 23, comma 2, D.lgs. n. 75/2017;

- ad aggiornare la Commissione assembleare competente circa gli sviluppi della situazione regionale dei ricercatori degli IRCCS e sulle loro prospettive.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 7 marzo 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6541 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi presso le Istituzioni competenti per promuovere tutte le azioni necessarie al fine di predisporre un provvedimento che permetta ai pazienti celiaci di utilizzare il budget mensile a loro disposizione anche in regioni diverse da quella di residenza, garantendo l'omogeneità e l'interoperabilità dei sistemi informatici regionali. A firma delle Consigliere: Pignoni, Rontini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la celiachia è una delle patologie permanenti più diffuse e la stima della sua prevalenza si aggira intorno all'1%: nella popolazione italiana con un numero totale che si aggira intorno ai 600.000 celiaci. Come riportato nell'ultima Relazione annuale al Parlamento sono oltre 233.000 i celiaci ad oggi diagnosticati di cui il 34% è appartenente alla popolazione maschile (78.248) e il 66% a quella femminile (154.899) e che la patologia risulta concentrata nella fascia di età tra i 18 e i 59 anni;

le persone che hanno un'intolleranza permanente al glutine (celiachia) devono seguire un'alimentazione a base di prodotti dietetici specifici e l'unica terapia attualmente disponibile è l'esclusione totale dalla dieta dei cereali contenenti glutine.

Considerato che

la Regione Emilia-Romagna ha attivato un percorso che permette alle persone con celiachia di rifornirsi gratuitamente, entro un importo massimo di spesa mensile, dei prodotti alimentari senza glutine nelle farmacie e nei negozi convenzionati, presenti sul territorio regionale;

dal mese di luglio 2019 per i circa 18.000 cittadini affetti da celiachia presenti sul nostro territorio è più semplice acquistare i prodotti dietetici specifici grazie alla dematerializzazione dell'intero processo che ha reso operativo il percorso di approvvigionamento dei prodotti privi di glutine a carico del Servizio sanitario regionale sostituendo l'erogazione dei buoni cartacei con un budget mensile elettronico che le persone affette da celiachia possono utilizzare per l'acquisto di prodotti senza glutine con Tessera Sanitaria e Codice Pin Celiachia personale.

Riscontrato che

attualmente, i pazienti che si trovano domiciliati per studio o lavoro in una regione diversa da quella di residenza non possono utilizzare i buoni di acquisto dei prodotti senza glutine necessari per l'alimentazione corretta e terapeutica in quanto i buoni digitali possono essere utilizzati solo nella regione di emissione;

diciotto regioni su ventidue hanno adottato i buoni digitali

o dematerializzato l'intero processo e nonostante questo faciliti i pazienti celiaci negli acquisti dei prodotti dietetici specifici, i software utilizzati dalle varie pubbliche amministrazioni delle diciotto regioni sono ancora disomogenei e non interoperabili, creando notevoli disagi.

Evidenziato che

a tutt'oggi, gli accordi tra le due ASL dalle quali il paziente celiaco riceve assistenza sanitaria (la ASL di residenza e quella temporanea in cui studia o lavora) possono essere definiti solamente tramite un percorso burocratico complesso che deve essere riconosciuto ed accettato da entrambe le ASL di origine-residenza e di arrivo-domicilio che oltretutto va rinnovato ogni sei mesi ed è subordinato all'emissione di tutti gli scontrini fiscali raccolti e consegnati dal paziente;

esiste già un indirizzo parlamentare che prevede la predisposizione, in tempi brevi, di un provvedimento che consenta ai sistemi informatici di tutte le regioni di dialogare tra loro, ma che al momento è disatteso e non ancora definito.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi presso le Istituzioni competenti per promuovere, in tempi brevi, tutte le azioni necessarie al fine di predisporre un provvedimento che permetta ai pazienti celiaci di utilizzare il budget mensile a loro disposizione anche in regioni diverse da quella di residenza, garantendo l'omogeneità e l'interoperabilità dei sistemi informatici regionali.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 28 marzo 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6545 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intraprendere qualsiasi azione sia ritenuta utile affinché i focolai di peste suina africana rimangano isolati e non si estendano al territorio regionale. A firma dei Consiglieri: Daffadà, Bulbi, Molinari, Gerace, Caliandro, Rontini, Costi, Sabattini, Pignoni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

L'UE è il principale esportatore di carne suina al mondo, con quasi 5 milioni di tonnellate esportate ogni anno, generando così una delle attività economiche più importanti del settore agroalimentare europeo; l'allevamento di suini rappresenta l'8,5% della produzione totale nel settore agroalimentare nei 27 Stati membri dell'UE;

il settore della macellazione dei suini in Italia è di grande importanza per l'economia del paese che è uno dei principali produttori di carne suina in Europa; impiega circa 40.000 persone e rappresenta una parte significativa dell'agroalimentare italiano;

la produzione di tale carne in Italia è una delle principali attività dell'agricoltura italiana, con circa 10 milioni di suini allevati ogni anno ed è concentrata in alcune regioni del paese, tra cui la Regione Emilia-Romagna che rappresenta una delle più produttive; secondo i dati Assica del 2019, l'Emilia-Romagna è la seconda regione per macellazione dei suini con il 34%, dopo la Lombardia con il 39%;

la filiera suinicola regionale conta circa 1.200 allevamenti, 1 milione di capi e una produzione lorda vendibile stimata in 307

milioni di euro, nella quale sono ricomprese le varie Dop regionali: i prosciutti di Parma e Modena e numerosi salumi;

in particolare, i prodotti a base di carne Dop e Igp hanno un valore alla produzione pari a 1,93 miliardi di euro e un valore al consumo pari a 4,98 miliardi di euro; l'export vale 601 milioni di euro; il 53% del fatturato nazionale relativo ai prodotti a base carne Dop e Igp è attribuibile all'Emilia-Romagna;

come evidenziano i suddetti dati in Emilia-Romagna l'allevamento suino rappresenta una fonte di reddito molto importante; è attribuibile all'Emilia-Romagna circa la metà del fatturato nazionale legato alla produzione di salumi e altri prodotti di carne trasformati, per un valore che nel 2021 si è attestato a oltre 8 miliardi di euro annui, dei quali il 20% di export (dati Assica 2021);

il settore affronta una grave minaccia rappresentata dalla peste suina africana, che sta causando danni economici notevoli non solo in Europa, ma anche in altre parti del mondo; la malattia è altamente contagiosa e si sta diffondendo in nuove regioni in Europa, che prima non ne erano state colpite;

da gennaio 2022 la peste suina africana si è diffusa progressivamente in Piemonte e Liguria nei cinghiali selvatici e, in particolare, negli ultimi mesi l'area interessata dall'infezione si è ampliata notevolmente;

nonostante non vi sia alcun rischio per la salute pubblica, la presenza dell'infezione nei suini, selvatici o domestici, oltre a causare gravi ripercussioni in termini di salute e benessere degli animali, determina l'applicazione di misure previste dai regolamenti UE con forti limitazioni alla commercializzazione di suini e loro prodotti e conseguenze economiche gravissime;

l'infezione dai cinghiali può essere trasmessa anche ai suini domestici attraverso i contatti diretti o indiretti, provocando conseguenze ancora più gravi;

la normativa UE prevede che le restrizioni commerciali perdurino per oltre un anno dal momento in cui non si registrano più casi di peste suina africana.

Rilevato che

di recente si è verificato il rinvenimento di tre carcasse di cinghiale infette in territorio piemontese e ligure non lontano dal confine con il territorio montano della provincia di Piacenza e Parma: al momento in Emilia-Romagna non è stato riscontrato alcun caso di PSA;

il Ministero della Salute ha adottato il Piano nazionale di Sorveglianza della PSA, approvato e cofinanziato dalla CE per il 2023, con l'obiettivo di proteggere il patrimonio suinicolo nazionale dal virus PSA;

il suddetto Piano prevede tra le principali misure:

- nelle zone indenni:

la sorveglianza passiva nel settore domestico e nel selvatico;

la verifica del livello di applicazione delle misure di biosicurezza in allevamento;

l'attività di formazione ed informazione di allevatori, cacciatori, e di tutti i soggetti in qualche modo coinvolti al fine di aumentare la consapevolezza e la conoscenza della malattia;

- nelle zone non indenni:

la ricerca attiva delle carcasse di cinghiale nelle zone di restrizione I e II;

la sorveglianza passiva sui cinghiali rinvenuti morti o moribondi, sia catturati che abbattuti;

la sorveglianza attiva mediante attività venatoria e di con-

trollo, regolamentata e nel rispetto delle misure di biosicurezza previste;

l'installazione e/o il rafforzamento, nelle zone di restrizione II, di barriere fisiche tra la zona infetta e l'esterno;

l'eventuale costruzione di una seconda barriera per la creazione di una zona cuscinetto al fine di limitare gli spostamenti delle popolazioni di cinghiali infette e la conseguente diffusione dell'infezione, così come previsto dalla Strategia di eradicazione definita dalla Commissione Europea e dettagliata dalla Delegazione di esperti a seguito della missione in Italia del febbraio 2022;

la Regione Emilia-Romagna ha adottato misure precauzionali per prevenire la diffusione della malattia e identificarne precocemente l'eventuale ingresso, in particolare, per quanto riguarda i cinghiali, sull'intero territorio regionale viene applicata la sorveglianza passiva prevista dal Piano Nazionale; è stata avviata la ricerca attiva delle carcasse nei territori più a rischio affidandola a ditte specializzate e sono stati organizzati incontri con le categorie interessate;

nell'ambito degli allevamenti suini sono stati stanziati fondi per incentivare l'adozione delle misure di biosicurezza;

è stata inoltre effettuata una campagna di comunicazione rivolta a tutti i cittadini finalizzata all'adozione di comportamenti corretti per la prevenzione della diffusione della malattia e per la sorveglianza della stessa;

la gestione dell'emergenza è stata affidata all'Unità di crisi regionale per le emergenze veterinarie epidemiche e al Nucleo di coordinamento tecnico su base regionale, che valutano la necessità di adottare ulteriori provvedimenti in funzione della evoluzione della situazione epidemiologica.

Evidenziato che

la legge di bilancio dello Stato per l'anno 2023, L. 197/2022, ha modificato la L. 157/1992 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), stabilendo un nuovo testo dell'articolo 19 ed inserendo il nuovo articolo 19 ter al fine di consentire l'adozione delle seguenti misure di sorveglianza attiva della fauna selvatica ulteriori rispetto a quelle rientranti nell'attività venatoria:

le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storicoartistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria;

(Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica) – 1. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, sentito, per quanto di competenza, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è adottato, entro centoventi giorni dalla data di

entrata in vigore della presente disposizione, un piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, di durata quinquennale;

le attività di contenimento disposte nell'ambito del piano di cui al comma 1 non costituiscono esercizio di attività venatoria e sono attuate anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto.

Considerato che

è necessario adottare immediatamente le misure atte alla eradicazione della peste suina africana previste dalla strategia di eradicazione della Commissione Europea, per evitare la diffusione della malattia e le conseguenze dannose che potrebbe comportare.

Tutto ciò premesso e considerato,
impegna la Giunta regionale

ad intraprendere qualsiasi azione ritenga utile affinché i focolai di peste suina africana rimangano isolati e non si estendano al territorio regionale;

ad adoperarsi affinché l'attività del Governo e del Commissario siano improntate all'eradicazione della malattia sul territorio nazionale;

ad intraprendere tutte le azioni necessarie all'eradicazione della malattia, valutando anche l'adozione delle nuove misure di sorveglianza attiva previste dalla recente modifica della L. 157/1992 comprese quelle che saranno stabilite dal nuovo Piano Nazionale straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica, al fine di evitare le gravi ripercussioni economiche e sociali che ne deriverebbero.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 21 marzo 2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2022, N. 2194

PSR 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 830/2021 "Disposizioni attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020": Deroga al divieto di adesione al regime dei costi semplificati a tasso forfettario per i GAL e chiarimenti interpretativi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, il quale integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR,

e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020-Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 in data 29 ottobre 2014;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamata in particolare la Misura denominata "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)", finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 49 del 14 gennaio 2019 recante "PSR 2014/2020. De-

liberazione di Giunta regionale n. 1004/2015 - Allegato 1 "Disposizioni Attuative della Misura 19" - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Attuative di Misura";

- n. 309 del 6 aprile 2020 "P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di azione locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle "Disposizioni attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020" approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019";

- n. 488 dell'11 giugno 2020 "P.S.R. 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019 "Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020" - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura anche a seguito dell'emergenza Covid-19";

- n. 830 del 31 maggio 2021 con la quale è stato, da ultimo, approvato il testo vigente delle disposizioni attuative della Misura 19 (d'ora in poi DAM);

Considerato che nella versione 9.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 era stata modificata la scheda della sottomisura 19.4 che consentiva, sia con riferimento all'operazione 19.4.01 (Costi di gestione) sia con riferimento all'operazione 19.4.02 (Costi di animazione), di ricorrere alle opzioni di rimborso delle spese sostenute a tasso forfettario previste dall'art. 67 lett. d) e disciplinate nell'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Dato atto che con la deliberazione n. 488 dell'11 maggio 2020 sono state di conseguenza modificate le disposizioni attuative della Misura 19 (d'ora in poi DAM) al fine di consentire ai GAL di optare per il rimborso delle spese indirette con il regime forfettario previsto dall'art. 68, par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 relativamente alle operazioni 19.4.01 e 19.4.02, e sono state introdotte specifiche disposizioni finalizzate a stabilire la qualificazione dei costi diretti e indiretti e le relative spese ammissibili per l'applicazione del regime di costi semplificati a tasso forfettario;

Dato atto, inoltre, che con la medesima deliberazione è stato stabilito che la scelta operata dai GAL in occasione della modifica dei Piani di azione locale (PAL) per l'allocazione delle risorse della premialità di cui alla citata delibera n. 309/2020 sarebbe stata vincolante per il resto del periodo di programmazione 2014-2020;

Atteso che in tale occasione quattro GAL hanno optato per il regime di costi semplificati a tasso forfettario, mentre due GAL hanno valutato di continuare con la modalità di rendicontazione delle spese di gestione (operazione 19.4.01) e animazione (operazione 19.4.02) sulla base dei costi diretti;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

Considerato che con la deliberazione n. 830 del 31 maggio 2021 sono state, da ultimo, modificate le vigenti DAM al fine di disciplinare l'impiego delle risorse aggiuntive destinate alla Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" del PSR della Regione Emilia-Romagna per il biennio 2021-2022, inclusa la sottomisura 19.4 relativa alle spese di gestione e animazione, la cui assegnazione è stata demandata a successivo atto del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato sulla base dei medesimi criteri previsti dal bando di selezione;

Viste le determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato:

- n. 17110 del 17 settembre 2021 con la quale sono state as-

segnate le risorse aggiuntive per la Misura 19 -Sostegno allo sviluppo locale Leader ai Gruppi di azione locale dell'Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022;

- n. 23289 del 3 dicembre 2021 con cui sono state disciplinate le tempistiche e le modalità di presentazione da parte dei GAL delle domande di sostegno per allocazione delle risorse aggiuntive e delle economie accertate e delle domande di pagamento relative alle spese per le attività di gestione dell'operazione 19.4.01 e per le attività di animazione dell'operazione 19.4.02, sino al termine del periodo di programmazione;

Rilevato che l'obbligo di optare per l'adesione al regime forfettario in occasione dell'allocazione delle risorse della premialità, previsto nelle vigenti DAM, era stato stabilito prima del prolungamento del periodo di programmazione per il biennio 2021-2022 e dell'assegnazione ai GAL delle risorse aggiuntive per la Misura 19, che includono le risorse per le spese di gestione e animazione della sottomisura 19.4 per l'utilizzo delle quali i GAL sono tenuti alla presentazione di una ulteriore domanda di sostegno per l'operazione 19.4.01 e per l'operazione 19.4.02;

Viste, le richieste pervenute dai GAL L'Altra Romagna (prot. n.1034695.E dell'11/10/2022) e Valli Marecchia e Conca (prot.n.1196906.E del 30/11/2022) di poter aderire al regime forfettario in vista della presentazione delle domande di sostegno per l'utilizzo delle risorse aggiuntive e delle economie accertate relative alle attività di gestione dell'operazione 19.4.01 e per le attività di animazione dell'operazione 19.4.02;

Ritenuto, pertanto, alla luce del prolungamento del periodo di programmazione e dell'assegnazione delle risorse aggiuntive, di derogare al divieto previsto nelle vigenti DAM, al fine di consentire ai GAL che ne facciano richiesta, di usufruirne unicamente per le spese sostenute successivamente alla presentazione delle domande di sostegno delle operazioni 19.4.01 e 19.4.02 per l'utilizzo delle risorse aggiuntive del regime transitorio e di stabilire che tale scelta risulti vincolante sino al termine della programmazione;

Considerato, inoltre, che le vigenti DAM, per gli interventi relativi alle operazioni con beneficiari pubblici, prevedono che è compito dei GAL istruire le comunicazioni integrative e comunicare ai beneficiari eventuali irregolarità riscontrate, mentre spetta ai Settori territoriali, delegati dall'Organismo pagatore (AGREA), applicare le eventuali sanzioni o riduzioni laddove le irregolarità persistessero anche in esito all'istruttoria della domanda di pagamento a saldo;

Considerato, tuttavia, che il 7 gennaio 2020 è stata approvata la deliberazione n. 31 avente ad oggetto "PSR 2014-2020. Modifica check-lists, irregolarità e riduzioni, approvate con delibera n. 1424/2019", che con riferimento all'istruttoria delle comunicazioni integrative prevede che:

- per i bandi relativi alle operazioni con beneficiari pubblici e per le azioni attuate direttamente dai GAL, la verifica del rispetto della normativa sugli appalti pubblici è da effettuare, per la parte relativa alla selezione dei contraenti, nella fase di istruttoria delle comunicazioni integrative;

- quando dette comunicazioni integrative siano riferite a procedure di selezione ultimate con contratti già stipulati, le riduzioni finanziarie sono da applicare effettuando una rideterminazione della concessione a conclusione dell'istruttoria della comunicazione integrativa;

Ritenuto, pertanto, di chiarire in via interpretativa che, in base al criterio di specialità, le disposizioni previste dalle vigenti

DAM si applicano alla luce di quanto disposto dalla citata deliberazione n. 31/2020 e, conseguentemente, spetta ai GAL anche l'istruttoria della comunicazione integrativa e l'eventuale applicazione di riduzioni per irregolarità riferite a procedure di selezione ultimate con contratti già stipulati;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

Richiamate, infine:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di derogare al divieto di adesione al regime di costi semplificati a tasso forfettario previsto, da ultimo, dalla deliberazione n. 830/2021, al fine di consentire ai GAL che ne facciano richiesta

di usufruirne unicamente per le spese sostenute successivamente alla presentazione delle domande di sostegno delle operazioni 19.4.01 e 19.4.02 relativamente all'utilizzo delle risorse aggiuntive del regime transitorio;

2) di stabilire che l'adesione al regime forfettario, una volta esercitata in ragione della presente deliberazione, sia vincolante sino al termine dell'attuale periodo di programmazione;

3) di precisare, inoltre, che ai fini dell'adesione al regime forfettario i GAL che ne fanno richiesta sono tenuti ad applicare quanto previsto al punto 5.3 delle vigenti disposizioni attuative di misura (DAM) della Misura 19;

4) di precisare, altresì, in via interpretativa che, con riferimento alle operazioni con beneficiari pubblici, le disposizioni previste dalle vigenti DAM si applicano alla luce di quanto disposto dalla deliberazione n. 31/2020 e, conseguentemente, spetta ai GAL anche l'istruttoria della comunicazione integrativa e l'eventuale applicazione di riduzioni per irregolarità riferite a procedure di selezione ultimate con contratti già stipulati;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2023, N. 361

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 19 - Deliberazione della Giunta regionale n. 830/2021 - Disposizioni in merito alla proroga dei termini di realizzazione degli interventi realizzati dai GAL a regia diretta e delle convenzioni relativamente alle Operazioni 19.2.02 e 19.2.03.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commis-

sione dell'11 marzo 2014, il quale integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020-Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 in data 29 ottobre 2014;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamata in particolare la Misura denominata “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Viste, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 49 del 14 gennaio 2019 recante “PSR 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 1004/2015 - Allegato 1 "Disposizioni Attuative della Misura 19" - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Attuative di Misura”;

- n. 309 del 6 aprile 2020 “P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di azione locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle "Disposizioni attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020" approvate con la deliberazione

di Giunta regionale n. 49/2019”;

- n. 488 dell'11 giugno 2020 “P.S.R. 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019 "Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020" - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura anche a seguito dell'emergenza Covid-19”;

- n. 830 del 31 maggio 2021 con la quale è stato, da ultimo, approvato il testo vigente delle disposizioni attuative della Misura 19 (d'ora in poi DAM);

Vista la richiesta pervenuta dal Coordinamento dei GAL dell'Emilia-Romagna (Prot. n. 01/03/2023.0195637.E) di valutare, per gli interventi realizzati a regia diretta dai GAL e in Convenzione dai beneficiari pubblici, la possibilità di concedere ulteriori proroghe al fine di garantire il completamento dei progetti in corso di attuazione, nel rispetto delle tempistiche di rendicontazione degli interventi e dei termini complessivi di chiusura della programmazione PSR 2014-2022;

Valutate le criticità rappresentate sulla base delle motivazioni adottate nella comunicazione sopra richiamata;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto di disporre che i GAL per i progetti realizzati a regia diretta e i beneficiari pubblici per i progetti realizzati in Convenzione, possano presentare, prima della scadenza del termine stabilito per la realizzazione delle attività, un'ulteriore richiesta di proroga, oltre a quelle già concesse, per un periodo massimo di sei mesi e purché debitamente motivata;

Precisato che la concessione dell'ulteriore proroga resta subordinata alla verifica del rispetto delle disposizioni delle vigenti DAM che disciplinano le modalità e le tempistiche di presentazione, nonché il termine finale di realizzazione degli interventi della Misura 19 del PSR 2014-2022;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai

Direttori di agenzia”;

Richiamate, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di disporre che i Gal per i progetti realizzati a regia diretta e i beneficiari pubblici per i progetti realizzati in Convenzione, possano presentare, prima della scadenza del termine stabilito per

la realizzazione delle attività, un'ulteriore richiesta di proroga, oltre a quelle già concesse, per un periodo massimo di sei mesi e purché debitamente motivata;

2) di dare atto che in ordine alle modalità e le tempistiche di presentazione della richiesta di proroga, nonché al rispetto del termine finale di realizzazione degli interventi, resta confermato quant'altro stabilito dalle vigenti disposizioni attuative di misura (DAM) della Misura 19 da ultimo modificate con deliberazione della Giunta regionale n. 830/2021;

3) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2023, N. 308

Sostituzione di un membro nel Consiglio direttivo dell'ATC MO01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 772 del 26 maggio 2008 "Direttive per la predisposizione dello statuto degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) della Regione Emilia-Romagna. Revoca deliberazioni n. 2258/2000 e n. 511/2002";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 773 del 26 maggio 2008 "Disposizioni alle Province per il calcolo del grado di rappresentatività delle associazioni ai fini della nomina dei componenti il Consiglio Direttivo dell'ATC";

Richiamata la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatoria, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni

e loro Unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio delle funzioni sopra esplicitate;

Richiamato, inoltre, l'art. 32, comma 3, della Legge Regionale n. 8/1994, così come modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, che definisce le modalità di designazione dei membri del Consiglio Direttivo degli ATC e attribuisce alla Regione la competenza alla loro successiva nomina;

Visto il "Piano faunistico venatorio regionale 2018-2023", approvato con deliberazione assembleare n. 179 del 6 novembre 2018;

Visto, altresì, lo Statuto dell'ATC MO01 in particolare l'art. 6 "Il Consiglio Direttivo", che dispone quanto segue:

- al comma 1, che il Consiglio Direttivo, nominato dalla Provincia, ora Regione, è costituito, nel rispetto delle percentuali di cui all'art. 32, comma 2, della Legge Regionale n. 8/1994, da 20 componenti così ripartiti:

a) n. 6 rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e presenti in forma organizzata sul territorio dell'ATC, iscritti alle stesse e residenti o conduttori di fondi agricoli in un Comune compreso nell'ATC;

b) n. 6 rappresentanti delle Associazioni nazionali venatorie riconosciute e presenti in forma organizzata sul territorio dell'ATC, iscritti alle stesse e all'ATC;

c) n. 4 rappresentanti delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute e presenti sul territorio provinciale in cui ricade l'ATC, iscritti alle stesse e residenti nella Provincia in cui è compreso l'ATC;

d) n. 4 rappresentanti della Regione residenti nella Provincia nella quale ricade l'ATC;

- al comma 2, che la durata del mandato del Consiglio Direttivo è di 5 anni dalla data di nomina da parte della Regione;

- al comma 6, che in caso di decesso, dimissioni o decadenza di un componente del Consiglio, il Presidente dell'ATC ne dà immediato avviso alla Regione, che provvede alla nomina del successore sulla base dell'elenco dei designati dell'Associazione

a cui apparteneva il deceduto, dimissionario o decaduto;

- al comma 7, che nell'ipotesi in cui vengano esauriti gli elenchi dei designati il Consiglio continua ad operare fino alla naturale scadenza del mandato sempre che sia presente un numero di componenti pari alla maggioranza relativa della totalità del Consiglio;

- al comma 8, che i componenti del Consiglio Direttivo che subentrano in corso di mandato restano in carica limitatamente al rimanente periodo del quinquennio previsto;

Dato atto che il sopra richiamato Statuto dell'ATC MO01 stabilisce, agli artt. 9 e 10, le procedure per la nomina ed il rinnovo del Consiglio Direttivo;

Vista, altresì, la propria deliberazione n. 1707 del 14 ottobre 2019, con la quale si è provveduto alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo dell'Ambito Territoriale di Caccia della provincia di Modena denominato MO01;

Preso atto che è stata acquisita agli atti del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca- ambiti Modena e Reggio Emilia con prot. n. 1053933.E del 14 ottobre 2022, la comunicazione del decesso del sig. Sala Luigi;

Considerato che il sig. Sala Luigi era stato nominato in rappresentanza delle Associazioni di protezione ambientale;

Rilevato che, sulla base degli elenchi dei designati dalle Associazioni di protezione ambientale, il primo candidato utile per la sostituzione che si è reso disponibile alla nomina nell'ambito dell'ATC MO01 è il sig. Carletti Matteo, nato a Mirandola (MO) il 15 dicembre 1972;

Dato atto delle dichiarazioni attestanti l'insussistenza di cause di inconfirmità ed incompatibilità e delle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti di onorabilità e assenza di situazioni di incompatibilità, acquisite e trattenute agli atti del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca- Ambito Modena e Reggio Emilia con nota prot. n. 1103515.E del 24 ottobre 2022 e trasmesse al Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca con nota prot. n.0170943.I del 22 febbraio 2023;

Atteso che sono stati effettuati i controlli sulle predette dichiarazioni;

Ritenuto, pertanto di procedere alla nomina quale componente effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC MO01, per il rimanente periodo di durata in carica del Consiglio Direttivo il sig. Carletti Matteo, nato a Mirandola (MO) il 15 dicembre 1972 in sostituzione del sig. Sala Luigi ed in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di nominare quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC MO01 il sig. Carletti Matteo, nato a Mirandola (MO) il 15 dicembre 1972 in sostituzione del sig. Sala Luigi, in rappresentanza delle associazioni di protezione ambientale;

2) di dare atto che il nuovo componente del Consiglio direttivo subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica degli Organi direttivi;

3) di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC MO01 nonché all'interessato;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2023, N. 362

Sostituzione di due membri nel Consiglio direttivo dell'ATC RN01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

- la propria deliberazione n. 772 del 26 maggio 2008 “Direttive per la predisposizione dello statuto degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) della Regione Emilia-Romagna. Revoca deliberazioni n. 2258/2000 e n. 511/2002”;

- la propria deliberazione n. 773 del 26 maggio 2008 “Disposizioni alle Province per il calcolo del grado di rappresentatività delle associazioni ai fini della nomina dei componenti il Consiglio Direttivo dell'ATC”;

Richiamata la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modifiche, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatoria, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 “Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio delle funzioni sopra esplicitate;

Richiamato, inoltre, l'art. 32, comma 3, della Legge Regionale n. 8/1994, così come modificato dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016, che definisce le modalità di designazione dei membri del Consiglio Direttivo degli ATC e attribuisce alla Regione la competenza alla loro successiva nomina;

Visto il “Piano faunistico venatorio regionale 2018-2023”, approvato con deliberazione assembleare n. 179 del 6 novembre 2018;

Visto, altresì, lo Statuto dell'ATC RN01, in particolare l'art. 6 “Il Consiglio Direttivo”, che dispone quanto segue:

- al comma 1, che il Consiglio Direttivo, nominato dalla Provincia, ora Regione, è costituito, nel rispetto delle percentuali di cui all'art. 32, comma 2, della Legge Regionale n. 8/1994, da 20 componenti così ripartiti:

a) n. 6 rappresentanti delle Organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e presenti in forma organizzata sul territorio dell'ATC, iscritti alle stesse e residenti o conduttori di fondi agricoli in un Comune compreso nell'ATC;

b) n. 6 rappresentanti delle Associazioni nazionali venatorie riconosciute e presenti in forma organizzata sul territorio dell'ATC, iscritti alle stesse e all'ATC;

c) n. 4 rappresentanti delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute e presenti sul territorio provinciale in cui ricade l'ATC, iscritti alle stesse e residenti nella Provincia in cui è compreso l'ATC;

d) n. 4 rappresentanti della Regione residenti nella Provincia nella quale ricade l'ATC;

- al comma 2, che la durata del mandato del Consiglio Direttivo è di 5 anni dalla data di nomina da parte della Regione;

- al comma 6, che in caso di decesso, dimissioni o decadenza di un componente del Consiglio, il Presidente dell'ATC ne dà immediato avviso alla Regione, che provvede alla nomina del successore sulla base dell'elenco dei designati dell'Associazione a cui apparteneva il deceduto, dimissionario o decaduto;

- al comma 7, che nell'ipotesi in cui vengano esauriti gli elenchi dei designati il Consiglio continua ad operare fino alla naturale scadenza del mandato sempre che sia presente un numero di componenti pari alla maggioranza relativa della totalità del Consiglio;

- al comma 8, che i componenti del Consiglio Direttivo che subentrano in corso di mandato restano in carica limitatamente al rimanente periodo del quinquennio previsto;

Dato atto che il sopra richiamato Statuto dell'ATC RN01 stabilisce, agli artt. 9 e 10, le procedure per la nomina ed il rinnovo del Consiglio Direttivo;

Vista, altresì, la propria deliberazione n. 509 del 1 aprile 2019, con la quale si è provveduto alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo dell'Ambito Territoriale di Caccia della provincia di Rimini denominato RN01;

Preso atto che:

- con nota acquisita agli atti del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca- ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini con prot. n. 0960394.E del 27 settembre 2022 sono state trasmesse le dimissioni del sig. Comanducci Enzo;

- con nota acquisita agli atti del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca- ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini con prot. n. 1020116.E del 7 ottobre 2022, sono state trasmesse dal presidente dell'ATC RN01 le dimissioni del sig. Bastianelli Danilo;

Considerato che il sig. Comanducci Enzo e il sig. Bastianelli Danilo erano stati nominati in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna;

Richiamate:

- la Legge Regionale 27 maggio 1994, n. 24 “Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi. Disposizioni sull'organizzazione regionale”, ed in particolare gli artt. 3 e 4;

- la Legge Regionale 24 marzo 2004, n. 6 “Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università”, ed in particolare, l'art. 45;

Dato atto che sono state esperite le procedure previste dall'art. 45, comma 2, della citata Legge Regionale n. 6/2004, in ordine alla pubblicizzazione agli organi di informazione a diffusione regionale, attraverso l'invio della notizia e dei dati relativi alla nomina del sostituto;

Considerato di individuare i rappresentanti della Regione all'interno del Consiglio direttivo dell'ATC RN01 tenendo conto, oltre che del possesso dei requisiti previsti dalla Legge Regionale n. 24/1994, di specifiche competenze, come stabilito dall'art. 32 comma 4 della Legge Regionale n. 8/1994;

Ritenuto di individuare quali sostituti il sig. Cecchini Sergio, nato a Gemmano (RN) il 9 febbraio 1949 e il sig. Balducci Vini- cio, nato a Coriano (RN) il 27 novembre 1956;

Dato atto delle dichiarazioni attestanti l'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità e delle dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti di onorabilità e assenza di situazioni di incompatibilità, acquisite agli atti del Settore attività faunisti-

co venatorie e sviluppo della pesca con note prot. n.0046326.E e prot. n. 0046342.E del 19 gennaio 2023, sulle quali sono stati esperiti i necessari controlli;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla nomina quale componente effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC RN01, per il rimanente periodo di durata in carica del Consiglio Direttivo del sig. Cecchini Sergio, nato a Gemmano (RN) il 9 febbraio 1949 quale sostituto del sig. Comanducci Enzo;

- di procedere alla nomina quale componente effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC RN01, per il rimanente periodo di durata in carica del Consiglio Direttivo del sig. Balducci Vinicio, nato a Coriano (RN) il 27 novembre 1956 quale sostituto del sig. Bastianelli Danilo;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a

seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 289 del 28 febbraio 2023 "Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del D.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di nominare quali membri effettivi del Consiglio Direttivo dell'ATC RN01:

- il sig. Cecchini Sergio, nato a Gemmano (RN) il 9 febbraio 1949 in sostituzione del sig. Comanducci Enzo, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna;

- il sig. Balducci Vinicio, nato a Coriano (RN) il 27 novembre 1956 in sostituzione del sig. Bastianelli Danilo, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna;

2) di dare atto che i nuovi componenti del Consiglio direttivo subentrati in corso di mandato, resteranno in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'Organo direttivo;

3) di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC RN01 nonché agli interessati;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2023, N. 312

Fondo regionale persone con disabilità: quantificazione risorse per misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti certificati ai sensi della L. 104/92, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2326/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 5/2/1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Visto l'articolo 19 "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" della Legge regionale n. 17/2005, così come modificato dall'art. 84 della L.R. n.13/2015 nonché dall'art. 15 della L.R. n. 22/2015, laddove prevede l'istituzione del Fondo regionale dell'Emilia-Romagna per l'occupazione delle persone con

disabilità stabilendo che la Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, ne programmi annualmente le risorse;

Richiamate:

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10”;

- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 80 del 10 maggio 2022 avente per oggetto “Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024, aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26/2001. (Delibera della Giunta regionale n. 459 del 28 marzo 2022)”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 2326 del 27/12/2022 “Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del Programma annuale” con la quale, ai sensi di quanto previsto dall’art.19 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii, è stato approvato il Programma annuale (di seguito Programma) che definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, relative in particolare a erogazione di misure di politica attiva del lavoro, contributi e incentivi alle imprese per favorire l’inserimento, il reinserimento e la permanenza nei luoghi di lavoro nonché l’adattamento per abbattere barriere all’accesso, contributi a sostegno del lavoro autonomo e autoimprenditoria per persone con disabilità, sostegno alle associazioni delle famiglie delle persone con disabilità e interventi per favorire la mobilità casa – lavoro;

Dato atto che il Programma di cui all’Allegato 1) della propria sopracitata deliberazione n. 2326/2022:

- al paragrafo 4 “ATTIVITÀ FINANZIABILI” ha indicato le azioni che saranno finanziate in attuazione dello stesso Programma e in particolare ha individuato, tra le altre, la macroarea di intervento A. “AZIONI E SERVIZI PERSONALIZZATI PER IL SUCCESSO FORMATIVO E A SOSTEGNO DELLE TRANSIZIONI DAI SISTEMI EDUCATIVI VERSO IL LAVORO E MISURE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEI GIOVANI CON DISABILITÀ”;

- al paragrafo 5 “RISORSE E VINCOLI DI UTILIZZO” dell’Allegato 1) si è disposto che il Programma sia finanziato a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l’occupazione delle persone con disabilità pari ad euro 43.500.000,00 stanziati sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e, tra l’altro, si è previsto il finanziamento di Euro 16.000.000,00 per la macroarea di intervento A. “AZIONI E SERVIZI PERSONALIZZATI PER IL SUCCESSO FORMATIVO E A SOSTEGNO DELLE TRANSIZIONI DAI SISTEMI EDUCATIVI VERSO IL LAVORO E MISURE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEI GIOVANI CON DISABILITÀ”;

Visto in particolare che il Programma, nell’ambito delle azioni rivolte ai giovani con disabilità ha previsto l’azione A.2 “Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti certificati ai sensi della Legge n.104/92 nella responsabilità degli Enti locali” per il finanziamento di interventi per l’arricchimento, la qualificazione e il rafforzamento dei servizi e delle opportunità nella responsabilità e nella competenza dei Comuni/Unioni dei Comuni, finalizzati a sostenere i giovani nel proprio percorso individuale verso l’autonomia e nella transizione verso il lavoro rafforzando la continuità delle progettualità individuali nella prospettiva di una visione unitaria

tra progetto educativo e progetto di vita a partire dalla collaborazione tra i servizi e le professionalità e nella integrazione e non sovrapposizione con i servizi e le professionalità nella competenza delle istituzioni scolastiche;

Dato atto in particolare che con riferimento all’azione A.2 il Programma di cui alla sopracitata deliberazione n. 2326/2022 prevede che:

- gli interventi saranno realizzati dai Comuni/Unioni di Comuni anche valorizzando il ruolo di coordinamento degli Enti capofila distrettuali - o ad eventuali altri soggetti individuati sulla base di Accordi fra più Comuni – a valere sulle risorse quantificate e assegnate in funzione della potenziale utenza;

- le risorse del Fondo regionale saranno assegnate ai Comuni/Unioni di Comuni utilizzando gli stessi criteri e pertanto le stesse percentuali di riparto utilizzate per le risorse nazionali di cui al “Fondo per l’assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità”, tenuto conto degli obiettivi delle risorse;

Richiamata la propria deliberazione n. 2274 del 19 dicembre 2022 “Criteri alle Province / Città Metropolitana di Bologna per il trasferimento ai Comuni delle risorse statali per l’anno 2022 riferite alle funzioni di assistenza agli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado. Assegnazione delle risorse a Province/Città Metropolitana di Bologna (di 10/8/2022. Legge 208/2015 - L. 145/2018 - L. 234/2021 art. 1, C. 179)” e, in particolare, i seguenti punti del dispositivo:

- il punto 1. con cui si prende atto del Decreto Interministeriale del 10 agosto 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 272 del 21/11/2022 recante “Riparto del contributo di 100 milioni di euro di cui al Fondo per l’assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità per l’anno 2022 in favore delle regioni a statuto ordinario, che provvedono ad attribuirlo alle province e alle città metropolitane che esercitano le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali” che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 9.184.901,00 come riportato nell’allegato A) dello stesso Decreto Interministeriale, specificando le assegnazioni a favore delle Province/Città Metropolitane;

- il punto 2. con cui si assegna l’importo complessivamente pari a euro 9.184.900,00 a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna, risultante dalla sommatoria delle assegnazioni contenute nell’allegato A) del Decreto Interministeriale 10/08/2022 e che sono riportate nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

- il punto 3. con cui si stabilisce, in coerenza con quanto previsto dagli Indirizzi regionali vigenti per il diritto allo studio e con i criteri previsti nel Decreto Interministeriale del 10/8/2022 citato, che il riparto delle risorse tra i Comuni/Unioni dei Comuni dei territori di propria competenza venga effettuato da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna di norma in funzione del numero degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado nell’anno scolastico 2020/2021 residenti e assistiti dai Comuni, fermo restando la possibilità di introdurre criteri aggiuntivi volti a migliorare l’effettiva risposta ai bisogni degli alunni e ad ottimizzare il pieno utilizzo delle risorse, fatta salva la possibilità di attuare motivate azioni di compensazione per specifiche situazioni territoriali e tenuto conto delle funzioni svolte nell’anno 2022;

- il punto 5. con cui si stabilisce, tra l’altro, che le Province/Città Metropolitana di Bologna dovranno inviare alla Regione - Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” entro il

28/2/2023 una comunicazione sulla distribuzione delle assegnazioni tra i Comuni/Unioni dei Comuni;

Dato atto che sono state acquisite agli atti del Settore regionale "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" le comunicazioni inviate dalle Province/Città metropolitana di Bologna relative alla distribuzione tra i Comuni/Unioni dei Comuni delle risorse assegnate con la citata propria deliberazione n. 2274/2022 per complessivi euro 9.184.900,00;

Valutato opportuno per quanto sopra esposto e in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2326/2022 di:

- quantificare in euro 9.184.900,00 le risorse complessive di cui al Fondo regionale delle persone con disabilità per il finanziamento dell'azione A.2 "Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti certificati ai sensi della Legge n.104/92 nella responsabilità degli Enti locali";

- prevedere che la quantificazione delle risorse a favore dei singoli Comuni e Unioni di Comuni sia determinata attribuendo agli stessi gli importi come determinati e comunicati dalle Province e Città metropolitana di Bologna per il riparto delle risorse di cui "Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità" in attuazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 2274/2022;

- prevedere che le risorse quantificate siano destinate alla realizzazione di interventi per l'arricchimento, la qualificazione e il rafforzamento dei servizi e delle opportunità, finalizzati a sostenere i giovani con disabilità nel proprio percorso individuale verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro rafforzando la continuità delle progettualità individuali nella prospettiva di una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita a partire dalla collaborazione tra i servizi e le professionalità e nella integrazione e non sovrapposizione con i servizi e le professionalità nella competenza delle istituzioni scolastiche;

- prevedere che le azioni siano destinate ai giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/92 frequentanti la scuola secondaria di secondo grado o che hanno da poco terminato tali percorsi;

Valutato necessario approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, che quantifica a favore dei singoli Comuni/Unione di Comuni le risorse complessive pari a euro 9.184.900,00 di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità per la realizzazione degli interventi di cui all'azione A.2 "Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti certificati ai sensi della Legge n.104/92 nella responsabilità degli Enti locali";

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che le suddette risorse trovano copertura sul pertinente Capitolo 76572 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)" nel bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che è stato dotato della necessaria disponibilità con determina dirigenziale n. 3229 del 16/2/2023;

Ritenuto di stabilire che all'assegnazione, all'impegno e alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento del finanziamento di euro

9.184.900,00, - secondo il riparto di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto - provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione e lavoro" o suo delegato, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 324/2022, previa acquisizione da parte di ciascun Comune/Unione dei Comuni della dichiarazione contenente:

- l'impegno ad attuare gli interventi di cui all'azione A.2 "Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti certificati ai sensi della Legge n.104/92 nella responsabilità degli Enti locali" del Programma approvato con propria deliberazione n. 2326/2022;

- l'individuazione del soggetto beneficiario del finanziamento che potrà essere lo stesso Comune / Unione di Comuni o enti/ istituzioni ai quali gli stessi hanno affidato la gestione dei servizi;

Ritenuto di stabilire che entro il mese di Settembre 2024 i Comuni/Unioni di Comuni dovranno inviare alla Regione Settore "Educazione, istruzione, formazione e lavoro" la relazione finale complessiva sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di

organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n.1224 del 18/7/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Richiamate infine:

- la propria deliberazione n. 80 del 23/1/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652 del 27/1/2023 avente ad oggetto ad oggetto: “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro” e di Responsabile dell'Area “Biblioteche e Archivi”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di quantificare in euro 9.184.900,00 le risorse complessive a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii, a favore dei Comuni/Unioni di Comuni, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione dell'azione A.2 “Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti certificati ai sensi della Legge n.104/92 nella responsabilità degli Enti locali” prevista nel Programma del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, approvato con propria deliberazione n. 2326/2022, tenuto conto dei criteri esplicitati in premessa a cui si rinvia;

2. di dare atto che le risorse di cui al precedente punto 1.

trovano copertura sul pertinente Capitolo 76572 “Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che è stato dotato della necessaria disponibilità con determina dirigenziale n. 3229 del 16/2/2023;

3. di prevedere che:

- le risorse quantificate al precedente punto 1. siano destinate all'attuazione dell'azione A.2 “Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti certificati ai sensi della Legge n.104/92 nella responsabilità degli Enti locali” prevista dal Programma di cui alla citata propria deliberazione n. 2326/2022 ovvero alla realizzazione di interventi per l'arricchimento, la qualificazione e il rafforzamento dei servizi e delle opportunità, finalizzati a sostenere i giovani con disabilità nel proprio percorso individuale verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro rafforzando la continuità delle progettualità individuali nella prospettiva di una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita a partire dalla collaborazione tra i servizi e le professionalità e nella integrazione e non sovrapposizione con i servizi e le professionalità nella competenza delle istituzioni scolastiche;

- le azioni di cui trattasi siano destinate ai giovani con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/92 frequentanti la scuola secondaria di secondo grado o che hanno da poco terminato tali percorsi;

4. di stabilire che all'assegnazione, all'impegno e alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento del finanziamento di Euro 9.184.900,00 - secondo il riparto di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto - provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, formazione e lavoro” o suo delegato, ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 324/2022, previa acquisizione da parte di ciascun Comune/Unione dei Comuni riportati nell'Allegato 1) della dichiarazione contenente:

- l'impegno ad attuare gli interventi di cui all'azione A.2 “Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti certificati ai sensi della Legge n.104/92 nella responsabilità degli Enti locali” del Programma approvato con propria deliberazione n. 2326/2022;

- l'individuazione del soggetto beneficiario del finanziamento che potrà essere lo stesso Comune / Unione di Comuni o enti/ istituzioni ai quali gli stessi hanno affidato la gestione dei servizi;

5. di stabilire che entro il mese di settembre 2024 i Comuni/Unioni di Comuni dovranno inviare alla Regione Settore “Educazione, istruzione, formazione e lavoro” la relazione finale complessiva sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di disporre la pubblicazione della deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

QUANTIFICAZIONE RISORSE A VALERE SUL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ A FAVORE DEI COMUNI/UNIONI DI COMUNI (D.G.R. 2326/2022)		
PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA	COMUNI / UNIONI DI COMUNI	RISORSE
BOLOGNA	ALTO RENO TERME	10.295,96
BOLOGNA	ANZOLA EMILIA	29.171,88
BOLOGNA	BARICELLA	5.147,98
BOLOGNA	BOLOGNA	825.392,65
BOLOGNA	BORGIO TOSSIGNANO	3.431,99
BOLOGNA	BUDRIO	51.479,79
BOLOGNA	CALDERARA DI RENO	10.295,96
BOLOGNA	CAMUGNANO	3.431,99
BOLOGNA	CASALECCHIO DI RENO	61.775,75
BOLOGNA	CASALFIUMANESE	6.863,97
BOLOGNA	CASTEL DEL RIO	5.147,98
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO	1.715,99
BOLOGNA	CASTEL GUELFO	5.147,98
BOLOGNA	CASTEL SAN PIETRO TERME	44.615,82
BOLOGNA	CASTENASO	58.343,76
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	6.863,97
BOLOGNA	CREVALCORE	37.751,85
BOLOGNA	DOZZA	8.579,97
BOLOGNA	FONTANELICE	6.863,97
BOLOGNA	GAGGIO MONTANO	5.147,98
BOLOGNA	GRANAROLO DELL'EMILIA	27.455,89
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI	5.147,98
BOLOGNA	IMOLA	89.231,64
BOLOGNA	LOIANO	5.147,98
BOLOGNA	MALALBERGO	1.715,99
BOLOGNA	MARZABOTTO	6.863,97
BOLOGNA	MEDICINA	30.887,87
BOLOGNA	MINERBIO	15.443,94
BOLOGNA	MOLINELLA	84.083,66
BOLOGNA	MONGHIDORO	3.495,00
BOLOGNA	MONTE SAN PIETRO	20.591,92
BOLOGNA	MONTERENZIO	10.295,96
BOLOGNA	MONZUNO	17.159,93
BOLOGNA	MORDANO	3.431,99
BOLOGNA	OZZANO EMILIA	10.295,96
BOLOGNA	PIANORO	36.035,85
BOLOGNA	SALA BOLOGNESE	12.011,95
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	1.715,99
BOLOGNA	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	53.195,78
BOLOGNA	SAN LAZZARO DI SAVENA	65.207,74
BOLOGNA	SANT'AGATA BOLOGNESE	20.591,92
BOLOGNA	SASSO MARCONI	15.443,94
BOLOGNA	UNIONE RENO GALLIERA	187.043,24

QUANTIFICAZIONE RISORSE A VALERE SUL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ A FAVORE DEI COMUNI/UNIONI DI COMUNI (D.G.R. 2326/2022)		
PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA	COMUNI / UNIONI DI COMUNI	RISORSE
BOLOGNA	VALSAMOGGIA	34.319,86
BOLOGNA	VERGATO	8.579,97
BOLOGNA	ZOLA PREDOSA	24.023,90
TOTALE BOLOGNA		1.976.887,00
FERRARA	ARGENTA	26.994,36
FERRARA	BONDENO	21.338,87
FERRARA	CENTO	89.096,63
FERRARA	CODIGORO	25.551,62
FERRARA	COMACCHIO	59.100,30
FERRARA	COPPARO	43.371,70
FERRARA	FERRARA	392.364,37
FERRARA	FISCAGLIA	10.630,56
FERRARA	GORO	2.681,84
FERRARA	LAGOSANTO	7.744,55
FERRARA	MASI TORELLO	5.295,00
FERRARA	MESOLA	21.771,82
FERRARA	OSTELLATO	3.735,85
FERRARA	POGGIORENATICO	31.550,62
FERRARA	PORTOMAGGIORE	31.898,27
FERRARA	RIVA DEL PO	12.213,50
FERRARA	TERRE DEL RENO	18.957,90
FERRARA	TRESIGNANA	28.084,18
FERRARA	VIGARANO	38.138,78
FERRARA	VOGHIERA	5.297,28
TOTALE FERRARA		875.818,00
FORLI'-CESENA	BAGNO DI ROMAGNA	3.353,15
FORLI'-CESENA	BERTINORO	16.765,75
FORLI'-CESENA	BORGHI	3.219,30
FORLI'-CESENA	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	6.200,00
FORLI'-CESENA	CESENA	147.538,62
FORLI'-CESENA	CESENATICO	77.122,46
FORLI'-CESENA	FORLI'	144.185,46
FORLI'-CESENA	FORLIMPOPOLI	23.472,05
FORLI'-CESENA	GAMBETTOLA	26.825,20
FORLI'-CESENA	LONGIANO	16.765,75
FORLI'-CESENA	MELDOLA	7.917,00
FORLI'-CESENA	MERCATO SARACENO	13.412,60
FORLI'-CESENA	MODIGLIANA	5.125,74
FORLI'-CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO	6.706,30
FORLI'-CESENA	PREDAPPIO	3.353,15
FORLI'-CESENA	RONCOFREDDO	1.157,97
FORLI'-CESENA	SARSINA	3.353,15
FORLI'-CESENA	SOGLIANO AL RUBICONE	10.059,46

QUANTIFICAZIONE RISORSE A VALERE SUL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ A FAVORE DEI COMUNI/UNIONI DI COMUNI (D.G.R. 2326/2022)		
PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA	COMUNI / UNIONI DI COMUNI	RISORSE
FORLI'-CESENA	UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE	1.302,00
FORLI'-CESENA	UNIONE RUBICONE E MARE	87.181,90
FORLI'-CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA - GALEATA	11.972,99
TOTALE FORLI' CESENA		616.990,00
MODENA	UNIONE COMUNI DEL SORBARA	107.810,60
MODENA	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	194.444,09
MODENA	UNIONE TERRE DI CASTELLI	142.464,00
MODENA	UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE	188.668,54
MODENA	CASTELFRANCO EMILIA	134.763,25
MODENA	FIORANO MODENESE	28.877,84
MODENA	FORMIGINE	61.606,06
MODENA	FRASSINORO	1.925,19
MODENA	MARANELLO	34.653,41
MODENA	MODENA	519.801,09
MODENA	MONTEFIORINO	1.925,19
MODENA	PALAGANO	1.925,19
MODENA	PAVULLO	23.102,27
MODENA	PIEVEPELAGO	5.775,57
MODENA	PRIGNANO SUL SECCHIA	5.775,57
MODENA	SAN CESARIO SUL PANARO	25.027,46
MODENA	SASSUOLO	119.361,73
MODENA	SERRAMAZZONI	9.625,95
TOTALE MODENA		1.607.533,00
PARMA	ALBARETO	2.821,46
PARMA	BARDI	5.642,92
PARMA	BEDONIA	2.821,46
PARMA	BERCETO	2.821,46
PARMA	BORE	2.821,46
PARMA	BORGO VAL DI TARO	16.928,76
PARMA	BUSSETO	16.928,76
PARMA	COLLECCHIO	33.857,52
PARMA	COLORNO	28.214,60
PARMA	COMPIANO	2.821,46
PARMA	FELINO	28.214,60
PARMA	FIDENZA	64.893,58
PARMA	FONTANELLATO	16.928,76
PARMA	FONTEVIVO	16.928,76
PARMA	FORNOVO TARO	8.464,38
PARMA	LESIGNANO BAGNI	14.107,30
PARMA	LANGHIRANO	22.571,68
PARMA	MEDESANO	28.214,60
PARMA	MONTECHIARUGOLO	22.571,68
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI	2.821,46

QUANTIFICAZIONE RISORSE A VALERE SUL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ A FAVORE DEI COMUNI/UNIONI DI COMUNI (D.G.R. 2326/2022)		
PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA	COMUNI / UNIONI DI COMUNI	RISORSE
PARMA	NOCETO	11.285,84
PARMA	PARMA	330.110,82
PARMA	POLESINE ZIBELLO	2.821,46
PARMA	ROCCABIANCA	2.821,46
PARMA	SALA BAGANZA	16.928,76
PARMA	SALSOMAGGIORE	22.571,68
PARMA	SAN SECONDO	2.821,46
PARMA	SISSA TRECASALI	16.928,76
PARMA	SOLIGNANO	2.821,46
PARMA	SORAGNA	16.928,76
PARMA	TERENZO	5.642,92
PARMA	TORRILE	8.464,38
PARMA	TRAVERSETOLO	25.393,14
PARMA	SORBOLO MEZZANI	31.036,06
PARMA	VALMOZZOLA	5.642,92
PARMA	VARANO DE' MELEGARI	2.821,46
TOTALE PARMA		846.438,00
PIACENZA	AGAZZANO	3.643,22
PIACENZA	BORGONOVO VAL TIDONE	3.643,22
PIACENZA	CADEO	21.859,33
PIACENZA	CLENDASCO	14.572,89
PIACENZA	CAORSO	18.216,11
PIACENZA	CASTEL SAN GIOVANNI	47.361,88
PIACENZA	CORTEMAGGIORE	14.572,89
PIACENZA	CASTELL' ARQUATO	7.286,44
PIACENZA	FIORENZUOLA D'ARDA	36.432,21
PIACENZA	GOSSOLENGO	18.216,11
PIACENZA	GRAGNANO TREBBIENSE	7.286,44
PIACENZA	LUGAGNANO VAL D'ARDA	7.286,44
PIACENZA	PIACENZA	214.950,07
PIACENZA	PONTENURE	14.572,89
PIACENZA	RIVERGARO	3.643,22
PIACENZA	ROTOFRENO	21.859,33
PIACENZA	SARMATO	7.286,44
PIACENZA	ZIANO PIACENTINO	3.643,22
PIACENZA	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	3.643,22
PIACENZA	UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO	18.216,11
PIACENZA	UNIONE MONTANA ALTA VALNURE	14.572,89
PIACENZA	UNIONE VALNURE E VALCHERO	40.075,43
TOTALE PIACENZA		542.840,00
RAVENNA	CERVIA	107.848,64
RAVENNA	RAVENNA	411.785,72
RAVENNA	RUSSI	26.145,13

QUANTIFICAZIONE RISORSE A VALERE SUL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ A FAVORE DEI COMUNI/UNIONI DI COMUNI (D.G.R. 2326/2022)		
PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA	COMUNI / UNIONI DI COMUNI	RISORSE
RAVENNA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	133.993,76
RAVENNA	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	156.870,75
TOTALE RAVENNA		836.644,00
REGGIO EMILIA	ALBINEA	36.329,71
REGGIO EMILIA	CADELBOSCO SOPRA CASTELNOVO SOTTO UNIONE TERRA DI MEZZO	69.149,53
REGGIO EMILIA	BAGNOLO IN PIANO	13.952,07
REGGIO EMILIA	BAISO	2.716,12
REGGIO EMILIA	BIBBIANO	5.988,20
REGGIO EMILIA	BORETTO	13.992,58
REGGIO EMILIA	BRESCELLO	11.970,11
REGGIO EMILIA	CAMPAGNOLA	5.915,62
REGGIO EMILIA	CAMPEGINE	14.147,54
REGGIO EMILIA	CANOSSA	4.212,00
REGGIO EMILIA	CASALGRANDE	41.589,48
REGGIO EMILIA	CASTELLARANO	66.687,37
REGGIO EMILIA	CAVRIAGO	25.134,30
REGGIO EMILIA	CORREGGIO	45.995,34
REGGIO EMILIA	FABBRICO	11.812,06
REGGIO EMILIA	GATTATICO	11.532,14
REGGIO EMILIA	GUALTIERI	26.543,64
REGGIO EMILIA	GUASTALLA	66.374,67
REGGIO EMILIA	LUZZARA	8.179,25
REGGIO EMILIA	MONTECCHIO	18.158,78
REGGIO EMILIA	NOVELLARA	40.479,99
REGGIO EMILIA	POVIGLIO	10.667,00
REGGIO EMILIA	QUATTRO CASTELLA	28.086,24
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	435.432,60
REGGIO EMILIA	REGGIOLO	29.983,21
REGGIO EMILIA	RIO SALICETO	8.286,35
REGGIO EMILIA	ROLO	12.868,86
REGGIO EMILIA	RUBIERA	42.629,68
REGGIO EMILIA	S. ILARIO D'ENZA	41.474,92
REGGIO EMILIA	S. MARTINO IN RIO	19.864,77
REGGIO EMILIA	S. POLO D'ENZA	14.231,51
REGGIO EMILIA	SCANDIANO	49.382,53
REGGIO EMILIA	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	14.415,87
REGGIO EMILIA	VENTASSO	117,65
REGGIO EMILIA	VIANO	5.867,82
REGGIO EMILIA	VEZZANO SUL CROSTOLO	11.989,49
TOTALE REGGIO EMILIA		1.266.159,00
RIMINI	BELLARIA IGEA MARINA	42.684,93

QUANTIFICAZIONE RISORSE A VALERE SUL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ A FAVORE DEI COMUNI/UNIONI DI COMUNI (D.G.R. 2326/2022)		
PROVINCIA / CITTA' METROPOLITANA	COMUNI / UNIONI DI COMUNI	RISORSE
RIMINI	CATTOLICA	24.712,33
RIMINI	CORIANO	29.205,48
RIMINI	MISANO ADRIATICO	33.698,63
RIMINI	MONTEFIORE CONCA	3.988,02
RIMINI	MONTEGRIDOLFO	4.493,15
RIMINI	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	20.219,18
RIMINI	MORCIANO DI ROMAGNA	13.479,45
RIMINI	NOVAFELTRIA	4.493,15
RIMINI	POGGIO TORRIANA	8.986,30
RIMINI	RICCIONE	76.383,56
RIMINI	RIMINI	244.876,66
RIMINI	SALUDECIO	9.520,84
RIMINI	SAN CLEMENTE	6.739,73
RIMINI	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	6.739,73
RIMINI	SAN LEO	6.739,73
RIMINI	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	49.424,65
RIMINI	TALAMELLO	2.246,58
RIMINI	VERUCCHIO	26.958,90
TOTALE RIMINI		615.591,00
TOTALE REGIONALE		9.184.900,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2023, N. 323

L.R. n. 17/2022 - Art. 3 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese ittiche di pesca per i periodi di fermo pesca nell'anno 2022 causati dall'aumento eccezionale del prezzo del gasolio - Aiuti da erogarsi in regime "de minimis". Avviso pubblico per la presentazione delle domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 27 ottobre 2022, n. 17 avente ad oggetto "Interventi urgenti a sostegno del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche" ed in particolare l'art. 3 "Interventi straordinari per compensare il fermo pesca collegato all'aumento del prezzo del gasolio" che prevede:

- al comma 1, che al fine di sostenere in via straordinaria il comparto della pesca la Regione possa concedere contributi, nel limite massimo di euro 1.500.000,00 per l'esercizio 2023, alle imprese del settore per i periodi di fermo pesca causati dall'aumento eccezionale del prezzo del gasolio;

- al comma 2, che l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità di erogazione siano definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dal Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura "de minimis";

Visto altresì il D.Lgs. 23 giugno 2015, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Preso atto del "Documento metodologico per la definizione delle opzioni semplificate in materia di costi per indennizzare gli operatori della pesca e dell'acquacoltura colpite dalle conseguenze della guerra in Ucraina" predisposto dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, in applicazione di quanto definito dall'art. 1 del Reg.(UE) n. 1278/2022 che modifica il Reg. (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte ad attenuare le conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina sulle attività di pesca e gli effetti della perturbazione del mercato causata da tale guerra di aggressione sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, acquisito al protocollo regionale n.0044189.E del 19/1/2023;

Valutato che il sopracitato documento pone le basi metodo-

logiche per il calcolo dei danni subiti dalle imbarcazioni di pesca professionale a causa dell'aumento del costo dei carburanti correlato, in particolare, alla situazione di crisi internazionale ed alle tensioni sui mercati di approvvigionamento delle materie prime;

Considerato che la metodologia proposta è compatibile con lo scopo posto dell'art. 3 della L.R. n. 17/2022 e che gli indennizzi erogati con fondi regionali sono cumulabili con i fondi comunitari del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) sulla base delle procedure elaborate del MASAAF per la Misura 5.68 del Feamp;

Atteso che il citato Reg. (UE) n. 717/2014 sugli aiuti *de minimis* disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura nel limite di euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto da parte delle imprese ittiche di pesca professionale operanti nei Compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna, che hanno subito danni per i periodi di fermo pesca causati dall'aumento eccezionale del prezzo del gasolio, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, nel quale sono definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità del danno e degli aiuti nonché i criteri e le modalità applicative;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca acquacoltura;

Preso atto che le risorse complessivamente disponibili per gli interventi di cui all'Avviso pubblico in oggetto ammontanti a complessivi € 1.500.000,00, sono allocate al capitolo 78157 del bilancio finanziario gestionale regionale 2023-2025, anno di previsione 2023, come segue:

Capitolo	Anno di previsione 2023 Importo
U78157- CONTRIBUTI AD IMPRESE PER SOSTENERE IN VIA STRAORDINARIA IL COMPARTO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA (ART. 3, L.R. 27 OTTOBRE 2022, N.17)	€ 1.500.000,00

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di attivare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 17/2022 "Interventi urgenti a sostegno del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche" un intervento straordinario - da attuare in regime *de minimis* secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 717/2014 - a favore delle imprese ittiche di pesca professionale operanti nei compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna, che

hanno subito danni per i periodi di fermo pesca causati dall'aumento eccezionale del prezzo del gasolio;

2) di approvare, a tal fine, nel testo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto da parte degli aventi diritto, nel quale sono definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità del danno e degli aiuti nonché i criteri e le modalità applicative;

3) di prevedere, al fine di semplificare la dichiarazione relativa al "de minimis", che con la documentazione da presentare a supporto della "Domanda di contributo" (Allegato 2) sia trasmessa anche la dichiarazione di cui all'Allegato 3) parte integrante del presente atto;

4) di destinare all'intervento straordinario di cui al precedente punto 1) la somma complessiva di euro 1.500.000,00 stanziata sul capitolo U78157 - Contributi ad imprese per sostenere in via straordinaria il comparto della pesca e dell'acquacoltura (art. 3, L.R. 27 ottobre 2022, n.17) del bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione n. 2357/2022;

5) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

6) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 1;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

DOMANDA DI AIUTO

L.R. 27 ottobre 2022, n. 17, "Interventi urgenti a sostegno del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche" art. 3 da erogarsi in regime "de minimis" sulla base del

Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014

relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.	__/__/____	____.E	Spett. REGIONE EMILIA-ROMAGNA Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca Settore attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura Viale della fiera, n. 8 40127 BOLOGNA PEC: territoriorurale@postacert.regione.emiliaromagna.it
Data e ora di spedizione		data	Ora	
Sigla identificativa della pratica	_____/caro carburante/23			

QUADRO RICHIEDENTE

QUADRO RICHIEDENTE										
<u>DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA</u>										
PARTITA IVA					CODICE FISCALE					
RAGIONE SOCIALE										
NATURA GIURIDICA										
ISCRIZIONE CCIAA	PROV.	N.REA		CODICE ATECO ATTIVITA' PRINCIPALE		DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA				
LOCALITA' SEDE LEGALE	LOCALITÀ			COMUNE			PROV.	CAP		
INDIRIZZO	VIA							N.		
TELEFONO	FISSO				MOBILE					

EMAIL	
P.E.C.	

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRES ENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'IMPRESA ARMATRICE													
CODICE FISCALE													
COGNOME - NOME													
COMUNE DI NASCITA											PROV.		
DA DI NASCITA	GG				MM				AA				
LUOGO DI RESIDENZA	LOCALITÀ				COMUNE				PROV.		CAP		
INDIRIZZO	VIA										N.		
TELEFONO	FISSO						MOBILE						
EMAIL													
P.E.C.													

DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELLA DOMANDA													
CODICE FISCALE													
COGNOME - NOME													
in qualità di	LEGALE RAPPRESENTANTE				<input type="checkbox"/> ALTRO								
			<input type="checkbox"/>										

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO – COORDINATE BANCARIE		
ABI	CAB	N. CONTO
IBAN		

ISTUTUTO BANCARIO	AGENZIA
-------------------	---------

QUADRO DATI IMBARCAZIONI! ¹		
COMPARTIMENTO MARITTIMO DI ISCRIZIONE		
CIRCONDARIO MARITTIMO O UFFICIO LOCALE MARITTIMO DI ISCRIZIONE		
NUMERO DI IMMATRICOLAZIONE		
NOME IMBARCAZIONE		
LFT LUNGHEZZA FUORI TUTTO		
KW DEL MOTORE PRINCIPALE		
TIPOLOGIA DI ATTREZZO PRINCIPALE (COME DA LICENZA)		
TIPOLOGIA DI ATTREZZO SECONDARIO (COME DA LICENZA)		
ATRI ATTREZZI PRESENTI IN LICENZA		
PERIODI DI NON ARMAMENTO NELL'ANNO 2022	Mesi	giorni
GIORNATE DI PESCA EFFETUATE NELL'ANNO 2022	N.	
DATA DI S CADENZA DEL PERIODO DI VALIDITA' DEL CERTIFICATO DINAVIGABILITA'		

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

CHIEDE

l'erogazione di una sovvenzione diretta in denaro in regime "de minimis" a titolo di aiuto straordinario, a parziale indennizzo dei periodi di fermo pesca causati dall'aumento eccezionale del prezzo del gasolio a causa della perturbazione del mercato verificatesi nell'anno 2022.

A tal fine,

SI IMPEGNA

1. a restituire l'aiuto, qualora erogato, maggiorato degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di revoca;
2. a mantenere l'attività di impresa per la quale si chiede l'aiuto, per un periodo di durata tale da garantire il termine del procedimento amministrativo regolato dall'Avviso pubblico, fatto

¹ Il quadro va ripetuto per tutte le imbarcazioni armate dall'impresa ittica richiedente

salvo eventuali variazioni di denominazione o ragione sociale qualora si verificano successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;

3. a consentire gli opportuni sopralluoghi o verifiche ai funzionari della Regione Emilia-Romagna, e l'eventuale accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento tecnico amministrativo;

Inoltre, al fine di ottenere la concessione e la liquidazione dell'aiuto in regime "de minimis" di cui al REGOLAMENTO (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, previsto dall'Avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sulla L.R. n. 17/2022, il sottoscritto:

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

1. di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti;
2. che fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità;
3. che l'impresa richiedente:
 - svolge l'attività di pesca professionale come attività principale;
 - è regolarmente iscritta come impresa "Attiva", al Registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, sia alla data del 01 gennaio 2022 sia alla data di presentazione della domanda di aiuto;
 - è armatrice di una imbarcazione iscritta in uno dei Compartimenti marittimi dell'Emilia-Romagna o ha sede legale in uno dei comuni della Regione Emilia-Romagna se armatrice di imbarcazione iscritta in un Compartimento marittimo di altra Regione, sia alla data del 01 gennaio 2022 sia alla data di presentazione della domanda di aiuto;
 - nel periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, antecedente alla presentazione della domanda:
 - non ha subito alcuna modifica giuridica
 - non ha subito una variazione denominazione o ragione sociale
 - ha subito una variazione di denominazione o ragione sociale (in tal caso indicare precedente denominazione e ragione sociale) _____
 - non si trova in stato di insolvenza, di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, o in una qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell'ultimo quinquennio;
 - non è sottoposta a provvedimenti di esclusione in materia di provvidenze per la pesca ed acquacoltura e a provvedimenti sanzionatori, e non si trova nella condizione di dover rimborsare aiuti dichiarati incompatibili con il mercato comune;
 - non ha avuto nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto - a carico del titolare o rappresentante legale - condanne passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
 - è in regola con i pagamenti e con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché con tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli enti competenti;
 - che il C.C.N.L. applicato è : _____
 - che adempie alle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
 - che le posizioni previdenziali/assicurative sono le seguenti:

TITOLARE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE/ASSICURATIVA (COMPILARE SOLO SE DIVERSO DAL DICHIARANTE) ²																																																																																							
Nominativo _____																																																																																							
Codice Fiscale _____																																																																																							
CODICE FISCALE																																																																																							
<table border="1"> <tr> <td rowspan="2">INAIL:</td> <td colspan="6">Codice ditta</td> <td colspan="6">PAT</td> </tr> <tr> <td colspan="6">_____</td> <td colspan="6">_____</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">INPS:</td> <td colspan="6">Matricola azienda</td> <td colspan="6">Sede competente</td> </tr> <tr> <td colspan="6">_____</td> <td colspan="6">_____</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">ALTRO (specificare)</td> <td colspan="6">Codice identificativo</td> <td colspan="6">Sede competente</td> </tr> <tr> <td colspan="6">_____</td> <td colspan="6">_____</td> </tr> </table>													INAIL:	Codice ditta						PAT						_____						_____						INPS:	Matricola azienda						Sede competente						_____						_____						ALTRO (specificare)	Codice identificativo						Sede competente						_____						_____					
INAIL:	Codice ditta						PAT																																																																																
	_____						_____																																																																																
INPS:	Matricola azienda						Sede competente																																																																																
	_____						_____																																																																																
ALTRO (specificare)	Codice identificativo						Sede competente																																																																																
	_____						_____																																																																																

ovvero di non essere tenuta all'iscrizione presso (**barrare la voce che**
 interessa):

INAIL

INPS

ALTRO (indicare l'ente) _____

Per i seguenti motivi:

- presenta una situazione economica gestionale in equilibrio e non rientra nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

Altro da dichiarare

ed, inoltre, dichiara che l'impresa richiedente:

SI IMPEGNA

² Da ripetersi per ognuna delle posizioni

- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura;
- a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine fissato dalla richiesta;
- a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità intervenuta dopo la presentazione della domanda trasmettendole tramite PEC alla PEC (territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it) del Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

Data, __ / __ / ____

FIRMA

Domanda sottoscritta con firma digitale

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda (compilare se diversa dal richiedente)

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

La Regione Emilia-Romagna informa che il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (Italia) e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita di alcun consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria della domanda;
- erogazione dell'indennizzo eventualmente concesso;

- controlli derivanti dal percepimento di aiuti.

La informiamo, inoltre, che i suoi dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.);

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. Diritti del richiedente

In qualità di interessato, ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda.

AVVISO PUBBLICO***ART. 3 LR n. 17/2022******“Interventi straordinari per compensare il fermo pesca collegato all’aumento del prezzo del gasolio”***

1. Finalità dell'intervento - Risorse disponibili

In attuazione di quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 27 ottobre 2022, n. 17, "Interventi straordinari per compensare il fermo pesca collegato all'aumento del prezzo del gasolio" e in linea con quanto indicato dal Reg. (UE) n. 1278/2020, il presente Avviso è rivolto alle imprese ittiche di pesca professionale al fine di sostenere in via straordinaria il comparto della pesca della Regione Emilia-Romagna con la concessione di contributi, a parziale indennizzo dei periodi di fermo pesca causati dall'aumento eccezionale del prezzo del gasolio, a causa della perturbazione del mercato dovuta a molteplici fattori fra i quali preponderante risulta quello della guerra russo-ucraina.

La disposizione autorizza la concessione di un indennizzo alle imprese ittiche di pesca professionale, per complessivi € 1.500.000,00, stanziati sul capitolo **U78157**- - Contributi ad imprese per sostenere in via straordinaria il comparto della pesca e dell'acquacoltura (Art. 3, L.R. 27 ottobre 2022, n.17 del bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025, anno di previsione 2023).

La suddetta legge stabilisce, inoltre, che l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità di erogazione siano definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dal Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con Regolamento (UE) n. 2514 del 14 dicembre 2022.

L'intervento è rivolto alle imprese ittiche di pesca professionale **operanti** con qualsiasi attrezzo rientrante nella Classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca -- ISSCFEG-FAO del 29 luglio 1980.

2. Soggetti beneficiari – Requisito per l'accesso

Possono beneficiare degli aiuti le imprese ittiche di pesca professionale e le cui imbarcazioni da pesca **sono iscritte in uno nei Compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna o in altri compartimenti regionali se la sede dell'impresa deve essere nel territorio della Regione Emilia-Romagna.**

L'attività dell'impresa ittica non deve risultare cessata al momento della presentazione della domanda di indennizzo e l'impresa deve essere attiva fino al pagamento degli aiuti.

Non sono ammesse le imprese ittiche che nel 2022 siano state disarmate per un periodo superiore a otto mesi.

2.1 Requisiti per l'ammissibilità del richiedente

Fermo restando quanto stabilito in relazione al raggiungimento della soglia minima di danno, possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso pubblico, le imprese individuate al paragrafo 2, in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere armatrice di una imbarcazione di pesca professionale iscritta in uno dei compartimenti marittimi dell'Emilia-Romagna;
2. essere armatrice di una imbarcazione iscritta in un compartimento marittimo di altra Regione ma con sede dell'impresa nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

3. essere iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura da cui risulti che l'attività principale è la pesca professionale;
4. essere titolari di partita IVA;
5. non avere procedure concorsuali in corso: l'impresa richiedente, al momento della presentazione della domanda di indennizzo, non deve trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non deve avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni o essere stata assoggettata a tale procedimento nell'ultimo quinquennio;
6. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
7. nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, dare applicazione al CCNL di riferimento e adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
8. non avere nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di indennizzo condanne passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
9. non aver ricevuto contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007 o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
10. presentare una situazione economica gestionale e reddituale, dedotta dal bilancio o dalla dichiarazione dei redditi, in equilibrio e non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
11. soddisfare le condizioni previste dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 717/2014 in relazione all'eventuale cumulo con altre tipologie di aiuti "de minimis", ed in particolare non aver superato i limiti previsti all'art. 3 del medesimo Regolamento per gli aiuti de minimis al settore della pesca ed acquacoltura pari ad euro 30.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti);

3. Calcolo dell'indennizzo

L'indennizzo, sotto forma di sovvenzione diretta in denaro, è calcolato a titolo di compensazione per il danno economico subito dall'attività di pesca a causa dell'aumento del costo dei carburanti, in applicazione di quanto definito dal "Documento metodologico per la definizione delle opzioni semplificate in materia di costi per indennizzare gli operatori della pesca e dell'acquacoltura colpite dalle conseguenze della guerra in Ucraina" predisposto dal Ministero dell'Agricoltura, della

Sovranità alimentare e delle Foreste in applicazione di quanto stabilito dall'art. 1 del Reg.(UE) n. 1278/2022.

Il calcolo del valore del coefficiente (k) da utilizzare per ottenere il valore mensile della compensazione da erogare, per ciascun peschereccio, è riportato nella seguente tabella, per tipologia di pesca (la denominazione degli attrezzi presente nella colonna "Attrezzi da pesca" fa riferimento alla denominazione riportata nella tabella di cui all'Allegato III del Regolamento (UE) n. 1379/2013) e classe di stazza lorda:

technique	sistema di pesca	Classe lft	N_batt_TOT	GIORNI A MARE	H medie	NGmm	Pr	D	K
DRB	DRAGHE IDRAULICHE	VL1218	708	44.794	7,8	5,27	0,8	0,58	4,55
DTS	STRASCICO	VL0612	128	13.682	11,0	8,91	0,8	0,58	10,87
DTS	STRASCICO	VL12/18	1.207	172.695	15,3	11,92	0,8	0,58	20,21
DTS	STRASCICO	VL18/24	643	108.085	18,9	14,01	0,8	0,58	29,37
DTS	STRASCICO	VL24/40	165	29.460	24,0	14,88	0,8	0,58	39,60
DTS	STRASCICO	VL40/XX	7	1.822	24,0	21,69	0,8	0,58	57,73
HOK	PALANGARI	VL12/18	229	23.766	15,3	8,65	0,4	0,58	7,36
HOK	PALANGARI	VL18/24	57	5.997	17,7	8,77	0,4	0,58	8,61
PGP < 12	PICCOLA PESCA < 12 LFT	VL00/06	2.468	264.793	10,4	8,94	0,4	0,58	5,18
PGP < 12	PICCOLA PESCA < 12 LFT	VL06/12	5.764	627.822	11,7	9,08	0,4	0,58	5,88
PGP > 12	PICCOLA PESCA > 12 LFT	VL12/18	252	27.768	14,5	9,18	0,4	0,58	7,37
PS	CIRCUIZIONE	VL06/12	95	10.842	24,0	9,51	0,5	0,58	15,82
PS	CIRCUIZIONE	VL12/18	146	13.404	10,5	7,65	0,5	0,58	5,56
PS	CIRCUIZIONE	VL18/24	47	4.393	13,1	7,79	0,5	0,58	7,05
PS	CIRCUIZIONE	VL24/40	34	3.630	12,1	8,90	0,5	0,58	7,48
PS	CIRCUIZIONE	VL40/XX	14	580	5,3	3,45	0,5	0,58	1,26
TBB	RAPIDI	VL12/18	12	1.539	15,2	10,69	0,8	0,58	18,07
TBB	RAPIDI	VL18/24	24	3.900	19,5	13,54	0,8	0,58	29,27
TBB	RAPIDI	VL24/40	28	4.831	23,9	14,38	0,8	0,58	38,11
TM	VOLANTE	VL12/18	29	4.044	16,5	11,62	0,8	0,58	21,23
TM	VOLANTE	VL18/24	51	7.437	17,0	12,15	0,8	0,58	22,94
TM	VOLANTE	VL24/40	38	5.442	14,1	11,93	0,8	0,58	18,63

Pertanto, per ottenere il valore spettante a ciascun peschereccio occorre moltiplicare il suddetto coefficiente per il numero di kW, riportati sulla licenza di pesca, dell'imbarcazione e a sua volta moltiplicare il risultato per i dodici mesi del 2022, mentre per determinare il valore spettante giornaliero si procederà alla suddivisione per 365 dell'indennizzo così calcolato.

Qualora il valore ottenuto sulla base delle domande pervenute sia superiore alla disponibilità di bilancio si procederà ad una riduzione proporzionale dell'indennizzo spettante a ciascun peschereccio.

3.1 Massimali e cumulo

Non saranno ammesse le imprese per le quali cumulativamente l'indennizzo per le imbarcazioni armate sia inferiore a 500 Euro.

Secondo quanto stabilito dall'art. 3 del Regolamento (UE) n. 717/2014, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro ad un'impresa unica nel settore della pesca e dell'acquacoltura non può superare un massimale di 30.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, fermo restando un limite nazionale di aiuti stabilito dal medesimo Regolamento per ciascun Stato membro. Tale massimale e tale limite si applicano a prescindere dalla forma dell'indennizzo *de minimis* o dall'obiettivo perseguito; qualora il contributo risultante dal calcolo sia superiore al massimale previsto dal regime "de minimis" (Regolamento (UE) n. 717/2014) per le

imprese di pesca o le stesse non abbiano capienza sufficiente per l'ottenimento della compensazione spettante, le somme in eccesso saranno redistribuite proporzionalmente fra le altre imprese.

Per quanto riguarda invece il cumulo con altri aiuti *de minimis*, si rimanda all'art. 5 del suddetto Regolamento.

Inoltre, gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di indennizzo o dell'importo di indennizzo più elevati fissati per la specifica circostanza in un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Dall'importo dell'indennizzo andranno detratte eventuali somme percepite dal beneficiario allo stesso titolo, da altri enti o amministrazioni.

4. Strumenti e procedure di attuazione

4.1 Presentazione della domanda di indennizzo

La domanda per l'accesso all'indennizzo può essere presentata da imprese ittiche di pesca professionale, così come individuate nel paragrafo 2, e dovrà essere trasmessa esclusivamente:

tramite PEC all'indirizzo:

territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it;

entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna utilizzando l'apposito modello di cui **all'Allegato 2)** al presente Avviso, ed integrata con la documentazione elencata al successivo sottoparagrafo 4.2.

Sia la domanda che le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere sottoscritte **con firma digitale** dal titolare o legale rappresentante legale ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono dichiarate irricevibili le domande presentate oltre il suddetto termine o con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso pubblico.

4.2 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di indennizzo deve essere allegata la seguente documentazione in corso di validità, pena l'inammissibilità:

- a) dichiarazione sostitutiva contributi *de minimis* (Allegato 3). La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda di sostegno nel più breve tempo possibile;
- b) eventuale documentazione che comprovi una variazione di denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica intercorsa negli ultimi tre anni;
- c) copia della licenza di pesca delle imbarcazioni interessate all'indennizzo.

5. Modalità di istruttoria e di concessione dell'indennizzo

Il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna provvederà, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di autocertificazione

e documentazione amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni), ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute verificando, per ciascun richiedente, il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso.

Il Settore regionale provvederà inoltre ad effettuare tutti gli accertamenti necessari al fine di verificare la regolarità e la conformità della documentazione e delle dichiarazioni rese dai beneficiari all'atto della domanda per la formazione dell'elenco finale delle domande ammissibili in relazione alle quali, al termine dell'istruttoria, verrà determinata la concessione degli aiuti a favore dei rispettivi beneficiari.

Qualora a fini istruttori sia necessario chiedere chiarimenti, il Settore regionale elaborerà la richiesta a cui dovrà essere dato riscontro entro e non oltre il termine in essa indicato, pena l'inammissibilità della domanda.

Prima della concessione dell'indennizzo, si provvederà inoltre a verificare che il richiedente soddisfi le condizioni previste dal Reg.(UE) n. 717/2014, in particolare non abbia superato i limiti previsti per gli aiuti *de minimis* per il settore della pesca e dell'acquacoltura pari ad Euro 30.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e due esercizi precedenti), e rispetti le condizioni di cumulo con altre tipologie di aiuti "*de minimis*", così come descritte al sottoparagrafo 3.1.

Per le domande non ammissibili saranno esperiti gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio.

Sarà ammissibile anche la domanda di indennizzo presentata da un'impresa singola che nel corso del 2022 o precedentemente alla presentazione della domanda abbia variato denominazione o ragione sociale. In tal caso, come già previsto al precedente sottoparagrafo 4.2, alla domanda dovrà essere allegata copia della documentazione che comprovi le modifiche intervenute.

Il beneficiario dovrà inoltre possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti per legge: si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, si provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità, concessione e liquidazione degli aiuti.

Controlli per il calcolo dell'entità del danno e del requisito di accesso (soglia del danno).

Al fine di verificare la veridicità dei dati dichiarati nella domanda di indennizzo, utili per la determinazione dell'entità dell'indennizzo, e la correttezza del calcolo del requisito di accesso (soglia minima di danno), il Settore regionale competente provvederà ad effettuare, nel rispetto del termine stabilito per la fase di istruttoria, un controllo amministrativo diretto sul 5% delle domande di indennizzo ritenute ammissibili.

Il campione è selezionato sulla base di un fattore di estrazione casuale numerica.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento nel corso dell'istruttoria, accertamenti e controlli anche in loco per la verifica della documentazione giustificativa degli aiuti, nonché del rispetto delle procedure di attuazione del presente Avviso pubblico.

Le domande saranno considerate ammissibili all'indennizzo se compilate in ogni parte e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge, e delle condizioni e dei vincoli stabiliti dal presente Avviso pubblico.

Al termine della fase istruttoria, il Settore regionale competente provvederà:

- a redigere, relativamente a ciascun beneficiario, un apposito verbale di istruttoria di ammissibilità e relativa check-list;
- a calcolare l'importo unitario dell'indennizzo su base regionale e l'entità dell'indennizzo spettante a ciascuna impresa beneficiaria, così come indicato al precedente paragrafo 3.

Terminata la fase istruttoria, il Responsabile del Settore regionale approverà entro il 30 settembre 2023 con proprio atto formale, le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta, indicando, le domande ritenute non ammissibili e le relative motivazioni, quelle ammissibili e, per ciascun soggetto individuato quale beneficiario, l'indennizzo spettante, provvedendo contestualmente alla concessione dell'indennizzo ed all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.

Conseguentemente, il Settore regionale provvederà a notificare a tutti i soggetti richiedenti copia del suddetto atto richiedendo ai beneficiari dell'indennizzo la trasmissione dei modelli regionali recanti le informazioni inerenti alle modalità di pagamento e l'assoggettabilità dell'indennizzo alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES.

Avverso l'atto di concessione sarà possibile proporre eventuale ricorso presso il TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, potrà essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notificazione del medesimo atto.

Il Settore regionale provvederà altresì ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.lgs. n. 33/2013.

6. Liquidazione e pagamento dell'indennizzo

Il competente dirigente del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà, mediante apposito atto, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento degli aiuti a favore di ciascun beneficiario finale ad avvenuta acquisizione dei modelli regionali relativi alle modalità di pagamento ed all'assoggettabilità dell'indennizzo alla ritenuta d'acconto di cui al precedente paragrafo 5.

La documentazione necessaria per la liquidazione dovrà pervenire al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura entro e non oltre il 28 febbraio 2024, pena la revoca dell'indennizzo.

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- trasmettere la documentazione inerente alla domanda di indennizzo, e di fornire, su richiesta della Regione le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di istruttoria tecnico-amministrativa finalizzate alla concessione e pagamento degli aiuti;
- comunicare tempestivamente alla Regione, successivamente alla presentazione della domanda di indennizzo eventuali modifiche o variazioni di denominazione o ragione sociale, che potrebbero verificarsi a carico dell'impresa di allevamento e/o a carico del titolo di

disponibilità dell'area e/o dell'impianto di allevamento oggetto dell'indennizzo, nonché eventuali cessazioni di attività d'impresa o rinuncia all'indennizzo;

- assicurare fino al termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico, la conservazione delle fatture di vendita del prodotto ittico nonché di altra documentazione giustificativa presentata ai fini della concessione dell'indennizzo;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che potranno essere effettuati da parte della Regione, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi nel caso in cui si rendano necessari, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento. Deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali dei documenti presentati in copia in caso di eventuali controlli contestuali all'accertamento tecnico-amministrativo.

7. Revoca, rinuncia e recupero dell'indennizzo

Il soggetto avente diritto che intende rinunciare all'indennizzo deve darne tempestiva comunicazione, mediante posta certificata, al Settore regionale competente, in modo da non arrecare danno agli altri richiedenti, in quanto l'entità dell'importo unitario dell'indennizzo è calcolato tenendo conto delle risorse finanziarie globalmente disponibili e del numero totale di imprese aventi diritto.

Inoltre, il beneficiario decade ovvero è tenuto alla restituzione dell'indennizzo qualora già concesso o percepito, in particolare nei seguenti casi:

- a. accertamento di false dichiarazioni o uso di documentazione non veritiera;
- b. cessazione dell'attività di impresa entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente Avviso pubblico;
- c. violazione degli obblighi e disposizioni derivanti dal presente Avviso pubblico.

In tali casi si procede alla revoca del contributo se concesso e per la tipologia di cui alla lettera a), qualora l'indennizzo sia stato già erogato, al recupero delle somme liquidate. Le somme da restituire sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme dovute è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

8. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il dott. Piergiorgio Vasi, Responsabile della Posizione organizzativa "Sviluppo e valorizzazione dell'acquacoltura e della pesca professionale" della Regione Emilia-Romagna, Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura - Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca - Viale della Fiera, 8 - BOLOGNA.

Dichiarazione sostitutiva contributi de minimis

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis", dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda di sostegno nel più breve tempo possibile

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____
 residente a _____ Prov. _____ via _____ n. _____
 C.F. _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

preso atto del Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

relativamente alla situazione societaria **successivamente** alla data di presentazione della domanda:
 di essere:

- Microimpresa;
 Piccola impresa (escluse microimprese);
 Media impresa;
 Grande impresa ;

dichiara inoltre che

- l'impresa è autonoma;
 l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento, e si indicano le denominazione e le partite iva delle altre :

.....

Luogo e data

firma beneficiario

NB: La dichiarazione va sottoscritta digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2023, N. 349

Approvazione operazioni per la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta di formazione terziaria professionalizzante. Anni formativi 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 in attuazione della DGR n. 15/2023. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"),

e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista, inoltre, la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/7/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;

Richiamati:

- il DPCM 25 gennaio 2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori" e conseguenti decreti e disposizioni attuative;

- il Decreto Ministeriale n.446 del 12/8/2020 - Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03);

- la Legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002, "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative

e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, inoltre, l’art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 ““ADER - Agenda digitale dell’Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell’art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/6/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;

Vista la propria deliberazione n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 15 del 9/1/2023 “Approvazione dell’Avviso per la selezione e il finanziamento di azioni triennali di sistema per la qualificazione e il rafforzamento dell’offerta di formazione terziaria professionalizzante. Anni formativi 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 15/2023, sono stati definiti tra l’altro:

- le operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili pari a euro 1.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Obiettivo specifico e) e i vincoli finanziari;

- le modalità e i termini di presentazione delle Operazioni;

Preso atto che nel suddetto Avviso si è previsto che le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento le seguenti azioni:

- Azione 1 “Azione di sistema per la qualificazione dell’offerta dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS”;

- Azione 2 “Azione di sistema per la qualificazione dell’offerta

dei percorsi triennali di laurea a orientamento professionalizzate realizzati dalle Università”;

Dato atto, inoltre che nell’Avviso sono state definite le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” e che saranno approvabili le Operazioni che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” ed un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- le Operazioni approvabili andranno a costituire due graduatorie, una per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito e che saranno approvate due sole Operazioni, una per ciascuna Azione, e pertanto l’Operazione che avrà conseguito il punteggio maggiore in ciascuna delle due graduatorie;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 3608 del 22/2/2023 sono stati istituiti il gruppo di istruttoria per l’ammissibilità e il Nucleo di valutazione delle operazioni pervenute, nonché definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso sopra citato, n.2 operazioni, per un costo complessivo di euro 999.540,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo di cui:

- n. 1 operazione riferita all’Azione 1 “Azione di sistema per la qualificazione dell’offerta dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS” per un costo complessivo di euro 499.640,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

- n. 1 operazione riferita all’Azione 2 “Azione di sistema per la qualificazione dell’offerta dei percorsi triennali di laurea a orientamento professionalizzate realizzati dalle Università” per un costo complessivo di euro 499.900,00, e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 3608/2023 in applicazione di quanto previsto al punto I) dell’Avviso stesso, le n.2 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 2 marzo 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n.2 operazioni ammissibili, in applicazione di quanto previsto al punto I), avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n.2 operazioni sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite rispettivamente nell’Allegato 1) per l’Azione 1, e nell’Allegato 2) per l’Azione 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Dato atto che le suddette operazioni approvabili, sulla base

delle risorse disponibili a valere sull'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 15/2023, risultano finanziabili per un costo complessivo di euro 999.540,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e);

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Operazione approvabile e finanziabile-Azione 1", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di euro 499.640,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

- l'Allegato 2) "Operazione approvabile e finanziabile-Azione 2", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di euro 499.900,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato rispettivamente negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali al presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 15/2023, che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui agli allegati 1) e 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ad all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Ritenuto di prevedere altresì che saranno predisposte nel sistema informativo SIFER due Operazioni, una per ciascuna Azione, contraddistinte da Rif.PA;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n.80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa” e s.m.i.;

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n. 15/2023 in premessa citato, n. 2 Operazioni per un costo complessivo di euro 999.540,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui:

- n. 1 operazione riferita all’Azione 1) “Azione di sistema per la qualificazione dell’offerta dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS” per un costo complessivo di euro 499.640,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

- n. 1 operazione riferita all’Azione 2) “Azione di sistema per la qualificazione dell’offerta dei percorsi triennali di laurea a orientamento professionalizzate realizzati dalle Università” per un costo complessivo di euro 499.900,00, e per un finanziamento pubblico di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n.3608/2023, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto I) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e che tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 3608/2022, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, le n. 2 Operazioni sono risultate approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite rispettivamente nell’Allegato 1) per l’Azione 1 e nell’Allegato 2) per l’Azione 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

4. di approvare in attuazione di quanto previsto dall’Avviso di cui alla propria deliberazione n.15/2023:

- l’Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile-Azione 1”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di euro 499.640,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

- l’Allegato 2) “Operazione approvabile e finanziabile-Azio-

ne 2”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di euro 499.900,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

per un costo complessivo di euro 999.540,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e);

5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 15/2023 che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal dirigente regionale competente o suo delegato, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del finanziamento è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico approvato, nel rispetto dei massimali di impegno per anno finanziario, a seguito di presentazione:

- di una relazione annuale delle attività realizzate, corredata da una relazione tecnico finanziaria delle stesse, entro il 31 gennaio dell’anno successivo all’anno a cui si riferisce la relazione;

- di regolare nota previa validazione da parte del dirigente competente;

- il saldo a seguito della presentazione della relazione finale tecnico finanziaria delle attività complessivamente realizzate, entro due mesi dalla conclusione delle attività e relativa nota, previa validazione da parte del dirigente competente;

7. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente

normativa contabile alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati rispettivamente negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

9. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento al FSE+ 2021/2027;

10. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nei limiti degli importi di cui agli Allegati 1) e 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

11. di dare atto, altresì, che le suddette Operazioni approvate con il presente atto, così come definito alla lettera L) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" di cui al sopra citato Avviso, dovranno essere avviate entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi entro il 31 dicembre 2025. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro;

12. di prevedere che saranno predisposte nel sistema informativo SIFER due Operazioni, una per ciascuna Azione, contraddistinte da Rif.PA;

13. di dare atto che le operazioni che si approvano con il presente atto configurano azioni di sistema volte a qualificare e rafforzare l'offerta unitaria di formazione terziaria professionalizzante, aggiuntive rispetto alla realizzazione dei singoli percorsi e che, non prevedendo l'erogazione di servizi rivolti all'utenza, sono esentate dalla rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato PR FSE+ 2021/2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 25150/2022";

14. di dare atto, inoltre, che i soggetti attuatori titolari delle operazioni che si approvano con il presente provvedimento, si impegnano:

- a rispettare gli impegni e obblighi di cui al punto J. dell'Avviso di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 15/2023;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

15. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 15/2023;

16. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii.;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE - AZIONE 1

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 15/2023 - Allegato 1

n. id	Soggetto titolare	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanz. Pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP	Punt.	Esito
Prot. n. 0162909 E del 21/02/2023	SCUOLA POLITECNICA ITS EMILIA-ROMAGNA	91431670370	ITS Academy PLUS - Azione di sistema per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema ITS dell'Emilia-Romagna	499.640,00	499.640,00	FSE + 2. Istruzione e Formazione	E49123000140009	76.5	Da approvare senza modifiche
				499.640,00	499.640,00				

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE - AZIONE 2

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 15/2023 - Allegato 1

n. id	Soggetto titolare	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanz. Pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP	Punt.	Esito
Prot. n. 0161309.E del 20/02/2023	FONDAZIONE SCUOLA UNIVERSITARIA PER LE PROFESSIONI TECNICHE – EMILIA ROMAGNA	91434670377	Azione di sistema per la valorizzazione e la crescita delle lauree a orientamento professionale degli Atenei dell'Emilia-Romagna	499.900,00	499.900,00	FSE+ 2. Istruzione e Formazione	E49I23000150009	76,5	Da approvare senza modifiche
				499.900,00	499.900,00				

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2023, N. 356

Conclusione attività sperimentale di cui all'Accordo di programma delibera di Giunta regionale n. 763/2019 relativo all'ottimizzazione della gestione delle acque del comparto termale del comune di Salsomaggiore Terme (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di dichiarare conclusa l'attività sperimentale di cui all'Accordo di Programma sottoscritto, ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del D.lgs. n. 152/06, tra Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti, Emilia-Ambiente S.p.A. e il Comune di Salsomaggiore Terme;

2. di stabilire che le aziende del comparto termale di Salsomaggiore Terme (PR) adottino misure gestionali tali da contenere i volumi di acque scaricate verso la rete fognaria a servizio dell'Agglomerato, individuando le medesime di concerto con il Gestore del Servizio Idrico nonché attraverso il confronto e la collaborazione tecnica dei soggetti già sottoscrittori dell'Accordo e informando i competenti uffici regionali delle azioni messe in campo, affinché possano monitorarne il rispetto;

3. di confermare, ai sensi dell'art. 101, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 152/06, la deroga ai limiti allo scarico per cloruri e Boro relativi all'impianto di trattamento delle acque reflue urbane

a servizio dell'Agglomerato di Salsomaggiore Terme. Tali valori limite, fissati in 3.000 mg/l per i cloruri e in 10 mg/l per il Boro, dovranno essere recepiti nell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'Agglomerato di Salsomaggiore Terme;

4. di stabilire che, qualora l'attività connessa con il comparto termale di Salsomaggiore subisse un incremento tale da comportare il rischio di un mancato rispetto dei limiti in deroga stabiliti per l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane, i titolari di scarichi di acque termali verso la rete fognaria a servizio dell'Agglomerato di Salsomaggiore Terme (PR) dovranno dotarsi di sistemi di abbattimento ed eventuale recupero dei sali minerali contenuti nelle acque;

5. di stabilire che, qualora dall'attività di monitoraggio dello stato ambientale delle acque superficiali condotte dalla Regione ai sensi della Direttiva 2000/60/CE dovesse emergere una variazione dello stato dei corpi idrici interessati dagli scarichi afferenti all'Agglomerato di Salsomaggiore Terme (PR) riconducibile all'impatto degli scarichi di acque termali, il modello gestionale di queste ultime dovrà essere rivisto ed aggiornato;

6. di stabilire che le disposizioni previste nel presente provvedimento siano comunicate ai sottoscrittori dell'Accordo di cui alla propria deliberazione n. 763 del 20 maggio 2019 e alle Aziende del comparto termale di Salsomaggiore Terme;

7. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto legislativo;

8. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2023, N. 399

Approvazione operazioni per la formazione di giardiniere d'arte per giardini e parchi storici presentata a valere sull'avviso allegato 1 alla DGR n. 1509/2022. Piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 1- componente 3 - misura 2-investimento 2.3. V provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013,

(UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di

promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'articolo 8 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella Legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte";

- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178";

- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'art. 1 comma 1042, 1043 e 1044 ai sensi dei quali, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico e definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione

finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

- il decreto del Segretario generale 20 gennaio 2022, n. 10, recante il "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura" ed in particolare l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 2.3. "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" provvede, quale struttura attuatrice, il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato generale del Ministero della cultura;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- la Circolare n. 27 del 21/06/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR;

- il documento "Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii. e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di

azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027”;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

- il “Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19” adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19/2/2021 prot. 4364, nonché la nota Anpal del 31/3/2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 24437/2022 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Visto il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022 “Assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per “Giardinieri d’Arte”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1154/2022 “Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della qualifica di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”;

- n. 1346/2022 “Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero della Cultura e la Regione Emilia-Romagna “Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “Attività di formazione professionale per “giardinieri d’arte””.

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1509 del 12/9/2022 “Approvazione avviso a candidare operazioni per la formazione di giardiniere d’arte per giardini e parchi storici piano nazionale di ripresa e resilienza - misura 1-componente 3- investimento 2.3 e programma regionale FSE+”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione

n. 1509/2022, sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni, dei percorsi formativi candidabili e finanziabili e dei partenariati;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- gli impegni e obblighi del soggetto realizzatore;

- le risorse disponibili, complessivamente pari a euro 601.400,00- risorse di cui al PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022 nonché a valere sulle risorse del Programma regionale FSE+ 2021/2027;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- le operazioni dovranno essere presentate a partire dal 30/9/2022 fino all’esaurimento delle risorse finanziarie e comunque entro e non oltre il 15/10/2023. Tutte le candidature pervenute entro il 15 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione;

- l’istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – Società Consortile per Azioni;

- le operazioni saranno approvabili se conseguiranno un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 19933 del 20/10/2022 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’invito di cui all’allegato 1) della delibera di giunta regionale n. 1509/2022”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni nn. 1892/2022, 2122/2022, 17/2023 e 108/2023, che costituiscono rispettivamente il I, II, III e IV provvedimento di approvazione delle Operazioni candidate alla data del 15/1/2023 e con le quali sono state complessivamente approvate n. 7 Operazioni per 94 destinatari con un contributo pubblico ammesso pari a euro 473.200,00;

Dato atto per quanto sopra che le risorse disponibili a valere sull’assegnazione PNRR a seguito dei sopra citati provvedimenti sono pari a euro 128.200,00;

Preso atto che sono pervenute, dal 16/1/2023 al 15/2/2023, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso sopra citato, n. 4 operazioni, per un costo complessivo di euro 270.962,00 e

per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopraccitata determinazione n. 19933 del 20/10/2022 in applicazione di quanto previsto alla lettera Q) dell'Invito stesso, le operazioni pervenute sono risultate ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 7 marzo 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo risulta che:

- n. 2 operazioni sono risultate “non approvabili”, in quanto non hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” o non hanno raggiunto un punteggio totale pari almeno a 75/100, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 2 operazioni sono risultate “approvabili”, in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale superiore a 75/100, per un costo totale di euro 137.448,00 e un finanziamento pubblico di pari importo come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto in particolare che le due operazioni approvabili di cui all'Allegato 2):

- hanno conseguito lo stesso punteggio pari a 77,5/100;
- prevedono una realizzazione su territori diversi coinvolgendo nel partenariato istituzioni, enti e autonomie formative differenti;
- prevedono un costo complessivo pari a euro 137.448,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto che la disponibilità residua di risorse di cui al PNRR è pari a euro 128.200,00 e pertanto le risorse non permettono il completo finanziamento del contributo pubblico richiesto tenuto conto dell'impossibilità di prevedere che, sulla medesima Operazione, possa essere previsto un cofinanziamento a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+;

Valutato opportuno garantire il pieno utilizzo delle risorse PNRR assegnate e l'attivazione di un numero di percorsi, e pertanto di Operazioni, funzionali a garantire il conseguimento del target previsto di 97 persone che avranno conseguito al termine una qualifica professionale di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici;

Dato atto che, per quanto sopra, il responsabile del procedimento ha inviato ai titolari delle Operazioni le comunicazioni, Prot. 08/03/2023.0224076.U e Prot. 08/03/2023.0224105.U, con le quali è stata comunicata la disponibilità massima di contributo pubblico disponibile, pari a euro 64.100,00 per ciascuna operazione, richiedendo l'eventuale impegno alla realizzazione inviando, nel caso di accettazione, contestualmente modifica progettuale dei dati fisici e finanziari delle Operazioni candidate;

Preso atto che i soggetti attuatori titolari delle 2 Operazioni, con note acquisite agli atti del Settore competente con Prot. 10/03/2023.0231017.E e prot. 13/03/2023.0234998.E hanno formalizzato l'impegno alla realizzazione, comprensiva della ride-

terminazione dei dati fisici e finanziari, prevedendo in particolare una quota di cofinanziamento a carico dello stesso soggetto attuatore e/o partenariato attuativo pari a euro 1.858,00 per ciascuna delle due operazioni, mantenendo pertanto la gratuità dell'accesso per i destinatari;

Dato atto per quanto sopra che le due Operazioni approvabili così come modificate, prevedono un costo complessivo pari a euro 131.916,00 e un contributo pubblico pari a euro 128.200,00, che trova copertura nelle risorse di cui al citato decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022, come riportato nell'Allegato 3) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, in attuazione dell'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 1509/2022 e di quanto sopra specificato, di approvare:

- l'Allegato 1) “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) “Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene le n. 2 operazioni e relativi punteggi;

- l'Allegato 3) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 131.916,00 e per un contributo pubblico di euro 128.200,00;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì che, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1509/2022, al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le due annualità 2023 e 2024 del finanziamento approvato al fine della corretta imputazione della spesa;

Dato atto, per quanto sopra e in esito al presente V provvedimento, che:

- le operazioni complessivamente approvate e finanziate con determinazioni dirigenziali nn. 1458/2023, 1457/2023, 1592/2023, 3609/2023 ed approvate e finanziabili di cui al presente provvedimento, sono pari a 9, che ricomprendono un'offerta formativa di 9 corsi rivolti complessivamente a 118 destinatari per l'acquisizione della qualifica di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici a fronte di un target previsto di 97;

- il contributo ammesso è pari a euro 601.400,00 e pertanto pari alle risorse di cui al PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1509/2022, nonché con i provvedimenti di approvazione, si è disposto che le operazioni approvate dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla pubblicazione dell’atto di finanziamento su amministrazione trasparente e che tale termine non potrà essere oggetto di proroga;

Dato atto, inoltre, che nell’avviso di cui alla citata deliberazione n. 1509/2022 è stata disposta quale scadenza ultima per la presentazione delle Operazioni il 15/10/2023 prevedendo altresì la possibilità di chiusura dei termini a fronte dell’esaurimento delle risorse disponibili;

Valutato opportuno definire le modalità finalizzate a garantire che, a fronte di eventuali rinunce e/o revoche di attività approvate e finanziate, possano essere approvate e finanziate ulteriori attività che garantiscano il pieno utilizzo delle risorse assegnate nonché il conseguimento dei target in termini di persone qualificate;

Ritenuto pertanto di stabilire, nonostante il pieno utilizzo delle risorse disponibili e pertanto dell’impossibilità allo stato attuale di prevedere il finanziamento di eventuali ulteriori Operazioni di:

- mantenere aperti i termini di presentazione delle Operazioni da parte dei soggetti aventi i requisiti;

- prevedere che le candidature saranno oggetto di verifica di ammissibilità nel rispetto del procedimento amministrativo e in applicazione di quanto previsto dall’Avviso;

- prevedere che a fronte della disponibilità di risorse derivanti da revoche e/o rinunce si procederà con determinazioni dirigenziali al disimpegno delle risorse;

- disporre che per tutte le operazioni pervenute successivamente all’adozione del presente atto ed entro la data del primo eventuale atto di disimpegno delle risorse, saranno attivate le procedure di valutazione, in applicazione dei criteri previsti dall’Avviso, e che in esito sarà approvata un’unica graduatoria in ordine di punteggio conseguito, e pertanto indipendentemente dall’ordine cronologico di ricevimento delle istanze, che permetterà, in funzione delle risorse disponibili, di approvare ulteriori operazioni in ordine di graduatoria fino all’esaurimento delle stesse;

- prevedere che con proprio eventuale atto di approvazione di ulteriori operazioni finanziabili si disporrà rispetto all’eventuale chiusura dei termini di presentazione rispetto alla data ultima già disposta nell’avviso al 15/10/2023;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n. 771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023”;

- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2357/2022, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti.”;

- n. 80 del 23 gennaio 2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1652 del 27/1/2023 avente ad oggetto ad oggetto: “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro” e di Responsabili dell’Area “Biblioteche e Archivi”.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 6, comma 2, 7 e 14, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute, dal 16/1/2023 al 15/2/2023, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso approvato con propria deliberazione n. 1509/2022, n. 4 Operazioni per un costo complessivo di euro 270.962,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 19933/2022, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto Q) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e che le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;
3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, nominato con la Determinazione n. 19933/2022:
 - n. 2 operazioni sono risultate “non approvabili”, in quanto non hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” o non hanno raggiunto un punteggio totale pari almeno a 75/100, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 2 operazioni sono risultate “approvabili”, in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazio-

ne” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale superiore a 75/100, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che il costo totale delle 2 operazioni approvabili è pari ad euro 137.448,00 per un finanziamento pubblico di pari importo come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, a fronte di una disponibilità residua di risorse cui al PNRR pari a euro 128.200,00;

5. di dare atto altresì - per quando descritto in premessa e al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse disponibili ed approvare un numero di Operazioni funzionali a garantire il conseguimento del target previsto di 97 persone che conseguiranno al termine una qualifica professionale di Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici- che il responsabile del procedimento ha comunicato, con note agli atti del Settore competente citate in premessa, ai titolari delle Operazioni approvabili la disponibilità massima di contributo pubblico disponibile, pari a euro 64.100,00 per ciascuna operazione, richiedendo l’eventuale impegno alla realizzazione con l’invio, nel caso di accettazione, di contestuale modifica progettuale dei dati fisici e finanziari delle Operazioni candidate;

6. di prendere atto che i soggetti attuatori titolari delle 2 Operazioni approvabili, hanno formalizzato, con note agli atti del Settore competente citate in premessa, l’impegno alla realizzazione delle attività, comprensiva della rideterminazione dei dati fisici e finanziari, prevedendo in particolare una quota di cofinanziamento a carico dello stesso soggetto attuatore e/o partenariato attuativo pari a euro 1.858,00 per ciascuna delle due operazioni, mantenendo la gratuità dell’accesso per i destinatari;

7. di prendere atto che, a seguito di quanto esposto e per quanto disposto nell’Avviso, le due Operazione approvabili come modificate, hanno un costo complessivo pari a euro 131.916,00 e un contributo pubblico pari a euro 128.200,00, che trova copertura nelle risorse di cui al citato decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022, come riportato nell’Allegato 3) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

8. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 1509/2022:

- l’Allegato 1) “Operazioni non approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene le n. 2 operazioni e relativi punteggi;

- l’Allegato 3) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 131.916,00 e per un finanziamento pubblico di euro 128.200,00;

9. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1509/2022 che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le due annualità 2023 e 2024 del finanziamento approvato al fine della corretta imputazione della spesa;

10. di stabilire altresì che a seguito della approvazione e, in particolare, successivamente all'adozione dell'atto di finanziamento delle Operazioni, i soggetti titolari si impegnano a trasmettere all'Area Interventi formativi e per l'occupazione l'"Atto d'obbligo" debitamente firmato digitalmente dal legale rappresentante;

11. di stabilire che il finanziamento pubblico che si approva con il presente atto verrà liquidato dal dirigente regionale competente o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

12. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 11.;

13. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, alle operazioni oggetto del presente provvedimento, il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

14. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari nonché dalle disposizioni nazionali con riferimento alle risorse del PNRR;

15. di prevedere che ogni variazione nel rispetto di quanto previsto al punto N) dell'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 1509/2022 e nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

16. di dare atto, altresì, che, in attuazione di quanto previsto alla lettera S) "Termine per l'avvio delle operazioni" dell'avviso di cui alla propria deliberazione n. 1509/2022:

- le operazioni approvate dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente"

e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio e comunque improrogabilmente entro e non oltre il 30 settembre 2024 e che non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento;

- per le operazioni approvate non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai 12 partecipanti e/o avvii in data successiva ai termini sopra indicati e che per avvio si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale a fronte di almeno 12 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso;

17. di dare atto che, per quanto specificato al punto 16. che precede e tenuto conto di quanto disposto dall'Avviso il mancato avvio delle attività entro i termini stabiliti con il numero minimo previsto di 12 allievi comporta la revoca dell'intero finanziamento;

18. di prevedere che:

- i soggetti titolari delle Operazioni di cui all'Allegato 3) dovranno rispettare gli impegni e obblighi di cui al punto K. dell'Avviso approvato con la propria deliberazione n. 1509/2022;

- in caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso allegato 1 della propria deliberazione n. 1509/2022, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;

19. di prevedere altresì che i soggetti attuatori titolari delle Operazioni approvate con il presente provvedimento si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124/2017 - così come modificata dal DL n. 34/2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

20. di stabilire, considerato il pieno utilizzo delle risorse disponibili e nell'impossibilità allo stato attuale di prevedere il finanziamento di eventuali ulteriori Operazioni di:

- mantenere aperti i termini di presentazione delle Operazioni da parte dei soggetti aventi i requisiti;

- prevedere che le candidature saranno oggetto di verifica di ammissibilità nel rispetto del procedimento amministrativo e in applicazione di quanto previsto dall'Avviso;

- prevedere che a fronte della disponibilità di risorse derivanti da revoche e/o rinunce si procederà con determinazioni dirigenziali al disimpegno delle risorse;

- disporre che per tutte le operazioni pervenute successivamente all'adozione del presente atto ed entro la data del primo eventuale atto di disimpegno delle risorse, saranno attivate le procedure di valutazione, in applicazione dei criteri previsti dall'Avviso, e che in esito sarà approvata un'unica graduatoria in ordine di punteggio conseguito, e pertanto indipendentemente dall'ordine cronologico di ricevimento delle istanze, che permetterà, in funzione delle risorse disponibili, di approvare ulteriori operazioni in ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle stesse;

- prevedere che con proprio eventuale atto di approvazione di ulteriori operazioni finanziabili si disporrà rispetto all'eventuale

chiusura dei termini di presentazione rispetto alla data ultima già disposta nell'avviso al 15/10/2023;

21. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1509/2022;

22. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7

bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

23. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

V Provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1509/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Esito
2022-18888/RER	93 DINAMICA soc.cons.r.l	04237330370	GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI	Non approvabile
2022-18992/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	92054100406	PERCORSO FORMATIVO PER GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI ORIENTATO ALLA CURA, MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE E TURISTICA	Non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI

V Provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1509/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.
2022-18994/RER	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	91126520401	GIARDINIERE D'ARTE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	68.724,00	-	68.724,00	PNRR MIC	77,5
2022-18996/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI	68.724,00	-	68.724,00	PNRR MIC	77,5
				137.448,00	-	137.448,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

V Provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1509/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2022-18994/RER	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	91126520401	GIARDINIERE D'ARTE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	64.100,00	1.858,00	65.958,00	PNRR MIC	Da approvare con modifiche	E64D22006030008
2022-18996/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S. T.A.	93061010380	GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI	64.100,00	1.858,00	65.958,00	PNRR MIC	Da approvare con modifiche	E64D22004470008
				128.200,00	3.716,00	131.916,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2023, N. 403

Applicazione anticipata deflusso minimo vitale estivo e disposizioni relative al potenziale beneficio ambientale connesso al sistema irriguo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

- il D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale";

- il Decreto 28 luglio 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino", comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152;

- le Norme del Piano di Tutela delle acque approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005;

- i DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del Secondo Piano di Gestione della Acque del Distretto idrografico Padano, dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale;

- le proprie deliberazioni n. 1781/2015 e n. 2067/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha contribuito all'aggiornamento dei sopraccitati Piani di Gestione, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa nazionale e, in particolare, l'Allegato D alla sopraccitata propria deliberazione n. 2067/15 con cui sono stati individuati i valori di DMV (deflusso minimo vitale) di riferimento per tutti i corpi idrici naturali regionali;

- La Delibera CIP n. 4/2021 del 20 dicembre 2021 con cui è stato adottato il Terzo Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano;

- La Delibera CIP n. 26/2021 del 20 dicembre 2021 con cui è stato adottato il Terzo Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale;

- la propria deliberazione n. 2293/2021 "Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento per il riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2021-2027" che, in merito al DMV/DE, ne riconferma la disciplina e i valori di riferimento individuati con propria deliberazione n. 2067/15 e riconosciuti quali Deflusso Ecologico (DE) dalle Autorità Distrettuali;

Considerato che:

- con il citato Allegato D, è stata data piena attuazione alle disposizioni di cui al Titolo IV - Misure per la tutela quantitativa della risorsa idrica, Cap. 1 "Misure per la regolazione dei rilasci rapportati al Deflusso minimo vitale" delle Norme del PTA;

- in particolare, è stata individuata la componente morfologica-ambientale del DMV, definendo, quindi, per ogni corpo idrico naturale, i valori di riferimento dello stesso per i mesi maggio-settembre e ottobre-aprile;

- tale discretizzazione temporale emerge dalle seguenti considerazioni:

- il periodo "primaverile-estivo" (maggio-settembre) presenta deflussi naturali dei corsi d'acqua inferiori a quelli del restan-

te periodo dell'anno e conseguentemente un DMV, per tale periodo, inferiore a quello invernale rispecchia l'andamento medio del regime idrologico;

- le esigenze di tutela degli ecosistemi sono differenziate nel periodo primaverile-estivo rispetto a quello autunnale – invernale;

- l'obbligo del rispetto dei valori di deflusso minimo vitale aveva già evidenziato, a partire dal PTA, problematiche connesse alla riduzione dei possibili approvvigionamenti, in particolare nel periodo estivo, caratterizzato da ridotte portate nei corpi idrici stante il carattere torrentizio degli stessi;

- al fine di sopperire a tale riduzione di approvvigionamento, ed in considerazione invece della ricchezza di portata, in particolare nel periodo invernale/primaverile, questa Regione, ha incentivato la realizzazione di soluzioni di stoccaggio della risorsa idrica, da prelevarsi in tale periodo, e da utilizzarsi al momento che non fosse più possibile un prelievo diretto dal corpo idrico (invasi consortili, interaziendali, aziendali ecc.);

Considerato, altresì, che:

- al fine di ridurre le perdite del sistema irriguo consortile, in parte costituito da canali storici in terra o parzialmente impermeabilizzati, la pratica utilizzata è quella di invasare detti canali adduttori, anticipatamente rispetto alla stagione irrigua;

- stante l'estensione e il dimensionamento dei suddetti canali adduttori ciò permetterebbe anche uno stoccaggio di risorsa;

Dato atto che:

- l'anno 2022, dal punto di vista meteo-climatico, è stato caratterizzato da ricorrenti periodi molto più caldi e secchi delle attese climatiche;

- l'andamento idrometeoclimatico registrato ha determinato un netto anticipo dell'estate meteorologica e si sono registrate temperature superiori alle medie dei periodi;

- durante l'estate, i fiumi regionali hanno attraversato un periodo di intensa siccità, mentre i contributi più rilevanti alle portate dei fiumi alpini sono derivati dall'intensa fusione dei ghiacciai in presenza di anomalie termiche estive così intense da portare per giorni lo zero termico al di sopra delle più alte vette;

- la scarsità di risorse idriche ha reso particolarmente difficoltosa la gestione, portando a una forte competizione fra i vari usi;

- i contributi del fiume Po in ambito irriguo, tramite la rete consortile regionale, sono risultati insufficienti a compensare i gravi deficit traspirativi delle colture. Le condizioni siccitose dell'anno 2022 hanno portato, infatti, l'umidità del suolo a valori estremamente bassi nel corso dell'estate e a un consistente abbassamento della falda ipodermica, aumentando le richieste irrigue;

- tale situazione ha comportato la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei ministri con delibera del 4 luglio 2022 in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle regioni e delle province autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nei territori delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto;

- l'autunno 2022 è stato all'insegna della variabilità, con l'ottobre meno piovoso dal 1961 che ha portato un nuovo calo nelle portate medie mensili del Po, risultate confrontabili con i minimi storici anche nei mesi di ottobre e novembre. L'anno si è chiuso con il dicembre più caldo da inizio registrazioni, con una temperatura media regionale mensile di 5,8 °C, più alta di 1,9 °C rispetto al clima 1991-2020;

- il prolungarsi di tale situazione di deficit idrico ha determinato la proroga dello stato di emergenza, disposta dal Consiglio dei ministri con delibera del 28 dicembre 2022;

- anche nel corso dei primi mesi del 2023 si è registrata una rilevante variabilità idrometeorologica, infatti:

a) le precipitazioni totali dal 1 ottobre 2022 sono ancora inferiori al clima, con anomalie particolarmente intense nell'area occidentale della regione, altresì nelle aree più orientali sono presenti invece puntuali anomalie positive;

b) a livello regionale, rispetto a febbraio 2022, si riscontra un peggioramento delle condizioni di disponibilità delle risorse della falda profonda dovuta ad un generale effetto molto ridotto di ricarica nell'autunno 2022;

c) si registrano anomalie termiche medie mensili in media +1,1°C rispetto al clima;

d) nel mese di febbraio 2023 le portate medie mensili dei fiumi regionali risultano: inferiori alle medie del periodo e confrontabili con i minimi storici nel territorio emiliano;

e) all'inizio di marzo 2023 le portate dei fiumi regionali risultano in crescita, anche grazie alla fusione nivale, ma nel complesso inferiori o confrontabili con le medie del periodo nel territorio emiliano e superiori alle medie del periodo in quello romagnolo;

f) la falda ipodermica rimane deficitaria in quanto la disponibilità idrica risulta attualmente inferiore o prossima alla media del periodo di monitoraggio, ma superiore ai valori registrati negli anni più siccitosi;

- le previsioni meteorologiche prospettano condizioni di variabilità con possibilità di eventi di precipitazione che, nel complesso, non sembrano in grado di modificare il quadro complessivo sopraesposto;

Valutato che:

- la scarsità di precipitazioni, nonché il ridotto regime idrologico, non hanno permesso l'accumulo di risorsa in previsione dell'utilizzo estivo in condizioni di disponibilità ridotta di deflussi naturali;

- il quadro meteorologico non rileva una variazione di tendenza in grado di variare significativamente l'attuale regime idrologico dei corpi idrici regionali;

- l'anomalia di temperature registrate ha determinato un'anticipazione delle fasi fenologiche che richiedono un supporto di risorsa idrica;

Ritenuto pertanto:

- al fine di permettere il maggior accumulo di risorsa nel reticolo di distribuzione e nelle opere di stoccaggio presenti sul territorio e di ridurre le perdite delle reti consortili, opportuno per il presente anno di anticipare, analogamente a quanto già effettuato con propria deliberazione n. 535/22, l'applicazione del DMV/DE estivo (1° maggio-30 settembre) a partire dal 1° aprile, permettendo quindi di massimizzare la risorsa disponibile per il successivo utilizzo irriguo;

Considerato, inoltre, che:

- l'invaso dei canali adduttori delle reti consortili effettuato indipendentemente dall'utilizzo ai fini irrigui della risorsa produce alcuni "benefici" ambientali, quali:

a) mantenimento degli ecosistemi sottesi dai canali stessi;

b) potenziale ottimizzazione dei processi di ricarica delle falde in area di conoide;

c) miglioramento qualitativo delle acque nei canali non esclusivamente irrigui che scorrono in prossimità di nuclei urbani o ambiti urbanizzati;

d) innalzamento del livello della falda ipodermica nell'intorno del reticolo;

e) efficientamento e riduzione delle perdite della rete irrigua attraverso un processo di impermeabilizzazione naturale;

- la Regione e gli Enti pubblici e di diritto pubblico sono impegnati, direttamente o anche tramite organismi di diritto pubblico, a perseguire il pubblico interesse alla preservazione e tutela dell'ambiente;

- quando l'utilizzo di risorsa idrica è finalizzato a rispondere a particolari necessità ambientali, storico-culturali e igienico-sanitarie non si ha la sottrazione di una risorsa destinata ad uso pubblico per un interesse privato, ma il perseguimento di un vantaggio generale per il territorio e la popolazione;

- ai sensi della propria deliberazione n. 1622/15 qualora siano riconosciute dette necessità, il prelievo è assentito all'Ente pubblico o all'organismo di diritto pubblico richiedente senza l'obbligo di corresponsione di oneri economici;

- pertanto, risulta opportuno predisporre apposito atto, congiuntamente all'Assessorato all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, al fine di:

. riconoscere il potenziale uso "ambientale" effettuato attraverso l'invaso dei canali consortili stante quanto sopra riportato;

. permettere il prelievo della risorsa idrica, senza ricomprendere i volumi prelevati ai fini ambientali tra i volumi concessi all'uso irriguo;

. operare al fine di pervenire alla corretta definizione di detti volumi, nell'ambito delle disposizioni di cui al DM 31 luglio 2015, e conseguenti atti regionali in attuazione, individuando criteri di valutazione e calcolo basati innanzitutto su sistemi di misurazione dei quantitativi prelevati e distribuiti;

. individuare i criteri di tutela dei corpi idrici derivati affinché il prelievo non determini un impatto negativo sugli stessi e non infici il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui alla Direttiva 2000/60/CE (DQA);

Atteso che:

- benché la stagione irrigua prenderà avvio dal prossimo mese di aprile, stante la situazione di carenza idrica in atto, diversi Consorzi di Bonifica hanno attivato i prelievi immettendo risorsa nei canali adduttori, senza un effettivo utilizzo della stessa a fini irrigui, ma per alimentare la falda ipodermica sia per infiltrazione verticale sia per infiltrazione laterale;

- nelle more della predisposizione del soprarichiamato atto, risulta opportuno riconoscere in via sperimentale, il beneficio ambientale indotto;

Ritenuto pertanto opportuno:

- definire apposite modalità affinché i quantitativi così prelevati non vengano computati tra i volumi concessi, in particolare per la verifica delle condizioni dell'atto di concessione e per il corretto caricamento e verifica in SIGRIAN, fermo restando che ciò non comporta alcuna riduzione dei canoni di concessione dovuti in quanto attualmente computati sulla base della portata massima istantanea concessa;

- precisare che, comunque, non potranno rientrare tra i quantitativi da scomputarsi quelli prelevati per il riempimento di invasi o altri impianti di stoccaggio della risorsa;

- che tali volumi verranno conteggiati, fino al 31 marzo 2023, in maniera semplificata per differenza tra i quantitativi prelevati, come risultanti da appositi misuratori, e quelli distribuiti, sempre come misurati, o a fronte di dichiarazione del Consorzio di bonifica di assenza di distribuzione ad uso irriguo;

- che tali dichiarazioni dovranno essere inviate all'Area Tutela e Gestione Acqua di questa Regione, ad ANBI e ad ARPAE entro il 30 aprile 2023;

- Richiamati, inoltre, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le proprie deliberazioni n. 324 e n. 325 del 7/3/2022, rispettivamente "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" e "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", entrambe con decorrenza dal 1/4/2022;

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determinazione del 30 novembre 2022, n. 23659 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente" con la quale è stata attribuita la titolarità dell'Area Tutela e gestione acqua all'Ing. Patrizia Ercoli a decorrere dal 1° dicembre 2022;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022.";

- la propria deliberazione n. 1846/2022 recante "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente, Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. al fine di permettere l'accumulo di risorsa nel reticolo di distribuzione e nelle opere di stoccaggio presenti sul territorio, di anticipare l'applicazione del DMV/DE estivo a partire dal 1° aprile;

2. che con successivo atto congiuntamente all'Assessorato all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, si provvederà a disciplinare il riconoscimento dell'uso "ambientale" effettuato attraverso l'invaso dei canali consortili, permettendo il prelievo della risorsa idrica senza ricomprendere i volumi prelevati tra i volumi concessi all'uso irriguo, nel rispetto delle disposizioni di cui al DM 31 luglio 2015, e degli obiettivi di qualità di cui alla Direttiva 2000/60/CE (DQA) stabiliti per i corpi idrici interessati;

3. di prevedere nelle more dell'emanazione della soprari-chiamata disciplina il riconoscimento in via sperimentale, in virtù dello stato emergenziale in atto, dell'uso ambientale connesso al riempimento dei canali irrigui, effettuato fino al 31 marzo 2023;

4. di disporre, affinché i quantitativi così prelevati non vengano computati tra i volumi concessi, al fine di un corretto caricamento e verifica dei dati in SIGRIAN, che:

. tali volumi vengano conteggiati, in maniera semplificata per differenza tra i quantitativi prelevati, come risultanti da appositi misuratori, e quelli distribuiti, sempre come misurati, o a fronte di dichiarazione del Consorzio di bonifica di assenza di distribuzione ad uso irriguo;

. tali dichiarazioni siano inviate all'Area Tutela e Gestione Acqua di questa Regione, ad ANBI e ad ARPAE entro il 30 aprile 2023;

5. di pubblicare con somma urgenza il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2023, N. 404

Approvazione Schema di Accordo quadro per l'applicazione degli indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro - (ILG) alla concessione di coltivazione di idrocarburi denominata "Selva Malvezzi" in Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- a seguito delle raccomandazioni della Commissione ICHESE, l'allora Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha pubblicato, in data 24 novembre 2014, il documento "Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche" di sottosuolo ("ILG"), redatto da un gruppo di lavoro costituito da enti di ricerca, mondo accademico e pubbliche amministrazioni, istituito e coordinato dal MISE stesso;

- in base a quanto previsto dall'art. 13, comma 2, rubricato "Monitoraggi" del Decreto del MISE del 7 dicembre 2016 recante "Disciplinare tipo per il rilascio e l'esercizio dei titoli minerari per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale", gli ILG sono stati individuati come specifiche tecniche avanzate, che devono essere perfezionate sulla base dei casi specifici ai fini dell'applicazione dei programmi di monitoraggio sia nell'ambito di nuovi conferimenti di titoli concessori, sia per le attività in corso di esercizio, mediante una progressiva applicazione;

- la Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. 903 del 13 luglio 2015 ha recepito i suddetti ILG e approvato lo schema di accordo di collaborazione con il MISE per l'attuazione degli ILG e garantire e migliorare la sicurezza delle attività di ricerca e coltivazione delle risorse del sottosuolo, con particolare riferimento agli idrocarburi ed alle risorse geotermiche;

- il suddetto accordo è stato sottoscritto in data 17 luglio 2015 dal Direttore Generale per le risorse minerarie ed energetiche del MISE – Dipartimento per l'energia e dall'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna della Regione;

- alle attività del gruppo di lavoro previsto dall'accordo di cui sopra, istituito con provvedimento del Presidente della Commissione CIRM del 20 luglio 2015, partecipano per la Regione i collaboratori dott. Luca Martelli, titolare P.O. "Acquisizione e analisi dei dati per la valutazione della pericolosità sismica e lo sviluppo sostenibile delle risorse energetiche del sottosuolo", il dott. Paolo Severi, titolare di P.O. "Produzione e analisi di dati geologici e idrogeologici nella pianura emiliano-romagnola", entrambi del Settore Difesa del Territorio - Area Geologia, Suoli e Sismica e dott. Ruggero Mazzoni, titolare P.O. "Valutazione di impatto ambientale (VIA) statali", del Settore Tutela dell'ambiente ed economia circolare - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (come da comunicazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione PG/2016/0744366 del 30/11/2016);

- in base al suddetto accordo è stata condotta una sperimentazione preliminare degli ILG in tre specifici siti pilota individuati nel territorio regionale:

- concessione di coltivazione idrocarburi "Mirandola" (Campo di Cavone);
- concessione di stoccaggio di gas naturale "Minerbio stoccaggio";
- concessione di coltivazione di risorse geotermiche "Casaglia" (tuttora in corso);

Dato atto che:

- in data 20 dicembre 2019 è stato rilasciato il parere di compatibilità ambientale della commissione CT VIA n. 3226, allegato al decreto di compatibilità ambientale 114/2021, relativo alla messa in produzione del pozzo a gas naturale "Podere Maiar 1 dir" nell'ambito della concessione "Selva Malvezzi", ricadente nel Comune di Budrio (BO), contenente le prescrizioni relative al monitoraggio ambientale secondo gli ILG, che prevedono il monitoraggio "ante-operam" di almeno 12 mesi prima dell'avvio della produzione;

- la Regione ha rilasciato l'intesa per il conferimento della concessione con deliberazione di Giunta regionale n. 841 del 30 maggio 2022;

- con decreto ministeriale 27 luglio 2022 è stata conferita la concessione di coltivazione di idrocarburi denominata "SELVA MALVEZZI" alla Società PO VALLEY Operations PTY LTD;

- secondo quanto disposto dal suddetto D.M. 27/7/2022 la Società concessionaria è tenuta a: *"attenersi all'applicazione delle disposizioni sul monitoraggio di cui al documento "Indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche" pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico in data 24 novembre 2014, individuate come specifiche tecniche avanzate da applicare ai sensi del comma 2, art. 13, del D. M. del 7 dicembre 2016, e come richiesto nelle prescrizioni di cui al Parere n. 3226 del 20/12/2019 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (che costituiscono parte integrante del decreto VIA D.M. 0000114 del 29/3/2021 relativo al "Progetto di messa in produzione del pozzo a gas naturale "Podere Maiar 1 dir" nell'ambito della concessione di coltivazione Selva Malvezzi"), attraverso le modalità definite dal successivo apposito Accordo Quadro. Tale accordo sarà stipulato dalla Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza di intesa con la Regione Emilia-Romagna e le altre Amministrazioni interessate, la Struttura Preposta al Monitoraggio – SPM designata e per accettazione dal concessionario"*;

- il 3 agosto 2022 la Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza dell'allora Ministero della Transizione Ecologica (DGIS), ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (di seguito MASE), ha approvato l'invito alla manifestazione di interesse allo svolgimento di incarico in qualità di SPM per la concessione di coltivazione di idrocarburi "SELVA MALVEZZI"; l'avviso di avvenuta pubblicazione dell'invito è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 189 in data 13 agosto 2022;

- a seguito delle manifestazioni di interesse pervenute con note protocollo n. 28509 del 12 settembre 2022 e n. 28707 del 13 settembre 2022, la Commissione CIRM del MASE ha espresso parere favorevole alla designazione di INGV come SPM per la concessione "SELVA MALVEZZI", come si evince dal verbale della riunione del 4 novembre 2022 (prot. n. 40279 del 30/11/2022);

- tale designazione è stata comunicata con nota della DGIS – Div. V del MASE del 21 dicembre 2022 ai firmatari del presente

accordo, che ne hanno preso atto;

Considerato necessario continuare a garantire e migliorare la sicurezza del territorio e delle attività di coltivazione delle risorse del sottosuolo attuando quanto previsto dagli ILG;

Ritenuto necessario che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Budrio, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e la società PO VALLEY Operations PTY LTD sottoscrivano un accordo per l'applicazione degli ILG nella concessione "Selva Malvezzi", prevedendo anche eventuali modifiche/adattamenti della rete di monitoraggio esistente;

Valutato positivamente lo schema di "Accordo quadro per l'applicazione degli *Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro* – (ILG) alla concessione di coltivazione di idrocarburi denominata "Selva Malvezzi" in Emilia-Romagna", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto inoltre opportuno individuare il dott. Luca Martelli, il dott. Paolo Severi e il dott. Ruggero Mazzoni quali rappresentanti della Regione Emilia-Romagna all'interno del Comitato previsto dall'accordo quadro;

Visto, infine, il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "norme in materia ambientale";

Richiamati:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 7 marzo 2022 n. 324 del "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022

- la propria deliberazione 7 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022

- la propria deliberazione 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la propria deliberazione 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 31 gennaio 2022 n. 111, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la propria deliberazione n. 289 del 28 febbraio 2023 "Approvazione delle "Linee guida per l'applicazione nell'ordinamento regionale del D.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43 del 2001"

- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente - Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato schema di Accordo quadro per l'applicazione degli *Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro* – (ILG) alla concessione di coltivazione di idrocarburi denominata "Selva Malvezzi" in Emilia-Romagna;

2. di demandare alla Vicepresidente - Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile la sottoscrizione dell'Accordo quadro in allegato;

3. di delegare la Vicepresidente - Assessore ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie al fine della sottoscrizione dell'accordo quadro;

4. di indicare quali rappresentanti della Regione Emilia-Romagna all'interno del Comitato previsto all'art. 5 del presente accordo quadro: il titolare di posizione organizzativa "Acquisizione e analisi dei dati per la valutazione della pericolosità sismica e lo sviluppo sostenibile delle risorse energetiche del sottosuolo" Luca Martelli, il titolare di posizione organizzativa "Produzione e analisi di dati geologici e idrogeologici nella pianura emiliano-romagnola" Paolo Severi e il titolare di posizione organizzativa "Valutazione di impatto ambientale (via statale)" Ruggero Mazzoni;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ACCORDO QUADRO

per l'applicazione degli *Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro* – (ILG) alla concessione di coltivazione di idrocarburi denominata “Selva Malvezzi” in Emilia Romagna

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLE SICUREZZA ENERGETICA, DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA in persona del Direttore Generale Dott.ssa Marilena Barbaro (“**DGIS**”);

e

LA REGIONE EMILIA ROMAGNA, ASSESSORATO ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE in persona del Vicepresidente – Assessore Irene Priolo (“**REGIONE**”);

e

IL COMUNE DI BUDRIO, in persona del Sindaco *pro-tempore* Debora Badiali (“**COMUNE**”);

e

L'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (“INGV”), in persona del Presidente *pro-tempore* Prof. Carlo Doglioni;

Premesso che

1. In forza dell'art. 1, comma 1, lettera c) del Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito con modificazioni dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, il “*Ministero della Transizione Ecologica*” è stato ridenominato in “*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*” (“**MASE**”);
2. A seguito delle raccomandazioni della Commissione ICHESE, l'allora denominato Ministero dello Sviluppo Economico (oggi denominato MASE), per quanto di propria competenza in materia di attività estrattive, ha pubblicato, in data 24 novembre 2014, il documento “*Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche*” di sottosuolo (“**ILG**”), redatto da un gruppo di lavoro costituito da enti di ricerca, mondo accademico e pubbliche amministrazioni, istituito e coordinato dal MiSE stesso;
3. In base a quanto previsto dall'art. 13, comma 2, rubricato “*Monitoraggi*” del Decreto dell'allora Ministro dello Sviluppo Economico (oggi Ministro MASE) del 7 dicembre 2016 recante “*Disciplinare*

tipo per il rilascio e l'esercizio dei titoli minerari per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale", gli ILG sono stati individuati come specifiche tecniche avanzate, che devono essere perfezionate sulla base dei casi specifici ai fini dell'applicazione dei programmi di monitoraggio sia nell'ambito di nuovi conferimenti di titoli concessori, sia per le attività in corso di esercizio, mediante una progressiva applicazione.

Considerato che

1. Al fine di garantire l'assoluta indipendenza delle valutazioni scientifiche dei monitoraggi e per meglio assicurare l'indipendenza del soggetto preposto al monitoraggio rispetto al titolare della concessione, gli ILG (*cap. 2*) prevedono l'istituzione presso il MASE di un apposito fondo, alimentato dai concessionari, con cui il MASE stesso potrà curare direttamente l'affidamento dei monitoraggi mediante procedure pubbliche (*cap. 2*).

2. Nelle more dell'adozione del fondo finalizzato all'affidamento diretto dei monitoraggi da parte del MASE, gli ILG (*cap. 9.1*) prevedono anche una soluzione transitoria alternativa in base alla quale il MASE – DGIS, e più in generale, l'Autorità competente nella gestione, nell'analisi e nell'utilizzo dei dati dei monitoraggi, si rivolga, per l'analisi, l'interpretazione e l'utilizzo dei dati dei monitoraggi e per i controlli dei monitoraggi stessi, alla *Struttura Preposta al Monitoraggio SPM*, di cui al successivo comma 8, quale soggetto tecnico/scientifico altamente qualificato, nominato di volta in volta per ciascuna concessione.

3. La SPM è definita dagli ILG quale soggetto tecnico-scientifico, competente in materia di progettazione di reti di monitoraggio, raccolta, interpretazione e analisi dei dati, cui vengono conferiti dall'Amministrazione competente compiti di raccolta e analisi dei dati di monitoraggio e di affiancamento all'Amministrazione nelle valutazioni conseguenti, con possibilità di effettuare anche la progettazione delle reti.

4. L'emissione del parere di compatibilità ambientale della commissione CTVIA (n. 3226 del 20 dicembre 2019) allegato al decreto di compatibilità ambientale 114/2021, relativo alla *messa in produzione del pozzo a gas naturale "Podere Maiar 1 dir" nell'ambito della concessione "Selva Malvezzi"* e contenente le prescrizioni relative al monitoraggio ambientale secondo gli indirizzi e linee guida ministeriali (ILG, MISE-DGRME 2014) che prevedevano il monitoraggio "*ante-operam*" di almeno 12 mesi prima dell'avvio della produzione. Il piano di monitoraggio è stato condiviso con Regione Emilia Romagna e gli enti competenti e, relativamente agli aspetti di subsidenza, con ARPAE. Il relativo monitoraggio della sismicità e subsidenza è attivo dal 18 febbraio 2022 come da comunicazione inviata dalla società in data 28 febbraio 2022.

5. Il Decreto Ministeriale 27 luglio 2022 di conferimento della concessione di coltivazione di idrocarburi denominata “SELVA MALVEZZI” ricadente nella Regione Emilia Romagna alla Società PO VALLEY Operations PTY LTD, prevede che la Società concessionaria è tenuta a: *“attenersi all’applicazione delle disposizioni sul monitoraggio di cui al documento “Indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell’ambito delle attività antropiche” pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico in data 24 novembre 2014, individuate come specifiche tecniche avanzate da applicare ai sensi del comma 2, art. 13, del D. M. del 7 dicembre 2016, e come richiesto nelle prescrizioni di cui al Parere n. 3226 del 20.12.2019 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS (che costituiscono parte integrante del decreto VIA D.M. 0000114 del 29.03.2021 relativo al “Progetto di messa in produzione del pozzo a gas naturale “Podere Maiar 1 dir” nell’ambito della concessione di coltivazione Selva Malvezzi”)), attraverso le modalità definite da successivo apposito Accordo Quadro. Tale accordo sarà stipulato dalla Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza di intesa con la Regione Emilia Romagna e le altre Amministrazioni interessate, la Struttura Preposta al Monitoraggio – SPM designata e per accettazione dal concessionario”*.

6. Il 3 agosto 2022 la DGIS del MiTE ha approvato l’invito alla manifestazione di interesse allo svolgimento di incarico in qualità di SPM per la concessione di coltivazione di idrocarburi denominata “SELVA MALVEZZI”. L’avviso di avvenuta pubblicazione dell’invito è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 189 in data 13 agosto 2022.

7. A seguito delle manifestazioni di interesse pervenute con note protocollo n. 28509 del 12 settembre 2022 e n. 28707 del 13 settembre 2022, la Commissione CIRM del MASE ha espresso parere favorevole alla designazione di INGV come SPM per la concessione “SELVA MALVEZZI”, come si evince dal verbale della riunione del 4 novembre 2022 (prot. n. 40279 del 30.11.2022).

8. Tale designazione è stata comunicata con nota della DGIS – Div. V del 21 dicembre 2022 ai firmatari del presente accordo, che ne hanno preso atto.

Tutto ciò premesso e considerato

ai fini del proseguimento delle attività di concreta applicazione, anche con eventuali modifiche/adattamenti, degli ILG alla concessione “Selva Malvezzi” (“**Concessione**”), il MASE, la REGIONE, il COMUNE, INGV (di seguito per brevità congiuntamente le “**Parti**”),

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Validità delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo (“Accordo”).
2. Il ruolo di SPM per l’applicazione del presente Accordo è attribuito all’INGV.

Articolo 2

(Finalità)

1. Il presente Accordo disciplina le modalità di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla premessa 8, per quanto di rispettiva competenza, da parte del **Concessionario** che lo sottoscrive per accettazione e presa d’atto di quanto contenuto. In particolare, l’Accordo viene stipulato allo scopo di applicare a regime il monitoraggio previsto dagli ILG alla Concessione di coltivazione “Selva Malvezzi”, anche al fine di perfezionare gli ILG stessi e proporre eventuali adattamenti/modifiche di adeguamento degli stessi.

Articolo 3

(Applicazione)

1. L’applicazione a regime del monitoraggio previsto dagli ILG alla Concessione “Selva Malvezzi”, le cui attività sono da dettagliare in apposito documento tecnico da redigersi da parte della SPM, e da condividere con il Comitato (come di seguito definito), prevede le seguenti fasi:
 - a) realizzazione, finalizzazione e verifica delle reti di monitoraggio sismico e delle deformazioni del suolo e verifica del monitoraggio delle pressioni di poro per rispondenza ai requisiti previsti dagli ILG, con un approccio graduale e sulla base dei risultati che verranno progressivamente acquisiti;
 - b) definizione del “*Documento di Gestione Operativa dei Monitoraggi*” (“**DGOM**”) previsto al Capitolo 9 degli ILG con riferimento a quanto si applica nel caso di attività di sola produzione della Concessione;
 - c) trasmissione dei dati rilevati dalle reti di monitoraggio secondo modalità e frequenza specificate nel “*Protocollo di trasmissione dati*” di cui all’art. 8, comma 2;

- d) elaborazione ed interpretazione dei dati acquisiti durante il monitoraggio unitamente ai dati geologici e del sottosuolo resi disponibili.

Articolo 4

(Durata)

1. Il Monitoraggio effettivo di cui al presente Accordo inizia alla data di sottoscrizione dei Protocolli di cui al successivo art. 9, comma 4.
2. Il Monitoraggio è da effettuare fino al massimo di un anno dal completamento dell'attività mineraria nell'area di indagine definita dal DGOM.
3. La durata del presente Accordo coincide con la durata dell'attività di monitoraggio dalla sua sottoscrizione e potrà essere aggiornato e rivisto su motivato parere espresso dal Comitato secondo le previsioni di cui all'art. 5 comma 8 anche al fine dell'implementazione degli adempimenti normativi.

Articolo 5

(Comitato)

1. Per le finalità di cui al presente Accordo, viene istituito il "Comitato" composto:
 - a) da una rappresentanza della DGIS, con diritto di un solo voto di Ente;
 - b) da una rappresentanza della REGIONE, con diritto di un solo voto di Ente;
 - c) da una rappresentanza del COMUNE, con diritto di un solo voto di Ente;
 - d) da una rappresentanza della SPM di cui all'art. 6, con diritto di un solo voto di Ente;
 - e) da una rappresentanza di PO VALLEY Operations PTY LTD, con diritto di un solo voto di Ente.
2. Il Comitato, oltre a quanto previsto negli ulteriori articoli del presente Accordo, ha i seguenti compiti:
 - a) redige e approva il regolamento sul proprio funzionamento e valuta periodicamente che l'attività di monitoraggio sia condotta in base a quanto previsto dagli ILG e tenendo conto di quanto riportato nelle premesse del presente Accordo;

- b) redige ed approva il “*Protocollo di trasmissione dati*” di cui all’art. 8, comma 2, del presente Accordo;
 - c) definisce le modalità operative di gestione del monitoraggio e di interazione tra i vari soggetti coinvolti nel rispetto di quanto previsto dal presente Accordo, nonché le caratteristiche delle attività svolte dal titolare della Concessione ai fini del monitoraggio, redigendo entro e non oltre un ulteriore mese a partire dalla avvenuta valutazione di cui all’art. 6, comma 2, lettera c) il Documento di Gestione Operativa del Monitoraggio (DGOM) previsto dagli ILG, nel rispetto delle norme che regolano la sicurezza delle attività minerarie;
 - d) segue i monitoraggi ed esamina i risultati degli stessi, riportati nella Relazione semestrale redatta dalla SPM, di cui all’art. 6, comma 2 lettera e), la cui distribuzione e pubblicazione avviene a seguito della sua condivisione.
3. Il Comitato si riunisce almeno una volta ogni sei mesi per i primi due anni di attività e successivamente almeno una volta l’anno in funzione dei risultati ottenuti nei primi due anni; la prima riunione del Comitato si terrà entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.
4. Il Comitato resta in carica per l’intera durata dell’Accordo.
5. La struttura e le funzioni del Comitato potranno essere modificate solo previa modifica del presente Accordo, solo a seguito di parere unanime dei firmatari.
6. I componenti del Comitato potranno decidere autonomamente, in relazione alle finalità del presente Accordo, di avvalersi di propri consulenti, a proprie spese e previa sottoscrizione di un accordo di confidenzialità.
7. Il Comitato, nella figura della SPM, invia copia della Relazione semestrale di cui all’art. 6, comma 2 lettera e) agli altri membri del Comitato, al MASE-DGIS, ai fini della relativa verifica sulla condivisione della stessa.
8. Il Comitato adotta le decisioni di propria competenza a maggioranza relativa dei partecipanti aventi diritto, ad esclusione del parere di cui al comma 5.
9. Il Comitato non corrisponde alle figure decisionali riportate al Capitolo 9 degli ILG che hanno competenza in merito alle attività da svolgere in caso di variazioni dei parametri monitorati secondo il sistema *a semaforo* o di emergenza.

Articolo 6

(Compiti della SPM)

1. INGV, in qualità di organo tecnico incaricato tramite il presente Accordo di svolgere il ruolo di SPM per il monitoraggio a regime della Concessione: i) esamina e valuta il progetto di monitoraggio redatto di concerto con il Concessionario, ai fini della sua condivisione da parte del Comitato; ii) esegue l'elaborazione, analisi ed interpretazione dei dati; iii) provvede alla trasmissione dei dati grezzi al MASE; iv) redige, con la collaborazione dei soggetti previsti, il DGOM previsto nel Cap. 9 degli ILG; e v) assicura le attività, di sua competenza, di disseminazione e comunicazione dei monitoraggi effettuati.
2. INGV nel rispetto degli obblighi di riservatezza – anche commerciale – dei dati di cui al successivo art. 8 e fatto salvo quanto previsto dall'art.10, comma 3:
 - a) acquisisce dal Concessionario e analizza in modo indipendente i dati di produzione, geologici e di sottosuolo, nonché tutti i dati reputati utili ai fini del monitoraggio, unitamente ai risultati e agli esiti dei monitoraggi fin qui condotti;
 - b) acquisisce in *real time* in modo indipendente dalla rete i dati grezzi, effettuando dei sopralluoghi, ove lo ritenga necessario;
 - c) conduce per almeno un anno il monitoraggio con la rete adeguata agli ILG, di cui al punto a) dell'art. 3, rispondente ai criteri indicati negli ILG;
 - d) verifica sistematicamente la funzionalità della rete di monitoraggio ed elabora e interpreta i dati grezzi (*raw data*) acquisiti dalla medesima rete di monitoraggio, rispetto ai quali, avendone già accesso diretto, ne diventa il proprietario e ne acquisisce diritto d'uso per i fini di cui al presente Accordo, per fini scientifici, di pubblica utilità e istituzionali dell'Istituto (sono esclusi fini commerciali). Tale diritto d'uso non pregiudica proprietà, diritto d'uso e diritto all'accesso diretto del Concessionario;
 - e) redige e distribuisce ai componenti del Comitato, la "Relazione semestrale" con i risultati del monitoraggio, a firma dei rappresentanti INGV responsabili del monitoraggio per condivisione da parte dello stesso Comitato.

Articolo 7

(Compiti del Concessionario)

1. PO VALLEY Operations PTY LTD, in stretta ottemperanza agli obiettivi previsti dal presente Accordo e nel rispetto degli obblighi di riservatezza – anche commerciale – dei dati di cui al successivo art. 8 e fatto salvo quanto previsto dall’art.10, comma 3:

- a. fornisce alla SPM i dati giornalieri di produzione, i dati geologici e di sottosuolo, ai fini dell’applicazione del monitoraggio di cui al presente Accordo;
- b. dà accesso diretto alla SPM ai dati grezzi delle stazioni sismiche componenti la rete. Gli stessi dati sono disponibili al Concessionario per loro eventuali elaborazioni a proprie spese;
- c. fornisce giornalmente i dati rilevati di produzione, pressione a testa pozzo, con frequenza e tipologia da stabilirsi nell’ambito del “*Protocollo di trasmissione dati*”, di cui al successivo art. 8, comma 2;
- d. dà accesso alla SPM ai dati ottenuti dai rilievi GPS e fornisce alla SPM anche quelli già processati, compresi quelli satellitari (InSAR); inoltre, fornisce ulteriori dati di pressione e di spostamenti superficiali disponibili;
- e. garantisce l’esecuzione delle attività di manutenzione della rete di monitoraggio che rimane di proprietà del Concessionario, ed ottempera prontamente alle prescrizioni che la SPM impartisce per garantire la funzionalità della rete di monitoraggio;
- f. svolge tutte le attività previste dal presente Accordo nel rispetto delle norme che regolano il settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi e delle eventuali prescrizioni degli enti e pubbliche amministrazioni preposte, avendo cura di ottenere tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie.

2. L’esecuzione del presente Accordo costituisce adempimento da parte di PO VALLEY Operations PTY LTD a quanto prescritto nell’ambito del Decreto Ministeriale 27 luglio 2022 di conferimento della concessione Selva Malvezzi (comma 1 lettera l) dell’art. 3 “Prescrizioni per l’esecuzione lavori”.

Articolo 8

(Dati)

1. PO VALLEY Operations PTY LTD, nel rispetto degli obblighi di riservatezza – anche commerciale – dei dati, assicura alla SPM la disponibilità dei dati di produzione, geologici e del sottosuolo, storici ed attuali non ancora forniti.

2. Le modalità di trasmissione dei dati sono contenute nel “*Protocollo di trasmissione dati*” da redigere dal Comitato entro 30 giorni dalla firma del presente Accordo.
3. I dati sono interpretati dalla SPM, la quale è tenuta a trasmettere al Comitato, alla DGIS, alla REGIONE e al COMUNE i documenti di cui all’art. 6, comma 2, lettera e).
4. Il MASE, la REGIONE e il COMUNE possono utilizzare i dati nell’ambito delle proprie competenze istituzionali previste e disciplinate dalla legge.
5. I risultati dei monitoraggi sono pubblicati sul sito web dedicato della SPM, sul sito della DGIS e sul sito della REGIONE. Rimane inteso che nell’utilizzo, condivisione e pubblicazione è da salvaguardare la riservatezza industriale dei dati sensibili.
6. Nel periodo di monitoraggio si conviene tra le Parti ed il Concessionario che i dati siano:
 - a) acquisiti ed elaborati dalla SPM;
 - b) consegnati dalla SPM al MASE, che li conserva in forma *raw* ed elaborata e consegnati su esplicita richiesta alla Regione e al Comune;
 - c) diffusi, in forma aggregata, attraverso mezzi opportuni (presentazioni semestrali, anche pubbliche, sui siti degli enti e della società interessata, ecc.).
7. I firmatari dell’Accordo concordano che le attività e le conoscenze del Concessionario e della SPM in ambito geologico-strutturale, sismologico e di geologia di giacimento vengano condivise e utilizzate da tutti per una migliore gestione e collaborazione, salvaguardando la riservatezza industriale dei dati sensibili, da esplicitare nel “*Protocollo di Trasmissione dati*”.
8. Le procedure, i codici numerici e le metodologie sviluppate dalla SPM nell’ambito di questo accordo sono messe a disposizione del Comitato, previo accordo di confidenzialità.
9. L’autorizzazione per l’accesso e la pubblicazione di dati commercialmente sensibili relativi alla Concessione, da rilasciare eventualmente dal Concessionario, è disciplinata dal Protocollo di cui all’art. 8, comma 2, del presente accordo.
10. Parallelamente all’attività della SPM, al Concessionario è in ogni caso riservata la facoltà di eseguire autonomamente e a proprie spese l’interpretazione dei Dati. Il Concessionario ha inoltre diritto a pubblicare e trattare i propri risultati.

Articolo 9

(Oneri finanziari e costi)

1. Il presente Accordo non comporta oneri a carico della DGIS e della REGIONE.
2. Nelle more dell'istituzione presso il MASE di un apposito fondo alimentato dai concessionari, si stabilisce di istituire presso il COMUNE un fondo alimentato da PO VALLEY Operations PTY LTD, secondo quanto previsto dai seguenti commi 3 e 4.
3. Tale fondo è destinato esclusivamente al pagamento delle attività svolte dall'INGV in qualità di SPM.
4. Gli oneri finanziari e le modalità di trasferimento delle risorse per la costituzione del fondo presso il COMUNE e per il pagamento delle attività svolte dall'INGV in qualità di SPM, sono disciplinati da specifici protocolli, da sottoscrivere possibilmente entro sei mesi dalla firma del presente Accordo e di durata quinquennale, prorogabili in linea con la durata dell'Accordo Quadro, tra il COMUNE e il Concessionario e tra il COMUNE ed INGV, la cui congruità dei costi è stabilita dalla DGIS del MASE attraverso la consultazione della Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie – CIRM.

Articolo 10**(Varie)**

1. Per l'espletamento delle attività di cui al presente Accordo, il Concessionario assicura ai componenti del Comitato, compatibilmente con le proprie necessità operative e di business, l'utilizzo di strutture logistiche ed informatiche presso le proprie sedi operative.
2. La DGIS può presenziare alle attività, svolgere i propri compiti di vigilanza e controllo e, qualora necessario ai fini della sicurezza anche ambientale delle attività, impartire disposizioni anche ai fini della corretta applicazione del capitolo 9 degli ILG.
3. Eventuali ulteriori attività non previste dal presente Accordo ed i relativi costi, potranno essere disposti dal Comitato con apposite e successive integrazioni, ferme restando le previsioni di cui all'art. 9, comma 4.
4. In caso di eventuali conflitti sui compiti e sulle responsabilità delle Parti e del Concessionario definiti nel presente Accordo, si fa riferimento agli ILG.
5. L'applicazione a regime di nuove versioni aggiornate degli ILG, rispetto a quelle attuali, nell'ambito del presente Accordo, avviene a seguito di condivisione da parte del Comitato.

6. Il MASE, per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, nelle more della redazione del DGOM, applica quanto previsto nel Capitolo 9 degli ILG di concerto con le amministrazioni competenti e individua allo scopo le figure gestionali definite nello stesso Capitolo 9 per l'applicazione delle azioni di intervento nei casi definiti dal DGOM.

7. Il MASE rende pubblico il DGOM mediante le modalità stabilite al Capitolo 8 degli ILG, salvaguardando comunque le informazioni riservate.

Articolo 11

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. n. 196/2003 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", e dalla successiva ed ulteriore normativa comunitaria e nazionale applicabile in materia.

Articolo 12

(Confidenzialità, Pubblicazioni, Legge Applicabile e risoluzione delle controversie, Compliance e Anti corruzione)

1. Le Parti dichiarano di essere a conoscenza della normativa di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 recante "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*" ("D.Lgs. 231/2001"), e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, le Parti dichiarano di aver adottato ed efficacemente attuato procedure previste dal D.Lgs. 231/2001, nonché di aver impartito disposizioni ai propri dipendenti e/o collaboratori, idonei a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati in relazione ai quali si applicano le sanzioni previste dal D.Lgs. 231/2001.

2. Le Parti si obbligano pertanto reciprocamente a rispettare, mantenere ed attuare efficacemente le suddette procedure e comportamenti per l'intera durata del presente Accordo, e concordano che l'omissione o l'inosservanza, anche parziale, di tali procedure o comportamenti, come peraltro la

commissione di atti e fatti incompatibili con le disposizioni del D.Lgs. 231/2001 derivanti dall'esecuzione dell'Accordo o comunque ad esso connessi e relativi, costituisce grave inadempimento, con diritto in tal caso, per ciascuna delle Parti, di recedere dal presente Accordo. In tal caso, l'esercizio del suddetto diritto di recesso avverrà a danno della parte inadempiente, in ogni caso con addebito di tutte le maggiori spese e costi derivanti o conseguenti e sempre ferma restando a carico di tale parte inadempiente la responsabilità per qualsiasi evento pregiudizievole o danno che dovesse verificarsi in conseguenza dell'omissione e dell'inosservanza delle procedure e dei comportamenti, ovvero della commissione degli atti e dei fatti di cui sopra, nonché ferma restando l'obbligazione di mallevare la parte non inadempiente per qualsivoglia azione di terzi derivante da tale omissione ed inosservanza di procedure e comportamenti o commissione di atti e fatti.

3. Il presente Accordo è regolamentato dalla legge italiana.

4. Per tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere con riferimento alla validità, alla interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo, è competente il Foro di Roma.

Articolo 13

(Miscellanea)

1. Il presente Accordo è modificabile attraverso comunicazione scritta e successivo accordo tra le Parti ed il Concessionario.

2. Le comunicazioni in merito alle modifiche, integrazioni al presente Accordo sono da inviare a mezzo di posta elettronica certificata all'attenzione delle persone e agli indirizzi di seguito specificati:

INGV: al Presidente all'indirizzo pec: aoo.roma@pec.ingv.it

MASE: al Direttore Generale della DGIS all'indirizzo pec: is@pec.mite.gov.it

REGIONE: al Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell'ambiente, ing. Paolo Ferrecchi all'indirizzo pec: DGCTA@postacert.regione.emilia-romagna.it

COMUNE: al Servizio Ambiente e Patrimonio del Settore Sviluppo del Territorio, all'indirizzo pec: comune.budrio@cert.provincia.bo.it

PO VALLEY Operations PTY LTD: al legale rappresentante all'indirizzo pec: povalleyoperations@pec.it

Ciascuna Parte ed il Concessionario possono modificare i suddetti indirizzi previa comunicazione agli altri firmatari l'Accordo.

Articolo 14

(Registrazione e Bollo)

1. L'Accordo e accordi attuativi che presentano i caratteri del contenuto patrimoniale, sono sottoposti alla registrazione in misura proporzionale (imposta pari al 3% del valore del contratto ai sensi dell'art. 9 della tariffa – parte prima- allegata al DPR. 131/86), presso l'Agenzia delle Entrate.

**Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
(DGIS)**

*Il Direttore Generale
(Dott.ssa Marilena Barbaro)*

**Regione Emilia-Romagna
Assessorato alla Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa
del suolo e della costa, Protezione civile**

*La Vicepresidente - Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico,
Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile
(Irene Priolo)*

Comune di Budrio

*Il Sindaco
(Debora Badiali)*

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

*Il Presidente
(Prof. Carlo Doglioni)*

**Per accettazione
PO VALLEY Operations PTY LTD**

*Il legale rappresentante
(Kevin Christopher Bailey)*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2023, N. 405

Approvazione schema di convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), per il supporto alle attività di protezione civile di competenza regionale di pianificazione e gestione delle emergenze relative al rischio sismico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

– il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile” così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4, in particolare per i seguenti articoli:

– 4, co.2, che prevede la possibilità per le componenti del Servizio nazionale della protezione civile (tra cui le Regioni) di stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2;

– 13, c. 1, lett c), che individua tra le Strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia;

– 16, c. 1, che individua tra le tipologie di rischi di protezione civile il rischio sismico;

– la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", e, in particolare, i seguenti articoli:

– 1, c. 2, che stabilisce che “all’espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata [...]”;

– 3, c. 1 lettere a), b), che elenca le attività del sistema regionale di protezione civile, tra le quali figurano quelle dirette “all’elaborazione del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale necessario per le attività di previsione e prevenzione con finalità di protezione civile” e “alla preparazione e pianificazione dell’emergenza, con l’indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie”;

– 11, c. 2, che stabilisce che nella redazione del Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi, l’attività di coordinamento tecnico è demandato all’ Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (d’ora in poi denominata Agenzia);

– 14, c. 2, che evidenzia che l’Agenzia, per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica, oltre che delle strutture operative ivi espressamente elencate, anche di ogni altro soggetto pubblico che svolga compiti di interesse della protezione civile;

– 15, c. 1, che stabilisce che "l’Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all’art. 14 commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature,

strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi ed emergenza”;

– 20, c. 2, lettera b) che dando atto che l’Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia tecnico operativa, amministrativa e contabile e provvede inoltre alla “pre-disposizione a livello tecnico, in concorso con le strutture tecniche regionali competenti, del programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi di cui all’art. 11, in armonia con gli indirizzi nazionali”;

– 20, c. 3, che prevede che per la redazione, tra l’altro, del programma di previsione e prevenzione dei rischi l’Agenzia acquisisce collaborazioni scientifiche ove non disponibili all’interno della Regione;

– 23, punto 6, che dà atto che presso l’Agenzia è costituito, quale presidio permanente, il Centro Operativo Regionale per la protezione civile (COR);

– la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l’assetto delle competenze dell’Agenzia regionale di protezione civile rinominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

– la D.G.R. n. 1769 dell’11 dicembre 2006 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia, così come modificato dalle proprie deliberazioni n. 839/2013 e n. 1023/2015;

– la propria deliberazione n. 652/2007, “Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all’attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. n. 1/2005”, la quale prevede che alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. n. 1/2005 provvederà il Direttore dell’Agenzia in conformità ad uno schema previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale;

– la propria deliberazione n. 728 del 21 maggio 2018 recante “Prime disposizioni in attuazione del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 Codice della Protezione civile in materia di pianificazione dell’emergenza” con cui, nelle more dell’adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal citato D.Lgs. n. 1/2018, sono state individuate le delibere di riferimento per l’attuazione della pianificazione dell’emergenza e per le azioni da adottare nelle emergenze”;

Visto l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii, che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visti:

– la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2014 “Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico”, pubblicata sulla G.U. n.79 del 4 aprile 2014;

– la propria deliberazione n. 1669 del 14/10/2019 Approvazione del documento "allegato 2 organizzazione di Protezione Civile e elementi conoscitivi del territorio" della Regione Emilia-Romagna, che costituisce la componente regionale del piano nazionale rischio sismico;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna, al fine di salvaguardare la sicurezza dei propri cittadini riguardo al rischio sismico e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e regionali, ha ritenuto necessario attivare specifici interventi, attività e idonee misure organizzative finalizzate ad assicurare un efficace concorso alla gestione delle situazioni d'emergenza, coinvolgendo le strutture tecniche e scientifiche maggiormente qualificate presenti sia sul territorio regionale, sia in ambito nazionale;

- l'INGV è struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile e svolge attività tecnico-scientifica di monitoraggio e sorveglianza della sismicità, del vulcanismo e dei maremoti nel territorio nazionale e nell'area mediterranea e fornisce pareri e relazioni di approfondimento su specifiche esigenze di protezione civile;

- l'INGV ha le competenze scientifiche specifiche per fornire in tempo reale le informazioni di potenziale interesse dell'Agenzia anche ai fini della dichiarazione dei diversi stati di allertamento e cura la gestione e l'aggiornamento delle banche dati necessarie a stime di pericolosità sismica e da maremoto;

- è necessario garantire la collaborazione tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), al fine di assicurare il supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione e l'interpretazione dei dati riguardanti gli eventi sismici, e per il supporto nell'attività di gestione delle emergenze successiva all'accadimento di un evento sismico sul territorio regionale;

- la presenza di una funzione di servizio pubblico comune e la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della L. n. 241/1990 ss.mm.ii. e, pertanto, gli importi versati a seguito del presente accordo non costituiscono corrispettivo per prestazioni di servizi o cessioni di beni, ma rimborso per le spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste nella convenzione;

Ritenuto:

- opportuno che la Regione possa avvalersi delle competenze di cui dispone l'INGV a supporto delle attività di monitoraggio della sismicità e della capacità d'intervento del sistema regionale di Protezione Civile;

- di autorizzare l'Agenzia, nella persona del Direttore, a procedere alla stipula di una convenzione con INGV nell'ambito dei provvedimenti sopra richiamati, secondo lo schema contenuto nell'Allegato "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

Preso atto che:

- il dettaglio e gli ambiti di attività oggetto della convenzione sono definiti nel Programma pluriennale delle attività, come da prospetto riportato nell'allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente atto;

- con la sottoscrizione della convenzione viene istituito un comitato tecnico a carattere temporaneo - che svolge attività di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti in attuazione della convenzione - per la cui attività non vengono riconosciuti compensi;

- per gli oneri derivanti dalla sottoscrizione della convenzione in parola, che si quantificano nell'importo complessivo massimo di € 90.000,00, si ricorrerà alle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia;

Ritenuto di individuare all'interno della convenzione di cui

all'allegato "A" idonee forme di verifica e controllo dei risultati conseguiti in attuazione di ciascuna annualità della convenzione;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 4473 del 29 novembre 2022 "Adozione relazione gestionale 2022 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2023-2025 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 4481 del 30 novembre 2022 "Adozione bilancio di previsione 2023-2025 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la propria deliberazione n. 2252 del 19 dicembre 2022 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2023-2025";

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 4783 del 21 dicembre 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale di Previsione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2023-2025";

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 284 del 27 gennaio 2023 "Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 - Aggiornamento degli Allegati al Bilancio di Previsione 2023-2025 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 343 del 1 febbraio 2023 "Prima variazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 dell'agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Parziale utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di Amministrazione presunto 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la determinazione dirigenziale n. 700 del 28 febbraio 2018 dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile "Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione dirigenziale 2657 del 01 settembre 2020 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della DGR 468/2017 e della D.D. 700/2018";

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022: “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore dell’Agenzia n. 1049 del 25/3/2022 “Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della giunta regionale”;

Visti infine:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022: “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 che ha approvato la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore a transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

a) di approvare lo schema di convenzione e il programma pluriennale delle attività con l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per le attività di protezione civile in materia di previsione del rischio sismico, di cui agli allegati “A” e “B”, che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;

b) di autorizzare il Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla sottoscrizione della convenzione di cui all’allegato “A” che avrà decorrenza dalla data di effettiva sottoscrizione fino al 31 dicembre 2025;

c) di dare atto che gli oneri derivanti dalla sottoscrizione della suddetta convenzione si quantificano nell’importo complessivo massimo di € 90.000,00;

d) di dare atto che, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il Direttore istituisce un comitato tecnico a carattere temporaneo - che svolge attività di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti in attuazione della convenzione - per la cui attività non vengono riconosciuti compensi; all’eventuale variazione dei componenti del comitato provvede il Direttore dell’Agenzia;

e) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO "A"

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E L'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV), PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE DI COMPETENZA REGIONALE DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE RELATIVE AL RISCHIO SISMICO

TRA

l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (in seguito indicata come Agenzia), con sede in Viale Silvani, 6 Bologna, C.F. 91278030373, rappresentata dal Direttore dott.ssa Rita Nicolini, autorizzata a sottoscrivere il presente atto con Deliberazione di Giunta n. ____ del ____ 2023

E

l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (nel seguito indicato INGV), con sede legale in Roma, Via Vigna Murata n. 605, P.IVA e C.F. 06838821004, rappresentata dal Presidente prof. Carlo Doglioni

(in seguito, indicate singolarmente come Parte o congiuntamente come Parti)

PREMESSO CHE

- l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile costituisce agenzia operativa ai sensi dell'articolo 43, comma 1, della L.R. 6/2004 e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile a essa demandate dalla L.R. 1/2005;
- l'INGV è struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 1/2018, svolge attività tecnico-scientifica di monitoraggio e sorveglianza della sismicità, del vulcanismo e dei maremoti nel territorio nazionale e nell'area mediterranea e fornisce pareri e relazioni di approfondimento su specifiche esigenze di protezione civile;
- l'INGV ha le competenze scientifiche specifiche per fornire in tempo reale le informazioni di potenziale interesse dell'Agenzia anche ai fini della dichiarazione dei diversi stati di allertamento e cura la gestione e l'aggiornamento delle banche dati necessarie a stime di pericolosità sismica e da maremoto;
- le Parti rientrano tra i soggetti di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990, in base al quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

VISTI

il Decreto Legislativo 2 febbraio 2018, n. 1, recante "Codice" della Protezione civile così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59";

il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;

la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2014, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4 aprile 2014 riguardante il "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico"; e la delibera n 1669 del 14/10/2019 "Approvazione del documento "Allegato 2 - organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio" della Regione Emilia-Romagna - programma nazionale di soccorso per il rischio sismico (Direttiva PCM 14 gennaio 2014)";

la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017 Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma – SiAM;

l'Accordo-quadro tra il Dipartimento della protezione civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per le attività di cui alle lettere a), relativamente alla valutazione dei rischi e della pericolosità, nonché c), d) ed e) del comma 1 del decreto-legislativo 29 settembre 1999, n. 381 (periodo 2022 - 2025);

la convenzione-quadro triennale tra l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per il supporto alle attività di protezione civile di competenza regionale di pianificazione e gestione delle emergenze relative al rischio sismico (avente decorrenza 7/08/2020 – 31/12/2022);

DATO ATTO

che l' Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, nelle more della definizione della nuova Convenzione, ha continuato a garantire il supporto alle attività di protezione civile di competenza regionale di pianificazione e gestione delle emergenze relative al rischio sismico;

SI CONVIENE E SI STIPULA

LA PRESENTE CONVENZIONE

Art.1

(Finalità ed oggetto)

1. La presente convenzione prevede la prosecuzione del rapporto di collaborazione nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di attività di prevenzione del rischio sismico finalizzate sia al miglioramento delle capacità di monitoraggio degli effetti dei terremoti, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare un efficace concorso alla gestione delle situazioni d'emergenza coinvolgendo le strutture tecniche e scientifiche maggiormente qualificate presenti, sia sul territorio regionale, sia in ambito nazionale.

Art. 2

(Programma Pluriennale delle Attività)

1. Il Programma Pluriennale delle Attività, che costituisce parte integrante della presente convenzione - allegato "B" alla richiamata delibera della Giunta Regionale n. ____ del ____ 2023 – prevede che l'attuazione delle attività sia articolata in Programmi Operativi Annuali (POA).

2. Ogni POA elenca e descrive le attività programmate per la corrispondente annualità con riferimento agli ambiti descritti nel Programma Pluriennale delle Attività; laddove ritenuto necessario, alle attività elencate, segue una breve specificazione riguardante le modalità di attuazione.
3. I POA sono definiti e approvati in sede di Comitato Tecnico di cui al seguente art. 3.

Art. 3

(Comitato Tecnico a carattere temporaneo)

1. Per la gestione delle attività di cui alla presente convenzione viene costituito un Comitato Tecnico a carattere temporaneo così composto:
 - a. per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ___;
 - b. per il Settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna, ___;
 - c. per l'INGV, ___ in qualità di responsabile tecnico scientifico, ___;
2. All'eventuale variazione dei componenti provvede il Direttore dell'Agenzia. Alla variazione dei componenti di cui al punto c), il Direttore provvede previa proposta dell'INGV;
3. Ai componenti del Comitato non sono riconosciuti compensi.
4. I compiti del Comitato tecnico consistono:
 - nella pianificazione delle attività da svolgersi, che non necessariamente devono contemplare tutte le tipologie elencate nell'allegato B;
 - nella formulazione di proposte, modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma pluriennale delle attività, nonché in merito agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari;
 - nella redazione dei documenti di valutazione congiunta, attestanti le attività svolte ed i risultati conseguiti.
5. In relazione ad eventuali necessità che dovessero insorgere nella conduzione delle attività previste, il comitato potrà invitare alle proprie riunioni altri soggetti interessati.
6. La funzione di coordinatore del Comitato Tecnico è affidata a i ___;

Art. 4

(Modalità di attuazione e responsabilità delle Parti)

1. L'INGV realizzerà le attività programmate all'interno del Programma pluriennale delle attività sulla base di linee concordate con l'Agenzia.
2. L'INGV si impegna a svolgere le attività programmate con continuità per l'intero periodo concordato, rispettando i termini previsti, e a dare immediata comunicazione all'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.
3. Al responsabile tecnico-scientifico spetterà il compito di organizzare, in accordo con il Presidente di INGV, l'impiego delle risorse umane e materiali che risulteranno necessarie per lo svolgimento delle attività previste.
4. L'Agenzia rende disponibili risorse umane, dati, relazioni, documenti e rilievi già nella sua disponibilità ed eventuale strumentazione necessaria all'espletamento delle attività previste nella presente convenzione.
5. Le attività istruttorie tecnico-amministrative sono in capo al personale dell'Agenzia.

Art. 5

(Riparto dei costi e rapporti finanziari tra le Parti)

1. L'Agenzia si impegna ad erogare un contributo a rimborso delle spese sostenute dall'INGV, per l'attuazione delle attività da svolgere in collaborazione, per un importo massimo di € 90.000,00 (novantamila euro).
2. Detto contributo verrà liquidato come segue:
 - a. € 30.000,00 dopo l'approvazione da parte del Comitato Tecnico delle attività svolte nel 2023;
 - b. € 30.000,00 dopo l'approvazione da parte del Comitato Tecnico delle attività svolte nel 2024;
 - c. Saldo pari a € 30.000,00 dopo l'approvazione da parte del Comitato Tecnico delle attività svolte nel 2025;
3. L'erogazione da parte dell'Agenzia delle tranches – relative alle attività espletate nelle annualità di riferimento – avverrà a valle della redazione dei documenti di valutazione congiunta (attestanti le attività svolte ed i risultati conseguiti) e a fronte della presentazione della rendicontazione documentata dei costi sostenuti, da presentare entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.
4. L'oggetto del rimborso spese è strettamente connesso all'attività di interesse comune delle parti svolta dall'INGV. Le somme erogate saranno utilizzate dall'INGV integralmente per le attività della presente convenzione.
5. Le voci di costo comprendono l'impegno di personale strutturato e non strutturato, spese di missione e di materiale di consumo e spese generali di volta in volta necessarie per lo svolgimento delle attività. È ammessa l'attivazione di borse di studio ed assegni di ricerca.
6. Dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge – perché non sussiste fra le stesse – un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo, bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolta dall'INGV che in quanto tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.i..

Art. 6

(Utilizzazione dei dati e proprietà degli elaborati)

1. Le Parti hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati delle ricerche oggetto della presente convenzione.
2. Nel caso di pubblicazione anche parziale, l'INGV si impegna ad informare l'Agenzia, a menzionarla sempre come ente promotore, nonché a fornirle preventivamente copia della pubblicazione al fine di verificare l'insussistenza di elementi pregiudizievoli alla propria attività.
3. La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca è congiunta fra le Parti che potranno utilizzarli per i propri fini istituzionali nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale. l'INGV si impegna a consegnare all'Agenzia per ciascun prodotto sviluppato il file sorgente in formato editabile.

Art. 7

(Accesso a dati per lo svolgimento delle attività e obbligo di riservatezza)

1. L'Agenzia, nell'ambito di quanto previsto dalla presente convenzione, potrà mettere a disposizione dell'INGV informazioni e dati tramite il proprio sistema informativo, nel rispetto delle politiche di sicurezza della Regione Emilia-Romagna.

2. L'INGV si impegna a utilizzare i dati e le informazioni esclusivamente per quanto previsto in convenzione, a conservarle con la massima cura e riservatezza, a non renderle note a terzi senza preventiva autorizzazione da parte dell'Agenzia.

Art.8

(Protezione dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste dalla presente convenzione, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 - General Data Protection Regulation, sul trattamento dei dati personali (di seguito denominato GDPR).
2. Le parti, anche nella fase di attuazione della presente convenzione, sono tenute a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR. Sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei titolari del trattamento, in particolare quello del rilascio agli interessati delle informazioni previste ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR. Devono altresì garantire l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR.
3. Per l'esecuzione della presente Convenzione, qualora sia necessario trattare i dati personali di titolarità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile quest'ultima, in qualità di Titolare del trattamento, si impegna a nominare, in base ad apposito accordo che verrà all'uopo successivamente sottoscritto, l'INGV quale Responsabile dei dati personali trattati in esecuzione dei compiti e delle funzioni stabiliti nella Convenzione medesima.
4. Le parti convengono che il presente articolo non esaurisce gli obblighi loro incorrenti in materia di privacy e di impegnarsi, tramite i referenti della convenzione di cui al precedente articolo 3, di concerto con il/la responsabile della struttura che effettua la raccolta dei dati, nel momento in cui verranno messe in atto le singole attività concretamente discendenti dalla presente convenzione, e qualora le stesse prevedano il trattamento di dati personali, ad ottemperare a quanto previsto dal GDPR, in materia di diritti delle persone interessate e delle informazioni da fornire loro.

Art. 9

(Durata, decorrenza e modalità di risoluzione della convenzione)

1. La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione - cui si provvede con firma digitale, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. - fino al 31/12/2025.
2. Le parti potranno concordare con atto scritto la proroga della presente convenzione qualora, per cause imprevedibili e motivate, si rendesse necessario un tempo ulteriore per l'ultimazione delle attività previste. Tale proroga non potrà comportare maggiori oneri.
3. Le parti possono risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno trenta giorni da trasmettere via PEC, per provati inadempimenti degli impegni assunti dalla controparte, per sopravvenute modifiche normative od altre ragioni di pubblico interesse.
4. In caso di risoluzione anticipata, saranno liquidate le spese sostenute fino alla data di risoluzione della convenzione e le obbligazioni giuridiche già contratte fino al ricevimento della nota di preavviso.

Art. 10

(Copertura assicurativa)

1. L'INGV garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi dei propri collaboratori a vario titolo impegnati nelle attività oggetto della presente convenzione.
2. L'Agenzia garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività, ai sensi della vigente normativa.
3. Ciascuna Parte si impegna a integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 11

(Responsabilità, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro)

1. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione.
2. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui alla presente convenzione le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.
3. Le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte, da ciascuna delle parti, in autonomia nell'ambito della propria organizzazione datoriale, presso le sedi di propria competenza, ad eccezione di riunioni, incontri di lavoro o altri eventi occasionali.
4. Le parti si impegnano a fornire l'informazione reciproca sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare le risorse umane nell'ambito delle attività oggetto della convenzione e sulle conseguenti misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate.
5. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Art. 12

(Rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione)

1. Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), le parti si danno reciprocamente atto di impegnarsi, nell'attuazione della presente convenzione, al rispetto delle norme citate e delle eventuali successive modificazioni.
2. Il personale di entrambe le parti coinvolto nell'esecuzione delle attività inerenti alla presente Convenzione è tenuto ad uniformarsi ai Codici di comportamento, ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione di dette attività. Le Parti si impegnano a vigilare, pena la risoluzione della convenzione, sul rispetto degli obblighi di comportamento previsti dai sopracitati codici e regolamenti.

Art. 13

(Controversie)

1. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana e per ogni controversia, non componibile in via amichevole, che dovesse insorgere nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento, l'Agazia e l'INGV eleggono come foro esclusivo competente quello di Bologna.

Art. 14

(Registrazione)

1. La registrazione della presente Convenzione è prevista, in caso di uso, a cura e a spese della Parte che ne ha interesse.
2. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e dell'art. 2 della Tariffa, parte I, a cura e a spese dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Istituto Nazionale di Geofisica e
Vulcanologia
Il Presidente
Prof. Carlo Doglioni

(firmato digitalmente)

Agazia regionale per la sicurezza
territoriale e la Protezione Civile
Il Direttore
Dott.ssa Rita Nicolini

(firmato digitalmente)

ALLEGATO "B"

PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALLA CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (ARSTPC) E L'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV) PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE DI COMPETENZA REGIONALE DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE RELATIVE AL RISCHIO SISMICO.

Per ciascuna annualità della convenzione, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), in seguito all'approvazione in sede di Comitato Tecnico, svolgerà le attività concordate all'interno del Programma Pluriennale come di seguito descritte.

- a) SEGNALAZIONE DI EVENTI SISMICI NEI TERRITORI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E DELL'ITALIA NEI SETTORI 1 E 2

Descrizione

Comunicazione all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della localizzazione degli eventi sismici, caratterizzati da determinati valori di magnitudo, che ricadono nell'Area d'Interesse della Regione Emilia-Romagna e nel territorio italiano, Settore 1 e Settore 2. Le comunicazioni relative alla localizzazione sono attuate nel rispetto delle modalità di allertamento stabilite nella convenzione in essere tra l'INGV e il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (Allegato Tecnico - periodo 2022/2025);

Nello specifico: INGV segnala la localizzazione di tutti gli eventi che ricadono nell'area d'interesse (AI) caratterizzati da una magnitudo maggiore o uguale a 3; tutti gli eventi che ricadono nel territorio nazionale denominato Italia Settore 1, caratterizzati da magnitudo maggiore o uguale a 3,0; tutti gli eventi che ricadono nel territorio denominato Italia Settore 2, caratterizzati da magnitudo maggiore o uguale a 4,0;

Modalità di attuazione

Le informazioni riguardanti eventi sismici, sia quelle ottenute dalle procedure automatiche di localizzazione definite "localizzazione rapida di livello 1" (AUT01), sia quelle ottenute in modalità "revisione da Sala Sismica" (REV100 e simili), sono veicolate da INGV ad ARSTPC su due canali di comunicazione:

- Canale di messaggistica diretta da INGV verso i cellulari di reperibilità (REP 1 e REP 2) e verso l'indirizzo mail del Centro Operativo Regionale (COR) per i terremoti che si verificano sul territorio italiano e dei paesi limitrofi (Italia Settore 1 e Italia Settore 2);

- Canale di messaggistica con rilancio automatico "Alert System" per i terremoti che si verificano nel territorio regionale e nelle aree limitrofe (area d'interesse AI);

L'area d'interesse (AI) è definita come il rettangolo ("box") geografico, comprendente tutto il territorio regionale, delimitato dalle coordinate 8°30' - 13°30' Longitudine Est; 43°30' - 45°30' Latitudine Nord;

Il rilancio automatico di segnalazione degli eventi che si verificano all'interno del territorio regionale e dei territori limitrofi delle Regioni confinanti, è stato predisposto al fine di potenziare la rapidità e la diffusione delle comunicazioni.

Programmazione triennale

L'attività è svolta senza soluzione di continuità per tutta la durata triennale della convenzione con tacito accordo di prolungamento di almeno 6 mesi oltre la scadenza per consentire l'eventuale definizione di nuovi accordi convenzionali.

- b) SUPPORTO AL CENTRO OPERATIVO REGIONALE (COR) DELL'AGENZIA PER L'ELABORAZIONE E L'INTERPRETAZIONE DI DATI RELATIVI A FENOMENI SISMICI

Descrizione

Il supporto consiste nell'elaborazione e nell'interpretazione di dati concernenti fenomeni sismici, con epicentri e/o risentimenti significativi in aree del territorio regionale, anche per la conseguente predisposizione di comunicati informativi alla popolazione;

Modalità di attuazione

All'accadimento di ogni evento con risentimento nel territorio, ARSPTC e INGV concordano le modalità di edizione di specifici documenti.

Programmazione triennale

L'attività è svolta senza soluzione di continuità per tutta la durata triennale della convenzione.

Nello specifico è prevista un'attività formativa di aggiornamento di tecnici e funzionari dell'Agenzia su temi che hanno a che fare con la sorveglianza sismica e con il sistema di allerta maremoto.

- c) MIGLIORARE IL MONITORAGGIO DELLA SISMICITÀ DEL TERRITORIO REGIONALE

Descrizione

Si prevede una valutazione della necessità d'installazione di nuove stazioni sul territorio della regione, da ubicare in località da concordare con INGV;

Modalità di attuazione

Sono in corso di realizzazione, in ambito CARG, Progetto Carta Geologica d'Italia 1:50.000, 4 nuovi fogli (183 Suzzara, 184 Mirandola, 185 Ferrara, 186 Copparo) nei quali sono previsti numerosi nuovi sondaggi, alcuni anche profondi fino a 100 m e oltre.

INGV potrà valutare l'interesse per l'utilizzo dei pozzi di sondaggio realizzati per l'installazione di idonea strumentazione.

Programmazione triennale

L'attività è svolta senza soluzione di continuità per tutta la durata triennale della convenzione in accordo con le tempistiche dei programmi di sviluppo pianificati dall'Area GSS.

- d) FORMAZIONE DI TECNICI DA AFFIANCARE AL PERSONALE ESPERTO INGV NELLE ATTIVITÀ DI RILIEVO DEGLI EFFETTI DEI TERREMOTI E LA VALUTAZIONE DELL'INTENSITÀ MACROSISMICA

Descrizione

Partecipazione e supporto alle attività per l'esecuzione del rilievo speditivo del danno in emergenza, con il coinvolgimento anche del volontariato di protezione civile, e per la redazione delle conseguenti relazioni finalizzate anche all'assegnazione speditiva d'intensità macrosismiche nei comuni colpiti.

Modalità di attuazione

Proseguo dell'attività di supporto al monitoraggio speditivo degli effetti al suolo di eventi sismici occorsi sul territorio regionale comprendente l'estensione della rete di rilevatori del risentimento locale appartenenti ad associazione di volontariato di Protezione Civile, attualmente limitata alle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

Valutazione di una nuova fase sperimentale mediante la formazione di un adeguato numero di rilevatori distribuiti sul territorio delle rimanenti province di Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Sono anche previste prove esercitative statiche tramite compilazione delle schede di monitoraggio da parte dei volontari della RETE per eventi simulati e, se valutato necessario, possono essere previsti eventi formativi di aggiornamento in presenza per gruppi di volontari opportunamente selezionati. È prevista anche l'avvio della progettazione di uno strumento di analisi rapida delle schede pervenute in occasione di attivazione della RETE che dovrebbe superare i 120 punti di monitoraggio nel corso del triennio 2023-2025.

L'attivazione della RETE avviene tramite procedura registrata come SIS_001 la cui redazione e le successive revisioni sono parti integranti dell'ambito di attività g).

Programmazione triennale

Nella prima annualità è prevista l'organizzazione dei corsi per l'addestramento dei volontari dei coordinamenti provinciali suddivisi in due gruppi: GRUPPO_1, Modena, Bologna e Ferrara; GRUPPO_2, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Nelle successive due annualità si prevede di monitorare l'efficienza della rete e, dove ritenuto necessario, procedere con l'incremento dei punti di monitoraggio delle aree a maggior pericolosità sismica non sufficientemente coperte, standardizzare i risultati del monitoraggio anche a supporto del portale di cui all'attività h).

- e) PARTECIPAZIONE ALL'ADDESTRAMENTO DEI TECNICI DELL'AGENZIA E DI ALTRI TECNICI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE REGIONALE, COME PREVISTO DAL DPCM 5 MAGGIO 2011; PARTECIPAZIONE AL COORDINAMENTO NAZIONALE DEL NUCLEO TECNICO NAZIONALE DI CUI AL DPCM 8 LUGLIO 2014

Descrizione

Partecipazione di docenti esperti di INGV ai corsi di formazione progettati nelle annualità in corso.

Modalità di attuazione

I docenti partecipano agli eventi di formazione senza oneri a carico dell'amministrazione regionale, con un incarico condiviso tra le parti per la scelta dei docenti e degli argomenti da svolgere.

Programmazione triennale

Nella prima annualità è prevista l'organizzazione di un corso specialistico per i tecnici abilitati alla compilazione di schede AEDES Beni Culturali Chiese e Palazzi. Nelle annualità successive sono previste l'organizzazione di corsi di aggiornamento per i tecnici abilitati del nucleo tecnico regionale e l'organizzazione di un corso specialistico Strutture Grandi Luci.

- f) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERFACCIA PER L'ACCESSO E L'ELABORAZIONE DEI DATI SISMICI STORICI E STRUMENTALI CONTENUTI NELLE BANCHE DATI DI INGV

Descrizione

Supporto tecnico per lo sviluppo dell'applicativo specialistico Web GIS dell'Agenzia per la gestione delle emergenze, per la localizzazione degli eventi sismici, per la costruzione delle mappe di scuotimento e per l'acquisizione delle banche dati di INGV;

Modalità di attuazione

Questa attività prevede il coinvolgimento di diverse unità operative dell'Agenzia e dell'Area GSS. Il raggiungimento degli obiettivi di questa attività è soggetto all'attuazione di uno stretto coordinamento in capo all'Agenzia.

Programmazione triennale

L'attività è svolta senza soluzione di continuità per tutta la durata triennale della convenzione una volta stabilite le regole di aggiornamento delle banche dati a supporto dell'applicativo.

- g) COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA PER L'ACCESSO E L'INTERPRETAZIONE DEI DATI DI BASE DISPONIBILI SULLA PERICOLOSITÀ DA MAREMOTO FINALIZZATO A UNA PRIMA DEFINIZIONE DI SCENARI DI RISCHIO INTERESSANTI IL TERRITORIO REGIONALE, NELL'AMBITO DEL SISTEMA D'ALLERTA NAZIONALE PER IL RISCHIO MAREMOTO

Descrizione

Collaborazione con l'Agenzia per l'accesso e l'interpretazione dei dati di base disponibili sulla pericolosità da maremoto finalizzato a una prima definizione di scenari di rischio interessanti il

territorio regionale, nell'ambito del Sistema d'Allerta Nazionale per il Rischio Maremoto.

Modalità di attuazione

In seguito alla giornata formativa sul rischio maremoto tenuta a Ravenna il 26 ottobre 2021, nell'ambito della seconda annualità del POA del rapporto convenzionale triennale 2020-2022, si deve valutare il coinvolgimento di INGV nel progetto, in capo all'Agenzia, di tutte le necessarie attività al fine di dare attuazione completa alla Direttiva SiAM del 17/02/2017.

Programmazione triennale

L'attività può pensarsi svolta in tre fasi coincidenti con ciascuna annualità. Prima fase: coordinamento per un gruppo di lavoro misto tra l'Agenzia e l'Area GSS avente la finalità della progettazione dell'attuazione della Direttiva SiAM; seconda fase: analisi e studio degli scenari d'impatto sulle aree interessate considerando la realtà dell'edificato; terza fase: progettazione e condivisione di una modalità comune d'intervento per tutti i Comuni costieri da recepire nei Piani Comunali di Protezione Civile.

- h) INTEGRAZIONE DEL PORTALE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE CON UNA PAGINA WEB DEDICATA AL RISCHIO SISMICO

Descrizione

Collaborare ad una iniziativa dell'Agenzia per la progettazione di una pagina web dedicata all'attività di prevenzione e gestione del rischio sismico svolta dalla Regione Emilia-Romagna.

Modalità di attuazione

L'attività deve essere coordinata con quanto già disponibile al portale regionale dell'Area GSS; sarebbe opportuno valutare una rappresentazione grafica dell'attività sismica in regione su base mensile con rapporti di dettaglio per gli eventi maggiori, così come l'attività della RETE_VOL a seguito di ogni attivazione.

Programmazione triennale

L'attività può pensarsi svolta in tre fasi coincidenti con ciascuna annualità. Prima fase: progettazione dei contenuti e prime valutazioni riguardo ai regolamenti regionali di attuazione di un portale interattivo; seconda fase: costruzione della pagina web con relativi test funzionali; terza fase: lancio, pubblicizzazione e monitoraggio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2023, N. 409

Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione - Definizione delle risorse e dei criteri di funzionamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998, ed in particolare l'art. 11, che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;
- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e s.m.i. e in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito il Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione demandando alla Giunta regionale la definizione dei criteri di gestione delle risorse disponibili;
- la propria deliberazione n. 1275 del 2 agosto 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione";
- la propria deliberazione n. 1925 del 22 novembre 2021 avente ad oggetto "Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione - Delibera di Giunta Regionale n. 1275/2021 - Proroga e Ridefinizione dei termini per l'anno 2022";
- la propria deliberazione n. 1152 del 11 luglio 2022 avente ad oggetto "Approvazione testo con modifiche al Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione".

Dato atto che la crisi economica in corso ha ridotto la disponibilità economica di molti nuclei familiari incorsi in una riduzione del proprio reddito e che tale riduzione del reddito ha reso sempre più difficile reperire alloggi in locazione nel mercato privato ed adempiere all'obbligo di corrispondere il canone di locazione;

Dato atto che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1275 sopra citata del 2 agosto 2021 ha approvato il "Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione", per favorire la rinegoziazione dei canoni di locazione, con eventuale modifica della tipologia contrattuale da contratto libero a contratto a canone concordato con l'obiettivo di definire uno strumento di sostegno alla locazione, ulteriore e ad integrazione del contributo previsto dal Fondo affitto;

Dato atto che dall'avvio dell'approvazione del programma al 31/12/2022 sono state complessivamente erogate ai Comuni capofila di Distretto risorse per 566.334,33 € (comprehensive di quote in anticipazione);

Considerata la positiva sperimentazione della misura si ritiene quindi necessario rinnovare il "Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione" per l'annualità 2023 e conseguentemente approvare il relativo Programma (Allegato 1);

Dato atto che la Regione avvierà una campagna di comunicazione ai fini di una maggiore diffusione della misura su tutto il territorio regionale per ampliare il più possibile la platea dei beneficiari del Programma;

Dato atto che i beneficiari diretti del contributo sono i proprietari di alloggi situati nel territorio regionale, a fronte della avvenuta rinegoziazione del contratto di locazione a uso abitativo, regolarmente registrato da almeno un anno alla data della presentazione della domanda, con conduttori residenti nell'alloggio ovvero, ove non residenti, titolari o contitolari del contratto di locazione ed aventi un ISEE ordinario o corrente non superiore a 35.000 euro;

Dato atto che le risorse destinate alle finalità sopra descritte pari ad Euro 1.000.000,00 sono state iscritte con determinazione dirigenziale n. 5470 del 15/03/2023 "VARIAZIONE DI BILANCIO PER UTILIZZO QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022" sul **Capitolo n. 32005** "CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE - (ART. 38, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24 E ARTT. 60, 61 COMMA 2 E 63 D.LGS 31/3/1998 N. 112) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 e s.m.i. e che la Giunta si riserva di integrare successivamente le risorse in base alla disponibilità ed alla effettiva domanda;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;
- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008, n. 2416 "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007", per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n. 324 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;
- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";
- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione 24 marzo 2022, n. 5514 "Riorganizzazione della direzione generale politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";
- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione 31 gennaio 2022, n. 111 “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021”;
- la propria deliberazione 2 novembre 2022, n. 1846 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;
- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm. ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;
- la L.R. n.24 del 27 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022, n. 388;
- la L.R. n. 25 del 27 dicembre 2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022 n. 389;
- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Dato atto, infine, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di rinnovare il “*Programma regionale per la concessione di contributi destinati alla rinegoziazione dei contratti di locazione*” ai sensi degli artt. 38 e 39, della L.R. n. 24/2001 istituito con propria deliberazione n. 1275 DEL 2 AGOSTO 2021;

2. di approvare il relativo Programma allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**) e di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

3. di dare atto che relativamente ai termini ricorrenti per la richiesta dei contributi vengono, altresì, meglio specificati i termini entro i quali inviare le domande di richiesta di erogazione di una o più tranche per l’annualità 2023:

- 17 aprile 2023
- 15 maggio 2023
- 15 giugno 2023
- 14 luglio 2023
- 15 settembre 2023
- 16 ottobre 2023
- 3 novembre 2022 (ultimo termine per l’annualità 2022)

4. di dare atto che le risorse destinate alle finalità sopra indicate pari ad Euro 1.000.000,00 sono state iscritte con determina dirigenziale n. 5470 del 15/03/2023 “VARIAZIONE DI BILANCIO PER UTILIZZO QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022” sul Capitolo n. 32005 “CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE - (ART. 38, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24 E ARTT. 60, 61 COMMA 2 E 63 D.LGS 31/3/1998 N. 112) - MEZZI STATALI” del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 e s.m.i.;

5. di stabilire l’obbligo di rendicontazione alle scadenze indicate dal Programma, quale requisito necessario per poter procedere con successive richieste di erogazione di risorse;

6. di stabilire che alla chiusura del Programma, le risorse non utilizzate dovranno essere restituite alla Regione, salvo diverse successive disposizioni;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1)

PROGRAMMA REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI ALLA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE - Annualità 2023 –

1) Finalità

È istituito apposito programma annuale regionale, ai sensi degli art. 38 e 39 della LR 24/2001, per favorire la rinegoziazione dei canoni di locazione, con eventuale modifica della tipologia contrattuale, quale strumento per fronteggiare la difficoltà nel pagamento del canone da parte dei nuclei familiari, ed in particolare di quelli incorsi in una riduzione del proprio reddito, anche a causa della crisi economica cagionata dall’emergenza sanitaria COVID 19.

2) Beneficiari

Sono beneficiari diretti del contributo i proprietari di alloggi situati nel territorio regionale, a fronte della avvenuta rinegoziazione del contratto di locazione a uso abitativo, regolarmente registrato da almeno un anno (alla data di presentazione della domanda di contributo), con conduttori residenti nell’alloggio ovvero, ove non residenti, titolari o contitolari del contratto di locazione ed aventi un Isee ordinario o corrente non superiore ad euro 35.000.

La rinegoziazione deve essere avvenuta in data successiva al 3/11/2022 (ultima scadenza prevista per la trasmissione delle domande per l’anno 2022), secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 5).

3) Risorse disponibili

L’ammontare delle risorse disponibili per l’annualità 2023 del presente programma è di complessivi euro 1.000.000,00.

4) Modalità procedurali per la richiesta delle risorse, l’erogazione dei contributi e le rendicontazioni

I Comuni, in accordo con i Distretti socio-sanitari, anche avvalendosi della collaborazione definita attraverso appositi accordi delle organizzazioni di rappresentanza degli inquilini

e dei proprietari:

- organizzano autonomamente secondo le proprie prassi, le modalità di raccolta delle domande, anche su base distrettuale;
- provvedono a raccogliere le domande di contributo attraverso appositi avvisi di cui danno adeguata comunicazione.

Gli avvisi non prevedono la formulazione di graduatorie e rimangono aperti fino alla scadenza annuale del Programma, ovvero della sua disponibilità di risorse.

Richiesta delle risorse

Le risorse sono concesse ai Comuni capofila di Distretto socio-sanitario secondo le seguenti modalità:

- la prima *tranche* viene impegnata e concessa a semplice richiesta, attraverso la trasmissione dell'apposito modulo, con almeno una proposta di rinegoziazione già presentata al Distretto;
- le *tranche* successive sono impegnate e concesse, in base alle disponibilità residue del fondo, alla certificazione da parte dei Distretti dell'avvenuta erogazione ai beneficiari di almeno il 70% delle risorse già assegnate con la *tranche* precedente (e il 100% di quelle antecedenti) [1].

[1] A titolo esemplificativo: un Comune capoluogo può richiedere la prima *tranche* di pagamento, ricevendo 30.000€, dietro semplice presentazione di modulo di richiesta e almeno una proposta di rinegoziazione ricevuta. Può richiedere la seconda *tranche* (+30.000 €, totale 60.000 €) dopo avere già erogato almeno 21.000€ (il 70% di 30.000 € della prima *tranche*). Può richiedere la terza *tranche* (+30.000 €, totale 90.000 €) dopo avere erogato 51.000 € (30.000 € della prima *tranche* + 70% della seconda *tranche*).

L'importo di ciascuna *tranche* è così determinato:

- **30.000 euro** per i Distretti il cui comune capofila è un comune con popolazione residente sopra i 90.000 abitanti al 1° gennaio 2021.
- **15.000 euro** per gli altri Distretti.

I Comuni capofila di Distretto possono fare richiesta alla Regione della prima *tranche* o delle successive entro le scadenze di seguito indicate, inviando l'apposito modulo a mezzo PEC, all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

I termini entro i quali inviare il modulo di richiesta di erogazione di una o più *tranche* sono fissati nei seguenti giorni:

- **17 aprile 2023**
- **15 maggio 2023**
- **15 giugno 2023**
- **14 luglio 2023**
- **15 settembre 2023**
- **16 ottobre 2023**
- **3 novembre 2023** (ultimo termine per l'annualità 2023)

La Regione, a ciascuna scadenza:

- verifica la richiesta pervenuta da parte di ciascun Distretto;
- impegna e concede, con atto del Dirigente del Servizio Regionale competente, la corrispondente *tranche* di pagamento al comune capofila;
- pubblica, sul proprio sito internet, la disponibilità aggiornata di risorse del programma;
- eroga, con successivo atto del Dirigente del Servizio Regionale competente, il contributo al comune capofila di Distretto.

Le risorse sono impegnate e concesse ai Comuni capofila di Distretto in ordine di ricevimento della richiesta.

Erogazione dei contributi delle risorse

Il contributo è erogato dal Comune al beneficiario solo dopo l'effettiva rinegoziazione del contratto di locazione presso l'Agenzia dell'Entrate.

I Comuni procedono alla erogazione dei contributi, anche in forme rateali per rinegoziazioni di durata superiore a 6 mesi, verificando periodicamente che il contratto rinegoziato sia regolarmente in essere non essendo intervenute risoluzioni dalle parti.

Rendicontazione delle risorse

I Comuni capofila di Distretto procedono alla rendicontazione dei contributi erogati entro le scadenze del **31 luglio 2023** e del **31 dicembre 2023**, secondo modalità che saranno successivamente comunicate dal Responsabile del Procedimento.

L'avvenuta corretta rendicontazione è requisito essenziale per poter procedere alla richiesta di successive *tranche* di pagamento.

Alla chiusura del Programma, le risorse non utilizzate dovranno essere restituite alla Regione, salvo diverse successive disposizioni.

5) Tipologia di rinegoziazione ed entità del contributo

Fatto salvo quanto disposto al paragrafo successivo, il programma prevede due tipologie di rinegoziazione con relativa graduazione dei contributi.

5.1) Riduzione dell'importo del canone di locazione libero (art. 2, comma 1 L 431/98) o concordato (art. 2, comma 3 L 431/98)

La riduzione deve essere di almeno il 20% ed applicata per una durata minima non inferiore a 6 mesi. Il canone mensile rinegoziato non può comunque essere superiore a 800 €.

Il contributo è pari:

- A) Durata tra 6 e 12 mesi: contributo pari al 70% del mancato introito, comunque non superiore a 1.500 €
- B) Durata tra 12 e 18 mesi: contributo pari all'80% del mancato introito, comunque non superiore a 2.500 €
- C) Durata oltre 18 mesi: contributo pari al 90% del mancato introito, comunque non superiore a 3.000 €

Il canone di locazione da prendere come riferimento è quello specificato nel contratto di locazione, comprensivo delle rivalutazioni ISTAT, al netto delle spese condominiali ed accessorie.

5.2) Riduzione dell'importo del canone con modifica della tipologia contrattuale da libero (art. 2, comma 1 L 431/98) a concordato (art. 2, comma 3 L 431/98)

Il canone mensile del nuovo contratto a canone concordato non può comunque essere superiore ad € 700.

Il contributo è pari all'80% del mancato introito, calcolato sui primi 24 mesi del nuovo contratto, con un contributo massimo, comunque non superiore ad € 4.000.

La riduzione del canone è calcolata tra il canone annuo del contratto originario e il nuovo canone annuo percepito, come definito dagli accordi territoriali, al netto delle spese condominiali ed accessorie.

6) Vincoli per il locatore

Il locatore si impegna a comunicare tempestivamente all'ente erogatore del contributo l'eventuale termine anticipato del contratto di locazione, impegnandosi altresì in tal caso alla restituzione della quota di contributo eventualmente ricevuta per le

mensilità non dovute.

Il locatore si impegna altresì a comunicare tempestivamente all'ente erogatore eventuali morosità del conduttore, affinché anche attraverso il supporto dell'ente erogatore possa essere messa in atto ogni azione preventiva ad evitare l'avvio di procedure di sfratto.

7) Requisiti per l'accesso del conduttore

Per l'ammissione al contributo, al momento della presentazione della domanda, devono sussistere le seguenti condizioni:

A1) Cittadinanza italiana;

oppure:

A2) Cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione europea;

oppure:

A3) Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione europea per gli stranieri che siano muniti di permesso di soggiorno di durata di almeno 1 anno o permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ai sensi del D. Lgs. n. 286/98 e successive modifiche;

B) Per il nucleo familiare del conduttore, ISEE ordinario o corrente in corso di validità non superiore ad € 35.000,00;

C) Conduttori residenti nell'alloggio oggetto del contratto di rinegoziazione ovvero, se non residenti, titolari o contitolari del contratto di locazione;

D) Contratto di locazione ad uso abitativo (con esclusione delle categorie catastali A/1, A/8, A/9) redatto ai sensi dell'ordinamento vigente al momento della stipula e regolarmente registrato da almeno un anno.

E) Rinegoziazione del contratto di locazione in essere registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

8) Cause di esclusione dal contributo

Sono cause di esclusione dal contributo le seguenti condizioni del nucleo familiare ISEE:

- avere avuto nel medesimo anno la concessione di un contributo del Fondo per l'“emergenza abitativa” derivante dalle deliberazioni della Giunta regionale, n. 817/2012, 1709/2013, n. 1221/2015 e n. 2365/2019;
- avere avuto nel medesimo anno la concessione di un contributo del Fondo per la “morosità incolpevole” di cui all'art. 6, comma 5, del D.L. 31/7/2013, n. 102 convertito con Legge del 28/10/2013, n. 124;
- essere assegnatario di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica;
- avere avuto nel medesimo anno il contributo del “Fondo affitto” di cui alla legge n. 431/1989 e alla legge regionale n. 24/2001.

9) Presentazione della domanda

Per la presentazione della domanda, conduttori e locatori possono avvalersi delle rispettive organizzazioni di rappresentanza che abbiano sottoscritto appositi protocolli e/o accordi con il Comune o il Distretto di riferimento, anche a livello territoriale.

È ammessa la presentazione di una sola domanda per nucleo familiare del conduttore, relativa ad una sola rinegoziazione.

La domanda potrà eventualmente essere ripresentata successivamente alla scadenza della rinegoziazione precedente.

Nel caso di una medesima unità immobiliare utilizzata da più nuclei familiari, ciascun nucleo familiare, se in possesso dei

requisiti, può presentare domanda di contributo separatamente per la propria quota di canone.

La domanda dovrà essere corredata delle seguenti informazioni minime necessarie, dichiarate da locatore e conduttore ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445:

- Dati anagrafici del locatore e del conduttore;
- ISEE del conduttore;
- Estremi del contratto di locazione e della rinegoziazione;
- Durata e tipologia di rinegoziazione applicata (di cui al paragrafo 5);
- Canone originario e canone rinegoziato (mensili);
- Contributo spettante e IBAN del locatore per l'esecuzione del pagamento.

Sul sito web di cui al successivo paragrafo 12) è pubblicato apposito facsimile di modulistica liberamente riutilizzabile dai Comuni.

La domanda dovrà essere presentata al Comune o al Distretto di riferimento secondo le modalità da questo stabilite.

10) Controlli

I Comuni effettuano i controlli sulle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

11) Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare.

Le informazioni relative al presente programma, con la relativa modulistica, le FAQ e l'aggiornamento periodico dello stato di avanzamento e delle risorse ancora disponibili, saranno pubblicate sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi alla mail dedicata: RinegoziazioneLocazioni@regione.emilia-romagna.it

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n.52 - 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa,

tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: a) concessione contributi.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali verranno comunicati o diffusi ad altre PP.AA./soggetti privati per gli adempimenti di legge.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: - di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; - di opporsi al trattamento; - di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2023, N. 413

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale di attuazione del tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo - anno 2018" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1870/2018 - Ulteriore differimento termini per la realizzazione/rendicontazione interventi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale

riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che con propria deliberazione n. 1870 del 5 novembre 2018 è stato approvato il Bando unico regionale di attuazione, per l'anno 2018, del Tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo" del P.S.R. 2014-2020;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 2529 del 12 febbraio 2019 con la quale sono stati differiti il termine di presentazione delle domande di sostegno e conseguentemente gli ulteriori termini procedurali precedentemente stabiliti dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1870/2018;

- n. 13036 del 16 luglio 2019 con la quale sono stati ulteriormente differiti i termini procedurali;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 204 del 16 marzo 2020 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - Bando unico regionale di attuazione del Tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo - anno 2018" di cui alla deliberazione di G.R. n. 1870/2018 - Ampliamento periodo presentazione documentazione progetti esecutivi";

- n. 563 del 25 maggio 2020 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - Bando unico regionale del Tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo - anno 2018" di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 1870/2018 - Disposizioni in ordine al finanziamento della graduatoria di cui alla determinazione n. 19670/2019 e proroga termini procedurali";

- n. 1724 del 28 ottobre 2021 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - Bando unico regionale del Tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo - anno 2018" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1870/2018 - Differimento termini realizzazione interventi";

- n. 1445 del 29 agosto 2022 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - Bando unico regionale del

Tipo di operazione 5.1.01 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo - anno 2018" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1870/2018 - Modifica possibilità differimento termini realizzazione/rendicontazione interventi.";

Rilevato che il predetto Bando unico regionale, come aggiornato dalle citate determinazioni n. 2529/2019 e n. 13036/2019 e modificato dalle predette deliberazioni n. 204/2020, n. 563/2020, n. 1724/2021 e n. 1445/2022, stabilisce in particolare al punto 11 "Tempi di realizzazione del PI" che *"La tempistica di realizzazione del PI prevista dovrà essere al massimo di 18 mesi, decorrenti dalla data di adozione dell'atto di concessione del sostegno. È ammessa la presentazione di un massimo di due richieste di proroga relativamente alla data unica prevista per la chiusura del PI, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo, le quali non potranno avere complessivamente durata superiore a 300 giorni, fermo restando che il termine finale non potrà in nessun caso risultare successivo al 30 agosto 2023. La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata prima della prevista data di conclusione del PI ed inviata tramite posta elettronica certificata al Settore Agricoltura, caccia e pesca territorialmente competente."*;

Preso atto che a causa dei rallentamenti dei cantieri registrati per le difficoltà di reperire i materiali necessari alla realizzazione delle opere in previsione, nonché della sopravvenuta necessità di procedere a rinnovare alcune gare di appalto al fine di assicurarsi un numero sufficiente di offerte valide e comparabili, idoneo a soddisfare i dettami da bando, è stata rappresentata la necessità di alcuni beneficiari di ottenere una proroga con termine per la conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati successivi al 30 agosto 2023;

Considerato che pur tenendo a riferimento la richiesta pervenuta è necessario fissare un termine ultimo compatibile con le scadenze di disimpegno dei fondi comunitari;

Ritenuto pertanto necessario modificare il punto 11 "Tempi di realizzazione del PI" del bando di cui trattasi, sostituendolo integralmente per chiarezza, come segue: *"La tempistica di realizzazione del PI prevista dovrà essere al massimo di 18 mesi, decorrenti dalla data di adozione dell'atto di concessione del sostegno. È ammessa la presentazione di un massimo di tre richieste di proroga relativamente alla data unica prevista per la chiusura del PI, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo, le quali non potranno avere complessivamente durata superiore a 300 giorni, fermo restando che il termine finale non potrà in nessun caso risultare successivo al 31 dicembre 2023. La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata prima della prevista data di conclusione del PI ed inviata tramite posta elettronica certificata al Settore Agricoltura, caccia e pesca - Area finanziamenti comunitari territorialmente competente."*;

Ritenuto, altresì, di confermare quant'altro stabilito con propria deliberazione n. 1870/2018, come aggiornata dalle determinazioni dirigenziali n. 2529/2019 e n. 13036/2019 e modificata dalle deliberazioni n. 204/2020, n. 563/2020, n. 1724/2022 e n. 1445/2022;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche

ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare,

Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di modificare il punto 11. “Tempi di realizzazione del PI” del Bando unico regionale di attuazione, per l'anno 2018, del Tipo di operazione 5.1.01 “Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze delle calamità naturali, avversità climatiche - prevenzione danni da fenomeni franosi al potenziale produttivo agricolo” del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione n. 1870/2018 e successive modifiche, sostituendolo integralmente, con la seguente formulazione:

“La tempistica di realizzazione del PI prevista dovrà essere al massimo di 18 mesi, decorrenti dalla data di adozione dell'atto di concessione del sostegno. È ammessa la presentazione di un massimo di tre richieste di proroga relativamente alla data unica prevista per la chiusura del PI, rendicontazione delle spese e presentazione della domanda di pagamento a saldo, le quali non potranno avere complessivamente durata superiore a 300 giorni, fermo restando che il termine finale non potrà in nessun caso risultare successivo al 31 dicembre 2023. La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata prima della prevista data di conclusione del PI ed inviata tramite posta elettronica certificata al Settore Agricoltura, caccia e pesca territorialmente competente.”;

2. di confermare quant'altro stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 1870/2018, come aggiornata dalle determinazioni dirigenziali n. 2529/2019 e n. 13036/2019 e modificata dalle deliberazioni n. 204/2020, n. 563/2020, n. 1724/2022 e n. 1445/2022;

3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2023, N. 414

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bandi unici regionali relativi ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alle deliberazioni n. 925/2019 e n. 636/2020. Differimento termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE)

n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che con specifiche proprie deliberazioni, di seguito riportate, sono stati approvati i bandi unici regionali di attuazione di tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori":

- n. 925 del 5 maggio 2019 - Approvazione bando unico regionale anno 2019 (c.d. "pacchetto giovani 2019");

- n. 636 dell'8 giugno 2020 - Approvazione bando unico re-

gionale anno 2020 (c.d. "pacchetto giovani 2020- 1^ edizione");

Preso atto che i già menzionati bandi prevedono in particolare:

- relativamente al "pacchetto giovani 2019", che il Piano di Sviluppo Aziendale (di seguito: PSA) possa avere durata massima triennale e che eventuali proroghe non possano derogare a tale durata massima;

- relativamente al "pacchetto giovani 2020 - 1^ edizione", che il PSA possa avere durata massima pari a 24 mesi e che possa essere concessa una proroga al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo tale da far ricadere la conclusione del PSA/PI e conseguentemente la presentazione della domanda di pagamento finale non oltre la data del 30 aprile 2023;

Preso atto delle richieste pervenute alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, come di seguito riportate, volte a ottenere una proroga della scadenza di realizzazione degli interventi e del termine di presentazione delle domande di saldo, in quanto i beneficiari continuano a riscontrare difficoltà a concludere i progetti entro i termini stabiliti, a causa di ricorrenti ritardi delle consegne di materiali, macchine e attrezzature da parte dei fornitori, dovuti al perdurare di condizioni anomale dei mercati ed all'attuale situazione socio-economica nazionale ed internazionale:

- Prot. n. 0069997.E del 27 gennaio 2023 da parte del CAA CANAPA;

- Prot. n. 0166337.E del 22 febbraio 2023 da parte della Confederazione Italiana Agricoltori Emilia-Romagna;

- Prot. n. 0185950.E del 27 febbraio 2023 da parte di Coldiretti Emilia-Romagna;

Considerato che i bandi sopra richiamati prevedono che il mancato rispetto del termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento comporti la revoca del contributo;

Dato atto che:

- è interesse dell'Amministrazione regionale assicurare le condizioni per garantire la piena realizzazione degli investimenti oggetto di finanziamento;

- è obiettivo primario della Regione utilizzare integralmente le risorse comunitarie, specie quelle già impegnate per la realizzazione di progetti di cui ai Tipi di operazione sopraindicati;

Rilevato che per il tipo di operazione 6.1.01, in relazione alla durata massima triennale del PSA presentabile da un giovane agricoltore, il P.S.R. 2014/2020 prevede che:

- l'Autorità di Gestione possa autorizzare estensioni del PSA - derogando a tale durata massima - nel caso si verificano cause di forza maggiore;

- tali estensioni non possano comunque comportare il superamento né della durata massima di 5 anni del PSA fissata dal Reg. n. 1305/2013, né del termine di 36 mesi fissati dal Regolamento delegato n. 807/2014 per il raggiungimento delle sufficienti qualifiche e competenze professionali;

Atteso che, per quanto riguarda i bandi unici regionali attuativi dei tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02 per gli anni 2019 e 2020, un differimento della durata dei PSA fino al 31 dicembre 2023 rispetto ai tempi di realizzazione e rendicontazione degli interventi attualmente prevista risulta compatibile con la durata massima del PSA di 5 anni fissata dal Reg. n. 1305/2013;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito, consentendo ai

beneficiari dei bandi di che trattasi la presentazione di una domanda di proroga nel caso del bando “pacchetto giovani 2019” o di una ulteriore domanda di proroga rispetto a quanto già previsto dal bando “pacchetto giovani 2020 – 1^a edizione”, fermo restando che il nuovo termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento per i Piani di Sviluppo Aziendale e Piani di Investimento dei giovani agricoltori non potrà in ogni caso risultare successivo al 31 dicembre 2023;

Ritenuto necessario, altresì, disporre che le suddette domande di proroga possano essere ammesse esclusivamente a condizione che il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento non risulti già scaduto alla data di adozione del presente atto e nel rispetto delle ulteriori specificazioni sotto riportate:

- per il bando “Pacchetto giovani 2019 il differimento non può riguardare l’acquisizione delle sufficienti competenze professionali, per la quale – in applicazione dell’art. 2, comma 3 del Reg. (UE) n. 807/2014 – dovrà essere rispettato il termine già vigente determinato in sede di concessione del sostegno;

- per il bando “Pacchetto giovani 2020 - 1^a edizione” il differimento non può in nessun caso comportare che l’acquisizione delle sufficienti competenze professionali sia completata oltre il termine di 36 mesi decorrenti dalla data della concessione del sostegno, termine da rispettare in applicazione dell’art. 2, comma 3 del Reg. (UE) n. 807/2014;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021.”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell’En-

te a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi. delibera:

1) di consentire la presentazione di una domanda di proroga o di una ulteriore domanda di proroga del termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento per i Piani di Sviluppo Aziendale e Piani di Investimento dei giovani agricoltori con riferimento ai bandi di cui alle deliberazioni n. 925/2019 e n. 636/2020, fermo restando che il nuovo termine unico suddetto non potrà in ogni caso risultare successivo al 31 dicembre 2023;

2) di disporre che le suddette domande di proroga possano essere ammesse esclusivamente a condizione che il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento in capo ai beneficiari non risulti già scaduto alla data di adozione del presente atto e nel rispetto delle ulteriori specificazioni sotto riportate:

- per il bando “Pacchetto giovani 2019”, il differimento non può riguardare l’acquisizione delle sufficienti competenze professionali, per la quale – in applicazione dell’art. 2, comma 3 del Reg. (UE) n. 807/2014 – dovrà essere rispettato il termine già vigente determinato in sede di concessione del sostegno;

- per il bando “Pacchetto giovani 2020 - 1^a edizione”, il differimento non può in nessun caso comportare che l’acquisizione delle sufficienti competenze professionali sia completata oltre il termine di 36 mesi decorrenti dalla data della concessione del sostegno, termine da rispettare in applicazione dell’art. 2, comma 3 del Reg. (UE) n. 807/2014;

3) di confermare quant’altro previsto dalle deliberazioni n. 925/2019 e n. 636/2020;

4) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l’inserimento nel Portale ER-Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2023, N. 424

Reg. (UE) n.2021/2115 - COPSR 2023-2027 - PSP 2023-2027 - Indennità compensative in zone svantaggiate (SRB) Approvazione bandi 2023: intervento SRB01 in zone montane e intervento SRB02 in zone non montane e disposizioni relative alla presentazione di domande di pagamento di premi per interventi di precedenti programmazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune

e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Dato atto che con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 è stato approvato il predetto Piano che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione nel corso della programmazione 2023-2027 dei seguenti interventi di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 2021/2115, finalizzati a compensare le perdite di reddito e i minori ricavi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone soggette a svantaggi naturali:

- SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna;

- SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi;

Rilevato:

- che l'intervento SRB01 si applica alle superfici agricole ricadenti in zone montane designate svantaggiate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1305/2013 e che nella Regione Emilia-Romagna si applica al territorio montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE;

- che l'intervento SRB02 si applica alle superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, designate svantaggiate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1305/2013 come identificate dai DD.MM n.6277 dell'8 giugno 2020, n. 591685 dell'11 novembre 2021 e nell'allegato 22 del P.S.R.2014-2020;

Rilevato, inoltre:

- che in relazione a quanto stabilito dal Protocollo operativo (allegato 2 -RPI 04/01/2022.0000010) di cui all'"Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per l'attuazione della legge 28 maggio 2021, n. 84 recante distacco dalla Regione Marche dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna", è prevista la possibilità che possano essere richieste indennità anche per superfici svantaggiate ricadenti in detti Comuni;

- che i terreni dei Comuni di cui sopra ricadono interamente in zona svantaggiata montana e sono pertanto eleggibili al solo intervento SRB01;

- che per terreni agricoli ricadenti nei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio, possono residuare, per parte dell'anno 2023, impegni assunti in riferimento al bando adottato nell'annualità 2022 dalla Regione Marche per la Misura 13 del proprio P.S.R 2014-2020;

- che, pertanto, in tale eventualità, la corresponsione delle indennità sarà commisurata alla parte del periodo di riferimento libero da impegni;

Dato atto:

- che il CoPSR 2023-2027 ha previsto, per l'intero periodo di programmazione, una dotazione finanziaria di 70 M€ per l'intervento SRB01 e di 32 M€ per l'intervento SRB02, e che il P.S.P. 2023-2027 e lo stesso Complemento non prevedono per gli interventi in questione l'applicazione di processi selettivi;

- che la dotazione annuale media nel periodo 2023-2027 risulta pari a 14 M€ e 6,4 M€ rispettivamente per gli interventi SRB01 e SRB02, e che tali valori sono prossimi al valore complessivo delle concessioni riscontrate nel 2022 con riguardo agli analoghi Tipi di operazione (13.1.01 e 13.2.01) previsti dal P.S.R. 2014-2020;

- che viste le disponibilità finanziarie per il periodo 2023-2027 e le stime delle domande attese, nell'annualità 2023 non ci si avvale della possibilità prevista dal CoPSR 2023-2027 di rimodulare l'importo unitario con il metodo pro quota, e che, pertanto, nell'annualità considerata non si procederà a riproporzionare l'importo alle risorse disponibili in base alle superfici complessivamente eleggibili;

Ritenuto pertanto necessario adottare i bandi unici regionali 2023 per i seguenti interventi di sviluppo rurale di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 2021/2115, nella formulazione di cui agli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna;
- SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi;

Rilevato inoltre:

- che i già citati interventi SRB01 e SRB02 sono compresi fra quelli basati sulle superfici e sugli animali di cui al Titolo III capo IV del Reg. (UE) n. 2115/2021;

- che pertanto agli stessi interventi si applicano le disposizioni relative al Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui all'art 65, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2116/2021;

- che per quanto sopra, le domande di pagamento sono presentate in conformità alle disposizioni di cui ai Regg. (UE) n. 2021/2116 e n. 2022/1173, ai DD.MM. n. 660087/2022 e n. 0147385/2023 e a ulteriori provvedimenti nazionali inerenti alle procedure di presentazione delle domande a superficie a valere per l'annualità 2023;

- che ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1173/2022 le domande devono essere presentate entro un termine definito dallo Stato membro;

Considerato infine:

- che dall'annualità 2023 è necessario garantire la corretta presentazione delle domande di pagamento di premi riguardanti superfici che in precedenti periodi di programmazione sono già state oggetto di provvedimenti di concessione per interventi di imboscamento, e per le quali, nel periodo 2023-2027, sono ancora dovuti "premi" a copertura di costi di manutenzione e perdita di reddito;

- che con riguardo a dette domande è necessario definire specifiche disposizioni inerenti alle modalità di presentazione e al proseguimento degli impegni come definite nell'Allegato 3 al presente atto;

- che per quanto riguarda i termini per la presentazione delle domande per pagamenti inerenti a impegni di precedenti periodi di programmazione, si richiamano le disposizioni del Reg. (UE) n. 1306/2013, del Reg. (UE) n. 640/2014 e del Reg. (UE) n. 809/2014, in particolare dell'art. 13;

Dato atto che l'art. 7 del D.M n. 0147385/2023 ha previsto la scadenza del 15 maggio 2023, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento sia per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale per gli interventi elencati nel titolo III, capo IV del regolamento (UE) 2021/2115, e citati all'articolo 65, paragrafo 2, del Reg. (UE) 2021/2116 che per le domande di pagamento inerenti agli interventi a valere sulle programmazioni precedenti alla programmazione 2023-2027;

Acquisite, da ultimo, per le vie brevi, agli atti del dell'Area Agricoltura Sostenibile - Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, le individuazioni dei diversi Responsabili degli Ambiti dei Settori Agricoltura, caccia e pesca in merito ai Responsabili di procedimento per gli interventi di cui sopra per le fasi loro assegnate;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere all'individuazione dei Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate agli Ambiti dei Settori Agricoltura, caccia e pesca, delle strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale come riportato nell'Allegato 4 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche

ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024” di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022, recante “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare,

caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi,
delibera:

1) di approvare i bandi unici regionali per l’annualità 2023 relativi ai seguenti interventi:

- SRB01 sostegno zone con svantaggi naturali montagna – pagamenti compensativi per le zone montane della Regione Emilia-Romagna;

- SRB02 sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi - pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali diverse dalle zone montane della Regione Emilia-Romagna;

rispettivamente nelle stesure di cui agli Allegati 1 e 2 alla presente deliberazione, quali parti integranti e sostanziali;

2) di approvare altresì le “Disposizioni per la presentazione delle domande di pagamento di premi ancora dovuti per imboschimenti realizzati nel periodo di programmazione del P.S.R. 2014-2020 e precedenti – Annualità 2023”, nella formulazione di cui all’Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di individuare i Responsabili del procedimento delle fasi procedurali affidate agli Ambiti dei Settori Agricoltura, caccia e pesca e le strutture preposte all’istruttoria e a ogni altro adempimento procedurale, come riportato nell’Allegato 4 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

4) di prendere atto che, con riferimento all’art. 7 del D.M n. 0147385 del 9/3/2023, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale è fissato al 15 maggio 2023;

5) di demandare alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca la diffusione di eventuali ulteriori provvedimenti nazionali compresi quelli in particolare se riguardanti proroghe);

6) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

7) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.



Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio
del 2 dicembre 2021, Titolo III, Capo IV, **Articolo 71.**

ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

IT - Piano Strategico Nazionale PAC - P.S.P. 2023-2027

Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico
della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Deliberazione dell'Assemblea
legislativa n. 99 del 28/09/2022)

Codice intervento **SRB01**

“Sostegno zone con svantaggi naturali montagna”

**PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE
MONTANE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Bando Regione Emilia-Romagna - annualità 2023

Indice

1. Obiettivi
2. Beneficiari
3. Condizioni di ammissibilità
4. Superfici associabili a pagamenti per indennità
5. Aree di applicazione
6. Entità degli aiuti
7. Meccanismo di degressività in base all'estensione della Superficie Agricola (SA)
8. Presentazione delle domande
9. Dotazione finanziaria
10. Istruttoria delle domande
11. Controlli e sanzioni
12. Condizionalità e Condizionalità sociale
13. Subentri
14. Zone montane (elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi in zona montana)
15. Riferimenti normativi

1. Obiettivi

Il presente Bando “Pagamenti compensativi per le zone montane della Regione Emilia-Romagna” ha l’obiettivo di attivare, per l’annualità 2023, l’intervento SRB01 “*Sostegno zone con svantaggi naturali montagna*” del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 (“P.S.P. 2023-2027”), e del “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna” (“CoPSR 2023-2027”), approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28/09/2022.

L’intervento, attraverso un’indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane.

L’indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell’agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l’abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

L’obiettivo dell’Intervento è il mantenimento dell’attività agricola e/o zootecnica in zona montana. Risulta infatti essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l’erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

Il sostegno ha una durata annuale, riferita all’anno solare (1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023).

L’indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole, rafforzando così il sostegno alle aziende localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla Condizionalità e dalla Condizionalità sociale.

2. Beneficiari

Possono beneficiare delle indennità previste dall’Intervento SRB01 del P.S.P. 2023-2027 e del CoPSR 2023-2027, “*Sostegno zone con svantaggi naturali montagna*”, gli agricoltori qualificabili “agricoltori in attività” che conducono superfici agricole nelle zone svantaggiate montane della Regione Emilia-Romagna. Per il riconoscimento delle condizioni di “agricoltori in attività” si rimanda a quanto disposto nel sottoparagrafo 4.1.4 del P.S.P. 2023-2027, e all’art. 4 del D.M. 23 dicembre 2022, n. 660087 s.m.i., recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 2021/2115 per quanto concerne i pagamenti diretti.

L’Intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi

3. Condizioni di ammissibilità

Per accedere al regime di sostegno è necessario possedere i seguenti requisiti di accesso:

- Condurre terreni agricoli ricadenti in zone montane designate ai sensi dell’art. 32, del Reg. (UE) 1305/2013 che soddisfano le condizioni di “attività agricola” di cui all’art. 4 par. 2 del Reg. (UE) 2115/2021, e di “attività minima” come definita al capitolo 4 del P.S.P. 2023-2027;

- Essere *Agricoltore in attività* (vedi par. 4.1.4 del P.S.P. 2023-2027 e art. 4 del D.M. 660087/2022);

La richiesta di indennità deve risultare superiore alla soglia minima come definita da P.S.P. 2023-2027 e CoPSR 2023-2027, i quali per l'Intervento SRB01 dispongono che *non è accoglibile una domanda di sostegno se la superficie richiesta a indennità è inferiore a 2 ha.*

Per i richiedenti che presentano distinte richieste di indennità riguardanti entrambe le zone oggetto di svantaggi naturali (montane e non montane), la domanda SRB01 è comunque accoglibile se la superficie complessivamente condotta richiesta a indennità in entrambe le zone svantaggiate è pari o superiore a 3 ha.

Per beneficiare delle indennità gli agricoltori in attività devono inoltre essere iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole, con posizione debitamente validata e aggiornata, e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF n. 99707 del 1° marzo 2021 e dall'Allegato A alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 3 marzo 2017, n. 3211 del 23 febbraio 2021 e n. 23619 del 10 dicembre 2021.

Consorzi e proprietà collettive e/o altre aggregazioni di proprietari possono essere ammessi ai sostegni finanziari unicamente se conducono direttamente, con regolare titolo, le superfici oggetto di richiesta di indennità e se tale titolo è presente nel proprio fascicolo aziendale e inserito nell'Anagrafe delle Aziende agricole.

Sono elegibili al pagamento delle indennità le sole superfici per le quali sarà assicurata la continuità di conduzione dal richiedente nell'anno di riferimento, dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023.

Nei casi di cessione totale delle superfici richieste a pagamento in una domanda relativa all'Intervento SRB01, le indennità possono essere corrisposte al richiedente/cedente solo se il cessionario sottoscrive l'accettazione degli obblighi di Condizionalità, di Condizionalità sociale e di mantenimento dell'uso agricolo per il periodo residuo fino al 31/12/2023. Nei casi di trasferimento parziale prima di detto termine le particelle interessate non risultano più elegibili.

4. Superfici associabili a pagamenti per indennità

Sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti nelle zone montane svantaggiate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le superfici agricole oggetto di richiesta di indennità devono soddisfare le condizioni disposte dal P.S.P. 2023-2027 e dal DM 23 dicembre 2022, n. 660087, smi, ai fini del riconoscimento dello svolgimento di attività agricola e di attività minima.

In fase di compilazione delle domande è prevista la possibilità di omettere dal computo dei pagamenti le particelle per le quali il richiedente prevede che possa non essere garantita la conduzione fino al termine del periodo di riferimento.

L'indicazione inerente a particelle oggetto di dichiarazione di attività agricola e di attività minima non computate per i pagamenti delle indennità a motivo della applicazione della "modulazione/degressività" (vedi paragrafo 7) o per scelta dichiarativa (vedi ad esempio nei casi di previsioni sulla possibile perdita di conduzione o sulla possibile modifica dell'uso agricolo prima del termine del periodo di riferimento), è rilevante unicamente in relazione all'ottemperanza e al controllo delle obbligazioni inerenti alla *Condizionalità* (paragrafo 12).

I "Pascoli con tara" sono elegibili solo nelle aziende zootecniche, sempreché rispettate le condizioni inerenti allo svolgimento di "attività agricola" e di "attività minima" in precedenza citate.

Con riguardo alle superfici occupate da castagni, solo i "castagneti da mensa" sono elegibili al pagamento delle indennità. Sono considerate "castagneti da mensa", computabili nella SAU, le superfici che per struttura e fisionomia dei soprassuoli corrispondono alla definizione di castagneto da frutto, unicamente se classificabili come "colture permanenti" in riferimento alle disposizioni degli Organismi Pagatori e a condizione che siano oggetto di coltivazione nell'annualità cui si riferisce la domanda (si specifica che, come da Circolare AGEA n. 00030913 del 29 marzo 2019, a decorrere dalla campagna 2019, le superfici coltivate a castagno da mensa che non risultano classificate quali colture permanenti nel GIS, sono ammissibili previa richiesta di riesame dell'uso del suolo presentata dall'agricoltore interessato all'Organismo pagatore competente; con la richiesta è necessario individuare graficamente le superfici per le quali si richiede la fotointerpretazione e allegare la documentazione giustificativa comprovante l'attività agricola eseguita).

5. Aree di applicazione

L'Intervento SRB01 si applica *alle superfici agricole ricadenti in zone montane designate svantaggiate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n.1305/2013.*

In Regione Emilia-Romagna si applica al territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE.

Le indennità del presente Bando sono riconosciute solo per le zone svantaggiate montane ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna; non sono pertanto elegibili a pagamento particelle ricadenti in territori svantaggiati di altre Regioni.

L'elenco dei Comuni parzialmente o totalmente ricompresi nelle zone montane è riportato nel successivo paragrafo 14.

In relazione a quanto stabilito dal Protocollo operativo (allegato 2-RPI 04/01/2022.0000010) di cui all' "Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per l'attuazione della legge 28 maggio 2021, n. 84 recante distacco dalla Regione Marche dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna", è ammessa la richiesta di indennità anche con riguardo a superfici svantaggiate montane ricadenti nei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio.

6. Entità degli aiuti

L'importo riconoscibile per ettaro di superficie agricola è € 125.

Il P.S.P. 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027, per l'intervento SRB01 non prevedono l'attivazione di processi selettivi, si prevede di pagare le indennità a tutti gli aventi diritto.

Per terreni agricoli ricadenti nei territori dei Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo, già interessati da domande di indennità riferibili alla Misura 13 del Bando 2022 della Regione Marche, le indennità previste dal presente Bando saranno computate con riferimento alla sola parte del periodo di riferimento libera da impegni.

Il Bando 2022 riguardante la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020, della Regione Marche prevedeva, infatti, il protrarsi degli impegni connessi al pagamento delle indennità fino al 15 maggio 2023. Pertanto, per le superfici interessate dagli impegni in questione, il pagamento

delle indennità di cui al presente Bando 2023 SRB01 della Regione Emilia-Romagna sarà limitato a un importo pari a 7,5/12 dell'importo annuale ordinario.

7. Meccanismo di degressività in base all'estensione della Superficie Agricola (SA)

L'aiuto a livello aziendale è soggetto al meccanismo di degressività in base all'estensione della superficie agricola (SA). La modulazione del premio corrisposto al beneficiario avverrà secondo i seguenti criteri:

- per aziende con superficie a premio inferiore o uguale a 20 ha, erogazione del 100% del sostegno/ha di SAU previsto;
- per aziende con superficie a premio superiore a 20 ha e inferiore o uguale a 30 ha, il sostegno/ha previsto è ridotto del 20% per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha;
- per aziende con superficie a premio superiore a 30 ha il sostegno/ha previsto, per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha e fino a 30 ha è ridotto del 20% e per quella eccedente i 30 ettari è ridotto del 30%.

Il sostegno non è erogato per superfici eccedenti i 50 ha.

La degressività delle indennità sarà computata considerando entrambe le zone soggette a vincoli naturali, sia montane che non montane; nell'ambito di ciascuna azienda sarà applicata prima sulle superfici eccedenti ciascuno scaglione in zona non montana (SRB02) e successivamente su quelle ricadenti nei territori montani (SRB01).

8. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno riguardanti l'adesione all'Intervento SRB01 hanno anche valenza di domande di pagamento. Le domande di aiuto per il presente Intervento sono pertanto definite *domande di sostegno e pagamento*.

L'Intervento SRB01 è compreso fra gli *interventi basati sulle superfici e sugli animali* di cui al Titolo III capo IV del Reg. (UE) 2021/2115; ne consegue che allo stesso Intervento si applicano le disposizioni relative al Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui all'art 65, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2116.

Le domande di sostegno e pagamento sono presentate in conformità alle disposizioni di cui ai Regg. (UE) n. 2021/2116 e n. 2022/1173, ai DD.MM. n. 660087/2022 e n. 0147385/2023, loro modifiche e integrazioni, e a ulteriori provvedimenti nazionali inerenti alle procedure di presentazione delle domande a superficie da valere per l'annualità 2023.

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 2022/1173 le domande devono essere presentate entro un termine che deve essere definito dallo Stato membro. Al riguardo, il già citato D.M. n. 0147385/2023 ha fissato, a livello nazionale, al **15 maggio 2023**, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento per gli interventi a superficie e a capo di cui all'art. 65 del Reg. n. 2021/2016.

Sarà cura della Direzione Generale agricoltura caccia e pesca dare diffusione di eventuali ulteriori provvedimenti nazionali, in particolare se riguardanti proroghe.

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento aiuto.

Con riguardo alla possibilità di ammettere presentazioni tardive di domande di sostegno e pagamento di cui al presente Bando si rimanda alle previsioni, limiti e condizioni, stabiliti

dalle disposizioni nazionali sulle procedure di presentazione delle domande a valere sull'annualità 2023.

Sono ammesse modifiche o ritiri delle domande di aiuto nei limiti previsti dall'art. 7 comma 1 del già citato Reg. (UE) n. 2022/1173 e da specifici provvedimenti nazionali.

Le domande inerenti a pagamenti compensativi per le "zone montane" (al pari delle eventuali relative modifiche) dovranno pervenire ai Settori Agricoltura, caccia e pesca – Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari, competenti per l'istruttoria di ammissibilità, compilate secondo le specifiche procedure operative di presentazione delle domande definite da AGREA.

9. Dotazione finanziaria

Il Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna, ha previsto una dotazione finanziaria di 70 M€ per l'Intervento SRB01 nel periodo 2023-2027.

La dotazione annuale media nel periodo 2023-2027 risulta pari a 14 M€; l'importo è prossimo al valore complessivo delle concessioni riscontrate nel 2022 con riguardo al Tipo di operazione 13.1.01 del precedente P.S.R. 2014-2020.

Vista la disponibilità finanziaria nel periodo di programmazione, nell'annualità 2023 non ci si avvale della possibilità ammessa dal P.S.P. 2023-2027 e dal CoPSR 2023-2027 di poter rimodulare l'importo unitario di cui al precedente paragrafo 6, riproporzionandolo alle risorse disponibili in base alle superfici complessivamente eleggibili richieste.

10. Istruttoria delle domande

Con riferimento alle attività previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali, il controllo amministrativo sulle *domande di sostegno e pagamento*, ai fini della ammissibilità e della concessione del sostegno, è effettuato dai Settori Agricoltura, caccia e pesca – Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari degli ambiti territoriali di competenza.

I responsabili del procedimento per la fase di competenza sono individuati nell'Allegato 4 dell'atto di approvazione del Bando.

Per richieste inerenti a superfici ricadenti in territori di più Settori competenti si farà riferimento, per la ricezione e l'istruttoria, alla rilevanza in termini di estensione delle superfici computate per i pagamenti.

Ogni Area competente provvederà:

- a) alla ricezione delle domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di compilazione e presentazione domande di AGREA;
- b) all'istruttoria di ammissibilità, alla quantificazione degli importi ed ai necessari controlli;
- c) a definire gli esiti delle istruttorie di ammissibilità sul Sistema informativo Agrea (SIAG);
- d) all'approvazione di un elenco delle domande ammesse e alla concessione delle indennità, nell'atto verranno indicate anche le istanze non ammissibili, individuate secondo il codice domanda di AGREA;
- e) agli obblighi di comunicazione degli esiti delle domande tramite pubblicazione sul BURERT.

È esclusa ogni altra comunicazione formale, restano fermi in capo ai Settori competenti di cui sopra gli ulteriori obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013.

I Settori competenti dovranno completare il procedimento istruttorio con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e la concessione delle indennità entro il giorno 3 novembre 2023.

Il termine di cui sopra è differibile per giustificati motivi con atto del Responsabile dell'Area agricoltura sostenibile della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca.

Per le istanze ritenute non ammissibili il Responsabile del procedimento dovrà aver espletato, nei termini, e ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

11. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 2021/2115 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), in particolare dall'art. 113, lettera c);
- Reg. (UE) n. 2021/2116 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 2013/1306;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/1172 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la *Condizionalità*;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/1173 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2116/2021 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- P.S.P. 2023-2027, paragrafo 7 "Sistema di governance e di coordinamento", comprendete anche informazioni sul sistema di controllo e sanzioni del Piano;
- Provvedimenti nazionali riguardanti i controlli e le sanzioni in attuazione del Reg. (UE) n. 2021/2116,
- Disposizioni e procedure di AGEA coordinamento e AGREA inerenti al controllo sugli interventi a premio per superfici ed animali.

La cessazione dell'attività agricola nelle zone designate prima del termine del periodo di riferimento (31/12/2023), fatti salvi i casi ammessi di subentro di cui al successivo paragrafo 13 configura la perdita delle condizioni di ammissibilità per le superfici interessate, e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi, ove non riconosciuti casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art. 3 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/2116.

12. Condizionalità e Condizionalità sociale

All'Intervento SRB01 si applicano le disposizioni sulla *Condizionalità* di cui agli articoli 12 e 13 del Reg. (UE) n. 2021/2115. I beneficiari sono pertanto tenuti - nel periodo di riferimento, e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di *Condizionalità*.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di *Condizionalità* comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al Titolo IV – Capo IV - del Reg. (UE) n. 2021/2116, e al Capo III del Reg. (UE) n. 2022/1172, secondo il sistema che deve essere istituito dagli Stati membri ai sensi dell'art. 84 del già citato Reg. (UE) n. 2021/2116.

All'Intervento SRB01 si applicano, inoltre, le disposizioni sulla *Condizionalità sociale* di cui all'art. 14 del Reg. (UE) n. 2021/2115. I beneficiari sono pertanto tenuti, nel periodo di riferimento, al rispetto dei requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego applicabili o agli obblighi del datore di lavoro derivanti dagli atti giuridici di cui all'allegato IV al Reg. (UE) n. 2021/2115.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di *Condizionalità sociale* comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al Titolo IV – Capo V - del Reg. (UE) 2021/2116, secondo il sistema che deve essere istituito dagli Stati membri ai sensi dell'art. 87 del già citato Reg. (UE) n. 2021/2116.

Ai fini del rispetto delle norme di *Condizionalità*, dell'individuazione degli impegni pertinenti di condizionalità e delle norme inerenti alla *Condizionalità sociale*, si richiamano per quanto sopra, i contenuti del P.S.P. 2023-2027 e delle normative nazionali e regionali di recepimento dei Regolamenti sopra richiamati, loro eventuali modifiche ed integrazioni.

Si richiamano in particolare:

- le disposizioni inerenti alla *Condizionalità* nei provvedimenti nazionali riguardanti i controlli e le sanzioni in attuazione del Reg. (UE) n. 2021/2116;
- il Decreto interministeriale n. 664304 del 28/12/2022 riguardante la disciplina del regime di *Condizionalità sociale* ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116;
- il DM “Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi pertinenti relativi all’uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, definizione delle procedure di presentazione delle domande di sviluppo rurale e disposizioni integrative sull’estensione superficiale, sostituzione e trasformazione di un impegno in corso relativo agli interventi a superficie dello sviluppo rurale.”

13. Subentri

Se successivamente alla presentazione della *domanda di sostegno e pagamento*, un richiedente indennità cede la conduzione della sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo, nei soli casi previsti dalla scheda dell'Intervento, può subentrare negli obblighi per la residua parte del periodo di riferimento del pagamento delle indennità, secondo quanto disposto al punto 5 del paragrafo 4.7.3 del P.S.P. 2023-2027.

Il P.S.P. 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027, con riguardo all'Intervento SRB01 limitano la possibilità di riconoscimento di subentri ai soli *casi di cessione totale delle superfici richieste* in una *domanda di sostegno e pagamento* presentata; in tale eventualità, *le indennità possono essere corrisposte al richiedente/cedente solo se il cessionario sottoscrive l'accettazione degli obblighi di Condizionalità, di Condizionalità sociale e di mantenimento dell'uso agricolo per il periodo residuo* fino al 31/12/2023.

Il beneficiario delle indennità risponde dell'utilizzo delle superfici oggetto di pagamento per l'intero periodo di riferimento.

Nei casi di trasferimento parziale delle superfici oggetto di richiesta di indennità prima del termine di cui sopra, le stesse particelle interessate non sono più elegibili al sostegno con possibile riconoscimento di difformità dichiarativa.

In relazione alla cessione si dovrà procedere come di seguito indicato.

Il soggetto subentrante deve dare comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l'“Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna”, fornendo la documentazione relativa nei termini prescritti dall'art. 5 del Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003.

Deve inoltre sottoscrivere e inviare al Settore Agricoltura, caccia e pesca dell'ambito territoriale di competenza una domanda di subentro secondo le procedure rese disponibili da AGREA e le cui informazioni sono disponibili sul sito internet <http://agrea.regione.emiliaromagna.it>. Detta domanda deve essere presentata entro 60gg dalla data di inizio conduzione in Anagrafe delle particelle in capo al subentrante, e comunque non oltre il 28 febbraio 2024, pena la non ammissibilità del subentro.

Ovvero, in alternativa:

Il cedente ed il cessionario, congiuntamente, devono dichiarare al Settore Territoriale competente, e per conoscenza ad AGREA, entro gli stessi termini di cui all'art. 5 del Regolamento Regionale n. 17/2003, che il cessionario medesimo non intende subentrare nelle obbligazioni connesse alla domanda di indennità.

14. Zone montane (elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi in zona montana)

Si applica alle superfici agricole del territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE (zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) dell'ex Reg (UE) n. 1305/2013).

codice ISTAT	PROV.	COMUNE	delimitazione P - parziale T - totale	Art .3 Dir 268/75/CEE e succ.
8033004	PC	BETTOLA	T	par.3
8033005	PC	BOBBIO	T	par.3
8033015	PC	CERIGNALE	T	par.3
8033016	PC	COLI	T	par.3
8033017	PC	CORTE BRUGNATELLA	T	par.3
8033019	PC	FARINI	T	par.3
8033020	PC	FERRIERE	T	par.3
8033028	PC	MORFASSO	T	par.3
8033030	PC	OTTONE	T	par.3
8033038	PC	RIVERGARO	P	par.3
8033043	PC	TRAVO	P	par.3
8033047	PC	ZERBA	T	par.3
8034001	PR	ALBARETO	T	par.3
8034002	PR	BARDI	T	par.3
8034003	PR	BEDONIA	T	par.3
8034004	PR	BERCETO	T	par.3
8034005	PR	BORE	T	par.3

8034006	PR	BORGO VAL DI TARO	T	par.3
8034008	PR	CALESTANO	T	par.3
8034011	PR	COMPIANO	T	par.3
8034012	PR	CORNIGLIO	T	par.3
8034013	PR	FELINO	P	par.3
8034017	PR	FORNOVO DI TARO	P	par.3
8034018	PR	LANGHIRANO	P	par.3
8034019	PR	LESIGNANO DE' BAGNI	P	par.3
8034022	PR	MONCHIO DELLE CORTI	T	par.3
8034024	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	T	par.3
8034026	PR	PALANZANO	T	par.3
8034028	PR	PELLEGRINO PARMENSE	T	par.3
8034031	PR	SALA BAGANZA	P	par.3
8034035	PR	SOLIGNANO	T	par.3
8034038	PR	TERENZO	T	par.3
8034039	PR	TIZZANO VAL PARMA	T	par.3
8034040	PR	TORNOLO	T	par.3
8034044	PR	VALMOZZOLA	T	par.3
8034045	PR	VARANO DE' MELEGARI	T	par.3
8034046	PR	VARSÌ	T	par.3
8035003	RE	BAISO	T	par.3
8035007	RE	BUSANA (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
8035011	RE	CARPINETI	T	par.3
8035013	RE	CASINA	T	par.3
8035016	RE	CASTELNUOVO NE' MONTI	T	par.3
8035018	RE	CANOSSA	T	par.3
8035019	RE	COLLAGNA (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
8035025	RE	LIGONCHIO (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
8035031	RE	RAMISETO (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
8035041	RE	TOANO	T	par.3
8035046	RE	VENTASSO (dal 1/1/2016 originato dalla fusione dei comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto)	T	par.3
8035042	RE	VETTO	T	par.3
8035044	RE	VIANO	T	par.3
8035045	RE	VILLA MINOZZO	T	par.3
8036011	MO	FANANO	T	par.3
8036014	MO	FIUMALBO	T	par.3
8036016	MO	FRASSINORO	T	par.3
8036017	MO	GUIGLIA	T	par.3
8036018	MO	LAMA MOCOGNO	T	par.3
8036020	MO	MARANO SUL PANARO	P	par.3
8036024	MO	MONTECRETO	T	par.3
8036025	MO	MONTEFIORINO	T	par.3
8036026	MO	MONTESE	T	par.3
8036029	MO	PALAGANO	T	par.3
8036030	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	T	par.3
8036031	MO	PIEVEPELAGO	T	par.3

8036032	MO	POLINAGO	T	par.3
8036033	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	T	par.3
8036035	MO	RIOLUNATO	T	par.3
8036042	MO	SERRAMAZZONI	T	par.3
8036043	MO	SESTOLA	T	par.3
8036047	MO	ZOCCA	T	par.3
8037062	BO	ALTO RENO TERME (dal 1/1/2016 originato dalla fusione dei comuni di Granaglione e Porretta Terme)	T	par.3
8037007	BO	BORGO TOSSIGNANO	T	par.3
8037010	BO	CAMUGNANO	T	par.3
8037012	BO	CASALFIUMANESE	T	par.3
8037013	BO	CASTEL D'AIANO	T	par.3
8037014	BO	CASTEL DEL RIO	T	par.3
8037015	BO	CASTEL DI CASIO	T	par.3
8037020	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	P	par.3
8037022	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	T	par.3
8037026	BO	FONTANELICE	T	par.3
8037027	BO	GAGGIO MONTANO	T	par.3
8037029	BO	GRANAGLIONE (dal 1/1/2016 confluito nel comune Alto Reno Terme)	T	par.3
8037031	BO	GRIZZANA MORANDI	T	par.3
8037033	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	T	par.3
8037034	BO	LOIANO	T	par.3
8037036	BO	MARZABOTTO	T	par.3
8037040	BO	MONGHIDORO	T	par.3
8037041	BO	MONTERENZIO	T	par.3
8037044	BO	MONZUNO	T	par.3
8037046	BO	OZZANO DELL'EMILIA	P	par.3
8037049	BO	PORRETTA TERME (dal 1/1/2016 confluito nel comune Alto Reno Terme)	T	par.3
8037051	BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	T	par.3
8037054	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	P	par.3
8037058	BO	SAVIGNO (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Valsamoggia)	T	par.3
8037061	BO	VALSAMOGGIA (dal 1/1/2014 originato dalla fusione di cinque comuni: Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno)	P	vedi la delimitazione dei comuni precedente la fusione
8037059	BO	VERGATO	T	par.3
8039004	RA	BRISIGHELLA	P	par.3
8039005	RA	CASOLA VALSENIO	T	par.3
8040001	FC	BAGNO DI ROMAGNA	T	par.3
8040007	FC	CESENA	P	par.3
8040014	FC	GALEATA	T	par.3
8040019	FC	MELDOLA	P	par.3
8040020	FC	MERCATO SARACENO	T	par.3
8040031	FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	T	par.3
8040032	FC	PREDAPPIO	P	par.3
8040033	FC	PREMILCUORE	T	par.3
8040036	FC	ROCCA SAN CASCIANO	T	par.3
8040043	FC	SANTA SOFIA	T	par.3
8040044	FC	SARSINA	T	par.3

8040046	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	T	par.3
8040049	FC	TREDOZIO	T	par.3
8040050	FC	VERGHERETO	T	par.3
8099019	RN	TORRIANA (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Poggio Torriana)	P	par.3
8099020	RN	VERUCCHIO	P	par.3
8099021	RN	CASTELDELICI	T	par.3
8099022	RN	MAIOLO	T	par.3
8099030	RN	MONTECOPIOLO	T	par.3
8099023	RN	NOVAFELTRIA	P	par.3
8099024	RN	PENNABILLI	T	par.3
8099025	RN	SAN LEO	T	par.3
8099026	RN	SANT'AGATA FELTRIA	T	par.3
8099031	RN	SASSOFELTRIO	T	par.3
8099027	RN	TALAMELLO	P	par.3
8099028	RN	POGGIO TORRIANA (dal 1/1/2014 originato dalla fusione dei comuni di Torriana e Poggio Berni)	P	vedi la delimitazione dei comuni precedente la fusione

15. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173;
- P.S.P. 2023/2027;
- CoPSR 2023-2027;
- D.M. 23 dicembre 2022, n. 660087 s.m.i., recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;
- Decreto Interministeriale n. 664304 del 28 dicembre 2022 recante disciplina del regime di condizionalità sociale;
- Provvedimenti nazionali riguardanti i controlli e le sanzioni in attuazione del Reg. (UE) 2021/2116;
- Procedure operative disposte da Organismi Pagatori,
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.



Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio
del 2 dicembre 2021, Titolo III, Capo IV, **Articolo 71**.

ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici

IT - Piano Strategico Nazionale PAC - P.S.P. 2023-2027

Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico
della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Deliberazione dell'Assemblea
legislativa n. 99 del 28/09/2022)

Codice intervento **SRB02**

“Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi”

**PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE SOGGETTE
A VINCOLI NATURALI SIGNIFICATIVI NON MONTANE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Bando Regione Emilia-Romagna - annualità 2023

Indice

1. Obiettivi
2. Beneficiari
3. Condizioni di ammissibilità
4. Superfici associabili a pagamenti per indennità
5. Aree di applicazione
6. Entità degli aiuti
7. Meccanismo di degressività in base all'estensione della Superficie Agricola (SA)
8. Presentazione delle domande
9. Dotazione finanziaria
10. Istruttoria delle domande
11. Controlli e sanzioni
12. Condizionalità e Condizionalità sociale
13. Subentri
14. Elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi in zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane
15. Riferimenti normativi

1. Obiettivi

Il presente Bando” Pagamenti compensativi per le zone con altri svantaggi naturali significativi, diverse dalla montagna” ha l’obiettivo di attivare, per l’annualità 2023, l’intervento SRB02 “sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi” del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 (“P.S.P. 2023-2027”) e del “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna” (“CoPSR 2023-2027”), approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 99 del 28/09/2022.

L’intervento, attraverso un’indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone non montane con svantaggi naturali significativi.

L’indennità interessa le zone con altri svantaggi naturali significativi diversi dalle zone montane dove va tutelata la presenza dell’agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l’abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

L’obiettivo dell’Intervento è il mantenimento dell’attività agricola e/o zootecnica in zona non montana con svantaggi naturali significativi. Risulta infatti essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l’erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

Il sostegno ha una durata annuale, riferita all’anno solare (1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023).

L’indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole, rafforzando così il sostegno alle aziende localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla Condizionalità e dalla Condizionalità sociale.

2. Beneficiari

Possono beneficiare delle indennità previste dall’Intervento SRB02 del P.S.P. 2023-2027, e del CoPSR 2023-2027, “Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi”, gli agricoltori qualificabili “agricoltori in attività” che conducono superfici agricole in zone non montane della Regione Emilia-Romagna soggette a svantaggi naturali significativi. Per il riconoscimento delle condizioni di “agricoltori in attività” si rimanda a quanto disposto nel sottoparagrafo 4.1.4 del P.S.P. 2023-2027, e all’art. 4 del D.M. 23 dicembre 2022, n. 660087 s.m.i., recante disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 2021/2115 per quanto concerne i pagamenti diretti.

L’intervento, nel caso specifico delle zone con altri svantaggi naturali significativi diversi dalle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

3. Condizioni di ammissibilità

Per accedere al regime di sostegno è necessario possedere i seguenti requisiti di accesso.

- Condurre terreni agricoli ricadenti in zone con altri svantaggi naturali significativi (diverse dalle zone montane) designate ai sensi dell’art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013,

che soddisfano le condizioni di "attività agricola" di cui all'art. 4 par. 2 del Reg. (UE) 2115/2021, e di "attività minima" come definita al capitolo 4 del P.S.P. 2023-2027;

- Essere *Agricoltore in attività* (vedi par. 4.1.4 del P.S.P. 23-27 e art. 4 del D.M. 660087/2022);

La richiesta di indennità deve risultare superiore alla soglia minima come definita da P.S.P. 2023-2027 e CoPSR 2023-2027, i quali, per l'Intervento SRB02, dispongono che *non è accoglibile una domanda di sostegno se la superficie richiesta a indennità è inferiore a 4 ha.*

Per i richiedenti che presentano distinte richieste di indennità riguardanti entrambe le zone oggetto di svantaggi naturali (montane e non montane), la domanda SRB02 è comunque accoglibile se la superficie complessivamente condotta richiesta a indennità in entrambe le zone svantaggiate è pari o superiore a 3 ha.

Per beneficiare delle indennità gli agricoltori in attività devono inoltre essere iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole, con posizione debitamente validata e aggiornata, e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF n. 99707 del 1° marzo 2021 e dall'Allegato A alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 3 marzo 2017, n. 3211 del 23 febbraio 2021 e n. 23619 del 10 dicembre 2021.

Consorzi e proprietà collettive e/o altre aggregazioni di proprietari possono essere ammessi ai sostegni finanziari unicamente se conducono direttamente, con regolare titolo, le superfici oggetto di richiesta di indennità, e se tale titolo è presente nel proprio fascicolo aziendale e inserito nell'Anagrafe delle Aziende agricole.

Sono elegibili al pagamento delle indennità le sole superfici per le quali sarà assicurata la continuità di conduzione dal richiedente nell'anno di riferimento, dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023.

Nei casi di cessione totale delle superfici richieste a pagamento in una domanda relativa all'Intervento SRB02, le indennità possono essere corrisposte al richiedente/cedente solo se il cessionario sottoscrive l'accettazione degli obblighi di Condizionalità, di Condizionalità sociale e di mantenimento dell'uso agricolo per il periodo residuo fino al 31/12/2023. Nei casi di trasferimento parziale prima di detto termine le particelle interessate non risultano più elegibili.

4. Superfici associabili a pagamenti per indennità

Sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti nelle zone con altri svantaggi naturali significativi (diverse dalle zone montane) ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg (UE) n. 1305/2013.

Le superfici agricole oggetto di richiesta di indennità devono soddisfare le condizioni disposte dal P.S.P. 2023-2027 e dal DM 23 dicembre 2022, n. 660087, ai fini del riconoscimento dello svolgimento di attività agricola e di attività minima.

In fase di compilazione delle domande è prevista la possibilità di omettere dal computo dei pagamenti le particelle per le quali il richiedente prevede che possa non essere garantita la conduzione fino al termine del periodo di riferimento.

L'indicazione inerente a particelle oggetto di dichiarazione di attività agricola e di attività minima non computate per i pagamenti delle indennità a motivo della applicazione della "modulazione/degressività" (vedi paragrafo 7) o per scelta dichiarativa (vedi ad esempio nei casi di previsioni sulla possibile perdita di conduzione o sulla possibile modifica dell'uso

agricolo prima del termine del periodo di riferimento), è rilevante unicamente in relazione all'ottemperanza e al controllo delle obbligazioni inerenti alla *Condizionalità* (paragrafo 12).

I "Pascoli con tara" sono elegibili solo nelle aziende zootecniche, sempreché rispettate le condizioni inerenti allo svolgimento di "attività agricola" e di "attività minima" in precedenza citate.

Con riguardo alle superfici occupate da castagni, solo i "castagneti da mensa" sono elegibili al pagamento delle indennità. Sono considerate "castagneti da mensa", computabili nella SAU, le superfici che per struttura e fisionomia dei soprassuoli corrispondono alla definizione di castagneto da frutto, unicamente se classificabili come "colture permanenti" in riferimento alle disposizioni degli Organismi Pagatori e a condizione che siano oggetto di coltivazione nell'annualità cui si riferisce la domanda (si specifica che, come da Circolare AGEA n. 00030913 del 29 marzo 2019, a decorrere dalla campagna 2019, le superfici coltivate a castagno da mensa che non risultano classificate quali colture permanenti nel GIS, sono ammissibili previa richiesta di riesame dell'uso del suolo presentata dall'agricoltore interessato all'Organismo pagatore competente; con la richiesta è necessario individuare graficamente le superfici per le quali si richiede la fotointerpretazione e allegare la documentazione giustificativa comprovante l'attività agricola eseguita).

5. Aree di applicazione

L'intervento SRB02 si applica *alle superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1305/2013.*

In Regione Emilia-Romagna le zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane sono identificate dai DD.MM n.6277 dell'8 giugno 2020 e n.591685 dell'11 novembre 2021.

Le indennità del presente Bando sono riconosciute solo per superfici elegibili ubicate in territori svantaggiati della Regione Emilia-Romagna; non sono pertanto elegibili a pagamento particelle ricadenti in territori svantaggiati di altre Regioni.

L'elenco dei Comuni parzialmente o totalmente ricompresi nelle zone montane è riportato nel successivo paragrafo 14.

6. Entità degli aiuti

L'importo riconoscibile per ettaro di superficie agricola è € 60.

Il P.S.P. 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027, per l'intervento SRB02 non prevedono l'attivazione di processi selettivi, si prevede di pagare le indennità a tutti gli aventi diritto.

7. Meccanismo di degressività in base all'estensione della Superficie Agricola (SA)

L'aiuto a livello aziendale è soggetto al meccanismo di degressività in base all'estensione della superficie agricola (SA). La modulazione del premio corrisposto al beneficiario avverrà secondo i seguenti criteri:

- per aziende con superficie a premio inferiore o uguale a 20 ha, erogazione del 100% del sostegno/ha di SAU previsto;

- per aziende con superficie a premio superiore a 20 ha e inferiore o uguale a 30 ha, il sostegno/ha previsto è ridotto del 20% per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha;
- per aziende con superficie a premio superiore a 30 ha il sostegno/ha previsto, per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha e fino a 30 ha è ridotto del 20% e per quella eccedente i 30 ettari è ridotto del 30%.

Il sostegno non è erogato per superfici eccedenti i 50 ha

La degressività delle indennità sarà computata considerando entrambe le zone soggette a vincoli naturali, sia montane che non montane; nell'ambito di ciascuna azienda sarà applicata prima sulle superfici eccedenti ciascuno scaglione in zona non montana (SRB02) e successivamente su quelle ricadenti nei territori montani (SRB01).

8. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno riguardanti l'adesione all'Intervento SRB02 hanno anche valenza di domande di pagamento. Le domande di aiuto per il presente Intervento sono pertanto definite *domande di sostegno e pagamento*.

L'Intervento SRB02 è compreso fra gli *interventi basati sulle superfici e sugli animali* di cui al Titolo III capo IV del Reg. (UE) 2021/2115; ne consegue che allo stesso Intervento si applicano le disposizioni relative al Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui all'art 65, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2116.

Le domande di sostegno e pagamento sono presentate in conformità alle disposizioni di cui ai Regg. (UE) n. 2021/2116 e n. 2022/1173, ai DD.MM. n. 660087/2022 e n. 0147385/2023, loro modifiche e integrazioni, e a ulteriori provvedimenti nazionali inerenti alle procedure di presentazione delle domande a superficie da valere per l'annualità 2023.

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 2022/1173 le domande devono essere presentate entro un termine che deve essere definito dallo Stato membro. Al riguardo, il già citato D.M. n. 0147385/2023 ha fissato, a livello nazionale, al **15 maggio 2023**, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento per gli interventi a superficie e a capo di cui all'art. 65 del Reg. n. 2021/2016.

Sarà cura della Direzione generale agricoltura caccia e pesca dare diffusione di eventuali ulteriori provvedimenti nazionali (in particolare se riguardanti proroghe).

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento aiuto.

Con riguardo alla possibilità di ammettere presentazioni tardive di domande di sostegno e pagamento di cui al presente Bando si rimanda alle previsioni, limiti e condizioni, stabiliti dalle disposizioni nazionali sulle procedure di presentazione delle domande a valere sull'annualità 2023.

Sono ammesse modifiche o ritiri delle domande di aiuto nei limiti previsti dall'art. 7 comma 1 del già citato Reg. (UE) n. 2022/1173 e da specifici provvedimenti nazionali.

Le domande inerenti a pagamenti compensativi per le "zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane" (al pari delle eventuali relative modifiche) dovranno pervenire ai Settori Agricoltura, caccia e pesca – Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari, competenti per l'istruttoria di ammissibilità, compilate secondo le specifiche procedure operative di presentazione delle domande definite da AGREA.

9. Dotazione finanziaria

Il Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna, ha previsto una dotazione finanziaria di 32 M€ per l'Intervento SRB02 nel periodo 2023-2027.

La dotazione annuale media nel periodo 2023-2027 risulta pari a 6,4 M€; l'importo è prossimo al valore complessivo delle concessioni riscontrate nel 2022 con riguardo al Tipo di operazione 13.2.01 del precedente P.S.R. 2014-2020.

Vista la disponibilità finanziaria nel periodo di programmazione, nell'annualità 2023 non ci si avvale della possibilità ammessa dal P.S.P. 2023-2027 e dal CoPSR 2023-2027 di poter rimodulare l'importo unitario di cui al precedente paragrafo 6, riproporzionandolo alle risorse disponibili in base alle superfici complessivamente eleggibili richieste.

10. Istruttoria delle domande

Con riferimento alle attività previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali, il controllo amministrativo sulle *domande di sostegno e pagamento*, ai fini della ammissibilità e della concessione del sostegno, è effettuato dai Settori Agricoltura, caccia e pesca - Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari degli ambiti territoriali di competenza.

I responsabili del procedimento per la fase di competenza sono individuati nell'Allegato 4 dell'atto di approvazione del Bando.

Per richieste inerenti a superfici ricadenti in territori di più Settori competenti si farà riferimento, per la ricezione e l'istruttoria, alla rilevanza in termini di estensione delle superfici computate per i pagamenti.

Ogni Area competente provvederà:

- a) alla ricezione delle domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di compilazione e presentazione domande di AGREA;
- b) all'istruttoria di ammissibilità, alla quantificazione degli importi ed ai necessari controlli;
- c) a definire gli esiti delle istruttorie di ammissibilità sul Sistema informativo Agrea (SIAG);
- d) all'approvazione di un elenco delle domande ammesse e alla concessione delle indennità, nell'atto verranno indicate anche le istanze non ammissibili, individuate secondo il codice domanda di AGREA;
- e) agli obblighi di comunicazione degli esiti delle domande tramite pubblicazione sul BURERT.

È esclusa ogni altra comunicazione formale, restano fermi in capo ai Settori competenti di cui sopra gli ulteriori obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013.

I Settori competenti dovranno completare il procedimento istruttorio con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e la concessione delle indennità entro il giorno 3 novembre 2023.

Il termine di cui sopra è differibile per giustificati motivi con atto del Responsabile dell'Area agricoltura sostenibile della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca.

Per le istanze ritenute non ammissibili il Responsabile del procedimento dovrà aver espletato, nei termini, e ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

11. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 2021/2115 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), in particolare dall'art. 113, lettera c);
- Reg. (UE) n. 2021/2116 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 2013/1306;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/1172 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la *Condizionalità*;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/1173 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- P.S.P. 2023-2027, paragrafo 7, "Sistema di governance e di coordinamento", comprendete anche informazioni sul sistema di controllo e sanzioni del Piano;
- Provvedimenti nazionali riguardanti i controlli e le sanzioni in attuazione del Reg. (UE) n. 2021/2116;
- Disposizioni e procedure di AGEA coordinamento e AGREA inerenti al controllo sugli interventi a premio per superfici ed animali.

La cessazione dell'attività agricola nelle zone designate prima del termine del periodo di riferimento (31/12/2023), fatti salvi i casi ammessi di subentro di cui al successivo paragrafo 13 configura la perdita delle condizioni di ammissibilità per le superfici interessate, e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi, ove non riconosciuti casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art. 3 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/2116.

12. Condizionalità e Condizionalità sociale

All'Intervento SRB02 si applicano le disposizioni sulla *Condizionalità* di cui agli articoli 12 e 13 del Reg. (UE) n. 2021/2115. I beneficiari sono pertanto tenuti - nel periodo di riferimento, e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto dei criteri di gestione obbligatori (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di *Condizionalità*.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di *Condizionalità* comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al Titolo IV – Capo IV - del Reg. (UE) n. 2021/2116, e al Capo III del Reg. (UE) n. 2022/1172, secondo il sistema che deve essere istituito dagli Stati membri ai sensi dell'art. 84 del già citato Reg. (UE) n. 2021/2116.

All'Intervento SRB02 si applicano, inoltre, le disposizioni sulla *Condizionalità sociale* di cui all'art. 14 del Reg. (UE) n. 2021/2115. I beneficiari sono pertanto tenuti, nel periodo di riferimento, al rispetto dei requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego applicabili o agli obblighi del datore di lavoro derivanti dagli atti giuridici di cui all'allegato IV al Reg. (UE) n. 2021/2115.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di *Condizionalità sociale* comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al Titolo IV – Capo V - del Reg. (UE)

2021/2116, secondo il sistema che deve essere istituito dagli Stati membri ai sensi dell'art. 87 del già citato Reg. (UE) n. 2021/2116.

Ai fini del rispetto delle norme di *Condizionalità*, dell'individuazione degli impegni pertinenti di condizionalità e delle norme inerenti alla *Condizionalità sociale*, si richiamano per quanto sopra, i contenuti del P.S.P. 2023-2027 e delle normative nazionali e regionali di recepimento dei Regolamenti sopra richiamati, loro eventuali modifiche ed integrazioni.

Si richiamano in particolare:

- le disposizioni inerenti alla *Condizionalità* nei provvedimenti nazionali riguardanti i controlli e le sanzioni in attuazione del Reg. (UE) n. 2021/2116;
- il Decreto interministeriale n. 664304 del 28/12/2022 riguardante la disciplina del regime di *Condizionalità sociale* ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116;
- il DM "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, definizione delle procedure di presentazione delle domande di sviluppo rurale e disposizioni integrative sull'estensione superficiale, sostituzione e trasformazione di un impegno in corso relativo agli interventi a superficie dello sviluppo rurale."

13. Subentri

Se successivamente alla presentazione di una *domanda di sostegno e pagamento*, un richiedente indennità cede la conduzione della sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo, nei soli casi previsti dalla scheda dell'Intervento, può subentrare negli obblighi per la residua parte del periodo di riferimento del pagamento delle indennità, secondo quanto disposto al punto 5 del paragrafo 4.7.3 del P.S.P. 2023-2027.

Il P.S.P. 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027, con riguardo all'Intervento SRB02 limitano la possibilità di riconoscimento di subentri ai soli *casì di cessione totale delle superfici richieste* in una *domanda di sostegno e pagamento* presentata; in tale eventualità, *le indennità possono essere corrisposte al richiedente/cedente solo se il cessionario sottoscrive l'accettazione degli obblighi di Condizionalità, di Condizionalità sociale e di mantenimento dell'uso agricolo per il periodo residuo* fino al 31/12/2023.

Il beneficiario delle indennità risponde dell'utilizzo delle superfici oggetto di pagamento per l'intero periodo di riferimento.

Nei casi di trasferimento parziale delle superfici oggetto di richiesta di indennità prima del termine di cui sopra, le stesse particelle interessate non sono più elegibili al sostegno con possibile riconoscimento di difformità dichiarativa.

In relazione alla cessione si dovrà procedere come di seguito indicato.

Il soggetto subentrante deve dare comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l'"Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna", fornendo la documentazione relativa nei termini prescritti dall'art. 5 del Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003.

Deve inoltre sottoscrivere e inviare al Settore Agricoltura, caccia e pesca dell'ambito territoriale di competenza una domanda di subentro secondo le procedure rese disponibili da AGREA e le cui informazioni sono disponibili sul sito internet <http://agrea.regione.emiliaromagna.it>. Detta domanda deve essere presentata entro 60gg

dalla data di inizio conduzione in Anagrafe delle particelle in capo al subentrante, e comunque non oltre il 28 febbraio 2024, pena la non ammissibilità del subentro.

Ovvero, in alternativa:

Il cedente ed il cessionario, congiuntamente, devono dichiarare al Settore Territoriale competente, e per conoscenza ad AGREA, entro gli stessi termini di cui all'art. 5 del Regolamento Regionale n. 17/2003, che il cessionario medesimo non intende subentrare nelle obbligazioni connesse alla domanda di indennità.

14. Elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi in zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane.

Nella Regione Emilia-Romagna le zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane sono identificate dai DD.MM n.6277 dell'8 giugno 2020 e n.591685 dell'11 novembre 2021; sono individuate anche nell'Allegato 22 del P.S.R. 2014-2020.

Si riporta di seguito l'estratto dalla tabella n. 4 dell'Allegato 22 del P.S.R. 2014-2020 "Revisione delle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane".

CODICE ISTAT	PROV.	COMUNE	Delimitazione parziale o totale
8033001	PC	AGAZZANO	T
8033002	PC	ALSENO	T
8033049	PC	ALTA VAL TIDONE (dal 01/01/2018 originato dalla fusione dei comuni di Caminata, Nibbiano e Pecorara)	T
8033009	PC	CAMINATA (dal 01/01/2018 confluito nel comune di Alta Val Tidone)	T
8033025	PC	GROPPARELLO	T
8033026	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	T
8033029	PC	NIBBIANO (dal 01/01/2018 confluito nel comune di Alta Val Tidone)	T
8033031	PC	PECORARA (dal 01/01/2018 confluito nel comune di Alta Val Tidone)	T
8033033	PC	PIANELLO VAL TIDONE	T
8033034	PC	PIOZZANO	T
8033036	PC	PONTE DELL'OLIO	T
8033043	PC	TRAVO	P
8033044	PC	VERNASCA	T
8033045	PC	VIGOLZONE	T
8034017	PR	FORNOVO DI TARO	P
8034018	PR	LANGHIRANO	P
8034020	PR	MEDESANO	T
8034029	PR	POLESINE PARMENSE (dal 01/01/2016 confluito nel comune di Polesine Zibello)	T
8034050	PR	POLESINE ZIBELLO (dal 01/01/2016 originato dalla fusione dei Comuni di Polesine Parmense e Zibello – solo i terreni ricadenti nel territorio dell'ex Comune di Polesine Parmense sono compresi in area svantaggiata)	P
8034031	PR	SALA BAGANZA	P
8034032	PR	SALSOMAGGIORE TERME	T
8034042	PR	TRAVERSETOLO	T
8035001	RE	ALBINEA	T
8035014	RE	CASTELLARANO	T

8035030	RE	QUATTRO CASTELLA	T
8035043	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	T
8036013	MO	FIORANO MODENESE	T
8036019	MO	MARANELLO	T
8036040	MO	SASSUOLO	T
8037011	BO	CASALECCHIO DI RENO	T
8037004	BO	BAZZANO (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Valsamoggia)	P
8037018	BO	CASTELLO DI SERRAVALLE (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Valsamoggia)	P
8037020	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	P
8037023	BO	CREPELLANO (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Valsamoggia)	P
8037037	BO	MEDICINA	T
8037042	BO	MONTE SAN PIETRO	T
8037043	BO	MONTEVEGLIO (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Valsamoggia)	P
8037046	BO	OZZANO DELL'EMILIA	P
8037047	BO	PIANORO	T
8037054	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	P
8037057	BO	SASSO MARCONI	T
8037061	BO	VALSAMOGGIA (dal 1/1/2014 originato dalla fusione di cinque comuni: Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno)	P
8038003	FE	BONDENO	T
8038007	FE	COPPARO	T
8038008	FE	FERRARA	T
8038009	FE	FORMIGNANA (dal 1/1/2019 confluito nel comune di Tresignana)	T
8038010	FE	JOLANDA DI SAVOIA	T
8038012	FE	MASI TORELLO	T
8038017	FE	OSTELLATO	T
8038019	FE	PORTOMAGGIORE	T
8038024	FE	TRESIGALLO (dal 1/1/2019 confluito nel comune di Tresignana)	T
8038030	FE	TRESIGNANA (dal 1/1/2019 originato dalla fusione dei comuni di Formignana e Tresigallo)	T
8038027	FE	FISCAGLIA	T
8039007	RA	CERVIA	T
8040004	FC	BORGHI	T
8040009	FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	T
8040011	FC	DOVADOLA	T
8040019	FC	MELDOLA	P
8040022	FC	MODIGLIANA	T
8040032	FC	PREDAPPIO	P
8040037	FC	RONCOFREDDO	T
8099004	RN	GEMMANO	T
8099006	RN	MONDAINO	T

8099008	RN	MONTEFIORE CONCA	T
8099009	RN	MONTEGRIDOLFO	T
8099010	RN	MONTESCUDO (dal 1/1/16 confluito nel comune di Montescudo Monte Colombo)	T
8099029	RN	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO (dal 1/1/16 originato dalla fusione di Montescudo e Monte Colombo – Monte Colombo non comprende aree svantaggiate)	P
8099011	RN	MORCIANO DI ROMAGNA	T
8099015	RN	SALUDECIO	T
8099020	RN	VERUCCHIO	P
8099023	RN	NOVAFELTRIA	P
8099019	RN	TORRIANA (dal 01/01/2014 confluito nel comune di Poggio Torriana)	P
8099028	RN	POGGIO TORRIANA (dal 01/01/2014 originato dalla fusione di Poggio Berni e Torriana – parzialmente svantaggiato solo il territorio dell'ex comune di Torriana)	P

T - Territorio comunale interamente svantaggiato (Zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane) P

- Territorio comunale parzialmente svantaggiato (Zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane)

15. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 2115/2021;
- Regolamento (UE) n. 2116/2021;
- Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173;
- P.S.P. 2023/2027;
- CoPSR 2023-2027;
- D.M. 23 dicembre 2022, n. 660087 s.m.i., recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti;
- Decreto Interministeriale n. 664304 del 28 dicembre 2022 recante disciplina del regime di condizionalità sociale;
- Provvedimenti nazionali riguardanti i controlli e le sanzioni in attuazione del Reg. (UE) n. 2021/2116;
- Procedure operative disposte da Organismi Pagatori;
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER PREMI PER IMBOSCHIMENTI REALIZZATI NEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE DEL P.S.R. 2014-2020 E PRECEDENTI – ANNUALITÀ 2023

1. Ambito di applicazione

I “premi” oggetto delle presenti disposizioni riguardano esclusivamente pagamenti ancora dovuti per imboscamenti attivati da misure di sviluppo rurale di Programmi di precedenti periodi di programmazione, in forza di quanto disposto dai Regolamenti che hanno finanziato la loro realizzazione e dai Programmi regionali attuativi. I premi concorrono a garantire lo sviluppo e la permanenza degli imboscamenti realizzati.

Le disposizioni riguardano solo le superfici che a suo tempo sono state oggetto di Misure di imboscamento attivate dal Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) regionale, e per le quali non risulta ancora terminato il periodo di corresponsione disposto dallo stesso Programma, dal relativo Bando e dagli specifici atti di concessione.

2. Beneficiari dei pagamenti dei premi

Il premio annuale è riconosciuto a proprietari o possessori/gestori di terreni pubblici e privati, nonché a loro consorzi che hanno correttamente realizzato e gestito imboscamenti per i quali a suo tempo sono già state ammesse a pagamento le spese di impianto e i pagamenti dei premi per precedenti annualità, ovvero ai soggetti che sono regolarmente subentrati negli impegni di precedenti conduttori degli imboscamenti. I premi sono corrisposti a copertura dei costi di mancato reddito agricolo e/o manutenzione.

3. Superfici associabili ai pagamenti di premi

Sono ammissibili al pagamento dei premi in questione le superfici imboscite in riferimento alle seguenti misure:

- Misura 2.h del P.R.S.R. 2000-2006 in attuazione del Reg. (CE) n. 1257/1999;
- Misura 221 del P.S.R. 2007-2013 in attuazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;
- sottomisura 8.1 del P.S.R. 2014-2020 in attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Le disposizioni riguardanti le Misure e Programmi di cui sopra sono rese disponibili nella pagina del sito E-R Agricoltura dedicata alle Misure di imboscamento dei periodi precedenti

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/8-1-01-imboscamenti-permanenti-in-terreni-agricoli-e-non-agricoli-di-pianura-e-collina/programmazioni-precedenti>

I pagamenti possono essere corrisposti solo per le superfici imboscite per le quali non risulta ancora completato il periodo di corresponsione dei premi come da originario Bando, sempreché non siano state oggetto, nel frattempo, di atti esclusione e/o decadenza. Possono, inoltre, essere riconosciuti per superfici nelle quali al momento della presentazione della domanda, e comunque per l'intero periodo di riferimento del pagamento, è garantita la stabilità dell'operazione a suo tempo realizzata, confermata anche dalla qualificazione nella domanda e nel piano culturale.

Premi ancora dovuti per imboscamenti realizzati in superfici ricadenti nei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio

In relazione a quanto stabilito dal Protocollo operativo (allegato 2 -RPI 04/01/2022.0000010) di cui all' “Intesa tra la Regione Emilia Romagna e la Regione Marche per l'attuazione della legge 28 maggio 2021, n. 84 recante distacco dalla Regione Marche dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna”, le

domande di pagamento relative a superfici ricadenti nei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio con impegni in corso e che proseguono nel 2023 e nelle annualità successive, dovranno essere presentate secondo le disposizioni della Regione Marche. Tale Regione finanzia i trascinamenti collegati a misure a superficie (compresi quelli della Misura 8 e sulle analoghe Misure di imboscamento attivate in precedenti periodi di programmazione) assunti su bandi attivati prima del 1° gennaio 2023, i cui pagamenti annuali siano da effettuare nella programmazione 2023-27 o in quelle successive.

4. Entità dei premi e natura dei finanziamenti

Con riguardo l'importo unitario dei premi è mantenuto il riferimento ai Programmi che hanno attivato la realizzazione degli impianti (P.R.S.R. 2000-2006, P.S.R. 2007-2013 e P.S.R. 2014-2020).

I finanziamenti per l'annualità 2023 saranno corrisposti a valere sul Programma di sviluppo rurale 2014-2022.

5. Presentazione delle domande

I pagamenti dei premi oggetto delle presenti disposizioni rientrano fra gli interventi basati sulle superfici e sugli animali cui si applicano le disposizioni relative al Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui all'art. 67, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Come previsto dall' art. 13 del Reg. (UE) n. 809/2014, il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento per sostegni relativi a misure a superficie dei periodi di programmazione considerati, è disposto annualmente dallo Stato membro con propria decisione.

Per l'annualità 2023, con D.M. n. 0147385 del 09/03/2023, il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento è stato fissato, a livello nazionale, al giorno **15 maggio 2023**.

Sarà cura della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca dare diffusione di eventuali ulteriori provvedimenti nazionali riguardanti il 2023 (in particolare se riguardanti proroghe).

Sono comunque applicabili, alle domande di pagamento dei premi in questione, le disposizioni sulle presentazioni tardive previste dall'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014, fermi restando i termini massimi e le penalità previste nel medesimo articolo.

Sono ammesse modifiche o ritiri delle domande nei limiti previsti dal Reg. (UE) n. 809/2014 e da specifici provvedimenti nazionali.

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la presentazione delle domande di pagamento.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate (al pari delle eventuali relative modifiche) ai Settori Agricoltura, caccia e pesca – Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari competenti per l'istruttoria, compilate secondo le specifiche procedure operative di presentazione delle domande definite da AGREA.

La mancata presentazione della domanda di pagamento determina la non erogabilità del sostegno, e le imprese saranno oggetto di specifici controlli finalizzati alla verifica, da parte

dell'Ambito Territoriale del Settore competente, della continuità dell'impegno (che resta in vigore fino alla sua scadenza naturale) i cui esiti possono determinare:

- in caso di accertamento della continuità dell'impegno, la permanenza degli obblighi e il mantenimento del diritto alla presentazione delle ulteriori domande di pagamento nelle restanti annualità di impegno,
- in caso di accertamento della non continuità dell'impegno l'applicazione di sanzioni/revoche/riduzioni/recuperi di aiuti già erogati previsti dalle regolamentazioni comunitarie, nazionali e regionali.

6. Condizionalità

Ai sensi degli art. 91 e 92 del Reg. (UE) n. 1306/2013, i beneficiari dei premi annuali nel periodo 2014-2022 e transitorio, erano tenuti al rispetto degli atti e delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Titolo VI del Reg. (UE) 2013/1306. Ai sensi del già citato art. 92 i costi di impianto erano esclusi.

Nel rispetto di quanto disposto dall'art 12 del Reg. (UE) n. 1172/2022 per i richiedenti premi in anni successivi al 2022, afferenti ai Tipi di operazione della Misure 8 del PSR 2014-2022 e precedenti, finanziate utilizzando risorse residue della programmazione 2014-22, è possibile l'adozione delle norme di condizionalità previste dal P.S.R. 2014-2022.

Se tali richiedenti dovessero risultare beneficiari anche di impegni derivanti dal nuovo quadro giuridico della PAC 2023-2027, e pertanto soggetti alle norme della nuova condizionalità ai sensi del Titolo III, capo I del Reg. (UE) n. 2021/2115, eventuali sanzioni derivanti dal mancato rispetto delle nuove norme non saranno applicate agli aiuti derivanti dagli impegni assunti ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e precedenti.

7. Impegni e gestione degli imboschimenti

Gli impegni e le disposizioni a cui sono soggetti gli imboschimenti oggetto delle presenti disposizioni e i riferimenti normativi del caso, sono descritti nelle "Linee guida per la progettazione e la gestione di imboschimenti" approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 4 luglio 2016 (Allegato 4), successivamente aggiornate con riferimento alle disposizioni contenute negli Allegati 3 e 4 dalla deliberazione della Giunta regionale n. 518 del 1° aprile 2019. Il testo consolidato delle Linee guida è disponibile alla pagina dedicata del sito E-R Agricoltura, caccia e pesca indicata al precedente paragrafo 3.

8. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto:

- dal Reg. (UE) n. 1306/2013;
- dal Reg. (UE) n. 640/2014;
- dal Reg. (UE) n. 809/2014;
- da provvedimenti nazionali riguardanti i controlli e le sanzioni per interventi precedenti la programmazione 2023-2027;

- dalle disposizioni e procedure di AGEA coordinamento e AGREA inerenti al controllo sugli interventi a premio per superfici ed animali.

Per l'individuazione degli inadempimenti e la graduazione della gravità, entità e durata delle infrazioni si continua a fare riferimento alle Tabelle comprese nell'allegato 6. della deliberazione n. 1042/2016 "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze di beneficiari di pagamenti della Misura 8 del P.S.R. 2014-2020".

9. Subentri

Nel caso in cui un'azienda sia ceduta totalmente o parzialmente da un conduttore ad un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nei benefici e negli obblighi per la residua parte del periodo di riferimento del pagamento dei premi.

In relazione alla cessione si dovrà procedere come di seguito indicato.

Il soggetto subentrante deve dare comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l'"Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna", fornendo la documentazione relativa nei termini prescritti dall'art. 5 del Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003.

Deve inoltre sottoscrivere e inviare al Settore Agricoltura, caccia e pesca dell'ambito territoriale di competenza una domanda di subentro secondo le procedure rese disponibili da AGREA e le cui informazioni sono disponibili sul sito internet <http://agrea.regione.emiliaromagna.it>. Detta domanda deve essere presentata entro 60gg dalla data di inizio conduzione in Anagrafe delle particelle in capo al subentrante, e comunque non oltre il 28 febbraio 2024, pena l'esclusione, sia per il cedente che per il cessionario, dal pagamento di premi ancora dovuti nel periodo di corresponsione.

Ovvero, in alternativa:

Il cedente ed il cessionario, congiuntamente, devono dichiarare al Settore Territoriale competente, e per conoscenza ad AGREA, entro gli stessi termini di cui all'art. 5 del Regolamento Regionale n. 17/2003, che il cessionario medesimo non intende subentrare nelle obbligazioni connesse alla domanda di indennità.

In caso di mancata richiesta o non accoglimento di istanza di subentro, un diverso utilizzo delle superfici per usi non forestali delle superfici è condizionato comunque all'ottenimento, del caso, degli Assensi previsti dalle normative vigenti.

10. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- P.R.S.R. 2000-2006, in attuazione del Reg. (CE) 1999/1257 - Misura 2.h;
- P.S.R. 2007-2013, in attuazione del Reg. (CE) 2005/1698 - Misura 221;
- P.S.R. 2014-2020, in attuazione del Reg. (UE) 2013/1305 - Tipi di operazione 8.1.01 e 8.1.02;

- Reg. (UE) n. 1305/2013 e Reg. (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola;
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Reg. (UE) 1306/2013;
- Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Provvedimenti nazionali riguardanti interventi precedenti alla programmazione 2023-2027;
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

Reg. (UE) 2021/2115 - Piano Strategico Nazionale PAC - P.S.P./CoPSR 2023-2027 - **Responsabili dei procedimenti**
 Interventi SRB01” Sostegno zone con svantaggi naturali montagna”, SRB02 “Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi” e
 “Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento” per programmazione 2023-2027 e precedenti.

Responsabile del procedimento		Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale e Sedi Uffici istruttori
Interventi SRB01 e SRB02	mantenimento della forestazione/imboschimento	
Donata Merli	Donata Merli	Settore Agricoltura caccia e pesca PARMA e PIACENZA Sede di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 - 29121 PIACENZA
Francesco Rozzi	Francesco Rozzi	Sede di Parma Strada dei Mercati, 9/B - 43126 PARMA
Anna Bagni	Anna Bagni	Settore Agricoltura caccia e pesca MODENA e REGGIO EMILIA Sede di Reggio Emilia Via Gualezerzi, 38-40 – 42124 loc. Mancasale REGGIO EMILIA
Carlo Castagnoli	Carlo Castagnoli	Sede di Modena Via Scaglia Est n°15, 4° piano - 41126 MODENA
Rocco Citro	Anna Cutrone	Settore Agricoltura caccia e pesca BOLOGNA Sede di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 BOLOGNA
Rita Vallieri	Alessandra Pesino	Settore Agricoltura caccia e pesca BOLOGNA e FERRARA Sede di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 FERRARA
Claudia Casetti	Claudia Casetti	Settore Agricoltura caccia e pesca RAVENNA Sede di Ravenna Viale della Linca 21 - 48124 RAVENNA
Riccardo Balzani	Riccardo Balzani	Settore Agricoltura caccia e pesca FORLÌ-CESENA RAVENNA e RIMINI Sede di Forlì Cesena Piazza Morgagni 2 - 47121 FORLÌ-CESENA
Guido Carli	Guido Carli	Sede di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 RIMINI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2023, N. 425

PSR 2014/2020 - Tipo Operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - Bando unico regionale per l'anno 2022 di cui alla deliberazione n. 222/2022 - Disposizioni in ordine al completamento della fase istruttoria nonché al finanziamento delle domande ammissibili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE)

n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto inoltre il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 12) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023) 1730 final del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 419 in data odierna;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 222 del 21 febbraio 2022, con la quale è stato approvato il bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2022, al Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" del P.S.R. 2014-2020 – approccio individuale;

- n. 308 del 7 marzo 2022, recante specificazione in ordine al bando unico regionale per l'anno 2022 di cui alla deliberazione n. 222/2022;

- n. 979 del 13 giugno 2022, recante ulteriori specificazioni in ordine al bando unico regionale per l'anno 2022 di cui alla deliberazione n. 222/2022 e ridefinizione termini di presentazione delle domande di sostegno;

Dato atto che la sopra citata deliberazione n. 222/2022 ha destinato al bando unico regionale di che trattasi risorse pari ad Euro 58.500.000,00;

Preso atto che il medesimo bando, al punto 17.3 *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione degli elenchi delle domande ammissibili*, prevedeva che:

- per ogni settore/raggruppamento di settori le domande di sostegno pervenute venissero ordinate in un elenco sulla base del

punteggio dichiarato in domanda e che l'istruttoria di ammissibilità venisse svolta solo per le domande che, sulla base dei requisiti di priorità dichiarati dai richiedenti, si collocassero in posizione utile ai fini del finanziamento rispetto alle risorse disponibili;

- al termine delle istruttorie con il medesimo atto fossero approvati le graduatorie settoriali delle domande risultate ammissibili, nonché l'elenco delle domande risultate non ammissibili a seguito dell'istruttoria, l'elenco delle domande ammissibili ma con punteggio inferiore al punteggio soglia oppure con punteggio pari a quello soglia collocate in posizione sottostante in applicazione dei criteri di precedenza e l'elenco delle domande non assoggettate all'istruttoria in quanto con punteggio auto-dichiarato inferiore alla soglia per l'accesso all'istruttoria;

- qualora, a seguito dell'approvazione delle graduatorie, residuassero su un settore risorse non utilizzate, potesse essere selezionato un ulteriore contingente di domande per le quali avviare l'istruttoria di ammissibilità e di merito, con la medesima modalità descritta in precedenza e che il procedimento potesse essere ripetuto fino alla concorrenza del completo utilizzo delle risorse disponibili;

- qualora a seguito dell'istruttoria di tutte le domande presentate afferenti ad un settore/ raggruppamento di settori, residuino risorse, queste ultime fossero attribuite al settore /raggruppamento di settori per il quale risultasse il maggiore fabbisogno non soddisfatto;

- qualora l'ultimo PI che si collochi in posizione utile al finanziamento seppur parziale sarà comunque finanziato integralmente qualora sia disponibile almeno il 50% del contributo spettante;

Considerato che con determinazione dirigenziale n. 5004 del 18 marzo 2023 sono state approvate le graduatorie settoriali delle domande sottoposte ad istruttoria di merito e ritenute ammissibili, nonché gli elenchi delle domande istruite ma con punteggio inferiore al punteggio soglia e delle domande non assoggettate all'istruttoria;

Rilevato che l'insieme delle domande non istruite esprime un fabbisogno potenziale di euro 33.441.327,52 a cui si aggiungono euro 4.908.784,42 con riferimento alle domande istruite ma risultate con punteggio inferiore a quello soglia, per un importo complessivo pari ad euro 38.350.111,94;

Preso atto inoltre che:

- tra le modifiche apportate al P.S.R. 2014-2020 - versione 12 figurano quelle relative alle tabelle finanziarie, in virtù delle quali le risorse attualmente allocate a favore del tipo di operazione 4.1.01 (Focus Area 2a) risultano pari, complessivamente, ad euro 140.988.512,00;

- rispetto alla suddetta assegnazione totale l'ammontare della quota di risorse libere risulta essere pari ad euro 38.070.769,00;

- stimando, un tasso fisiologico di riduzione degli importi a seguito delle istruttorie delle domande pari al 5 %, le risorse attualmente disponibili consentono di autorizzare l'istruttoria di tutte le domande giacenti a valere sul bando di cui alla deliberazione n. 222/2022;

Valutato pertanto opportuno, al fine di favorire il pieno utilizzo delle risorse disponibili, disporre affinché tutte le domande giacenti vengano istruite;

Preso atto, altresì, che:

- le risorse attualmente libere sopra quantificate, ripartite in base alle percentuali di riparto ed alle regole di riallocazione delle risorse che risultino non utilizzate da un settore, quali approvate

con la citata deliberazione n. 222/2022, e tenuto conto dei meccanismi di finanziamento previsti dal bando stesso, consentono in relazione al punteggio ottenuto il completo finanziamento di tutte le domande istruite con esito "ammissibile non finanziabile" contenute nell'Allegato 2 della determinazione n. 5004/2023;

- è obiettivo primario della Regione accelerare la realizzazione degli interventi e che pertanto risulta opportuno disporre il finanziamento delle suddette domande di sostegno risultate ammissibili a seguito delle istruttorie;

Ritenuto necessario pertanto:

- autorizzare le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambiti territorialmente competenti dei Settori Agricoltura, caccia e pesca ad istruire integralmente le domande di sostegno inserite nell'elenco di cui all'Allegato 3 parte integrante e sostanziale della determinazione dirigenziale n. 5004/2023;

- autorizzare il finanziamento delle domande già istruite e risultate ammissibili, di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della determinazione dirigenziale n. 5004/2023, disponendo che le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambiti territorialmente competenti dei Settori Agricoltura, caccia e pesca provvedano alle relative concessioni degli aiuti;

Atteso inoltre che, con determinazione dirigenziale n. 18516 del 30 settembre 2022, il termine entro il quale il richiedente aveva l'onere di presentare agli uffici regionali la documentazione relativa alle eventuali autorizzazioni /dichiarazioni di cui al punto 17.2 del bando di cui trattasi, lettere k), l), m) e q), è stato ridefinito in 90 giorni;

Ritenuto di confermare anche per l'istruttoria dell'ulteriore contingente di domande il termine di 90 giorni dalla richiesta per la presentazione della documentazione di cui al punto 17.2 del bando di cui trattasi, lettere k), l), m) e q);

Ritenuto altresì di fissare quale termine per la conclusione della fase istruttoria dell'ulteriore contingente di domande, entro il quale le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambiti territorialmente competenti dei Settori Territoriali Agricoltura caccia e pesca dovranno assumere uno specifico atto formale nel quale siano indicate le istanze ammissibili con riferimento al settore a cui afferiscono, con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità, il **15 settembre 2023**;

Ritenuto infine opportuno confermare quant'altro stabilito dalla propria deliberazione n. 222/2022, come modificata dalle deliberazioni n. 308/2022 e n. 979/2022;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:
- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di autorizzare le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambiti territorialmente competenti dei Settori Agricoltura, caccia e pesca ad istruire tutte le domande di sostegno riferite al bando di cui alla deliberazione n. 222/2023, come riportate nell'elenco di cui all'Allegato 3 parte integrante e sostanziale della determinazione dirigenziale n. 5004/2023, previa comunicazione a mezzo pec dell'avvio

del procedimento alle imprese richiedenti;

2. di autorizzare altresì il finanziamento delle domande già istruite e risultate ammissibili, di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della determinazione dirigenziale n. 5004/2023, disponendo che le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambiti territorialmente competenti dei Settori Agricoltura, caccia e pesca provvedano alle relative concessioni degli aiuti;
3. di confermare, anche per l'istruttoria dell'ulteriore contingente di domande, il termine di 90 giorni dalla richiesta per la presentazione della documentazione di cui al punto 17.2 del bando di cui trattasi, lettere k), l), m) e q);
4. di fissare quale nuovo termine per la conclusione della fase istruttoria dell'ulteriore contingente di domande, entro il quale le Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori Agricoltura, caccia e pesca territorialmente competenti dovranno assumere uno specifico atto formale nel quale siano indicate le istanze ammissibili con riferimento al settore a cui afferiscono, con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità, il **15 settembre 2023**;
5. di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione n. 222/2022, come modificata dalle deliberazioni n. 308/2022 e n. 979/2022;
6. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
7. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MARZO 2023, N. 446

Linee guida per l'utilizzo di locali distaccati da parte delle farmacie aperte al pubblico della regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regio Decreto n. 1265/1934 "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie" ed in particolare:
- l'art. 109 che specifica che nel decreto di autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia è stabilita la località nella quale la farmacia deve avere la sua sede, che l'autorizzazione è valevole solo per detta sede e che ogni trasferimento della farmacia è subordinato all'approvazione del prefetto;
- l'art. 110, che nel disciplinare l'obbligo di rilevare dal precedente titolare gli arredi, le provviste e le dotazioni attinenti all'esercizio farmaceutico, fa riferimento a quelli "contenuti nella farmacia e nei locali annessi";
- l'art. 111, che dispone che l'apertura e l'esercizio di una farmacia non possono aver luogo se non dopo che sia stata eseguita una ispezione al fine di accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali so-

no regolari e tali da offrire piena garanzia di buon esercizio;

- la L. 8 marzo 1968, n. 221 e in particolare l'art. 1, che disciplina l'istituzione del dispensario farmaceutico permanente e stagionale;

- la L. 2 aprile 1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e in particolare:

- l'art. 1 comma 5, che prevede che la domanda di apertura di una farmacia, sia pubblicata per quindici giorni consecutivi nell'albo dell'Unità Sanitaria Locale ed in quello del Comune ove ha sede la farmacia;
- l'art. 1 bis, che disciplina l'istituzione di farmacie aggiuntive nei luoghi ad alto transito;
- il D. Lgs 153/2009 "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69" che definisce i nuovi compiti e funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio sanitario individuando i nuovi servizi assicurati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e in particolare:
- l'art. 1, recante "Nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale" che prevede, alla lettera e quater - lettera aggiunta dal DL n. 24/2022

(art. 2 comma 8-bis), convertito con modificazioni dalla L. n. 52/2022 - la somministrazione, con oneri a carico degli assistiti, presso le farmacie, da parte di farmacisti opportunamente formati, di vaccini anti SARS-CoV-2 e di vaccini antinfluenzali nonché l'effettuazione di test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, da effettuare in aree, locali o strutture, anche esterne, dotate di apprestamenti idonei sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la tutela della riservatezza. Le aree, i locali o le strutture esterne alla farmacia devono essere compresi nella circoscrizione farmaceutica prevista nella pianta organica di pertinenza della farmacia stessa;

- l'art. 5, recante "Utilizzo di denominazioni e simboli", ai sensi del quale "Al fine di consentire ai cittadini un'immediata identificazione delle farmacie operanti nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, l'uso della denominazione: «farmacia» e della croce di colore verde, su qualsiasi supporto cartaceo, elettronico o di altro tipo, è riservato alle farmacie aperte al pubblico e alle farmacie ospedaliere";

- la L.R. 3 marzo 2016, n. 2 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali" e, in particolare:

- l'art. 3, comma 1, che definisce la sede farmaceutica, al cui interno deve essere ubicata la relativa farmacia, come una circoscrizione perimetrata sulla base di univoche indicazioni topografiche; tale definizione è meglio dettagliata dalle linee guida approvate con DGR n. 90 del 29 gennaio 2018, che al paragrafo 2.1 specificano che le sedi farmaceutiche sono contigue e coprono l'intero territorio in modo che ogni punto del Comune sia compreso in una e una sola sede;
- l'art. 7, "Farmacie nei luoghi ad alto transito", che al comma 3 specifica che l'istituzione di dette farmacie non comporta delimitazione di sede farmaceutica;
- gli artt. 8 e 9, che recano la disciplina integrativa regionale relativa all'istituzione e alla gestione dei dispensari farmaceutici permanenti e stagionali e delle farmacie succursali;
- l'art. 10, comma 1, lettere b) ed e) che attribuisce alla competenza del Comune le funzioni amministrative in materia di autorizzazione all'apertura e all'esercizio delle farmacie e di trasferimento delle farmacie all'interno della propria sede;
- l'art. 11, comma 1, lettera f) che attribuisce alla competenza dell'azienda Usl l'attività propositiva e di istruttoria degli atti di competenza del Comune;
- l'art. 13, comma 12 che disciplina l'obbligo delle farmacie di dotarsi di croce verde;
- l'art. 16, che disciplina la vigilanza sulle farmacie;
- l'art. 21, comma 1 che esplicita la possibilità di emanare linee guida regionali per garantire l'uniforme applicazione della legge stessa sul territorio regionale;

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECO FIN del 13 luglio 2021 che alla Missione 5, "Inclusione e Coesione" prevede un'assegnazione di 100 M€ per la realizzazione e il consolidamento delle farmacie rurali convenzionate dei centri con meno di 3.000 abitanti e mira a renderle strutture in grado di erogare servizi sanitari territoriali, per coprire maggiormente la gamma di servizi sanitari offerta alla popolazione di queste aree marginalizzate;

- l'Accordo Quadro sottoscritto il 29 marzo 2021 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome, Federfarma e ASSOFARM

che, per far fronte all'emergenza pandemica COVID-19, definisce le modalità per il coinvolgimento delle farmacie convenzionate nella campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2, come attività rientrante nell'ambito della farmacia dei servizi, alla luce delle novità apportate dalla Legge di Bilancio 2021 e dal DL "sostegni" del 22 marzo 2021 e prevede espressamente la possibilità di utilizzare locali distaccati da parte delle farmacie;

- il Decreto 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" che:

- qualifica le farmacie convenzionate con il SSN quali presidi sanitari di prossimità rappresentanti un elemento fondamentale ed integrante del Servizio sanitario nazionale che assicura quotidianamente prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza;
- specifica che in tale ambito vanno inquadrati la dispensazione del farmaco, per i pazienti cronici la possibilità di usufruire di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci, la farmacovigilanza, le attività riservate alle farmacie dalla normativa sulla c.d. "Farmacia dei Servizi" (D. Lgs. 153/2009) e l'assegnazione delle nuove funzioni tra le quali le vaccinazioni anti-Covid e antinfluenzali, la somministrazione di test diagnostici a tutela della salute pubblica;
- esplicita che quanto appena descritto, circa le attività svolte dalle farmacie, si innesta integralmente con le esigenze contenute nel PNRR riguardanti l'assistenza di prossimità, l'innovazione e la digitalizzazione;

- il Protocollo d'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti-covid19, dei vaccini anti-influenzali e per la somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, sottoscritto a luglio 2022, che dispone, in particolare, che l'esercizio dei servizi sanitari oggetto del protocollo nelle aree, locali o strutture esterne rispetto ai locali ove è ubicata la farmacia "è soggetto a controllo da parte dell'amministrazione sanitaria territorialmente competente, verificando che i soli locali abbiano i requisiti di idoneità igienico-sanitaria già previsti per l'esercizio farmaceutico nelle farmacie di comunità, consentano il rispetto della riservatezza degli utenti, ricadano nell'ambito della sede farmaceutica di pertinenza prevista in pianta organica. In caso di ampliamento dei locali per le attività previste dal presente protocollo la farmacia è tenuta, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione di cui all'Allegato 1, a presentare domanda di autorizzazione all'autorità competente. Nelle more del rilascio dell'autorizzazione l'attività può essere svolta in ragione della comunicazione di cui all'Allegato 1";

Considerato che il quadro normativo di riferimento al cui interno collocare la possibilità per le farmacie aperte al pubblico di utilizzare locali distaccati è in via di rapida trasformazione, in coerenza al modificarsi del ruolo della farmacia che, da soggetto preposto principalmente alla dispensazione dei farmaci si sta sempre più caratterizzando come soggetto fortemente incardinato nel sistema sanitario regionale, erogatore di servizi farmaco-assistenziali;

Considerato, in particolare che tale rapida trasformazione è testimoniata dal succedersi:

- della normativa sopra richiamata, che ha sancito per la prima volta la possibilità di utilizzare locali distaccati da parte delle farmacie in un quadro normativo eccezionale, collegato all'emergenza;

genza pandemica, per poi rendere strutturale tale possibilità, con riferimento ai servizi erogati ai sensi del D.Lgs n. 153/2009 art. 1, comma 2, lettera e-quater, sopra richiamato;

- delle seguenti note e sentenze:

- nota 31620-P-30/05/2019 del Ministero della Salute: esclude che la farmacia possa avere locali separati, non adiacenti; in particolare esclude la possibilità per una farmacia avere un locale disgiunto da adibire, per esempio, a laboratorio galenico basandosi sull'art. 110 del RD 1265/1934 sopra richiamato, dove è usata l'espressione "locali annessi" alla farmacia e sottolineando l'impossibilità per il responsabile della farmacia di "vigilare in locali diversi";
- sentenza del Tar Lombardia 659 del 22 aprile 2020: afferma che la separazione fisica del laboratorio galenico con la restante parte della farmacia non è incompatibile con la normativa vigente e che, ai fini del corretto espletamento del servizio farmaceutico, non deve necessariamente sussistere un collegamento fisico, oltre che funzionale, tra tutti i locali della farmacia, in particolare per quelli che nulla hanno a che vedere con l'accesso degli utenti;
- sentenza del Consiglio di Stato 2900/2022: relativamente alla fattispecie concreta esaminata in giudizio - caratterizzata da locali distaccati posizionati nelle immediate vicinanze della farmacia (a 60 m dalla stessa) autorizzati a fronte di una richiesta che trae origine "dall'impossibilità di realizzare un ampliamento in locali attigui, in ragione della localizzazione della farmacia all'interno delle mura di Ferrara, dichiarate dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità"" e dunque rigidamente vincolate - sancisce la legittimità dell'atto comunale di autorizzazione di locali distaccati "esclusivamente (per) l'espletamento delle attività di vendita di parafarmaci, prenotazioni CUP ed eventuali futuri servizi, nel rispetto della vigente normativa in materia di Farmacia dei Servizi";

Valutato che, in considerazione del quadro normativo in divenire sopra riportato e in attuazione del richiamato art. 21 comma 1 della L.R. 2/2016, al fine di garantire l'uniforme applicazione della stessa legge sul territorio regionale, è opportuno adottare linee guida regionali che indirizzino i Comuni nello svolgimento delle funzioni loro attribuite, a fronte di richieste relative all'utilizzo da parte delle farmacie di locali distaccati rispetto quelli già autorizzati o, in caso di farmacie di nuova apertura, rispetto quelli "principali", dove vengono erogati i farmaci;

Considerato che le linee guida di cui sopra devono essere coerenti:

- con l'obiettivo di agevolare le farmacie nel caratterizzarsi sempre più marcatamente quali presidi sanitari di prossimità rappresentanti un elemento fondamentale ed integrante del Servizio sanitario nazionale che assicura quotidianamente prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza, in coerenza alla normativa sopra richiamata e in modo tale che anche le farmacie ubicate in posizioni tali da non poter anettere locali adiacenti possano così qualificarsi;

- con l'obiettivo di non ingenerare confusione nei cittadini, che devono poter disporre di informazioni chiare sui servizi sanitari erogati dalle farmacie e, al contempo, ricevendo una prestazione sanitaria in un locale distaccato della farmacia devono avere la certezza che quel locale sia stato autorizzato allo svolgimento di detta prestazione e che sia un locale proprio della farmacia;

- con il quadro normativo che disciplina il sistema farmacie,

caratterizzato da un numero di farmacie contingentato e da una localizzazione di ogni farmacia in un perimetro delimitato, a garanzia della capillarità dell'assistenza farmaceutica;

- con l'attribuzione ai Comuni della competenza relativa all'istituzione dei dispensari farmaceutici e delle farmacie succursali, fattispecie che, al fine di far fronte ad un bisogno di assistenza farmaceutica non coperto dalle farmacie già aperte, consentono, in via eccezionale, ad una farmacia di esercitare la propria attività anche in una seconda sede, gestendo un dispensario o una farmacia succursale;

- con le peculiarità proprie delle farmacie istituite nei luoghi ad alto transito di cui al richiamato art. 7 comma 3 della LR 2/2016;

Valutato pertanto necessario adottare linee guida che:

- impediscano una sostanziale duplicazione delle farmacie attive, in coerenza con il sistema contingentato che ne garantisce la capillarità e, pertanto, consentano alle farmacie l'utilizzo di locali distaccati solo per lo svolgimento di prestazioni di servizi sanitari chiaramente individuati, diverse da quelle svolte nei locali principali della farmacia, qualora non siano disponibili locali contigui a quelli principali e i locali principali non siano di dimensioni sufficienti per svolgere tutte le prestazioni di servizi sanitari che intende svolgere la farmacia;

- prevedano, inoltre, che:

- la dispensazione e la vendita dei farmaci e dei parafarmaci, oltreché la raccolta e la spedizione delle ricette con prescrizioni farmaceutiche, possano essere svolte solo nei locali principali;

- i locali distaccati possano essere utilizzati esclusivamente:

- come magazzino o laboratorio galenico perché l'immagazzinamento dei farmaci e l'allestimento di preparazioni galeniche sono attività complementari alla dispensazione dei farmaci, che la farmacia deve necessariamente svolgere;

- per prestazioni di servizi sanitari ricompresi tra quelli del D. Lgs 153/2009 della farmacia dei servizi, al fine di consentire a tutte le farmacie di caratterizzarsi come presidi sanitari di prossimità;

- prevedano, in coerenza al punto precedente e all'art. 5 del D. Lgs n. 153/2009, che la croce verde di cui all'art. 13 comma 12 della LR 2/2016 e la denominazione "farmacia" debbano essere utilizzate solo per contraddistinguere i locali principali della farmacia, in modo da consentire ai cittadini una chiara identificazione dei locali ove possono approvvigionarsi di farmaci, mentre i locali distaccati potranno essere dotati di un'insegna che consenta all'utenza di ricollegare i servizi ivi erogati alla farmacia cui afferiscono i locali (come "locali per servizi della farmacia XX."); i locali distaccati utilizzati per attività che non prevedono l'accesso del pubblico non necessitano di alcuna insegna;

- prevedano che i locali distaccati con accesso al pubblico debbano, comunque, essere ricompresi nella sede della farmacia così come definita nella relativa pianta organica ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. R. 2/2016, sopra richiamato, mentre quelli senza accesso al pubblico possano essere ubicati anche al di fuori della sede della farmacia, purché ricompresi nell'ambito territoriale del comune;

- prevedano che la domanda di autorizzazione all'utilizzo dei locali distaccati, nel caso di locali destinati all'accesso al pubblico, in analogia alla domanda di autorizzazione all'apertura della farmacia, debba essere pubblicata per quindici giorni consecutivi nell'albo dell'Unità Sanitaria Locale ed in quello del Comune

ove ha sede la farmacia;

- prevedano che i locali distaccati siano autorizzati con apposito provvedimento, recante l'indicazione dei servizi o delle attività svolti al loro interno, in modo tale da rendere possibile, peraltro, la verifica dei requisiti igienico-sanitari e tecnologici previsti e del rispetto della riservatezza degli utenti, in relazione alla specifica destinazione di utilizzo dei locali stessi;

- dispongano che, salvo diversa esplicita previsione contenuta in norme o protocolli specifici, i locali distaccati possano essere utilizzati solo dopo relativa autorizzazione, rilasciata dietro apposita richiesta e previa visita ispettiva preventiva, così come per i locali principali; ciò è coerente con quanto previsto in caso di trasferimento dei locali della farmacia all'interno della sede farmaceutica e, in generale, con la riferibilità dell'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia esclusivamente ai locali ivi indicati e previamente ispezionati dalla competente Commissione di Vigilanza Aziendale;

- prevedano che il Direttore della farmacia, in quanto responsabile di tutta la farmacia, nel caso in cui l'attività della farmacia si svolga anche in locali distaccati, elabori una procedura relativa all'attività svolta in tali locali, con indicazioni operative declinate in funzione dei diversi servizi erogati, al fine di assicurarne il corretto svolgimento; la procedura operativa dovrà essere esibita in caso di ispezione presso i locali distaccati e il Direttore dovrà altresì predisporre un'adeguata vigilanza sul rispetto delle indicazioni stesse;

- chiariscano che nel caso di farmacie istituite in luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 L.R. 2/2016 gli eventuali locali distaccati devono comunque essere ubicati nell'ambito del luogo ad alto transito individuato in sede di istituzione delle farmacie aggiuntive stesse;

- prevedano il necessario aggiornamento, al fine di assicurare la coerenza con un quadro di riferimento normativo e fattivo in continua e rapida evoluzione;

Considerato inoltre necessario assicurare ai cittadini un'adeguata informazione in relazione ai servizi svolti dalle farmacie nei locali principali e in quelli, eventuali, distaccati e quindi valutato necessario che le linee guida oggetto del presente provvedimento prevedano che i servizi erogati e l'eventuale presenza di professionisti esterni (infermiere, fisioterapista) siano indicati in un cartello esposto all'esterno dei locali stessi;

Dato atto che sono in via di definizione, sempre al fine di conseguire uniformità sull'intero territorio regionale, i requisiti igienico-sanitari, tecnologici e strutturali che i locali delle farmacie devono soddisfare in relazione alla specifica destinazione di utilizzo dei locali stessi;

Considerato pertanto che le linee guida adottate con il presente provvedimento saranno successivamente corredate con l'approvazione di apposito atto che indicherà i requisiti di cui al capoverso precedente;

Dato atto di aver presentato le linee guida alle associazioni di categoria delle farmacie convenzionate e agli ordini provinciali dei farmacisti;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 31 marzo 2005, n. 13, "Statuto della Regione Emilia-Romagna" e in particolare l'art. 23 relativo al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL);

- l'art. 6 della L.R. 9 ottobre 2009, n. 13, in materia di pareri del CAL;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 relativa al "Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le successive circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

- la delibera di Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", in particolare con riferimento all'art.9, comma 3, dell'Allegato "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- n. 19384 del 13 ottobre 2022 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'"Area Governo del farmaco e dei dispositivi medici";

- n. 23101 del 23 novembre 2022 di conferimento dell'incarico di dirigente del Settore Assistenza ospedaliera;

Dato atto di aver acquisito il parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del 23 marzo 2023;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di adottare, in attuazione degli artt. 10, 11 e 21 della LR 3 marzo 2016, n. 2, le LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DI LOCALI DISTACCATI DA PARTE DELLE FARMACIE APERTE AL PUBBLICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di trasmettere il presente provvedimento alle Associazioni di categoria delle Farmacie pubbliche e private, agli Ordini dei farmacisti, ai Comuni del territorio regionale e ai Servizi farmaceutici della Aziende USL;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sulla pagina del portale E-R Salute consultabile all'indirizzo: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci> dove è già presente una sezione dedicata alla legge regionale n. 2/2016 sulle farmacie;
4. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A

LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DI LOCALI DISTACCATI DA PARTE DELLE FARMACIE APERTE AL PUBBLICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

Premessa

Il quadro normativo relativo all'utilizzo di locali distaccati da parte delle farmacie è attualmente in via di definizione e necessita di essere integrato con linee guida.

Le presenti linee guida sono adottate in attuazione dell'art. 21 comma 1 della L.R. 2/2016, al fine di:

- garantire l'uniforme applicazione della stessa legge sul territorio regionale - ed in particolare delle competenze attribuite a Comuni ed Aziende USL in materia di autorizzazione all'apertura e all'esercizio delle farmacie;
- agevolare le farmacie nel caratterizzarsi sempre più marcatamente quali presidi sanitari di prossimità rappresentanti un elemento fondamentale ed integrante del Servizio sanitario nazionale che assicura quotidianamente prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza, anche se ubicate in posizioni tali da non poter annettere locali adiacenti;
- non ingenerare confusione nei cittadini, che devono poter disporre di informazioni chiare sui servizi sanitari erogati dalle farmacie e, al contempo, ricevendo una prestazione sanitaria in un locale distaccato della farmacia devono avere la certezza che quel locale sia stato autorizzato allo svolgimento di detta prestazione e che sia un locale proprio della farmacia;
- evitare una sostanziale duplicazione delle farmacie attive in una determinata zona, in coerenza con il quadro normativo che disciplina il sistema farmacie, caratterizzato da un numero di farmacie contingentato e da una localizzazione di ogni farmacia in un perimetro delimitato, a garanzia della capillarità dell'assistenza farmaceutica.

Linee guida

Ai fini delle presenti linee guida, per locali "principali" delle farmacie si intendono i locali al cui interno si svolge l'attività di dispensazione dei farmaci ed i locali ad essi contigui.

Le farmacie possono utilizzare anche locali non adiacenti a quelli "principali", distaccati da questi ultimi, solo per lo svolgimento di prestazioni di servizi sanitari diverse da quelle svolte nei locali principali della farmacia qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- non siano disponibili locali contigui a quelli principali;

- i locali principali non siano di dimensioni sufficienti per svolgere tutte le prestazioni di servizi sanitari che intende offrire la farmacia, a tutela della salute.

La dispensazione e la vendita dei farmaci e dei parafarmaci, oltreché la raccolta e la spedizione delle ricette con prescrizioni farmaceutiche, possono essere svolte solo nei locali principali.

I locali distaccati possono essere utilizzati esclusivamente:

- come magazzino o laboratorio galenico, locali ove non è in alcun caso consentito l'accesso del pubblico (le preparazioni galeniche vengono richieste e consegnate nei locali principali della farmacia, così come tutti i farmaci);
- per prestazioni di servizi sanitari ricompresi tra quelli del D. Lgs 153/2009 della farmacia dei servizi, locali ove è consentito l'accesso del pubblico.

La croce verde e la denominazione "farmacia" devono essere utilizzate solo per contraddistinguere i locali principali della farmacia, in modo da non confondere l'utenza, mentre i locali distaccati devono essere dotati di un'insegna che consenta all'utenza di ricollegare i servizi ivi erogati alla farmacia cui afferiscono i locali (come "locali per servizi della farmacia XX"). I locali distaccati utilizzati per attività che non prevedono l'accesso del pubblico non necessitano di alcuna insegna.

I locali distaccati con accesso al pubblico devono essere ricompresi nella sede della farmacia così come definita nella relativa pianta organica ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. R. 2/2016.

I locali distaccati senza accesso al pubblico possono essere ubicati anche al di fuori della sede della farmacia, purché ricompresi nell'ambito territoriale del comune.

I locali distaccati devono essere autorizzati con apposito provvedimento, recante l'indicazione dei servizi o delle attività svolti al loro interno, in modo tale da rendere possibile la verifica dei requisiti igienico-sanitari nonché tecnologici previsti e del rispetto della riservatezza degli utenti in relazione alla specifica destinazione di utilizzo dei locali stessi. L'autorizzazione è necessaria anche per i locali destinati ad attività che non comportano la presenza del pubblico, quali i laboratori per le preparazioni galeniche o i magazzini, a tutela della correttezza dell'attività ivi svolta.

Salvo diversa esplicita previsione contenuta in norme o protocolli specifici, i locali distaccati possono essere utilizzati solo dopo relativa autorizzazione, rilasciata dietro apposita richiesta e previa visita ispettiva preventiva, così come per i locali principali. In caso di accertamento di utilizzo di locali distaccati non autorizzati, l'Autorità competente ne ordina la immediata chiusura fino all'ottenimento della dovuta autorizzazione. Il protocollo d'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, Federfarma, Assofarm e Farmacie Unite sottoscritto a luglio 2022 indica espressamente che la somministrazione da parte

dei farmacisti dei vaccini anti-covid19, dei vaccini anti-influenzali e la somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo possono essere avviate, anche in locali distaccati, con mera comunicazione cui deve seguire, entro 60 giorni, apposita presentazione di richiesta di autorizzazione.

La domanda di autorizzazione all'utilizzo dei locali distaccati, nel caso di locali destinati all'accesso al pubblico, in analogia alla domanda di autorizzazione all'apertura della farmacia, deve essere pubblicata per quindici giorni consecutivi nell'albo dell'Unità Sanitaria Locale ed in quello del Comune ove ha sede la farmacia.

Nel caso in cui l'attività della farmacia si svolga anche in locali distaccati, il Direttore della farmacia, in quanto responsabile di tutta la farmacia, deve elaborare una procedura relativa all'attività svolta in tali locali, con indicazioni operative declinate in funzione dei diversi servizi erogati, al fine di assicurarne il corretto svolgimento. La procedura operativa deve essere esibita in caso di ispezione presso i locali distaccati e il Direttore deve altresì predisporre un'adeguata vigilanza sul rispetto delle indicazioni stesse.

I servizi erogati e l'eventuale presenza di professionisti esterni (infermiere, fisioterapista) devono essere indicati in un cartello esposto all'esterno dei locali stessi.

Nel caso di farmacie istituite in luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 LR 2/2016 gli eventuali locali distaccati devono comunque essere ubicati nell'ambito del luogo ad alto transito individuato in sede di istituzione delle farmacie aggiuntive stesse.

L'attività ispettiva di vigilanza e di controllo sulle farmacie di cui all'art. 16 della L.R. 2/2016 ha ad oggetto tanto i locali principali quanto quelli distaccati delle farmacie.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MARZO 2023, N. 447

Approvazione delle operazioni pervenute in risposta all'Invito a presentare percorsi di formazione permanente per la transizione ecologica e digitale competenze per l'adattabilità e l'occupabilità- PR FSE+ 2021/2027 - Priorità 2. Istruzione e formazione - obiettivo specifico g) Promuovere l'apprendimento permanente di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 2053 del 28/11/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant

harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 “Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n.1060/2021” (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 “Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Viste inoltre le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 “ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/6/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;
- la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 1119/2022 “Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027”;
- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;

Viste altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard le proprie deliberazioni:

- n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;
- n.1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n.24437/2022 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 22420 del 16 novembre 2022 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;
- la determinazione dirigenziale n.25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;
- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;
- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;
- la propria deliberazione n. 255/2022 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione

richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accreditamento”;

- la propria deliberazione n.909/2022 “Adozione del primo calendario degli Inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-27 Emilia-Romagna”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n.2053 del 28/11/2022 “Approvazione Invito a presentare percorsi di formazione permanente per la transizione ecologica e digitale competenze per l’adattabilità e l’occupabilità PR FSE+ 2021/2027. Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico g) Promuovere l'apprendimento permanente”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 2053/2022, sono stati definiti tra l’altro:

- gli obiettivi generali e specifici, i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni e i destinatari;
- le caratteristiche delle operazioni finanziabili, nonché le risorse disponibili, pari ad euro 6.000.000,00 di cui al PR FSE+ Priorità 2. Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico g) e i vincoli finanziari delle operazioni candidate in funzione del numero degli ambiti provinciali di riferimento;
- le modalità e i termini per la presentazione della domanda, in particolare, fissando la scadenza telematica alle ore 12.00 del 24/1/2023, e la documentazione da trasmettere;
- le procedure e criteri relativi all’ammissibilità e alla valutazione e approvazione delle candidature;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 1654 del 27/1/2023 sono stati istituiti il gruppo di istruttoria per l’ammissibilità e il Nucleo di valutazione delle operazioni pervenute, nonché definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito, n.50 operazioni, per un costo complessivo di euro 8.220.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 1654/2023 in applicazione di quanto previsto nel punto J. dell’Invito, rispetto alle n.50 operazioni presentate:

- n. 48 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;
- n. 2 operazioni sono risultate non ammissibili a valutazione ed in particolare:

- l’Operazione contraddistinta dal rif.PA 2022-18792/RER candidata da CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L. (cod.org.170) in quanto la stessa Operazione non è corredata della “Dichiarazione di impegno alla realizzazione”;

- l’Operazione contraddistinta dal rif.PA 2022-18783/RER candidata da PROMIMPRESA SOCIETÀ BENEFIT S.R.L. (cod.org.8663) in quanto non è articolata in progetti riferiti a ciascuna delle Misure relative all’Azione su cui la stessa Operazione è stata candidata;

Dato atto che conseguentemente il Responsabile del Procedimento, con proprie note conservate agli atti dell’Area “Interventi Formativi e per l’Occupazione”, ha comunicato, ai sensi dell’art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., ai suddetti soggetti proponenti la non ammissibilità delle sopra richiamate n.2 operazioni, i motivi che ostano all'accoglimento delle stesse operazioni, segnalando agli stessi soggetti la facoltà di presentare, entro dieci giorni dalla ricezione della comunicazione, osservazioni per iscritto corredate eventualmente da ogni documentazione utile con

l'avvertenza che, in mancanza, si procederà comunque ad adottare l'atto finale del procedimento di non ammissibilità;

Rilevato che entro il suddetto termine:

- il CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L. (cod. org.170), con nota conservata agli atti dell'Area "Interventi Formativi e per l'Occupazione", ha presentato osservazioni ritenute non accoglibili, in quanto la suddetta nota ha di fatto confermato che alla suddetta operazione rif.PA 2022-18792/RER non è stata corredata della "Dichiarazione di impegno alla realizzazione", che è prevista dall'Invito ai fini dell'ammissibilità e non è sostituibile con altri documenti quali l'"Accordo di partenariato", che lo stesso Invito prevede possa essere presentato, ma con altre finalità rispetto alla suddetta "Dichiarazione di impegno alla realizzazione";

- PROMIMPRESA SOCIETÀ BENEFIT S.R.L. (cod. org.8663) non ha presentato osservazioni;

Dato atto, pertanto, che, sulla base di quanto sopra esposto, si è confermata la non ammissibilità a valutazione delle sopra elencate n.2 operazioni: rif.PA 2022-18792/RER e rif.PA 2022-18783/RER;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 1 marzo 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n.48 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che le operazioni ammissibili sono state oggetto di valutazione, come specificato nel sopra richiamato punto J. dell'Invito, e in esito ai lavori del Nucleo come riportati nel suddetto verbale:

- n.5 operazioni sono risultate "non approvabili" in quanto non hanno conseguito pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto oppure non hanno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100, come da Allegato 1) "Operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.43 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione ed all'ambito progetto, ed un punteggio totale pari o superiore a 70/100 e inserite in ordine di punteggio nella graduatoria, come da Allegato 2) "Graduatoria delle operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto in particolare che le operazioni posizionate in graduatoria dal n. 30 alla n. 39 hanno conseguito un punteggio pari a 72/100 e non risultano selezionabili in quanto non sovrapposte per distribuzione rispetto ai territori, ai sistemi/filiere produttive e per la relativa potenziale domanda di competenze;

Dato atto, inoltre, che le n. 39 operazioni approvabili e che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 72/100 nella loro unitarietà permettono di strutturare un'offerta complessiva capace di corrispondere a una potenziale domanda di competenze necessarie a supportare la transizione ecologica e digitale diversificata rispetto:

- ai livelli di competenze in accesso e ai livelli di competenze attese in esito;

- alle diverse funzioni e specifiche caratteristiche delle im-

prese all'interno dei diversi ambiti settoriali previsti;

Valutato, inoltre, che le suddette n. 39 operazioni permettono di attivare e sperimentare modelli e metodologie differenti e che pertanto la loro attuazione permette di acquisire anche in funzione dei risultati intermedi le informazioni utili a qualificare ulteriormente il segmento della formazione permanente;

Valutato per quanto sopra e, nello specifico, per rendere disponibile un'offerta plurale e capace di corrispondere alle diverse istanze, di prevedere con riferimento alle Operazioni contraddistinte dai rif. PA 2022-18722/RER, 2022-18752/RER, 2022-18758/RER, 2022-18760/RER, 2022-18779/RER di rideterminare il contributo finanziario ammesso, fermo restando che le attività formative che le costituiscono potranno essere erogate su tutto il territorio regionale;

Dato atto per quanto sopra che il costo complessivo, tenuto conto delle suddette rideterminazioni, delle n. 39 operazioni approvabili che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 72/100 è pari a euro 7.000.000,00 per un contributo pubblico di pari importo, che trovano copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 e iscritte nel bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "Graduatoria delle operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che ricomprende n.39 Operazioni, per un costo totale di euro 7.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PR FSE+ Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico g) Promuovere l'apprendimento permanente;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11 comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle

capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la propria deliberazione n. 380/2023 ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n.1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n.2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n.25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro,

imprese";

- n.1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse

1. di approvare, in attuazione dell'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n.2053/2022:

- l'Allegato 1) "Operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto

- l'Allegato 2) "Graduatoria delle operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 7.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al PR FSE+ Priorità 2. Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico g);

2. di prevedere che al finanziamento delle operazioni di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei finanziamenti sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

3. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto verrà liquidato dal Dirigente regionale competente o suo delegato, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito di richiesta di rimborso del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota e il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

4. di dare atto che:

- il Dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il Dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente

normativa contabile alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al precedente punto 3.;

5. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nei limiti degli importi indicati per ciascuna delle stesse operazioni nell'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", eventualmente corredata della necessaria documentazione, e potrà essere autorizzata dal Responsabile della stessa Area con propria nota;

7. di dare atto che le suddette operazioni, come definito dalla lettera M. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI dell'Invito di cui all'Allegato 1 della propria deliberazione n.2053/2022:

- dovranno essere avviate entro 45 gg. dalla data di pubbli-

cazione dell'atto di finanziamento delle stesse operazioni sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio;

- eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione";

8. di prevedere che i soggetti attuatori dovranno relazionare trimestralmente alla Direzione competente lo stato di attuazione delle Operazioni, le caratteristiche delle attività avviate e i partecipanti coinvolti;

9. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Invito di cui all'Allegato 1) alla propria deliberazione n.2053/2022;

10. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2053/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Esito
2022-18749/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Competenze per la transizione verde e digitale in edilizia: impianti fotovoltaici e soluzioni in legno	3 - Edilizia e costruzioni	Non approvabile
2022-18756/RER	12595 YOU.TA.ACADEMY S.R.L.	03776080362	Meccanica digitale e green: percorsi di qualificazione e specializzazione delle competenze per gestire i cambiamenti	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	Non approvabile
2022-18757/RER	8853 SVILUPPO PMI S.R.L.	02450600396	Meccanica digitale e green: percorsi di qualificazione e specializzazione delle competenze per gestire i cambiamenti	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	Non approvabile
2022-18770/RER	14150 TATICS GROUP S.R.L.	13081461009	GREEN: Gestione Responsabile, Ecologica e Innovativa per la Transizione verso la Nuova Era Digitale.	9 - Processi trasversali: gestione d'impresa	Non approvabile
2022-18782/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l.	01548000387	Lo sviluppo di nuove competenze in ambito green e logistic di fronte allo scenario della doppia transizione	6 - Servizi avanzati alle imprese: logistica, energia/ambiente	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2053/2022

N.	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
1	2022-18742/RER	11801 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Percorsi di formazione permanente per l'adattabilità e l'occupabilità delle persone nell'ambito dei Servizi ICT	5 - Servizi ICT	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
2	2022-18791/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Verde, digitale, sostenibile: competenze strategiche per i settori della Meccanica, della Meccatronica e della Motoristica	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	76,0	Da approvare senza modifiche
3	2022-18765/RER	6546 CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	92047970378	COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE E GREEN DELLA FILIERA EDILE	3 - Edilizia e costruzioni	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	75,5	Da approvare con modifiche
4	2022-18774/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955890352	E-MECH: COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE DELLA FILIERA MECCANICA EMILIANO-ROMAGNOLA	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche
5	2022-18789/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	INNOVAZIONE DEL SETTORE AGRIFOOD: PERCORSI FORMATIVI A SUPPORTO DELLA TRASFORMAZIONE ECOLOGICA E DIGITALE DELLA FILIERA AGRICOLA	1 - Agroalimentare	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	75,5	Da approvare con modifiche
6	2022-18767/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Competenze ICT per garantire occupazione, inclusione e sostenibilità	5 - Servizi ICT	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	75,0	Da approvare con modifiche
7	2022-18771/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	PROPOSTE FORMATIVE IN AMBITO AGRICOLA PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE E PER LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE DELLE IMPRESE	1 - Agroalimentare	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche
8	2022-18784/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	015233560389	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE NELLA FILIERA MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche
9	2022-18748/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Filiera agroalimentare: competenze per un futuro verde e digitale	1 - Agroalimentare	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	74,0	Da approvare con modifiche
10	2022-18763/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Competenze per la transizione digitale e green della filiera Meccanica	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	74,0	Da approvare senza modifiche
11	2022-18750/RER	93 DINAMICA soc. cons. r.l.	04237330370	TRANSIZIONE DIGITALE E SOSTENIBILE DELLA FILIERA AGRICOLA REGIONALE	1 - Agroalimentare	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatoria delle operazioni

N.	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
12	2022-18759/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Competenze per la transizione digitale e green della filiera ICT	5 - Servizi ICT	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche
13	2022-18762/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Competenze digitali e green per la gestione d'impresa	9 - Processi trasversali: gestione d'impresa	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche
14	2022-18768/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Digitalizzazione delle competenze chiave per la gestione dell'impresa sostenibile	9 - Processi trasversali: gestione d'impresa	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	73,5	Da approvare con modifiche
15	2022-18769/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	I nuovi paradigmi sostenibili per la logistica, l'energia e l'ambiente.	6 - Servizi avanzati alle Imprese: logistica, energia/ambiente	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	73,5	Da approvare con modifiche
16	2022-18778/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA-ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Sostenibilità e sviluppo digitale nel settore ICT	5 - Servizi ICT	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	73,5	Da approvare con modifiche
17	2022-18766/RER	9211 W. TRAINING S.R.L.	02602440352	COMPETENZE PER LA DOPPIA TRANSIZIONE NELLA FILIERA MECCANICA	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	80.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	73,5	Da approvare con modifiche
18	2022-18773/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONSA.R.L.	02483780363	IL FASHION DIGITALE E SOSTENIBILE	4 - Moda, Tessile e Abbigliamento	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	73,0	Da approvare con modifiche
19	2022-18781/RER	8858 ZENIT S.R.L.	03458820366	COMPETENZE PER LA DOPPIA TRANSIZIONE NELLA GESTIONE D'IMPRESA	9 - Processi trasversali: gestione d'impresa	80.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	73,0	Da approvare con modifiche
20	2022-18787/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Turismo e ristorazione: nuove competenze per la transizione ecologica e digitale	8 - Servizi alle persone: turismo e ristorazione	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	73,0	Da approvare con modifiche
21	2022-18790/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	MANAGEMENT D'IMPRESA: PERCORSI FORMATIVI PER INNOVARE LA GESTIONE AMMINISTRATIVA E COMMERCIALE IN CHIAVE ECOLOGICA E DIGITALE	9 - Processi trasversali: gestione d'impresa	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	73,0	Da approvare con modifiche
22	2022-18720/RER	324 Nuovo Cascot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	ECOLOGICO E DIGITALE. COMPETENZE PER L'EVOLUZIONE DELLE PROFESSIONI NEL COMMERCIO E DISTRIBUZIONE	7 - Servizi alle persone: commercio e distribuzione	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatoria delle operazioni

N.	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
23	2022-18721/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	ECOLOGICO E DIGITALE. COMPETENZE PER L'EVOLUZIONE DELLE PROFESSIONI NEL TURISMO E RISTORAZIONE	8 - Servizi alle persone: turismo e ristorazione	180.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche
24	2022-18751/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	Ecobuild 4.0 - Nuove competenze per un futuro sostenibile	3 - Edilizia e costruzioni	240.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche
25	2022-18753/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	DigiGreen Innovation per la filiera meccanica	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	240.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche
26	2022-18722/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	PROPOSTE FORMATIVE IN AMBITO LOGISTICO PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE E PER LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE DELLE IMPRESE	6 - Servizi avanzati alle imprese: logistica, energia/ambiente	180.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche
27	2022-18775/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	FORMAZIONE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE: COMMERCIO E DISTRIBUZIONE	7 - Servizi alle persone: commercio e distribuzione	240.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche
28	2022-18776/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	FORMAZIONE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE: TURISMO E RISTORAZIONE	8 - Servizi alle persone: turismo e ristorazione	240.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche
29	2022-18777/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Percorsi di innovazione verde e digitale nel settore della Meccanica, Meccatronica e Motoristica	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	240.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	72,5	Da approvare con modifiche
30	2022-18712/RER	116 Nuova Cerform	93002400369	OCCUPABILITA' E ADATTABILITA' NEL DISTRETTO CERAMICO	3 - Edilizia e costruzioni	80.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	72,0	Da approvare con modifiche
31	2022-18722/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	ECOLOGICO E DIGITALE. COMPETENZE PER L'EVOLUZIONE DELLE PROFESSIONI NELLA GESTIONE DI IMPRESA	9 - Processi trasversali: gestione d'impresa	80.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	72,0	Da approvare con modifiche
32	2022-18746/RER	403 En.A.I.P. Parma	01928210341	ATTUARE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE NEL SETTORE TURISTICO E RISTORATIVO DELLE PROVINCE EMILIANE	8 - Servizi alle persone: turismo e ristorazione	80.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	72,0	Da approvare con modifiche
33	2022-18752/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	DigiGreen Skill per lo sviluppo della filiera del commercio	7 - Servizi alle persone: commercio e distribuzione	180.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	72,0	Da approvare con modifiche

Allegato 2) Graduatoria delle operazioni

N.	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
34	2022-18758/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Competenze per la transizione digitale e green della filiera Agroalimentare	1 - Agroalimentare	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	72,0	Da approvare con modifiche
35	2022-18760/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Competenze per la transizione digitale e green della filiera dei servizi avanzati (Logistica ed Energia/Ambiente)	6 - Servizi avanzati alle imprese: logistica, energia/ambiente	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	72,0	Da approvare con modifiche
36	2022-18766/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simoni	80001790353	La transizione energetica basata su competenze digitali per nuove soluzioni impiantistiche green	3 - Edilizia e costruzioni	80.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	72,0	Da approvare con modifiche
37	2022-18779/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Transizione verde a sostegno della digitalizzazione dei servizi alle imprese	9 - Processi trasversali: gestione d'impresa	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	72,0	Da approvare con modifiche
38	2022-18785/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	NUOVE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE DELLA FILIERA DELL'EDILIZIA E COSTRUZIONI	3 - Edilizia e costruzioni	80.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	72,0	Da approvare senza modifiche
39	2022-18788/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeta" s.r.l.	02078610355	Verso un'economia turistica e ristorativa sostenibile e innovativa	8 - Servizi alle persone: turismo e ristorazione	80.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	72,0	Da approvare senza modifiche
40	2022-18745/RER	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE DELLA FILIERA EDILIZIA E COSTRUZIONI - COMPARTO IMPIANTISTICA	3 - Edilizia e costruzioni	80.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	70,5	Idoneo non finanziabile
41	2022-18754/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	Competenze per turismo e ristorazione digitali e sostenibili	8 - Servizi alle persone: turismo e ristorazione	80.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	70,0	Idoneo non finanziabile
42	2022-18761/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Competenze per la transizione digitale e green della filiera dei servizi alle persone (Turismo e Ristorazione)	8 - Servizi alle persone: turismo e ristorazione	80.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	70,0	Idoneo non finanziabile
43	2022-18780/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Innovazione verde e digitale per la logistica e l'ambiente	6 - Servizi avanzati alle imprese: logistica, energia/ambiente	80.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	70,0	Idoneo non finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2053/2022

Rif PA	Soggetti Attuatori	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
2022-18742/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Percorsi di formazione permanente per l'adattabilità e l'occupabilità delle persone nell'ambito dei Servizi ICT	5 - Servizi ICT	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E34D22007530009
2022-18791/RER	516 Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	01748791207	Verde, digitale, sostenibile: competenze strategiche per i settori della Meccanica, della Meccatronica e della Motoristica	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E44D22004900009
2022-18765/RER	6546 CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	92047970378	COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE E GREEN DELLA FILIERA EDILE	3 - Edilizia e costruzioni	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E74D22005290009
2022-18774/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955980352	E-MECH: COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE DELLA FILIERA MECCANICA EMILIANO-ROMAGNOLA	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E54D22004310009
2022-18789/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	INNOVAZIONE DEL SETTORE AGRIFOOD: PERCORSI FORMATIVI A SUPPORTO DELLA TRASFORMAZIONE ECOLOGICA E DIGITALE DELLA FILIERA AGRICOLA	1 - Agroalimentare	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E44D22004910009
2022-18767/RER	296 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Competenze ICT per garantire occupazione, inclusione e sostenibilità	5 - Servizi ICT	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E84D22007000009
2022-18771/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	PROPOSTE FORMATIVE IN AMBITO AGRICOLA PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE E PER LA COMPETITIVITÀ SOSTENIBILE	1 - Agroalimentare	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E34D22007540009
2022-18784/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE NELLA FILIERA MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E84D22007010009
2022-18748/RER	11 Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Filiera agroalimentare: competenze per un futuro verde e digitale	1 - Agroalimentare	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E74D22005300009
2022-18763/RER	4220 Forindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Competenze per la transizione digitale e green della filiera Meccanica	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E44D22004920009

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Rif PA	Soggetti Attuatori	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
2022-18750/RER	93 DINAMICA soc.cons.r.l	04237330370	TRANSIZIONE DIGITALE E SOSTENIBILE DELLA FILIERA AGROALIMENTARE REGIONALE	1 - Agroalimentare	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E44D22004930009
2022-18759/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Competenze per la transizione digitale e green della filiera ICT	5 - Servizi ICT	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E44D22004940009
2022-18762/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Competenze digitali e green per la gestione d'impresa	9 - Processi trasversali: gestione d'impresa	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E44D22004950009
2022-18768/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Digitalizzazione delle competenze chiave per la gestione dell'impresa sostenibile	9 - Processi trasversali: gestione d'impresa	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E34D22007550009
2022-18769/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	I nuovi paradigmi sostenibili per la logistica, l'energia e l'ambiente.	6 - Servizi avanzati alle imprese: logistica, energia/ambiente	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E84D22007020009
2022-18778/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Sostenibilità e sviluppo digitale nel settore ICT	5 - Servizi ICT	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E44D22004960009
2022-18786/RER	9211 W. TRAINING S.R.L.	02602440352	COMPETENZE PER LA DOPPIA TRANSIZIONE NELLA FILIERA MECCANICA	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	80.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E34D22007560009
2022-18773/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI	02483780363	IL FASHION DIGITALE E SOSTENIBILE	4 - Moda, Tessile e Abbigliamento	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E14D22005480009
2022-18781/RER	8858 ZENIT S.R.L.	03458820366	COMPETENZE PER LA DOPPIA TRANSIZIONE NELLA GESTIONE D'IMPRESA	9 - Processi trasversali: gestione d'impresa	80.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E34D22007570009
2022-18787/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Turismo e ristorazione: nuove competenze per la transizione ecologica e digitale	8 - Servizi alle persone: turismo e ristorazione	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E44D22004970009

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Rif PA	Soggetti Attuatori	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
2022-18790/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	MANAGEMENT D'IMPRESA: PERCORSI FORMATIVI PER INNOVARE LA GESTIONE AMMINISTRATIVA E COMMERCIALE IN CHIAVE ECOLOGICA E DIGITALE	9 - Processi trasversali: gestione d'impresa	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E44D22004980009
2022-18720/RER	324 Nuovo Cescof Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	ECOLOGICO E DIGITALE. COMPETENZE PER L'EVOLUZIONE DELLE PROFESSIONI NEL COMMERCIO E DISTRIBUZIONE	7 - Servizi alle persone: commercio e distribuzione	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E74D22005310009
2022-18721/RER	324 Nuovo Cescof Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	ECOLOGICO E DIGITALE. COMPETENZE PER L'EVOLUZIONE DELLE PROFESSIONI NEL TURISMO E RISTORAZIONE	8 - Servizi alle persone: turismo e ristorazione	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E74D22005320009
2022-18751/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	Ecobuild 4.0 - Nuove competenze per un futuro sostenibile	3 - Edilizia e costruzioni	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E44D22004990009
2022-18753/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	DigiGreen Innovation per la filiera meccanica	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E44D22005000009
2022-18772/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	PROPOSTE FORMATIVE IN AMBITO LOGISTICO PER L'INSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE E PER LA COMPETITIVITA' SOSTENIBILE DELLE IMPRESE	6 - Servizi avanzati alle imprese: logistica, energia/ambiente	180.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E74D22005330009
2022-18775/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	FORMAZIONE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE: COMMERCIO E DISTRIBUZIONE	7 - Servizi alle persone: commercio e distribuzione	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E44D22005010009
2022-18776/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	FORMAZIONE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE: TURISMO E RISTORAZIONE	8 - Servizi alle persone: turismo e ristorazione	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E44D22005020009
2022-18777/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	039990021200	Percorsi di innovazione verde e digitale nel settore della Meccanica, Meccatronica e Motoristica	2 - Meccanica, Meccatronica e Motoristica	240.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E44D22005030009
2022-18712/RER	116 Nuova Cerform	93002400369	OCCUPABILITA' E ADATTABILITA' NEL DISTRETTO CERAMICO	3 - Edilizia e costruzioni	80.000,00	FSE+ 2 Istruzione e formazione	E34D22007580009

Allegato 3) Operazioni finanziabili

Rif PA	Soggetti Attuatori e	Codice fiscale	Titolo Operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
2022-18722/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	ECOLOGICO E DIGITALE. COMPETENZE PER L'EVOLUZIONE DELLE PROFESSIONI NELLA GESTIONE DI IMPRESA	9 - Processi trasversali: gestione d'impresa	80.000,00	FSE+ 2,1istruzione e formazione	E74D22005340009
2022-18746/RER	403 En.A.I.P. Parma	01928210341	ATTUARE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE NEL SETTORE TURISTICO E RISTORATIVO DELLE PROVINCE EMILIANE	8 - Servizi alle persone: turismo e ristorazione	80.000,00	FSE+ 2,1istruzione e formazione	E64D22004450009
2022-18752/RER	245 FORM ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	DigiGreen Skill per lo sviluppo della filiera del commercio	7 - Servizi alle persone: commercio e distribuzione	180.000,00	FSE+ 2,1istruzione e formazione	E44D22005040009
2022-18758/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Competenze per la transizione digitale e green della filiera Agroalimentare	1 - Agroalimentare	180.000,00	FSE+ 2,1istruzione e formazione	E44D22005050009
2022-18760/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	Competenze per la transizione digitale e green della filiera dei servizi avanzati (Logistica ed Energia/Ambiente)	6 - Servizi avanzati alle imprese: logistica, energia/ambiente	180.000,00	FSE+ 2,1istruzione e formazione	E44D22005060009
2022-18766/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	La transizione energetica basata su competenze digitali per nuove soluzioni impiantistiche green	3 - Edilizia e costruzioni	80.000,00	FSE+ 2,1istruzione e formazione	E64D22004460009
2022-18779/RER	14341 CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Transizione verde a sostegno della digitalizzazione dei servizi alle imprese	9 - Processi trasversali: gestione d'impresa	180.000,00	FSE+ 2,1istruzione e formazione	E44D22005070009
2022-18785/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	NUOVE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE DELLA FILIERA DELL'EDILIZIA E COSTRUZIONI	3 - Edilizia e costruzioni	80.000,00	FSE+ 2,1istruzione e formazione	E94D22006010009
2022-18788/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	02078610355	Verso un'economia turistica e ristorativa sostenibile e innovativa	8 - Servizi alle persone: turismo e ristorazione	80.000,00	FSE+ 2,1istruzione e formazione	E44D22005080009
Totale					7.000.000,00		

Allegato 3) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MARZO 2023, N. 450

Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019. Assegnazione ulteriori risorse e proroga dei termini di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 191/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

- l'Accordo di Partenariato, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001, con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

- la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" ed in particolare il paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

Richiamate, in particolare, le seguenti deliberazioni dell'As-

semblea Legislativa:

- n. 173 del 26/7/2018 "Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase. Proposta della Giunta regionale n.1024/2018";

- n. 72 del 9/3/2022 "Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1024/2018. Modifiche in materia di indennità di Tirocinio. (Delibera della Giunta regionale n. 2232 del 27 dicembre 2021)";

- n. 118 del 21/12/2022 "Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1024/2018 e s.m.i. - Integrazione alle Schede di misura (Delibera della Giunta n. 1950 del 14 novembre 2022)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.876 del 31/5/2019 "Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 173/2018";

- n.1921 del 4/11/2019 "Piano regionale PON Iniziativa Occupazione Giovani - II fase di cui alla propria deliberazione n.876/2019: approvazione aggiornamenti a seguito di nuove disposizioni nazionali e regionali. Approvazione schema di protocollo operativo fra RER-Agenzia Lavoro e soggetti privati accreditati";

- n.481 dell'11/5/2020 "Piano Garanzia Giovani di cui alle delibere di Giunta regionale n. 876/2019 e n. 1347/2019 proroga del termine per l'attuazione e Misure di semplificazione per accesso e la continuità dei programmi individuali tenuto conto delle Misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19";

- n.466 del 28/3/2022 "Approvazione delle procedure ai fini della ammissibilità e della liquidazione delle indennità di tirocinio a valere sul Programma Occupazione Giovani - PON IOG";

- n. 1285 del 25/7/2022 "Approvazione dell'invito a presentare misure formative rivolte ai giovani neet "competenze, progettualità e protagonismo delle giovani generazioni per una regione della sostenibilità ambientale, economica e sociale" - Piano di attuazione regionale garanzia giovani Regione Emilia-Romagna";

- n.1624 del 28/9/2022 "Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato da ultimo con la propria deliberazione n.1320/2022";

- n. 1716 del 17/10/2022 "Approvazione candidature in esito all'invito a presentare misure formative rivolte ai giovani neet "competenze, progettualità e protagonismo delle giovani generazioni per una regione della sostenibilità ambientale, economica e sociale" approvato con DGR n.1285/2022 - Piano di attuazione regionale garanzia giovani Regione Emilia-Romagna;

- n.1779 del 24/10/2022 "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni in materia di accesso e condizionalità a parziale modifica della DGR n. 466/2022";

- n.2058 del 28/11/2022 "Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Regione Emilia-Romagna. Specifiche sulla durata tirocini definita da DGR n.1624/2022";

- n.2297 del 19/12/2022 "Riquantificazione delle risorse assegnate ai soggetti accreditati che si sono impegnati alla rea-

lizzazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II Fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019 e ss.mm.ii.”;

- n.2330 del 27/12/2022 “Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con la propria deliberazione n.1624/2022”;

- n.191 del 13/2/2023 “Proroga del termine di attuazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019, come già prorogato con la propria deliberazione n.2330/2022”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1143 dell’8/7/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell’indennità dei tirocini”;

- n. 1298 del 21/9/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020” contenenti le linee guida per i beneficiari a valere per tutte le attività formative e delle politiche del lavoro;

Dato atto che:

- il Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni ha provveduto a richiedere ai soggetti impegnati nell’erogazione degli interventi del Piano regionale di cui alla suddetta propria deliberazione n.876/2019, una comunicazione sull’ammontare delle spese già sostenute e di quelle previsionali fino al termine dello stesso Piano relativamente agli utenti in carico all’1/3/2023, al fine di definire su questa base la quantificazione delle eventuali ulteriori risorse aggiuntive rispetto al totale delle risorse già assegnate a ciascun soggetto di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra richiamata propria deliberazione n.2297/2022;

- dai dati contenuti nella suddetta ricognizione, conservata agli atti del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni, si evidenzia l’esigenza di ulteriori assegnazioni per un importo complessivo pari a **euro 1.250.110,95**;

Ritenuto per quanto sopra, di provvedere ad assegnare le ulteriori risorse, arrotondate per eccesso all’euro superiore, ai soggetti attuatori, secondo gli importi dettagliati nell’Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento;

Tenuto conto delle finalità del PAR IOG, che permette ai ragazzi e alle ragazze che non studiano e non lavorano di poter fruire di misure e servizi di accompagnamento all’inserimento nel mercato del lavoro e valutata l’opportunità, per il pieno utilizzo delle risorse disponibili di cui al PON IOG, a parziale modifica di quanto disposto con la sopra citata propria deliberazione n.191/2023, di:

- prorogare dal **31/3/2023** al **30/4/2023** la data ultima di sottoscrizione da parte dei giovani del proprio programma presso il Centro per l’Impiego con la contestuale scelta del soggetto attuatore dei interventi di cui al PAR IOG – II fase approvato con deliberazione n. 876/2019;

- fissare al **2/5/2023**, la data ultima di avvio dei tirocini a favore dei giovani;

- prevedere che per i tirocini avviati dal **1/11/2022** al **2/5/2023**

il concorso delle suddette risorse pubbliche all’indennità di partecipazione possa essere rideterminata fino ad un numero massimo di 5 mesi;

- fissare al **17/5/2023**, il termine entro il quale i Soggetti attuatori potranno presentare una richiesta previsionale di risorse aggiuntive, attraverso apposita nota formale da inviare all’Area Interventi formativi e per l’occupazione in funzione del numero effettivo di giovani presi in carico che hanno usufruito/usufruiranno delle opportunità previste dal Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani;

- fissare al **10/11/2023**, la data di termine per la presentazione della rendicontazione delle attività realizzate in attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase;

Dato atto, altresì, che:

- la data del **30/4/2023** è da intendersi riferita solo alla data ultima di sottoscrizione, da parte dei giovani NEET, del proprio programma per l’accompagnamento all’inserimento nel mercato presso il Centro per l’Impiego con la contestuale scelta del Soggetto attuatore e pertanto esclusivamente con riferimento alle misure previste nel Piano regionale di cui alla DGR n. 876/2019 e ss.mm.;

- in esito all’Invito a presentare misure formative rivolte ai giovani NEET "Competenze, progettualità e protagonismo delle giovani generazioni per una regione della sostenibilità ambientale, economica e sociale" approvato con la propria deliberazione n.1285/2022 di attuazione del suddetto Piano Regionale Garanzia Giovani Regione Emilia-Romagna, sono stati approvati con la propria deliberazione n.1716/2022, percorsi formativi brevi personalizzati e fruibili sull’intero territorio regionale che rispondono all’obiettivo di incrociare interessi e attitudini dei giovani NEET, per orientarli verso scelte future e sviluppare capacità e conoscenze su aspetti e temi fondamentali per un loro concreto inserimento sociale e lavorativo;

Ritenuto al fine di continuare ad assicurare la fruizione dei suddetti percorsi formativi da parte dei giovani NEET che aderiscano al Programma Nazionale Garanzia Giovani, la possibilità anche dopo la data del **30/4/2023** per gli stessi giovani di sottoscrivere presso il Centro per l’Impiego un programma che ricomprenderà unicamente la misura 2A “Formazione mirata all’inserimento lavorativo” con la contestuale scelta del Soggetto titolare dei percorsi formativi approvati con la propria deliberazione n.1716/2022, in esito all’Invito di cui alla propria deliberazione n.1285/2022, ai quali intendono partecipare, precisando che la data di conclusione degli stessi percorsi come disposta al **15/6/2023** potrà essere con propri successivi atti eventualmente prorogata;

Dato atto, infine, che con proprio successivo provvedimento si potrà dare attuazione a modifiche che intervenissero relativamente alla misura del contributo pubblico all’importo mensile dell’indennità di tirocinio come definita dalla sopra citata propria deliberazione n.466/2022, a seguito dell’adozione di nuove disposizioni statali in materia;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si

è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la propria deliberazione n.380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.23/2022 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2023";

- n.24/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- n.25/2022 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2357/2022, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Richiamata la Legge regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n.1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n.2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n.25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";

- n.1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa;

1. di procedere all'assegnazione di ulteriori risorse a favore dei soggetti riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a euro **1.250.115,00** che trovano copertura sulle risorse del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase;

2. di prevedere che all'assunzione degli impegni di spesa, sull'annualità 2023 sui pertinenti capitoli afferenti alla Missione 15 - Programma 3 - Macroaggregato 4, relativamente all'assegnazione effettuata con il presente provvedimento, pari a euro **1.250.115,00** e come dettagliato nell'Allegato 1) al presente atto, provvederà, con successivo proprio atto, il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

3. di disporre, a modifica di quanto già disposto con la propria deliberazione n.191/2023, di:

- prorogare **dal 31/3/2023 al 30/4/2023** la data ultima di sottoscrizione da parte dei giovani del proprio programma presso il Centro per l'Impiego con la contestuale scelta del soggetto attuatore degli interventi di cui al PAR IOG - II fase approvato con deliberazione n. 876/2019;

- fissare al **2/5/2023**, la data ultima di avvio dei tirocini a favore dei giovani;

- prevedere che per i tirocini avviati **dal 1/11/2022 al 2/5/2023** il concorso delle suddette risorse pubbliche all'indennità di partecipazione possa essere rideterminata fino ad un numero massimo di **5** mesi;

- fissare al **17/5/2023**, il termine entro il quale i Soggetti attuatori potranno presentare una richiesta previsionale di risorse aggiuntive, attraverso apposita nota formale da inviare all'Area Interventi formativi e per l'occupazione in funzione del numero effettivo di giovani presi in carico che hanno usufruito/usufruiranno delle opportunità previste dal Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani;

4. di disporre, tenuto conto della proroga di cui al punto che precede, a modifica di quanto disposto con la propria deliberazione n.2330/2022 e confermato dalla suddetta propria deliberazione n.191/2023:

- di fissare al **10/11/2023**, la data di termine per la presentazione della rendicontazione delle attività realizzate in attuazione del Piano regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase;

- di specificare che eventuali misure/prestazioni erogate oltre la data di presentazione del rendiconto non saranno ammissibili a finanziamento, fermo restando l'obbligo in capo ai soggetti attuatori di garantire ai giovani NEET, ai sensi di quanto previsto

dalle norme regionali in materia di tirocini, il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica;

5. di stabilire, inoltre, per quanto sopra disposto, a modifica di quanto stabilito al punto 3 del dispositivo della propria deliberazione n.191/2023, che i giovani NEET già ammessi, ovvero che hanno già sottoscritto un patto di servizio, o ammissibili alle opportunità attuative di cui al PAR del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani IOG, non risulteranno beneficiari delle misure di cui al PAR GOL fino alla data del **30/4/2023** ovvero fino alla data ultima di accesso agli interventi di cui al PAR IOG – II fase approvato con deliberazione n. 876/2019;

6. di precisare che la data del **30/4/2023**, di cui al punto 3 è da intendersi riferita solo alla data ultima di sottoscrizione, da parte dei giovani NEET, del proprio programma per l'accompagnamento all'inserimento nel mercato presso il Centro per l'Impiego con la contestuale scelta del Soggetto attuatore e pertanto esclusivamente con riferimento alle misure previste nel Piano regionale di cui alla DGR n. 876/2019 e ss.mm.;

7. di specificare per quanto sopra che resta, anche dopo la data del **30/4/2023**, la possibilità per i giovani NEET di aderire ancora al Programma Nazionale Garanzia Giovani e di sottoscrivere

presso il Centro per l'impiego un programma che ricomprenderà unicamente la misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" con la contestuale scelta del Soggetto titolare dei percorsi formativi approvati con la propria deliberazione n.1716/2022 ai quali intendono partecipare, precisando che la data di conclusione degli stessi percorsi come disposta al **15/6/2023** potrà essere con propri successivi atti eventualmente prorogata;

8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle proprie deliberazioni n.876/2019, n.1347/2019, n.2393/2019, n.466/2022 e n.191/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Cod. org.	Soggetto	Rif.PA	Risorse già assegnate	Totale spese (sostenute e previste) dai soggetti attuatori)	Ulteriori risorse da assegnare arrotondate	Totale risorse assegnate complessivamente con il presente atto
205	ECIPAR - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE P.M.I.	2019-12352/RER	1.115.796,00	1.252.638,00	136.842,00	1.252.638,00
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2019-12354/RER	595.588,00	656.062,53	60.475,00	656.063,00
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	2019-12355/RER	2.950.217,00	3.048.880,00	98.663,00	3.048.880,00
4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	2019-12356/RER	1.086.757,00	1.100.684,07	13.928,00	1.100.685,00
295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	2019-12359/RER	2.103.067,00	2.424.066,00	320.999,00	2.424.066,00
1069	ASSOCIAZIONE IDEA	2019-12361/RER	474.939,00	683.504,89	208.566,00	683.505,00
9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT	2019-12367/RER	414.373,00	450.711,68	36.339,00	450.712,00
11	Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale A.E.C.A.	2019-12347/RER	374.678,00	385.636,00	10.958,00	385.636,00
6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA	2019-12349/RER	44.219,00	66.107,25	21.889,00	66.108,00
9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	2019-12350/RER	212.218,00	250.180,75	37.963,00	250.181,00
270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2019-12362/RER	158.961,00	175.255,63	16.295,00	175.256,00
283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	2019-12363/RER	607.302,00	671.097,00	63.795,00	671.097,00
9166	MANPOWER SRL	2019-12365/RER	232.439,00	354.843,00	122.404,00	354.843,00
324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	2019-12366/RER	265.000,00	290.000,00	25.000,00	290.000,00
8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	2019-12369/RER	1.504.650,00	1.519.003,32	14.354,00	1.519.004,00
12016	GESFOR S.R.L.	2019-12357/RER	644.500,00	678.134,83	33.635,00	678.135,00
9287	TEMPI MODERNI SPA	2019-12371/RER	14.354,00	46.364,00	32.010,00	46.364,00
		Totale	12.799.058,00	14.053.168,95	1.254.115,00	14.053.173,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MARZO 2023, N. 454

Approvazione "Schema di rinnovo dell'Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dell'art. 71 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dagli impianti di depurazione di Sassuolo-Fiorano e Savignano sul Panaro (MO)"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di approvare il proseguimento per un altro triennio, quindi fino a fine 2025, delle attività di cui all' "Accordo di Programma ai sensi dell'art. 101, comma 10, del D.lgs. n.152 del 2006, e s.m.i. e dell'art. 71 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dagli impianti di depurazione di Sassuolo-Fiorano e Savignano sul Panaro (MO)", anche al fine di migliorare le conoscenze nell'ambito di

applicazione della metodologia dell'Analisi di Rischio applicata al riutilizzo delle acque reflue depurate;

2) di approvare lo "Schema di rinnovo dell'Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dell'art. 71 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dagli impianti di depurazione di Sassuolo-Fiorano e Savignano sul Panaro (MO)" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

3) di stabilire che alla sottoscrizione del rinnovo dell'Accordo di Programma provvederà il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, autorizzando lo stesso ad apportare all'Accordo medesimo le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

4) di dare atto che la sottoscrizione del rinnovo dell'Accordo di Programma di cui al punto 1) non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 secondo gli indirizzi interpretativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013;

6) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MARZO 2023, N. 463

Rettifica della delibera di Giunta regionale n. 1520 del 12/9/2022 "Approvazione del regolamento di settore per l'attività venatoria nelle aree contigue del Parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di rettificare l'Allegato A della deliberazione n. 1520 del 12 settembre 2022 "Approvazione del regolamento di settore per l'attività venatoria nelle aree contigue del Parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna", secondo il testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono

integralmente richiamate;

2) di pubblicare il Regolamento di cui all'Allegato A del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico come previsto all'art. 32 comma 4 della L.R. 6/2005;

3) di pubblicare il Regolamento sul sito WEB della Regione al link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/Programmi-Piani-e-Regolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-del-settore-aree-protette/reg_parchi/regolamenti-dei-parchi-regionali;

4) di dare mandato all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po di pubblicare il Regolamento sul sito internet istituzionale dell'Ente completo di cartografia del Parco interattiva, al fine di facilitarne la consultazione e di darne adeguata evidenza pubblica;

5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A**REGOLAMENTO DI SETTORE PER L'ATTIVITA' VENATORIA NELLE AREE CONTIGUE DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO DELL'EMILIA-ROMAGNA – ADEGUAMENTO**

(comma 2, art. 38, Legge Regionale 17 febbraio 2005 n. 6)

ART. 1**MODALITA' E ACCESSO PER L'ESERCIZIO VENATORIO NELLE AREE CONTIGUE**

1.1 L'esercizio venatorio nelle aree contigue del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, individuate nelle province di Ferrara e Ravenna, è consentito esclusivamente con le modalità e i limiti del presente Regolamento.

1.2 Nelle aree contigue l'esercizio venatorio è ammesso nella forma della caccia programmata e l'accesso dei cacciatori è consentito in base al criterio della programmazione delle presenze, riservandolo prioritariamente ai cacciatori residenti anagraficamente nei Comuni del Parco e dell'area contigua, entro i limiti di densità numerica prestabiliti.

1.3 Nelle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.) ricomprese nelle aree contigue, l'accesso viene riconosciuto esclusivamente ai titolari dell'autorizzazione di cui all'art 43 della L.R. n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e dalle Direttive Regionali specifiche vigenti.

1.4 Per le giornate di caccia nel territorio di tutte le aree contigue del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, è fatto obbligo di utilizzare il tesserino di caccia controllata, come stabilisce il Calendario venatorio per la selvaggina migratoria e stanziale abbattuta nei limiti previsti dal Calendario stesso e dalla presente regolamentazione.

ART. 2**AREE CONTIGUE, INDIVIDUAZIONE E DELIMITAZIONE DEI SUB-COMPENSORI O ZONE OMOGENEE**

2.1 Il territorio ricadente in area contigua del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna viene suddiviso in Sub-compensori o zone omogenee, individuati in via preliminare, come di seguito riportato:

• **SUBCOMPENSORIO N° 1 (PP1 Ferrara) "CODIGORO-MESOLA-GORO"**

Porzione di territorio che ricade entro i limiti amministrativi dei Comuni di Goro, Mesola, Codigoro e Comacchio, comprendente i territori asciutti e vallivi siti nei Comuni di Codigoro, Mesola e Goro meglio identificati con i toponimi di Valle Pioppa e Vallazza, Sacca di Goro e Valli di Gorino, Taglio della Falce e campagna di Mesola fino al Po di Goro.

• **SUBCOMPENSORIO N° 2 (PP2 Ferrara) "COMACCHIO"**

Porzione di territorio che ricade entro i limiti amministrativi dei Comuni di Comacchio, Ostellato e Argenta, comprendente i territori asciutti e vallivi meglio identificati con i toponimi di Valle Nuova, Valle Cantone, Valle Bertuzzi, Valli Basse, Valle Trebba, Valle Pega, Valli di Comacchio e Circondariale Mezzano.

• **SUBCOMPENSORIO N° 3 (PP3 Ferrara) "ARGENTA"**

Porzione di territorio che ricade entro i limiti amministrativi del Comune di Argenta comprendente i territori agricoli e le zone umide meglio identificati con i toponimi Rotta Martinella e Campotto.

• **SUBCOMPENSORIO N° 4 (PP Ravenna) "RAVENNA-ALFONSINE-CERVIA"**

Porzione di territorio che ricade entro i limiti amministrativi dei Comuni di Ravenna, Alfonsine e Cervia comprendente i territori agricoli e zone umide nel Comune di Ravenna meglio identificati con i toponimi di Bassa del Bardello, Pineta San Vitale (Serraglio Cavalli e Tenuta Bonifica compresi), Bardello, Pirottolo, Buca del Cavedone, Pialassa della Baiona, Pialassa dei Piomboni, Valli meridionali Comacchio, territori agricoli siti nel Comune di Ravenna e Cervia, meglio identificati con i toponimi di Pineta di Classe e Pineta di Cervia (Bassona e Lunarda compresa).

2.2 L'area interessata dal presente Regolamento è quella delle aree contigue al Parco così come definita dai Piani Territoriali di Stazione del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna vigenti. Nell'area di Parco (*Zone "A" di protezione integrale, Zone "B" di protezione generale, Zone "C" di protezione ambientale e Zone urbanizzate*) è vietata l'attività venatoria a norma di quanto previsto dal comma 3, art. 35 della L.R. n.6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree Naturali protette e dei Siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii. e dalle Norme Tecniche di Attuazione dei Piani Territoriali di Stazione del Delta del Po dell'Emilia-Romagna.

2.3 Le aree contigue al Parco e le zone omogenee soggette all'attività venatoria sono delimitate da tabelle esenti da tasse, recanti l'indicazione della speciale regolamentazione venatoria vigente. Tali tabelle riportano la dicitura "*Zona speciale di caccia in area contigua – divieto di caccia ai non autorizzati*" e sono realizzate a cura dell'Ente di Gestione. Le Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.) provvederanno a realizzare e posizionare le proprie tabelle nei territori di loro competenza.

2.4 La gestione faunistico-venatoria nelle aree contigue viene programmata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, la cui attuazione operativa potrà essere assicurata anche mediante apposite convenzioni con i comitati degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) territorialmente interessati, qualora l'area contigua venga inclusa, in tutto o in parte, nell'area di delimitazione dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) contiguo. Qualora la gestione dell'esercizio venatorio sia affidata ad altro soggetto, compete in ogni caso all'Ente di Gestione dell'area protetta approvare l'elenco dei cacciatori che intendono accedere al prelievo venatorio all'interno dell'area contigua.

2.5 Le aree descritte e citate nel presente articolo sono rappresentate nella cartografia allegata alla Deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità n.46 del 13/05/2021 riprese nell'atto di approvazione e pubblicate sul BUR unitamente al testo del regolamento approvato.

ART. 3: SPECIE CACCIABILI

3.1 È consentito l'abbattimento delle specie faunistiche secondo il caniere giornaliero e stagionale stabilito dal Calendario venatorio regionale vigente.

ART. 4: PERIODI, GIORNATE E ORARI DI CACCIA NELLE AREE CONTIGUE

4.1 La stagione venatoria inizia (3° domenica di settembre) e termina (31 gennaio) come da Calendario venatorio regionale vigente. Nei siti di Rete Natura 2000 valgono le Misure di Conservazione generali e specifiche previste dalle norme sovraordinate e in particolare: è vietato l'abbattimento, in data antecedente al 1° ottobre, di esemplari appartenenti alla specie codone (*Anas acuta*), marzaiola (*Anas querquedula*), mestolone (*Anas clypeata*), alzavola (*Anas crecca*), canapiglia (*Anas strepera*), fischione (*Anas penelope*), moriglione (*Aythya ferina*), folaga (*Fulica atra*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), porciglione (*Rallus aquaticus*), beccaccino (*Gallinago gallinago*), beccaccia (*Scolopax rusticola*), frullino (*Lymnocyptes minimus*) e pavoncella (*Vanellus vanellus*).

4.2 L'esercizio venatorio alle specie faunistiche nelle aree contigue sarà consentito, nei limiti della stagione venatoria stabiliti dal Calendario venatorio regionale e fatte salve le diverse prescrizioni del presente Regolamento, nelle giornate di *giovedì, sabato e domenica* per il territorio ferrarese e di *lunedì, giovedì, sabato e domenica* per il territorio ravennate, secondo orari giornalieri che prevedono una chiusura anticipata rispetto a quelli del restante territorio regionale nei casi di seguito indicati. Fa

eccezione la zona umida o valliva "*Valli Meridionali di Comacchio*", ricadente in Comune di Ravenna di cui al *p.to 7.12*, nella quale l'esercizio venatorio sarà consentito negli orari e nelle giornate di *giovedì, sabato e domenica*. Nei siti Rete Natura 2000 è vietato l'esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio per più di due giornate alla settimana, corrispondenti a *giovedì e domenica*.

4.3 Nelle aree contigue ricadenti nei diversi Sub-comprensori è sempre vietato recarsi a scopo venatorio nei terreni, e comunque nei siti prescelti di caccia, prima dell'orario prestabilito dal Calendario venatorio vigente, fatti salvi i casi espressamente indicati dal presente Regolamento o dal medesimo Calendario. Per la predisposizione o il raggiungimento/abbandono del sito, è consentito l'accesso da un'ora prima fino ad un'ora dopo, con fucile scarico e in busta o smontato, e il/i cane/i al guinzaglio.

4.4 In tutte le zone umide e nei corsi d'acqua, e nel raggio di 500 m da essi, presenti all'interno dei siti Rete Natura 2000 è comunque vietata l'attività venatoria dopo le ore 14:30 qualora vi sia presenza, anche parziale, di ghiaccio. Tale limitazione è riferita alla sola attività venatoria nei confronti dell'avifauna acquatica.

4.5 Le giornate di caccia effettuate all'interno delle aree contigue debbono essere segnate obbligatoriamente sul tesserino regionale di caccia controllata nelle forme in esso indicate, e sono considerate valide ai fini del conteggio del numero massimo di giornate per ogni settimana consentita dal Calendario venatorio vigente.

4.6 Nelle aree pinetali, ricadenti nel Sub-Comprensorio n. 4 "*Ravenna-Alfonsine-Cervia*", la stagione venatoria ha inizio la 2° domenica di ottobre e termina secondo il Calendario venatorio regionale; l'attività venatoria è consentita esclusivamente in forma vagante con l'uso di non più di 2 (*due*) cani da ferma e/o da cerca per cacciatore nelle seguenti modalità ed orari:

- *lunedì, giovedì e domenica*, a partire dall'orario consentito dal Calendario venatorio regionale vigente, fino alle ore 13.00; solo per i mesi di novembre, dicembre e gennaio, limitatamente alla giornata di *giovedì*, l'attività venatoria terminerà negli orari previsti dal Calendario venatorio regionale vigente.

4.7 Nelle Aziende faunistiche venatorie (AA.FF.VV.) classificate a zone vallive, sono consentite non più di 2 (*due*) giornate non consecutive per ogni settimana, a norma delle specifiche Direttive regionali vigenti. Le giornate potranno essere n.3 in applicazione dell'art.6, comma 3, lettera c, della L.R. n.3 del 31 luglio 2020 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022".

4.8 Nel Sub-Comprensorio n. 1 "*Codigoro-Mesola-Goro*", nel Sub-Comprensorio n. 2 "*Comacchio*" e nel Sub-Comprensorio n. 3 "*Argenta*", ricadenti in provincia di Ferrara, l'esercizio venatorio alla fauna stanziale ed alla fauna migratoria è consentito a partire dall'orario previsto dal Calendario venatorio regionale vigente, e come esplicitato di seguito:

- dalla 3° domenica di settembre e per tutto il periodo consentito dal calendario venatorio vigente, nelle medesime giornate in cui è prevista la chiusura alle ore 13:00 per il restante territorio regionale (nel caso specifico per la fauna stanziale), l'attività venatoria dovrà terminare, in tutte le sue tipologie previste, alle ore 12:00;

- nel periodo successivo, e fino alla data del 31 gennaio, l'attività venatoria dovrà terminare alle ore 16:30.

4.9 Nel Sub-Comprensorio n.4 "*Ravenna-Alfonsine-Cervia*" in provincia di Ravenna, l'esercizio venatorio nelle aree contigue alle specie faunistiche acquatiche è ammesso a partire dal 1° giorno di ottobre.

4.10 Nelle aree vallive, ricadenti nel Sub-Comprensorio n.4 "*Ravenna-Alfonsine-Cervia*", la stagione venatoria ha inizio e termina secondo il Calendario venatorio regionale (rispettivamente 3° *domenica di settembre* e 31 *gennaio*) nelle seguenti modalità ed orari:

- *lunedì, giovedì, sabato e domenica*, a partire dall'orario consentito dal Calendario venatorio regionale vigente, fino alle ore 16.00.

4.11 Nelle aree agricole, ricadenti nel Sub-Comprensorio n°4 "*Ravenna-Alfonsine-Cervia*", la stagione venatoria ha inizio e termina secondo il Calendario venatorio regionale (rispettivamente 3° *domenica di settembre* e 31 *gennaio*) nelle seguenti modalità ed orari:

- *lunedì, giovedì, sabato e domenica*, secondo l'orario consentito dal Calendario venatorio regionale vigente.

4.12 Nell'area denominata "*Canale Circondariale Mezzano*" ricadente nel Sub-Comprensorio n.2 "*Comacchio*", sarà consentito l'esercizio venatorio nelle seguenti modalità ed orari:

- da inizio ottobre e per tutto il periodo consentito dal calendario venatorio vigente, nelle medesime giornate in cui è prevista la chiusura alle ore 13:00 per il restante territorio regionale, l'attività venatoria dovrà terminare alle ore 12:00;

- nel periodo successivo, e fino alla data del 31 gennaio, l'attività venatoria dovrà terminare sempre alle ore 13:00.

4.13 Al fine di garantire una maggiore tutela della fauna selvatica, delle produzioni agricole, dell'attuazione dei programmi di gestione ambientale, sviluppo e fruizione turistica od altre esigenze di pubblico interesse, il Comitato Esecutivo può adottare ulteriori provvedimenti limitativi.

ART. 5: ADDESTRAMENTO DI CANI DA CACCIA

5.1 L'addestramento dei cani da caccia nelle aree contigue dei diversi Sub-comprensori del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in provincia di Ferrara e Ravenna è consentito nei territori aperti all'esercizio venatorio, ad eccezione dei terreni in attualità di coltivazione e colture specializzate, nei tempi, modalità ed orari previsti dal Calendario regionale vigente, e nelle sole giornate in cui è consentita l'attività venatoria, esclusivamente ai cacciatori in possesso del tesserino speciale per l'accesso a fini venatori alle aree contigue (se non disponibile al momento, comunque della ricevuta di versamento effettuata in favore *dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po* per la stagione venatoria in corso).

5.2 In base "REGOLAMENTAZIONI COGENTI IN TUTTE LE ZPS" contenute nella Deliberazione G.R. n. 1147 DEL 16/07/2018, in tutte le ZPS sono vietate, tra le altre, l'attività di addestramento e di allenamento di cani da caccia, con o senza sparo, dal 1 febbraio al 1 settembre; sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della L. n. 157/92, purché già sottoposte alla procedura di valutazione di incidenza positiva ai sensi della DGR n. 1224/08; le gare cinofile possono essere autorizzate previa valutazione di incidenza positiva da parte dell'Ente gestore.

ART. 6: CARNIERE

6.1 In tutte le aree contigue il caniere massimo giornaliero e stagionale consentito è quello previsto dal Calendario regionale vigente nella stagione venatoria in corso.

6.2 Al fine del monitoraggio della pressione venatoria relativa ai prelievi di fauna selvatica stanziale e migratoria è obbligatorio annotare, all'interno degli appositi spazi del tesserino venatorio regionale, facendo riferimento alla casella corrispondente al Sub comprensorio assegnato (PP1 Ferrara, PP2 Ferrara, PP3 Ferrara, PP4 Ravenna) i singoli capi appena abbattuti, secondo le modalità previste dal vigente Calendario venatorio regionale per la stagione in corso.

6.3 In dette zone, sono ritenute valide tutte le restanti prescrizioni del Calendario venatorio vigente nella stagione venatoria in corso.

6.4 Nelle zone pinetali ricadenti nel Sub-comprensorio n. 4 "*Ravenna-Alfonsine-Cervia*" è consentito per ogni giornata di caccia l'abbattimento di solo 1 (*uno*) capo di selvaggina stanziale.

ART. 7 MODALITA' SPECIFICHE PER L'ESERCIZIO VENATORIO

7.1 In tutte le aree contigue classificate di terra (o agricole), pinete escluse (normate al successivo comma 7.17), l'esercizio venatorio alle specie faunistiche stanziali consentite, è ammesso soltanto in forma vagante in gruppi di non più di 3 (*tre*) cacciatori; per tale forma di caccia è concesso l'ausilio di 2 (*due*) cani da caccia siano essi da ferma, da cerca o da seguita, per ogni cacciatore, con un massimo

di 4 (*quattro*) cani per ogni gruppo di 3 (*tre*) cacciatori. Per la formazione del limite numerico di gruppo, sono considerati anche eventuali battitori, non cacciatori, partecipanti attivamente alle battute.

7.2 Per le specie pernice rossa e starna la caccia è consentita solo negli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C) e nelle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.) ai quali è stato approvato dalla Regione un piano di gestione ai sensi del vigente Calendario regionale.

7.3 In tutte le aree contigue classificate di terra (o agricole) l'esercizio venatorio alle specie faunistiche migratorie consentite, è ammesso sia in forma vagante che da appostamento fisso o temporaneo all'uopo prescelto, nel rispetto delle modalità e degli obblighi previsti dalla L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii., dal Calendario venatorio regionale vigente e dal presente Regolamento.

7.4 Nelle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.) valgono i limiti e le modalità gestionali particolari previsti dalle apposite direttive regionali vigenti e dall'art.6 comma 3 della L.R. n.3 del 31 luglio 2020.

7.5 Limitatamente alle aree contigue ricadenti nel Sub-comprensorio n. 2 "Comacchio" del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in provincia di Ferrara (denominato "PP2 Ferrara"), è fatto divieto l'utilizzo del cane da seguita e/o suo derivato.

7.6 Per le giornate di caccia nel territorio di tutte le aree contigue, è fatto obbligo segnare la giornata utilizzando il tesserino di caccia controllata, come stabilito dal Calendario venatorio regionale e dal presente Regolamento.

7.7 Nelle zone umide e vallive, di seguito individuate, è consentita l'attività venatoria secondo le modalità e limitazioni venatorie specifiche previste dal presente Regolamento:

a.1. Zona umida o valliva, compresa nel Sub-Comprensorio n.1 (*Codigoro-Mesola-Goro*), denominata "*Sacca di Goro, Valli di Gorino e Taglio della Falce*" sita nei comuni di Codigoro, Goro e Mesola;

a.2. Zona umida o valliva, compresa nel Sub-Comprensorio n.2 (*Comacchio*), denominata "*Valli di Comacchio*", sita nei comuni di Comacchio ed Argenta;

a.3. Zona umida o valliva, compresa nel Sub-Comprensorio n.4 (*Ravenna-Alfonsine-Cervia*), denominata "*Valli Meridionali di Comacchio*", sita in comune di Ravenna;

a.4. Zona umida o valliva, compresa nel Sub-Comprensorio n.2 (*Comacchio*), denominata "*Valle Nuova, Bertuzzi e Cantone*", sita in comune di Comacchio;

a.5. Zona umida o valliva, compresa nel Sub-Comprensorio n.2 (*Comacchio*), denominata "*Canale Circondariale Mezzano*", sita in comune di Ostellato;

a.6. Zona umida o valliva, compresa nel Sub-Comprensorio n.4 (*Ravenna-Alfonsine Cervia*), denominata "*Pialassa della Baiona*" e "*Pialassa dei Piomboni*", sita in comune di Ravenna.

7.8 Nelle aree contigue di cui al punto precedente, classificate zone umide o vallive, l'esercizio venatorio alle specie faunistiche migratorie è consentito solo da appostamento fisso o apprestamento in A.F.V. con strutture caratteristiche del sito, come di seguito stabilite e realizzate con materiali non reperiti in loco tali da non comportare modificazioni del sito naturale. Gli stessi devono rientrare nei limiti numerici prefissati dal presente Regolamento onde rispettare le caratteristiche ecologiche e paesistiche di tali ambienti, nonché i criteri di una compatibile pressione venatoria a tutela della fauna selvatica.

7.9 I limiti perimetrali delle zone umide o vallive sopra indicate, vengono individuati nell'ambito territoriale delle zone omogenee di caccia delle province di Ferrara e di Ravenna, di cui all'*art. 2.1*.

7.10 Nella zona umida o valliva "a.1", "*Sacca di Goro, Valli di Gorino e Taglio della Falce*" avente carattere pubblico demaniale e soggetta alla libera circolazione dei natanti, nonché al libero esercizio della pesca sportiva e professionale, viene consentita esclusivamente la tipologia di appostamento fisso di cui all' art. 52 della L.R. n. 8/94, con le modalità indicate dal Calendario Venatorio, realizzato esclusivamente nella forma di "*coveggia*" con barca con la possibilità di utilizzo di due traversine rimovibili, o "*tina*" galleggiante, la cui rimozione è obbligatoria entro la fine del mese di febbraio. Qualora questo non avvenga verrà sanzionato il titolare responsabile di tale adempimento. Si potranno lasciare sul posto solo i pali che delimitano ed indicano la presenza dell'appostamento fisso.

7.11 Nella zona umida o valliva "a.2", "*Valli di Comacchio*" è consentita l'attività venatoria secondo le disposizioni di legge di cui alla LR 8/1994 e ss.mm.ii. e delle direttive vigenti, e delle disposizioni della L.R. n.3/2020 art.6. Le strutture adibite per attività venatoria nella presente area, autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n.8/1994 e ai sensi della L.R. n.3/2020, dovranno essere realizzate nella forma di "*coveggia*" con barca e/o "*tina*" o "*botte*" con baratura, quest'ultima di forma preferibilmente tronco-conica, ancorata al fondo della zona umida e mascherata con materiale vegetale e canna palustre naturale, esclusivamente nel sito assegnato, georeferenziato e mappato. Non è consentito l'utilizzo di qualsiasi altra struttura di tipologia diversa da quelle sopraccitate, se non quelle di capanno e/o palchetto, il cui sito deve essere comunque preventivamente mappato, entro il numero

massimo delle strutture complessive consentite. Le strutture di cui sopra devono essere costituite esclusivamente da materiali non reperiti in loco e tali da non comportare modificazioni negative del sito naturale di ubicazione in qualsiasi periodo; dovranno essere amovibili all'occorrenza e rimossi al termine della stagione venatoria. In detto ambito l'esercizio venatorio è consentito fino alle ore 16.00.

7.12 Nella zona umida o valliva "a.3", "*Valli Meridionali di Comacchio*" viene consentito esclusivamente la tipologia di appostamento fisso di cui all'art. 52 della L.R. n. 8/94, con le modalità indicate dal Calendario Venatorio. Gli stessi dovranno osservare le distanze prestabilite da specifico regolamento in materia e posti ad una distanza tra loro non inferiore a metri 500 (*cinquecento*) e comunque collocabili a non meno di metri 150 (*centocinquanta*) dalle zone di Parco; l'attività venatoria da appostamento temporaneo e vagante non è esercitabile (*Progetto d'intervento Particolareggiato "Valle Furlana e fiume Reno da Sant'Alberto al passo di Primaro"*, approvato con Deliberazione C.P. di Ferrara n. 99/79225 del 24/09/2008, con Delibazione C.P. di Ravenna n. 86 del 30/09/2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in data 17/12/2008).

Gli appostamenti fissi dovranno essere costituiti da materiali non reperiti in loco e tali da non comportare modificazioni negative del sito naturale di ubicazione, sia durante la stagione venatoria, sia durante il periodo di sospensione della caccia. Ogni tina o capanno principale non potrà avere alcun impianto sussidiario. L'esercizio venatorio è consentito fino alle 16.00. L'accesso e l'uscita dall'ambito vallivo avviene rispettivamente dalle ore 03.00 alle ore 17.00 (*ora legale*) e dalle ore 04.00 alle ore 17.00 (*ora solare*).

7.13 Nella zona umida o valliva area "a.4", "*Valle Nuova, Bertuzzi e Cantone*", è consentita l'attività venatoria, secondo le disposizioni di legge di cui alla L.R. 8/1994 e ss.mm.ii. e delle direttive vigenti.

7.14 Nella zona umida area "a.5" "*Canale Circondariale Mezzano*", sita nel Comune di Ostellato, identificata nel tratto del Canale Circondariale Bando-Valle Lepri, compreso tra la fine della 3° valletta di Ostellato fino ai sifoni di ingresso del canale, viene consentita la tipologia di appostamento fisso di cui all' art. 52 della L.R. 8/94 e ss.mm.ii, con le modalità indicate dal Calendario Venatorio, rimovibile in qualsiasi momento e che devono obbligatoriamente essere rimossi entro la fine del mese di febbraio. Qualora questo non avvenga verrà sanzionato il titolare responsabile di tale adempimento. Gli appostamenti, ciascuno della capacità di 2 (*due*) posti caccia, dovranno essere posizionati ad una distanza fra loro di non meno di 300 (*trecento*) metri dal punto fuoco. Gli stessi dovranno essere realizzati dagli aventi diritto, sotto la loro esclusiva responsabilità, nel sito di mappatura individuato ed allestiti nella tipologia più idonea per tale forma venatoria con caratteristica di temporaneità ("*capanno*"). Essi dovranno essere costruiti da materiali non reperiti in loco e tali da non comportare modificazioni del sito naturale di ubicazione, sia durante la stagione venatoria, che in qualsiasi altro periodo. Non è consentito inoltre, l'utilizzo di qualsiasi forma di tipologia diversa da quelle sopraccitate.

7.15 Nella zona umida o valliva area "a.6", "*Pialassa della Baiona*" e "*Pialassa dei Piomboni*", sita in Comune di Ravenna, viene consentito esclusivamente l'appostamento fisso di cui all' art. 52 della L.R. 8/94 e ss.mm.ii; gli stessi dovranno osservare le distanze prestabilite da questo Regolamento e dovranno essere costituiti esclusivamente da un solo capanno o tina, ancorati al fondo della zona umida e mascherati con materiale vegetale e canna palustre naturale, ed essere costituiti da materiali non reperiti in loco e tali da non comportare modificazioni negative del sito naturale di ubicazione, sia durante la stagione venatoria, sia durante il periodo di sospensione della caccia. È fatto divieto di usare barche a motore ad eccezione dei canali navigabili (principali).

7.16 L'area pinetale è sostanzialmente individuata e divisa in 3 (*tre*) Sub-aree definite e delimitate con apposite tabelle:

a. Pineta di San Vitale (*Serraglio Cavalli e Tenuta Bonifica comprese*);

b. Pineta di Classe;

c. Piccola porzione della Pineta di Cervia (*Bassona e Lunarda compresa*).

7.17 Nelle zone pinetali l'esercizio venatorio è consentito nelle modalità di seguito riportate:

- 1) la caccia in questo ambito potrà effettuarsi in forma vagante con non più di 2 (*due*) cani da caccia, per ogni cacciatore, e con un massimo di 4 (*quattro*) cani per ogni gruppo di 3 (*tre*) cacciatori;
- 2) sarà rilasciato un unico tesserino pinetale per l'ambito Pineta di San Vitale e Pineta di Classe, ove il cacciatore potrà esercitare l'attività venatoria per l'intera stagione;
- 3) la caccia alla selvaggina migratoria è consentita in forma vagante e/o da appostamento dietro riparo naturale senza richiami vivi ed artificiali eccettuate le zone non boscate ove è consentita la caccia da appostamento temporaneo rimovibile giornalmente con richiami vivi o stampi, escluse le zone umide caratterizzate da ambienti vallivi;

- 4) sono comunque vietati gli appostamenti fissi;
- 5) nelle zone pinetali è vietato l'uso dei cani segugi e derivati;
- 6) la circolazione nelle pinete è subordinata all'apposita ordinanza dei Comuni di Ravenna e Cervia. Nei giorni e nei luoghi in cui si può cacciare, il transito nelle zone pinetali, deve effettuarsi con il fucile smontato o in busta e con il cane al guinzaglio;
- 7) nelle zone pinetali è consentito per ogni giornata l'abbattimento di solo 1 (*uno*) capo di selvaggina stanziale;
- 8) ogni cacciatore, a richiesta della vigilanza, ha l'obbligo di esibire i documenti e la selvaggina anche se riposta all'interno di qualsiasi mezzo;
- 9) l'accesso dei cacciatori e dei cani nelle zone pinetali, è consentito solamente dal giorno di apertura sino alla chiusura della caccia e nei soli giorni autorizzati all'esercizio venatorio;
- 10) nei giorni precedenti l'apertura delle zone pinetali è assolutamente proibito accedere in tutto il territorio delle zone stesse;
- 11) è fatto obbligo ai cacciatori di parcheggiare i propri mezzi di trasporto solo ed esclusivamente nei parcheggi indicati annualmente dal Comune di Ravenna e dal Comune di Cervia per l'intera stagione venatoria. È assolutamente vietato parcheggiare le auto lungo le carraie;
- 12) l'accesso al territorio è permesso solo attraverso apposite portelle secondo le modalità che saranno definite in accordo con le Amministrazioni Comunali, e che saranno indicate annualmente dal Comune di Ravenna e dal Comune di Cervia. Nel giorno di apertura della caccia le portelle si apriranno alle ore 05:00, in tutte le altre giornate un'ora prima dell'orario di apertura della caccia, e pertanto i cacciatori non possono accedere alle pinete prima di detti orari;
- 13) nelle zone umide delle pinete è vietato l'uso di qualsiasi natante;
- 14) in caso di calamità naturali (incendi) e atmosferiche (neve, ghiaccio, alluvioni, ecc.) la caccia nelle zone pinetali dovrà essere immediatamente sospesa ai sensi delle Leggi n.353/2000 e n.157/92.

ART. 8: APPOSTAMENTI FISSI ED APPRESTAMENTI IN AA.FF.VV.

8.1 Si riportano di seguito le caratteristiche degli appostamenti fissi sulla base dei commi 1, 2 dell'art. 52 della L.R. 8/1994 e ss.mm.ii.:

1. Sono considerati appostamenti fissi di caccia quelli costituiti in muratura, legno, materie plastiche o plastificate, faesite o materiali simili, comunque approntati stabilmente ed atti a consentire un uso per l'intera stagione venatoria.

2. Sono considerati fissi anche gli appostamenti costituiti da botti, tine, imbarcazioni e simili, stabilmente ancorati al fondo dei corsi e specchi d'acqua, naturali o artificiali, nonché ai margini degli stessi.

8.2 Le autorizzazioni per gli appostamenti fissi di cui all' art. 52 della L.R. 8/94 e ss.mm.ii. ricadenti in aree contigue, vengono rilasciate dalla Regione Emilia-Romagna a norma di legge, previo l'assenso scritto dei proprietari o conduttori dei fondi interessati.

8.3 L'autorizzazione di appostamento fisso garantisce il diritto di esercizio venatorio in forma esclusiva al titolare, ai suoi sostituti e a eventuali invitati giornalieri. Per l'esercizio venatorio in detti appostamenti è previsto il rilascio, da parte dell'*Ente di Gestione*, e sulla base delle disponibilità numeriche e dei criteri di precedenza previsti dai successivi artt. 9 e 10 del presente Regolamento, di apposito tesserino speciale nominativo per l'accesso a fini venatori alle aree contigue.

8.4 Nell'ambito degli appostamenti fissi autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna, all'interno delle zone omogenee di cui all'art.2.1 ricadenti nel territorio ferrarese, ciascun cacciatore potrà comparire in qualità di titolare/sostituto in un solo atto autorizzativo.

8.5 Gli appostamenti fissi di cui all' art. 52 della L.R. 8/94 e ss.mm.ii. esistenti ricadenti nelle zone umide "*Pialassa della Baiona*" e "*Pialassa dei Piomboni*" (Sub-comprensorio n. 4 "*Ravenna-Alfonsine-Cervia*"); sono soggetti alle seguenti prescrizioni:

- a) ogni cacciatore può essere titolare o sostituto in un solo appostamento fisso di caccia;
- b) è ammesso un unico passaggio di intestazione dal titolare uscente di un appostamento fisso ad uno solo dei sostituti, sempre che non abbiano esercitato detta facoltà a partire dalla stagione venatoria 2017-2018;

c) è vietato il rilascio di concessioni comunali per appostamenti fissi, oltre alla naturale scadenza di quelle in essere nell'annata venatoria 2016-2017, a persone residenti fuori dal territorio della provincia di Ravenna. Nelle concessioni comunali in essere in capo a persone residenti fuori dal territorio della provincia di Ravenna è vietato il subentro, ed alla scadenza l'appostamento fisso dovrà essere rimosso e correttamente smaltito;

d) il rilascio del rinnovo della concessione da parte del Comune di Ravenna è subordinato alla presentazione di fideiussione o cauzione finalizzata a coprire i costi di smaltimento delle strutture a fine vita;

e) alla scadenza della concessione l'appostamento fisso dovrà essere rimosso e correttamente smaltito dal titolare o sostituto. Diversamente il Comune si riserva di escutere la fideiussione per far fronte allo smaltimento;

f) periodicamente l'Amministrazione comunale e l'Ente Parco, si riservano di valutare, man mano che gli appostamenti fissi vengono rimossi, una ricollocazione degli appostamenti rimanenti, applicando, fra appostamenti limitrofi, una distanza minima di sicurezza stabilita in metri 450 (*quattrocentocinquanta*);

g) la norma di cui alla lett. b) tesa a diminuire progressivamente il numero di appostamenti fissi nelle pialasse rimane valida fino al raggiungimento della densità di appostamenti fissi pari a 1 ogni 60 ettari.

8.6 Per appostamenti in A.F.V. si intendono le strutture riconducibili agli appostamenti fissi disciplinate dalla DGR 962/2002.

8.7 In tutte le zone umide e vallive individuate al precedente art. 7.7, gli appostamenti fissi e apprestamenti in A.F.V. configuratesi in tine e/o botti, quando non utilizzate, dovranno essere tappate e non dovranno presentare nella sommità materiali di diversa natura e/o cavità, tali da divenire trappole per gli uccelli che dovessero sostare o nidificare; non dovranno inoltre costituire intralcio alla navigazione o fruizione delle valli. Gli stampi, se non diversamente regolamentato, possono essere collocati da due settimane prima dell'apertura e devono essere rimossi entro due settimane dopo la chiusura della stagione venatoria. Il titolare/capogruppo ha la responsabilità della gestione del posto assegnatogli ad ogni effetto di legge, ivi compresa quella connessa alla mancata rimozione degli stampi al termine della stagione venatoria.

ART. 9:

DENSITA' VENATORIA. POSTI DISPONIBILI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' VENATORIA NELLE AREE CONTIGUE, COSTO DEL TESSERINO SPECIALE

9.1 Il rapporto fra il numero dei posti caccia disponibili e la superficie delle aree contigue delimitate dagli atti di stazione vigenti, rappresenta l'indice di densità venatoria ammissibile (L. 157/1992, art. 14, comma 3). Tale rapporto non potrà subire variazioni tese ad aumentare la pressione venatoria nelle aree contigue, in relazione ad eventuali modifiche perimetrali delle stesse aree contigue oppure in relazione al numero complessivo dei cacciatori ammessi all'accesso del tesserino speciale di caccia.

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, della LR 6/2005 "*Le misure di disciplina dell'attività venatoria di cui al comma 2 e la densità venatoria ammissibile nell'area contigua devono garantire una pressione venatoria inferiore a quella dei relativi territori cacciabili contermini*". Ai fini del calcolo della densità venatoria nelle aree contigue, dalla superficie complessiva viene detratta quella ricadente in Azienda faunistico venatoria.

9.2 In considerazione della necessità di tendere, nel minor lasso di tempo possibile ma sostenibile nel senso complessivo del termine (ovvero dal punto di vista ambientale, sociale ed economico), all'interno dell'area contigua, a garantire una pressione venatoria inferiore a quella dei relativi territori cacciabili contermini, la densità venatoria è definita come di seguito indicato. Per le aree contigue del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti nei Sub-comprensori o zone omogenee in provincia di Ferrara:

- Sub-Comprensorio n. 1 "*Codigoro, Mesola, Goro*", Indice di densità venatoria < 1 cacciatore ogni 30 ettari;
- Sub-Comprensorio n. 2 "*Comacchio*", Indice di densità venatoria < 1 cacciatore ogni 28 ettari;
- Sub-Comprensorio n. 3 "*Argenta*", Indice di densità venatoria < 1 cacciatore ogni 28 ettari.

Nel computo dei tesserini disponibili per l'accesso a fini venatori alle aree contigue dei soprariportati Sub-comprensori in provincia di Ferrara, non rientrano quelli relativi ai titolari e sostituiti di appostamenti fissi regolarmente autorizzati dallo S.T.A.C.P. Regionale competente per la stagione in corso, e che

abbiano già esercitato nella stagione venatoria 2020/2021. Ulteriori altri richiedenti dovranno adeguarsi a quanto stabilito dai criteri di precedenza previsti dal successivo art. 10 del presente Regolamento.

Per le aree contigue del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti nel Sub-comprensorio o zona omogenea in provincia di Ravenna:

- Sub-Comprensorio n. 4 "Ravenna, Alfonsine, Cervia", ricadente in A.T.C. RA1, Indice di densità venatoria < 1 cacciatore ogni 15 ettari;
- Sub-Comprensorio n. 4 "Ravenna, Alfonsine, Cervia", ricadente entro il territorio dell'A.T.C. RA2, Indice di densità venatoria < 1 cacciatore ogni 16 ettari.

Il numero dei posti disponibili per l'annualità 2022/2023 è lo stesso dell'anno precedente. A partire dalla stagione venatoria 2023/2024 sarà distribuito un numero di tesserini ogni anno inferiore del 5% rispetto alla stagione venatoria precedente, fino al raggiungimento del numero di tesserini che permetta il rispetto delle densità ottimali sopra riportate.

In detto Sub-comprensorio n. 4 sono prioritariamente ammessi all'ottenimento del tesserino per l'accesso a fini venatori per la stagione in corso i residenti nel Comune di Ravenna, Cervia e Alfonsine; successivamente, qualora vi fossero posti disponibili, sono ammessi prioritariamente i residenti nel territorio della Provincia di Ravenna che hanno avuto il tesserino almeno una volta nelle ultime tre annate venatorie; da ultimo, qualora vi fossero ancora posti disponibili, sono ammessi gli altri residenti nel territorio della Provincia di Ravenna e qualora il numero dei richiedenti dovesse superare il numero dei posti disponibili, si procederà mediante sorteggio.

Resta inteso che tali indici di densità dovranno essere rivisti qualora dovessero mutare le superfici degli istituti di gestione nel corso di validità del presente Regolamento.

9.3 I cacciatori in possesso del tesserino speciale per l'accesso ai fini venatori nelle aree contigue, potranno circolare soltanto entro i limiti territoriali della zona omogenea/area contigua (terreni agricoli, zone umide vallive, zone pinetate, ecc.) prescelta e indicata nel tesserino medesimo.

9.4 Il costo del tesserino speciale per l'accesso a fini venatori alle aree contigue, nonché dei permessi giornalieri, viene fissato annualmente dall'Ente di Gestione nelle diverse tipologie di caccia previste, sentite le Associazioni Venatorie provinciali.

ART. 10: ACCESSO DEI CACCIATORI ALLE AREE CONTIGUE

10.1 All'interno dell'area contigua, l'esercizio dell'attività venatoria, in base alla programmazione delle presenze e sulla base delle densità numeriche previste dal presente Regolamento, è prioritariamente riservato ai cacciatori, residenti anagraficamente nei Comuni del Parco e dell'area contigua, come previsto dall'*art. 38, comma 1* della L.R. n.6/2005 e ss.mm.ii.

10.2 Per l'esercizio dell'attività venatoria ogni cacciatore deve essere in possesso di apposito tesserino speciale di accesso rilasciato dall'*Ente di Gestione* attraverso la collaborazione dei Comuni territorialmente interessati, a norma del presente Regolamento. Resta inteso che ogni singolo cacciatore può ottenere il tesserino per l'accesso venatorio all'area contigua per un unico Sub-comprensorio.

10.3 I titolari delle Aziende faunistico venatorie e degli appostamenti fissi, nonché i lori invitati e sostituti, debbono ottenere il rilascio del tesserino speciale per l'accesso alle aree contigue, la cui validità sarà limitata esclusivamente a detti ambiti. I tesserini rilasciati alle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.) non verranno conteggiati ai fini del calcolo della densità venatoria.

10.4 Per ottenere il tesserino speciale di accesso alle aree contigue, il cacciatore interessato avente diritto a norma del presente Regolamento, dovrà presentare apposita domanda/richiesta di ammissione, all'*Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po*, nelle modalità previste.

10.5 Annualmente verrà pubblicato, presso le sedi locali dei Comuni interessati e delle Associazioni di categoria, apposito avviso predisposto dall'*Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po*, riportante le "Modalità e requisiti per accedere a fini venatori nelle aree contigue del Parco Delta del Po dell'Emilia-Romagna" per i diversi sub-comprensori, contenente le modalità e le tempistiche per la presentazione delle domande, nonché la tipologia delle stesse in relazione al tipo di zona e di caccia prescelta.

10.6 Vengono esonerati i cacciatori che esercitano l'attività venatoria nelle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.) e negli appostamenti fissi. Per tali cacciatori resta comunque l'obbligo di richiedere all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po il rilascio del tesserino speciale, annuale/giornaliero, di accesso alle aree contigue.

10.7 Nel caso in cui i posti disponibili siano assegnati a cacciatori non residenti, per il Sub-comprensorio prescelto, si applicheranno i seguenti criteri di precedenza, fermo restando quanto stabilito al punto 9.2 per il Sub-comprensorio n. 4:

- a) residenti in altri Comuni all'interno del perimetro del Parco ricadenti nella provincia in cui ricade il Sub-comprensorio prescelto, solo qualora non richiedano medesima autorizzazione per l'esercizio venatorio nell'area contigua in cui è compreso il territorio del Comune di residenza; residenti negli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) contigui al perimetro del Parco ricadenti nella provincia in cui ricade il Sub-comprensorio prescelto, sussistenti alla data di approvazione del presente Regolamento, per il Sub-comprensorio in cui viene fatta richiesta;
- b) residenti in altri Comuni all'interno del perimetro del Parco ricadenti nella provincia in cui non ricade il Sub-comprensorio prescelto, solo qualora non richiedano medesima autorizzazione per l'esercizio venatorio nell'area contigua in cui è compreso il territorio del Comune di residenza;
- c) residenti in altri comuni ricadenti nelle province di Ferrara e Ravenna, in cui ricade il Sub-comprensorio prescelto;
- d) residenti in altri comuni ricadenti nelle province di Ferrara e Ravenna, in cui non ricade il Sub-comprensorio prescelto;
- e) residenti in comuni ricadenti in altre province della Regione Emilia-Romagna.

Sono parificati ai residenti della provincia di Ferrara o Ravenna (in base al Sub-comprensorio prescelto) di cui alla precedente punto c):

- aa) coloro che risultano avere la residenza effettiva (corrispondente di fatto al luogo di abituale dimora), debitamente comprovata (ad es. proprietà o altro titolo reale o di godimento di un immobile nell'ambito della provincia, specificatamente in un uno dei comuni del Parco e dell'area contigua);
- bb) coloro che risultano avere il domicilio generale (es. attività lavorativa, dipendente o autonomo, ovvero libero professionista o d'impresa) esercitata con sede nell'ambito della provincia, specificatamente in un uno dei comuni del Parco e dell'area contigua;
- cc) imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, in possesso di partita IVA agricola e regolarmente iscritti ai registri della CCIAA e all'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole di cui al Regolamento Regionale 15 settembre 2003 n. 17 recante "*Disciplina dell'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna*", in qualità di proprietari o conduttori di fondi compresi nelle zone di Parco e delle aree contigue.

L'acquisizione dell'autorizzazione per ottenere il tesserino di accesso sarà valida solo per la stagione venatoria del rilascio.

10.8 Nel caso in cui le richieste dei cacciatori aventi diritto risultino superiori ai posti disponibili, si provvederà al sorteggio.

10.9 Limitatamente al Sub-Comprensorio n°4 "Ravenna-Alfonsine-Cervia", Il rilascio del tesserino speciale per l'accesso a fini venatori alle aree contigue è subordinato:

- a) alla iscrizione nell' A.T.C. Ravennate RA-2, per praticare l'attività venatoria nelle aree contigue site nei comuni di Ravenna e Cervia;
- b) alla iscrizione nell'A.T.C. Lughese RA-1, per praticare l'attività venatoria nelle aree contigue site nel comune di Alfonsine;
- c) all'iscrizione nell'A.T.C. del comune di residenza anagrafica per i cacciatori residenti nei Comuni di Alfonsine, Ravenna e Cervia;
- d) sono esenti dall'iscrizione agli A.T.C quanti hanno effettuato la scelta "*b (caccia da appostamento fisso con richiami vivi)*" di cui alla L. 157/1992, artt. 5 e 12 in tutte le aree, esenzione estendibile anche ai permessi giornalieri.

I sostituti degli appostamenti fissi dell'annata venatoria precedente ubicati in aree contigue del Parco Delta del Po dell'Emilia-Romagna, qualora risultino non residenti nel territorio delle province di Ferrara e Ravenna, potranno essere ammessi a praticare l'attività venatoria esclusivamente negli appostamenti fissi di competenza, fermo restando l'obbligo di ottenere il rilascio del tesserino speciale di accesso alle aree contigue. Qualora disponibili, i tesserini speciali non ritirati saranno riassegnati mediante sorteggio, secondo le modalità prestabilite dall'Amministrazione competente.

Coloro che sono incorsi nella stagione venatoria precedente in sanzioni, che prevedono la sospensione temporanea del tesserino speciale, secondo quanto previsto all'art. 14 del presente Regolamento, debbono comunque, presentare la richiesta entro i termini prestabiliti, pena la perdita dei diritti acquisiti.

ART.11: TESSERINO SPECIALE E PERMESSO GIORNALIERO DI CACCIA

11.1 Per consentire l'accesso nelle zone omogenee di caccia, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, provvede al rilascio di un tesserino speciale agli aventi diritto ai sensi dell'art. 38 della L.R. n.6/2005, avvalendosi anche della collaborazione di:

- a) Comuni territorialmente compresi nell'area del Parco del Delta del Po, per i soli residenti interessati alla caccia nelle aree contigue;
- b) Titolari di Aziende faunistico venatorie e di appostamenti fissi per i soli cacciatori che esercitano in dette strutture.

11.2 Il rilascio del tesserino speciale per l'accesso alle aree contigue a fini venatori per ogni Sub-Comprensorio di caccia, è subordinato al versamento delle somme stabilite dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, mediante apposito versamento effettuato nelle modalità previste. La ricevuta di versamento dovrà essere allegata al tesserino speciale, ed esibita a richiesta degli agenti di vigilanza. I tesserini rilasciati autorizzano l'esercizio venatorio esclusivamente nel Sub-Comprensorio di caccia prescelto ed assegnato, nei limiti e nelle forme di caccia in essa stabilite dalle presenti disposizioni.

11.3 L'Ente Parco, congiuntamente alle Amministrazioni comunali, potrà prevedere il rilascio, su richiesta dei cacciatori interessati, di permessi speciali con validità giornaliera quando, per ragioni diverse, si rendano disponibili posti di caccia nelle varie zone omogenee di caccia, specificatamente nelle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.), negli appostamenti fissi e nelle pinete. Detto rilascio viene subordinato al versamento stabilito dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, effettuato nelle modalità previste. La ricevuta del versamento dovrà essere allegata al permesso di cui trattasi ed essere esibita a richiesta degli agenti di vigilanza.

11.4 Il versamento potrà essere cumulativo per i cacciatori che fruiscono degli appostamenti nelle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.) e negli appostamenti fissi.

11.5 Le infrazioni accertate ai sensi delle presenti disposizioni, saranno punite con l'applicazione delle sanzioni previste dal presente Regolamento.

11.6 Le giornate di caccia, effettuate nel territorio in oggetto, nella modalità di permessi speciali con validità giornaliera, debbono essere obbligatoriamente segnate sul tesserino regionale di caccia controllata come "*Caccia in mobilità*".

11.7 Limitatamente ai titolari e sostituti, in possesso in regolare tesserino per l'accesso a fini venatori alle aree contigue di cui agli artt. 7.10 e 7.14, e senza dover pagare la tariffa prevista relativa al permesso giornaliero, è consentito di fruire a fini venatori dell'appostamento fisso non di propria competenza, ricadente nello stesso Sub-comprensorio, previo l'assenso scritto del titolare ospitante, da inoltrare all'Ente Parco. La stessa dovrà essere esibita in caso di controllo da parte dei Soggetti preposti alla vigilanza.

ART. 12: CONTROLLO E VIGILANZA

12.1 Il controllo e la vigilanza, nel rispetto del presente Regolamento, saranno eseguiti, ciascuno per la propria competenza, dal Corpo di Polizia Provinciale, dal Corpo di Polizia Municipale dei Comuni territorialmente interessati, dai diversi Comandi Forestali del Gruppo Carabinieri, dalle Guardie giurate particolari facenti capo all'*Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po*, nonché dalle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato e Guardia di Finanza) e dalle G.G.V.V. (Guardie Venatorie) aderenti al Coordinamento Provinciale (art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n.157 - artt. 58 e 59 della L.R. L.R.8/1994).

ART. 13: DIVIETI PARTICOLARI

13.1 Fatta salva l'applicazione di ulteriori divieti generali previsti dalle leggi e regolamenti vigenti in materia, vigono i seguenti divieti particolari:

- a) detenere anche se scarico o chiuso in busta, più di un fucile per ogni cacciatore, sia nel posto di caccia, sia a bordo dei veicoli usati per recarsi sul posto di caccia;
- b) detenere in qualsiasi forma richiami acustici a funzionamento magnetico o elettrico, così come parti di essi, siano essi funzionanti o meno, sia nel posto in cui si esercita la caccia, sia sul mezzo utilizzato per accedervi;
- c) detenere mezzi trasmettenti o ricetrasmittenti e, comunque, atti a comunicare con altri a fini di caccia, sia nel posto in cui si esercita la caccia, sia sul mezzo utilizzato per accedervi, ad esclusione del telefono cellulare;
- d) detenere o usare mezzi ed armi da caccia che risultino all'atto del controllo, manomessi, modificati o senza l'apposito fermo che riduca a due le cartucce nel serbatoio;
- e) arrecare disturbo alla fauna selvatica nell'attraversamento delle zone di Parco od altri ambiti di protezione faunistica per recarsi sul posto di caccia assegnato;
- f) cacciare con modalità diverse da quelle del presente Regolamento;
- g) esercitare la caccia in forma vagante nelle zone umide caratterizzate da ambienti vallivi;
- h) usare il cane da caccia in qualsiasi forma di esercizio venatorio negli ambienti vallivi, a norma del presente Regolamento;
- i) esercitare l'attività venatoria senza essere titolari o possedere il tesserino speciale e/o il permesso giornaliero, oppure con tesserino o permesso contraffatto e comunque non regolare ai sensi del presente Regolamento;
- j) non consentire od opporsi, all'ispezione ed al controllo del materiale posto all'interno del capanno o dei contenitori del cacciatore situati nel posto di caccia;
- k) attraversare le aree di Parco, aree contigue, Riserve naturali, o altri ambiti di protezione faunistica, con mezzi (veicoli a motore o barche, ecc.), se si trasportano armi anche se scariche ed in custodia, salvo il caso in cui detto attraversamento sia necessario per recarsi nel luogo di caccia o di tiro a volo nelle giornate e negli orari consentiti a norma del presente Regolamento. In questo caso l'arma dovrà essere scarica e custodita in busta completamente chiusa;
- l) sostare, a meno di 150 (*centocinquanta*) metri dal loro raggio di azione, da trattori, mietitrebbia e da altri mezzi per lavori agricoli in attività, con il fucile carico;
- m) esercitare la caccia alle specie acquatiche, fuori dai posti assegnati o senza essere muniti di autorizzazione per tutta la stagione venatoria, oppure senza il permesso giornaliero per il posto assegnato;
- n) lasciare in sosta i veicoli o mezzi di trasporto usati a fini di caccia nelle zone di Parco, oppure nei terreni poderali agricoli, privati o pubblici compresi gli stradoni e le capezzagne senza il consenso del proprietario/conducente del fondo, le pertinenze idrauliche pubbliche ad eccezione delle strade carrozzabili pubbliche e private nonché delle piazzole di sosta appositamente delimitate. Nei punti di sbarco, individuati per l'accesso dei cacciatori nelle zone vallive dell'A.F.V. "*Valli di Comacchio*", è vietata la sosta di veicoli che impedisca l'accesso alle forze dell'ordine, alla vigilanza volontaria ed ai mezzi di soccorso, nei corridoi che saranno individuati ai fini di una corretta fruizione. L'individuazione di tali corridoi è finalizzata all'accesso dei natanti della vigilanza e del soccorso, mediante apposizione, di specifici segnali inamovibili e delimitati anche su cartografia, indicandone la presenza alla consegna dei tesserini di accesso. La collocazione in tali corridoi è vietata da parte di altri veicoli o imbarcazioni che non siano quelle degli organi di controllo e di soccorso e sarà sanzionata dal successivo art. 14.3 lett. c) del presente regolamento.
- o) accedere per fini venatori con mezzi motorizzati alle aree cortilive o comunque alle pertinenze delle strutture di lavoro agricolo, se non autorizzati dal proprietario o conducente del fondo nonché alle strade private non aperte al pubblico transito.
- p) utilizzare fucili caricati con munizioni con pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali quali: laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune

d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati e con esclusione dei maceri, nonché nel raggio di 150 m dalle loro rive più esterne.

13.2 Altri divieti particolari:

in zona umida caratterizzate da ambienti vallivi è severamente vietato:

- aa) vagare per la valle ed occupare il posto di caccia prima dell'inizio della giornata venatoria, salvo che per le operazioni riguardanti la posa e il ritiro degli stampi;
- bb) cacciare in sito diverso o avente forma diversa da quanto previsto dall'apposita autorizzazione.

ART. 14: SANZIONI AMMINISTRATIVE – APPLICAZIONE DELLA SOSPENSIONE DEL PERMESSO DI CACCIA

14.1 Fatta salva l'applicazione delle leggi vigenti, le infrazioni accertate per le trasgressioni alle leggi della caccia nazionali e regionali e alla presente regolamentazione, comporteranno delle sanzioni penali e amministrative previste dagli artt. 30 e 31 della L. 157/1992 e art. 61 della L.R. n.8/1994.

14.2 Le sanzioni amministrative vengono applicate secondo le procedure previste dalla Legge 24 novembre 1981, n. 689 "*Modifiche al sistema penale*" e ss.mm.ii. e dalla Legge Regionale 28 aprile 1984, n. 21 "*Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale*" ss.mm.ii.

14.3 Per le infrazioni accertate all'interno delle aree contigue vengono applicate le seguenti sanzioni previste dalla L. 157/1992 e dalla L.R. 8/1994:

- a) a chi esercita l'attività venatoria nelle aree contigue senza il possesso dei relativi permessi, in violazione al *p.to i*), art. 13 del presente Regolamento, si applica la sanzione amministrativa da Euro 154 a Euro 929 come prevista dall'*art.31 comma 1) lett. d)* della L.157/1992;
- b) a chi esercita l'attività venatoria da apprestamento in A.F.V. o da appostamento fisso senza la dovuta autorizzazione, si applica la sanzione da Euro 103 a Euro 619 come prevista dall' *art. 61 comma 1) lett. bb)* della L.R. 8/1994;
- c) per le altre violazioni al presente Regolamento si applicano la sanzione da Euro 51 a Euro 309 come prevista dall'*art. 61 comma 3)* della L.R. 8/1994.

14.4 Sia che l'infrazione amministrativa contestata venga pagata in misura ridotta dal trasgressore, sia a seguito di apposita ordinanza ingiunzione, per le infrazioni accertate all'interno delle aree contigue, fatta salva l'applicazione di più gravi sanzioni in violazione alle vigenti leggi, vengono disposti i seguenti periodi di sospensione del tesserino speciale per l'accesso alle aree contigue che saranno esecutivi a mezzo di apposite ordinanze, emanate dai rispettivi Corpi di Polizia Provinciali, a partire dall'inizio della successiva stagione venatoria per le sanzioni accertate all'interno di tutte le aree contigue:

- a) mancata esibizione della licenza di caccia, accesso motorizzato alle aree cortilizie o pertinenze di strutture agricole senza il permesso del proprietario o conduttore del fondo, addestramento cani in periodo non consentito e tutte le infrazioni che prevedono come applicazione la sanzione determinata dall'*art. 61, comma 2* della L.R. 8/1994: 1 settimana venatoria;
- b) sanzioni di cui all'*art. 31 comma 1) lettera a, b, c, d, e, f, g*, della L.157/1992: 4 settimane venatorie;
- c) omissioni delle prescritte annotazioni sul tesserino regionale di cui alla *lettera i)* dell'*art. 31 comma 1)* della L. 157/1992: 2 settimane venatorie;
- d) sanzioni di cui all'*art. 61 comma 1) lettera aa, bb, ii, ss, tt, uu, vv* della L.R. 8/1994: 5 settimane venatorie;
- e) sanzioni di cui all'*art. 30* della L. 157/1992: 8 settimane venatorie;
- f) per tutte le altre infrazioni e per quelle relative alla violazione delle norme del presente Regolamento: 3 settimane venatorie.

14.5 Per le infrazioni accertate nelle aree contigue classificate come pinetali e zone umide o vallive vengono individuati i seguenti periodi di sospensione:

- a) mezzo motorizzato lasciato fuori dai parcheggi previsti, entrate ed uscite non effettuate dalle portelle previste o negli orari previsti: 1 settimana venatoria;
- b) uso di imbarcazioni a motore nelle zone umide e vallive, appostamento fisso/apprestamento in AFV preparato in zone non consentite: 3 settimane venatorie;
- c) esercizio venatorio nelle zone pinetate senza la prescritta autorizzazione: 5 settimane venatorie.

14.6 Qualora vengano commesse, anche in stagioni venatorie diverse, per la seconda volta, infrazioni all'interno dell'area contigua, la sospensione del permesso di caccia sarà raddoppiata. Qualora si commettano per la terza volta, la sospensione sarà triplicata.

14.7 Nei casi di gravi infrazioni, che comportino la sospensione del permesso di caccia per oltre le 15 (*quindici*) settimane venatorie, o in caso di recidività, con apposita ordinanza deve essere disposta la sospensione del permesso di caccia per la stagione venatoria in corso e per quella successiva.

14.8 La sospensione del tesserino di caccia per le aree contigue relativa alla stagione venatoria successiva verrà applicata a partire dall'inizio della 1° stagione venatoria in cui l'interessato farà domanda per ottenere il permesso di caccia.

14.9 La sospensione del tesserino di caccia comporta anche il divieto di presenza del cacciatore, nel periodo di sospensione disposto per lo stesso come previsto dai precedenti commi, all'interno di appostamento fisso/apprestamento in A.F.V. e relativa area di rispetto, esclusivamente nelle giornate in cui viene svolta l'attività venatoria.

14.10 Sulla base del vigente Calendario Venatorio Regionale, per settimana venatoria si intende il periodo compreso fra il lunedì e la domenica successiva, escludendo i giorni di martedì e venerdì nei quali non è mai consentito l'esercizio dell'attività venatoria.

ART. 15: PROVENTI, INTROITI ED UTILIZZO

15.1 I fondi introitati dal rilascio dei tesserini speciali e dai permessi giornalieri di caccia nelle aree contigue da parte dell'Ente Parco, saranno destinati alla gestione delle zone medesime, alla progettazione e alla realizzazione d'interventi per la salvaguardia e il ripristino ambientale, alla prevenzione ed all'accertamento, nonché all'erogazione di contributi all'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica cacciabile alle produzioni agricole.

ART. 16: ULTERIORI PROVVEDIMENTI LIMITATIVI

16.1 L'Ente di Gestione per i Parchi e Biodiversità – Delta del Po potrà provvedere a stabilire ulteriori limitazioni, prescrizioni, divieti e a prevedere particolari tecniche per le attività venatorie.

ART. 17: ALTRI OBBLIGHI

17.1 Per quanto non espressamente richiamato negli articoli precedenti, nelle aree contigue valgono gli obblighi e le prescrizioni stabilite dalla normativa e dal Calendario venatorio vigenti.

ART.18: PARTECIPAZIONE E ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE DEI CACCIATORI AMMESSI. PRESTAZIONI ECOLOGICHE

18.1 Nelle aree contigue potranno essere costituiti dei Comitati di partecipazione, aventi il compito di collaborare con le Amministrazioni competenti nella gestione faunistico venatoria, in particolare per quanto concerne l'impiego del volontariato nella realizzazione degli interventi tecnico-operativi programmati e di carattere ambientale. Gli organismi suddetti saranno composti dalle Associazioni di categoria, così come previsto dall'art. 14 "*Gestione programmata della caccia*" comma 10 della L. 157/1992. L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po incentiva criteri di

collaborazione con i cacciatori ammessi per interventi di miglioramento ambientale, operazioni di gestione faunistica, censimenti, ricerche e altri aspetti gestionali.

18.2 L'accesso a fini venatori alle aree contigue del Parco dovrà avvenire subordinatamente all'effettuazione delle cosiddette "*prestazioni ecologiche*", che dovranno essere svolte nel Sub-Comprensorio in cui si intenderà fare richiesta secondo le indicazioni di cui ai successivi commi.

18.3 I cacciatori in possesso del tesserino speciale per l'accesso a fini venatori alle aree contigue per la stagione in corso, che intendono presentare domanda per la stagione successiva ai diversi Sub-comprensori, dovranno obbligatoriamente svolgere n. 1 (una) "*prestazione ecologica*" pro-capite, per coadiuvare l'Ente di Gestione nelle attività di controllo e monitoraggio faunistico e di riequilibrio ecologico, nelle iniziative di miglioramento ambientale o di altre attività concordate con l'Ente di Gestione stesso. Le prestazioni ecologiche sono strettamente personali e non possono essere delegate ad altro soggetto; ne sono esonerati gli aventi diritto ultrasettantenni, compiuti entro l'anno in cui è stata effettuata la richiesta di esercizio venatorio (31/12).

18.4 La calendarizzazione delle suddette prestazioni ecologiche, nonché gli aspetti organizzativi di dettaglio, verrà fatta congiuntamente alle Associazioni provinciali e locali di categoria.

18.5 Nel caso di mancata effettuazione della prevista prestazione ecologica, non verrà rilasciato il tesserino caccia per l'accesso a fini venatori alle aree contigue per la stagione venatoria successiva. Ci si riserva comunque di valutare casi specifici.

18.6 Eventuale documentazione (certificati medici, autocertificazioni, ecc...) attestante l'impossibilità da parte del cacciatore interessato all'effettuazione delle calendarizzate prestazioni ecologiche, andrà recapitata all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, o ad altro ente delegato, entro e non oltre le due settimane successive dall'effettuazione dell'ultima giornata ecologica in programma nel Sub-Comprensorio corrispondente e per il quali si intenderà fare richiesta.

18.7 Eventuali esoneri dallo svolgimento delle attività di cui sopra potrebbero essere disposti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, di concerto e con le Associazioni di categoria.

18.8 Sono esonerati all'effettuazione delle cosiddette "*prestazioni ecologiche*", i cacciatori che esercitano esclusivamente l'attività venatoria nelle Aziende faunistico venatorie (AA.FF.VV.).

18.9 Eventuali sospensioni temporanee delle suddette prestazioni ecologiche da svolgere nei Sub-Comprensori in provincia di Ferrara e Ravenna, che si dovessero ritenere necessarie per ragioni emergenziali, saranno assunte dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po con provvedimento del direttore, sentito il Comitato Esecutivo.

ART.19: RECLAMI ED ESPOSTI

19.1 In caso di irregolarità nelle procedure di assegnazione e comunque di autorizzazione di posti di caccia, a norma del presente Regolamento, il cacciatore interessato e, comunque chiunque ne abbia interesse, potrà presentare, in carta semplice, reclamo od esposto all'*Ente di Gestione* che provvederà alle opportune ispezioni ed ai dovuti controlli, adottando i provvedimenti del caso, ivi compreso il ritiro o la sospensione o confisca dei documenti autorizzativi di caccia (tesserino speciale, permessi giornalieri, ecc...) in caso di accertata irregolarità.

ART. 20: DURATA E VALIDITÀ

20.1 Il presente Regolamento, secondo quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 38 della L.R. 6/2005, ha validità per n°2 annualità dalla data di approvazione (2022-2023, 2023-2024), fatte salve la sua decadenza o proroga in accordo con il periodo di validità del Piano Faunistico Venatorio vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MARZO 2023, N. 464

FEAMP 2014-2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Modifiche all'Avviso pubblico di attuazione della Misura 5.68 Paragrafo 3 "Misure a favore della commercializzazione - Compensazione crisi Ucraina" - annualità 2023 - approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 363/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1278/2022 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte ad attenuare le conseguenze della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina sulle attività di pesca e gli effetti della perturbazione del mercato causata da tale guerra di aggressione sulla catena di approvvigionamento dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- il "Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015, modificato da ultimo con Nota ARES (2023) 1211339 del 20 febbraio 2023, acquisita con Prot. n. 0161939.E del 21 febbraio 2023, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016, così come modificato nella seduta del 6 agosto 2020, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;

- l'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

- il Decreto Ministeriale n. 9053167 del 13 agosto 2020 relativo alla riprogrammazione del P.O. FEAMP 2014-2020 ai sensi dell'art. 78, comma 3-novies, del Decreto-Legge n. 18/2020

convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Viste, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", successivamente aggiornato con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019;

Dato atto che, al fine di attenuare l'impatto economico conseguente al conflitto Russia-Ucraina nel settore della pesca e dell'acquacoltura, il Reg.(UE) n. 1278/2022, modificando la formulazione dell'art. 68 del Reg. (UE) n. 508/2014, ha previsto che il sostegno agli acquacoltori di cui al par. 3 possa essere concesso per il mancato guadagno e per i costi aggiuntivi sostenuti a causa della sospensione temporanea o la riduzione della produzione e delle vendite verificatesi tra il 24 febbraio 2022 e il 31 dicembre 2022;

Dato atto inoltre che con le ultime modifiche del Programma Operativo - Nota Ares (2023)1211339 del 20 febbraio 2023 - è stato, tra l'altro, approvato a partire dal 9 marzo 2023 l'Allegato XIII al PO FEAMP 2014/2020, contenente "Metodologia di calcolo dell'aiuto per le operazioni sostenute a norma dell'articolo 68, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 508/2014";

Considerato che il Tavolo istituzionale, con procedura di consultazione per iscritto la cui conclusione è stata comunicata dall'AdG con nota prot. n. 0026584 del 19 gennaio 2023, acquisita agli atti con prot. n. 0044189.E del 19 gennaio 2023, ha, tra l'altro, approvato le "Disposizioni attuative di Misura - Parte B - Specifiche" relative alla Misura in questione;

Richiamata la propria deliberazione n. 363 del 13 marzo 2023, con la quale si è approvato l'Avviso pubblico di attuazione della Misura 5.68 paragrafo 3 "Misure a favore della commercializzazione - Compensazione crisi Ucraina" - Annualità 2023" ed in particolare l'Allegato 1, che tra l'altro, dispone:

- al paragrafo 5, che "*Il sostegno di cui al paragrafo 3 è concesso alle imprese acquicole in forma cooperativa o in altra forma purché non associata a cooperativa, che svolgono attività di acquacoltura in maniera esclusiva o prevalente*";

- al paragrafo 11, secondo alinea, che "*Il sostegno sarà erogato a tutte le imprese richiedenti risultate ammissibili. Qualora le risorse necessarie a soddisfare l'importo complessivo di tutti i premi superassero la dotazione finanziaria disponibile*

si procederà ad una riduzione proporzionale degli importi fino a concorrenza delle risorse disponibili”;

Preso atto che, a seguito dell’approvazione del suddetto Avviso pubblico, con note acquisite agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con Prot. n. 0255902.E del 17 marzo 2023 e Prot. n. 0255932.E del 17 marzo 2023, il Consorzio Mitilicoltori Emilia-Romagna e la Legacoop Agroalimentare Nord Italia hanno chiesto espressamente la modifica del richiamato paragrafo 5 “Soggetti ammissibili a finanziamento” adducendo che i limiti di ammissibilità indicati non consentirebbero ad una parte delle imprese che esercitano la mitilicoltura, in quanto associate a cooperative, di poter accedere alla Misura;

Dato atto inoltre che la sopracitata “Metodologia di calcolo dell’aiuto per le operazioni sostenute a norma dell’articolo 68, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 508/2014”, approvata con Nota Ares (2023)1211339 del 20 febbraio 2023, in merito a quanto stabilito dall’Avviso pubblico, al paragrafo 11, prevede più precisamente che *“a seguito del calcolo delle compensazioni per ogni mese e per tutti i richiedenti, ..., allo scopo di poter erogare una compensazione a tutti gli aventi diritto, ..., il valore della compensazione ..., per l’ultimo mese, sarà ridotta proporzionalmente”;*

Valutata la necessità:

- di consentire la più ampia partecipazione all’Avviso pubblico di che trattasi al fine di preservare la par condicio tra i partecipanti e, nel contempo, di concorrere al raggiungimento dell’obiettivo di spesa definito per la Regione Emilia-Romagna sul fondo che si concluderà il 31 dicembre 2023;

- di uniformare le disposizioni del paragrafo 11 dell’Avviso pubblico secondo quanto approvato con la sopracitata nota metodologica;

Ritenuto quindi opportuno, con il presente provvedimento, modificare quanto disposto ai paragrafi 5 e 11 dell’Avviso pubblico di cui alla propria deliberazione n. 363/2023, come di seguito specificato:

- paragrafo 5 “Soggetti ammissibili a finanziamento”: *“Il sostegno di cui al paragrafo 3 è concesso alle imprese acquicole in forma cooperativa o in altra forma purché non associata a cooperativa **che commercializzi direttamente il prodotto confezionato dai soci e che svolgono attività di acquacoltura in maniera esclusiva o prevalente.**”;*

- al paragrafo 11, secondo alinea, “Intensità dell’aiuto”: *“Il sostegno sarà erogato a tutte le imprese richiedenti risultate ammissibili. Qualora le risorse necessarie a soddisfare l’importo complessivo di tutti i premi superassero la dotazione finanziaria disponibile, si procederà ad una riduzione proporzionale degli importi **della compensazione per l’ultimo mese, fino a concorrenza delle risorse disponibili**”;*

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021.”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”; Richiamata inoltre la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico

in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della già menzionata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi; Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di modificare quanto disposto nei paragrafi 5 e 11 dell’Avviso pubblico, per l’annualità 2023, della Misura straordinaria 5.68 “Misure a favore della commercializzazione - Compensazione crisi Ucraina” di cui di cui alla deliberazione n. 363/2023, come di seguito specificato:

- paragrafo 5 “Soggetti ammissibili a finanziamento”: *“Il sostegno di cui al paragrafo 3 è concesso alle imprese acquicole in forma cooperativa o in altra forma purché non associata a cooperativa **che commercializzi direttamente il prodotto confezionato dai soci e che svolgono attività di acquacoltura in maniera esclusiva o prevalente.**”;*

- paragrafo 11, secondo alinea, “Intensità dell’aiuto”: *“Il sostegno sarà erogato a tutte le imprese richiedenti risultate ammissibili. Qualora le risorse necessarie a soddisfare l’importo complessivo di tutti i premi superassero la dotazione finanziaria disponibile, si procederà ad una riduzione proporzionale degli importi **della compensazione per l’ultimo mese, fino a concorrenza delle risorse disponibili**”;*

2. di confermare ogni altra disposizione di cui alla deliberazione n. 363/2023;

3. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

4. di stabilire infine che il presente provvedimento sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e che il Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione, anche mediante la pubblicazione sul Portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MARZO 2023, N. 465

L.R. 11/2012 - art. 4, commi 5 e 6. Delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica delle acque interne

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11 “Norme per la tutela della fauna ittica e dell’ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne”;

Richiamata, altresì, la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:

- l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza e di applicazione delle sanzioni amministrative nonché l'introito dei relativi proventi, che restano alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

- l'art. 43, che prevede un adeguamento delle leggi di settore stabilendo, fra l'altro, che con successivi provvedimenti normativi vengano apportate le necessarie modifiche alla Legge Regionale n. 11/2012;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne ha imposto una revisione complessiva della citata Legge Regionale n. 11/2012;

Vista la Legge Regionale 6 marzo 2017, n. 2 “Modifiche alla Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11 (Norme per la tutela della fauna ittica e dell’ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne) in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni)”, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all’accentramento a livello regionale dell’esercizio di tali funzioni;

Visto altresì il Regolamento regionale 2 febbraio 2018, n. 1 “Regolamento in materia di tutela della fauna ittica e dell’ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell’articolo 26 della Legge Regionale 7 novembre 2012, n. 11”;

Richiamato l’art. 4 “Piano e Carta ittica regionale, zone ittiche omogenee” della citata Legge Regionale n. 11/2012, così come successivamente modificata, ed in particolare:

- il comma 5, il quale prevede che la Giunta provveda alla delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica;

- il comma 6, che definisce le specie ittiche da utilizzare come riferimenti per l’individuazione delle diverse zone ittiche “A”, “B”, “C” e “D”;

Dato atto che le zone omogenee per la gestione ittica - individuate e modificate sulla base della distribuzione delle specie ittiche con le deliberazioni della Giunta regionale n. 1554/1994,

n. 1250/1996, n. 358/1999, n. 855/2004 e n. 111/2008 – sono attualmente articolate come segue:

a) zona "A": specie ittiche delle acque interne, specie marine, presenti nelle acque salmastre e nel corso del fiume Po;

b) zona "B": ciprinidi ed esocidi in particolare tinca (Tinca tinca), carpa (Cyprinus carpio), luccio (Esox cisalpinus sin. Esox flaviae) ed altre;

c) zona "C": ciprinidi ed in particolare cavedano (Squalius squalus sin. Leuciscus cephalus), barbo (Barbus plebejus), lasca (Chondrostoma genei sin. Chondrostoma toxostoma) ed altre;

d) zona "D": salmonidi, ed in particolare trota (Salmo trutta diverse varietà);

Considerato che i Settori Agricoltura, Caccia e Pesca territorialmente competenti, sentiti i rispettivi Tavoli di consultazione locale di cui all’art. 6, comma 5, della richiamata Legge Regionale n. 11/2012, hanno provveduto ad individuare, per i rispettivi territori, nonché ad aggiornare e armonizzare tra loro, le delimitazioni delle zone omogenee in un’ottica di inquadramento su scala regionale dei confini tenuto conto anche dell’applicazione dei criteri di riferimento alle acque di interesse piscatorio presenti nei territori dei Comuni recentemente trasferiti dalla Regione Marche alla Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, pertanto, di dare attuazione a quanto previsto dalle disposizioni regionali soprarichiamate, approvando la nuova delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica, nella formulazione di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024” di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art.6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato, inoltre, atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare la nuova delimitazione delle zone omogenee

per la gestione ittica ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 11/2012, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione e del relativo Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R agricoltura, caccia e pesca.

Nuova delimitazione delle zone omogenee per la gestione ittica

(ai sensi dell'art.4, comma 5, L.R. n. 11/2012)

ZONA "A":

Fiume Po in tutti i tratti del fiume che interessano il territorio regionale, intera asta principale fino al ponte della SS 309 Romea sul Po di Goro, con l'esclusione delle lanche e delle cave limitrofe. Scende poi verso sud fino ad incrociare la SP 30 Ferrara-Mare che viene seguita verso Ovest e attraversa l'abitato di Comacchio fino ad incrociare Via Valle Lepri e poi scendendo a sud su Via Anita e Strada Pega e proseguendo poi con SP 12 Argine Agosta, Via Rotta Martinella e Via Bellocchio fino ad attraversare il Fiume Reno in corrispondenza dello sbarramento di Volta Scirocco. Oltre tale opera segue la carrabile posta sull'argine destro del Fiume e raggiunge nuovamente la SS 309 Romea che segue in direzione Sud fino ad incrociare e seguire verso Ovest la SP 24 e deviare poi verso Sud per seguire la SP 1 sino ad incrociare e prendere, in direzione Sud/Est, la linea ferroviaria attraversando il centro abitato di Ravenna, fino a raggiungere Classe e da qui lungo la SS 67 Classicana prende la SS 16 Adriatica da seguire fino all'abitato di Savio dove, oltrepassato il Fiume Savio, segue Via Ragazzena fino a Castiglione di Cervia, procede per via Salara, Via Traversa e Via Crociarone per giungere a Pisignano, segue poi via del Confine (SP 32 RA) indi la SP 33 Gatteo fino al ponte che oltrepassa il Fiume Pisciatello. Oltre segue la carrabile in sinistra del fiume stesso fino a ritornare sulla SS 16 Adriatica fino all'altezza di Rimini dove attraversa il Fiume Marecchia in corrispondenza del ponte denominato dello scout. Oltre quest'ultimo riprende la SS 16 che viene seguita fino al confine territoriale con la Regione Marche.

Bacini idrografici interessati:

BACINO IDROGRAFICO DEL TIDONE - TREBBIA - AVETO

BACINO IDROGRAFICO DEL NURE - CHIAVENNA - ARDA

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TARO

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE PARMA

BACINO IDROGRAFICO DEL ENZA - CROSTOLO

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME RENO

BACINO BURANA - PO DI VOLANO E CANALI COLLEGATI

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME LAMONE

BACINO IDROGRAFICO DEI FIUMI UNITI, RONCO - BIDENTE - RABBI, MONTONE

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SAVIO, SORGENTI TEVERE E RUBICONE

BACINO IDROGRAFICO DEL MARECCHIA, USO, CONCA, MARANO

ZONA "B":

Dal confine territoriale con la Regione Lombardia segue il tracciato della Strada Provinciale n. 10 Padana inferiore verso Est fino ad incrociare la SS n. 9 Via Emilia di cui segue l'andamento nel tratto

tra i centri abitati di Piacenza e di Rimini. Oltre segue il percorso dell'Autostrada Adriatica A14 verso Sud-Est fino al confine con la Regione Marche.

Bacini idrografici interessati:

BACINO IDROGRAFICO DEL TIDONE - TREBBIA - AVETO

BACINO IDROGRAFICO DEL NURE - CHIAVENNA - ARDA

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TARO

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE PARMA

BACINO IDROGRAFICO DEL ENZA - CROSTOLO

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE SECCHIA

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PANARO

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME RENO

BACINO BURANA - PO DI VOLANO E CANALI COLLEGATI

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME LAMONE

BACINO IDROGRAFICO DEI FIUMI UNITI, RONCO - BIDENTE - RABBI, MONTONE

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SAVIO, SORGENTI TEVERE E RUBICONE

BACINO IDROGRAFICO DEL MARECCHIA, USO, CONCA, MARANO

ZONA "C":

BACINO IDROGRAFICO DEL TIDONE - TREBBIA - AVETO

Lungo il confine territoriale con la Regione Lombardia dalla Strada Provinciale n. 10 Padana inferiore prosegue verso Sud fino alla diga del Molato; dalla diga del Molato poi ad Est prosegue risalendo il torrente Tidone fino all'abitato di Nibbiano e da qui per la strada verso Pecorara, Roccapulzana, Azzano, Pomaro, Montebello, Allati fino a Travo. Da qui a Sud lungo la S.S. 45 fino a Perino. Da Perino per strada provinciale al Passo del Cerro quindi a Sud per strada comunale verso Passo della Pia, Dodici, Denavolo, Mandrola fino a Rivergaro. Quindi per S.S. 45 fino a Piacenza all'incrocio con la via Emilia.

BACINO IDROGRAFICO DEL NURE - CHIAVENNA - ARDA

A Nord da Piacenza proseguendo per la via Emilia fino all'incrocio con la provincia di Parma, segue ad Est i confini con la provincia di Parma fino a Case Luneto, continua a Sud da Case Luneto lungo la strada provinciale fino a Vezzolacca, da qui alla strada provinciale Lugagnano - Morfasso fino a Case Bonini, quindi per località Gazzola, Rabbini di Monastero, Taverne e Rustigazzo. Da qui segue la strada provinciale per Prato Barbieri quindi per il Passo del Cerro. Prosegue ad Ovest per strade comunali verso Passo della Pia, Dodici, Denavolo, Mandrola, Rivergaro quindi per S.S. 45 fino a Piacenza fino all'incrocio con la via Emilia.

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TARO

Dalla S.S. Emilia al ponte ferroviario in località Roccamurata. Lungo il sottobacino del torrente Ceno la zona "C" risale fino al ponte dei Lamberti.

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE PARMA

Dalla S.S. Emilia alla Centrale dell'Archetta. Lungo il sottobacino del torrente Baganza la zona "C" risale fino al Ponte per Calestano.

BACINO IDROGRAFICO DEL ENZA - CROSTOLO

Dalla S.S. Emilia ponte di Vetto d'Enza sul Torrente Enza e fino alla sorgente sul Torrente Crostolo.

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE SECCHIA

Dal ponte sulla n. 9 Via Emilia risalendo l'asta principale del Secchia e il torrente Tresinaro poi il torrente Dolo fino all'immissione nel bacino idroelettrico di Fontanaluccia-Gazzano, il torrente Dragone fino al ponte di Cargedolo e i torrenti Rossenna-Mocogno fino al ponte di Brandola sulla S.P. 33 a valle.

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PANARO

Dalla confluenza di Leo e Scoltenna fino al confine con la zona "B". Lungo l'asta del torrente Leo, da 100 mt a valle della confluenza con T. Dardagnola a valle, sul torrente Scoltenna, dal Ponte romanico di Olina a valle, esclusi gli affluenti;

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME RENO

Tutti i corsi d'acqua nei tratti posti a valle della Zona "D" fino ai ponti della S.S. Emilia.

Sono classificate acque "C" i laghetti collinari aperti alla libera pesca, il lago di Castel dell'Alpi e i bacini idroelettrici (ivi compresi la parte in provincia di Bologna dei bacini di Pavana, Cottede e Molino del Palone).

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME LAMONE

Tutte le acque superficiali comprese a sud della S.S. 9 Emilia con l'esclusione di quelli ricompresi nella zona "D".

BACINO IDROGRAFICO DEI FIUMI UNITI, RONCO - BIDENTE - RABBI, MONTONE

Dalla S.S n. 9 Emilia, al confine regionale, con l'esclusione dei tratti classificati come zona "D".

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SAVIO, SORGENTI TEVERE E RUBICONE

Dalla S.S n. 9 Emilia, al confine con la Provincia di Pesaro e Urbino, con l'esclusione dei tratti classificati come zona "D".

Fosso delle Piaggie: tutto il corso, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Marecchiola. Torrente Fanante: tutto il corso, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Marecchiola. Torrente Marecchiola: tutto il corso, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Savio. Rio Maggio di Sant'Agata Feltria: tutto il corso, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Marecchiola.

BACINO IDROGRAFICO DEL MARECCHIA, USO, CONCA, MARANO

Tutti i tratti dei seguenti corsi d'acqua presenti a sud - sud-ovest dell'Autostrada Adriatica A14.

Fiume Uso: dalle sorgenti al ponte di via Pontaccio.

Fiume Marecchia e gli affluenti, Torrente S. Marino, Torrente Torbello, Torrente Mazzocco, Rio Maggio di San Leo, Fosso Rasino fino al confine regionale.

Torrente Senatello: dal ponte di Pianerini alla confluenza con il fiume Marecchia.

Fosso delle Avezzane: da Caioletto, alla confluenza con il fiume Marecchia.

Torrente Astorena: dal ponte di Cà Romano alla confluenza con il fiume Marecchia.

Torrente Messa: dal ponte di Cà Morlano alla confluenza con il fiume Marecchia.

Torrente Prena: da ponte Prena alla confluenza con il fiume Marecchia.

Torrente San Marino: tutto il corso incluso in Provincia di Rimini.

Torrente Torbello: tutto il corso incluso in Provincia di Rimini.

Torrente Mazzocco e affluenti: tutto il corso incluso in Provincia di Rimini.

Rio Maggio di San Leo: tutto il corso, dalle sorgenti alla confluenza con il Fiume Marecchia.

Fosso Rasino: tutto il corso, dalle sorgenti alla confluenza con il Fiume Marecchia.

Fiume Savio: tutto il corso incluso in Provincia di Rimini.

Fosso delle Piaggie: tutto il corso, dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Marecchiola.

Torrente Fanante: tutto il corso, dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Marecchiola.

Torrente Marecchiola: tutto il corso, dalle sorgenti alla confluenza con il Fiume Savio.

Torrente Marano: dal confine con la Repubblica di S. Marino al ponte di via di Montescudo.

Torrente Conca: dal ponte in località Petorno al confine regionale e dal confine regionale all'attraversamento del metanodotto in località Pian di Ventena.

Torrente Ventena di Gemmano: tutto il corso, dal confine regionale alla confluenza nel torrente Conca.

Torrente Ventena di Montefiore: dal confine regionale al ponte sulla S.P. 17, denominata in quel tratto, via Monte del prete basso.

ZONA "D":

BACINO IDROGRAFICO DEL TIDONE - TREBBIA - AVETO

Tutte le altre acque a monte della zona "C", comprese tra i confini con le province di Pavia, Alessandria e Genova ed il crinale montano Passo Cerro-Monte Crocilia toccando M.te Osero, M.te Rocchetta, M.te Aserei, Passo del Mercatello e M.te Carevolo.

BACINO IDROGRAFICO DEL NURE - CHIAVENNA - ARDA

Tutte le altre acque a monte della zona "C" comprese tra i confini con le province di Parma e Genova ed il crinale montano Passo Cerro-Monte Crocilia toccando M.te Osero, M.te Rocchetta, M.te Aserei, Passo del Mercatello, M.te Carevolo.

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME TARO

Dal ponte ferroviario in località Roccamurata al confine di provincia anche lungo le aste del sottobacino del Ceno.

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE PARMA

Dalla Centrale dell'Archetta al confine di provincia anche lungo le aste del sottobacino del torrente Baganza.

BACINO IDROGRAFICO DEL ENZA - CROSTOLO

Dal ponte di Vetto d'Enza risalendo asta principale e affluenti fino alle sorgenti o al confine di provincia.

BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE SECCHIA

Tutti i tratti dei torrenti Secchia, Dolo-Dragone-Rossenna-Mocogno individuati a monte della Zona "C".

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PANARO

Torrenti Leo - Scoltenna - Dardagna nei tratti a monte della zona "C".

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME RENO

Sono classificate di categoria D, le acque di tutti gli affluenti di sinistra del fiume Reno, dal confine con la provincia di Pistoia fino alla S.P. Vergato-Zocca; il Fiume Reno: dal confine regionale in località Setteponti all'immissione nel Bacino di Molino del Pallone; il T. Silla dalle sorgenti fino alla briglia in località Borre; il T. Limentrella di Treppio: dal confine con la provincia di Pistoia fino alla briglia di immissione nel Bacino di Suviana; il T. Limentra: dalla diga del bacino di Suviana al ponte di Verzano; il T. Setta: dal confine con la provincia di Firenze fino al ponte Setta; il Torrente Croaro e il Torrente Piantone: dalle sorgenti al ponte SS. 64 (Porrettana); il Torrente Sambro: dalle sorgenti al ponte SP. 61 (Val di Sambro) denominato anche ponte di Valle; il Rio Voglio: dalle sorgenti al ponte SP. S. Benedetto Val di Sambro; il Torrente Savena: dal confine con la provincia di Firenze alla briglia di immissione nel Lago di Castel dell'Alpi; il Torrente Gambellato: dal confine con la provincia di Firenze al ponte della strada comunale per Roncobilaccio; il Torrente Brasimone: dalle sorgenti a mt. 20 circa a monte del ponte denominato Gorgoglio e a valle della diga del Bacino del Brasimone fino al ponte per S. Damiano; il Rio Torto: dalle sorgenti alla immissione nel Bacino del Brasimone; il Torrente Piattello: dalle sorgenti alla confluenza con torrente Savena; il Torrente Lognola: dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Savena; il Torrente Oggiola: dalle sorgenti al ponte della SS. 64 (Porrettana); il Rio Magnola: dalle sorgenti al ponte della SS. 610 (Montanara-Selice); il torrente Sintria: dal confine regionale al ponte di Cavina; il torrente Cestina: dalle sorgenti allo sbarramento realizzato a monte dell'invaso dell'acquedotto,

sito in prossimità di Casa Ardenghi; e tutti gli affluenti dei corsi d'acqua sopra citati. Rio Mercatale: intero corso.

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME LAMONE

Comprende i seguenti affluenti:

- Rio di Purocielo: tutto il corso;
- Rio di Campodosio: tutto il corso;
- Rio Corneto: dalla sorgente al ponte in località Cà Boscone;
- Rio Boesimo: intero corso.
- Torrente Tramazzo e affluenti: dalle sorgenti alla confluenza del F.sso del Bagno compreso, e affluenti.

Ricomprende, fra gli altri, il fosso di Benedetta, il fosso di Pereta e il fosso di Pian di Stantino (o del Nardo) e i relativi affluenti.

BACINO IDROGRAFICO DEI FIUMI UNITI, RONCO - BIDENTE - RABBI, MONTONE

Fiume Montone e affluenti: dal confine regionale al ponticello per località Caprincolle in loc. S. Benedetto. Ricomprende il Fosso del Raggio e affluenti.

Torrente Rabbi e affluenti: dalle sorgenti al punto di confluenza del torrente Fiumicello compreso, e affluenti.

Fiume Bidente e affluenti: dalle sorgenti

- al ponte sulla strada Statale in loc. Lago (Bidente delle Celle);
- al ponte Ilario in loc. Balzette (Bidente di Campigna);
- al primo ponte a valle della confluenza con il Rio Bacine (Bidente di Ridracoli);

Ricomprende, fra gli altri, il torrente Riborsia, il fosso delle Comete, il Rio delle Valli (o Rio Spugna), il fosso di Verghereto, il rio S. Giacomo, il rio Torto e il fosso Corneta.

BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SAVIO, SORGENTI TEVERE E RUBICONE

Fiume Savio e affluenti: dalle sorgenti

- al ponte della statale in loc. Sodinini;
- al ponte per la località Ortali (sottobacino del Borello);
- al guado tra le loc. Poggio e Cà di Gregorio (sottobacino del Para).

Ricomprende, fra gli altri, il Rio della Greppa, il rio Trove, il fosso di Larciano, il Fossatone, il Rio Becca, il fosso delle Valchirie, il fosso di Faeta, il torrente Alferello e il Rio Mazzi, e tutti i relativi affluenti.

Fiume Tevere e affluenti: dalle sorgenti

- al punto di confluenza del fosso della Rupina in loc. Colorio;
- al ponte della pista forestale per Colorio (torrente Teveriola).

Ricomprende il fosso del Cotolo e i suoi affluenti.

BACINO IDROGRAFICO DEL MARECCHIA, USO, CONCA, MARANO

Bacino del Marecchia - l'intero corso dei seguenti affluenti:

Fosso Campo, Fosso di Villa Cariggi, Sorgenti dei Pierozzi, Rio Cavo. Torrente Petroso: dalle sorgenti fino alla confluenza con il Torrente Senatello.

Torrente Senatello: dalle sorgenti al ponte di Pianerini.

Fosso del Rio: dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Senatello.

Fosso delle Avezzane: dalle sorgenti a Caiioletto.

Torrente Astorena: dalle sorgenti al ponte di Cà Romano.

Fosso Acquaviva: dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Astorena.

Torrente Messa e affluenti: dalle sorgenti al ponte di Cà Morlano.

Torrente Prena e affluenti: dalle sorgenti a ponte Prena sulla strada marecchiese compreso l'intero corso del Fosso dell'Abbandonata.

Rio Maggio di Sant'Agata Feltria: dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Marecchiola.

Torrente Conca: dal ponte in località Petorno a risalire fino alle sorgenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MARZO 2023, N. 467

Collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. Approvazione convenzione con Università di Bologna - Dipartimento delle Arti - per lo sviluppo delle attività del DAMSLAB

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di attivare una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm., con l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti, per la compartecipazione della Regione Emilia-Romagna allo sviluppo delle attività del DAMSLab;

2. di approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, dando atto che alla sua sottoscrizione provvederà il responsabile del Settore attività culturali, economia della cultura, giovani, con le modalità stabilite nell'art. 5 della convenzione, consentendo al medesimo di apportare le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

3. di stabilire che:

- la suddetta convenzione avrà durata fino al 31/12/2024 con decorrenza dalla data di sottoscrizione;

- per la compartecipazione alle spese sostenute nella realizzazione delle attività previste dalla Convenzione, il cui valore complessivo è stimato dall'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti - in Euro 20.000,00, la Regione Emilia-Romagna riconosca all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti - la somma di Euro 14.000,00, da suddividere in parti uguali tra gli anni 2023 e 2024, in relazione ai termini di realizzazione previsti;

4. di dare atto che il comune interesse della parti allo svolgimento delle attività oggetto della convenzione ne esclude il carattere sinallagmatico, inquadrandosi la stessa nell'ambito

degli accordi di collaborazione previsti dal citato art. 15 della L. 241/1990 s.m.i. e pertanto gli oneri finanziari posti a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della convenzione non costituiscono corrispettivo per prestazioni di servizi o cessioni di beni ma compartecipazione alle spese sostenute per lo svolgimento delle attività previste;

5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, pari a Euro 14.000,00, trovano copertura sul capitolo 70571" spese per prestazioni professionali specialistiche attività Film Commission, L.R.20/2014" del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023 e 2024

6. di dare atto che alla adozione dell'impegno di spesa, nonché alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi alla spesa prevista provvederà, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, il Responsabile Settore attività culturali, economia della cultura, giovani, secondo le modalità indicate all'art. 7 della convenzione allegata;

7. di dare atto, inoltre, che all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti - compete l'adempimento, ove dovuto, degli obblighi discendenti dalle disposizioni normative vigenti per l'invio dei provvedimenti adottati alla Corte dei Conti, nonché, sempre ove dovuto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.;

8. di stabilire altresì che la sottoscrizione degli accordi di collaborazione, ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/1990, avverrà con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero altra firma elettronica qualificata, pena la nullità della stessa;

9. di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.;

11. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E ALMA
MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA, DIPARTIMENTO DELLE
ARTI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DEL DAMSLAB**

L'anno 2023 nel giorno indicato nel repertorio del mese di ____
in Bologna, presso la sede della Regione Emilia-Romagna;

TRA

la Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna in Viale
Aldo Moro 52, C.F. e P.I. 80062590379, rappresentata nel
presente atto dal responsabile del Settore Attività culturali,
Economia della Cultura, Giovani, dott. Gianni Cottafavi, in
esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. ____
del __/__/2023;

e

l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento
delle Arti, DAR, con sede a Bologna in via Barberia, 4, C.F.
e P.I. 80007010376 e P.IVA 01131710376, rappresentata dal
direttore pro-tempore, prof. Giacomo Manzoli, come stabilito
dal Decreto del Rettore Rep. N. ____ prot. _____ del __/__/;

PREMESSO CHE

- la Regione Emilia-Romagna e l'Alma Mater Studiorum -
Università di Bologna Dipartimento delle Arti, nelle
rispettive finalità istituzionali, collaborano da molti
anni sulla base di specifiche convenzioni per progetti di
ricerca di comune interesse nell'ambito del cinema e
dell'audiovisivo;
- la Regione Emilia-Romagna fa parte del comitato
scientifico del laboratorio di valorizzazione culturale
della città di Bologna, attivato dal Dipartimento delle
Arti dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna -
chiamato DAMSLab;
- con la L.R. n. 20/2014 "Norme in materia di cinema e
audiovisivo" e sulla base delle priorità e strategie
d'intervento definite per il triennio 2021-2023,
approvate dall'Assemblea legislativa con Deliberazione
n.37/2021, la Regione sostiene, tra l'altro:
 - a) la realizzazione di rassegne e festival in grado di
accrescere e qualificare la conoscenza e la capacità
critica da parte del pubblico;

- b) la produzione e lo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive sul territorio regionale per mezzo dell'apposito fondo per l'audiovisivo, istituito con l'art. 10;
 - c) ulteriori progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, di sostegno e qualificazione dell'esercizio cinematografico nonché azioni di sistema rivolte agli operatori della filiera;
- con deliberazioni della Giunta regionale n. 2275/2022 e n.72/2023 sono stati approvati bandi per il sostegno alla produzione e allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive;
 - ulteriori procedure ad evidenza pubblica sono previste per dare attuazione agli interventi previsti sopra richiamati;

Considerato che:

- Alma Mater Studiorum - Università di Bologna con nota PG/____/___ del Dipartimento delle Arti, ha presentato un progetto per l'attivazione di sinergie e collaborazioni con istituzioni e imprese culturali del territorio regionale che risponde al comune obiettivo di facilitare la circolazione di capitale culturale e sociale e generare ricadute positive in termini di sensibilizzazione, partecipazione e mobilitazione culturale del tessuto sociale;
 - l'attività di ricerca ed analisi che sarà portata a termine grazie al progetto presentato costituisce oggetto di rilevante interesse scientifico per gli studiosi dell'Università di Bologna anche al fine di elaborare elementi utili per accrescere la propria attività didattica;
 - tale attività di ricerca potrà essere ulteriormente valorizzata nell'ambito delle attività del Master in Management del Cinema e dell'Audiovisivo, avviato a cura del Dipartimento delle Arti, che ha visto la collaborazione della Film Commission della Regione Emilia-Romagna fin dalla prima edizione;
- ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm. le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro

accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1
OGGETTO

Con la presente convenzione, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm., viene attivata una collaborazione istituzionale e vengono disciplinati i relativi rapporti tra la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come "Regione") e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Dipartimento delle Arti - (di seguito indicata come "Dipartimento delle Arti") per lo sviluppo delle attività del DAMSLab ed, in particolare:

1. attività di ricerca relativa alla ricaduta della spesa dei progetti produttivi realizzati sul territorio regionale e finanziati con il fondo regionale per l'audiovisivo in relazione alle diverse tipologie di prodotto audiovisivo (lungometraggio, documentario, etc), a partire dall'analisi dei dati di rendicontazione;
2. attività di ricerca su temi legati alle trasformazioni in corso nella filiera industriale audiovisiva connesse al gender gap, in relazione ai diversi ruoli professionali, da realizzarsi mediante la conduzione di interviste ed analisi dei dati di rendicontazione;
3. attività di ricerca volta a monitorare la consistenza e l'articolazione dei progetti di alfabetizzazione audiovisiva ed educazione all'immagine condotti negli istituti scolastici di vario ordine e grado sul territorio regionale, in relazione agli interventi finanziari del MIUR, di recente istituzione;
4. la promozione di una indagine sulle attività dell'Emilia-Romagna Film Commission e sulle esperienze di valorizzazione delle opere sostenute mediante un approfondimento sulle diverse strategie messe in atto, con l'obiettivo di individuare delle *best practises* da promuovere e implementare;
5. la collaborazione reciproca per la valorizzazione dei principali progetti di promozione della cultura cinematografica e della rete dei festival di rilevanza regionale, anche attraverso iniziative comuni di

valorizzazione delle relazioni professionali nel settore e la divulgazione delle ricerche;

6. la collaborazione reciproca per la promozione di incontri tra operatori e reti associative del settore, ai fini del rafforzamento dell'offerta culturale e didattica del ruolo del DAMSLab, e del Dipartimento delle Arti in generale.

La collaborazione istituzionale di cui alla presente convenzione viene instaurata ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 sussistendone tutti i presupposti, inclusi la compartecipazione alla spesa da parte dei soggetti contraenti, l'interesse reciproco, la proprietà condivisa dei risultati ed il contributo di entrambi gli Enti alle attività.

Art. 2

OBBLIGHI DELLA REGIONE

La Regione si impegna a:

- mettere a disposizione risorse umane, informazioni e dati in suo possesso utili allo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione;
- collaborare alle attività didattiche e scientifiche del Laboratorio soprarichiamato denominato DAMSLab e del Master in Management del Cinema e dell'Audiovisivo, attraverso il coinvolgimento della propria Film Commission;
- consentire al coordinatore e agli altri componenti del gruppo di lavoro, di cui al successivo articolo 3, l'accesso ai dati regionali per lo svolgimento di attività previste nella Convenzione, nel rispetto delle norme e dei regolamenti regionali vigenti.

La Regione, a titolo di compartecipazione al progetto avente un costo complessivo di € 20.000,00, riconosce al Dipartimento delle Arti l'importo massimo di Euro 14.000,00, al fine di far fronte ai costi sostenuti dal Dipartimento stesso.

Il concorso regionale alle spese non potrà superare il deficit tra i costi sostenuti dal Dipartimento delle Arti e le entrate complessive riferite al progetto.

Art. 3

OBBLIGHI DEL DIPARTIMENTO DELLE ARTI

Il Dipartimento delle Arti si impegna a:

- rendere disponibili, sostenendone gli oneri, le proprie competenze specialistiche, le risorse umane e strumentali necessari alla realizzazione di tutte le attività previste nella convenzione, ivi compreso il supporto alla analisi e valutazione di progetti nell'ambito del settore cinematografico e dell'audiovisivo, dello spettacolo dal vivo e della produzione culturale diffusa;
- garantire l'obiettivo di realizzare ricerche che potranno restituire un utile strumento per esplorare le dinamiche produttive del settore in Emilia-Romagna e per supportare le scelte strategiche del prossimo futuro;
- costituire un gruppo di lavoro, sotto il coordinamento e la responsabilità scientifica del direttore del Dipartimento, attivando la collaborazione dei docenti individuati sulla base delle singole attività didattiche e scientifiche.

Art. 4**REFERENTI DELLE ATTIVITA'**

La Regione individua, quale referente delle attività oggetto della presente convenzione, il dott. Gianni Cottafavi, Responsabile del Settore Attività culturali Economia della cultura, Giovani, che assicura il collegamento operativo con il Dipartimento delle Arti, che rispettivamente individua il prof. Giacomo Manzoli, Direttore del Dipartimento stesso.

Art. 5**VALIDITA' DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione - cui si provvede, a pena di nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2-bis dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm. - fino al 31 dicembre 2024, data entro cui il Dipartimento delle Arti si impegna a concludere l'attività.

La presente convenzione s'intenderà sottoscritta alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna quale ultimo firmatario. In tale data si dovrà provvedere anche alla repertoriatura della stessa.

L'eventuale proroga dei tempi di esecuzione della presente Convenzione potrà essere accordata, previa adozione di apposito atto formale da parte del Dirigente competente per materia, per oggettive e improrogabili necessità. La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Art. 6
RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Entro il termine del 31/12/2024 si prevede la consegna di specifico rapporto di sintesi sugli esiti delle indagini e ricerche previste articolo 1, a cura del gruppo di lavoro.

Il Dipartimento delle Arti si impegna a rendicontare alla Regione, entro il 31/01/2025, le attività con relativa rendicontazione dei costi sostenuti.

Art. 7
MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Le parti concordano che l'importo complessivo massimo riconosciuto al Dipartimento delle Arti per i costi relativi alle attività indicate nell'art. 1 della presente convenzione, ammonterà a complessivi Euro 14.000,00.

L'erogazione, da parte della Regione, di quanto dovuto avverrà con la seguente modalità:

- una prima quota, pari a Euro 7.000,00, e relativa alle attività realizzate nell'anno 2023, dietro presentazione di una breve relazione sulle iniziative svolte e un'attestazione delle spese sostenute, da inoltrare alla Regione entro il 31/01/2024;

- il saldo a conclusione delle attività oggetto della presente convenzione, previa presentazione alla Regione di una relazione finale delle attività realizzate, nonché della rendicontazione di cui all'art. 6.

Il dirigente competente procederà alla liquidazione delle spese, a seguito dell'istruttoria sulla documentazione presentata in sede di rendicontazione, entro il termine di quarantacinque giorni successivi alla data di presentazione della rendicontazione.

In caso di risoluzione anticipata della collaborazione, la compartecipazione prevista verrà proporzionalmente ridotta

in ragione delle attività effettivamente realizzate e dei relativi costi sostenuti, così come relazionati e rendicontati dal Dipartimento delle Arti.

La somma riconosciuta dalla Regione di cui all'art. 2 non potrà generare utili per il Dipartimento delle Arti. Qualora il deficit tra i costi sostenuti le entrate riferita al progetto risultasse inferiore al concorso della Regione, quest'ultimo sarà ridotto all'importo del deficit.

Art. 8

PROPRIETA' DEI RISULTATI

I risultati delle attività svolte oggetto della presente convenzione, e gli altri materiali prodotti, sono di proprietà della Regione e del Dipartimento delle Arti.

L'utilizzo e la diffusione esterna dei materiali e documenti prodotti sarà concordato tra la Regione e il Dipartimento delle Arti.

La Regione, nello svolgimento e per le finalità della propria attività si riserva il diritto di utilizzare o non utilizzare, a propria totale discrezione, i risultati delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 9

DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016

In esecuzione della presente convenzione, il Dipartimento delle Arti effettua il trattamento dei dati personali di titolarità della Regione Emilia-Romagna ed, in particolare, del trattamento afferente ai seguenti procedimenti:

- Invito a presentare progetti per l'organizzazione e la realizzazione di festival e rassegne in ambito cinematografico e audiovisivo per l'anno 2023 e 2024
- Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - annualità 2023 e 2024;
- Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate da imprese nazionali europee ed extraeuropee - annualità 2023 e 2024;

- Bando per il sostegno allo sviluppo di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese con sede in Emilia-Romagna - annualità 2023 e 2024;
- Progetti presentati sull'annualità 2023 riferiti *all'Avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2021-2023;*
- Bandi ulteriori in ambito cinematografico e audiovisivo previsti dal nuovo programma triennale 24-26 e dalla nuova programmazione dei fondi comunitari (FESR);

In virtù di tale trattamento, le Parti stipulano l'accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

Il Dipartimento delle Arti è, pertanto, designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione alla convenzione suindicata conformemente a quanto previsto dall'Accordo allegato alla presente convenzione.

Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

Art. 10

SICUREZZA E RISERVATEZZA

Il Dipartimento delle Arti ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione della convenzione, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Convenzione.

L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Dipartimento delle Arti è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Regione per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

Il Dipartimento delle Arti può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Ente.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto la Convenzione, fermo restando che il Dipartimento delle Arti sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il Dipartimento delle Arti potrà citare i termini essenziali della Convenzione nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Dipartimento delle Arti stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate dal Dipartimento delle Arti in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dalla presente convenzione.

Il Dipartimento delle Arti non potrà conservare copia di dati e programmi della Regione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza della Convenzione e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli alla Regione.

Art. 11 MODIFICHE

Qualsiasi modifica alla presente convenzione dovrà essere concordata per iscritto tra le parti ed entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione.

Art. 12
FORO COMPETENTE

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice civile. La risoluzione di tutte le controversie inerenti la validità, l'efficacia, l'interpretazione e l'esecuzione della presente convenzione saranno demandate al Tribunale amministrativo di Bologna che si elegge quale Foro esclusivo.

Art. 13
SPESE DI REGISTRAZIONE E DI BOLLO

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi del DPR 26/4/1986, n. 131 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo sulla presente convenzione sarà applicata in relazione a quanto previsto dalla disciplina vigente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Responsabile del Settore attività culturali, Economia della cultura, Giovani

Dott. Gianni Cottafavi

Per Alma Mater Studiorum - Università di Bologna -
Dipartimento delle Arti -

Prof. Giacomo Manzoli

Allegato

Accordo per il trattamento di dati personali

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante della convenzione siglata tra la Regione Emilia-Romagna e il

Soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

1. Premesse

Il presente Accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato "Glossario".

Le Parti convengono quanto segue:

2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni dell'Ente

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i Dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali Dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto/convenzione, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente;

2.1.2 non trasferisce i Dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'Ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i Dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di Normativa applicabile;

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali;

2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Ente;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che

potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve conservare i dati personali garantendo la separazione di tipo logico dai dati personali trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.2 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati, ed in particolare, laddove il trattamento comporti trasmissioni di dati su una rete, da qualsiasi altra forma illecita di trattamento.

3.3 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti all'Ente, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nel Contratto di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

6. Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

6.1 Nell'ambito dell'esecuzione del contratto/convenzione, il Responsabile del trattamento è autorizzato sin d'ora, alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione dell'Ente ed imponendo agli stessi condizioni vincolanti in materia di trattamento dei dati personali non meno onerose di quelle contenute nel presente Accordo.

6.2 Su specifica richiesta dell'Ente, il Responsabile del trattamento dovrà provvedere a che ogni Sub Responsabile sottoscriva direttamente con l'Ente un accordo di trattamento dei dati che, a meno di ulteriori e specifiche esigenze, preveda sostanzialmente gli stessi termini del presente Accordo.

6.3 In tutti i casi, il Responsabile del trattamento si assume la responsabilità nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione od omissione realizzati da un Sub-Responsabile o da altri terzi soggetti incaricati dallo stesso, indipendentemente dal fatto che il Responsabile del trattamento abbia o meno rispettato i propri obblighi contrattuali, ivi comprese le conseguenze patrimoniali derivanti da tali violazioni od omissioni.

7. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

7.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

8. Cancellazione dei dati personali

8.1 Il Responsabile del trattamento, a richiesta del Titolare, provvede alla restituzione o cancellazione dei dati personali trattati per l'esecuzione del presente contratto al termine dell'affidamento o del periodo di conservazione e in qualsiasi circostanza in cui sia richiesto dall'Ente, compresa l'ipotesi in cui la stessa debba avvenire per dare seguito a specifica richiesta da parte di interessati.

9. Audit

9.1 Il Responsabile del trattamento si rende disponibile a specifici audit in tema di privacy da parte dell'Ente.

9.2 L'esperimento di tali audit non deve avere ad oggetto dati di terze parti, informazioni sottoposte ad obblighi di riservatezza degli interessi commerciali.

10. Indagini dell'Autorità e reclami

10.1 Nei limiti della normativa applicabile, il Responsabile del trattamento o qualsiasi Sub Responsabile informa senza alcun indugio l'Ente di qualsiasi

a. richiesta o comunicazione promanante dal Garante per la protezione dei dati personali o da forze dell'ordine

b. istanza ricevuta da soggetti interessati.

Il Responsabile del trattamento fornisce, in esecuzione del contratto e, quindi, gratuitamente, tutta la dovuta assistenza all'Ente per garantire che la stessa possa rispondere a tali istanze o comunicazioni nei termini temporali previsti dalla normativa e dai regolamenti applicabili.

11. Violazione dei dati personali e obblighi di notifica

11.1 Il Responsabile del trattamento, in virtù di quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento e nei limiti di cui al perimetro delle attività affidate, deve comunicare a mezzo di posta elettronica certificata all'Ente nel minor tempo possibile, e comunque non oltre 24 (ventiquattro) ore da quando ne abbia avuto notizia, qualsiasi violazione di sicurezza che abbia comportato accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ivi incluse quelle che abbiano riguardato i propri sub-Fornitori. Tale comunicazione deve contenere ogni informazione utile alla gestione del *data breach*, oltre a:

a) descrivere la natura della violazione dei dati personali;

b) le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero

approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;

c) i recapiti del DPO nominato o del soggetto competente alla gestione del data breach;

d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;

e) una descrizione delle misure adottate o che si intende adottare per affrontare la Violazione della sicurezza, compreso, ove opportuno, misure per mitigare i suoi possibili effetti negativi.

11.2 Il Responsabile del trattamento deve fornire tutto il supporto necessario all'Ente ai fini delle indagini e sulle valutazioni in ordine alla violazione di dati, anche al fine di individuare, prevenire e limitare gli effetti negativi della stessa, conformemente ai suoi obblighi ai sensi del presente articolo e, previo accordo con l'Ente, per svolgere qualsiasi azione che si renda necessaria per porre rimedio alla violazione stessa. Il Responsabile del trattamento non deve rilasciare, né pubblicare alcun comunicato stampa o relazione riguardante eventuali data breach o violazioni di trattamento senza aver ottenuto il previo consenso scritto dell'Ente.

12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente Accordo.

12.2 A fronte della ricezione di un reclamo relativo alle attività oggetto del presente Accordo, il Responsabile del trattamento:

- 12.2.1 avverte, prontamente ed in forma scritta, l'Ente del Reclamo;
- 12.2.2 non fornisce dettagli al reclamante senza la preventiva interazione con l'Ente
- 12.2.3 fornisce all'Ente tutta l'assistenza che potrebbe ragionevolmente richiedere nella gestione del reclamo.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Responsabile del Servizio Cultura e Giovani
Dott. Gianni Cottafavi

Per Alma Mater Studiorum - Università di Bologna -
Dipartimento delle Arti - Il Direttore
Prof. Giacomo Manzoli

Allegato "GLOSSARIO"

"Garante per la protezione dei dati personali": è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia.

"Dati personali ": qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici

della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

"GDPR" o "Regolamento": si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018.

"Normativa Applicabile": si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

"Appendice Security": consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente Accordo.

"Reclamo": si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento.

"Titolare del Trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri.

"Trattamento": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

"Responsabile del trattamento": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

"Pseudonimizzazione": il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati

personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 APRILE 2023, N. 503

Rettifica, per mero errore materiale, dell'allegato 1 della propria deliberazione n. 270 del 28/2/2023 recante "Approvazione del programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile in attuazione della D.G.R. 898/2022"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge regionale 6 settembre 1993, n. 32, "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";

Richiamate la propria deliberazione n. 270 del 28/2/2023 recante "Approvazione del programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile in attuazione della D.G.R. 898/2022" e le disposizioni ivi menzionate;

Rilevato che, per mero errore materiale di trascrizione, l'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della richiamata D.G.R. 270/2023 presenta alcuni errori nella "descrizione della tipologia di intervento", nella individuazione dell'"ente attuatore ed assegnatario contributo", nell'"acronimo tipologia struttura", nella "tipologia struttura" e nell'"importo programmato triennio 2023 - 2025";

Ritenuto, pertanto, che è necessario rettificare il predetto allegato n. 1;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2252 del 19 dicembre 2022 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2023-2025";

Richiamate:

– la propria delibera n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

– la propria delibera n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

– la propria delibera n. 324 del 7 marzo 2022: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

– la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative:

riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

– la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022: "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

– la propria deliberazione n. 474 del 27/3/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Visti, infine:

– il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

– la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività";

– la propria deliberazione n. 380 del 13/3/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Assessore a transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

delibera

Per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **rettificare** l'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 270/2023 con l'allegato n. 1 alla presente, in particolare:

- al quarto rigo della Provincia di Parma:

Tipologia Intervento
ALLESTIMENTO APPARATI RADIO CONFORMI AL NUOVO SISTEMA DIGITALE DMR E NUOVE ATTREZZATURE INFORMATICHE PER SALA OPERATIVA COC

si legga:

Tipologia Intervento
ALLESTIMENTO APPARATI RADIO CONFORMI AL NUOVO SISTEMA DIGITALE DMR PER SALA OPERATIVA COC

- al primo rigo della Provincia di Bologna:

Comune o Unione Beneficiaria Contributo	Ente Attuatore ed Assegnatario Contributo
CASALECCHIO DI RENO	UNIONE DEI COMUNI

si legga:

Comune o Unione Beneficiaria Contributo	Ente Attuatore ed Assegnatario Contributo
CASALECCHIO DI RENO	COMUNE

- al secondo, terzo e settimo rigo della Provincia di Bologna:

Tipologia Intervento
POSA DI RETE DI FIBRA OTTICA PER CONNESSIONE IN BANDA LARGA E ULTRALARGA E COMPLETAMENTO DI INSTALLAZIONE DI GRUPPO ELETTROGENO PRESSO IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
MIGLIORAMENTO / ADEGUAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COPERTO DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI MONZUNO
POTENZIAMENTO DEL CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA CON LA POSA DI UN GRUPPO ELETTROGENO A SERVIZIO DELLA NUOVA PALESTRA E POSA DI COLONNINE PER LUCE / ACQUA

si legga:

Tipologia Intervento
POSA DI RETE DI FIBRA OTTICA PER CONNESSIONE IN BANDA LARGA E ULTRALARGA PRESSO IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COPERTO DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI MONZUNO
POTENZIAMENTO DEL CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA CON LA POSA DI UN GRUPPO ELETTROGENO A SERVIZIO DELLA NUOVA PALESTRA

- al primo rigo della Provincia di Ravenna:

Importo Programmato Triennio 2023 - 2025
0,00 €

si legga:

Importo Programmato Triennio 2023 - 2025
80.000,00 €

- al primo rigo della Provincia di Rimini:

Acronimo Tipologia Struttura	Tipologia Struttura
C.S.	CENTRO SOVRACOMUNALE

si legga:

Acronimo Tipologia Struttura	Tipologia Struttura
C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE

2. di **dare atto** che:

- le rettifiche in parola non comportano alcuna variazione di bilancio;

- i termini indicati al punto 4 e al punto 7 della richiamata deliberazione n. 270/2023 decorrono dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

3. di **confermare** la propria deliberazione n. 270/2023 in tutte le restanti parti e disposizioni;

4. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati;

5. di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., e che verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.



PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELLA RETE REGIONALE DELLE STRUTTURE E DELLE AREE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Prov.	Comune o Unione Beneficiaria Contributo	Ente Attuatore ed Assegnatario Contributo	Acronimo Tipologia Struttura	Tipologia Struttura	Tipologia Intervento	Importo Programmato Triennio 2023 - 2025	Esigibilità: Annualità 2023	Esigibilità: Annualità 2024	Esigibilità: Annualità 2025
PIACENZA	FERRIERE	COMUNE	C.P.A.	CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA	AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE AREA ACCOGLIENZA COPERTA DELLA POPOLAZIONE	25.900,00 €	25.900,00 €	0,00 €	0,00 €
	FERRIERE	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE CENTRO OPERATIVO COMUNALE	38.920,00 €	38.920,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOT PC					64.820,00 €	64.820,00 €	0,00 €	0,00 €
PARMA	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	UNIONE DEI COMUNI	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ALLESTIMENTO SISTEMA RADIO PER COMUNICAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE A SERVIZIO DEI COMUNI DELL'UNIONE MONTANA PARMA EST	40.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	0,00 €
	BORGO VAL DI TARO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ALLESTIMENTO SISTEMA RADIO DIGITALE DMR PER COMUNICAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE E GRUPPO EL ETTROGENO PER GARANTIRE CONTINUITA' OPERATIVA AL COC	33.100,00 €	0,00 €	33.100,00 €	0,00 €
	BORE	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ALLESTIMENTO SISTEMA RADIO OPERANTE SULLE FREQUENZE IN CONCESSIONE ALLA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E GRUPPO EL ETTROGENO PER GARANTIRE CONTINUITA' OPERATIVA AL COC	30.000,00 €	30.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	BUSSETO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ALLESTIMENTO APPARATI RADIO CONFORMI AL NUOVO SISTEMA DIGITALE DMR PER SALA OPERATIVA COC	12.053,60 €	12.053,60 €	0,00 €	0,00 €
	TOT PR					115.153,60 €	42.053,60 €	73.100,00 €	0,00 €
REGGIO EMILIA	NOVELLARA	COMUNE	C.S.	CENTRO SOVRACOMUNALE	REALIZZAZIONE DEL CENTRO SOVRACOMUNALE IN AREA DI PROPRIETA' COMUNALE	200.000,00 €	0,00 €	120.000,00 €	80.000,00 €
	TOT RE					200.000,00 €	0,00 €	120.000,00 €	80.000,00 €
MODENA	MONTEFIORINO	COMUNE	C.P.A.	CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA	COMPLETAMENTO DEL CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA DI PROTEZIONE CIVILE	100.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	SASSUOLO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOT MO					140.000,00 €	140.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	CASALECCHIO DI RENO	COMUNE	C.S.	CENTRO SOVRACOMUNALE	AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELLA POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA - REALIZZAZIONE SALA FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE	200.000,00 €	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	CASTEL DAIANO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	POSA DI RETE DI FIBRA OTTICA PER CONNESSIONE IN BANDA UL TRALARGA PRESSO IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	MONZUNO	COMUNE	C.S.	CENTRO SOVRACOMUNALE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COPERTO DEL COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO DI MONZUNO	35.000,00 €	35.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOT					400.000,00 €	400.000,00 €	0,00 €	0,00 €

Prov.	Comune o Unione Beneficiaria Contributo	Ente Attuatore ed Assegnatario Contributo	Acronimo Tipologia Struttura	Tipologia Struttura	Tipologia Intervento	Importo Programmato Triennio 2023 - 2025	Esigibilità: Annualità 2023	Esigibilità: Annualità 2024	Esigibilità: Annualità 2025
BOLOGNA	CASTELLO D'ARGILE	COMUNE	A.A.	AREA DI AMMASSAMENTO	POTENZIAMENTO AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	80.000,00 €	0,00 €	80.000,00 €	0,00 €
	SAN PIETRO IN CASALE	COMUNE	A.P.A.	AREA DI PRIMA ASSISTENZA	POTENZIAMENTO DELLE AREE DI PRIMA ASSISTENZA A MACCARETOLO ADIACENTE ALLA SCUOLA ELEMENTARE E A POGGETTO ZONA CAMPO SPORTIVO	80.000,00 €	0,00 €	80.000,00 €	0,00 €
	SAN PIETRO IN CASALE	COMUNE	A.A.	AREA DI AMMASSAMENTO	REALIZZAZIONE NUOVA AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI	40.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	0,00 €
	SAN PIETRO IN CASALE	COMUNE	C.P.A.	CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA	POTENZIAMENTO DEL CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA CON LA POSA DI UN GRUPPO ELETTROGENO A SERVIZIO DELLA NUOVA PALESTRA	40.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	0,00 €
	SAN PIETRO IN CASALE	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	POTENZIAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE CON INSTALLAZIONE DI GRUPPO ELETTROGENO	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	SAN GIORGIO DI PIANO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	POTENZIAMENTO DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	40.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	0,00 €
	SAN GIORGIO DI PIANO	COMUNE	C.S.	CENTRO SOVRACOMMUNALE	POTENZIAMENTO DEL CENTRO SOVRACOMMUNALE	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €	0,00 €
	GALLIERA	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	MEDICINA	COMUNE	C.S.	CENTRO SOVRACOMMUNALE	REALIZZAZIONE NUOVO DISTACCAMENTO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	500.000,00 €	0,00 €	250.000,00 €	0,00 €
	BENTIVOGLIO	COMUNE	A.P.A.	AREA DI PRIMA ASSISTENZA	ACQUISIZIONE DELL'AREA DI PROPRIETA' PRIVATA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO DISTACCAMENTO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	70.000,00 €	0,00 €	70.000,00 €	0,00 €
	OZZANO DELL'EMILIA	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE IMPIANTISTICHE PER L'AREA DI PRIMA ASSISTENZA NELLA FRAZIONE DI SANTA MARIA IN DUNO	40.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	0,00 €
	MONGHIDORO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISIZIONE GRUPPO ELETTROGENO	22.500,00 €	22.500,00 €	0,00 €	0,00 €
	MONTERENZIO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	CONNESSIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE ALLA RETE IN FIBRA OTTICA	9.150,00 €	9.150,00 €	0,00 €	0,00 €
	PIANORO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	SOSTITUZIONE COMPLETA DEL GRUPPO DI CONTINUITA'	19.535,33 €	19.535,33 €	0,00 €	0,00 €
	LOJANO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ADEGUAMENTO LINEA ELETTRICA	4.040,00 €	0,00 €	4.040,00 €	0,00 €
	LOJANO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISTO GRUPPO ELETTROGENO INSONORIZZATO CON AVVIAMENTO ELETTRICO E GRUPPO DI COMMUTAZIONE AUTOMATICO	21.960,00 €	0,00 €	21.960,00 €	0,00 €
	VALSAMOGGIA	COMUNE	C.S.	CENTRO SOVRACOMMUNALE	RIFACIMENTO DEL SERVIZIO IGIENICO PRESENTE AL PRIMO PIANO E RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI TIPO INDUSTRIALE AL PIANO TERRA NELLA PARTE LOCALI DESTINATI A DEPOSITO AUTOMEZZI	50.000,00 €	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €
TOT BO						1.572.185,33 €	706.185,33 €	866.000,00 €	0,00 €
	FAENZA	COMUNE		POLO PROTEZIONE CIVILE	COMPLETAMENTO UFFICI, IMPIANTI E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE SEDE DEL COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO	400.000,00 €	400.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	FAENZA	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISIZIONE DI GRUPPO ELETTROGENO (COMPRESIVO DI QUADRO ELETTRICO)	15.000,00 €	0,00 €	15.000,00 €	0,00 €
	FAENZA	COMUNE	C.P.A.	CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA	ACQUISIZIONE BRANDINE E MATERIALI LETTERECCI	13.981,20 €	13.981,20 €	0,00 €	0,00 €

Prov.	Comune o Unione Beneficiaria Contributo	Ente Attuatore ed Assegnatario Contributo	Acronimo Tipologia Struttura	Tipologia Struttura	Tipologia Intervento	Importo Programmato Triennio 2023 - 2025	Esigibilità: Annualità 2023	Esigibilità: Annualità 2024	Esigibilità: Annualità 2025
RAVENNA	BRISGHELLA	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISIZIONE DI GRUPPO ELETTROGENO (COMPRENSIVO DI QUADRO ELETTRICO)	15.000,00 €	0,00 €	15.000,00 €	0,00 €
	CASOLA VALSENIO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISIZIONE DI GRUPPO ELETTROGENO (COMPRENSIVO DI QUADRO ELETTRICO)	15.000,00 €	0,00 €	15.000,00 €	0,00 €
	CASTEL BOLOGNESE	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISIZIONE DI GRUPPO ELETTROGENO (COMPRENSIVO DI QUADRO ELETTRICO)	15.000,00 €	0,00 €	15.000,00 €	0,00 €
	RIOLO TERME	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISIZIONE DI GRUPPO ELETTROGENO (COMPRENSIVO DI QUADRO ELETTRICO)	15.000,00 €	0,00 €	15.000,00 €	0,00 €
	SOLAROLO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ACQUISIZIONE DI GRUPPO ELETTROGENO (COMPRENSIVO DI QUADRO ELETTRICO)	15.000,00 €	0,00 €	15.000,00 €	0,00 €
	LUGO	COMUNE	A.A.	AREA DI AMMASSAMENTO	ALLESTIMENTO DI SOTTOSERVIZI (CORRENTE ELETTRICA, ACQUA, FOGNATURE)	80.000,00 €	0,00 €	80.000,00 €	0,00 €
	LUGO	COMUNE	A.P.A.	AREA DI AMMASSAMENTO					
TOT RA						583.981,20 €	413.981,20 €	170.000,00 €	0,00 €
FORLÌ-CESENA	TREDOZIO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	RIQUALIFICAZIONE E IMPLEMENTAZIONE CENTRO OPERATIVO COMUNALE	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	MELDOLA	COMUNE	A.A.	AREA DI AMMASSAMENTO	REALIZZAZIONE DI UN COLLEGAMENTO IN FIBRA OTTICA (MAN) PER IL COLLEGAMENTO DELL'AREA DI AMMASSAMENTO	32.000,00 €	32.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOT FC						72.000,00 €	72.000,00 €	0,00 €
RIMINI	BELLARIA-IGEA MARINA	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	INTERVENTI PER MIGLIORARE I LUOGHI E I LOCALI A DISPOSIZIONE PER LE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €
	UNIONE DELLA VALCONCA	UNIONE DEI COMUNI	C.S.	CENTRO SOVRACOMUNALE	REALIZZAZIONE CENTRO SOVRACOMUNALE	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €	0,00 €
	MONTECOPPIOLO	COMUNE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	ALLESTIMENTO DOTAZIONI TECNOLOGICO STRUMENTALI	34.391,80 €	34.391,80 €	0,00 €	0,00 €
						TOT RN	274.391,80 €	74.391,80 €	200.000,00 €
TOTALE						3.022.531,93 €	1.513.431,93 €	1.429.100,00 €	80.000,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 MARZO 2023, N. 30

Sostituzione di un componente della Consulta della Cooperazione istituita con decreto n. 220/2015 ai sensi dell'art. 3 della L.R. 6/2006 e s.m.i.

IL PRESIDENTE

Vista la legge regionale 6 giugno 2006 n. 6 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione mutualistica in Emilia-Romagna" e s.m.i., ed in particolare l'art. 3 che prevede l'istituzione, presso la Presidenza della Giunta regionale, della Consulta della cooperazione, e il comma 3 "I membri della Consulta sono nominati con decreto del Presidente della Regione";

Premesso che:

- con proprio Decreto n. 220 del 9 dicembre 2015, si è provveduto alla nomina dei componenti della Consulta della Cooperazione di cui al succitato art. 3, comma 3;

Preso atto che con lettera del 09 marzo 2023, acquisita al PG/2022/236699 del 13/3/2023, la Lega Regionale Cooperative e Mutue Emilia-Romagna ha comunicato la sostituzione del Sig. Giovanni Monti, uno dei sei rappresentanti delle associazioni di cooperative maggiormente rappresentative operanti sul territorio regionale che compongono la Consulta, con il Sig. Daniele Montroni;

Ritenuto pertanto ai sensi della succitata legge regionale 6 giugno 2006 n. 6 e s.m.i., di procedere alla sostituzione;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il Sig. Daniele Montroni, in sostituzione del Sig. Giovanni Monti, quale membro della Consulta della Cooperazione istituita ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 6/2006 e s.m.i.;

2. di dare atto che il presente decreto verrà comunicato ai soggetti interessati e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 APRILE 2023, N. 35

Modifica della composizione della Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria, istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 243/07, ai sensi dell'art. 5, della L.R. n. 15/07 e ss.mm.ii

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 5, laddove al comma 1, istituisce la Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria (di seguito Conferenza) e al comma 3, prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta dall'Assessore regionale competente per materia, che la presiede, e dai Sindaci dei Comuni interessa-

ti o loro delegati;

Dato atto che con proprio Decreto n. 243 del 6 novembre 2007 è stata costituita, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale sopra citata la Conferenza e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Conferenza risulta ad oggi costituita dalle componenti di cui al proprio Decreto n. 93 del 3/6/2022;

Preso atto delle seguenti nuove designazioni, acquisite agli atti dell'Assessorato "Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale" rispettivamente con note Prot. nn. 23/03/2023.0278773 e Prot. 13/03/2023.0235947:

- Beatrice Aimi in rappresentanza del Comune di Parma;
- Francesco Brianzi in rappresentanza del Comune di Piacenza;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Conferenza, inserendo i nominativi segnalati di cui sopra;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 5, comma 3, della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Conferenza regionale dei Comuni con sede universitaria, come da proprio ultimo Decreto n. 93 del 3/6/2022, che risulta quindi così composta:

- Paola Salomoni, Assessore regionale alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale - Presidente della Conferenza;
- Raffaele Laudani in rappresentanza del Comune di Bologna;
- Francesca Lucchi in rappresentanza del Comune di Cesena;
- Alessandro Balboni in rappresentanza del Comune di Ferrara;
- Valerio Melandri in rappresentanza del Comune di Forlì;
- Gian Carlo Muzzarelli in rappresentanza del Comune di Modena;
- Beatrice Aimi in rappresentanza del Comune di Parma;
- Francesco Brianzi in rappresentanza del Comune di Piacenza;
- Fabio Sbaraglia in rappresentanza del Comune di Ravenna;
- Raffaella Curioni in rappresentanza del Comune di Reggio Emilia;
- Chiara Bellini in rappresentanza del Comune di Rimini;

2. di prevedere che i componenti nominati con il presente atto svolgano le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente Decreto;

3. di stabilire che potranno partecipare agli incontri della Conferenza anche ulteriori referenti, qualora emerga la necessità e al fine di approfondire specifici temi;

4. di dare altresì atto che la partecipazione alla Conferenza è senza oneri per la Regione, come previsto dall'art. 7, della L.R. n. 15/07 e ss.mm.ii.;

5. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

6. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 4 APRILE 2023, N.6

Variazione alla programmazione per l'assunzione di personale straordinario per l'anno 2023 Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, art. 570, di cui all'Ordinanza n. 22 del 9 dicembre 2022



IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 6 del 4 aprile 2023

Variazione alla programmazione per l'assunzione di personale straordinario per l'anno 2023 Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, art. 570, di cui all'Ordinanza n. 22 del 9 dicembre 2022.

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia- Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1° agosto 2012 recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012" e visto in particolare l'articolo 2 che dispone l'istituzione del fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012;
- l'art. 3 bis del Decreto-Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012 "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 febbraio 2014 di attuazione dell'art. 2 del decreto-legge n. 74 del 6 giugno 2012;
- l'articolo 3 bis del Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113, recante "Misure finanziarie urgenti

per gli enti territoriali e il territorio” convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;

- l’art. 15 comma 6 del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31 dicembre 2021;
- l’art. 57 comma 12 del Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 con il quale le disposizioni di cui al comma 2 dell’articolo 3-bis del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, sono state prorogate sino al 31 dicembre 2021;
- il comma 459 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” (pubblicata in GU Serie Generale n.310 del 31-12-2021 - Suppl. Ordinario n. 49) che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1°agosto 2012, n.122, e ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2022;
- il comma 764 dell’art. 1 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 (pubblicata in GU Serie Generale n. 303 del 29/12/2022 - Suppl. Ordinario n. 43) che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1°agosto 2012, n.122, e ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023;

Visti:

- l’art. 36 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii, che disciplina l’utilizzo di contratti di lavoro flessibile nel pubblico impiego;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto Funzioni locali firmato in data 16 novembre 2022, in particolare l’art. 60 “Contratto di lavoro a tempo determinato”;

Precisato che il D.Lgs. n. 81/2015 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii, trova applicazione per i contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni nella sua stesura vigente alla data del 13 luglio 2018, anteriormente all’entrata in vigore del D.L. 12 luglio 2018, n. 87 “Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese”;

Preso atto che il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione

Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, a far data dal 29 dicembre 2014, anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Vista la propria ordinanza n. 22 del 09/12/2022 avente per oggetto "Programmazione per l'assunzione di personale straordinario per l'anno 2023 Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126, art. 570" le cui premesse e motivazioni si intendono qui integralmente richiamate, il cui punto 1 del dispositivo recita:

"di approvare per l'anno 2023 il seguente fabbisogno di personale della Struttura Commissariale, al fine di supportare e concludere le attività di ricostruzione Sisma 2012:

- n. 185 di unità di personale di vari profili da assegnare agli enti del territorio individuati nei bandi delle selezioni pubbliche richiamate in premessa;
- n. 1 unità di personale di categoria B3 con ruolo amministrativo;
- n. 5 unità di personale di qualifica dirigenziale con profilo tecnico;
- n. 1 unità di personale di categoria C con ruolo amministrativo"

Rilevato che per la Struttura tecnica del Commissario delegato, nel corso dell'ultimo anno, è emersa una nuova esigenza di personale, significativamente connessa alle peculiarità e alle temporaneità della Struttura Commissariale ed alla fase attualmente in corso relativa alle attività di conclusione della ricostruzione Sisma 2012, tali per cui si rende necessario integrare il fabbisogno occupazionale a tempo determinato di cui è descritto, aggiungendo le seguenti figure:

- n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale con profilo amministrativo-contabile;
- n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale con profilo giuridico-amministrativo;

Considerato che le modalità di reclutamento delle figure sopra indicate saranno valutate sulla base della specificità di ogni profilo, tenendo conto della temporaneità del fabbisogno, e sulla base della valorizzazione dell'esperienza già maturata all'interno della Struttura Commissariale;

Vista la propria ordinanza n. 23 del 21/12/2022 avente per oggetto "Aggiornamento della convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna", che ha approvato la suddetta convenzione fino al 31/12/2023;

Considerato che la copertura finanziaria dell'integrazione dei fabbisogni del presente atto per l'anno 2023, trova copertura dall'autorizzazione contenuta nell'art. 1 comma 765 della Legge di Bilancio n. 234 del 30/12/2021, che ha dato atto che le disposizioni di cui all'articolo 3-bis, comma 2, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016,

n. 160, si applicano sino all'anno 2023 nel limite di 9.505.000 di euro per l'anno 2023 e a tal fine è stata autorizzata la spesa di 9.505.000 milioni di euro per l'anno 2023;

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono interamente richiamate,

DISPONE

1. di variare il fabbisogno di personale della Struttura Commissariale per l'anno 2023, già approvato con Ordinanza n. 22 del 09/12/2022, al fine supportare e concludere le attività di ricostruzione Sisma 2012, integrandolo con le figure di seguito indicate:
 - n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale con profilo amministrativo-contabile;
 - n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale con profilo giuridico-amministrativo;
2. di confermare, per l'anno 2023, il fabbisogno complessivo di personale della Struttura Commissariale, che risulta così composto:
 - n. 185 di unità di personale di vari profili da assegnare agli enti del territorio individuati nei bandi delle selezioni pubbliche richiamate in premessa;
 - n. 1 unità di personale di categoria B3 con ruolo amministrativo;
 - n. 5 unità di personale di qualifica dirigenziale con profilo tecnico;
 - n. 1 unità di personale di categoria C con ruolo amministrativo
 - n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale con profilo amministrativo-contabile;
 - n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale con profilo giuridico-amministrativo;confermando il resto della parte dispositiva dell'Ordinanza n. 22 del 09/12/2022;
3. di dare atto che il reclutamento delle suddette figure avverrà con modalità che saranno valutate sulla base della specificità di ogni profilo, tenendo conto della temporaneità del fabbisogno e sulla base della valorizzazione dell'esperienza già maturata all'interno della Struttura Commissariale;
4. di garantire che la copertura finanziaria dell'integrazione dei fabbisogni del presente atto per l'anno 2023, trova copertura dall'autorizzazione contenuta nell'art. 1 comma 765 della Legge di Bilancio n. 234 del 30/12/2021, cha dato atto che le disposizioni di cui all'articolo 3-bis, comma 2, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, si applicano sino all'anno 2023 nel limite di 9.505.000 di euro per l'anno 2023 e a tal fine è stata autorizzata la spesa di 9.505.000 milioni di euro per l'anno 2023;
5. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 17 MARZO 2023, N. 5874

Trasferimento ad ARPAE delle risorse finanziarie per l'espletamento delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità ai sensi della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 per l'anno 2023

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di impegnare a favore di ARPAE, CF 04290860370, in applicazione dell'art. 16, comma 3 lett. d) bis della L.R. 13/2015, le risorse finanziarie di euro **200.000,00** per l'espletamento delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità di cui al Programma INFEAS 2020-2022, come prorogato con deliberazione di Giunta regionale n. 2180/2022 per l'esercizio 2023;

2) di imputare la spesa complessiva di euro 200.000,00, registrata al n. 3006 di impegno sul capitolo U37143 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimento ad ARPAE per l'esercizio delle funzioni trasferite in materia di gestione delle attività di informazione ed educazione alla sostenibilità (L.R. 29 dicembre 2009, n. 27; art. 16, comma 3, lett. d bis, L.R. 30 luglio 2015, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio finanziario 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione di Giunta n. 2357/2022;

3) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transa-

zione elementare, come definita dal citato decreto è la seguente:

Missione 9 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 05.01 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102017 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5) di liquidare a favore di ARPAE con sede in Bologna, via Po n. 5, la somma di €. 200.000,00 quale finanziamento per le attività di informazione ed educazione alla sostenibilità per l'anno 2023, la cui spesa grava sull'impegno per il corrispondente esercizio di cui al precedente punto 2);

6) di precisare che in fase di adozione del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 5) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di dare atto che ad avvenuta adozione del presente provvedimento si procederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

8) di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. secondo le disposizioni indicate nel vigente Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

9) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

10) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 30 MARZO 2023, N. 6841

Accordo attuativo tra Regione Emilia-Romagna e Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali - per attività di ricerca e analisi in merito alla valutazione delle condizioni di qualità delle matrici ambientali

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

a) di approvare lo Schema di Accordo attuativo tra Regione Emilia-Romagna e Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, per attività di ricerca e analisi in merito alla valutazione delle condizioni di qualità delle matrici ambientali, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di dare atto che tale Accordo attuativo si inserisce nella collaborazione istituzionale attivata con deliberazione della Giunta regionale n. 1082/2021 ai sensi dell'art.15 della l. 241/1990 e

dell'art. 5, comma 6 d.lgs. 50/2016 fra Regione Emilia-Romagna e Università degli Studi di Bologna;

c) di dare atto che ciascuna delle parti contribuisce agli obiettivi dell'Accordo sostenendo le spese per il proprio personale dipendente e collaboratore, comprese le spese di missione e dei materiali di consumo per svolgere l'attività di ricerca, senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

d) di precisare che in sede di sottoscrizione dell'Accordo potranno essere apportate eventuali modifiche al testo ritenute necessarie, purché non sostanziali;

e) di specificare che l'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università di Bologna, che provvederà a versare all'erario l'intero importo, come indicato all'art. 12 dello schema di Accordo;

f) di provvedere agli obblighi di pubblicazione del presente provvedimento previsti dall'art. 23, comma 1, lett. d) del d.lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013;

g) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 31 MARZO 2023, N. 6927

PSR 2014-2022 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipi operazione 8.3.01 - 8.4.01 - 8.5.01 - Annualità 2016 - 2018 - 2020: proroghe termini presentazione domande pagamento saldo. T.O. 8.5.01 - Annualità 2022: proroga istruttoria e concessione sostegno. Aggiornamento quadro riepilogo termini T.O. M08 di competenza

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori

agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- il Regolamento (UE) n. 2008/2020 dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti, con il quale è stato disposto di prorogare fino al 31 dicembre 2022 i predetti regolamenti;

- il Programma di Sviluppo Rurale (di seguito P.S.R.) della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014.

Vista la versione vigente del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna - Versione 12.2 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, così come modificato nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2023)1730 del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con deliberazione n. 419 del 20 marzo 2023.

Viste altresì:

- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo Pagatore Regionale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

Preso atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2022 approvato, è compresa la Misura 08 (di seguito M08) "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

- nell'ambito della M08 sono compresi i Tipi di Operazione (di seguito T.O.) 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", 8.4.01 "Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" e 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".

Dato atto che con le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1301 del 1/8/2016 è stato approvato il bando per l'annualità 2016, attuativo degli interventi previsti dal T.O. 8.5.01;

- n. 1076 del 9/7/2018 è stato approvato il bando per l'annualità 2018, attuativo degli interventi previsti dal T.O. 8.3.01;

- n. 1077 del 9/7/2018 è stato approvato il bando per l'annualità 2018, attuativo degli interventi previsti dal T.O. 8.5.01;

- n. 703 del 22/6/2020 è stato approvato il bando per l'annualità 2020, attuativo degli interventi previsti dal T.O. 8.4.01;

- n. 900 del 6/6/2022 è stato approvato il bando per l'annualità 2022, attuativo degli interventi previsti dal T.O. 8.5.01.

Dato, inoltre, atto che con proprie determinazioni:

- n. 2999 del 2/3/2017 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e di quelle ammissibili a sostegno per l'annualità 2016 del T.O. 8.5.01;

- n. 4041 del 17/3/2017 è stata modificata la graduatoria approvata con la sopracitata determina n. 2999/2017;

- n. 18470 del 14/10/2019 sono state ammesse a sostegno, nell'ambito del T.O. 8.5.01 – annualità 2016, ulteriori cinque domande, per un importo complessivo di euro 428.100,13;

- n. 6528 del 10/4/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e di quelle ammissibili a sostegno per l'annualità 2018 del T.O. 8.3.01;

- n. 14608 del 7/8/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e di quelle ammissibili a sostegno per l'annualità 2018 del T.O. 8.5.01;

- n. 4723 del 18/3/2021 è stata approvata la graduatoria e sono state concesse le domande di sostegno per l'annualità 2020 del T.O. 8.4.01;

- n. 8399 del 6/5/2021 è stata rettificata, per mero errore materiale, la graduatoria approvata con la sopraccitata determina n. 4723/2021;

- n. 1860 del 31/1/2023 è stato disposto l'ultimo aggiornamento del quadro di riepilogo dei termini in vigore stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei T.O. afferenti alla M08 del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Rilevato che, come desumibile dal citato quadro di riepilogo, risultano imminenti e prossime molteplici scadenze fissate per la **presentazione della domanda di pagamento a saldo** relative alle domande di sostegno concesse con i sopraccitati provvedimenti, in particolare:

- al **31 marzo 2023** i termini stabiliti, da ultimo, con proprie determinazioni n. 22864 del 25/11/2021 e n. 25277 del 23/12/2022, rispettivamente, per i T.O. **8.5.01 e 8.3.01 – annualità 2018**;

- al **30 aprile 2023** i termini stabiliti, da ultimo, con proprie determinazioni n. 19271 del 19/10/2021 e n. 25278 del 23/12/2022, rispettivamente, per i T.O. **8.4.01 – annualità 2020** e, per le sole cinque domande ammesse con la citata determinazione n. 18470/2019, **8.5.01 – annualità 2016**.

Rilevato, inoltre, che con propria determinazione n. 16337 del 30/8/2022 sono stati stabiliti i termini del 31 marzo 2023 per la conclusione dell'attività istruttoria e approvazione della graduatoria e del **30 aprile 2023** per l'adozione del provvedimento finale di concessione delle domande di sostegno per il **T.O. 8.5.01 – annualità 2022**.

Considerato che risultano perdurare le difficoltà di ordine gestionale e organizzativo già riportate nei sopraccitati propri provvedimenti di proroga, dovute precipuamente:

- ad assegnazione di nuovo personale e riorganizzazione di quello già disponibile nell'organico del Settore competente;

- alla concomitanza di attività istruttorie su tutte le diverse fasi (sostegno, variante, comunicazione integrativa e pagamento) dei numerosi procedimenti relativi alla M08 del PSR 2014-2022, alcune delle quali aventi carattere di particolare urgenza, quale la concessione entro il termine perentorio, per effetto della citata disciplina UE sugli aiuti di stato dichiarati compatibili con il mercato interno, del 30 giugno 2023 delle domande candidate a sostegno per il bando 2022 del T.O. 8.5.01;

- agli interventi legislativi in materia di revisione dei prezzi dei materiali negli appalti pubblici di lavori e relativa disciplina specifica per i procedimenti connessi a misure a investimento del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna;

- alle numerose domande di variante presentate dai beneficiari dei citati T.O., ovvero variazioni ai progetti approvati, notificati

anche in sede di presentazione della domanda di comunicazione integrativa per i beneficiari soggetti a normativa appalti;

- a problemi informatici del Sistema Informativo di AGREA (SIAG), ancora in corso di risoluzione da parte dei collaboratori informatici della stessa Agenzia, con particolare riferimento a quello manifestatosi per alcune domande sul modulo di pagamento a saldo del T.O. 8.3.01 – annualità 2018, come già richiamato nella propria determinazione n. 25277/2022.

Rilevato, altresì, che:

- risultano non conclusi, anche per le sopraccitate motivazioni, i procedimenti di approvazione degli esiti istruttori delle domande di comunicazione integrativa presentate dai beneficiari soggetti a normativa appalti per le domande ammesse a sostegno sui citati bandi dei T.O. 8.5.01 – annualità 2016, 8.5.01 – annualità 2018 e 8.4.01 – annualità 2020;

- la mancata conclusione di tali procedimenti comporta l'impossibilità di presentare le relative domande di pagamento a saldo da parte dei beneficiari del sostegno già concesso con i propri citati provvedimenti;

- risultano pervenute, in aggiunta, per le motivazioni sovraespresse, richieste di proroga dei relativi termini ultimi di imminente o prossima scadenza sulle diverse annualità dei T.O. sopra riportati, conservate agli atti del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montante;

- risulta, inoltre, non ancora conclusa l'attività istruttoria delle domande di sostegno candidate sul bando del T.O. 8.5.01 – annualità 2022, approvato con la citata deliberazione n. 900/2022.

Considerato, inoltre, che tutte le citate deliberazioni di approvazione dei bandi in oggetto, nonché i medesimi allegati parti integranti e sostanziali dei relativi atti di Giunta, prevedono espressamente la possibilità di disporre modifiche alla tempistica e agli allegati tecnici tramite provvedimenti del Direttore Generale competente.

Valutata l'opportunità di garantire, attraverso proroghe dei sopraccitati termini:

- ai beneficiari, la regolare presentazione delle domande di pagamento a saldo, relative alle domande di sostegno concesse con i propri citati provvedimenti, nelle migliori condizioni per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla rendicontazione delle spese sostenute;

- al Settore competente, la conclusione dell'attività istruttoria delle domande di sostegno presentate per il T.O. 8.5.01 – annualità 2022, delle domande di comunicazione integrativa e di variante, per ciò che concerne tutti gli altri citati bandi della Misura 08 del P.S.R. 2014-2022, propedeutiche alla presentazione delle relative domande di pagamento a saldo da parte dei beneficiari aventi titolo.

Ritenuto, pertanto, necessario e congruo stabilire nel **30 settembre 2023** il nuovo termine per la rendicontazione delle spese e la presentazione di **domande di pagamento a saldo** relative alle domande di sostegno ammesse per i bandi dei Tipi di Operazione:

- **8.5.01 – annualità 2016**, esclusivamente per le domande concesse con la determinazione n. 18470 del 14/10/2019;

- **8.3.01 – annualità 2018**;

- **8.5.01 – annualità 2018**;

- **8.4.01 – annualità 2020**.

Ritenuto, altresì, necessario prorogare al **31 maggio 2023** la data ultima per la conclusione dell'attività istruttoria e l'approvazione della graduatoria finale e al **30 giugno 2023** la data ultima per l'adozione del provvedimento finale di concessione

del sostegno previsti dal **punto 7.2.** del bando attuativo del T.O. **8.5.01 – annualità 2022**, approvato con la citata deliberazione n. 900/2022.

Ritenuto, infine, di:

- confermare ogni altra disposizione contenuta nei citati bandi e nei successivi provvedimenti dirigenziali attuativi;

- aggiornare l'Allegato C alla determinazione n. 1860/2023 parte integrante dello stesso atto, contenente il quadro di riepilogo dei termini in vigore stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei T.O. afferenti alla M08 del P.S.R. 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, aggiornandolo alle disposizioni del presente provvedimento.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;"

- la determinazione n. 19063 del 24 novembre 2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la determinazione n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa".

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e

ai Direttori di Agenzia";

- n. 380 del 13/3/2023, avente ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025".

Constatata l'assenza temporanea del dirigente Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, responsabile dei procedimenti amministrativi di cui al presente atto, ai sensi dell'art. 5 c. 2 della L. 241/1990.

Ritenuto, per ragioni di urgenza nell'adozione del presente provvedimento, che la responsabilità del procedimento sia assunta, esclusivamente per l'adozione del presente provvedimento, dal sottoscritto Direttore Generale.

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Richiamate le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del seguente dispositivo.

determina

1. di prorogare al 30 settembre 2023 il termine per la rendicontazione delle spese e la presentazione di **domande di pagamento a saldo** relative alle domande ammesse a sostegno con:

- la determinazione n. 18470 del 14/10/2019 nell'ambito del Tipo di operazione **8.5.01 – annualità 2016**;

- la determinazione 6528 del 10/4/2019 nell'ambito del Tipo di operazione **8.3.01 – annualità 2018**;

- la determinazione n. 14608 del 7/8/2019 nell'ambito del Tipo di operazione **8.5.01 – annualità 2018**;

- la determinazione n. 4723 del 18/3/2021, rettificata con la determinazione n. 8399 del 10/5/2021, nell'ambito del Tipo di operazione **8.4.01 – annualità 2020**;

2. di prorogare al 31 maggio 2023 la data ultima per la conclusione dell'attività istruttoria e l'approvazione della graduatoria finale e al **30 giugno 2023** la data ultima per l'adozione del provvedimento finale di concessione del sostegno previsti dal punto 7.2. del bando attuativo del Tipo di operazione **8.5.01 – annualità 2022**, approvato con la deliberazione n. 900 del 6/6/2022;

3. approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente il quadro di riepilogo aggiornato dei termini in vigore stabiliti dai diversi bandi e dai successivi provvedimenti amministrativi per l'attuazione dei Tipi di operazione afferenti alla Misura 08 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;

4. di disporre la trasmissione, per mezzo PEC, del presente provvedimento ai beneficiari e ai candidati interessati;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui portali web dedicati del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

6. di disporre, inoltre, la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

Allegato A

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Emilia-Romagna - Misura 08
Termini in vigore per l'attuazione dei Tipi di operazione di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane

NoteDD: *Determinazione dirigenziale*DGR: *Deliberazione della Giunta regionale*

Approvazione bando	Tipo di operazione	Concessione	Presentazione domanda di comunicazione integrativa - progettazione esecutiva		Presentazione domanda di pagamento intermedio		Fine lavori		Presentazione domanda di pagamento a saldo		Ritardo nell'invio della documentazione o nella presentazione di domande previste dal bando	Riferimento fattispecie applicabile	Sanzione	Revoca del sostegno
			Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga	Data	Atto di proroga				
<u>1301/2016</u>	<u>8.5.01 - 2016</u>	<u>18470/2019</u>								<u>30/09/2023</u>	<u>presente atto</u>	punto 11. del bando		
<u>1076/2018</u>	<u>8.3.01 - 2018</u>	<u>6528/2019</u>								<u>30/09/2023</u>	<u>presente atto</u>	punto 15. del bando		
<u>1077/2018</u>	<u>8.5.01 - 2018</u>	<u>14608/2019</u>								<u>30/09/2023</u>	<u>presente atto</u>	punto 15. del bando	€ 100,00 per ciascun giorno di ritardo ENTRO i 45 giorni successivi al termine indicato	OLTRE i 45 giorni successivi al termine indicato
<u>703/2020</u>	<u>8.4.01 - 2020</u>	<u>4723/2021</u> <u>[mod. 8399/2021]</u>								<u>30/04/2023</u>	<u>presente atto</u>	punto 15. del bando		
<u>2255/2021</u> <u>[mod. 266/2022]</u>	<u>8.3.01 - 2021-22</u>	<u>1860/2023</u>	<u>31/05/2023</u>	<u>DD n. 23660/2022</u>	<u>30/06/2023</u>	-				<u>30/04/2024</u>	<u>DD n. 23660/2022</u>	punto 15. del bando		
<u>900/2022</u>	<u>8.5.01 - 2022</u>	<u>da adottare entro 30/06/2023</u>	<u>31/07/2023</u>	<u>DD n. 16337/2022</u>	<u>31/08/2023</u>	-				<u>30/06/2024</u>	<u>DD n. 16337/2022</u>	punto 15. del bando		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA 31 MARZO 2023, N. 6945

Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 - decadenza riconoscimento Primo acquirente di latte bovino e contestuale cancellazione dall'Albo acquirenti tenuto nel SIAN

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto" e successive modifiche;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6/8/2021 recante "Modalità di applicazione dell'art. 151 del Reg. (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'art. 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino" e successive modifiche;

- le Istruzioni operative AGEA n. 16, prot. n. 0010757 del 11/2/2022;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13/6/2022 che approva le disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovicaprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte.

Preso atto che, sulla base di quanto descritto nella relazione finale PG/2023/306951 del 30/3/2023 a firma della responsabile del procedimento, in data 3/3/2023 con comunicazione in atti al PG/2023/206037, l'impresa 4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA (CUAA: 00182350363) sita in Via Lesignana, 130 - MODENA (MO) ha richiesto la cancellazione dall'Albo acquirenti di latte bovino per conto dell'impresa CASE BORTOLANI SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA (CUAA: 00357750371) con sede legale in Via San Prospero, 5447 - loc. Savigno - VALSAMOGGIA (BO), in quanto con atto di fusione per incorporazione del 22/11/2022 l'impresa CASE BORTOLANI SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA è stata incorporata nell'impresa 4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA.

Considerato che l'impresa CASE BORTOLANI SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA risulta:

- iscritta all'Albo regionale dei Primi acquirenti di latte bovino al numero 541 e al relativo Albo acquirenti tenuto nel SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale);

- cancellata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna in data 25/11/2022 per fusione mediante incorporazione in altra società (4 MADONNE CASEIFICIO DELL'EMILIA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA - CUAA: 00182350363).

Ritenuto pertanto di procedere alla decadenza, dal 22/11/2022,

del riconoscimento dell'impresa CASE BORTOLANI SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA (CUAA: 00357750371) quale Primo acquirente di latte bovino e alla cancellazione dall'Albo regionale dei Primi acquirenti di latte bovino e dal relativo Albo acquirenti tenuto nel SIAN, ai sensi dell'art. 3 del Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021.

Dato atto che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca Ambiti di Bologna e Ferrara.

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- Le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n.474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017.

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Dirigente Responsabile del Settore Agricoltura caccia e pesca - Ambiti Bologna e Ferrara n. 14893 del 1/8/2022 avente ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Agricoltura caccia e pesca - Ambiti Bologna e Ferrara della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/90 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/93" e la successiva determinazione del Dirigente Responsabile del Settore/Area n. 5126 del 9/3/2023 avente ad oggetto: "Modifica e integrazione della determina n. 14893 del 1/8/2022 di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Agricoltura caccia e pesca - Ambiti Bologna e Ferrara della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/90 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/93";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022".

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni, la cui diffusione è prevista dall'art. 11, commi 3 e 5, del Regolamento Regionale n. 2/2007 e s.m.i.;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 (PIAO).

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Preso atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di disporre, per le motivazioni indicate in premessa, la decadenza, dal 22/11/2022, del riconoscimento di Primo acquirente di latte bovino e la cancellazione dall'Albo regionale dei Primi acquirenti di latte bovino e dal relativo Albo acquirenti tenuto nel SIAN dell'impresa:

CASE BORTOLANI SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA - Codice fiscale: 00357750371

Sede legale: Via San Prospero n.5447 - loc. Savigno - VALSAMOGGIA (BO) -matricola Albo regionale dei Primi acquirenti di latte bovino n. 541

2. di provvedere alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 1, così come previsto al comma 5 dell'art. 3 del citato D.M. n. 0360338 del 6 agosto 2021;

3. di notificare il presente atto all'interessato tramite PEC;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

5. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna BURERT).

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Daniele Dosualdo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI PARMA E PIACENZA 21 MARZO 2023, N. 6012

Reg. (UE) 1308/2013 - Decreto MIPAAF 6 agosto 2021 - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente della società agricola La Primavera s.s.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- la legge n. 44 del 21 maggio 2019 recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi ed in particolare al Capo I "Misure di sostegno al settore lattiero-caseario”;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 6 agosto 2021 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13/6/2022 recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e oviceprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN”;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, della legge n. 119 del 30 maggio 2003 si è provveduto al riconoscimento

e la contestuale iscrizione nell'Albo dei Primi Acquirenti Latte della ditta "CASEIFICIO LA PRIMAVERA S.S." – numero albo regionale 0803400330 – matricola Agea 998;

Considerato che l'art. 3 del decreto 6 agosto 2021 dispone:

- al comma 4, che i riconoscimenti rilasciati ai sensi del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, e del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 aprile 2015, non revocati o non decaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto, conservano la loro validità;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN.

Considerata la deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13 giugno 2022, recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e oviceprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN”, che demanda al Dirigente competente per territorio, con proprio atto, la decadenza del riconoscimento e la cancellazione dall'Albo degli acquirenti su SIAN;

Vista l'istanza acquisita agli atti con protocollo n. 20/3/2023. 0261163.E, presentata dal legale rappresentante della società agricola "CASEIFICIO LA PRIMAVERA S.S." – CUAU 00073420341, con sede legale in Noceto (Pr), con la quale viene richiesta la cancellazione dall'Albo dei Primi acquirenti tenuti nel SIAN;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale*";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "*Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia*";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "*Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022*";

- n. 25338 del 27/12/2022 con la quale, è stata conferita la responsabilità dirigenziale presso l'Area finanziamenti e procedimenti comunitari Parma e Piacenza dal 1/1/2023 al 31/3/2025;

- n. 13814 del 18 luglio 2022, e n. 20257 del 24/10/2022 inerenti il conferimento di incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Vista altresì la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e Procedimenti comunitari Parma e Piacenza n. 102 del 9/1/2023 di individuazione, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento di Area;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "*Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attivi-*

tà e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "*Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre la cancellazione dall'Albo dei Primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta:

SOCIETÀ AGRICOLA CASEIFICIO LA PRIMAVERA S.S. - CUA A e Partita IVA: 00073420341

Sede legale: Via Emilia n.90 Loc. Sanguinaro – Noceto(PR)

Iscritta con matricola Albo regionale 0803400330;

Data di cessazione: 31/12/2022;

2) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 6 agosto 2021;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. n. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa.

4) di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

5) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Giovanni Bonoretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 31 MARZO 2023, N. 6962

L.R. 14/2022 - Iscrizione all'Albo regionale dei carnevali storici

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

la L.R. 3 ottobre 2022, n. 14 "*Norme in materia di sostegno ai carnevali storici*";

la Deliberazione della Giunta n. 122/2023 avente ad oggetto "*Istituzione dell'Albo regionale dei carnevali storici e approvazione del Regolamento sulle modalità di gestione dell'Albo medesimo*";

dato atto che:

- l'art. 3 della L.R. n. 14/2022 prevede l'istituzione dell'Albo regionale dei carnevali storici, cui possono essere iscritti i carnevali storici che possiedono i requisiti di cui all'art. 1 comma 3 della suddetta legge e che l'iscrizione all'Albo è condizione necessaria per beneficiare delle forme di sostegno regionale a favore dei carnevali;

(omissis)

determina

1. di ammettere ed iscrivere n. 15 Carnevali regionali di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione all'Albo regionale dei carnevali storici di cui alla L.R. 14/2022;

2. di dare atto che l'Allegato A di cui al punto 1) che precede costituisce il primo elenco dell'Albo regionale dei Carnevali

storici della Regione Emilia-Romagna di cui all'art. 3 della L.R. 14/2022;

3. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 122/2023 – “Istituzione dell’Albo regionale dei Carnevali storici e approvazione del Regolamento sulle modalità di gestione dell’Albo medesimo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed ammini-

strative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

ALBO CARNEVALLI STORICI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(art. 3 L.R. n. 14/2022)

	Denominazione Carnevale	Comune	Prov.	Date di svolgimento 2023	Anno di prima edizione	Edizioni celebrate	Link al sito web e/o canali social dedicati al carnevale	Raccolte documenti dedicati al carnevale	Percorsi artistico-espositivi dedicati al carnevale	Scuole/corsi di trasmissione delle tecniche artistiche legate al carnevale
N. 1	Festa di Primavera, dei Carri Allegorici in Gesso, di Festa e di Pensiero	Casola Valsenio	RA	25 e 30 aprile	1891	n. 123	https://www.instagram.com/carri_aps_casolavalsenio/?hl=it	X		
N. 2	Carnevale di Castelnuovo di Sotto	Castelnuovo di Sotto	RE	5, 12, 19 e 26 febbraio	1886	n. 137	http://www.alcastlein.it https://www.facebook.com/@Carnevale-Alcastlein-100010821768307 www.carnevalecento.it	X	X	X
N. 3	Carnevale di Cento	Cento	FE	5-12-19-26 febbraio, 5 marzo	1546	n. 75	www.carnevalecento.it	X		
N. 4	Carnevale di Civitella di Romagna	Civitella di Romagna	FC	19 febbraio	1961	n. 62	https://www.facebook.com/carnevalecivitelliese/	X	X	
N. 5	Carnevale di "San Grugnone"	Conselice	RA	22 febbraio e 5 marzo	1919	n. 92	http://www.carnevalessangrugnone.it/	X	X	
N. 6	Carnevale di Cotignola	Cotignola	RA	Dal 16 al 19 marzo	1946	n. 75	https://www.prolococotignola.com/eventi/segavecchia	X	X	X
N. 7	Carnevale della "Zobia"	Fiorenzuola d'Arda	PC	18 e 19 febbraio	1995	n. 26	https://www.zobiafiorenzuola.com/		X	

N. 8	Carnevale di Forlimpopoli	Forlimpopoli	FC	11-19 marzo 2023	1914	n. 100	https://www.segavecchia.it/	X		
N. 9	Carnevale di Gambettola	Gambettola	FC	10 - 15 aprile	1886	n. 137	www.carnevaledigambettola.it	X	X	X
N. 10	Carnevale dei "Fantavecicoli"	Imola	BO	19 e 21 febbraio	1998	n. 26	https://www.facebook.com/carnevale.defantaveicoli	X		
N. 11	Carnevale di Pianoro	Pianoro	BO	18 e 19 febbraio	1988	n. 34	https://www.comune.pianoro.bo.it/servizi/eventi/cerca_fase03.aspx?ID=8826	X		X
N. 12	Carnevale di Pieve di Cento	Pieve di Cento	BO	5, 12 e 19 febbraio	1974	n. 46	https://www.facebook.com/CarnevalediPieve	X		
N. 13	Carnevale di San Cesario sul Panaro	San Cesario sul Panaro	MO	18 - 19 febbraio	1983	n. 38	https://www.facebook.com/groups/1393625660897185/	X	X	
N. 14	Carnevale di San Giovanni in Persiceto	San Giovanni in Persiceto	BO	12 e 19 febbraio	1874	n. 149	http://carnevalepersiceto.it/	X	X	X
N. 15	Carnevale di San Pietro in Casale	San Pietro in Casale	BO	12, 18 e 19 febbraio e 27 maggio	1871	n. 29	www.carnevaledisanietrioincasale.it	X		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 21 MARZO 2023, N. 5995

Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e GOLDONI KEESTRACK S.R.L. - L.R. n. 14/2014, art. 6 (D.G.R. n.1098/2022; D.G.R. n.2332/2022)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6, Titolo II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, “Approvazione del bando ‘Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014’”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

- la determina dirigenziale n. 3314 del 17/2/2023 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Atto di concessione contributi”;

Preso atto che la citata deliberazione n. 1098/2022, al punto 8) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione 1098/2022, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **20/2/2023** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere con Prot. **PG/2023/157796 del 20/2/2023** all’impresa **GOLDONI KEESTRACK S.R.L.** la succitata determinazione n. **3314/2023**, con la quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022;

Dato atto che nell’allegato 1 “Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)” parte integrante della delibera di Giunta regionale 1098/2022, per mero errore materiale, all’articolo 6, comma 2, lettera b), viene erroneamente indicato l’articolo 4, invece dell’articolo 3, nella frase “*qualora siano venuti meno il*

rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 4..omissis”, e che gli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese che verranno firmati con le imprese beneficiarie riporteranno la frase “qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3.. *omissis”*;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 1098/2022, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **GOLDONI KEESTRACK S.R.L.** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **GOLDONI KEESTRACK S.R.L.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna e ss. mmm. ii;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, ad oggetto: “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti

organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di Incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 13686/2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 10771/2022 avente ad oggetto “Modifiche all’assetto e pubblicizzazione delle Posizioni Organizzative della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 25436 del 29 dicembre 2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633 del 27 gennaio 2023 “Modifica della Micro-organiz-

zazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n. 2685 del 9 febbraio 2023 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;

- n. 1031 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione, ora Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;

- n. 3024 del 13 febbraio 2023 “Attribuzione deleghe dirigenziali ai titolari delle posizioni organizzative Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **GOLDONI KEESTRACK S.R.L.** come riportato all’Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l’accordo di cui al punto 1. a **GOLDONI KEESTRACK S.R.L.**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Adriano Gilli

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese

(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)

Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società GOLDONI KEESTRACK S.R.L. (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in Via Canale 3, Frazione Migliarina, 41012 Carpi (MO) capitale sociale versato euro 2.000.000,00, Partita IVA 03963110360 e Codice Fiscale 03963110360, iscritta al Registro delle Imprese di Modena;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 1098/2022, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura

valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca all'approvazione e stipula dei singoli accordi;

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma";
2. L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso l'unità locale produttiva dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate a: **Carpi (MO), Frazione Migliarina, 41012, in Via Canale n. 3;**
3. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro

2.965.604,00;

4. Lo scopo del Programma, denominato “**Nuova generazione di veicoli compatti e sostenibili per manutenzione stradale**” è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **24** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno presso l’unità locale produttiva sede dell’investimento, di cui n. **7** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, secondo il seguente piano occupazionale, in conformità a quanto previsto dall’art. 2.2 del Bando:

Periodo di riferimento	Addetti a tempo pieno e indeterminato assunti	
	Totali	Di cui laureati
Data di approvazione del Bando – Dicembre 2022	1	1
Gennaio 2023- Dicembre 2023	5	5
Gennaio 2024- Dicembre 2024	9	1
12 mesi successivi al completamento del programma	9	0
Totale	24	7

5. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti, assunti con contratto a tempo pieno e indeterminato, creati nelle unità locali nei 12 mesi dell’anno a regime rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’Impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 04/07/2022, data della delibera di approvazione del Bando D.G.R 1098/2022, l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6

eventualmente in essere;

6. Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, alla data della delibera di approvazione del Bando, secondo quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, sono già tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell'impatto occupazionale;
7. Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale	745.279,84	31/12/2024
	“Nuova generazione di veicoli compatti e sostenibili per manutenzione stradale” CUP E99J22006880009	819.488,00		
		Sviluppo sperimentale		
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	1.360.979,00	745.279,84	31/12/2024
C	Progetti di Formazione e accompagnamento	85.137,40	42.568,70	31/12/2024
	“Nuova generazione di veicoli compatti e sostenibili per manutenzione stradale-Formazione”			
	Totale progetti di formazione e accompagnamento	85.137,40	42.568,70	31/12/2024
	Totale progetti	2.265.604,40	787.848,54	31/12/2024

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2332/2022 e successive integrazioni e alla determinazione di concessione n. 3314 del 17/2/2023.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare il piano occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista, secondo quanto stabilito dal Bando all'art.16, e mantenere il piano occupazionale per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data del titolo di spesa afferente all'ultima spesa ammissibile sostenuta, tale data dovrà in ogni caso rispettare i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando);
 - b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2022/1048333** e **PG/2022/1048366**, così come, eventualmente, rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'Impresa;
 - c. terminare il Programma di investimento oggetto di contributo entro il 31 dicembre 2024, fatta salva la possibilità per l'Impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste dall'art. 2.7 e 2.8 del Bando. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 21 del Bando;

- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca (progetti tipologia A):
- attivare minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro il 15 del mese di febbraio 2024, ovvero entro il termine previsto dall'art.15 del Bando per la presentazione della prima rendicontazione. Tali accordi devono caratterizzarsi per i seguenti elementi minimi: natura della collaborazione scientifica e attività previste (che dovranno essere coerenti con i servizi che l'infrastruttura di ricerca si propone di offrire), durata, oneri finanziari, altri oneri derivanti dalle previsioni dell'Accordo;
 - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal Bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - documentare entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipende dall'utilizzo della stessa da parte di altri soggetti a riprova del rispetto della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario di cui al precedente paragrafo;

- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura, al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
 - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui all'art. 14.1 del Bando, approvate con determina dirigenziale n. 4036 del 27/2/2023, trasmesse all'Impresa il 27/2/2023 con comunicazione prot. PG/2023/187187, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
- trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento del piano occupazionale e della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 - trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate e l'avanzamento del piano occupazionale secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando;
- g. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di

- natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- h. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- i. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- j. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- k. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- l. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dall'art.6 del presente accordo;
- m. conservare per 5 anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- n. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il

mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell’eventuale bilancio consolidato. Il termine per l’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci;

o. contribuire, conformemente a quanto previsto dal programma presentato, al raggiungimento degli obiettivi ambientali identificati all’art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e si impegni a rispettare il principio di “non arrecare un danno significativo contro l’ambiente” (principio DNSH) ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

a. provvedere all’erogazione delle agevolazioni approvate con deliberazione di Giunta n. 2332/2022 e concesse con determinazione n. 3314 del 17/2/2023 per l’ammontare complessivo di euro **787.848,54**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell’esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno erogate secondo le modalità previste dall’art. 14 e dall’art. 15 del Bando, a seguito della verifica del rispetto del piano occupazionale di cui al precedente art. 2 e delle disposizioni dell’art. 2.2 del Bando, dell’esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L’erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea

che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra Impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'Impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

1. L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che

verrà effettuata a conclusione dell'anno a regime, o precedentemente, qualora l'Impresa beneficiaria anticipi la conclusione del piano occupazionale, verranno rispettati gli obiettivi occupazionali previsti dalla tabella riportata all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 21.5 del Bando;

2. Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli impegni di cui all'art. 3.1 del presente Accordo dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna **almeno 60 giorni** prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale;
3. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste, previa verifica del mantenimento degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo dei singoli progetti, dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni;
4. I singoli progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione, e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di cui all'art. 14.1 del Bando. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo sempre che non si verificano le circostanze di cui al successivo art. 6.2.k. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal

Bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali, quelli occupazionali e l'impianto complessivo delle attività progettuali;

5. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal Bando, si provvederà ad una sua rideterminazione al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso;
6. Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

1. Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, volto a verificare lo stato di

avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa.

Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto;

2. La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo;
3. L'Impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite;
4. Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile;
5. La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo, sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di

verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo;

6. Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'Impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:
 - a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
 - b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
 - c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
 - d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
 - e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
 - f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
 - g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;

- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” all’art.1 comma 125-quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell’Accordo e revoca dei contributi

1. Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l’obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo;
2. I casi di **revoca totale** del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell’accordo, sono:
 - a. qualora il beneficiario rifiuti di sottoscrivere l’Accordo il cui schema è contenuto nell’Allegato 1 parte integrante del Bando, ovvero non proceda alla sua sottoscrizione entro i termini previsti dall’art. 13.1 e 13.2 del Bando;
 - b. qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3 e/o i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell’Accordo, secondo quanto previsto all’art. 3 del Bando;
 - c. nel caso di mancato avvio del Programma;
 - d. nel caso di interruzione del Programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;

- e. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- f. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- g. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- h. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- i. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- j. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- k. nel caso in cui, a seguito di revoca di uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, dalla verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto, per gli interventi per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70% di quelle ammesse con deliberazione n. 2332/2022, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo e dell'art. 17 del Bando;
- l. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione

finale del contributo;

- m. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- n. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto stabilito dalle Linee Guida di cui all'art. 14.1 del Bando;
- o. qualora entro i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando per il completamento del programma, ovvero entro il 31/12/2024, termine eventualmente prorogabile di 12 mesi secondo le modalità previste al medesimo art. 2.7, il beneficiario non abbia raggiunto almeno il 60% delle assunzioni previste dal piano occupazionale;
- p. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- q. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- r. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art.1 comma 125-quinquies;
- s. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al

momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5 anche successivi al completamento del Programma, relativamente alla quota di agevolazione che si riferisce alle spese risultate non ammissibili in seguito ai controlli stessi;
- d. qualora, con riferimento ai progetti tipologia A) – infrastrutture di ricerca, il beneficiario non abbia provveduto all'attivazione di minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro i termini previsti per la presentazione il primo stato di avanzamento, ossia entro il 15 del mese di febbraio, 2024 si provvederà alla revoca del contributo concesso a valere sulla specifica tipologia progettuale;
- e. nel caso in cui, a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco, venisse accertato o riconosciuto, per uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili

inferiore al 70% di quelle ammesse si provvederà alla revoca del contributo relativo al progetto per il quale si è riscontrata la minore spesa.

- f. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento, così calcolato:

$$\text{entità della revoca} = \frac{\text{contributo concesso}}{\text{n° di addetti previsti dal piano occupazionale}} \times \frac{\text{N° di addetti mancanti al raggiungimento degli obiettivi occupazionali}}{X}$$

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla

Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente Bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo “*de minimis*”.

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'Impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art. 21.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e

conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-ROMAGNA. ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE IMPRESE BANDO 2022 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14/2014*" approvato con deliberazione di Giunta regionale 1098/2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 30 MARZO 2023, N. 6873

Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e WALVOIL S.P.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R. n. 1098/2022; D.G.R. n. 2332/2022)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” e in particolare, l’art. 6, Titolo II “Accordi per l’insediamento e lo sviluppo delle imprese”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, “Approvazione del bando ‘Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 L.R. n. 14/2014’”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Approvazione graduatoria”, con la quale sono stati approvati l’elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l’identificazione dei progetti finanziabili, l’elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

- la determina dirigenziale n. 3314 del 17/2/2023 avente ad oggetto “Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell’art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Atto di concessione contributi”;

Preso atto che la citata deliberazione n. 1098/2022, al punto 8) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione 1098/2022, procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **20/2/2023** si è provveduto, tramite l’applicativo Sfinge2020, a trasmettere con pec Prot. **PG/2023/157866 del 20/2/2023** (per il progetto tipologia B) e Prot. **PG/2023/157912 del 20/2/2023** (per il progetto tipologia D) all’impresa **WALVOIL S.P.A** la succitata determinazione n. **3314/2023**, con la quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022;

Dato atto che nell’allegato 1 “Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese (Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)” parte integrante della delibera di Giunta regionale 1098/2022, per mero errore materiale, all’articolo 6, comma 2, lettera b), viene erroneamente indicato l’articolo 4,

invece dell’articolo 3, nella frase “*qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 4. omissis*”, e che gli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese che verranno firmati con le imprese beneficiarie riporteranno la frase “qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3. omissis”;

Ritenuto di:

- procedere all’approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 1098/2022, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **WALVOIL S.P.A** e riportato all’Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **WALVOIL S.P.A** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, ad oggetto: “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013”;

- la L.R. 26 novembre 2010, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna” e ss. mmm. ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica

in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/ Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di Incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 10771 del 6/6/2022 ad oggetto “Modifiche all'assetto e pubblicizzazione delle posizioni organizzative della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 13686 del 14/7/2022 ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di titolarità di posizione organizzativa presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 25436 del 29 dicembre 2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633 del 27 gennaio 2023 “Modifica della Micro-organiz-

zazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n. 2685 del 9 febbraio 2023 “Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”;

- n. 3024 del 13 febbraio 2023 “Attribuzione deleghe dirigenziali ai titolari delle posizioni organizzative Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2022, ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **WALVOIL S.P.A** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;
2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1. a **WALVOIL S.P.A**, successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Adriano Gilli

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)**Sottoscritto digitalmente

Tra:

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società WALVOIL S.P.A (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in Via Adige n. 13/D, 42124 Reggio nell'Emilia (RE) capitale sociale versato euro 7.692.308,00, Partita IVA 01523540357 e Codice Fiscale 01523540357, iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 1098/2022, è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura

valutativa, la Giunta approvasse l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca all'approvazione e stipula dei singoli accordi;

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2022, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma";
2. L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le unità locali produttive dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate a: **Reggio nell'Emilia (RE) 42124 in Via Norvegia n. 8, n. 10 e n. 11, a Bibbiano (RE) 42021 in Via Angelo Secchi n. 10/B-R, a Cavriago (RE) 42025 in Via Portella della Ginestra n. 10, a Reggio nell'Emilia (RE) 42124 in Via Adige 13/D;**
3. Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo

industriale” che l’Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **28.951.000;**

4. Lo scopo del Programma, denominato “**progetto HyDRES**” è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **30** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno presso l’unità locale produttiva sede dell’investimento, di cui n. **10** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori, secondo il seguente piano occupazionale, in conformità a quanto previsto dall’art. 2.2 del Bando:

Periodo di riferimento	Addetti a tempo pieno e indeterminato assunti	
	Totali	Di cui laureati
Data di approvazione del Bando – Dicembre 2022	5	3
Gennaio 2023- Dicembre 2023	17	4
Gennaio 2024- Dicembre 2024	8	3
12 mesi successivi al completamento del programma	0	0
Totale	30	10

5. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti, assunti con contratto a tempo pieno e indeterminato, creati nelle unità locali nei 12 mesi dell’anno a regime rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’Impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 04/07/2022, data della delibera di approvazione del Bando D.G.R 1098/2022, l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi

agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6
eventualmente in essere;

6. Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, alla data della delibera di approvazione del Bando, secondo quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, sono già tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell'impatto occupazionale;
7. Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale	1.035.764,53	31/12/2024
	“HyDRES: Hydraulic Digital, Reliable, Efficient System” CUP E89J22010510009	1.766.705,00 Sviluppo sperimentale 635.826,65		
	Totale Progetti di Ricerca e Sviluppo	2.402.531,65	1.035.764,53	31/12/2024
D	Aiuti per interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili “Energia pulita per Walvoil” CUP E12C22001060009	638.000,00	266.511,44	31/12/2024
	Totale Aiuti per la tutela dell’ambiente per interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili	638.000,00	266.511,44	31/12/2024
	Totale progetti	3.040.531,65	1.302.275,97	31/12/2024

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2332/2022 e successive integrazioni e alla determinazione di concessione n. 3314 del 17/2/2023.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell’Accordo

1. L’Impresa si impegna nei confronti della Regione a:
 - a. realizzare il piano occupazionale proposto, di cui all’articolo precedente,

pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista, secondo quanto stabilito dal Bando all'art.16, e mantenere il piano occupazionale per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data del titolo di spesa afferente all'ultima spesa ammissibile sostenuta, tale data dovrà in ogni caso rispettare i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando);

- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei “progetti di dettaglio”, trasmessi dall'Impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2022/1053647** e **PG/2022/1053665**, così come, eventualmente, rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'Impresa;
- c. terminare il Programma di investimento oggetto di contributo entro il 31 dicembre 2024, fatta salva la possibilità per l'Impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste dall'art. 2.7 e 2.8 del Bando. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 21 del Bando;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca (progetti tipologia A):
 - attivare minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro il 15 del mese di febbraio 2024, ovvero entro il termine previsto dall'art.15 del Bando per la presentazione della prima rendicontazione.

Tali accordi devono caratterizzarsi per i seguenti elementi minimi: natura della collaborazione scientifica e attività previste (che dovranno essere coerenti con i servizi che l'infrastruttura di ricerca si propone di offrire), durata, oneri finanziari, altri oneri derivanti dalle previsioni dell'Accordo;

- a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal Bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- documentare entro il termine dell'anno a regime, che una parte del fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipende dall'utilizzo della stessa da parte di altri soggetti a riprova del rispetto della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario di cui al precedente paragrafo;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura, al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
- attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);

f. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di

pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui all'art. 14.1 del Bando, approvate con determina dirigenziale n. 4036 del 27/2/2023, trasmesse all'Impresa in data 27/2/2023 con comunicazione prot. PG/2023/190928 (per il progetto tipologia B) e prot. PG/2023/187248 (per il progetto tipologia D), e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:

- trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento del piano occupazionale e della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;
 - trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate e l'avanzamento del piano occupazionale secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando;
- g. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- h. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del

lavoro e la prevenzione degli infortuni;

- i. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- j. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- k. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal Programma;
- l. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dall'art.6 del presente accordo;
- m. conservare per 5 anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza della data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- n. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci;

- o. contribuire, conformemente a quanto previsto dal programma presentato, al raggiungimento degli obiettivi ambientali identificati all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e si impegni a rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo contro l'ambiente" (principio DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
2. La Regione Emilia-Romagna si impegna a:
- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni approvate con deliberazione di Giunta n. 2332/2022 e concesse con determinazione n. 3314 del 17/2/2023 per l'ammontare complessivo di euro **1.302.275,97**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno erogate secondo le modalità previste dall'art. 14 e dall'art. 15 del Bando, a seguito della verifica del rispetto del piano occupazionale di cui al precedente art. 2 e delle disposizioni dell'art. 2.2 del Bando, dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data

dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra Impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'Impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

1. L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà effettuata a conclusione dell'anno a regime, o precedentemente, qualora l'Impresa beneficiaria anticipi la conclusione del piano occupazionale, verranno rispettati gli obiettivi occupazionali previsti dalla tabella riportata all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 21.5 del Bando;
2. Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli impegni di cui all'art. 3.1 del presente Accordo dovranno essere autorizzate dalla Regione

Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna **almeno 60 giorni** prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale;

3. La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste, previa verifica del mantenimento degli obiettivi originari e dell'impianto complessivo dei singoli progetti, dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni;
4. I singoli progetti per la realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione, e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di cui all'art. 14.1 del Bando. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del *budget* di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo sempre che non si verifichino le circostanze di cui al successivo art. 6.2.k. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal Bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano mantenuti gli obiettivi progettuali, quelli occupazionali e l'impianto complessivo delle attività progettuali;
5. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal Bando, si provvederà ad una sua rideterminazione al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva

documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso;

6. Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

1. Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma, volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto;
2. La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti

e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo;

3. L'Impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite;
4. Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile;
5. La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo, sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo;
6. Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'Impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art.1 comma 125-quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

1. Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i

casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo;

2. I casi di **revoca totale** del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora il beneficiario rifiuti di sottoscrivere l'Accordo il cui schema è contenuto nell'Allegato 1 parte integrante del Bando, ovvero non proceda alla sua sottoscrizione entro i termini previsti dall'art. 13.1 e 13.2 del Bando;
- b. qualora siano venuti meno il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo ed elencati al precedente art. 3 e/o i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'Accordo, secondo quanto all'art. 3 del Bando;
- c. nel caso di mancato avvio del Programma;
- d. nel caso di interruzione del Programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- e. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- f. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- g. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- h. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non

autorizzati dalla Regione;

- i. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- j. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- k. nel caso in cui, a seguito di revoca di uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, dalla verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto, per gli interventi per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70% di quelle ammesse con deliberazione n. 2332/2022, fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo e dell'art. 17 del Bando;
- l. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- m. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- n. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto stabilito dalle Linee Guida di cui all'art. 14.1 del Bando;
- o. qualora entro i termini previsti dall'art. 2.7 del Bando per il

completamento del programma, ovvero entro il 31/12/2024, termine eventualmente prorogabile di 12 mesi secondo le modalità previste al medesimo art. 2.7, il beneficiario non abbia raggiunto almeno il 60% delle assunzioni previste dal piano occupazionale;

- p. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- q. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
- r. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e ss.mm.ii. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" all'art.1 comma 125-quinquies;
- s. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall'Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o

- misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti;
 - c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5 anche successivi al completamento del Programma, relativamente alla quota di agevolazione che si riferisce alle spese risultate non ammissibili in seguito ai controlli stessi;
 - d. qualora, con riferimento ai progetti tipologia A) – infrastrutture di ricerca, il beneficiario non abbia provveduto all'attivazione di minimo n. 2 accordi con Università e/o Enti di ricerca entro i termini previsti per la presentazione il primo stato di avanzamento, ossia entro il 15 del mese di febbraio, 2024 si provvederà alla revoca del contributo concesso a valere sulla specifica tipologia progettuale;
 - e. nel caso in cui, a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco, venisse accertato o riconosciuto, per uno dei progetti per i quali si è concesso un contributo, un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle ammesse si provvederà alla revoca del contributo relativo al progetto per il quale si è riscontrata la minore spesa.
 - f. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su

tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento, così calcolato:

$$\text{entità della revoca} = \frac{\text{contributo concesso}}{\text{n° di addetti previsti dal piano occupazionale}} \times \frac{\text{N° di addetti mancanti al raggiungimento degli obiettivi occupazionali}}{X}$$

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, Art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente Bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "de minimis".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico dell'Impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art. 21.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "*ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-*

*ROMAGNA. ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO
DELLE IMPRESE BANDO 2022 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR
14//2014"* approvato con deliberazione di Giunta regionale 1098/2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6 (Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA *Sottoscritto digitalmente*

IMPRESA *Sottoscritto digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 22 MARZO 2023, N. 6196

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione programma operativo 2021/2022 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Deliberazioni della Giunta regionale n. 1303/2021 - Ddifferimento termini per realizzazione progetti biennali

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM);

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1303 del 2 agosto 2021, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo Annualità 2021/2022 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti”;

- La determinazione dirigenziale n. 2625 del 14/2/2022 che differisce al 25/2/2022 il termine stabilito per l'approvazione delle graduatorie relative alle istanze ammesse a valere sull'Avviso pubblico misura "Investimenti" per l'annualità 2021/2022 di cui alla delibera 1303/2021;

- la determinazione dirigenziale n. 3393 del 24/2/2022 con la quale si è provveduto, tra l'altro, al punto 2) del dispositivo ad approvare:

- l'Allegato 1: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- l'Allegato 2: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agroindustriali, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 768 del 16/5/2022 recante: "Regolamento (UE) n. 1308/2013-Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo annualità 2021/2022 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti". Delibera di Giunta regionale n. 1303/2021 e determinazione dirigenziale n. 3393/2022 - Modifica tempi realizzazione progetti in attuazione del decreto Mipaaf n. 93924/2022 e disposizioni conseguenti”;

Atteso, per quanto riguarda la realizzazione dei progetti biennali:

- che con il punto 12 "Tempi di esecuzione dei lavori" dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 1303/2021 dispone che i lavori dovranno terminare entro il 31 marzo 2023;

- che il punto 13), secondo alinea, del medesimo Allegato 1 stabilisce che le domande di pagamento svincolo dovranno essere presentate a partire dal 16 ottobre 2022 ed entro le ore 13:00:00 del 31 marzo 2023 utilizzando l'applicativo predisposto

da AGREA, a cui dovrà essere allegata tutta la documentazione prescritta nell'atto di concessione;

Preso atto:

- che alcune associazioni professionali ed in particolare la Confederazione Italiana Agricoltori Emilia-Romagna, la Col-diretti Emilia-Romagna, la Confcooperative Federagripesca Emilia-Romagna unitamente alla Legacoop agroalimentare Nord Italia, nonché alcune beneficiari con note rispettivamente in data 22/03/2023.272360.E, 10/03/2023.0230398.E, 03/03/2023.0206711.E, 01/03/2023.0196038.E hanno richiesto una proroga al termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento-svincolo dei progetti biennali;

- che le motivazioni di dette richieste sono principalmente riconducibili alla congiuntura economica mondiale che ha creato non poche difficoltà nel reperimento sul mercato di alcuni materiale ed attrezzature allungando i tempi di consegna. Inoltre il conflitto in Ucraina ha acuito le distorsioni sul mercato delle materie prime, con conseguente rallentamento della produzione, rendendo così difficoltoso l'approvvigionamento, da parte delle aziende del materiale e delle attrezzature previste nei progetti approvati;

Valutato di non poter concedere una proroga oltre il 31 maggio 2023, in quanto oltre questa data non sarebbe possibile svolgere le attività istruttorie di accertamento dei lavori eseguiti ai fini del pagamento entro il 15 ottobre 2023;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, al fine di consentire la conclusione degli interventi, di differire 31 maggio 2023 il termine sia per la conclusione degli investimenti sia per la presentazione delle domande di pagamento-svincolo di progetti biennali a valere sull'avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 1303/2020;

Visto il punto 3) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 1303/2021, stabilisce che eventuali modifiche alla tempistica prevista per le fasi procedurali, indicate nell'avviso pubblico siano disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari ora Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/7/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28/7/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati la cui diffusione è prevista dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n. 2/2007;

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di prorogare, al fine di permettere la conclusione degli investimenti, per le imprese inserite nelle graduatorie di cui alla determinazione n. 3393/2022 - Programma 2021/2022 - Delibera Giunta regionale 1303/2021 - che rientrano tra gli assegnatari dei finanziamenti biennali, il termine di conclusione dei lavori ed il termine di presentazione delle domande di pagamento-

svincolo al 31 maggio 2023;

2) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni n. 1303/2021, n. 768/2022;

3) di dare atto, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 22 MARZO 2023, N. 6197

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura "Investimenti". Programma operativo 2020/2021 di cui alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 1025/2020 e 1041/2021 - Differimento termini per realizzazione dei progetti triennali

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM);

Richiamate:

- a deliberazione della Giunta regionale n. 1025 del 3 agosto 2020, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo 2021 con valenza di Avviso pubblico - Misura Investimenti";

- la determinazione dirigenziale n. 3487 del 26/2/2021 con la quale si è provveduto, tra l'altro ad approvare:

- l'Allegato 1: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- l'Allegato 2: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agroindustriali, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- che il decreto prot. n. 0249006 in data 28/05/2021 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali recante "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19." prevede, tra l'altro, all'art. 3 che limitatamente alle campagne 2019/2020 e 2020/2021 le Regioni consentono ai beneficiari di richiedere, una sola volta, la modifica della durata del progetto approvato da annuale a biennale e da

biennale a triennale e **di apportare modifiche ai progetti presentati, anche di natura strategica;**

- che con deliberazione della Giunta regionale n. 1041 del 29/6/2021 sono state recepite le disposizioni contenute nel decreto sopra citato;

Atteso, per quanto riguarda i progetti Triennali:

- che con il punto 12 "Tempi di esecuzione dei lavori" dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n.1025/2020 come sostituito dalla successiva deliberazione n.1041/2021, disponeva che i lavori dovevano terminare entro il **31 marzo 2023**;

- che il punto 13), terzo alinea, del medesimo Allegato 1 stabilisce che le domande di pagamento svincolo dovranno essere presentate a partire dal 16 ottobre 2022 ed entro le ore 13:00:00 del 31 marzo 2023 utilizzando l'applicativo predisposto da AGREA, a cui dovrà essere allegata tutta la documentazione prescritta nell'atto di concessione;

Preso atto:

- che alcune associazioni professionali ed in particolare la Coldiretti Emilia-Romagna, nonché alcuni beneficiari con note rispettivamente in data 10/03/2023.0230398.E, 20/03/2023.0260739.E hanno richiesto una proroga al termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento-svincolo dei progetti triennali;

- che le motivazioni di dette richieste sono principalmente riconducibili alla congiuntura economica mondiale che ha creato non poche difficoltà nel reperimento sul mercato di alcuni materiale ed attrezzature allungando i tempi di consegna. Inoltre il conflitto in Ucraina ha acuito le distorsioni sul mercato delle materie prime, con conseguente rallentamento della produzione, rendendo così difficoltoso l'approvvigionamento, da parte delle aziende del materiale e delle attrezzature previste nei progetti approvati;

Valutato di non poter concedere una proroga oltre il 31 maggio 2023, in quanto oltre questa data non sarebbe possibile svolgere le attività istruttorie di accertamento dei lavori eseguiti ai fini del pagamento entro il 15 ottobre 2023;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, al fine di consentire la conclusione degli interventi, di differire **31 maggio 2023** il termine sia per la conclusione degli investimenti sia per la presentazione delle domande di pagamento-svincolo di progetti Triennali a valere sull'avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 1025/2020 come modificata dalla successiva Deliberazione n. 1041/2021;

Visto il punto 3) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 1025/2020, stabilisce che eventuali modifiche alla tempistica prevista per le fasi procedurali, comprese le fasi di pagamento, indicate nell'avviso pubblico siano disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari ora Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/7/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28/7/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati la cui diffusione è prevista dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n. 2/2007;

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di prorogare, al fine di permettere la conclusione degli investimenti, per le imprese inserite nelle graduatorie di cui alla determinazione n. 3487/2021 - Programma 2020/2021 – Delibera Giunta regionale n. 1025/2020, come modificato con la successiva deliberazione n. 1041/2021 - che rientrano tra gli assegnatari dei finanziamenti triennali, **il termine di conclusione dei lavori ed il termine di presentazione delle domande di pagamento-svincolo al 31 maggio 2023;**

2) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni n. 1025/2020 e 1041/2021;

3) di dare atto, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 24 MARZO 2023, N. 6369

D.G.R. 1523/2022 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere positivo in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Igp Salame Felino

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1523, del 12 settembre 2022, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg per prodotti alimentari e n. 1308/2013 in materia di Dop e Igp nel settore vitivinicolo relative a prodotti ottenuti nel territorio della Regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale. Abrogazione

deliberazione n. 1682/2014";

- Il Regolamento (UE) 186/2013 della Commissione, del 5 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 62/4 serie L del 6 marzo 2013, recante iscrizione di una denominazione nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette (Salame Felino IGP) e riportante in allegato il Documento Unico della Igp Salame Felino;

- Il Decreto Direttoriale 11 marzo 2013, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 69 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Iscrizione della denominazione «Salame Felino» nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette." con cui è pubblicato disciplinare di produzione della Indicazione Geografica Protetta "Salame Felino";

Dato atto che la citata deliberazione n. 1523/2022 prevede:

- ai sensi del punto 1 lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato 1, che spetta al Responsabile del Settore competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B dell'allegato 1, che tale parere venga espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;
- presenza di eventuali interessi contrapposti;
- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Acquisiti agli atti:

- al prot. n. 30/01/2023.0078744.E, la proposta di modifica del disciplinare della Igp Salame Felino inoltrata dal Consorzio di Tutela del Salame Felino Igp, con sede in Parma (PR) Strada al Ponte Caprazucca 6/A;

- al prot. n. 10/03/2023.0222349.E, ad integrazione della proposta di modifica, il verbale di Assemblea straordinaria del suddetto Consorzio che approva le modifiche proposte e delega il legale rappresentante ad apportare le modifiche che rientrino nei suoi poteri e che siano richieste in corso di istruttoria dalle competenti autorità;

Considerato che tale proposta di modifica riguarda:

- correzioni di ripetizioni e semplificazioni, alcune modifiche di carattere redazionale volte a chiarire e precisare e migliorie fra cui:

- il raffreddamento più rapido della carne per abbassamento della temperatura ma senza congelamento e la riduzione del contenuto in sale e parziale sostituzione con il cloruro di potassio (modifica Art. 5 del disciplinare e di conseguenza modifica al punto 3.3 del documento unico);

- modifica della soglia minima e massima di temperatura di asciugatura rendendola più realistica senza alterare la qualità del prodotto (Art.5);

- uso di pepe macinato anziché a pezzi e di aglio secco o in polvere a integrazione dell'aglio pestato (Art.5);

- descrizione più analitica delle modalità e tipologie di immissione al consumo (Art. 8 disciplinare e 3.7 documento unico);

- modifiche sostanziali che hanno richiesto un'analisi tecnica di supporto:

- possibilità di ampliamento, nel caso di carne di animali di altre razze (diverse da quelle già ammesse), meticcii e ibridi, di tutte le classi di carnosità EUROP (Art. 5 disciplinare e 3.3 documento unico);

- revisione del peso minimo dei suini da 160 kg. più o meno 10% (peso vivo) a 110 kg. (carcassa) (Art. 5 disciplinare e 3.3 documento unico);

- sostituzione del peso vivo medio per partita con il peso della singola carcassa, misurato per ogni suino in fase di macellazione (Art. 5 disciplinare e 3.3 documento unico);

- viene ammesso l'impiego di aceto di vino, in sostituzione totale o parziale del vino (Art. 5 disciplinare e 3.3 documento unico);

- si aggiunge il paragrafo relativo all'affettamento che viene fatto con taglio inclinato cd. a "becco di clarino" al fine di ottenere una fetta ellissoidale derivante da esigenze gastronomiche ma anche di carattere sensoriale (Art. 5 disciplinare e 3.6 documento unico);

Rilevato che:

- il testo delle modifiche proposte non coincide totalmente con il disciplinare approvato dall'assemblea straordinaria del 27 settembre 2021, poiché solo il primo introduce, in fase di macellazione, il peso della singola carcassa, corrispondente al peso minimo per la categoria del suino pesante, piuttosto che il peso vivo medio per partita;

- tuttavia, tale condizione sarà di fatto acquisita in seguito alla recente approvazione della modifica del disciplinare del prosciutto di Parma, che incide su tutta la filiera in merito all'approvvigionamento della materia prima per i salumi e sulla quale la Regione Emilia-Romagna ha espresso parere positivo;

- si dovrà comunque intervenire sul disciplinare con la suddetta modifica, al fine di uniformare le modalità produttive del salame Felino e quelle del prosciutto di Parma;

- pertanto, non appare essenziale evidenziare tale difformità nell'espressione del parere regionale;

Rilevato altresì che:

- anche il riferimento alle classi di carnosità EUROP non coincide letteralmente con la modifica licenziata dall'assemblea straordinaria, che ha invece eliminato il riferimento alle classi U, R e O;

- tuttavia, entrambe le proposte hanno lo stesso obiettivo, cioè l'ammissibilità di ogni classe di carnosità;

- pertanto, anche in questo caso non appare essenziale sottolineare tale differenza nell'espressione del parere regionale;

Considerato inoltre che:

- il giorno 15 febbraio 2023 è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 38 il Comunicato del Responsabile del Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione relativo alla modifica del disciplinare della Igp "Salame Felino", mentre nei giorni seguenti la comunicazione è stata pubblicata anche nel portale della Regione Emilia-Romagna "Agricoltura, caccia e pesca", nella sezione Dop, Igp e produzioni di qualità;

- nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

Acquisito agli atti al Prot. 21/03/2023.0266515.I apposito verbale tecnico, le cui risultanze sono relative all'istruttoria della proposta sopra menzionata;

Considerato che la proposta di modifica risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1523/2022;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di modifica sopra citata è trattenuta agli atti del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Considerato che, in coerenza con quanto riportato dal citato verbale:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è sottolineata;

- dalla possibilità, estendendo l'approvvigionamento alle carcasse dei maiali pesanti "E" e "P", di valorizzare quote rilevanti della produzione suinicola nazionale pur non pregiudicando le caratteristiche distintive del prodotto;

- dall'opportunità di impiegare un ingrediente alternativo al vino quale l'aceto di vino, che permette oltre al recupero di una prassi tradizionale anche il contenimento della quantità di sale, in linea con le raccomandazioni delle organizzazioni sanitarie;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dall'importanza assegnata alle denominazioni di origine e indicazioni geografiche e alla valorizzazione del ruolo della zootecnia e delle produzioni a base di carne all'interno della filiera agro-alimentare;

- la mancanza di osservazioni scaturite in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna suggerisce l'assenza di espliciti interessi contrapposti;

- non si rilevano eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere l'approvazione della modifica;

Considerato pertanto che, con riferimento agli aspetti sopraindicati, si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Salame Felino;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

Dato atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni pre-

viste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi del d.lgs. n.33 del 2013;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella

regione Emilia-Romagna;

Viste, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022;

Viste altresì le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 con la quale il Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca ha conferito gli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione di appartenenza conferendo, tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

- n. 2604 dell'8 febbraio 2023, con la quale sono stati individuati, tra gli altri, i responsabili di procedimento del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Salame Felino, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1523/2022, inoltrata dal Consorzio di Tutela del Salame Felino Igp, con sede in Parma (PR) Strada al Ponte Caprazucca 6/A, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- assenza di interessi contrapposti;

2) di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

3) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO QUALITÀ E PROMOZIONE 29 MARZO 2023, N. 6745

Delibera di Giunta regionale n. 131/2023 - Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2023/2024 - Proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e per l'adozione degli atti di concessione, in attuazione del decreto MIPAAF n. 178857/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (da ora in poi denominato Ministero) del 16 dicembre 2022 n. 646643 recante: "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti.";

- il Decreto del Ministero n. 178857 del 27 marzo 2023 recante "Modifica al Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste 16 dicembre 2022, n. 646643 - proroga date di presentazione delle domande e di definizione della graduatoria", che modifica i commi 1 e 5 dell'articolo 4 del citato DM n. 646643/2022 disponendo la proroga al 28 aprile 2023 del termine per la presentazione delle domande di aiuto e al 30 novembre 2023 del termine per la definizione della graduato-

ria di finanziabilità delle domande a seguito del completamento dell'istruttoria;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 131 del 30 gennaio 2023 recante: "Regolamento (Ue) n. 2021/2115, articolo 58 comma 1, lettera a), intervento nel settore vitivinicolo: Ristrutturazione e riconversione vigneti - piano strategico della pac 2023/2027 - approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2023/2024 in Emilia-Romagna", laddove prevede in particolare:

- al paragrafo 13.1 dell'allegato 1 "Presentazione delle domande" che le domande di aiuto siano presentate entro le ore 13 del 31 marzo 2023;

- al paragrafo 13.3 dell'allegato 1 "Procedure e termini istruttori relativi alla domanda di sostegno" che entro e non oltre il 31 ottobre 2023 gli uffici territoriali della Regione concludano le istruttorie delle domande di sostegno, approvino l'elenco delle domande ammissibili, e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili, concedano, con apposito atto, i contributi spettanti ai beneficiari e trasmettano l'atto adottato all'Area Settore Vegetale; qualora invece il fabbisogno finanziario derivante dalle domande sia inferiore alla dotazione finanziaria disponibile, gli uffici territoriali dovranno terminare le istruttorie sulle domande di aiuto e adottare un atto in cui approva l'elenco delle domande ammissibili ed eventualmente l'elenco delle domande non ammissibili entro lunedì 16 ottobre 2023;

- al punto 3 del dispositivo che il Responsabile dell'Area Settore Vegetale provveda, con proprio atto, a definire eventuali specifiche indicazioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni oggetto della presente deli-

berazione, nonché a disporre eventuali modifiche alla tempistica procedimentale anche collegate ad eventuali adeguamenti a disposizioni ministeriali, qualora necessario;

Ritenuto pertanto, in attuazione del citato decreto ministeriale n. 178857 del 27 marzo 2023, di:

- prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto dalle ore 13:00 del 31 marzo 2023 **alle ore 13:00 del 28 aprile 2023**;

- prorogare dal 31 ottobre 2023 **al 30 novembre 2023** il termine per l'adozione degli atti di concessione dei contributi spettanti ai beneficiari da parte dei Settori di ambito territoriale agricoltura, caccia e pesca;

- prorogare dal 16 ottobre 2023 **al 15 novembre 2023** il termine per l'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, ed eventualmente l'elenco delle domande non ammissibili, qualora il fabbisogno finanziario derivante dalle domande sia superiore alla dotazione disponibile;

- confermare i restanti termini previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 131/2023 sopra richiamata;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 – 2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" ed in particolare l'art. 28 comma 5;

- n. 325 del 7 marzo 2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate infine:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione sino al 31 marzo 2025;

- la determinazione del responsabile dell'Area Settore vegetale n.2642 del 9/2/2023 ad oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'area dirigenziale Settore vegetale della Direzione generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto dell'intervento settoriale Ristrutturazione e riconversione vigneti, campagna 2023/2024, dalle ore 13:00 del 31 marzo 2023 **alle ore 13:00 del 28 aprile 2023**;

2) prorogare dal 31 ottobre 2023 **al 30 novembre 2023** il termine per l'adozione degli atti di concessione dei contributi spettanti ai beneficiari da parte dei Settori di ambito territoriale agricoltura, caccia e pesca;

3) prorogare dal 16 ottobre 2023 **al 15 novembre 2023** il termine per l'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, ed eventualmente l'elenco delle domande non ammissibili, qualora il fabbisogno finanziario derivante dalle domande sia superiore alla dotazione disponibile;

4) di confermare i restanti termini previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 131/2023;

5) di trasmettere copia del presente atto ad AG.R.E.A., ai Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti per ambito territoriale ed alle Organizzazioni Professionali Agricole regionali;

6) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013;

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI 20 MARZO 2023, N. 5956

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" - Precisazioni tecniche avviso pubblico regionale anno 2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, ed in particolare l'articolo 1 a norma del quale, per i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il periodo compreso tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020 di cui all'articolo 26, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 è prorogato fino al 31 dicembre 2022;

- il Regolamento (UE) della Commissione n. 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Regolamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al citato Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con Decisione della Commissione Europea C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, (Versione 11.1), approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, successivamente acquisita con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Dato atto della proposta di modifica del PSR 2014-2020, versione 12, approvata con propria deliberazione n. 2292 del 19 dicembre 2022, notificata alla Commissione Europea nella stessa data;

Richiamate altresì:

- la L.R. 15 novembre 2021 n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Morme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

- la L.R. 23 luglio 2001 n. 21, che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale

con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015 n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2378 del 27/12/2022, di approvazione dell’avviso pubblico regionale anno 2022 del PSR 2014-2020 - Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici";

Dato atto che l’avviso pubblico di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale, al punto 5 del paragrafo “Domande di sostegno”, dispone che nel caso di interventi su beni immobili o di sistemazione di aree dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte specializzate, redatti sulla base di un computo metrico estimativo (c.m.e.) che verrà utilizzato per la sola descrizione delle voci di costo analitiche e relative codifiche;

Rilevato che nel medesimo avviso pubblico, per mero errore materiale, è stato indicato nella nota esplicativa sulla modalità di compilazione dell’allegato C che per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere allegati almeno 2 preventivi di ditte specializzate;

Preso atto, inoltre, che la già citata deliberazione di Giunta regionale stabilisce che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell’Avviso pubblico regionale possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla rettifica del mero errore materiale sopra specificato, contenuto nell’avviso pubblico regionale di che trattasi, precisando nella nota esplicativa sulla modalità di compilazione dell’allegato C che per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere allegati almeno 3 preventivi di ditte specializzate;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022, recante “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9/2/2022, avente ad oggetto “Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato inoltre atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. 33/2013, come previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regio-

ne Emilia-Romagna”;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre, le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5514 del 24 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- n. 25338 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Vista, infine, la propria determinazione n. 6511 del giorno 8 aprile 2022, di individuazione dei Responsabili di procedimento, nell’ambito del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241, e degli articoli 11 e seguenti della Legge regionale 6 settembre 1993 n. 32;

Attestato che:

- la sottoscritta Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di provvedere alla modifica, per mero errore materiale, della nota esplicativa sulla modalità di compilazione dell’allegato C alla deliberazione di Giunta regionale n. 2378 del 2022, specificando che per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere allegati almeno 3 preventivi

di ditte specializzate;

3) di confermare ogni altra disposizione contenuta nella suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 2378 del 2022;

4) che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del D.lgs. 33/2013, come previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della

presente determinazione dirigenziale nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso l'inserimento nel Portale istituzionale dedicato all'Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 15 MARZO 2023, N. 5590

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti inquinati della regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la Delibera di Giunta regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006".

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempimento dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242".

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, ARPAE, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di Interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell'"Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione".

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2023/0173930.E del 23/2/2023;

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna con nota acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n. PG/2023/0230994.E del 10/3/2023.

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- la Delibera di Giunta regionale 31 gennaio 2022 n.111 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la Delibera di Giunta Regionale 02 novembre 2022 n. 1846 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla Delibera di Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 324;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017.

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del D. Lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;

2. di pubblicare integralmente la propria determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

ALLEGATO**Provincia di Parma**

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
0803402773	Rimozione due cisterne presso deposito I Maggio - SMTP via Taro 12/B - PARMA	ARPAE/SAC Parma	SMTP SPA
0803402774	Cantiere per nuova centrale termica Campus via delle Scienze 12 – campus - PARMA	ARPAE/SAC Parma	Siram S.p.A.
080340165	Ex cava Romitaggio via Tarona – Tarona - FONTEVIVO	ARPAE/SAC Parma	RESTA srl

Provincia di Ravenna

Codice Regionale	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Soggetto procedente
08039014130	EX PV IP 45677 via del Sale 83 - San Pietro in Campiano - RAVENNA	ARPAE/SAC Ravenna	ITALIANA PETROLI S.P.A.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DEL 21 MARZO 2023, N. 6081

Aggiornamento dell'Allegato B "Elenco gestori" dell'Accordo di Programma vigente per una migliore gestione dei rifiuti agricoli ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs. n. 152/06 (Bologna)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di aggiornare l'Allegato B "Elenco gestori" dell'Accordo di Programma vigente per una migliore gestione dei rifiuti agricoli ai sensi dell'art. 206 del D.lgs. n. 152/06 (Bologna) con l'inserimento al punto 8 di Specialtrasporti S.r.l., sede legale

ed impianto Via Labriola n.2/4, Sala Bolognese (BO), come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di trasmettere la presente determinazione a Specialtrasporti S.r.l., all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), alle Organizzazioni agricole professionali ed a tutti gli altri soggetti firmatari dell'Accordo;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Cristina Govoni

ALLEGATO 1**ALLEGATO B****ELENCO GESTORI**

	Gestore	Indirizzo	Comune
1	Cosea Ambiente S.p.A.	Loc. Ca de Ladri	Gaggio Montano
2	Montieco S.r.l.	Via II Giugno, 11/B	Anzola Emilia
3	Re.Ma.Ind. S.r.l.	Via Statale Selice, 9	Mordano
4	Rimondi Paolo S.r.l.	Via Agucchi, 84	Bologna
5	B.&T.A. S.r.l.	Via Labriola, 6	Sala Bolognese
6	Bo-Link S.c.r.l.	Via del Lavoro, 8	Minerbio
7	Hera S.p.A.	Viale Carlo Berti Pichat, 2/4	Bologna
8	Specialtrasporti S.r.l.	Via Labriola, 2/4	Sala Bolognese

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA BIODIVERSITÀ 23 MARZO 2023, N. 6282

Bando per la presentazione di domande di finanziamento per gli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 - Annualità di finanziamento 2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art.29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE, GIANNI GREGORIO

Viste:

- la legge regionale 24 gennaio 1977, n. 2 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale – istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco" e s.m.i., che all'art. 6 prevede l'assoggettamento a particolare tutela di esemplari arborei di notevole pregio scientifico e monumentale;

- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30/1/2023 che aggiorna i criteri e le procedure per la concessione dei finanziamenti regionali relativi agli interventi conservativi di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013;

Considerato che, al fine di dare opportuna informazione e divulgazione a tutti gli Enti beneficiari, il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane ha ritenuto di approvare un Avviso pubblico, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, per la presentazione di domande di contributo per interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei tutelati ai sensi della L.R. n. 2/1977 e della Legge n. 10/2013 relativo all'annualità 2024;

Dato atto che:

- le richieste di finanziamento potranno essere presentate dalla data di approvazione del presente atto e dovranno pervenire entro le ore 16.00 del 15 giugno 2023, secondo le modalità previste dal Bando, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, pena la decadenza della richiesta;

- il Bando di cui al punto precedente sarà pubblicizzato sul sito web della Regione a partire dall'approvazione del presente atto;

- la valutazione delle richieste di finanziamento pervenute sarà effettuata dal Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane sulla base dei criteri individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30 gennaio 2023 mediante l'adozione di una determina a firma del sottoscritto responsabile del Settore che approva la relativa graduatoria degli interventi ammessi a contributo;

- il termine per l'approvazione della graduatoria degli interventi ammessi è fissato al 30 settembre 2023;

- si procederà con propria determina all'assegnazione e concessione dei contributi regionali finalizzati al finanziamento degli interventi ritenuti ammissibili limitatamente alle risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio regionale 2023-2025,

esercizio finanziario 2024;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle LL.RR. n. 31/77 e n. 4/72" per quanto applicabile;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche";

- il D.Lgs. 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25/03/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Richiamate infine le deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31/1/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324 del 07/03/2022, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1846 del 2/11/2022, avete ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di approvare il Bando, Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per la presentazione delle domande di contributo finalizzate alla realizzazione degli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 che sarà riconosciuto nei limiti delle disponibilità dei pertinenti capitoli di bilancio regionale 2023-2025, esercizio finanziario 2024;

2) di disporre che le domande potranno essere presentate a partire dalla data di esecutività del presente atto e dovranno pervenire entro le ore 16.00 del 15 giugno 2023, secondo le modalità previste nel Bando, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, pena la decadenza della richiesta;

3) di dare atto che la valutazione delle richieste di finanziamento pervenute sarà effettuata dal Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane sulla base dei criteri individuati dalla

Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30 gennaio 2023;

4) di dare atto, altresì, che il termine per l'approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo è il 30 settembre 2023;

5) di dare atto, infine, che si procederà con propria determina all'assegnazione e alla concessione dei contributi regionali finalizzati al finanziamento degli interventi ritenuti ammissibili limitatamente alle risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio regionale;

6) di disporre la pubblicizzazione del Bando di cui al punto 1 che precede sul sito web della Regione a partire dall'approvazione del presente atto;

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

8) di provvedere altresì agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013, nonché alle ulteriori forme di pubblicazione previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Gianni Gregorio

Bando per la presentazione di domande di finanziamento per gli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 – Annualità di finanziamento 2024

1. CONTESTO E FINALITA'

Tramite il presente Bando, la Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane provvede ad erogare, sulla base di richieste presentate dai soggetti cui è stata affidata la tutela, i finanziamenti annuali destinati agli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati per la realizzazione delle finalità di tutela previste dall'art. 6 della L.R. 2/1977 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura - Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco" e dall'art. 7 della Legge n. 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani".

Il presente Bando è redatto sulla base dei criteri approvati con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 117 del 30 gennaio 2023 "Aggiornamento dei criteri e delle procedure per la concessione dei contributi regionali per la gestione, la salvaguardia e le cure colturali degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 approvati con propria D.G.R. n. 487/2022 e approvazione del nuovo testo coordinato", cui si rimanda per ogni approfondimento.

2. OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

Sono oggetto di finanziamento gli esemplari arborei monumentali tutelati a livello regionale, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 24 gennaio 1977, n. 2 e gli esemplari riconosciuti come Alberi Monumentali d'Italia (AMI) tutelati a livello nazionale, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013, che si trovano sia in ambito pubblico che privato.

3. BENEFICIARI

Il presente Bando è rivolto agli Enti pubblici cui è affidata la tutela degli alberi monumentali regionali, così come individuati dai singoli Decreti del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977, e agli Enti pubblici a cui è affidata la tutela a livello nazionale per gli Alberi Monumentali d'Italia, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013.

4. INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Gli interventi ritenuti ammissibili riguardano esclusivamente il mantenimento delle condizioni di salute dell'esemplare tutelato, il miglioramento della funzionalità fisiologica, la tutela della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), le indagini sullo stato di salute (analisi visive, perizie fitopatologiche, tomografie, prove di stabilità e altre indagini strumentali), nonché gli interventi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità.

Nello specifico, le tipologie ammissibili a contributo sono le seguenti:

- a) indagini e perizie diagnostiche, fitopatologiche o di stabilità: VTA, tomografie, prove di trazione e altre indagini strumentali per la valutazione della stabilità bio-meccanica e

morfo-strutturale dell'esemplare arboreo tutelato, anche se effettuate propedeuticamente alla candidatura dell'intervento;

- b) interventi di arboricoltura quali la rimonda del secco, la potatura della chioma o la rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate o pericolose;
- c) trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo e dell'apparato radicale: concimazioni, scopertura del sito di radicazione attraverso l'utilizzo di Air Spade, stesura di terriccio o ammendanti, posa di pacciamatura organica, inoculo di microrganismi e sostanze biologiche, eliminazione di ristagni idrici;
- d) posa in opera, sostituzione o manutenzione di consolidamenti o di sistemi di ancoraggio;
- e) interventi di difesa fitosanitaria;
- f) posa in opera di steccati e/o recinzioni a delimitazione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) per impedire il calpestio e la compattazione del suolo sotto la chioma;
- g) realizzazione di percorsi e passerelle o pavimenti aerati per la salvaguardia e la tutela della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) e del sito di radicazione;
- h) ogni altro intervento, diretto o indiretto, avente per obiettivo la conservazione o il miglioramento delle condizioni vegetative e strutturali dell'albero;
- i) posa in opera di cartelli didattici e segnaletici conformi alle indicazioni della linea grafica regionale e nazionale.

Tutte le tipologie di intervento, ad eccezione della lettera i), saranno ammesse solo se derivate dalle prescrizioni contenute nelle perizie fitopatologiche e di stabilità, le quali dovranno essere redatte e firmate da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.

Gli operatori autorizzati ad operare sugli esemplari monumentali tutelati devono essere provvisti di certificazioni professionali quali ETT (European Tree Technician), ETW (European Tree Worker) o VetCert (Certified Veteran Tree Specialist), pena la non ammissibilità al contributo.

In caso di interventi di potatura e di rimonda del secco, laddove le condizioni ed il contesto lo permettano, il materiale legnoso derivante da questi interventi dovrà essere lasciato in loco o, in alternativa, dovrà essere prevista la sua cippatura e la successiva distribuzione sul terreno. Qualora non fosse possibile, tali interventi dovranno comprendere lo smaltimento del materiale di risulta.

Per tutti gli interventi ammessi a contributo dovrà essere obbligatoriamente prevista la realizzazione e la relativa posa in opera dei cartelli segnaletici conformi al "Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna" (approvato con la Determinazione dirigenziale n. 17802 del 28/09/2021), laddove non già esistenti.

Con riferimento agli interventi sopra indicati, si precisa che la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) è un'area fisica di rispetto ben delineata, atta a tutelare la zona dell'apparato radicale e a garantire vitalità e stabilità strutturale all'albero. Indipendentemente dalla specie, per gli alberi monumentali tutelati a livello regionale, la ZPA non potrà essere inferiore ad un'area di raggio pari a 10 m, partendo dall'esterno del fusto dell'albero, ad eccezione delle situazioni in cui il contesto esistente sia già compromesso; per gli Alberi Monumentali d'Italia, l'area di raggio è, invece, pari a 20 m.

Gli interventi di abbattimento e di rimozione degli alberi tutelati non sono soggetti a contributo.

5. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA

Possono fare domanda gli Enti pubblici cui è affidata la tutela degli esemplari arborei monumentali tutelati a livello regionale (art. 6, L.R. n. 2/1977) e a livello nazionale (art. 7, Legge n. 10/2013).

La domanda di finanziamento dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa via PEC all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Se non si dispone della firma digitale, la domanda di contributo, completa degli allegati, dovrà essere stampata, firmata in originale, scansionata unitamente alla presentazione di un documento di identità in corso di validità del firmatario e inviata via PEC.

La scadenza per la presentazione delle richieste di finanziamento è fissata **al 15 giugno 2023 - entro le ore 16.00** - pena la decadenza della richiesta.

Per poter accedere ai contributi regionali, per ogni esemplare, gruppo o filare tutelato è necessario presentare la seguente documentazione:

- a) domanda di contributo compilata secondo il modello di cui all'Allegato A;
- b) perizia fitopatologica e bio-meccanica, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e documentazione fotografica, dell'esemplare arboreo oggetto di intervento che illustri gli obiettivi, la tempistica e l'effettiva necessità dell'intervento e ne accerti l'impossibilità di adottare soluzioni alternative; la perizia deve essere redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività che si dovrà assumere la responsabilità della direzione degli interventi;
- c) preventivo della ditta specializzata che eseguirà gli interventi individuata sulla base di un'indagine di mercato effettuata dall'Ente titolare della tutela; il preventivo dovrà indicare gli interventi da realizzare e quantificare analiticamente i costi delle diverse attività comprensive di oneri e di IVA;
- d) certificazione professionale ETT (European Tree Technician), ETW (European Tree Worker) o VetCert (Certified Veteran Tree Specialist) degli operatori che effettueranno gli interventi;
- e) consenso all'esecuzione degli interventi previsti sottoscritto dal soggetto proprietario dell'albero o, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva dell'Ente gestore che ne certifichi il suo consenso.

Inoltre, per gli Alberi Monumentali d'Italia tutelati a livello nazionale (art. 7, L. n. 10/2013), la richiesta dovrà contenere anche:

- f) il parere o la comunicazione di cui alla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (in applicazione dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 e degli artt. 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 e da sue successive future modifiche ed integrazioni).

Il parere del Ministero di cui alla lettera f) non ancora rilasciato al momento della domanda potrà essere integrato entro il 15 settembre 2023.

Per i Piani di gestione pluriennale presentati nell'annualità di finanziamento 2023 e per i quali non sia sopravvenuta nessuna tipologia di variazione, così come individuate al successivo punto 10), l'Ente beneficiario potrà presentare la domanda di contributo presentando solo il modulo di cui al punto a).

6. IL PIANO DI GESTIONE PLURIENNALE, DOMANDA DI CONTRIBUTO, CONTENUTI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Al fine di conferire un carattere di continuità alla gestione degli esemplari arborei tutelati, oltre agli interventi singoli, è possibile presentare uno specifico Piano di gestione pluriennale che può avere una durata variabile tra i 3 e i 5 anni.

Unitamente alla documentazione obbligatoria prevista al punto 5 "Domanda di contributo, contenuti e criteri di ammissibilità dei singoli interventi", la domanda dovrà contenere:

- a) la descrizione dettagliata di tutti gli interventi di cura da compiersi nell'arco della sua vigenza;
- b) la tempistica di realizzazione degli stessi attraverso un adeguato cronoprogramma che evidenzia gli interventi da sostenere per ogni anno del Piano di gestione e la relativa corrispondente quantificazione economica;
- c) l'atto di approvazione del Piano di gestione da parte dell'Ente al quale è affidata la tutela.

Il Piano di gestione pluriennale deve essere redatto e firmato da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.

Per gli anni successivi alla prima annualità, l'Ente al quale è affidata la tutela dovrà formalizzare ogni anno la richiesta di contributo alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane entro i termini di scadenza del relativo bando annuale e la domanda di contributo dovrà essere compilata secondo il modello di cui all'Allegato A.

7. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane verifica la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al contributo regionale, nonché la completezza della relativa domanda secondo quanto previsto dal presente Bando regionale.

Qualora la domanda sia ritenuta incompleta, la Regione potrà richiedere agli Enti beneficiari le necessarie integrazioni entro il 10 settembre 2023.

La mancata ottemperanza alle procedure regionali e ministeriali vigenti prevede l'esclusione all'accesso del finanziamento.

L'istruttoria delle richieste sarà effettuata applicando i criteri per l'ammissibilità individuati dall'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30 gennaio 2023, cui si fa rinvio.

Gli interventi ammessi a finanziamento saranno finanziati al 100% in base all'ordine della graduatoria approvata e ad esaurimento delle risorse disponibili.

In riferimento all'annualità di contributo, l'importo massimo concedibile per intervento sul singolo esemplare arboreo è fissato in Euro 10.000,00 mentre, per gli insiemi omogenei (filare o gruppo), l'importo massimo concedibile è fissato in Euro 20.000,00 per ogni annualità di riferimento.

Le tipologie di intervento ritenute non ammissibili verranno stralciate e le spese ritenute eccessive rispetto ai prezzi di mercato, rilevati attraverso le indagini condotte per interventi

analoghi, potranno essere oggetto di rimodulazione e di una conseguente riduzione al fine del loro riallineamento.

I soggetti che hanno ricevuto finanziamenti da altre fonti a copertura degli interventi previsti dal bando e per le medesime finalità non possono beneficiare dei contributi per gli stessi esemplari arborei monumentali regionali tutelati.

8. FORMAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini della formazione della graduatoria, la valutazione e l'istruttoria tecnica saranno effettuate dal Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane sulla base della documentazione inviata.

Per l'attribuzione del punteggio si rinvia al punto 9 dell'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30 gennaio 2023.

L'approvazione della graduatoria regionale definisce gli interventi ammessi da realizzare e il relativo importo concesso, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, e sarà approvata con atto adottato dal Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane **entro il 30 settembre 2023**.

9. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere realizzati **dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024**.

L'Ente beneficiario è tenuto a comunicare l'inizio dei lavori al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane almeno 7 giorni prima del loro avvio.

Il progettista e l'esecutore degli interventi devono rendersi disponibili ad eventuali sopralluoghi congiunti con il personale del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane o dei Carabinieri Forestale.

Il tecnico progettista dell'intervento deve essere presente in ogni fase della lavorazione e rilasciare dichiarazione di conformità per ognuna di esse, pena la revoca del contributo regionale.

Nel caso in cui l'Ente beneficiario non riesca a concludere gli interventi entro il 31 dicembre 2024 potrà inoltrare una richiesta motivata di proroga al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane per richiederne specifica autorizzazione, pena la revoca del contributo.

Gli interventi realizzati che risultassero difformi da quelli approvati dalla graduatoria regionale saranno oggetto di revoca totale o parziale.

10. MODIFICHE AGLI INTERVENTI OGGETTO DI CONTRIBUTO E DOMANDA DI VARIANTE

Nel caso in cui gli interventi approvati dovessero cambiare in base a nuove esigenze di cura e gestione degli esemplari arborei monumentali attestate da una più recente analisi fitopatologica e bio-meccanica, l'Ente al quale è affidata la tutela dovrà presentare la richiesta di variante.

E' considerata, inoltre, variante anche la modifica dell'affidamento della ditta incaricata di eseguire i lavori e la variazione degli operatori professionali autorizzati ad effettuarli.

A seconda della variante richiesta, la domanda dovrà contenere:

- a) domanda aggiornata di contributo compilata secondo il modello di cui all'Allegato A;
- b) nuova analisi fitopatologica e bio-meccanica dell'albero o degli alberi sottoposti ad intervento, completa di scheda di analisi visiva (VTA) che illustri le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica dei nuovi interventi in maniera dettagliata corredata da immagini fotografiche e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente le nuove proposte di intervento, redatta da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale, completa di schede di analisi visiva e documentazione fotografica;
- c) comunicazione della nuova ditta incaricata e/o inoltro delle nuove certificazioni degli operatori professionali individuati.

Nel caso la variazione riguardi i Piani di gestione, la richiesta di variante dovrà anche comprendere:

- d) nuova tempistica di realizzazione degli interventi attraverso un nuovo cronoprogramma aggiornato e la relativa corrispondente quantificazione economica;
- e) nuovo atto di approvazione del Piano di gestione da parte dell'Ente al quale è affidata la tutela.

Tale richiesta dovrà essere inviata per gli alberi tutelati a livello regionale alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane, mentre per gli esemplari tutelati a livello nazionale (AMI) la richiesta va inoltrata al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Forestale e per conoscenza alla Regione Emilia-Romagna.

Il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane valuterà con proprio atto se autorizzare o respingere la richiesta di variante per gli esemplari tutelati dalla legge regionale.

10. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La rendicontazione giustificativa delle spese sostenute deve essere compilata secondo il modello di cui all'Allegato B e presentata entro il 28 febbraio 2025 per tutti gli interventi ammessi a finanziamento.

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo secondo la graduatoria approvata dalla Regione, l'Ente beneficiario dovrà inviare la seguente documentazione:

- a) domanda secondo il modello di cui all'Allegato B, con l'eventuale modulo IRES allegato (solo non esenti);
- b) relazione tecnica specialistica di fine lavori unitamente ad una dichiarazione di conformità degli interventi effettuati sottoscritte dal tecnico che ha prescritto o realizzato gli interventi o il Piano di gestione pluriennale;
- c) documentazione fotografica esaustiva ex ante degli esemplari oggetto di intervento ed ex post relativa agli esiti degli interventi effettuati;
- d) rendicontazione delle spese sostenute contenente copia delle fatture delle indagini e dei lavori eseguiti da cui si evincano, in maniera precisa, i costi degli interventi effettuati.

In caso non sia presente o non si ritenga congrua la relazione tecnica specialistica e la dichiarazione di conformità di cui al punto b), o nel caso non sia presente la rendicontazione di cui al punto d) è prevista la revoca, integrale o parziale, del contributo.

Nel caso in cui l'intervento finanziato non sia stato realizzato o non sia conforme ai criteri disciplinati da questo bando o a quanto approvato dalla graduatoria regionale, è prevista la revoca, integrale o parziale, del contributo concesso.

11. CONTATTI

Per qualsiasi informazione e approfondimento, è possibile rivolgersi ai referenti del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna: Stefania Vecchio, tel. 051- 5278846, e-mail stefania.vecchio@regione.emilia-romagna.it e Francesco Besio tel. 051- 5276074, e-mail francesco.besio@regione.emilia-romagna.it .

ALLEGATO A**Da inviare a:**

Regione Emilia-Romagna
Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane
 Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna
 PEC segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNUALITA' DI FINANZIAMENTO 2024

Domanda di contributo per gli interventi di cura e gestione degli Alberi Monumentali della Regione Emilia-Romagna, art. 6, L.R. n. 2/1977 e degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI), art. 7, L. n. 10/2013

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ Prov. (____),
 il _____ C.F. _____,
 Tel. _____ e-mail/PEC _____

(Allegare copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità)

Rappresentante Legale dell'Ente: _____

Con sede legale in Via _____ n. _____

CAP _____ Città _____ Prov. (____)

P.IVA _____

CHIEDE

la concessione del contributo per le spese connesse alla gestione e alla cura dell'albero monumentale tutelato per l'anno **2024**:

Tipologia (singolo, filare, gruppo)	
Specie	
Codice identificativo	
Decreto di tutela	
Provincia	
Comune	
Località	
Via / Piazza	

dei seguenti interventi (**indicare nello specifico la tipologia degli interventi di cui si richiede il contributo**):

Intervento richiesto	Spesa prevista IMPONIBILE Euro	Spesa prevista IVA + Oneri Euro	Spesa prevista TOTALE Euro
Totale contributo richiesto			

ALLEGA:

(*indicare la documentazione che si allega alla domanda*)

- relazione che illustri le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica** degli interventi corredata da immagini fotografiche e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente la proposta di intervento, sottoscritta da tecnico abilitato;
- analisi fitopatologica e bio-meccanica** degli esemplari arborei oggetto di intervento, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e documentazione fotografica, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività;
- Piano di gestione pluriennale** corredata da un'analisi fitopatologica e bio-meccanica, scheda di analisi e documentazione fotografica, descrizione dettagliata di tutti gli interventi, cronoprogramma e relativa quantificazione economica;
- preventivo della ditta specializzata** che eseguirà gli interventi candidati a contributo che dovrà quantificare analiticamente i costi delle diverse attività in cui si articolano gli interventi, comprensivo di oneri e di IVA, individuata sulla base di un'indagine di mercato effettuata dall'Ente titolare della tutela;
- certificazione degli addetti che effettueranno gli interventi**, i quali devono essere provvisti di certificazioni professionali attinenti, quali ETT (European Tree Technician), ETW (European Tree Worker) e VetCert (Certified Veteran Tree Specialist);
- consenso del soggetto proprietario** dell'albero all'esecuzione degli interventi previsti nella domanda di finanziamento o in alternativa una **dichiarazione sostitutiva dell'Ente gestore** che ne certifichi il consenso;
- parere o comunicazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste** di cui alla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal (in applicazione dell'art. 7 della Legge n. 10/13 e degli artt. 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 e da sue successive future modifiche ed integrazioni) per gli alberi tutelati a livello nazionale (art. 7, L. n. 10/13);

DICHIARA, inoltre, di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti istruttori della pratica di contributo (D. Lgs. n.196/2003).

REFERENTE da contattare per eventuali necessità (facoltativo):

Nome e cognome, telefono o cellulare, e-mail

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata.

Il presente modulo deve essere firmato con firma autografa, allegando documento di identità in corso di validità, o con firma digitale.

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA BIO-DIVERSITÀ 24 MARZO 2023, N. 6408

Concessione dei contributi per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 - Annualità di finanziamento 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art.29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE, GIANNI GREGORIO

(omissis)

determina

1) di assegnare e concedere l'ammontare complessivo di **Euro 262.659,91**, quale finanziamento regionale, ai beneficiari riportati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, responsabili della tutela per la realizzazione degli interventi conservativi e di salvaguardia sugli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013, secondo la ripartizione riportata nel medesimo allegato nel rispetto dei criteri, delle modalità e delle tempistiche previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30/1/2023 "Aggiornamento dei criteri e delle procedure per la concessione dei contributi regionali per la gestione, la salvaguardia e le cure colturali degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 approvati con propria D.G.R. n. 487/2022 e approvazione del nuovo testo coordinato";

2) di imputare la somma complessiva di **Euro 262.659,91** come segue:

- quanto ad Euro **215.732,91** registrata al n. **3110** di impegno sul capitolo **38070** "Interventi necessari per la tutela di esemplari arborei singoli o in gruppo di notevole pregio scientifico e monumentale (art. 6, L.R. 24 gennaio 1977, n. 2)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con D.G.R. 2357/2022, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad Euro **46.927,00** registrata al n. **3111** di impegno sul capitolo **38179** "Contributi a amministrazioni locali per interventi di tutela e valorizzazione degli Alberi Monumentali d'Italia (art. 1, comma 663, Legge 31 dicembre 2018, n. 145; Legge 14 gennaio 2013, n. 10; Decreto MIPAAF 4 settembre 2020) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, approvato con D.G.R. 2357/2022, che presenta la necessaria disponibilità;

3) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai capitoli di spesa 38070 e 38179, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 05 -02 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - U.1.04.01.02.003 - U.1.04.01.02.009

- COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 10400102003 - 10400102005 -10400102009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4) di stabilire che gli Enti beneficiari potranno avviare gli interventi previsti nella graduatoria allegata al presente atto, ad esecutività dello stesso, secondo le modalità e le tempistiche previste dall'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 117/2023 "Aggiornamento dei criteri e delle procedure per la concessione dei contributi regionali per la gestione, la salvaguardia e le cure colturali degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 approvati con propria D.G.R. n. 487/2022 e approvazione del nuovo testo coordinato;

5) di stabilire, altresì, che gli Enti beneficiari comunichino al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, almeno dieci giorni prima dell'avvio dei lavori, la data in cui verranno effettuati gli interventi, al fine di valutare l'eventuale sopralluogo dei tecnici regionali;

6) di precisare che, come già disciplinato dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 30 gennaio 2023, gli interventi ammessi a finanziamento sono quelli esclusivamente indicati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e che, solo nel caso in cui, sulla base di apposite ulteriori perizie fitopatologiche rispetto a quelle presentate si dovessero presentare delle modifiche rispetto a quanto approvato, questi nuovi interventi dovranno essere espressamente e preventivamente autorizzati dal Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo delle zone montane, pena la revoca del contributo;

7) di precisare, altresì, che alla liquidazione del finanziamento in un'unica soluzione per la realizzazione degli interventi ammessi provvederà il sottoscritto Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane subordinatamente alla trasmissione, secondo le tempistiche e le modalità previste nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 117/2023 "Aggiornamento dei criteri e delle procedure per la concessione dei contributi regionali per la gestione, la salvaguardia e le cure colturali degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 approvati con propria D.G.R. n. 487/2022 e approvazione del nuovo testo coordinato";

8) di stabilire che il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo delle zone montane potrà effettuare attività ispettive in loco al fine di verificare la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento;

9) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 33/2013;

10) di trasmettere il presente atto agli Enti beneficiari del contributo regionale;

11) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Gregorio

6	ENTE DI GESTIONE PER I PACCHI LA GIOVINEZZA EMILIA OMBRIANE	BOLOGNA	SAN LAZZARO DI SENERA	0317352107	Dotina della Spigola - Coraia	Via Coraia	Cipressus (Cupressus sempervirens)	X		15/0/2021	0M15460/2017	00434904173	X	Analisi di stabilità vitiwa di tutti gli esemplari, comprensiva della redazione di elaborato peritale - Conoscenza per parte del gestore della vegetazione spontanea posta a separazione tra - Impianto di n. 4 nuovi cipressi ad integrazione delle filaree presenti, comprensivo di tutto il viaggio, - predisposizione di una rete a protezione degli animali selvatici e in rifugiati di successo - Direzione tecnica - posizionamento della cartellonistica conforme per gli alberi soggetti a tutela da parte della Regione P.R.	15.000,00 €	
7	COMUNE DI CAVRAGO	REGGIO EMILIA	CAVRAGO	00446000354		Via Repubblica, 3	Cedrus (Cedrus sp)	X		601/98		28 10	X	Seconda annualità piano di gestione - forma e districamento - affollamento al termine di fertificazione - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria - affollamento al termine di fertificazione - affollamento al termine di fertificazione - affollamento al termine di fertificazione - affollamento al termine di fertificazione	3.750,00 €	
8	COMUNE DI CORREGGIO	REGGIO EMILIA	CORREGGIO	00341180354	Comio	Via del Medico	Fernia (Quercus robur)	X	X	0M15460/2017 139/2021	01/03/2017/08	00007204024	X	Analisi di stabilità vitiwa e topografia al coltello - Conoscenza per parte del gestore della vegetazione spontanea posta a separazione tra - Impianto di n. 4 nuovi cipressi ad integrazione delle filaree presenti, comprensivo di tutto il viaggio, - predisposizione di una rete a protezione degli animali selvatici e in rifugiati di successo - Direzione tecnica - posizionamento della cartellonistica conforme per gli alberi soggetti a tutela da parte della Regione P.R.	10.000,00 €	
9	COMUNE DI RUDIGNO	BOLOGNA	RUDIGNO	00469710379	Vignoso	Via S.56 Martiri n. 3	Pistacia (Pistacia nocifolia)	X	X	13/0/2021	07/02/2020/08	21 05	X	Analisi di stabilità vitiwa di tutti gli esemplari, comprensiva della redazione di elaborato peritale - Conoscenza per parte del gestore della vegetazione spontanea posta a separazione tra - Impianto di n. 4 nuovi cipressi ad integrazione delle filaree presenti, comprensivo di tutto il viaggio, - predisposizione di una rete a protezione degli animali selvatici e in rifugiati di successo - Direzione tecnica - posizionamento della cartellonistica conforme per gli alberi soggetti a tutela da parte della Regione P.R.	9.300,00 €	
10	COMUNE DI TRAVERSETOLO	PARMA	TRAVERSETOLO	00220000349	Marmiano	Via Fondazione Magagnoli- Rocca 4	Pistacia (Pistacia confertifolia)	X	X	0M15460/2017 00413469/08	0M15460/2017 00413469/08	0M1346504271	X	Analisi di stabilità vitiwa di tutti gli esemplari, comprensiva della redazione di elaborato peritale - Conoscenza per parte del gestore della vegetazione spontanea posta a separazione tra - Impianto di n. 4 nuovi cipressi ad integrazione delle filaree presenti, comprensivo di tutto il viaggio, - predisposizione di una rete a protezione degli animali selvatici e in rifugiati di successo - Direzione tecnica - posizionamento della cartellonistica conforme per gli alberi soggetti a tutela da parte della Regione P.R.	9.718,00 €	
11	COMUNE DI TRAVERSETOLO	PARMA	TRAVERSETOLO	00220000349	Marmiano	Via Fondazione Magagnoli- Rocca 4	Cedrus dell'Albania (Cedrus orbiculata)	X	X	15/0/2021	0M15460/2017 00413469/08	0M1346504273	X	Analisi di stabilità vitiwa di tutti gli esemplari, comprensiva della redazione di elaborato peritale - Conoscenza per parte del gestore della vegetazione spontanea posta a separazione tra - Impianto di n. 4 nuovi cipressi ad integrazione delle filaree presenti, comprensivo di tutto il viaggio, - predisposizione di una rete a protezione degli animali selvatici e in rifugiati di successo - Direzione tecnica - posizionamento della cartellonistica conforme per gli alberi soggetti a tutela da parte della Regione P.R.	9.718,00 €	
12	COMUNE DI TRAVERSETOLO	PARMA	TRAVERSETOLO	00220000349	Marmiano	Via Fondazione Magagnoli- Rocca 4	Sequoia (Sequoia sempervirens)	X	X	15/0/2021	0M15460/2017 00413469/08	0M1346504272	X	Analisi di stabilità vitiwa di tutti gli esemplari, comprensiva della redazione di elaborato peritale - Conoscenza per parte del gestore della vegetazione spontanea posta a separazione tra - Impianto di n. 4 nuovi cipressi ad integrazione delle filaree presenti, comprensivo di tutto il viaggio, - predisposizione di una rete a protezione degli animali selvatici e in rifugiati di successo - Direzione tecnica - posizionamento della cartellonistica conforme per gli alberi soggetti a tutela da parte della Regione P.R.	2.476,24 €	3.215,78 €
13	COMUNE DI BRIOGHIELLA	RAVENNA	BRIOGHIELLA	00220000398	Giozzano	Via Campione, 1/A	Noisettillo (Quercus pubescens)	X	X	83/1983	0M15460/2017	05 01	X	Seconda annualità piano di gestione - forma e districamento - affollamento al termine di fertificazione - affollamento al termine di fertificazione - affollamento al termine di fertificazione - affollamento al termine di fertificazione - affollamento al termine di fertificazione	7.686,00 €	

14	COMUNE DI FERRARA	FERRARA	FERRARA	00237110389	Parco Massani	Corso Porta Mare	Cedro del Libano (<i>Cedrus libani</i>)	X	X	01/05/2017 18/07/2021	01/05/2017 18/07/2021	FE048504208	X	Secondo anno piano di gestione - Indagini floristiche, foto fotografate al campo - Analisii di biomimetismo degli organi radicali e flocchio organici simboli - Interventi di potatura tramite FIV specifici - Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria con l'impiego di FIV specifici - Interventi di irrigazione, controllo umidità e sostituzioni dei tralicci FIV specifici	9.183,00 €
15	COMUNE DI ARGENTIA	FERRARA	ARGENTIA	00315410381	Consorzio	Strada del Trombone	Giallo bianco (<i>Malva alba</i>)	X		10/07/1996		39.42	X	Seconda annualità piano di gestione - Riparazione del secco, potatura di riduzione e ristrutturazione - Interventi di irrigazione e controllo umidità con verifica in campo - Progetto di consolidamento con verifica in campo - Biofertilizzazione-microirrigazione - Primavera 2023; - Sorveglianza con controllo in quota e relazione tecnica specialistica degli interventi realizzati - Fornitura e posa di cartelli segnalatori conformi al "Manuale di immagini coordinate degli alberi prodotti dell'Emilia Romagna" - D.O. 1780/2021	7.998,32 €
1	COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANICINO	MODENA	SAVIGNANO SUL PANICINO	00242703956		Via Mombrina, 19 A/B	Quercia (<i>Quercus sp.</i>)	X		10/07/96		39.06	X	Seconda annualità piano di gestione - Riparazione del secco, controllo umidità, controllo del consolidamento estivo e analisii del materiale di risulta mediante epulatura sul posto - Analisii di stabilità viva e strumentale con utilizzo di tomografo, comprensiva di relazione tecnica - Fornitura e posa di cartelli segnalatori conformi al "Manuale di immagini coordinate degli alberi prodotti dell'Emilia Romagna" - D.O. 1780/2021	2.936,46 €
5	COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANICINO	MODENA	SAVIGNANO SUL PANICINO	00242703956		Via Mombrina, 17	Quercia (<i>Quercus sp.</i>)	X		10/07/96		39.14	X	Seconda annualità piano di gestione - Intervento di potatura di riduzione della chioma nella misura del 10% della massa foliaro-ramificata complessiva e rimonda del secco, comprensiva di epulatura del materiale vegetale di risulta. - Analisii di stabilità viva e strumentale con utilizzo di tomografo, comprensiva di relazione tecnica specialistica e di relazione tecnica con protocollo di assistenza. - Interventi di irrigazione e controllo umidità con verifica in campo - Fornitura e posa di cartelli segnalatori conformi al "Manuale di immagini coordinate degli alberi prodotti dell'Emilia Romagna" - D.O. 1780/2021	4.894,88 €
16	COMUNE DI PARMA	PARMA	PARMA	00182210348	Parco Ducale		Pilano (<i>Platanus acerifolia</i>)	X	X	08/07/2021	01/03/2017 01/03/2017/01/08	PK633792448	X	Secondo anno piano di gestione - Conservazione Ducale	1.106,77 €
2	COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANICINO	MODENA	SAVIGNANO SUL PANICINO	00242703956		Via Mombrina "Quercia del Grandioso"	Roverella (<i>Quercus pedunculata</i>)	X		10/07/96		39.07	X	Seconda annualità piano di gestione - Analisii di stabilità viva e strumentale con utilizzo di tomografo, comprensiva di relazione tecnica - Analisii di stabilità con prova a trazione, completa relazione, compresi dati per assistenza - Interventi di irrigazione e controllo umidità con verifica in campo - Fornitura e posa di cartelli segnalatori conformi al "Manuale di immagini coordinate degli alberi prodotti dell'Emilia Romagna" - D.O. 1780/2021	2.112,55 €
17	COMUNE DI BUDRIO	BOLOGNA	BUDRIO	00468703079	Mezzadria - Parco di Villa Rucconi	Via Lumaca, 9	Pilano (<i>Platanus acerifolia</i>)	X	X	01/04/2017 01/04/2017	04/02/2010/08	PK0249504209	X	Seconda annualità piano di gestione - Riparazione del secco, controllo umidità, controllo del consolidamento estivo e analisii del materiale di risulta mediante epulatura sul posto - Analisii di stabilità viva e strumentale con utilizzo di tomografo, comprensiva di relazione tecnica specialistica e di relazione tecnica con protocollo di assistenza. - Interventi di irrigazione e controllo umidità con verifica in campo - Fornitura e posa di cartelli segnalatori conformi al "Manuale di immagini coordinate degli alberi prodotti dell'Emilia Romagna" - D.O. 1780/2021	9.198,80 €
18	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BOLOGNA	SAN LAZZARO DI SAVENA	00754860377	lice	Via Andreoli	Roverella (<i>Quercus pedunculata</i>)	X		13/07/2021		PK0185503136	X	Analisi di stabilità con modalità viva e strumentale tomografica sia al colletto che alla corona, comprensiva di relazione tecnica e coordinamento in cantiere; - Rimonda del secco con epulatura e distribuzione in loco del ciprino - Fornitura e posa di cartelli segnalatori conformi al "Manuale di immagini coordinate degli alberi prodotti dell'Emilia Romagna" - D.O. 1780/2021 - Interventi di irrigazione e controllo umidità con verifica in campo - Fornitura e posa di cartelli segnalatori conformi al "Manuale di immagini coordinate degli alberi prodotti dell'Emilia Romagna" - D.O. 1780/2021	8.902,45 €
19	COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	BOLOGNA	SAN LAZZARO DI SAVENA	00754860377	Scardellina	Via Galbaldi, 3	Roverella (<i>Quercus pedunculata</i>)	X		13/07/2021		PK0185503136	X	Analisi di stabilità con modalità viva e strumentale tomografica sia al colletto che alla corona, comprensiva di relazione tecnica e coordinamento in cantiere; - Rimonda del secco con epulatura e distribuzione in loco del ciprino - Fornitura e posa di cartelli segnalatori conformi al "Manuale di immagini coordinate degli alberi prodotti dell'Emilia Romagna" - D.O. 1780/2021 - Interventi di irrigazione e controllo umidità con verifica in campo - Fornitura e posa di cartelli segnalatori conformi al "Manuale di immagini coordinate degli alberi prodotti dell'Emilia Romagna" - D.O. 1780/2021	3.610,39 €
20	COMUNE DI PARMA	PARMA	PARMA	00182210348	Parco Ducale		Orno ampieghe (<i>Ornus amplex</i>)	X	X	08/07/2021	01/03/2017 01/03/2017/01/08	PK633792448	X	Secondo anno piano di gestione - Conservazione Ducale	1.106,77 €
21	COMUNE DI NONANTOLA	MODENA	NONANTOLA	00237070362	La Grande	Via Garceresco Ovest, 48	Orno dipiano (<i>Ornus dipiana</i>)	X		11/07/92		36.04	X	Secondo anno piano di gestione - Stabilità viva; - Rimonda del secco; - Interventi di irrigazione e controllo umidità con verifica in campo - Fornitura e posa di cartelli segnalatori conformi al "Manuale di immagini coordinate degli alberi prodotti dell'Emilia Romagna" - D.O. 1780/2021	2.205,00 €

29	COMUNE DI ARGENTA	FERRARA	ARGENTA	001315410381	Compiuto	Strada delle Rovere	Famila (<i>Quercus robur</i>)	X	74/89		30:03	X	Seconda annualità piano di gestione stabilità e controllo in quota	Valutazione di	871,00 €	
4	COMUNE DI CERRA	FORLÌ-CERRA	CERRA	00143230402	San Mamante - San Carlo Via Montebambolo, 1237	Roverella (<i>Quercus pubescens</i>)	X	43/988		27:02	X	- Ricostituzione cartello viale - Realizzazione cartello descrittivo	692,25 €			
30	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	PARMA	SALSOMAGGIORE TERME	00201150349	San Nicomede	Giallo bianco (<i>Myrica alba</i>)	X	677/1899		32:29	X	- Modifica di riquadratura alberi con ricostruzione delle chiome e messa in sicurezza dell'area con articolato: rimonda dal secco assottigliamento dei rami di 3° ordine bruciando cartoni o cavali Allungamento con selezione dei rami, soprattutto sul lato di compressione, riduzione fino a un terzo della emicomparsa e spazi per comparsa - Realizzazione cartello viale - Realizzazione cartello descrittivo - Realizzazione cartello descrittivo	6.113,20 €			
2	COMUNE DI CERRA	FORLÌ-CERRA	CERRA	00143230402	San Vittore	Cedro del Libano (<i>Cedrus libanotis</i>)	X	1207/97		27:01	X	- Realizzazione cartello descrittivo	194,75 €			
3	COMUNE DI CERRA	FORLÌ-CERRA	CERRA	00143230402	Paderno-Lizzano	Roverella (<i>Quercus pubescens</i>)	X	1079/86		39:25	X	- Realizzazione e cambio descrittivo	194,75 €			
31	COMUNE SAN CESARIO SUL PANARO	MODENA	SAN CESARIO SUL PANARO	00311560361	Via Poppeo, 177	Roverella (<i>Quercus pubescens</i>)	X	79/1991	DM 1.560/2017 ID 01/07/19/M/008	35:27	X	Seconda annualità piano di gestione: - Realizzazione e cambio descrittivo - Realizzazione e cambio descrittivo - Realizzazione e cambio descrittivo	1.048,10 €			
32	COMUNE DI FORLÌ	FORLÌ-CERRA	FORLÌ	0060650409	Carpinello	Platano	X	DM 1.560/2017 12/9/2021	01/07/2017/008	FC01946036238	X	Tercia annualità piano di gestione: - Analisi di stabilità con protocollo VTA visivo e strumentale ad alte livelli; - Direzione e tecnica dei lavori e redazione dell'elaborato tecnico	0,00 €			
														215.732,91 €	46.927,00 €	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA ENERGIA ED ECONOMIA VERDE 30 MARZO 2023, N. 6860

Aggiornamento, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. 758/2019, del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area del permesso o della concessione. Anno 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 1 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 34 comma 1 che delegato alle Regioni le funzioni degli uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma;

- il D. Lgs. n. 22 dell'11/2/2010 recante "Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23/7/2009, n. 99" ed in particolare l'art. 16 commi 1,2,3 e 7 che stabiliscono che:

- il titolare di permesso di ricerca deve corrispondere all'autorità competente il canone annuo anticipato di euro 325 per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nell'area di permesso;
- il titolare della concessione di coltivazione deve corrispondere all'autorità competente un canone annuo anticipato di euro 650 per chilometro quadrato di superficie compresa nell'area della concessione;
- il soggetto abilitato alla ricerca e alla coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia deve corrispondere alla Regione un canone annuo, determinato dalla medesima di importo non superiore a quello di cui ai commi 1 e 2;
- con provvedimento dell'autorità competente, gli importi dei canoni sono aggiornati annualmente per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT;

- la L.R. 26/2004 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare l'art. 2, comma 1 lett. j) che prevede che la Regione eserciti le funzioni concernenti la determinazione delle tariffe e dei canoni relativi ai permessi di ricerca e alle concessioni di coltivazione delle risorse geotermiche;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n.758 del 20 maggio 2019 "Definizione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 22/2010, del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazioni di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni km² di superficie compresa nell'area del permesso o della concessione" con cui la Regione ha provveduto a:

- definire i criteri per la rivalutazione del canone annuo anticipato che deve essere corrisposto dai titolari dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazioni di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per ogni km² di superficie compresa nell'a-

rea del permesso o della concessione;

- fissare per l'ammontare del canone annuo che i titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia dovevano corrispondere alla Regione nell'annualità 2019;

- prevedere che entro il 31 marzo di ogni anno venga effettuata la rivalutazione dei canoni per le annualità successive aggiornandoli per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale;

- demandare al Responsabile del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile la rivalutazione dei canoni per la annualità successive;

Richiamata la determinazione n. 6056 del 30 marzo 2022 con cui, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 758 del 20 maggio 2019 e nel rispetto dei criteri ivi definiti si è provveduto ad aggiornare i canoni annui anticipati fissando:

- l'ammontare del canone annuo che i titolari dei permessi di ricerca di risorse geotermiche dovevano corrispondere alla Regione nell'annualità 2022 per l'annualità 2023 in euro **368,53 per km²** di superficie compresa nell'area del permesso di ricerca;

- l'ammontare del canone annuo che i titolari di concessioni di coltivazione di risorse geotermiche dovevano corrispondere alla Regione nell'annualità 2022 per l'annualità 2023 in euro **737,06 per km²** di superficie compresa nell'area della concessione;

Preso atto che sul sito istituzionale dell'ISTAT è stato aggiornato l'indice dei prezzi al consumo per l'anno 2022, anno di riferimento per l'aggiornamento, e la variazione percentuale è stata fissata a **8,1%**;

Ritenuto di provvedere all'aggiornamento dei canoni annui anticipati che i titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione geotermica a media e bassa entalpia devono corrispondere alla Regione nell'anno 2023 per l'anno 2024 ai sensi di quanto previsto dalla DGR n.758/2019 sopra richiamata e pertanto di:

- rideterminare, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. n. 758 del 20/5/2019, il canone relativo ai permessi di ricerca geotermica a media e bassa entalpia fissato per l'anno 2022, dalla determinazione n. 6056 del 30/3/2022 sopra richiamata, in euro 368,53 per km² per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale come da tabella di seguito riportata;

Permessi di ricerca di risorse geotermiche a media e bassa entalpia			
Anno	Canone da rivalutare	Variazione % media (1)	Canone anticipato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva €/km ²
2022			368,53
2023	368,53	8,1(anno 2022)	398,38
(1) Dati ISTAT			

- rideterminare, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri fissati dalla DGR. n. 758 del 20 maggio 2019, il canone relativo alle concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia fissato per l'anno 2022, dalla determinazione n. 6056 del 30 marzo 2022 sopra richiamata, in euro 737,06 per km² per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT sul proprio sito istituzionale come da tabella di seguito riportata;

Concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia			
Anno	Canone da rivalutare	Variazione % media (1)	Canone anticipato da corrispondere nell'anno di riferimento per l'annualità successiva €/km ²
2022			737,06
2023	737,06	8,1 (anno 2022)	796,76
(1) Dati ISTAT			

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni e integrazioni;

- il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 1846 del 2 novembre 2022 "Piano integrato delle attività

e di organizzazione 2022-2024";

- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025"

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 "Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa;

- la determinazione n. 1633 del 27 gennaio 2023 "Modifica della Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. provvedere all'aggiornamento dei canoni anticipati che i titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia devono corrispondere nell'anno 2023 alla Regione Emilia-Romagna per l'annualità 2024, in conformità a quanto previsto all'art. 16 comma 7 del D. Lgs. n. 22/2010 e nel rispetto dei criteri definiti dalla DGR. n. 758 del 20 maggio 2019;

- fissando l'ammontare del **canone annuo anticipato** che i titolari di **permessi di ricerca di risorse geotermiche a media e bassa entalpia** devono corrispondere nell'annualità 2023 per l'annualità 2024 in **Euro 398,38** per ogni chilometro quadrato ricompreso nell'area del permesso;

- fissando l'ammontare del **canone annuo anticipato** che i titolari di **concessione di coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia** devono corrispondere nell'annualità 2023 per l'annualità 2024 fissandolo in **Euro 796,76** per ogni chilometro quadrato ricompreso nell'area di concessione;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito istituzionale.

LA RESPONSABILE DI AREA
Giovanna Claudia Rosa Romano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 29 MARZO 2023, N. 6733

PSR 2014 - 2020. Deliberazione n. 84/2023. Avviso pubblico tipo di operazione 1.2.01. Differimento termine presentazione domande di sostegno

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono, pertanto, parte integrante del presente dispositivo;
2. di differire alle ore **13:00** del giorno **14 aprile 2023** il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Avviso pubblico di attuazione del tipo di

operazione 1.2.01 del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 84/2023;

3. di dare atto che resta invariato quant'altro disposto con la citata deliberazione n. 84/2023;
4. di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre, infine, la pubblicazione per estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che l'Area Innovazione, formazione e consulenza provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

LA RESPONSABILE DI AREA

Patrizia Alberti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 27 SETTEMBRE 2022, N. 18184

Finanziamento operazioni pervenute a valere sull'Invito Allegato n. 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 1196/2022. Misure di riallineamento delle competenze per il conseguimento della qualifica professionale di estetista o acconciatore nei percorsi IV anno IEFP A.S.2022/2023, approvati con D.D. 14977/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

OMISSIS

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere al finanziamento, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.1196/2022, di n.10 operazioni approvate con la determinazione dirigenziale n. 14977/2022, per un costo complessivo di Euro 152.900,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui alla Legge n. 144/1999, assegnate con decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.16/2022, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. che per Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani (cod. org. 3890) è in corso di acquisizione l'informazione prevista dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
3. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro 152.900,00 registrata come segue:
 - per Euro 45.870,00:
 - quanto ad Euro 16.680,00 registrati al n. 9770 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";
 - quanto ad Euro 29.190,00 registrati al n. 9771 di impegno sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",
del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2276/2021 e ss.mm.,
 - per Euro 107.030,00:

- quanto ad Euro 38.920,00 registrati al n. 843 di impegno sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI";
- quanto ad Euro 68.110,00 registrati al n. 844 di impegno sul Cap. 75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.",

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

4. che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022 - 2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3
U75666	15	02	U.1.04.03.99.999	09.3	8	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 152.900,00 come di seguito specificato:
- quanto ad Euro 45.870,00 registrati al n. 2530 di accertamento sul Capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2276/2021 e ss.mm.;
 - quanto ad Euro 107.030,00 registrati al n. 104 di accertamento sul Capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2276/2021 e ss.mm.;
6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta

regionale n. 1197/2022 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

CLAUDIA GUSMANI

Soggetti attuatori Enti

Rif. PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Anno 2022 - cap. 75664	Anno 2023 - cap. 75664
2022-17802/RER	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	01955980352	Progetto di riallineamento delle competenze nell'ambito dei percorsi riferiti all'area professionale Erogazione servizi estetici riferibile al IV Anno "Accordatore" rif. P. A. 2022-17787/RER	13.900,00	Legge 144/1999	E84D22002090001	4.170,00	9.730,00
2022-18109/RER	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Interventi di riallineamento area estetica - ACCONCIATORE - leFP 2022-23	13.900,00	Legge 144/1999	E64D22001580001	4.170,00	9.730,00
2022-18110/RER	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Interventi di riallineamento area estetica - Accordatore - leFP 2022-23	13.900,00	Legge 144/1999	E64D22001590001	4.170,00	9.730,00
2022-18111/RER	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Interventi di riallineamento area estetica - Estetista - leFP 2022-23	13.900,00	Legge 144/1999	E54D22001120001	4.170,00	9.730,00
Totale finanziamento Enti				56.600,00			16.680,00	38.920,00

Soggetti attuatori Imprese

Rif. PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Anno 2022 - cap. 75666	Anno 2023 - cap. 75666
2022-17925/RER	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	01820051207	MISURA RIALLINEAMENTO COMPETENZE QUALIFICA ESTETISTA -	13.900,00	Legge 144/1999	E34D22002600001	4.170,00	9.730,00
2022-17978/RER	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	leFP IV anno 2022/23 - Riallineamento Estetica	13.900,00	Legge 144/1999	E14D22001550001	4.170,00	9.730,00
2022-18034/RER	FORMART. Società Consortile a r.l.	04260000379	CORSI DI RIALLINEAMENTO 100 ORE PER PERSONE CON QUALIFICA DI OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE CONSEGUITANEI CORSI leFP a.s. 2021/2022	27.800,00	Legge 144/1999	E74D22001960001	8.340,00	19.460,00
2022-18080/RER	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Riallineamento delle competenze per Accordatore	13.900,00	Legge 144/1999	E74D22001970001	4.170,00	9.730,00
2022-18081/RER	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Riallineamento delle competenze per Estetista	13.900,00	Legge 144/1999	E64D22001570001	4.170,00	9.730,00
2022-18157/RER	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Teorico dell'accordatura - Riallineamento delle competenze	13.900,00	Legge 144/1999	E34D22002610001	4.170,00	9.730,00
Totale finanziamento Imprese				97.300,00			29.190,00	68.110,00
Totale finanziamento complessivo				152.900,00			45.870,00	107.030,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 6 OTTOBRE 2022, N. 18855

Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase - DGR 876/2019. Quantificazione risorse aggiuntive in attuazione della DGR 1320/2022 e contestuale assunzione impegni di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

OMISSIS

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di quantificare, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1320/2022 e sulla base dei criteri stabiliti dalla stessa, le risorse aggiuntive necessarie a garantire la continuità dell'erogazione delle Misure del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase fino al 30/09/2022, in euro 856.611,00, che trovano copertura nelle risorse residue del Piano, come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prevedere, tenuto conto delle risorse già assegnate e impegnate a favore dei soggetti impegnati nell'attuazione degli interventi di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 876/2019, una rideterminazione delle risorse a favore dei soggetti attuatori come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di precisare che per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295), UMANA S.p.A. (cod.org. 8589), SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A. (cod.org. 8829), ORIENTA S.P.A. (cod.org. 9216) e MAXIMUS S.R.L. (cod.org. 13632) è in corso di acquisizione la documentazione prevista dalla normativa antimafia, ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 856.611,00 come segue:
 - per la somma di euro 513.966,60:
 - quanto a euro 145.800,00 integrando il n.1574 di impegno, assunto con propria determinazione n. 24020/2021, sul capitolo U75842 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzione e associazioni senza fini di

lucro per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali",

- quanto a euro 225.720,00 integrando il n.1575 di impegno, assunto con propria determinazione n. 24020/2021, sul capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali",
- quanto a euro 68.580,00, a favore di Synergie Italia S.p.a., integrando il n.1654 di impegno, assunto con propria determinazione n. 24644/2021, sul capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali",
- quanto a euro 64.260,00 integrando il n.9413 di impegno, assunto con propria determinazione n. 16279/2022, sul capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali",
- quanto a euro 9.606,60, a favore di WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, registrato al n. 9876 di impegno sul capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali"

del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

- per la somma di euro 342.644,40:
 - quanto a euro 97.200,00 integrando il n.729 di impegno, assunto con propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo U75842 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzione e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali",

- quanto a euro 185.760,00 integrando il n.730 di impegno, assunto con propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali",
- quanto a euro 53.280,00 integrando il n. 762 di impegno, assunto con propria determinazione n. 16279/2022, sul capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali",
- quanto a euro 6.404,40 a favore di WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, registrato al n. 853 di impegno sul capitolo U75844 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del Piano regionale per la Garanzia Giovani (Regg.UE 1303/2013 e 1304/2013; Dec.c(2017)8927 del 18/12/2017) - Mezzi statali"

del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e ss.mm.;

5. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022-2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75842	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	8	1040401001	3	3
75844	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare la somma totale di euro 856.611,00 come segue:
- per la somma di euro 513.966,60:
 - quanto a euro 371.520,00, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 4. primo e secondo

- alinea anno 2022, integrando il n. 227 di accertamento, assunto con precedente propria determinazione n. 24020/2021, sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agencia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 Dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)",
- quanto a euro 68.580,00, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 4. terzo alinea anno 2022, integrando il n. 288 di accertamento, assunto con precedente propria determinazione n. 24644/2021, sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agencia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 Dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)",
 - quanto a euro 64.260,00, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 4. quarto alinea anno 2022, integrando il n. 2384 di accertamento, assunto con precedente propria determinazione n. 16279/2022, sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agencia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 Dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)",
 - quanto a euro 9.606,60, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 4. quinto alinea anno 2022, al n. 2567 di accertamento sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agencia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 Dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)"
- sul bilancio finanziario per l'esercizio 2022 quale credito nei confronti di ANPAL;

- per la somma di euro 342.644,40:
 - quanto a euro 282.960,00 a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 4. primo e secondo alinea anno 2023, integrando il n. 79 di accertamento, assunto con precedente propria determinazione n. 15175/2022, sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 Dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)";
 - quanto a euro 53.280,00 a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 4. terzo alinea anno 2023, integrando il n. 85 di accertamento, assunto con precedente propria determinazione n. 16279/2022, sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 Dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)";
 - quanto a euro 6.404,40 a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 4. quarto alinea anno 2023, al n. 106 di accertamento sul capitolo E04722 "Trasferimento dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - per il finanziamento del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 Dicembre 2013; Regolamento (UE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013; Decisione di esecuzione della commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017)";
sul bilancio finanziario per l'esercizio 2023 quale credito nei confronti di ANPAL;
- 7. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.876/2019, n.1347/2019 e ss.mm., n.1878/2020, n.1751/2021, n.183/2022, n.1072/2022 e n.1320/2022 più volte citate nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;;
9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

Claudia Gusmani

Soggetti attuatori e relative risorse da assegnare a integrazione: risorse già assegnate inferiori alle risorse quantificate in funzione del numero programmi stimati

Rif. PA	Cod. Org.	Soggetto Accreditato	Codice fiscale	Totale complessivo risorse assegnate con Le DGR 1347/2019, 1878/2020, 1751/2021 e 1072/2022	N. programmi sottoscritti al 31/05/2022	N. programmi sottoscritti a giugno 2022	N. programmi sottoscritti stimati al 30/09/2022	Risorse quantificate sulla base dei programmi stimati al 30/09/2022	Risorse da assegnare
2019-12352/REER	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	971.100,00	986	24	1082	973.800,00	2.700,00
2019-12354/REER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	373.500,00	379	38	531	477.900,00	104.400,00
2019-12355/REER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	1.184.400,00	1202	93	1574	1.416.600,00	232.200,00
2019-12359/REER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	1.710.900,00	1739	63	1991	1.791.900,00	81.000,00
2019-12361/REER	1069	Associazione IDEA	92038730377	363.600,00	368	25	468	421.200,00	57.600,00
2019-12370/REER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	374.400,00	380	37	528	475.200,00	100.800,00
2019-12356/REER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	594.000,00	603	20	683	614.700,00	20.700,00
2019-12372/REER	8589	UMANA S.p.A.	05391311007	1.162.800,00	1181	35	1321	1.188.900,00	26.100,00
2019-12369/REER	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	07704310015	1.467.000,00	1489	67	1757	1.581.300,00	114.300,00
2019-12364/REER	9025	LAVOROBITU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	04860690488	359.100,00	366	10	406	365.400,00	6.300,00

2019-12367/RER	9216	ORIENTA S.P.A.	05819501007	368.100,00	373	13	425	382.500,00	14.400,00
2019-12836/RER	11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03479051207	189.189,00	148	20	228	205.200,00	16.011,00
2019-12348/RER	13632	Maximus s.r.l.	10906000962	269.100,00	272	29	388	349.200,00	80.100,00
Totale									856.611,00

Soggetti attuatori: risorse già assegnate superiori alle risorse quantificate in funzione del numero programmi stimati

Rif.PA	Cod. Org.	Soggetto Accreditato	Codice fiscale	Totale complessivo risorse assegnate con Le DGR 1347/2019, 1878/2020, 1751/2021 e 1072/2022	N. programmi sottoscritti al 31/05/2022	n.programmi sottoscritti a giugno 2022	N. programmi sottoscritti stimati al 30/09/2022	Risorse quantificate sulla base dei programmi stimati al 30/09/2022	Risorse da assegnare
2019-12347/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	474.678,00	331	37	479	431.100,00	-
2019-12351/RER	93	DINMICA soc.cons.r.l	04237330370	279.568,00	32	1	36	32.400,00	-
2019-12360/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	474.679,00	311	4	327	294.300,00	-
2019-12362/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	350.418,00	153	5	173	155.700,00	-
2019-12363/RER	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	03109320378	684.900,00	695	13	747	672.300,00	-
2019-12366/RER	324	Nuovo Ceasot Emilia-Romagna s.c.r.l.	04051790378	340.200,00	345	6	369	332.100,00	-

2019-12349/REER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA- ROMAGNA	92047970378	374.086,00	31	3	43	38.700,00	-
2019-12346/REER	9158	ADECCO ITALIA SPA	13366030156	696.600,00	708	14	764	687.600,00	-
2019-12356/REER	9165	GI GROUP S.P.A.	11629770154	1.025.100,00	1004	22	1092	982.800,00	-
2019-12369/REER	9166	MANPOWER S.R.L.	11947650153	823.500,00	793	9	829	746.100,00	-
2019-12353/REER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	97322850583	266.938,00	98	2	106	95.400,00	-
2019-12368/REER	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	12730090151	357.300,00	364	4	380	342.000,00	-
2019-12553/REER	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	02104290354	291.891,60	289	5	309	278.100,00	-
2019-12350/REER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	02493650358	337.188,00	258	9	294	264.600,00	-
2019-12554/REER	9283	ETJGA S.P.A.	12720200158	291.891,60	197	11	241	216.900,00	-
2019-12371/REER	9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	04330930266	309.284,00	54	1	58	52.200,00	-
2019-12357/REER	12016	GESFOR S.R.L.	07297670635	724.500,00	736	15	796	716.400,00	-

Soggetti attuatori: Enti											
Rif. PA	CUP	Cod. Org.	Ragione Sociale	Codice fiscale	Risorse già assegnate	Risorse da integrare	Finanziamento Integrato	Cap. 75842 anno 2022	Cap. 75842 anno 2023	Canale di finanziamento	
2019-12354/RER	E46H19000170006	224	Fondazione En. A. I. P. S. Zavatta Rimini	02291500409	373.500,00	104.400,00	477.900,00	62.640,00	41.760,00	PON-IOG II FASE	
2019-12359/RER	E46H19000220006	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	1.710.900,00	81.000,00	1.791.900,00	48.600,00	32.400,00	PON-IOG II FASE	
2019-12361/RER	E46H19000240006	1069	Associazione IDEA	92038730377	363.600,00	57.600,00	421.200,00	34.560,00	23.040,00	PON-IOG II FASE	
Totale I					2.448.000,00	243.000,00	2.691.000,00	145.800,00	97.200,00		

Soggetti attuatori: Imprese											
Rif. PA	CUP	Cod. Org.	Ragione Sociale	Codice fiscale	Risorse già assegnate	Risorse da integrare	Finanziamento Integrato	Cap. 75844 anno 2022	Cap. 75844 anno 2023	Canale di finanziamento	
2019-12352/RER	E46H19000150006	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	04298010374	971.100,00	2.700,00	973.800,00	1.620,00	1.080,00	PON-IOG II FASE	
2019-12355/RER	E46H19000180006	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	1.184.400,00	232.200,00	1.416.600,00	139.320,00	92.880,00	PON-IOG II FASE	
2019-12370/RER	E46H19000330006	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	374.400,00	100.800,00	475.200,00	60.480,00	40.320,00	PON-IOG II FASE	
2019-12356/RER	E46H19000190006	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	594.000,00	20.700,00	614.700,00	12.420,00	8.280,00	PON-IOG II FASE	
2019-12372/RER	E46H19000350006	8589	UMANA S.p.A.	05391311007	1.162.800,00	26.100,00	1.188.900,00	15.660,00	10.440,00	PON-IOG II FASE	
2019-12369/RER	E46H19000320006	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	07704310015	1.467.000,00	114.300,00	1.581.300,00	68.580,00	45.720,00	PON-IOG II FASE	
2019-12364/RER	E46H19000270006	9025	LAVOROPU' S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	04860690488	359.100,00	6.300,00	365.400,00	3.780,00	2.520,00	PON-IOG II FASE	
2019-12367/RER	E46H19000300006	9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT CON SOCIO UNICO	05819501007	368.100,00	14.400,00	382.500,00	8.640,00	5.760,00	PON-IOG II FASE	

2019-12836/PER	E46H19000470006	11064	WINNER WESTTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03479051207	189.189,00	16.011,00	205.200,00	9.606,60	6.404,40	PON-IOG II FASE
2019-12348/PER	E46H19000110006	13632	Maximus s.r.l. a socio unico	10906000962	269.100,00	80.100,00	349.200,00	48.060,00	32.040,00	PON-IOG II FASE
				Totale:	6.939.189,00	613.611,00	7.552.800,00	368.166,60	245.444,40	
				TOTALI INTEGRAZIONE	9.387.189,00	856.611,00	10.243.800,00	513.966,60	342.644,40	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 13 DICEMBRE 2022, N. 24459

Modifica parziale degli impegni di spesa assunti con le determinazioni dirigenziali n. 10567/2022 e n. 12519/20202

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

OMISSIS

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di ridurre gli impegni assunti sugli anni di previsione 2023 e 2024 con le proprie determinazioni n.10567/2022 e n.12519/2022 come di seguito specificato e dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto confermando altresì gli impegni di spesa assunti sull'anno di previsione 2022 come specificato nell'Allegato 2) anch'esso parte integrante del presente atto:
 - per quanto attiene la determinazione n.10567/2022 si procede al disimpegno della somma complessiva di euro 3.870.802,05 come segue:
 - quanto a euro 1.894.978,00 registrata al n. 609 di impegno sul capitolo U76574 "Assegnazione agli enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la Promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art. 14, L. 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17);
 - quanto a euro 1.975.824,05 registrata al n. 610 di impegno sul capitolo U76568 "Assegnazione alle imprese per la Promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art. 14, L. 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17), del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023;
 - per quanto attiene la determinazione n.12519/2022 si procede al disimpegno della somma complessiva di euro 300.000,00 come segue:
 - quanto a euro 200.000,00 registrata al n. 659 di impegno sul capitolo U76568 "Assegnazione alle imprese per la Promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art. 14, L. 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023;
 - quanto a euro 100.000,00 registrata al n. 153 di impegno sul capitolo U76568 "Assegnazione alle imprese per la Promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art. 14, L. 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2024;
2. di impegnare la somma complessiva di euro 4.170.802,05 registrata come segue e dettagliato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - per quanto attiene la determinazione n.10567/2022:
 - quanto a euro 1.894.978,00 registrata al n. 11141 di impegno sul capitolo U76574 "Assegnazione agli enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la Promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle

- persone con disabilità (art. 14, L. 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17);
- quanto a euro 1.975.824,05 registrata al n. 11142 di impegno sul capitolo U76568 "Assegnazione alle imprese per la Promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art. 14, L. 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17);
 - per quanto attiene la determinazione n.12519/2022, euro 300.000,00 registrata al n. 11143 di impegno sul capitolo U76568 "Assegnazione alle imprese per la Promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art. 14, L. 12 marzo 1999, n. 68 e art. 19 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17),
- del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2276/2021 e ss.mm.;
3. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato:
- a. per la quota di Euro 3.870.802,05 afferente alla determinazione 10567/2022 (quanto ad Euro 1.894.978,00 sul Capitolo di spesa U76574 e quanto ad Euro 1.975.824,05 sul Capitolo di spesa U76568) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2023, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
 - b. per la quota di Euro 300.000,00 afferente alla determinazione n. 12519/2022 di cui Euro 200.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2023 e Euro 100.000,00 relativa alla esigibilità per l'anno 2024 a valere sul capitolo di spesa U76568 con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
4. che, in attuazione di quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2022-2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	3	3
76568	12	02	U.1.04.03.99.999	10.1	8	1040399999	3	3

e che in relazione al codice CUP si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 582/2022 e 742/2022 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

Claudia Gusmani

D.D. n.10567/2022

Rif PA	CUP	Soggetto attuatore ente	C.F.	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2022 cap. 76574	Anno 2023 cap. 76574 - Imp. 609
2021-16949/RER	E34D21000730002	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	672.936,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	350.000,00	322.936,00
2021-16946/RER	E54D21000040002	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	1.181.814,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	600.000,00	581.814,00
2021-16947/RER	E54D21000040002	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	517.886,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	260.000,00	237.886,00
2021-16948/RER	E74D21000030002	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	491.375,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	250.000,00	241.375,00
2021-16944/RER	E44D21000040002	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatla Rimini	02291500409	640.967,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	150.000,00	490.967,00
Totale enti				3.504.978,00		1.610.000,00	1.894.978,00

Rif PA	CUP	Soggetto attuatore impresa	C.F.	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2022 cap. 76568	Anno 2023 cap. 76568 - Imp. 610
2021-16942/RER	E14D21000000002	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	399.553,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	59.932,95	339.620,05
2021-16943/RER	E24D21000030002	FORMA FUTURO Società Consortile a responsabilità limitata	02020390342	717.080,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	179.265,00	537.795,00
2021-16950/RER	E44D21000030002	FORMODENA - Formazione Professionale per i territori modenesi Soc. Cons. a r.l.	02483780363	856.661,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	230.000,00	626.661,00
2021-16951/RER	E84D21000050002	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	621.728,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	150.000,00	471.728,00
Totale imprese				2.596.022,00		619.197,95	1.975.824,05
Totale complessivo				6.100.000,00		2.229.197,95	3.870.802,05

D.D. n.12519/202022

Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore	C.F.	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2022 cap. 76568	Anno 2023 cap. 76568 - Imp. 659	Anno 2024 cap. 76568 - Imp. 153
2021-16991/RER	E44D21000150002	WINNER WESTER EMILIA ROMAGNA S.C.S.	03479051207	500.000,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	200.000,00	200.000,00	100.000,00

D.D. n.10567/2022

RIF PA	CUP	Soggetto attuatore ente	C.F.	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2022 cap. 76574 Imp. 8453	Anno 2023 cap. 76574 Attivazione FPV 2022
2021-16949/RER	E34D21000730002	Associazione Emiliano - Romagnolo di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	672.936,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	360.000,00	322.936,00
2021-16946/RER	E34D2100040002	Associazione Emiliano - Romagnolo di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	1.181.814,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	600.000,00	581.814,00
2021-16947/RER	E34D2100040002	Associazione Emiliano - Romagnolo di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	517.886,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	260.000,00	257.886,00
2021-16948/RER	E74D2100030002	Associazione Emiliano - Romagnolo di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	491.375,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	250.000,00	241.375,00
2021-16944/RER	E44D2100040002	Fondazione En.A.I.P. S. Zaccaria Rimini	02291500409	640.967,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	150.000,00	490.967,00
Totale enti				3.504.978,00		1.610.000,00	1.894.978,00

RIF PA	CUP	Soggetto attuatore impresa	C.F.	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2022 cap. 76568 - Imp. 8454	Anno 2023 cap. 76568 Attivazione FPV 2022
2021-16942/RER	E14D21000000002	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	399.553,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	59.932,95	339.620,05
2021-16943/RER	E24D2100030002	FORMA FUTURO Società Consortile a responsabilità limitata	02020330342	717.060,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	179.265,00	537.795,00
2021-16950/RER	E44D2100030002	FORMODENA - Formazione Professionale per i territori modenesi Soc. Cons. a r.l.	02483780263	856.681,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	230.000,00	626.681,00
2021-16951/RER	E84D2100050002	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02804400404	621.728,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	150.000,00	471.728,00
Totale imprese				2.595.022,00		619.197,95	1.975.824,05
Totale complessivo				6.100.000,00		2.229.197,95	3.870.802,05

D.D. n.12519/20202

RIF PA	CUP	Soggetto Attuatore	C.F.	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2022 cap. 76568 - Imp. 8178	Anno 2023 cap. 76568 Attivazione FPV 2022	Anno 2024 cap. 76568 Attivazione FPV 2022
2021-16991/RER	E44D21000150002	11064 WINNER WESTERN EMILIA ROMAGNA S.C.S.	03479051207	500.000,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	200.000,00	200.000,00	100.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 8 MARZO 2023, N. 4991

Finanziamento di una operazione presentata a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1193/2022 - Invito a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale. Approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 2006/2022. C.U.P. E34D2200460009. Ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.2006/2022, al finanziamento ed all'assunzione degli impegni di spesa a favore di Food Genius Academy S.r.l. (cod. organismo 11992), codice fiscale 03273951206, titolare dell'Operazione contraddistinta dal Rif.PA 2022-18371/RER, riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 75.210,00, a valere sulle risorse del Programma Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico h);
2. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario, l'importo di euro 75.210,00 come segue:
 - quanto ad euro 30.084,00 ad integrazione del n.2523 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.2186/2023 sul capitolo di spesa sul U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
 - quanto ad euro 31.588,20 ad integrazione del n.2524 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.2186/2023 sul capitolo di spesa U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n.178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n.78 del 22 dicembre 2021; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato",
 - quanto ad euro 13.537,80 ad integrazione n.2525 di impegno assunto con precedente propria Determinazione n.2186/2023 sul capitolo di spesa U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1° agosto 2005, n.17; Dec. C(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione", del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;
3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3

75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3
-------	----	----	------------------	------	---	------------	---	---

e che in relazione al codice C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;
5. di rinviare altresì, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di Giunta regionale n.2006/2022, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore: Impresa												
Azione	Rif PA	Cod.org.	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	2023	Cap. 75693	Cap. 75695	Cap. 75712
Azione 1	2022-18371/RER	11992	Food Genius Academy S.r.l.	03273951206	Formazione base di operatore di produzione pasticceria	75.210,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	E34D22004600009	75.210,00	30.084,00	31.588,20	13.537,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 23 MARZO 2023, N. 6337

Attribuzione di n. 18 assegni (voucher), di accompagnamento e personalizzazione, a favore di apprendisti frequentanti un percorso per il conseguimento di un certificato di Specializzazione Tecnica Superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'Allegato 1 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 774/2021 e come prorogato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 136/2022 C.U.P. n. E32B21000050001 e n. E32B21000060001

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n.774/2021 e n.136/2022 e della Determinazione dirigenziale n.24121/2021, all'attribuzione di n.18 assegni di accompagnamento e personalizzazione (voucher), finalizzati al rimborso del costo dell'attività di sostegno, progettazione del percorso personalizzato, tutoraggio e valutazione degli apprendimenti di cui:
 - n.10 voucher a titolarità di Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. (cod. organismo 11), in nome e per conto degli Apprendisti Bezzi Filippo, Bouhouch Imam, Casadei Stefano, Cavallucci Leonardo, Commesso Lorenzo, Micelli Edoardo Cosimo, Mosniagu Gabriel Stefan, Ortelli Matteo, Palmese Simone e Triolo Danilo, occupati con contratto di Apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2021-17148/RER per il conseguimento di un certificato di Specializzazione Tecnica Superiore IFTS in "Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione della Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" n.12946/2022;
 - n.8 voucher a titolarità di Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (cod. organismo 889), in nome e per conto degli Apprendisti Abed Wassim, Balducci Gabriele, Benedetti Alessandro, Cimatti Luca, Ferrini Manuel, Fiori Alessandro, Landi Riccardo e Liverani Lorenzo, occupati con contratto di Apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2021-17161/RER per il conseguimento di un certificato di Specializzazione Tecnica Superiore IFTS in "Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione della Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" n.12946/2022;
2. di procedere altresì, al finanziamento degli assegni di accompagnamento e personalizzazione (voucher), di cui al precedente punto 1. a favore di Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. (cod. organismo 11), codice fiscale 80090410376, con sede legale in Bologna, per euro 25.000,00 e di Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (cod. organismo 889), codice fiscale 92050070371, con sede legale in Bologna, per euro 20.000,00, in nome e per conto degli assegnatari, per un importo totale di euro 45.000,00 a valere sulle risorse finanziarie nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'Apprendistato, assegnate con

Decreto direttoriale n.869/2013, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di imputare, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 45.000,00, a favore di Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. (cod. organismo 11), codice fiscale 80090410376, con sede legale in Bologna e di Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (cod. organismo 889), codice fiscale 92050070371, con sede legale in Bologna, quali Soggetti titolari dei percorsi formativi, in nome e per conto degli Apprendisti di cui al precedente punto 1., ad integrazione del n.2831 di impegno, precedentemente assunto con propria Determinazione n.4992/2023 sul Capitolo U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;
4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod. Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest.ord
75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 4. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;
6. che all'erogazione degli assegni di accompagnamento/personalizzazione (voucher), dovuti ad Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. e a Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica, in nome e per conto degli Apprendisti di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetti attuatori delle attività formative relative ai percorsi di formazione richiamati al punto 1. stesso, provvederà il Dirigente competente o suo delegato, secondo le modalità indicate al punto B3. della citata Determinazione dirigenziale n.24121/2021,

nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, alla comunicazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli estremi e degli importi relativi all'impegno assunto con il presente provvedimento;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore: Ente												
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato IFTS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75664				
2021-17148/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	BEZZI FILIPPO	Tecnico del controllo e della regolazione degli impianti industriali	E32B21000050001	2.500,00	2.500,00				
2021-17148/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	BOUHOUGH IMAMM	Tecnico del controllo e della regolazione degli impianti industriali	E32B21000050001	2.500,00	2.500,00				
2021-17148/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	CASADEI STEFANO	Tecnico del controllo e della regolazione degli impianti industriali	E32B21000050001	2.500,00	2.500,00				
2021-17148/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	CAVALLUCCI LEONARDO	Tecnico del controllo e della regolazione degli impianti industriali	E32B21000050001	2.500,00	2.500,00				
2021-17148/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	COMMESSE LORENZO	Tecnico del controllo e della regolazione degli impianti industriali	E32B21000050001	2.500,00	2.500,00				
2021-17148/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	MICELLI EDOARDO COSIMO	Tecnico del controllo e della regolazione degli impianti industriali	E32B21000050001	2.500,00	2.500,00				
2021-17148/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	MOSINIAGU GABRIEL STEFAN	Tecnico del controllo e della regolazione degli impianti industriali	E32B21000050001	2.500,00	2.500,00				
2021-17148/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	ORTELLI MATTEO	Tecnico del controllo e della regolazione degli impianti industriali	E32B21000050001	2.500,00	2.500,00				
2021-17148/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	PALMESE SIMONE	Tecnico del controllo e della regolazione degli impianti industriali	E32B21000050001	2.500,00	2.500,00				

2021-17148/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A.	80090410376	TRIOLO DANILLO	Tecnico del controllo e della regolazione degli impianti industriali	E32B21000060001	2.500,00	2.500,00	
		Totale Voucher A.E.C.A.					25.000,00	25.000,00	
Soggetto Attuatore: Ente									
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato IFTS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75664	
2021-17161/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	ABED WASSIM	Tecnico della fabbricazione meccanica - Tempi e metodi	E32B21000060001	2.500,00	2.500,00	
2021-17161/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	BALDUCCI GABRIELE	Tecnico della fabbricazione meccanica - Tempi e metodi	E32B21000060001	2.500,00	2.500,00	
2021-17161/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	BENEDETTI ALESSANDRO	Tecnico della fabbricazione meccanica - Tempi e metodi	E32B21000060001	2.500,00	2.500,00	
2021-17161/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	CIMATTI LUCA	Tecnico della fabbricazione meccanica - Tempi e metodi	E32B21000060001	2.500,00	2.500,00	
2021-17161/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	FERRINI MANUEL	Tecnico della fabbricazione meccanica - Tempi e metodi	E32B21000060001	2.500,00	2.500,00	
2021-17161/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	FIORI ALESSANDRO	Tecnico della fabbricazione meccanica - Tempi e metodi	E32B21000060001	2.500,00	2.500,00	
2021-17161/RER	889	Fondazione Aldini Valentiani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	LANDI RICCARDO	Tecnico della fabbricazione meccanica - Tempi e metodi	E32B21000060001	2.500,00	2.500,00	

2021-17161/RER	889	Fondazione Aldini Valentini per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	LIVERANI LORENZO	Tecnico della fabbricazione meccanica - Tempi e metodi	E32B21000060001	2.500,00	2.500,00
					Totale Voucher FAV		20.000,00	20.000,00
					Totale voucher		45.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 28 MARZO 2023, N. 6660

Finanziamento incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. e approvati con determinazioni nn. 19706/2022, 25120/2022 e 1492/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2101/2021 e dalle determinazioni dirigenziali nn. 19706/2022, 25120/2022 e 1492/2023, al finanziamento degli incentivi a favore delle imprese come individuate nell' Allegato 1) e nella scheda privacy, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 242.809,90 a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2005;

2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 242.809,90 registrata al n. 3117 di impegno sul Capitolo U76578 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE PER L'ADEGUAMENTO STRUTTURALE, ORGANIZZATIVO E STRUMENTALE A FAVORE DELLA PERSONE CON DISABILITÀ (ART. 14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19, L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17) – ALTRE RISORSE VINCOLATE", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;

3. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi

e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di euro 117.917,10 sul Capitolo di spesa U76578 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2024, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolizzazione contabile;

4. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

2023 - 2024

Capitolo U76578 - Missione 12 - Programma 02 - Cod. Ec. U.2.03.03.03.999 - COFOG 10.1 - Trans. UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. Spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP e ai codici COR che identificano univocamente gli aiuti a favore delle imprese di cui al punto 1. che precede, si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. che i suddetti aiuti sono pubblicati nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla Deliberazione di Giunta regionale n. 2101/2021 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

Soggetto	P.M.A. Impresa	Codice fiscale	CUP	Finanziamento pubblico operazione	Canale di finanziamento	Anno 2023 - Cap. 76576	Anno 2023 - Attivazione FPV 2023	Spesa ammissibile	Vecor Auto	Vecor Degendorf	COR
Le Tracce Società cooperativa sociale	02117270385	02117270385	ES9H22000900009	75.000,00	Fondo regionale disabili	75.000,00		94.425,97	22497728	22497743	10680641
Golfoni Dana	03730941206	Omissis	E39H22001980009	51.872,66	Fondo regionale disabili		51.872,66	64.840,82	22497766	22497769	10680647
Cooperativa di comunità Rigenera Società cooperative sociali	04620830408	04620830408	E19H23000060009	21.892,80	Fondo regionale disabili	21.892,80		27.366,00	22497795	22497799	10680655
La Cloridilla Società cooperativa sociale	04650510409	04650510409	E79H23000010009	66.044,44	Fondo regionale disabili		66.044,44	82.556,55	22497796	22497824	10680661
Pardifino di W/Fin Mohamed Said	04016001200	Omissis	E39H23000040009	28.000,00	Fondo regionale disabili	28.000,00		35.000,00	22497822	22497825	10680669
TOTALE FINANZIAMENTO				242.809,90		124.892,80	117.917,10	304.188,34			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA RICERCA, INNOVAZIONE, RETI EUROPEE 23 MARZO 2023, N. 6230

PR-FESR 2021-2027 Azione 1.1.7 Approvazione progetti presentati a valere sul "Bando per la concessione di finanziamenti alle associazioni per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente dell'Emilia-Romagna 2023-2024" approvato con DGR 2096 del 28/11/2022

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2096 del 28/11/2022 avente ad oggetto: "BANDO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA 2023-2024".

Richiamata la determina dirigenziale n. 1378 del 25/1/2023 avente ad oggetto: "NOMINA DEL GRUPPO DI LAVORO ISTRUTTORIO E DEI COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER LE OPERAZIONI RELATIVE ALLE DOMANDE PERVENUTE A VALERE SUL BANDO DI CUI ALLA DGR N° 2096 DEL 28/11/2022, AVENTE AD OGGETTO: "BANDO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA 2023-2024"

Considerato che:

- in risposta al bando sopracitato sono pervenute nei termini individuati le seguenti proposte progettuali:

ID PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	Protocollo richiesta finanziamento
Id 36101	Associazione Big Data	PG/2023/73141 del 27/1/2023
Id 36088	Associazione Clust-er Innovazione nei servizi	PG/2023/74050 del 27/1/2023
Id 36169	Associazione Clust-er Agroalimentare	PG/2023/75000 del 30/1/2023
Id 36216	Associazione Clust -er Edilizia e Costruzioni	PG/2023/75755 del 30/1/2023
Id 36096	Associazione Clust-er Energia e Sviluppo Sostenibile	PG/2023/76473 del 30/1/2023
Id 36102	Clust-er Turismo	PG/2023/77591 del 30/1/2023

ID PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	Protocollo richiesta finanziamento
Id 36103	Clust-er Economia Urbana	PG/2023/79179 del 30/1/2023
Id 36110	Associazione clust-er industrie culturali e creative	PG/2023/79223 del 30/1/2023
Id 36173	Associazione clust-er industrie della salute e del benessere	PG/2023/79299 del 30/1/2023
Id 36177	Motorvehicle university of emilia-romagna	PG/2023/79406 del 30/1/2023
Id 36085	Associazione clust-er meccatronica e motoristica	PG/2023/81580 del 31/1/2023

- le domande pervenute sono state valutate ammissibili dal punto di vista dell'istruttoria formale;

- il Nucleo di valutazione riunitosi in data 24 febbraio 2023 ha richiesto integrazioni, necessarie per valutare l'ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti, in relazioni alle seguenti proposte presentate da:

1. Id 36088 Associazione clust-er Innovazione nei servizi PG/2023/74050 del 27/1/2023;

2. Id 36169 Associazione clust-er Agroalimentare PG/2023/75000 del 30/1/2023;

3. Id 36216 Associazione clust-er Edilizia e Costruzioni PG/2023/75755 del 30/1/2023;

4. Id 36110 Associazione clust-er Industrie Culturali e Creative PG/2023/79223 del 30/1/2023;

5. Id 36173 Associazione clust-er Industrie della Salute e del benessere PG/2023/79299 del 30/1/2023;

6. Id 36177 Motorvehicle University of Emilia-Romagna PG/2023/79406 del 30/1/2023;

7. Id 36085 Associazione clust-er meccatronica e motoristica PG/2023/81580 del 31/1/2023;

per le domande presentate da Associazione Big Data, Associazione clust -er Energia e Sviluppo Sostenibile, Clust-er Turismo, Clust-er Economia urbana, il Nucleo ha ritenuto non necessario chiedere integrazioni e pertanto ha proceduto alla valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito;

- le suddette valutazioni sono state eseguite in base ai criteri stabiliti nel bando sopracitato, in seguito alle quali sono risultate ammissibili le domande sopraindicate, per le quali il nucleo ha provveduto anche a determinare il relativo contributo massimo concedibile:

SOGGETTO PROPONENTE	Protocollo richiesta finanziamento	CONTRIBUTO AMMESSO
Associazione Big Data	PG/2023/73141 del 27/1/2023	200.000,00
Associazione clust-er energia e sviluppo sostenibile	PG/2023/76473 del 30/1/2023	200.000,00
Clust-er Turismo	PG/2023/77591 del 30/1/2023	200.000,00
Clust-er Economia Urbana	PG/2023/79179 del 30/1/2023	200.000,00

- in data 9 marzo 2023 si è riunito il Nucleo di Valutazione che ha esaminato le risposte alle richieste di integrazioni pervenute tramite Singe2020 da:

1) Associazione Clust-er Innovazione nei Servizi risposta PG/2023/204343 del 3/3/2023;

2) Associazione Clust -er Agroalimentare risposta PG/2023/207334 del 3/3/2023;

3) Associazione Clust – er Edilizia e Costruzioni risposta PG/2023/205727 del 3/3/2023;

4) Clust- er Industrie Culturali e Creative risposta PG/2023/197818 dell'1/3/2023;

5) Clust – er Industrie della Salute e del Benessere risposta PG/2023/204688 del 3/3/2023;

6) Motorvehicle University of Emilia – Romagna risposta PG/2023/213513 del 6/3/2023;

7) Associazione Clust -er Meccatronica e Motoristica risposta PG/2023/211056 del 6/3/2023;

ha riscontrato che il contenuto delle risposte trasmesse è esaustivo rispetto alle richieste e pertanto ha proceduto alle valutazioni di ammissibilità sostanziale e di merito delle domande sopraindicate sulla base dei criteri stabiliti nel bando in seguito alle quali sono risultate ammissibili tutte le sette domande, per le quali il nucleo ha provveduto anche a determinare il relativo contributo massimo concedibile:

S O G G E T T O PROPONENTE	Protocollo richie- sta finanziamento	CONTRIBUTO AMMESSO
Associazione Clust -er Innovazione nei servizi	PG/2023/74050 del 27/1/2023	200.000,00
Associazione Clust-er Agroalimentare	PG/2023/75000 del 30/1/2023	200.000,00
Associazione Clust -er Edilizia e Costruzioni	PG/2023/75755 del 30/1/2023	200.000,00
Associazione clust-er industrie culturali e creative	PG/2023/79223 del 30/1/2023	200.000,00
Associazione clust-er industrie culturali e creative	PG/2023/79223 del 30/1/2023	200.000,00
Motorvehicle university of emilia-romagna	PG/2023/79406 del 30/1/2023	200.000,00
Associazione clust-er meccatronica e motoristica	PG/2023/81580 del 31/1/2023	200.000,00

Ritenuto quindi di considerare le proposte progettuali, come indicate nelle tabelle sopraindicate, ammissibili a finanziamento, rimandando a successivo atto la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nel bando sopracitato.

Richiamate:

- la DGR n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e succ. mod., per quanto applicabile;

- la DGR n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la DGR n. 771 del 24/5/2021, ad oggetto ““Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la DGR n. 111 del 31 gennaio 2022, ad oggetto “Piano Triennale della corruzione e Trasparenza 2022 – 2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la DGR n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la DGR n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la DGR n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la DGR n. 1004 del 20 giugno 2022 ad oggetto: “Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018”

- la DGR n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la DGR n. 1846 del 2 novembre 2022, con la quale è stato approvato il “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione” (PIAO) della Giunta della Regione Emilia-Romagna

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”.

- n. 25436 del 29/12/2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 2685 del 9/2/2023 ad oggetto “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 3697 del 23/2/2023 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale della Conoscenza, Ricerca Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali”.

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del proce-

dimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare le proposte progettuali dei seguenti soggetti proponenti pervenute a valere sulla Deliberazione di Giunta regionale n. 2096 del 28/11/2022 avente ad oggetto "BANDO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA 2023-2024";

ID PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	Protocollo richiesta finanziamento
Id 36101	Associazione Big Data	PG/2023/73141 del 27/1/2023
Id 36088	Associazione Clust -er Innovazione nei servizi	PG/2023/74050 del 27/1/2023
Id 36169	Associazione Clust-er Agroalimentare	PG/2023/75000 del 30/1/2023
Id 36216	Associazione Clust -er Edilizia e Costruzioni	PG/2023/75755 del 30/1/2023
Id 36096	Associazione Clust-er Energia e Sviluppo Sostenibile	PG/2023/76473 del 30/1/2023
Id 36102	Clust-er Turismo	PG/2023/77591 del 30/1/2023
Id 36103	Clust-er Economia Urbana	PG/2023/79179 del 30/1/2023
Id 36110	Associazione clust-er industrie culturali e creative	PG/2023/79223 del 30/1/2023

ID PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	Protocollo richiesta finanziamento
Id 36173	Associazione clust-er industrie della salute e del benessere	PG/2023/79299 del 30/1/2023
Id 36177	Motorvehicle university of emilia-romagna	PG/2023/79406 del 30/1/2023
Id 36085	Associazione clust-er meccatronica e motoristica	PG/2023/81580 del 31/1/2023

2. di rimandare a successivo provvedimento la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati dal bando approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n. n. 2096 del 28/11/2022 avente ad oggetto "BANDO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA 2023-2024";

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

4. di trasmettere, ad avvenuta adozione, copia digitale del presente atto ai beneficiari interessati;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Elisabetta Maini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 21 MARZO 2023, N. 5998

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Procedura di screening propedeutica al rilascio di AIA presso lo stabilimento in loc. Baganzola" localizzato nel comune di Parma (PR), proposto da Margi S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "procedura di screening propedeutica al rilascio di AIA presso lo stabilimento in loc. Baganzola", localizzato nel comune di Parma proposto da Margi S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che venga rispet-

tata la condizione ambientale di seguito indicata:

1. dovrà essere eseguito entro 30 gg dalla data di fine lavori il collaudo acustico i cui risultati dovranno essere inviati ad Arpae APAO ST e al Comune di Parma;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera a), punto 1, dovrà essere effettuata da ARPAE APAO ST;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del D.Lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alla condizione ambientali prescritta;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del

d. lgs. 152/2006. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Margi S.r.l., al Comune di Parma, alla Provincia di Parma, all'AUSL - DSP di Parma, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'ARPAE di Parma, al Consorzio della Bonifica Parmense, a Ireti S.p.A.;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
22 MARZO 2023, N. 6132

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ampliamento dell'impianto per il recupero di rifiuti solidi non pericolosi", localizzato nel comune di Lagosanto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "ampliamento dell'impianto per il recupero di rifiuti solidi non pericolosi", localizzato nel comune di Lagosanto (FE), proposto da Ghesini Antonio Autotrasporti e Movimenti Terra, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Ghesini Antonio Autotrasporti e Movimenti Terra, al Comune di Lagosanto, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
23 MARZO 2023, N. 6232

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Variante non sostanziale attinente al progetto di dismissione del sistema di depurazione e conferimento ad utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici dell'allevamento suino Podere Molino di Mezzo", localizzato in loc. Baselicaduce nel comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), proposto da Società Agricola Sant'Antonio Allevamenti S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "variante non sostanziale attinente al progetto di dismissione del sistema di depurazione e conferimento ad utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici dell'allevamento suino Podere Molino di Mezzo", localizzato in loc. Baselicaduce nel comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) proposto da Società Agricola Sant'Antonio Allevamenti S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. prima dell'entrata in esercizio del nuovo assetto gestionale dei liquami dovrà essere presentato al Comune il progetto di realizzazione della piantumazione, definendo puntualmente le aree interessate, le essenze utilizzate e le loro dimensioni nonché gli impegni che la Ditta si assume in merito alla manutenzione;

2. l'impianto fotovoltaico a tetto proposto dal proponente, della potenza di 400 kW, dovrà essere installato entro 6 mesi dalla fine del presente procedimento, e dovrà essere comunicato al Comune di Fiorenzuola d'Arda e all'AUSL di Piacenza la data di messa in rete di suddetto impianto;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 2, dovrà essere

effettuata dal Comune di Fiorenzuola d'Arda e tali adempimenti andranno comunicati anche all'AUSL di Piacenza;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006;

si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>;

L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Società Agricola Sant'Antonio Allevamenti S.r.l., al Comune di Fiorenzuola d'Arda, alla Provincia di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'AUSL di Piacenza - Dipartimento Sanità Pubblica, all'ARPAE di Piacenza, al Consorzio di bonifica di Piacenza;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
24 MARZO 2023, N. 6365

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ampliamento dello stabilimento con aumento dell'area produttiva e della capacità di stoccaggio dell'alcool etilico - progetto SILAGRI" localizzato a Fosdondo nel comune di Correggio (RE), proposto da Silcompa S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "ampliamento dello stabilimento con aumento dell'area produttiva e della capacità di stoccaggio dell'alcool etilico - progetto Silagri" localizzato a Fosdondo nel comune di Correggio (RE) proposto da Silcompa S.p.a., per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Reggio Emilia e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Silcompa S.p.a., al Comune di Correggio, alla Provincia di Reggio Emilia, all'AUSL di Reggio Emilia, all'ARPAE di Reggio Emilia, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
27 MARZO 2023, N. 6531

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Seconda linea tranviaria di Bologna (Tratto Nord Linea Verde - Direttrice Corticella-Castel Maggiore)", localizzato nei comuni di Bologna e Castel Maggiore (BO), proposto dal Comune di Bologna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto "seconda linea tranviaria di Bologna (Tratto Nord Linea Verde - Direttrice Corticella-Castel Maggiore)", localizzato nei comuni di Bologna e Castelmaggiore (BO) proposto dal Comune di Bologna, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

progettuale

1. poiché il parcheggio automatizzato multipiano interrato di Piazza dell'Unità è interferente sulle componenti ambientali suolo/sottosuolo ed acque sotterranee, si chiede che venga adeguatamente motivata e dimostrata la indispensabile necessità di tale parcheggio in quella specifica posizione e della dimensione proposta;

verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna

fase della verifica: D-E

2. in relazione alla fase di cantiere del progetto proposto, dovranno essere riportati specifici approfondimenti tali da contenere e minimizzare gli impatti potenziali, in particolare:

- cronoprogramma dei cantieri e le loro eventuali interferenze, specificando se sono previsti eventuali macro-cantieri;

- individuazione per ogni cantiere degli accessi e dei percorsi sulla strada pubblica dei mezzi ad esso dedicati;

- relazione descrittiva delle modalità di rilievo e comunicazione in tempo reale delle eventuali criticità emerse in fase di lavorazione e successive azioni di intervento;

- relazione descrittiva delle modifiche che verranno apportate al servizio di trasporto pubblico e alla viabilità privata durante la fase di cantierizzazione e quella di esercizio;

- descrizione dettagliata della gestione delle emergenze in fase di cantiere, per individuare le eventuali criticità e concordare le possibili soluzioni possibili finalizzate a ridurre il più possibile tali problematiche;

verifica dell'ottemperanza: AUSL

fase della verifica: E

3. in relazione alla fase di esercizio dell'opera dovranno essere riportati specifici approfondimenti tali da contenere e minimizzare gli impatti potenziali, in particolare:

- descrizione dettagliata della gestione delle emergenze, per individuare le eventuali criticità e concordare le possibili soluzioni finalizzate a ridurre il più possibile tali problematiche;

- inserimento delle piste ciclabili previste lungo il tracciato della linea evidenziando i punti di snodo/attraversamento e

garantendo scelte rivolte verso la sicurezza dell'utenza debole;

verifica dell'ottemperanza: AUSL

fase della verifica: E

4. considerati gli obiettivi del PUMS, si pongono le seguenti condizioni ambientali, da sviluppare e/o approfondire nelle successive fasi di progettazione:

- sviluppare specifici approfondimenti progettuali sull'accessibilità per la mobilità attiva del capolinea del tram nel Comune di Castel Maggiore, al fine di favorire il più possibile un'adeguata efficienza dell'intermodalità di tutte le tipologie di utenza anche in termini di dotazioni di sosta, con introduzione di rastrelliere coperte ad archetto e ciclostazione automatizzata adeguatamente dimensionata; il tema delle connessioni ciclabili e pedonali va necessariamente approfondito per servire, oltre al centro abitato ad ovest, anche la zona industriale-artigianale di via Di Vittorio;

- in relazione alla modifica, rispetto alle previsioni del PUMS, del Capolinea nord posizionato a Castel Maggiore anziché davanti alla stazione SFM di Corticella, si chiede di presentare un progetto per la connessione tram/treno in modo che l'interscambio sia reso appetibile sia per i pedoni che per i ciclisti, e che pertanto la modifica non sia penalizzante in alcun modo per gli utenti del treno;

verifica dell'ottemperanza: Città Metropolitana di Bologna

fase della verifica: D-E

5. in riferimento al PTM, si evidenzia la necessità di verificare l'attuazione, nelle successive fasi progettuali, delle relative norme:

- proposta di potenziamento della dotazione ambientale e consolidamento delle connessioni ecologiche (art. 47, comma 10, lett. c);

- individuazione, nelle fasce perfluviali, delle misure atte a garantire la riduzione della vulnerabilità nelle aree potenzialmente interessate da allagamento (art. 22);

- approfondimenti rispetto agli effetti a scala locale del rischio sismico (art. 28), con particolare riferimento alle zone B - Depositi di margine appenninico-padano (stima dell'amplificazione stratigrafica e studi di II livello) e alle zone L - Zona di attenzione per instabilità da liquefazione o densificazione (studi di III livello, con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico, verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione e/o la densificazione e relativa stima del potenziale di liquefazione/densificazione e dei cedimenti attesi);

- proposta di tutela ed incremento delle superfici e dotazioni arboree e arbustive; scelta di specie, materiale d'impianto e modalità di gestione che migliorino la capacità di adattamento alle mutate condizioni climatiche; parcheggi alberati e permeabili, laddove previsti, ad esclusione dei parcheggi per i mezzi pesanti (art. 37);

- approfondimenti e relative mitigazioni rispetto al rischio idraulico derivante da alluvioni potenziali (art. 30);

- previsione di sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque di dilavamento, nonché di sistemi di drenaggio urbano per la gestione delle acque meteoriche (all. A - art. 4.8 PTCP);

verifica dell'ottemperanza: Città Metropolitana di Bologna

fase della verifica: D-E

6. per l'impatto dell'opera in fase di esercizio si chiede che sia presentato un documento che fornisca le indicazioni circa le conformità del progetto ai requisiti richiesti dal Regolamento UE 2020/852 (Principio DNSH);

verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM

fase della verifica: D-E

mobilità e traffico

7. considerati gli obiettivi del PUMS, si chiede di presentare un piano contenente gli interventi di moderazione del traffico che si intendono adottare e la loro puntuale localizzazione, al fine di limitare, nonché possibilmente azzerare, l'effetto attrattivo del sottopasso di Via Mazza, con l'auspicabile conseguenza di spostare ulteriori quote di utenti dall'auto al trasporto pubblico;

verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna e Comune di Castel Maggiore per le rispettive competenze

fase della verifica: ME

8. si dovrà presentare, a fronte della cantierizzazione e delle tempistiche delle lavorazioni, una proposta di regolazione del traffico pubblico e del traffico privato da adottare durante i lavori di scavo del sottopasso di Via Mazza e fino a quando non sarà possibile ripristinare la viabilità (pubblica e privata). Individuare i necessari percorsi pedonali in continuità e sicurezza;

stante inoltre la contemporaneità realizzativa di diverse opere nei prossimi anni nel quadrante Nord di Bologna, si chiede che in caso di sovrapposizione delle lavorazioni, sia studiata e presentata una successione temporale delle attività che limiti gli effetti negativi sulla regolazione del traffico e sulle altre componenti ambientali;

verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna e Comune di Castel Maggiore per le rispettive competenze

fase della verifica: C

atmosfera

9. per l'impatto dell'opera in fase di esercizio, dovranno essere presentati:

- un aggiornamento di maggiore dettaglio e accuratezza della simulazione relativa alla dispersione degli inquinanti da traffico nell'area del sottopasso di Via Mazza, che tenga conto della tipologia ed emissioni delle strade presenti;

- soluzioni mirate (vegetazionali, tecnologiche, di tipo regolatorio) per la mitigazione degli inquinanti e del microclima da attuarsi nell'area di Piazza dell'Unità, lungo le rampe del sottopasso e lungo l'asse Ferrarese/Bolognese;

- la fattibilità di istituire zone Low-Emission nelle strade della sub area Bolognina;

- un progetto di fattibilità di una copertura fotovoltaica del parcheggio di Via Bassanelli e di punti di ricarica per auto a motore elettrico;

- una proposta di aumento delle superfici a verde e degli impianti di esemplari arborei, ovvero di approvvigionamento di energia elettrica più sostenibile (certificata "verde", autoprodotta, da fonti rinnovabili, ecc.), al fine di compensare parte delle emissioni dirette e indirette di CO₂;

verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM

fase della verifica: D-E

10. per l'impatto dell'opera in fase di cantierizzazione, dovranno essere presentati:

- una valutazione delle emissioni dalle attività di cantiere, secondo le Linee Guida ARPAT di cui alla DGP 213/09, che tenga conto anche delle attività svolte nei cantieri più critici (sottopasso via Mazza, sottovia FFSS e capolinea Nord), dando indicazione anche del numero di mezzi pesanti e privati che accedono al cantiere e dei mezzi che operano sul campo. Si chiede di valu-

tare non solo la componente diffusa del particolato, ma anche il contributo derivante dalle macchine operatrici e dai mezzi pesanti per gli inquinanti NO_x, PM₁₀;

- una valutazione circa il numero di mezzi pesanti impiegati per l'approvvigionamento materiali e l'allontanamento terre;

- un dettaglio delle misure indicate per la mitigazione e il contenimento della polverosità delle aree di cantiere in termini di modalità operative di attuazione e modalità gestionali di buona pratica;

verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM

fase della verifica: C

rumore

11. presentare documentazione che attesti il rispetto delle ipotesi assunte nel presente progetto, in particolare per quanto riguarda: l'emissione acustica dei convogli, che non dovrà superare quella ipotizzata; il numero di passaggi su ciascuna tratta; l'ora di inizio e di fine del servizio; la riduzione del TPL. Nel caso in cui venga modificata, nel senso della minore cautela, anche una sola delle ipotesi sopra richiamate, dovrà essere rielaborata una nuova modellazione acustica;

verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM

fase della verifica: D/E

12. in fase di progetto definitivo presentare un nuovo studio acustico che riporti:

- il contributo acustico dei transiti relativi all'entrata in servizio mattutina e al rientro serale delle vetture per il ricovero notturno lungo il tratto Via Indipendenza - Deposito Borgo Panigale. La suddetta valutazione dovrà inoltre riportare tutti gli elementi utili, cioè il numero massimo di convogli destinati al rimessaggio e l'intervallo orario, serale e mattutino, di transito. Se necessario dovranno essere indicate idonee misure di mitigazione acustica;

- le caratteristiche tecniche degli interventi di trattamento fonoassorbente che si intendono attuare per gli imbocchi del sottopasso di Via Mazza e del sottoattraversamento della tangenziale/ autostrada;

- una planimetria che individui con precisione i tratti di linea per i quali viene prevista la realizzazione del manto stradale fonoassorbente unitamente alla diminuzione della velocità di transito della tramvia di circa 10 km/h, definendo anche la conseguente velocità massima di transito prevista in tali tratti;

- in analogia a quanto previsto per la prima linea tramviaria (linea Rossa), una valutazione di un eventuale impiego di vetture con carrelli ad assi sterzanti (cosiddetti "pivottanti"), finalizzata alla riduzione degli impatti acustici in corrispondenza delle curve del tracciato;

verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM

fase della verifica: D

13. nello studio acustico dovrà essere allegato:

- un elenco aggiornato di tutti i ricettori sensibili (scuole di ogni ordine e grado, servizi educativi, strutture sanitarie con degenza, RSA) e comunque tutti quelli ubicati in zone di Classe acustica I entro una fascia di 500 metri dai binari della linea tramviaria;

- un approfondimento puntuale delle variazioni di livello sonoro per ogni ricettore interessato dagli interventi sia di Via Byron e di Via Ferrarese (manto stradale fonoassorbente e riduzione della velocità di circa 10 km/h), sia degli imbocchi/uscita dei due

sottovia (manto stradale fonoassorbente), considerando che per alcuni ricettori (110-111-112), sebbene si dichiara per essi il rispetto dei limiti acustici, mostrano un peggioramento del clima acustico notturno;

verifica dell'ottemperanza: AUSL

fase della verifica: D-E

vibrazioni

14. presentare, nelle successive fasi di progettazione, uno studio del disturbo da vibrazioni, completo delle ulteriori situazioni potenzialmente critiche rispetto al tema del disturbo da vibrazioni, oltre che a quello del contenimento dei danni agli edifici, sia per la vicinanza degli edifici alla linea tramviaria, sia per una maggior sensibilità del ricettore al disturbo dato dalle vibrazioni (ad esempio per ospedali, case di cura o di riposo, asili e scuole, ecc.). Nel caso in cui si riscontrino tali situazioni, andrà valutata la necessità di predisporre, nel tratto interessato, un armamento di tipo L3 (o con prestazioni analoghe);

verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM

fase della verifica: D-E

acque superficiali

15. a conferma e a completamento di quanto già indicato dal proponente, dovrà essere presentata documentazione che attesti:

- la compatibilità idraulica della linea proposta, mediante modellistica bidimensionale sul reticolo di bonifica (scolo Bondanello e lo scolo Carsè) e modellazione idrologica idraulica per la stima dei fenomeni di flashflood al fine di accertare l'assenza di incrementi di rischio, così come definiti nel vigente PGRA;

- la stima quantitativa dei battenti attesi per fenomeni di ristagno in occasione di eventi meteorici intensi, tramite un modello idrologico-idraulico, con particolare riferimento alle strutture interrate in progetto: in tale ambito dovrà essere valutata l'efficacia degli interventi proposti in questa fase per la protezione di tali opere;

- le soluzioni progettuali dei sottopassi tali da scongiurare l'allagabilità in occasione di eventi meteorici eccezionali; in particolare dovrà essere garantita la regimazione delle acque sulle rampe, anche mediante sistemi volano in modo da non aggravare il rischio. A tal fine si dovranno prevedere sistemi di intercettazione e gestione delle acque meteoriche prima del rilascio delle stesse;

verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna

fase della verifica: D-E

16. si dovrà presentare documentazione che attesti quanto di seguito dettagliato:

- nei parcheggi, con particolare riferimento a quelli previsti in Via Bassanelli, in Via Shakespeare ed al capolinea di Castel Maggiore, dovranno essere massimizzate le superfici permeabili, nonché adottate soluzioni di drenaggio urbano sostenibile. Dovrà in particolare essere dimostrato il rispetto delle prescrizioni di cui al punto 3 dell'art. 38 Parte seconda Titolo III Capo II del Regolamento Edilizio di Bologna. Dovranno essere individuati i gestori in fase di esercizio dei volumi realizzati ai fini dell'invarianza idraulica dei parcheggi a raso; con gli stessi gestori dovranno essere verificate le tipologie e le caratteristiche costruttive, al fine della progettazione esecutiva;

- i volumi da realizzare ai fini dell'invarianza idraulica dei parcheggi a raso a nord (via Shakespeare e capolinea di Castel Maggiore) e della rimessa tram del capolinea, potranno essere realizzati su terreno permeabile per le sole acque non a potenziale contaminazione (DGR 286/205 e DGR 1860/2006) e comunque

previa verifica puntuale del livello massimo dell'acquifero sotterraneo più superficiale, che non potrà essere presente a meno di un metro dal fondo dei bacini. In alternativa dovranno essere completamente impermeabilizzati (fondo e pareti). Si chiede anche di valutare l'opportunità di realizzare i volumi di invaso necessari mediante sovradimensionamento delle condotte da collettarsi egualmente al canale Navile;

- per le esigenze idriche del deposito/rimessa di Castel Maggiore, dovrà essere prevista la realizzazione di volumi di invaso destinati all'accumulo di acque meteoriche per gli usi non potabili (scarico wc e lavaggio mezzi ed attrezzature);

- il progetto definitivo dovrà contenere le relazioni tecniche ed idrauliche e gli elaborati grafici di dettaglio relativi agli scarichi, ai sistemi di laminazione e agli altri aspetti riguardanti la componente acque superficiali del progetto, al fine di ottenere lo specifico nulla osta idraulico, ai sensi del PSAI Navile-Savena e del RD 523/1904;

verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM

fase della verifica: D-E

17. nella fase progettuale esecutiva:

- dovrà essere fornito un Piano di cantierizzazione dettagliato, attestante le aree di lavorazione dei macrocantieri, le attività da svolgere, le materie prime utilizzate, i depositi rifiuti e carburanti, i sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue da prevedersi, i punti di allaccio in pubblica fognatura. Al fine di definire i necessari sistemi di gestione delle acque, detto piano dovrà considerare un'organizzazione interna tesa a limitare al massimo le aree a potenziale contaminazione e quindi a differenziare i presidi, i sistemi di gestione e/o trattamento necessari e limitare le portate di acque meteoriche da gestire;

- le acque reflue (domestiche, industriali, meteoriche di dilavamento e di prima pioggia) dovranno essere recapitate in pubblica fognatura previo idoneo trattamento, sia in fase di cantierizzazione che in fase di esercizio. Nelle successive fasi progettuali dovranno essere individuati i punti di recapito in pubblica fognatura, previo accordo con HERA spa; per l'immissione nella rete fognaria esistente su Via Di Vittorio in comune di Castel Maggiore, prima degli interventi di adeguamento necessari, dovrà essere preventivamente verificata la funzionalità della rete pubblica;

- le acque meteoriche di dilavamento non contaminate e/o di seconda pioggia ricadenti sull'area del deposito e dei macrocantieri nord, eccedenti le portate recuperate per usi non potabili (irrigazione verde e/o alimentazione rete WC e/o usi industriali), sia in fase di cantierizzazione che di esercizio, dovranno essere recapitate in corpo idrico superficiale (canale Navile);

verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM

fase della verifica: E

acque sotterranee

18. in relazione al parcheggio interrato di Piazza dell'Unità, si dovrà progettare un manufatto con una profondità totale, comprese tutte le strutture di fondazione e contenimento, al massimo di 14 m dal piano campagna, mantenendo quindi un adeguato franco di sicurezza rispetto ai depositi ghiaioso-sabbiosi dell'acquifero A1b;

riguardo l'interferenza di tale parcheggio interrato con l'acquifero più superficiale sede della falda SUP3, sebbene sia dichiarato inattendibile l'effetto barriera idraulica, dovranno essere previsti approfondimenti (indagini geognostiche con ulteriori

punti di controllo della piezometria), finalizzati alla ricostruzione dettagliata dell'andamento stagionale della piezometria dell'area e delle potenziali modifiche indotte dal progetto sulla falda;

dovranno inoltre essere individuate soluzioni ingegneristiche opportunamente dimensionate, atte a garantire la continuità del flusso idrico sotterraneo della falda intercettata, escludendo in ogni caso il rischio di mettere in comunicazione le diverse falde presenti;

qualora si rendesse necessario l'aggottamento della falda SUP3, dovrà essere valutata anche la possibile reimmissione delle acque a valle dell'opera nel medesimo orizzonte acquifero, rispetto allo scarico in fognatura;

verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna - U.I. Suolo e Sistema delle acque

fase della verifica: D-E

19. il sottopasso tramviario "Passante" in progetto risulta localmente interferente con il sistema acquifero A1c sede della falda più superficiale e poiché non è possibile escludere tale interferenza, dovrà essere studiata la presenza di tale falda mediante l'utilizzo di altre indagini geognostiche, ad esempio quelle effettuate per il Passante, o mediante nuove indagini geognostiche, al fine di accertare la necessità di sistemi drenanti atti all'allontanamento delle acque in fase di cantiere e di interventi di impermeabilizzazione per la fase di esercizio;

verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna - U.I. Suolo e Sistema delle acque

fase della verifica: E

suolo e sottosuolo

20. dovranno essere forniti i dettagli relativi alla gestione dei materiali da scavo, ai sensi della normativa vigente, con la predisposizione del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di grandi dimensioni (DPR 120/2017; parte IV del D. Lgs. 152/2006 e smi);

verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM

fase della verifica: D

paesaggio e patrimonio storico-culturale

21. nelle successive fasi di progettazione è necessario concordare tutti gli accorgimenti da mettere in atto a tutela del paesaggio e degli immobili tutelati, tra i quali: sistemazioni a verde, congruo inserimento paesaggistico delle opere accessorie al progetto, scelta dell'ubicazione delle pensiline tale da interferire il meno possibile né fisicamente né visivamente con i principali monumenti del tratto interessato, attenzione nelle finiture in relazione al contesto architettonico, mitigazione delle vibrazioni per gli edifici storici o tutelati, ottimizzazione nella stesura delle linee elettriche aeree;

inoltre, l'inserimento paesaggistico dell'opera deve risultare in continuità con gli interventi previsti per la prima Linea tranviaria Rossa;

verifica dell'ottemperanza: Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

fase della verifica: D-E

22. per quanto attiene gli aspetti di tutela paesaggistica e monumentale, in relazione alle opere che interferiscono con le aree sottoposte a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) e/o lett. g):

- si dovrà definire con maggiore dettaglio il modo in cui la

linea tramviaria attraversa il canale Navile, attraversamento che prevede l'allargamento del ponte esistente. Il progetto delle opere che ricadono all'interno delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico dovrà essere completo sia con riferimento alle disposizioni regolamentari edilizie, sia alle indicazioni dell'Accordo sottoscritto il 9 ottobre 2003 tra Regione Emilia-Romagna, Associazioni delle Autonomie Locali dell'Emilia-Romagna e Ministero per i Beni e le Attività Culturali (ai sensi dell'art. 46 della LR 31/2002), e rispondente al DPCM 12 dicembre 2005 nel merito della Relazione Paesaggistica, della documentazione tecnica, degli elaborati grafici e della documentazione fotografica da produrre ai fini della verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi. Si sottolinea che, per la verifica di compatibilità paesaggistica, occorrono documentazione tecnica, elaborati grafici e documentazione fotografica necessari a comprendere l'impatto che l'infrastruttura avrà sul canale Navile e sull'immediata area tutelata;

- in relazione alla realizzazione del parcheggio su via Sario Bassanelli che coinvolge anche parte dell'area dell'Ippodromo Arcoveggio, bene sottoposto a tutela con D.D.R. del 15/05/2008 ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'intervento dovrà essere oggetto di adeguato approfondimento progettuale, a scala adeguata, e dovranno essere rappresentate in maniera esaustiva tutte le componenti del progetto, comprese le opere a verde, e il progetto dovrà essere contestualizzato anche in relazioni ai rapporti volumetrici e visuali con l'intorno monumentale a cui si interfaccia. Si fa presente che le recinzioni esterne dell'Ippodromo Arcoveggio sono parte integrante del complesso monumentale e vengono citate nel vincolo apposto: qualsiasi proposta di modifica alle stesse dovrà essere conseguentemente approfondita con analisi conoscitiva e restituita nel dettaglio. Si sottolinea inoltre che per ciò che afferisce la demolizione del muro di recinzione dell'Ippodromo dovrà essere attivata la richiesta al CREPACU per l'espressione del parere di competenza;

verifica dell'ottemperanza: Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

fase della verifica: D-E

ecosistemi, vegetazione e flora, fauna

23. in generale, lungo tutto il tracciato, il proponente dovrà effettuare ulteriori approfondimenti sulle possibili interferenze rispetto a tutte le alberature esistenti, per verificarne l'effettiva necessità di abbattimento;

le mitigazioni relative alle sistemazioni a verde e alle nuove piantumazioni dovranno comunque avvenire quanto più possibile nelle stesse aree in cui si verificano gli impatti per la componente vegetazionale;

la progettazione delle aree verdi dovrà essere realizzata in conformità con il Regolamento del verde pubblico e privato del Comune di riferimento;

verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna e Comune di Castel Maggiore per le rispettive competenze

fase della verifica: D-E

24. per i nuovi impianti dovranno essere utilizzate, in una percentuale non inferiore al 50%, le specie autoctone con maggiore capacità "ANTI SMOG", specie dotate di una spiccata capacità di mitigazione dell'impatto degli inquinanti gassosi e tra le meno allergizzanti. Inoltre, la scelta localizzativa e di specie dell'impianto dovrà favorire il miglioramento della qualità del microclima urbano;

verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna e Comune di Castel Maggiore per le rispettive competenze

fase della verifica: D-E

energia ed elettromagnetismo

25. in fase di progettazione definitiva dovrà essere verificato ed attestato che all'interno delle estensioni delle DPA associate alle sottostazioni ed alle linee elettriche in progetto, non siano presenti aree, luoghi e/o spazi, nonché aree gioco per l'infanzia e/o aree verdi attrezzate, destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere;

verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM

fase della verifica: D

piano di monitoraggio ambientale

26. in merito al piano di monitoraggio dell'opera, in fase di progettazione esecutiva, la proposta ad oggi presentata, dovrà essere integrata come di seguito specificato:

a) relativamente alla componente mobilità e traffico l'analisi va estesa all'intero quadrante nord e deve riguardare sia il traffico privato che l'utilizzo del trasporto pubblico, in termini assoluti e differenziali. Dovrà essere pertanto presentato un Piano di monitoraggio da condurre ad un anno dall'avviamento della Linea Verde del tram e di durata almeno biennale, sui flussi di automobili, nonché sull'utilizzo del tram e degli altri mezzi pubblici nell'intero quadrante nord. Il Piano dovrà altresì contenere la verifica di attuazione, e una valutazione di efficacia, degli interventi di moderazione del traffico previsti per il contenimento del traffico privato. Lo stesso piano potrà essere anche inserito nel più ampio monitoraggio del PUMS;

b) in relazione alle acque superficiali il piano di monitoraggio ambientale proposto prevede lo svolgimento di misure di ante, corso e post operam in corrispondenza di due punti del canale Navile; ritenendosi che i punti individuati possano non fornire elementi di valutazione significativi degli impatti dei macrocantieri della zona, tale proposta dovrà essere riformulata e rivalutata in fase esecutiva, in considerazione delle lavorazioni da svolgersi nei macrocantieri di zona, della portata del canale a monte e a valle del depuratore di Bologna, nonché dello scarico (portata e qualità) del depuratore stesso;

c) in merito al monitoraggio delle acque sotterranee:

per il sottopasso stradale via Ferrarese-Via Mazza parcheggio interrato di Piazza dell'Unità oltre alla proposta effettuata dal proponente si:

- dovrà definire una proposta che riguardi sia il sottopasso, sia il parcheggio interrato con ulteriori punti di misura, per le fasi di ante-operam, corso d'opera e post-operam, con modalità e periodicità da concordare con il Comune di Bologna - U.I. Suolo e Sistema delle acque;

- dovrà prevedere nelle fasi di ante-operam, corso d'opera e post-operam, una campagna d'indagine qualitativa sulla falda SUP3, che preveda almeno 2 punti di prelievo (monte e valle idrogeologico), con modalità e periodicità da concordare con ARPAE APAM;

per il sottopasso tramviario "Passante", la proposta presentata per tale opera dovrà essere condivisa e concordata con il Comune di Bologna - Suolo e Sistema delle acque;

d) per le componenti suolo e sottosuolo il monitoraggio proposto per questa matrice non dovrà essere limitato ai soli due punti indicati (cantieri area via Bentini e area capolinea nord), ma dovrà essere esteso a tutte le aree destinate ai cantieri logistici

ed alle aree tecniche di lavoro, alle aree di stoccaggio ed alle aree oggetto degli interventi a verde, prevedendo all'interno di queste aree punti di monitoraggio destinati alle indagini in situ;

verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM

fase della verifica: E

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 al 26, dovrà essere effettuata dall'Ente indicato in ogni condizione ambientale;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato come indicato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE AACM alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto, considerata la tipologia dell'opera pubblica, in 10 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Comune di Bologna, al Comune di Castel Maggiore, alla Città Metropolitana di Bologna - Servizio Amm.vo Pianificazione Territoriale, al Consorzio della Bonifica Renana, all'AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna, all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile distretto Reno, all'ARPAE di Bologna;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
28 MARZO 2023, N. 6593

Voltura alla Buzzi Unicem S.r.l del provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA approvato con DGR 2384/2022 e relativo al progetto "Rinnovo concessione mineraria per l'estrazione di marna da cemento denominata Albarola nei comuni di Vigolzone e Rivergaro", localizzato nei comuni di Vigolzone e Rivergaro (PC), proposto dalla Società Buzzi Unicem S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di volturare alla Buzzi Unicem S.r.l. il provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2384 del 27 dicembre 2022 relativo al progetto "Rinnovo concessione mineraria per l'estrazione di marna da cemento denominata Albarola nei Comuni di Vigolzone e Rivergaro", localizzato nei Comuni di Vigolzone e Rivergaro (PC), proposto dalla società Buzzi Unicem S.p.a., così come richiesto con le note Prot. 10/02/2023.0126638.E e Prot. 10/02/2023.0126635.E;

b) di stabilire che Buzzi Unicem S.r.l., subentrando a Buzzi Unicem S.p.a., dovrà rispettare tutte le prescrizioni contenute nella DGR 2384/2022;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui sopra sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. come da suddivisione societaria sopra riportata;

d) di trasmettere copia della presente determina a Buzzi Unicem S.r.l. e Buzzi Unicem S.p.a.;

e) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente determina ad Arpa Piacenza, Comune di Vigolzone, Comune di Rivergaro, Provincia di Piacenza, Ausl Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza, Comune di Ponte dell'Olio, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Anas, Regione Emilia-Romagna Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, IRETI Spa;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - AGRICOLTURA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE 22 MARZO 2023, N. 6130

L.R. 28/1999 - Art. 5 e DGR 371/2023 - Modifica ed integrazione a determinazione n. 3945/2023 di aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata 2023 e approvazione delle disposizioni applicative di SRA19 Azione 1 e 2

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamati:

- la L.R. 28 ottobre 1999 n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito, per brevità, indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 11.1), approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021:

- i tipi di operazione 11.1.01 "Conversione a pratiche e metodi

biologici" e 11.2.01 "Mantenimento pratiche e metodi agricoltura biologica" della misura 11;

- i tipi di operazione 8.1.02 "Pioppicoltura ecocompatibile" e 8.1.03 "Arboricoltura da legno – pioppicoltura ordinaria" della Misura 8;

- il Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2023-2027 (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027) attuativo del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero n. 99 del 28/9/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione del 2/12/2022, che approva il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) e che integra il CoPSR 2023-2027, ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001) in merito a:

- Intervento SRA01 "Produzione integrata";

- Intervento SRA 19– Riduzione impiego fitofarmaci – Azione 1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari;

- Intervento SRA 19– Riduzione impiego fitofarmaci – Azione 2 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose;

- Intervento SRA 19 – Riduzione impiego fitofarmaci – Azione 3 - Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture

basate sui metodi biotecnologici e biologici.

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1308, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli" e che abroga i regolamenti (CEE) n. 972/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115 obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata);

- il Regolamento delegato (UE) n. 891 del 23 marzo 2017, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, ed integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 892 del 13 marzo 2017, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati;

- Il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 ed il regolamento (UE) n. 1308/2013, per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9194017 del 30 settembre 2020, che definisce le disposizioni nazionali in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 9286 del 27 settembre 2018 "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022";

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4890 del 8 maggio 2014, che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) ed istituisce l'"Organismo tecnico scientifico" e i sottogruppi specialistici che hanno il compito di esprimere i pareri di conformità ai criteri e ai principi generali ed alle Linee Guida nazionali delle norme tecniche regionali agronomiche, di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e in merito alle linee guida nazionali piani di controllo;

Viste:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 12660 del 21/12/2000, avente ad oggetto "L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 - Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale" e successive modificazioni apportate con le determinazioni dirigenziali n. 634 del 1/2/2001, n. 500 del 4/2/2002, n. 1116 del 7/2/2003, n. 1731 del 17/2/2004, n. 3072 del 11/3/2005, n. 2718 del 1/3/2006, n. 2144 del 26/2/2007, n. 1875 del 25/2/2008, n. 1641 del 6/3/2009, n. 812 del 2/2/2010, n. 3299 del 30/3/2010, n. 4003 del 19/4/2010, n. 8817 del 11/8/2010, n. 6760 del 25/6/2010, n. 8000 del 21/7/2010, n. 2120 del 28/2/2011, n. 4896 del 29/4/2011, n. 2116 del 27/2/2012, n. 2281 del 12/3/2013,

n. 11332 del 16/9/2013, n. 3037 del 10/3/2014, n. 3047 del 17/3/2015, n. 2574 del 22/2/2016; n. 2685 del 24/2/2017; n. 12824 del 4/8/2017; n. 2848 del 6/3/2018, n. 6043 del 27/4/2018, n. 3559/2019, n. 9512/2019, n. 3265/2020, n. 7458/2020, n. 3039/2021 e n. 3324/2022;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13293 del 30/11/2001, avente ad oggetto "L.R. 28/99 – Approvazione dei disciplinari di produzione integrata del pioppo";

- la determinazione n. 3945 del 22/2/2023 con la quale si è provveduto all'aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata 2023: norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, parte norme agronomiche, norme post raccolta, disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi e piano di controllo SQNPI regionale contenuti nei seguenti allegati:

- Allegato 1: modifiche delle "Norme generali" e modifiche alle "Schede di registrazione e del manuale di compilazione";

- Allegato 2: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme difesa fitosanitaria, di controllo delle infestanti e di impiego dei fitoregolatori";

- Allegato 3: modifiche delle "Norme tecniche di coltura - fase di coltivazione – norme agronomiche";

- Allegato 4 "Disposizioni applicative Sotto impegni Azione 3 - SRA 19";

- Allegato 5 modifica delle "Disposizioni applicative IAF 23 e 25 - PSR 2014-2020 – Misura 11 Agricoltura biologica";

- Allegato 6: Piano dei controlli SQNPI 2023 per la Regione Emilia-Romagna;

Viste altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2375 del 27 dicembre 2022 recante "Reg. (UE) n.2021/2115 - CoPSR 2023-2027 - Disposizioni comuni per gli interventi a superficie agricole applicabili alle domande presentate a partire dal 2023 e in prosecuzione da programmazioni precedenti - interventi agro-climatico-ambientali e agricoltura biologica - approvazione bandi SRA01, SRA03, SRA04, SRA07, SRA08, SRA13, SRA14, SRA15, SRA19, SRA26 E SRA29 con decorrenza impegni dal 1° gennaio 2023" sono stati approvati i seguenti bandi unici regionali con decorrenza degli impegni a partire dal 1° gennaio 2023 per i seguenti interventi di sviluppo rurale ambiente di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, nella formulazione di cui agli Allegati 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 della citata deliberazione n. 2375/2022:

- SRA01 – ACA1 – produzione integrata;

- SRA03 – ACA3 – tecniche lavorazione ridotta dei suoli;

- SRA04 – ACA4 – apporto di sostanza organica nei suoli;

- SRA07 – ACA7 – conversione seminativi a prati e pascoli;

- SRA08 – ACA8 – gestione prati e pascoli permanenti;

- SRA13 – ACA13 – impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola;

- SRA14 – ACA14 – allevatori custodi dell'agrobiodiversità;

- SRA15 – ACA15 – agricoltori custodi dell'agrobiodiversità;

- SRA19 – ACA19 – riduzione impiego fitofarmaci;

- SRA26 – ACA26 – ritiro seminativi dalla produzione;

- SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;

- n. 371 del 13/03/2023 "REG. (UE) 2020/2115 - COPSR 2023-2027 - Interventi agro-clima-ambientali- SRA01, SRA03,

SRA04, SRA07, SRA08, SRA13, SRA14, SRA15, SRA19, SRA26 e "Agricoltura Biologica" SRA29 - Deliberazione n. 2375/2022: differimento termini di presentazione delle domande di sostegno, deroga condizionata al termine di notifica nuove superfici a biologico per adesione a sra29 (agricoltura biologica) ed integrazioni a Disposizioni Comuni e Bandi SRA04, SRA13 E SRA19" che in particolare ha disposto l'integrazione del paragrafo 4 "Impegni" dell'allegato 10 relativo alla SRA19 della deliberazione n. 2375/2022 per l'Azione 1 e per l'Azione 2, prevedendo che le disposizioni applicative dell'Azione 1 e 2 vengano approvate annualmente all'interno dell'atto di approvazione dei Disciplinari di produzione integrata e pubblicate al link: "Produzione integrata vegetale — Agricoltura, caccia e pesca (regione.emilia-romagna.it)";

Dato atto che è necessario quindi predisporre, ad integrazione della determinazione n. 3945/2023 sopracitata, le Disposizioni applicative per gli impegni afferenti ai seguenti interventi:

- Intervento SRA 19– Riduzione impiego fitofarmaci – Azione 1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari, come allegato 7 alla Determinazione n. 3945/2023 (e Allegato 1 al presente atto);

- Intervento SRA 19– Riduzione impiego fitofarmaci – Azione 2 - Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose, come allegato 8 alla Determinazione n. 3945/2023 (e Allegato 2 al presente atto);

Rilevato che nella D.G.R. n. 3945/2023, per mero errore materiale:

- all'Allegato 1 - modifiche delle "Norme generali" e modifiche alle "Schede di registrazione e del manuale di compilazione" - al paragrafo "16 CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE STRUMENTALE DELLE IRRORATRICI" è stato riportato che "In Emilia-Romagna, hanno l'obbligo di regolazione strumentale le irroratrici utilizzate dalle aziende che operano in Produzione integrata o biologica (in quest'ultimo caso solo quelle aderenti alla Misura 11 del PSR 2014-2022 e non quelle aderenti all'intervento SRA01);

- all'allegato 4 "Disposizioni applicative Sotto impegni Azione 3 - SRA 19":

- non sono state riportate le disposizioni applicative per il sottoimpegno 11 – Precessione per prevenzione micotossine frumento duro;

- nel sottoimpegno 03 - Vite – Confusione e antagonisti il numero minimo di trattamenti previsti per la confusione sessuale in forma liquida per la difesa da Lobesia botrana riportato è pari a 6;

- nel sottoimpegno 7 - Erbacee – Difesa avanzata l'anno di disponibilità del prodotto riportato è il 2022.

Ritenuto necessario pertanto:

- sostituire all'Allegato 1 - modifiche delle "Norme generali" e modifiche alle "Schede di registrazione e del manuale di compilazione" – paragrafo "16 CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE STRUMENTALE DELLE IRRORATRICI" la frase "In Emilia-Romagna, hanno l'obbligo di regolazione strumentale le irroratrici utilizzate dalle aziende che operano in Produzione integrata o biologica (in questo ultimo caso solo quelle aderenti alla Misura 11 del PSR 2014-2022 e non quelle aderenti all'intervento SRA01) con la frase corretta "In Emilia-Romagna, hanno l'obbligo di regolazione strumentale le irroratrici utilizzate dalle aziende che operano in Produzione integrata o biologica (in questo ultimo caso solo quelle aderenti alla Misura 11 del PSR 2014-2022 e non quelle aderenti all'intervento SRA29);

- all'Allegato 4 "Disposizioni applicative Sotto impegni Azione 3 - SRA 19":

- integrare le disposizioni applicative per il sottoimpegno 11 – Precessione per prevenzione micotossine frumento duro-inserendo nel riquadro dedicato il seguente testo "Per la sola annualità 2023 le superfici di frumento duro seminate su superfici che nel 2022 erano state coltivate a mais o sorgo possono essere escluse dall'aiuto; il vincolo della adozione del sottoimpegno 11 sull'intera superficie di frumento duro presente in azienda viene adottato a partire dalle semine 2023-24. Si precisa che per il frumento duro non è ammesso il ristoppio e quindi non può seguire un cereale autunno-vernino. Per ridurre il rischio di sviluppo della fusariosi, quando un frumento duro segue un cereale a ciclo primaverile estivo i residui della precessione devono essere intertrati con una lavorazione che effettui il rivoltamento del terreno"

- modificare nel sottoimpegno 03 - Vite – Confusione e antagonisti il numero minimo di trattamenti previsti da 6 a 5 per la confusione sessuale in forma liquida per la difesa da Lobesia botrana;

- modificare nel sottoimpegno 7 - Erbacee – Difesa avanzata l'anno di disponibilità del prodotto dal 2022 al 2023;

Rilevata inoltre nell'ambito del sottoimpegno 8 - Erbacee e orticole - Trappole elateridi della SRA 19 Azione 3 la necessità di prorogare per la sola annualità 2023 la data utile per l'installazione delle trappole "Yatlor funnel" (per il monitoraggio degli adulti di elateridi) dal 15 marzo 2023 al 14 aprile 2023, a causa delle tempistiche di adesione agli impegni e delle collegate difficoltà di reperimento delle trappole, riportando tale informazione all'interno delle "Disposizioni applicative Sotto impegni Azione 3 - SRA 19";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito

del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate, inoltre, le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto “Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- n. 10611 del 3/6/2022, avente ad oggetto “Modifiche all’assetto e pubblicizzazione delle Posizioni Organizzative della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale si è provveduto a ridefinire e graduare, nello specifico, anche la seguente PO dell’Area Agricoltura sostenibile: “MALAVOLTA CARLO” (cod. Q0000516), con riferimento alla quale si è previsto di assegnare la delega delle funzioni dirigenziali sulle seguenti materie e/o procedimenti: approvazione dei Disciplinari di produzione integrata di cui all’art. 5 della L.R. n. 28/1999 ed in materia di individuazione, concessione e liquidazione di contributi e/o finanziamenti pubblici connessi alle misure/operazioni relative alla produzione integrata e biologica;

- n. 25338 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

Richiamata la determinazione dirigenziale del Responsabile dell’Area Agricoltura sostenibile n. 14 del 3 gennaio 2023, recante “Delega di funzioni dirigenziali al titolare della Posizione organizzativa “Agricoltura a ridotto impatto ambientale”(Q0000516) nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati comuni;

Attestato che il sottoscritto titolare della posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare i seguenti allegati ad integrazione della determinazione n. 3945/2023:

- Allegato 7 “Disposizioni applicative intervento SRA 19 azione 1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari” (Allegato 1 al presente atto);

- Allegato 8 “Disposizioni applicative intervento SRA 19 azione 2 - Riduzione dell’impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive individuate come più pericolose” (Allegato 2 al presente atto);

2) di approvare la sostituzione all’Allegato 1 - modifiche delle “Norme generali” e modifiche alle “Schede di registrazione e del manuale di compilazione” della determinazione n. 3945/2023 - al paragrafo “16 CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE STRUMENTALE DELLE IRRORATRICI” della frase “In Emilia-Romagna, hanno l’obbligo di regolazione strumentale le irroratrici utilizzate dalle aziende che operano in Produzione integrata o biologica (in questo ultimo caso solo quelle aderenti alla Misura 11 del PSR 2014-2022 e non quelle aderenti all’intervento SRA01) con la frase corretta “In Emilia-Romagna, hanno l’obbligo di regolazione strumentale le irroratrici utilizzate dalle aziende che operano in Produzione integrata o biologica (in questo ultimo caso solo quelle aderenti alla Misura 11 del PSR 2014-2022 e non quelle aderenti all’intervento SRA29);

3) di approvare le seguenti modifiche ed integrazioni all’allegato 4 “Disposizioni applicative Sotto impegni Azione 3 - SRA 19 della determinazione n. 3945/2023:

- integrazione delle disposizioni applicative per il sottimpegno 11 – Precessione per prevenzione micotossine frumento duro inserendo nel riquadro dedicato il seguente testo “Per la sola annualità 2023 le superfici di frumento duro seminate su superfici che nel 2022 erano state coltivate a mais o sorgo possono essere escluse dall’aiuto; il vincolo della adozione del sottoimpegno 11 sull’intera superficie di frumento duro presente in azienda viene adottato a partire dalle semine 2023-24. Si precisa che per il frumento duro non è ammesso il ristoppio e quindi non può seguire un cereale autunno-vernino. Per ridurre il rischio di sviluppo della fusariosi, quando un frumento duro segue un cereale a ciclo primaverile estivo i residui della precessione devono essere intertrati con una lavorazione che effettui il rivoltamento del terreno”

- modifica nel sottoimpegno 03 - Vite – Confusione e antagonisti del numero minimo di trattamenti previsti da 6 a 5 per la confusione sessuale in forma liquida per la difesa da *Lobesia botrana*;

- modifica nel sottoimpegno 07 - Erbacee – Difesa avanzata dell’anno di disponibilità del prodotto da 2022 a 2023;

4) di prorogare per la sola annualità 2023 al 14 aprile 2023 la data utile per l’installazione delle trappole “Yatlor funnel” (per il monitoraggio degli adulti di elateridi) del sottoimpegno 8 - Erbacee e orticole - Trappole elateridi della SRA 19 Azione 3, riportando tale informazione all’interno delle “Disposizioni applicative Sotto impegni Azione 3 - SRA 19”;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di rendere disponibile sul sito istituzionale dedicato all’Agricoltura, il testo coordinato dei disciplinari, che costituisce il testo ufficiale di riferimento, aggiornato con le modifiche approvate con il presente atto.

IL TITOLARE DELLA P.O.

Carlo Malavolta

DISPOSIZIONI APPLICATIVE INTERVENTO SRA19 - RIDUZIONE DELL'IMPATTO DELL'USO DI PRODOTTI FITOSANITARI - AZIONE 1 - RIDUZIONE DEL 50% DELLA DERIVA DEI PRODOTTI FITOSANITARI

COLTURE/SUPERFICI SOGGETTE AD IMPEGNO

La azione 1 di SRA19 prevede l'obbligo della adesione con tutta la SAU aziendale ad eccezione di prati permanenti, pascoli e terreni lasciati a riposo.

Annualmente l'azienda dovrà richiedere a premio la superficie aziendale compatibile con l'impegno. La superficie oggetto di aiuto può ridursi anche oltre il 20% rispetto alla superficie della domanda di sostegno nelle singole annualità di impegno, in funzione della variabilità del piano colturale. La verifica della tolleranza del 20% prevista dalle disposizioni comuni viene comunque eseguita tenendo conto della superficie richiedibile in base alla dichiarazione del piano colturale annuale. Nella domanda di pagamento annuale è possibile escludere superfici impegnate quando queste determinano variazioni in aumento delle superfici sotto impegno rispetto alla SOI della domanda di sostegno; la superficie ammissibile a premio verrà ricondotta in ogni caso entro il limite massimo definito in domanda di sostegno.

Alcuni esempi:

Prima annualità: Azienda con SAU pari a 35 Ha e SOI richiesta in domanda di sostegno pari a 30 Ha.

Nelle annualità successive:

Seconda annualità: SAU 30 Ha di cui la superficie richiedibile per SRA 19 Azione 1 è pari a 15 Ha: in domanda di pagamento l'azienda deve richiedere a premio 15 Ha. Se richiede a premio 10 Ha non rispetta il vincolo della riduzione max del 20%.

Terza annualità: SAU 30 Ha di cui la superficie richiedibile per SRA 19 Azione 1 è pari a 25 Ha, in domanda di pagamento l'azienda può e deve richiedere a premio 25 Ha (con possibilità di una riduzione massima del 20% rispetto ai 25 ha).

CERTIFICAZIONE DELLE IRRORATRICI

L'Azione 1 di detto intervento (Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari) mira ad ottenere una mitigazione della deriva di almeno il 50% rispetto alla tecnica di irrorazione ordinaria, utilizzando le misure dirette di seguito elencate:

- ugelli antideriva ad iniezione d'aria;
- ugelli a specchio per barre irroratrici per colture erbacee;
- manica d'aria su barre a polverizzazione meccanica (esclusi interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce);
- sistemi di distribuzione localizzata (irroratrici per colture erbacee) e con schermature (irroratrici per diserbo sottila delle colture arboree);
- sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria;
- macchine irroratrici a tunnel.

L'efficacia, **in termini di riduzione percentuale della deriva**, ottenibile adottando le soluzioni tecniche indicate è riportata nel documento di orientamento del Ministero della Salute "*Misure di mitigazione del rischio per la riduzione della contaminazione dei corpi idrici superficiali da deriva e ruscellamento*", consultabile al seguente link:

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2644_allegato.pdf.

I Centri prova delle irroratrici sono stati informati della esigenza di rispettare le norme previste dal bando in merito all'inserimento nell'attestato di conformità di una dichiarazione aggiuntiva

delle informazioni necessarie a comprovare le soluzioni adottate o la tipologia di attrezzatura per agevolare il rispetto dei vincoli e la esecuzione dei controlli.

I Centri prova forniranno quindi le indicazioni sull'eventuale entità di riduzione della deriva propria di ogni singola irroratrice o adottando le soluzioni tecniche previste in occasione delle operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale delle irroratrici, al fine di garantire che l'irroratrice stessa assicuri la mitigazione della deriva richiesta ($\geq 50\%$).

I Centri prova sono inoltre tenuti a rilasciare una specifica dichiarazione agli utenti che adottano la SRA19 Azione 1 sulla base di quanto di seguito precisato. La dichiarazione aggiuntiva sopra indicata deve essere allegata all'Attestato di conformità in corso di validità.

L'intervento in oggetto prevede inoltre che gli ugelli debbano essere sostituiti almeno due volte nel corso del quinquennio, a prescindere dalla tipologia (convenzionali o antideriva).

Per quanto attiene al collaudo delle irroratrici appartenenti a produttori che aderiranno all'impegno in oggetto, possono presentarsi le seguenti casistiche:

1. Irroratrice con Attestato di conformità limitato al solo controllo funzionale

L'adesione all'Impegno è vincolata all'esecuzione delle ordinarie operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale (taratura). I produttori in possesso di Attestato di conformità limitato al solo controllo funzionale potranno pertanto aderire all'impegno in oggetto solo dopo aver sottoposto – entro 6 mesi dalla data di inizio impegno, la propria irroratrice anche alla regolazione strumentale ed ammesso che le componenti meccaniche che incidono sulla distribuzione (manometro, ugelli, ecc.) abbiano nel frattempo mantenuto la necessaria efficienza. Successivamente il Centro prova provvederà a rilasciare al produttore la prevista dichiarazione.

2. Irroratrice con Attestato di conformità comprensivo di controllo funzionale e regolazione strumentale e in possesso di una o più delle soluzioni tecniche previste

In questo caso il Centro prova che ha eseguito l'ultimo collaudo sarà tenuto a verificare sulla scheda di controllo e taratura, conservata presso la propria sede legale, se l'irroratrice in questione presenta i requisiti necessari per aderire all'impegno. In caso positivo, il Centro prova dovrà limitarsi a rilasciare al produttore la prevista dichiarazione indicando nel dettaglio le dotazioni tecniche che consentono all'irroratrice stessa di ottemperare alla prevista mitigazione della deriva ($\geq 50\%$).

A tal riguardo si rammenta che la percentuale di mitigazione degli ugelli antideriva a iniezione d'aria è vincolata all'utilizzo di uno specifico intervallo di pressione di esercizio.

Se dalla consultazione della documentazione in possesso del Centro prova risultasse un binomio ugello antideriva/pressione non corretto, il Centro prova è tenuto a segnalare al proprietario dell'irroratrice le caratteristiche di una nuova serie di ugelli antideriva (dimensione/colore ISO) o a specchio da montare in sostituzione della precedente in modo da assicurare l'erogazione della medesima portata ma con la corretta pressione di esercizio. In tal caso non vi saranno variazioni del volume di distribuzione concordato con il produttore. Resta inteso che, in tal caso, il rilascio della prevista dichiarazione da parte del Centro prova è vincolato all'accertamento che la sostituzione suggerita sia stata effettivamente attuata dal produttore.

3. Irroratrice con Attestato di conformità comprensivo di controllo funzionale e regolazione strumentale ma totale assenza delle soluzioni tecniche previste

In questo caso il Centro prova che ha eseguito l'ultimo collaudo provvederà a segnalare al proprietario dell'irroratrice le caratteristiche di una serie di ugelli antideriva (dimensione/colore ISO) o a specchio con cui sostituire gli ugelli convenzionali montati sull'irroratrice in modo da assicurare l'erogazione della medesima portata ma con la corretta pressione di esercizio. In tal caso non vi saranno variazioni del volume di distribuzione concordato con il produttore. Resta inteso che, in tal caso, il rilascio della prevista dichiarazione da parte del Centro prova è vincolato all'accertamento che la sostituzione suggerita sia stata effettivamente attuata dal produttore.

4. Irroratrice con Attestato di conformità in scadenza o già scaduto

In fase di esecuzione del nuovo collaudo, il Centro prova è tenuto ad accertare che l'irroratrice sottoposta alle operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale presenti una o più delle soluzioni tecniche previste dall'impegno in oggetto, provvedendo a rilasciare la prevista dichiarazione.

In caso contrario, il Centro prova provvederà a montare sull'irroratrice una serie di ugelli antideriva o a specchio che dovranno essere utilizzati con una pressione di esercizio tale da assicurare una mitigazione della deriva $\geq 50\%$. Quanto indicato dovrà essere chiaramente desumibile dai parametri di regolazione strumentale riportati sull'Attestato di conformità rilasciato all'utente. Anche in tal caso, il Centro prova dovrà provvedere a rilasciare al produttore la prevista dichiarazione.

Le suindicate strategie e disposizioni valgono anche per le irroratrici utilizzate dai contoterzisti che operano presso aziende aderenti all'Azione 1 dell'intervento SRA 19. Tali aziende dovranno richiedere il rilascio di una copia dell'Attestato di conformità rilasciato al contoterzista in fase di collaudo dell'irroratrice unitamente ad una copia della prevista dichiarazione consegnata dal Centro prova al contoterzista stesso, al fine di attestare la richiesta mitigazione della deriva.

Si precisa infine che alcune tipologie di irroratrici (es. polverizzatori pneumatici) non hanno la possibilità di mitigare la deriva del 50% adottando le soluzioni previste dall'impegno in oggetto, con la sola eccezione delle irroratrici a tunnel .

Con riferimento a quanto sopra indicato, si allega alla presente la seguente documentazione:

- facsimile della dichiarazione che il Centro prova dovrà rilasciare ai produttori che aderiscono all'impegno con irroratrici operanti su colture arboree (dichiarazione valida anche per le irroratrici utilizzate in contoterzismo);
- facsimile della dichiarazione che il Centro prova dovrà rilasciare ai produttori che aderiscono all'impegno con irroratrici operanti su colture erbacee (dichiarazione valida anche per le irroratrici utilizzate in contoterzismo);
- documento tecnico che riepiloga le caratteristiche delle misure dirette previste dall'impegno indicando la percentuale di mitigazione di ciascuna di esse.

IRRORATRICI PER COLTURE ARBOREE

Il sottoscritto, tecnico addetto del Centro per il controllo funzionale e la regolazione strumentale delle irroratrici, autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna con Codice identificativo n.

DICHIARA

che il seguente soggetto:

Ragione sociale _____
 Località _____ Prov. _____
 Indirizzo _____
 Tipo di irroratrice (1) _____

- in data odierna ha provveduto a sottoporre la propria irroratrice alle previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale con conseguente rilascio dell'Attestato di conformità riportante il bollino n.;
- che in occasione del succitato collaudo sono stati montati sull'irroratrice:
 - Ugelli antideriva ad iniezione d'aria di classe ISO 01 - 03, marca, modello, colore da utilizzare con pressione di esercizio \leq 8 bar.
Riduzione della deriva: **50%**
 - Ugelli antideriva ad iniezione d'aria di classe ISO 04 e superiori, marca, modello, colore da utilizzare con pressione di esercizio $>$ 8 bar.
Riduzione della deriva: **50%**
 - Ugelli antideriva ad iniezione d'aria di classe ISO 04 e superiori, marca, modello, colore da utilizzare con pressione di esercizio \leq 8 bar.
Riduzione della deriva: **75%**
- che l'irroratrice in oggetto:
 - Presenta sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria.
Riduzione della deriva: **50%**
 - È un'irroratrice a tunnel.
Riduzione della deriva: **90%**

Si dichiara pertanto che l'adozione delle soluzioni tecniche descritte assicura una riduzione della deriva \geq **50%**

Data

.....
 Firma e timbro del Centro prova

(1): - atomizzatore ad aeroconvezione convenzionale
 - atomizzatore ad aeroconvezione a torretta
 - irroratrice a tunnel

IRRORATRICI PER COLTURE ERBACEE

Il sottoscritto, tecnico addetto del Centro per il controllo funzionale e la regolazione strumentale delle irroratrici, autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna con Codice identificativo n.

DICHIARA

che il seguente soggetto:

Ragione sociale _____
 Località _____ Prov. _____
 Indirizzo _____
 Tipo di irroratrice (1) _____

- in data odierna ha provveduto a sottoporre la propria irroratrice alle previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale con conseguente rilascio dell'Attestato di conformità riportante il bollino n.;
- che in occasione del succitato collaudo sono stati montati sull'irroratrice:
 - Ugelli antideriva ad iniezione d'aria di classe ISO 01 - 03 e superiori marca, modello, colore da utilizzare con pressione di esercizio \leq 8 bar.
Riduzione della deriva: **\geq 50%**
 - Ugelli a specchio da utilizzare con pressione di esercizio \leq 3 bar.
Riduzione della deriva: **\geq 50%**
- che l'irroratrice in oggetto:
 - È dotata di manica d'aria.
Riduzione della deriva: **75%**
 - È un'irroratrice dotata di sistemi di distribuzione localizzata.
Riduzione della deriva: **75%**
 - È un'irroratrice destinata al diserbo sottochioma delle colture arboree dotata di schermatura.
Riduzione della deriva: **90%**

Si dichiara pertanto che l'adozione delle soluzioni tecniche descritte assicura una riduzione della deriva **\geq 50%**

Data

.....
 Firma e timbro del Centro prova

- (1):
- barra irroratrice a polverizzazione meccanica
 - barra irroratrice a polverizzazione meccanica dotata di manica d'aria
 - barra irroratrice dotata di sistemi di distribuzione localizzata (tipicamente montati su macchine operatrici che svolgono altre operazioni colturali quali seminatrici, sarchiatrici, ecc.)
 - irroratrice schermata per diserbo sotto fila delle colture arboree

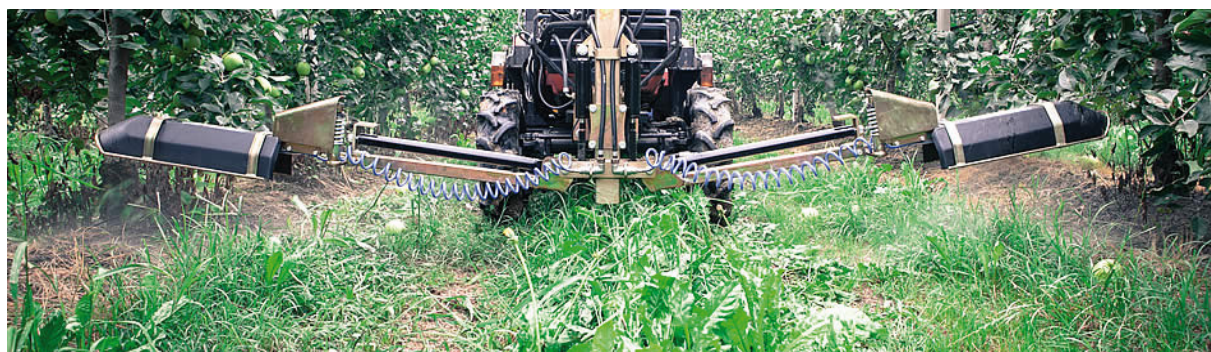


INTERVENTO SRA19

Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari

Azione 1 - Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari

MISURE DIRETTE PER LA MITIGAZIONE DELLA DERIVA



La Regione Emilia-Romagna ha promulgato il bando SRA19 - ACA 19 - Riduzione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari, costituito da n. 3 specifiche azioni

L'Azione 1 prevede la mitigazione della deriva che si genera durante la distribuzione dei prodotti fitosanitari attraverso l'adozione di tecniche che consentano una riduzione della deriva di almeno il 50%. A tal fine sono previste le seguenti soluzioni tecniche:

Irroratrici operanti su colture arboree

- ugelli antideriva ad iniezione d'aria;
- sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria;
- macchine irroratrici a tunnel.

Irroratrici operanti su colture erbacee

- ugelli antideriva ad iniezione d'aria;
- ugelli a specchio;
- manica d'aria (con l'esclusione di interventi in pre-emergenza e post-emergenza precoce);
- sistemi di distribuzione localizzata per trattamenti su colture erbacee;
- sistemi di distribuzione con schermature (per trattamenti nel sottofila delle colture arboree).

In tale contesto risulta essenziale che i Centri per il controllo funzionale e la regolazione strumentale delle irroratrici (Centri prova) garantiscano una fattiva ed accurata collaborazione al fine di assicurare un armonico ed efficace sviluppo dell'impegno in oggetto.

I Centri prova sono pertanto tenuti a collaborare con i proprietari/utilizzatori delle irroratrici che saranno impiegate nell'ambito del citato impegno, fornendo indicazioni sull'eventuale entità di riduzione della deriva propria di ogni singola irroratrice o applicando le soluzioni tecniche, tra quelle previste, in grado di garantire che l'irroratrice stessa assicuri la mitigazione della deriva richiesta dall'impegno ($\geq 50\%$).

In Centri prova saranno inoltre tenuti a rilasciare una specifica dichiarazione agli utenti che si avvalgono del succitato impegno, sulla base di quanto precisato nel presente comunicato tecnico.

Tutto ciò premesso, si riportano di seguito alcune indicazioni tecniche relative alle misure dirette di mitigazione della deriva previste dall'Azione 1 dell'Intervento SRA19

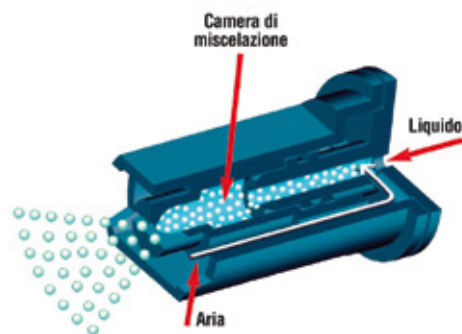


GLI UGELLI ANTIDERIVA A INIEZIONE D'ARIA

Gli ugelli antideriva a iniezione d'aria si caratterizzano per produrre gocce più grandi attraverso accorgimenti tecnici (fori o aperture ricavati lateralmente o anteriormente all'ugello) che favoriscono l'inserimento di aria nel flusso di soluzione che scorre all'interno dell'ugello stesso.

In questo modo si generano gocce grandi arricchite di bolle d'aria e quindi meno soggette ai fenomeni di deriva. L'efficacia degli ugelli antideriva è tuttavia vincolata ad un accurato controllo della pressione di esercizio che deve rientrare entro specifici limiti superati i quali si verifica una riduzione o anche l'annullamento dell'auspicato effetto antideriva.

Gli ugelli antideriva sono facilmente riconoscibili per la presenza di specifici fori o aperture, ricavati lateralmente o anteriormente all'ugello stesso, al fine di favorire l'inserimento dell'aria all'interno del flusso.



Ugello antideriva a cono

Aperture per
l'inserimento dell'aria



Ugello antideriva a ventaglio

GLI UGELLI A NORMA ISO

In passato i colori delle varie tipologie di ugelli venivano stabiliti dai singoli costruttori secondo criteri esenti da qualsiasi forma di omogeneizzazione. Al fine di regolarizzare questi aspetti, nel 2005 è stata approvata la norma ISO 10625 che ha consentito di armonizzare il settore consentendo di poter individuare immediatamente le performance di ogni singolo ugello attraverso l'utilizzo di uno specifico codice/colore. Ne deriva che, a parità di pressione di esercizio, ugelli ISO con lo stesso codice/colore erogano sempre la medesima portata (litri/minuto) a prescindere da quale sia la ditta produttrice o la tipologia di ugello. Ciò consente di stabilire simultaneamente le prerogative distributive di ogni singolo ugello.

Si precisa che gli ugelli antideriva a iniezione d'aria sono tutti a norma ISO.

Ad esempio, alla pressione di 3 bar un ugello giallo (ISO 02) a norma ISO erogherà sempre e comunque 0,8 litri/minuto a prescindere dalla marca e dalla tipologia (ugello a cono, a ventaglio, a specchio, ecc.).



INTERVENTO SRA19 - AZIONE 1





MISURE DIRETTE PER LA MITIGAZIONE DELLA DERIVA

IRRORATRICI OPERANTI SU COLTURE ARBOREE

Ugelli antideriva a iniezione d'aria

Per quanto riguarda le irroratrici ad aeroconvezione operanti su colture arboree, la Tabella 11 del Documento di orientamento sulla mitigazione della deriva, redatto dal Ministero della Salute, stabilisce quanto segue:

Riduzione percentuale della deriva ottenuta su irroratrici ad aeroconvezione per colture arboree in funzione del tipo di ugello, portata, pressione di esercizio.					
M%: percentuale di mitigazione della deriva					
Tipo di ugello	Dimensione ISO	Colore ISO	Pressione di esercizio (bar)	Atomizzatore convenzionale (M%)	Atomizzatore a torretta (M%)
Antideriva a iniezione d'aria	ISO 01 - 03	Arancio	> 8	25	25
		Verde			
		Giallo			
		Lilla			
		Blu			
Antideriva a iniezione d'aria	ISO 01 - 03	Arancio	≤ 8	50	50
		Verde			
		Giallo			
		Lilla			
		Blu			
Antideriva a iniezione d'aria	ISO 04 e superiori	Rosso	> 8	50	50
		Marrone			
		Grigio			
		Bianco			
		Azzurro			
Antideriva a iniezione d'aria	ISO 04 e superiori	Rosso	≤ 8	75	75
		Marrone			
		Grigio			
		Bianco			
		Azzurro			

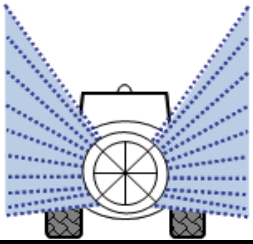
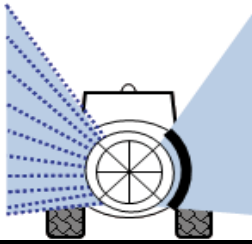
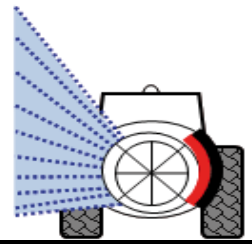
			
Ugello a ventaglio CVI Albus	Ugello a cono TVI Albus	Ugello a cono AITX Teejet	Ugello a cono ITR Lechler

Gli ugelli indicati rappresentano solo alcuni dei modelli potenzialmente utilizzabili

☞
 L'utilizzo di ugelli antideriva a iniezione d'aria di dimensione ISO 01 - 03 (colori da Arancio a Blu) con pressione di esercizio > 8 bar consente di ridurre la deriva solo del 25%. Per raggiungere il limite minimo del 50% previsto dall'impegno sarà pertanto necessario ridurre la pressione di esercizio o utilizzare ugelli antideriva con dimensione ISO superiore.
 ☞

Sistemi con paratie per la chiusura del flusso d'aria

Durante il trattamento dei filari di bordo campo gli ugelli posizionati verso l'esterno della coltura vengono chiusi. La corrente d'aria prodotta dalla ventola delle irroratrici per colture arboree è tuttavia causa di notevole deriva dovuta al flusso d'aria indirizzato verso l'esterno del frutteto. Parte delle gocce di miscela erogate verso l'interno della coltura rientrano infatti nella sezione di aspirazione della ventola e vengono indirizzate verso la zona sensibile adiacente all'apezzamento trattato. Per ovviare a questo inconveniente è possibile impiegare specifiche schermature mobili che escludono il flusso d'aria prodotto dalla semiraggrata orientata verso l'esterno della coltura.

<p>Aria aperta su due lati Liquido aperto su due lati</p> 	<p>Aria aperta su due lati Liquido chiuso su un lato</p> 	<p>Aria chiusa su un lato Liquido chiuso su un lato</p> 
<p>Irrorazione all'interno della coltura</p>	<p>Irrorazione di bordo campo in assenza di paratie per la chiusura del flusso d'aria</p>	<p>Irrorazione di bordo campo con paratie per la chiusura del flusso d'aria</p>

L'adozione di questa soluzione trattando i tre filari più esterni solo verso l'interno della coltura consente di ridurre la deriva del **50%**.

Va tuttavia rilevato che, ad oggi, l'offerta commerciale di tali dispositivi risulta ancora ridotta.



APERTO



CHIUSO

Dispositivo per la chiusura del flusso d'aria

Macchine irroratrici a tunnel

Le irroratrici a tunnel utilizzate su colture arboree sono dotate di specifici pannelli che, scavallando il filare, impediscono che la soluzione erogata possa oltrepassare il filare trattato. Nei sistemi più evoluti (irroratrici a recupero) i pannelli sono dotati di sistemi di recupero che captano il prodotto non andato a bersaglio e lo reimmettono nel serbatoio.

L'utilizzo delle irroratrici a tunnel garantisce una riduzione della deriva prossima al **90%**.



Controllo funzionale e regolazione strumentale di un'irroratrice a tunnel con recupero

INTERVENTO SRA19 - AZIONE 1






MISURE DIRETTE PER LA MITIGAZIONE DELLA DERIVA

IRRORATRICI OPERANTI SU COLTURE ERBACEE

Ugelli antideriva a iniezione d'aria

Per quanto riguarda le barre irroratrici a polverizzazione meccanica operanti su colture erbacee, la Tabella 10 del Documento di orientamento sulla mitigazione della deriva, redatto dal Ministero della Salute, stabilisce quanto segue:

Riduzione percentuale della deriva ottenuta su barre irroratrici a polverizzazione meccanica per colture erbacee in funzione del tipo di ugello, portata, pressione di esercizio				
M%: percentuale di mitigazione della deriva				
Tipo di ugello	Dimensione ISO	Colore ISO	Pressione di esercizio (bar)	M%
Antideriva a iniezione d'aria	ISO 01 - 03	Arancio	3 - 8	50
		Verde		
		Giallo		
		Lilla		
		Blu		
Antideriva a iniezione d'aria	ISO 04 - 05	Rosso	3 - 8	75
		Marrone		
Antideriva a iniezione d'aria	≥ ISO 06	Grigio	3 - 8	90
		Bianco		
		Azzurro		

				
Ugello a ventaglio AVI Albus	Ugello a ventaglio AI Teejet	Ugello a specchio TTI Teejet	Ugello a ventaglio AFC Asj	Ugello a ventaglio IDK Lechler

Gli ugelli indicati rappresentano solo alcuni dei modelli potenzialmente utilizzabili

L'utilizzo di ugelli antideriva a iniezione d'aria utilizzabili su barre irroratrici a polverizzazione meccanica garantiscono una mitigazione della deriva variabile dal 50% al 90% in funzione della dimensione a condizione di mantenere comunque una pressione di esercizio compresa tra 3 e 8 bar.

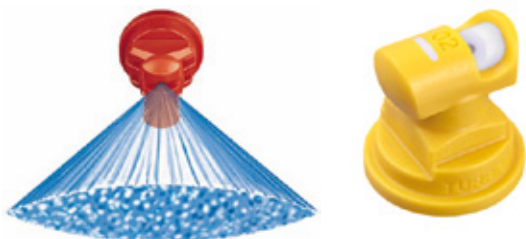
Si segnala tuttavia che alcuni ugelli antideriva a iniezione d'aria di ultima generazione garantiscono un'ottimale polverizzazione ed un'efficace mitigazione della deriva anche con pressione di esercizio < 3 bar.

Ugelli a specchio

Sulle barre irroratrici utilizzate per i trattamenti alle colture erbacee possono essere montati ugelli a specchio che si caratterizzano per generare un getto piatto a seguito dell'urto della soluzione contro una superficie deflettente.

Questi ugelli generano un angolo di apertura del getto assai ampio (150°) consentendo di limitare notevolmente l'altezza della barra con conseguente riduzione dei fenomeni di deriva. Questa tipologia di ugelli risulta efficace solo se utilizzata con pressioni di esercizio non superiori a 3 bar. A queste condizioni generano gocce di dimensioni elevate e, pertanto, assai meno suscettibili a fenomeni di deriva.

L'utilizzo di questi ugelli alle condizioni descritte consente riduzioni della deriva del **50%** e oltre.



Di questa tipologia esistono anche versioni antideriva. In questo caso fare riferimento alle modalità di utilizzo segnalate dalla Tabella sopra riportata.

Manica d'aria su barre irroratrici a polverizzazione meccanica

Le barre irroratrici a polverizzazione meccanica possono essere dotate di una manica alimentare da un ventilatore che genera un flusso d'aria indirizzato verso la coltura contribuendo a convogliare la soluzione verso il bersaglio e riducendo l'entità di gocce che rimangono sospese nell'atmosfera dietro la barra.



Il ricorso alla manica d'aria deve essere limitato su colture già sviluppate mentre va evitato il suo utilizzo negli interventi su terreno nudo, in pre-emergenza o in post-emergenza precoce poiché, a causa della notevole turbolenza generata, si otterrebbe una deriva superiore a quella prodotta da una barra convenzionale.

L'impiego della manica d'aria, nelle opportune condizioni di impiego, riduce la deriva del **75%**.



Sistemi di distribuzione localizzata per trattamenti su colture erbacee

Nel caso di colture erbacee disposte a file è possibile fare ricorso a soluzioni tecniche che trattano solo la fila oggetto di coltivazione. Si tratta di soluzioni montate, di norma, su macchine operatrici che svolgono altre operazioni colturali (seminatrici, sarchiatrici, ecc.).

I sistemi descritti consentono di ridurre la deriva del **75%**.



Irroratrice abbinata a seminatrice



Irroratrice abbinata a sarchiatrici



Controllo funzionale e regolazione strumentale di una irroratrice abbinata a seminatrice

Sistemi di distribuzione con schermature per trattamenti sottofila delle colture arboree

Tra le attrezzature destinate al diserbo vanno annoverate anche quelle utilizzate per i trattamenti nel sottofila nelle colture arboree. Si tratta di piccole barre irroratrici dotate di uno o più ugelli che indirizzano il trattamento nel sottofila.

Le barre per trattamenti sottofila **schermate** sono dotate di specifiche strutture destinate a limitare il contatto della soluzione distribuita con le piante e ad evitare la deriva del prodotto irrorato. In questo caso la riduzione della deriva viene massimizzata dall'avvicinare quanto più possibile gli ugelli al terreno.



Barra per sottofila non schermata



Barra per sottofila schermata

I sistemi di distribuzione con schermature consentono una riduzione della deriva del **90%**.

La schermatura è di norma costituita da strutture rigide in materiale plastico o metallico al di sotto delle quali sono alloggiati gli ugelli. Sono spesso integrate da schermature laterali di materiale flessibile (setole artificiali, plexiglass, ecc.) destinate a limitare ulteriormente la deriva laterale dell'erbicida.



Controllo funzionale e regolazione strumentale di una barra per sottofila schermata

DISPOSIZIONI APPLICATIVE INTERVENTO SRA19 - RIDUZIONE DELL'IMPATTO DELL'USO DI PRODOTTI FITOSANITARI - AZIONE 2 - RIDUZIONE DELL'IMPIEGO DEI FITOFARMACI CONTENENTI SOSTANZE ATTIVE INDIVIDUATE COME PIÙ PERICOLOSE

COLTURE/SUPERFICI SOGGETTE AD IMPEGNO

La azione 2 di SRA19 prevede l'obbligo della adesione con la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti ad un medesimo gruppo di coltura scelto al momento della presentazione della domanda di sostegno:

colture arboree;
colture erbacee;
colture orticole.

Al momento della presentazione della domanda di sostegno dovranno essere individuate le tipologie colturali sulle quali il beneficiario assume l'impegno di rispettare i vincoli della Azione 2. L'impegno dovrà quindi riguardare tutte le colture appartenenti al gruppo di coltura prescelto. Annualmente l'azienda dovrà richiedere a premio le colture compatibili con l'impegno assunto presenti nel piano colturale annuale. La superficie oggetto di aiuto può ridursi anche oltre il 20% rispetto alla superficie della domanda di sostegno nelle singole annualità di impegno, in funzione della variabilità del piano colturale. La verifica della tolleranza del 20% prevista dalle disposizioni comuni viene comunque eseguita tenendo conto delle colture richiedibili in base alla dichiarazione del piano colturale annuale.

Per le sole colture annuali è ammesso anche il caso di assenza di superfici di colture in una o più annualità: in tal caso l'aiuto non viene corrisposto, ma l'impegno viene mantenuto nelle annualità successive in caso di presenza delle colture nel piano colturale.

In caso di impegno assunto su più gruppi colturali la verifica del rispetto della SOI è riferita alla somma delle SOI delle superfici afferenti ai gruppi colturali prescelti.

Nella domanda di pagamento annuale è possibile escludere superfici impegnate quando queste determinano variazioni in aumento delle superfici sotto impegno rispetto alla SOI della domanda di sostegno; la superficie ammissibile a premio verrà ricondotta in ogni caso entro il limite massimo definito in domanda di sostegno.

Alcuni esempi:

Azienda con SAU 35 Ha così suddivisi:

10 Ha colture arboree

5 Ha colture erbacee

20 Ha colture orticole

Nella domanda di sostegno il beneficiario assume l'impegno SRA 19 Azione 2 sul gruppo delle colture erbacee.

Nelle annualità successive potrà richiedere a premio al massimo 5 Ha.

Se ad esempio nella seconda annualità il Piano Colturale è così articolato:

10 Ha colture arboree

2 Ha colture erbacee

23 Ha colture orticole

L'azienda dovrà richiedere a premio i 2 Ha coltivati con colture erbacee (con possibilità di una riduzione massima del 20% rispetto ai 2 ha).

SOSTANZE ATTIVE CANDIDATE ALLA SOSTITUZIONE

Le sostanze attive candidate alla sostituzione sono individuate a norma dell'articolo 24 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, e sono elencate nell'allegato, parte E, del Regolamento di

esecuzione (UE) n. 540/2011 per le quali il Decreto interministeriale del 7 novembre 2019 (attuazione della Direttiva UE n. 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati) prevede un indicatore di rischio armonizzato pari a 16.

L'elenco delle sostanze attive candidate alla sostituzione è consultabile al link <https://ec.europa.eu/food/plant/pesticides/eu-pesticides-database/start/screen/active-substances>

Sostanze attive autorizzate classificate come “Candidate alla sostituzione”

Insetticidi, nematocidi e acaricidi candidati alla sostituzione

Cypermotrina, Emamectina, Esfenvalerate, Etofenprox, Etoxazole, Lambda-Cyhalothrin, Metam potassium, Metam sodium, Methossifenozone, Oxamyl, Pirimicarb, Tebufenpyrad;

Fungicidi e fitoregolatori candidati alla sostituzione

Benzovindiflupyr, Bromuconazole, Cyprodinil, Difenconazole, Fludioxonil, Fluopicolide, Ipconazole, Metalaxyl, Metconazole, Paclobutrazolo, Prochloraz, Prodotti rameici (Miscela Bordolese, Rame idrossido, Rame ossicloruro, Rame ossido, Rame solfato tribasico), Tebuconazole e Ziram;

Diserbanti candidati alla sostituzione

Aclonifen, Chlortoluron, Diclofop methyl, Diflufenican, Flufenacet, Halosulfuron metile, Imazamox, Lenacil, Metribuzin, Metsulfuron methyl, Nicosulfuron, Oxyfluorfen, Pendimethanil, Propyzamide, Prosulfuron, Sulcotrione, Tembotrione, Tri-allate;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della Legge 4 ottobre 2019, n. 117"

Si pubblicano, per assolvere agli obblighi di rendicontazione di cui al Decreto legislativo n. 32 del 2/2/2021, le tabelle relative alle somme introitate e ai costi del servizio per i controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento (UE) 2017/625.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuseppe Diegoli

Modulo 2: Rendicontazione D.L.vo 32/2021 - Anno 2023 - Regione Emilia - Romagna (relativo alle somme riscosse e ripartite anno 2022)								
AUSL	Richieste di pagamento emesse	Importo somme riscosse	AUSL 90%	Regione 3,5%	IZSLER 3,5%	Laboratori nazionali riferimento 1%	Ministero della salute 2%	
Piacenza	317.038,10	217.623,16	195.860,84	7.616,81	7.616,81	2.176,23	4.352,46	
Parma	1.573.125,08	1.496.068,50	1.346.461,68	52.362,39	52.362,39	14.960,68	29.921,36	
Reggio Emilia	214.170,56	184.070,20	164.834,87	6.410,25	6.410,25	1.831,50	3.663,00	
Modena	1.886.478,31	1.208.331,49	1.080.508,96	42.019,79	42.019,79	12.005,66	24.011,31	
Bologna	247.849,76	205.132,22	184.619,00	7.179,63	7.179,63	2.051,32	4.102,64	
Imola	85.745,88	60.053,60	46.008,36	1.793,22	1.793,22	511,21	1.022,41	
Ferrara	194.138,20	138.881,17	123.491,25	4.802,44	4.802,44	1.372,13	2.744,24	
Romagna	2.572.846,76	1.263.960,76	1.132.886,62	44.056,70	44.056,70	12.587,62	25.175,26	
Emilia-Romagna	7.091.392,65	4.774.121,10	4.274.671,58	166.241,23	166.241,23	47.496,35	94.992,68	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Fidenza (PR). Avviso di approvazione del Piano Operativo Comunale stralcio relativo alla scheda di comparto n. 49 con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata e relativa VALSAT, ai sensi degli artt. 30, 31, 34 e 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Si informa che il Comune di Fidenza con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 14/03/2023 immediatamente eseguibile, ha approvato il POC stralcio con valore ed effetti di PUA, relativo alla scheda di comparto n. 49 denominato "*Comparto Ponte Nuovo I*" di iniziativa privata, presentato da Edilfidenza Due s.c. (P.I. 00559860341), comprensivo della relativa ValSAT, in area sita in via Ponte Nuovo, identificata al Catasto Terreni del Comune di Fidenza al fg. 70 map. 10, 152, 917 e al fg. 59 mapp. 131, 2375, 2376, 2042.

L'entrata in vigore del POC stralcio, avente valore ed effetti di PUA, comporta la pubblica utilità delle opere afferenti all'area interna ai limiti del comparto e delle opere extra comparto interessanti aree già nella disponibilità del soggetto attuatore o di proprietà del comune di Fidenza come risultanti dagli elaborati di Piano.

Il POC stralcio con valore ed effetti di PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è pubblicato all'Albo Pretorio on line, oltre che in "*Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio*" del sito web del Comune di Fidenza e resta depositato per la libera consultazione presso il Comune di Fidenza, Sportello Unico Edilizia, sito in Via Malpeli n. 49-51.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del POC stralcio, avente valore ed effetti di PUA, i documenti relativi alla Valsat sui quali la Provincia di Parma unitamente alla valutazione urbanistica e di compatibilità sismica ha espresso il proprio parere motivato favorevole, con decreto del Presidente della Provincia n. 50/2023.

Le pubblicazioni, come sopra indicate, assolvono anche gli obblighi di pubblicità di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

IL RESPONSABILE DELL' AREA

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Modena. Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi relativa al procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. a), della legge regionale n. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo denominato "Stradello Sottopassaggio, modifica e adeguamento asse strada", collocato tra Via Della Tecnica e Stradello Cimitero Saliceto Panaro, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Modena

Si avvisa in merito al procedimento in oggetto, avviato con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) n. 300/2022, periodico Parte Seconda, e contestualmente con la comunicazione di Avviso di indizione della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, e art. 14-bis della legge n. 241 del 1990, prot. n. 385624 del 12/10/2022, che è stata adottata la Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, prot.n. 35221 del 27/1/2023, con la quale si approva il Progetto definitivo denominato "Stradello Sottopassaggio, modifica e adeguamento asse strada", collocato tra Via Della Tecnica e Stradello Cimitero Saliceto Panaro, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Modena.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, produce gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

L'efficacia della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle medesime opere.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione e gestione del territorio del Comune di Modena, Via Santi n. 60, Piano terzo.

Inoltre copia integrale del Progetto e del provvedimento di approvazione è pubblicato sul sito web del Comune di MODENA nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e governo del territorio" link: <https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattiva-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, tra cui la variante urbanistica è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Podenzano (PC). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b), comma 9, L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 176 del 28/1/2023 del Responsabile del Servizio Suap dell'Unione Valnure Valchero di conclusione della conferenza di servizi relativa al Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per "*ampliamento dell'area produttiva all'interno dello stabilimento Absolute*", in Podenzano (PC), località I Casoni di Gariga, via Petrarca n. 4, in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Podenzano, presentato dalla Società Absolute S.p.A. (P.I. 01359770334) è pubblicata sul sito web dell'Unione Valnure Valchero ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Rimini. Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 relativamente al progetto denominato "Allargamento del tratto terminale di Via Lotti in corrispondenza del campo sportivo di Viserbella"

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e smi, del progetto definitivo denominato "Allargamento del tratto terminale di Via Lotti in corrispondenza del campo sportivo di Viserbella", di cui alla determinazione conclusiva Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale prot.n. 58059 del 17/2/2023 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 9/3/2023, di ratifica della citata determinazione, portante variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Rimini con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni oggetto di intervento.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito web istituzionale del Comune di Rimini, nell'apposita sezione: "Amministrazione Trasparente", sotto-sezioni: "Pianificazione e governo del territorio" - "Strumenti urbanistici generali e varianti e procedimenti unici" - "Procedimenti Unici" - Allargamento del tratto terminale di Via Lotti in corrispondenza del campo sportivo di Viserbella.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n.24/2017, che consistono, nel caso specifico, nella:

- acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
- localizzazione dell'opera pubblica;
- variante al RUE;
- apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della delibera Consiglio Comunale n. 12 del 9/3/2023 di ratifica, è depositata presso il Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al venerdì 11:00 -13:00, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704926.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di San Prospero (MO). Avviso di avvenuta conclusione di Procedimento Unico ai sensi dell'art.53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017

Si avvisa che con determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi prot.n.6067 del 20/2/2023, il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha concluso il Procedimento Unico promosso dalla ditta Commercedil Razzaboni di Razzaboni Rita e Benati Stefano S.n.c.ai sensi dell'art.53 della L.R. n.24/2017, comma 1 lettera b) relativo al permesso di costruire per la realizzazione di deposito materiali edili e autorimessa a servizio di attività produttiva esistente in variante a PRG vigente.

Ai sensi dell'art.53 comma 5 della L.R. n. 24/2017, il Consiglio Comunale di San. Prospero, con delibera n.9 del 23/2/2023, si è pronunciato favorevolmente in merito all'approvazione del progetto mediante il recepimento e ratifica dell'esito della Conferenza di Servizi indetta dal SUAP.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti sono pubblicati:

- sul sito web del Comune di San. Prospero, sezione "Amministrazione Trasparente," sottosezione "Pianificazione e Governo del Territorio."

A far data dalla presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati dal comma 2 dell'art.53 della L.R. n.24/2017.

Ai sensi dell'art.53 comma 10 della L.R. n.24/2017, copia della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi con i relativi allegati, unitamente alla copia della delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 23/2/2023, agli elaborati progettuali e ai documenti di variante urbanistica, sono depositati:

- presso il Comune di San. Prospero (MO), Servizio Urbanistica Edilizia e Ambiente - Sede in Via Pace n.2 - San. Prospero (MO).

ai sensi dell'art.53 comma 5 della L.R. n.24/2017.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Torrice (PR). Approvazione di scheda di POC – con valore ed effetti di PUA – in variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si informa che il Comune di Torrice con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 28/3/2023 immediatamente eseguibile, ha approvato l'iscrizione di Scheda di POC – con valore ed effetti di PUA – in variante al POC vigente I_2017 – POC stralcio (ex Ambito ASP1.1) ai sensi dell'art.4 della L.R. 24/2017 e s.m.i. – Scheda di Ambito "ASP1.1 SUB A S.POLO SUD" – comportante il vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi della L.R. 37/2002 e s.m.i..

Il POC stralcio con valore ed effetti di PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torrile, oltre che in "Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio" e nel sito web istituzionale comunale ed è depositato per la libera consultazione presso gli uffici tecnici del Settore IV

- Lavori Pubblici, Patrimonio e Pianificazione Territoriale, U.O.S. Pianificazione Territoriale, piano secondo, della sede del Comune di Torrile, sito a San Polo di Torrile, Via I Maggio n.1.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Brescello (RE), loc. Lentigione Prat. n. RE22A0029

Con determinazione n. 1466 del 22/3/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a F.Ili Zatti Srl con sede legale in Comune di Brescello (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in Comune di Modena, Prat. n. MOPPA4578

Con determinazione n. 1562 del 27/3/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Oxi Proget S.r.l. con sede legale in Comune di Modena, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 1,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 30.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale

mediante un pozzo in comune di Voghiera (FE), via Don Minzoni 15 Prat. n. FEPPA1221

Con determinazione n. 2536 del 3/6/2020, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Az. Agr. Ferrari Mattia con sede legale in Comune di Voghiera (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 4,27 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1870, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione per utilizzo di acqua pubblica superficiale ad uso irriguo e per occupazione di area del demanio idrico ad uso irriguo in Comune di Zola Predosa (BO). Prat. n. BOPPA1526

Con determinazione n. 1467 del 22/3/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Rimondi Daniele, con sede legale in Comune di Zola Predosa (BO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo da esercitarsi mediante pompa mobile avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.610, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali in sottensione dal Canale Emiliano Romagnolo ad uso industriale in Comune di San Mauro Pascoli (FC). Prat. n. FC23A0005

Con determinazione n. DET-AMB-2023-1392 del 17/3/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE

Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta SICIM SPA con sede legale in Comune di BUSSETO (PR), la concessione a derivare acqua pubblica superficiali in sottensione dal Canale Emiliano Romagnolo ad uso industriale da esercitarsi mediante motopompa mobile avente portata massima pari a 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 luglio 2023.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità e variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante pozzo in comune di Faenza (RA), loc. Formellino Prat. n. RA01A1078

Con determinazione n. 1515 del 24/3/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Silvagni Alessandro con sede legale in Comune di Faenza (RA), il rinnovo con cambio di titolarità e variante di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 30, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. n. RA01A1351

Con determinazione n. 1564 del 27/3/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Rosa di Viroli Roberto e Riccardo snc con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,40 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.458, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. n. RA01A1352

Con determinazione n. 1563 del 27/3/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Rosa di Viroli Roberto e Riccardo snc con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.458, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante pozzo in località Pinarella, in comune di Cervia (RA) Prat. n. RA01A1414

Con determinazione n. 1627 del 29/3/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Fondazione Gesù Divino Operaio con sede legale in Comune di Bologna (BO), il rinnovo con cambio di titolarità di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 0,03 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con sottensione da Canale Emiliano Romagnolo ad uso industriale con occupazione di area demaniale in comune di Ravenna (RA) - Prat. n. DG22A0001

Con determinazione n. 1675 del 3/4/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a MA.GE.MA. Soc. Coop. Agr. con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua

pubblica superficiale in sottensione da Canale Emiliano Romagnolo per uso industriale da esercitarsi mediante una stazione di pompaggio avente una portata massima di 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.000.000 e ad occupare un'area demaniale che consiste in n. 1 attraversamento in subalveo del Torrente Bevano costituito da una tubazione dal diametro di 250 mm e una lunghezza complessiva di ca. 70 m, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 2 pozzi nel comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Prat. n. RNPPA2245

Con determinazione n. 1425 del 20/3/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a NUOVA LAC SPA con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n.2 pozzi avente una portata massima di 22 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 93.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 2032.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale della concessione ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda, Località Ca' Alte. Procedimento PC01A0370. Sinadoc n. 9051/2023

Richiedente: QUATTRINI CESARE
C.F. QTTC58T23A823M
Data di arrivo della domanda di concessione 8/2/2023
Portata massima: 20 l/s
Volume annuo richiesto: 63.128 mc
Ubicazione prelievo: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore
Coordinate UTM RER X: 578639 Y: 984152
Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 27 mappale 37

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola, ex art. 5 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Besenzone, Località Cascina Cittadella. Procedimento PC01A0385. Sinadoc n. 9202/2023

Richiedente: BOLALTI ANTONIO - C.F. BLLNTN48P29 H652A

Data di arrivo della domanda di concessione 14/2/2023

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 82.127 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 578972 Y: 982346

Comune: Besenzone (PC) – foglio 1 mappale 47

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC01A0867. Sinadoc 9019/2023

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE SALA VINCENZO
- C.F. SLAVCN59T28G021Z - P. IVA 01175820339

Data di arrivo della domanda di concessione 13/2/2023

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 150.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS
- Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM RER X: 549110 Y: 996610

Comune: Calendasco (PC) – foglio 8 mappale 12

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC01A0915 (ex PC01A0813) Sinadoc n. 8951/2023

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE DAMIANI CARLO
C.F. DMNCRL55M19D150X

P. IVA 00432690196

Data di arrivo della domanda di concessione 7/2/2023

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo richiesto: 107.541 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 580618 Y: 990053

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 2 mappale 58

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC01A0916 (ex PC01A0813) – Sinadoc 8279/2023

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE DAMIANI CARLO
C.F. DMNCRL55M19D150X

P. IVA 00432690196

Data di arrivo della domanda di concessione 7/2/2023

Portata massima: 40 l/s

Portata media: 8,03 l/s

Volume annuo richiesto: 253.365 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 580964 Y: 990180

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 4 mappale 30

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola, ex art. 5 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Cortemaggiore, Località Forca Grossa. Procedimento PC03A0198. Sinadoc n. 9016/2023

Richiedente: FRATELLI BASSANI S.S.

C.F. e P. IVA 01234470332

Data di arrivo della domanda di concessione 14/2/2023

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 32.462 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionaria Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 575249 Y: 984223

Comune: Cortemaggiore (PC) – foglio 21 mappale 7

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Borgonovo V.T. (PC), Località Sito Nuovo di Bilegno, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0026. Sinadoc n. 13230/2023

Richiedente: MILANI RODOLFO impresa individuale (C. FISC. MLNRLF79H14C261L e P. IVA 01294920333)

Data di arrivo della domanda di concessione: 16/3/2023 integrazione 20/3/2023.

Portata massima: 35 lt/s

Volume annuo richiesto: 174.500 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PC), LOCALITÀ SITO NUOVO DI BILEGNO, FOGLIO 29 MAPPALE 48. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 537685 Y= 983130.

Uso: irrigazione agricola.

Nome del corpo idrico: "Conoide Tidone-Luretta - confinato inferiore"

Cod. corpo idrico: "2300ER-DQ2-CCI"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Pontenure (PC), Strada di Valconasso, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0030. Sinadoc n. 13298/2023

Richiedente: PIETRO FRANCHI & C. SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA (C. FISC. e P. IVA 01819240332)

Data di arrivo della domanda di concessione: 15/3/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 21.208 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PONTENURE (PC), STRADA DI VALCONASSO C.NA BUSCONE, FOGLIO 26 MAPPALE 53. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 562193 Y= 981603.

Uso: irrigazione agricola.

Nome del corpo idrico: "Conoide Nure - libero"

Cod. corpo idrico: "0040ER-DQ1-CL "

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Sarmato (PC), Località Chiappone, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0031. Sinadoc n. 13516/2023

Richiedente: AZ. AGR. BORGHESA VECCHIA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA (C. FISC. e P.IVA 00121340335)

Data di arrivo della domanda di concessione: 17/3/2023 integrazione 22/3/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 99.700 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI SARMATO (PC), LOCALITÀ CHIAPPONE, FOGLIO 13 MAPPALE 120. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 540945 Y= 990541.

Uso: irrigazione agricola.

Nome del corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"

Cod. corpo idrico: "0630ER-DQ2-PPCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Agazzano (PC), Località Canovetta, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0032. Sinadoc n. 13519/2023

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA DIECI S.S. (C. FISC. e P. IVA 01320520339)

Data di arrivo della domanda di concessione: 16/3/2023.

Portata massima: 35 lt/s

Volume annuo richiesto: 83.300 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI AGAZZANO (PC), località CANOVETTA, FOGLIO 9 MAPPALE 18. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 541465 Y= 981860.

Uso: IRRIGAZIONE AGRICOLA.

Nome del corpo idrico: "Conoide Tidone-Luretta - confinato inferiore"

Cod. corpo idrico: "2300ER-DQ2-CCI"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –

29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Piacenza (PC), Località Santa Franca Cantù, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0035. Sinadoc n. 14508/2023

Richiedente: AZ. AGR. GIUDEO DI BINELLI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA (C. FISC. e P.IVA 00320270333)

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/3/2023

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 50.931 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PIACENZA, LOCALITÀ SANTA FRANCA CANTÙ, FOGLIO 56 MAPPALE 23 Coordinate (sistema UTM-RER) x= 552456 Y= 986147

Uso: irrigazione agricola

Nome del corpo idrico: "Conoide Trebbia - confinato inferiore"

Cod. corpo idrico: "2301ER-DQ2-CCI"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC), Località Cassino di Sotto. Procedimento PCPPA0551. Sinadoc n. 6694/2023

Richiedente: PANIZZARI SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE - C.F. e P. IVA 01734800335

Data di arrivo della domanda di concessione 26/1/2023

Portata massima: 35 l/s

Volume annuo richiesto: 51.349 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato

Coordinate UTM RER X: 563.112 Y: 985.294

Comune: Pontenure (PC) – foglio 11 mappale 226

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-1145 DEL 8/3/2023

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - Società Agricola Guariento Corbellini S.A.S. di Guariento Cesare e C. - Domanda 13/12/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Polesine Zibello (PR), loc. Ponte dei Francesi. Concessione di derivazione. Proc PR22A0054. SINADOC 39799

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Agricola Guariento Corbellini

S.A.S. di Guariento Cesare e C., codice fiscale 00224640342, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0054, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 30;

– ubicazione del prelievo: Comune di Polesine Zibello (PR), località Ponte dei Francesi, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 6, mapp. n. 74; coordinate UTM RER X 592163; Y 986849;

– destinazione della risorsa ad uso agricolo irriguo;

– portata massima di esercizio pari a l/s 40;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 170500;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-1145 del 8/3/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-1381 DEL 17/3/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27 - Sani Rino Snc di Sani Alfredo & C - Domanda 12/12/2022 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dal subalveo del Torrente Baganza in comune di Felino (PR),

loc. Capoluogo. Rinnovo concessione. Proc. PR17A0025, SINADOC 40039

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Sani Rino Snc di Sani Alfredo & C, c.f. 02850570348 il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica dal subalveo del torrente Baganza esercitata in comune di Felino (PR) per uso industriale, con portata massima pari a litri/sec. 5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2300, codice pratica PR17A0025, ai sensi dell'art. 27, R.R. 41/2001, con le caratteristiche descritte con le caratteristiche descritte nel disciplinare allegato al presente atto che sostituisce e annulla il precedente;

L'opera di presa è sita in Comune di Felino (PR), su terreno di proprietà demaniale censito al fg. n. 3, fronte mapp. n. 279; coordinate UTM RER: X= 597634 Y= 950861;

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 30.06.2026 in conformità con le prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria, in merito all'Istanza di rinnovo Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. e delle concessioni demaniali - Ditta Sani Rino S.N.C. di Sani Alfredo & C. per l'insediamento in Comune di Felino, Via Galilei, di cui al verbale in data 20/2/2023;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-1381 del 17/3/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 30/6/2026 in conformità con le prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria, in merito all'-Istanza di rinnovo Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. e delle concessioni demaniali - Ditta Sani Rino S.N.C. di Sani Alfredo & C. per l'insediamento in Comune di Felino, Via Galilei, di cui al verbale in data 20/2/2023.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-1416 DEL 20/3/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27 e 28 - Testi Ines, Bonati Stefano, Bonati Simona - Domanda 12.05.2016 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Carignano. Rinnovo concessione di derivazione. Proc. PRPPA2950. SINADOC22664/2016

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Signori Testi Ines, codice fiscale TSTNSI-30C57I840P, Bonati Stefano codice fiscale BNTSFN57M14L870B, Bonati Simona codice fiscale BNTSMN63D42G337N il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA2950, rilasciata con Atto del Dirigente del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma n. 18391 in data 9/12/2005 e successivo rinnovo rilasciato con Determinazione del Dirigente del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 16219 del 14/12/2011 con scadenza al 31/12/2015 ai sensi degli artt. 27 e 28, R.R. 41/2001, per una portata massima di 22 l/sec e prelievo annuo pari a 19800 mc, con le caratteristiche descritte nel disciplinare allegato al presente atto, firmato per accettazione dal concessionario in data 13/3/2023 acquisto al prot PG/2023/44709, che annulla e sostituisce i precedenti.

L'opera di presa è sita in Comune di Parma (PR), località Carignano, su terreno di proprietà dei concessionari censito al fg. n. 38, mapp. n. 38; coordinate UTM RER: X = 600151; Y = 952834.

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-1416 del 20/3/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31/12/2027 in considerazione del risultato della valutazione di rischio rilevata attraverso il metodo ERA suggerito dalla la c.d. "Direttiva Derivazioni" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017) (Repulsione) approvata dall' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po; 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone

fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-1417 DEL 20/3/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27 - Prisma di Ferraroni Roberta e Luca Sas - Domanda 28/2/2023 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma (pr), loc. San Prospero. Rinnovo concessione di derivazione. Proc. PR14A0005. SINADOC 10914

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Prisma di Ferraroni Roberta e Luca Sas, c.f. 01711030344 ai sensi dell'art. 27, R.R. 41/2001, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR14A0005, rilasciata con Determinazione del Dirigente del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 10325 del 25/7/2014, con le caratteristiche descritte con le caratteristiche descritte nel disciplinare allegato al presente atto, firmato per accettazione dal concessionario in data 16/3/2023 acquisto al prot PG/2023/46735, che annulla e sostituisce i precedenti;

L'opera di presa è sita in Comune di Parma, Località San Prospero, Dati catastali: foglio 37, mappale 476, di proprietà del richiedente; coordinate UTM* 32N: x 611.410, y 958.525;

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2033;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-1417 del 20/3/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31/12/2033. 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comu-

nicazione di rinuncia. 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-1418 DEL 20/3/2023

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - Azienda Agricola Palmas Elia e Antonio Maria S.S. - Domanda 12/1/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso agricolo irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Casalbaroncolo. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0002. SINADOC 5002

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Azienda Agricola Palmas Elia e Antonio Maria S.S., c.f. 0290550341, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR23A0002, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 52;
- ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), località Casalbaroncolo, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 11, mapp. n. 69; coordinate UTM 32: x 613056; y: 4962263;
- destinazione della risorsa ad uso agricolo irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 14;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 33000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 13/3/2023 acquisito al prot PG/2023/44490;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-1418 del 20/3/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dando comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-1435 DEL 21/3/2023

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - Raggi Di Sole Società Agricola a Responsabilità Limitata - Domanda 12/12/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Casalbaroncolo. Concessione di derivazione. Proc. PR 22A0053. SINADOC 39791

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Raggi Di Sole Società Agricola a Responsabilità Limitata, c.f. 02948910340 la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0053, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 108,50;
- ubicazione del prelievo: Comune di Parma, località Casalbaroncolo, su terreno di proprietà della ditta Trust Palazzo, consenziente, censito al fg. n. 10, mapp. n. 221; coordinate UTM RER: X 613114; Y 963172;
- destinazione della risorsa ad uso agricolo irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 21600;

2 di stabilire in accoglimento delle considerazioni formulate dal Consorzio Bonifica Parmense con proprio parere acquisito in data 14/12/2022 prot. PG/2022/204648 che la derivazione potrà essere esercitata per utilizzo di emergenza, quando la dotazione idrica superficiale non sarà sufficiente,

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2032;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-1435 del 21/3/2023

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2032.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 1 pozzo nel comune di Solignano n. PR05A0126

Con determinazione n. 1419 del 20/3/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Costruzioni Grenti Spa con sede nel Comune di Solignano la variante della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 1,6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC-PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico assimilato (autolavaggio e irrigazione aree verdi) mediante 1 pozzo nel comune di Parma n. PR06A0098

Con determinazione n. 1458 del 22/3/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Antares Srl con sede nel Comune di Parma il rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico assimilato (autolavaggio e irrigazione aree verdi) da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima totale di esercizio

pari a 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo ed igienico sanitario nel Comune di Parma (PR) Via Cava in Vigatto – Codice Pratica PR10A0017 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Pessina ss sede legale Via Cava in Vigatto 154 (PR) P.E.C. agripessina@legalmail.it, C.F. 00365980192

Data di arrivo domanda di variante concessione 23/3/2023;

Portata massima: 16 l/s;

Volume annuo: 161.000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, foglio 37, mappale 47 e 45; Fg. 38 map.le 15

Uso: irrigazione agricola e igienico sanitario.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso domestico mediante 1 derivazione nel comune di Albareto (PR) n. PR22A0033

Con determinazione n. 1503 del 23/3/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Bottali Bruno con sede nel Comune di Albareto la variante alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso domestico da esercitarsi mediante 1 derivazione di acqua dal rio Ruffinale avente una portata massima totale di esercizio pari a 0.6l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 300, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari

della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC-PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR23A0009 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Davines SpA C.F. 00692360340;
Data di arrivo domanda di concessione 10/3/2023;
Portata massima: 20 l/s;
Volume annuo: 14747 mc;
Ubicazione prelievo: Comune Parma (PR), fg. 26, mapp. 41;
Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC-PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR23A0010 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Vitali s.s C.F. 02551010347;
Data di arrivo domanda di concessione 13/3/2023;
Portata massima: 15 l/s;
Volume annuo: 108000 mc
Ubicazione prelievo: Comune Parma (PR), fg. 51, mapp. 19;
Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: La Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE

Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC-PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di San Secondo Parmense (PR) – Codice Pratica PR23A0011 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11) ,

Richiedenti: Montali Giorgio, c.f. MNTGRG56S12G337F e MONTALI MARCO, C.F. MNTMRC62M22G337M;

Data di arrivo domanda di concessione 15/3/2023;

Portata massima: 28 l/s;

Volume annuo: 8850 mc

Ubicazione prelievo: Comune San Secondo Parmense fg. 27, mapp. 116;

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: La Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC-PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso

agricolo irriguo nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR23A0013 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Soc. Agr. Basso F.lli s.s. C.F. 02027000344;
 Data di arrivo domanda di concessione 17/3/2023;
 Portata massima: 18 l/s;
 Volume annuo: 31.633 mc;
 Ubicazione prelievo: Comune Parma (PR), fg.5, mapp. 252;
 Uso: agricolo irriguo;

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
 Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC-PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Torrile e Sissa Treccasali (PR) – Codice Pratica PRPPA1438 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: MARENZONI GIANFRANCO, C.F. MRNG-FR42M11L354X;

Data di arrivo domanda di variante di concessione 3/3/2023;
 Portata massima: 24 l/s;
 Volume annuo: 21430 mc;

Ubicazione prelievo: pozzo 1 e pozzo 2 Comune Torrile (PR) fgg. 40 e 36, mapp. 29 e 40;

Ubicazione prelievo: pozzo 3 e pozzo 4 Comune Sissa treccasali (PR) fgg. 15 e 16, mapp. 168 e 60;

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
 Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA 20 MARZO 2023, N. DET-AMB-2023-1404

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde aziendale in Comune di Reggio Emilia (Re) - Località Via Rinaldi - Pratica n. 35700/2022 - Procedimento RE22A0056 - Concessionario: REIRE S.r.l.

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta REIRE S.r.l. C.F./P.IVA 02172260354 con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Via Rinaldi da destinarsi ad uso irrigazione area verde aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 1.694,10 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2032; (omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 20 marzo 2023 n. DET-AMB-2023-1404

(omissis)

Fermo restando che la decorrenza per l'applicazione e la corresponsione del canone decorre dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione, il concessionario, entro e non oltre il termine di mesi dodici dalla suddetta data deve porre in esercizio la derivazione.

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: aopr@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad

utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 14646/2023 - RE23A0008

Richiedente: SMT Srl - C.F. 01182020352

Sede Legale in Comune di Correggio

Data di arrivo della domanda 10/3/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo (da perforare)

Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località Villaggio Industria - Fg 43 - mappale 29

Portata massima richiesta: l/s 1,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 771,4

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aoore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggiolo (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 17400/2022 - REPPA5013

Richiedente: COMER INDUSTRIES SpA -
C.F./P.IVA 01399270352

Sede Legale/Residente in Comune di Milano (MI)

Data di arrivo della domanda 28/12/2015

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune di Reggiolo (RE) - località Villanova zona industriale Ranaro - Fg 35 - mappale 103

Portata massima richiesta: l/s 5,50

Volume di prelievo: metri cubi annui: 3.500

Uso: irrigazione aree verdi di pertinenza aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aoore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0013

Richiedente: FLORIM s.p.a.

Data domanda di concessione: 23/3/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Fiorano Modenese (MO)

Dati catastali: foglio n. 17 mappale n. 497

Uso: Irrigazione aree verdi

Portata massima richiesta: 4,2 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 2000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente

avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0014

Richiedente: TRASPORTI DI BENAZZI MAURA & C SAS

Data domanda di variante: 24/3/2023

Ubicazione del prelievo: comune di Soliera (MO)

Dati catastali: foglio n. 23 mappale n. 122

Uso: igienico e assimilati

Portata massima richiesta: 2 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1.500 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0015

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0015

Richiedente: MINGORI s.r.l.

Data domanda di concessione: 27/3/2023

Ubicazione del prelievo: comune di MODENA (MO)

Dati catastali: foglio n. 93 mappale n. 217

Uso: Industriale

Portata massima richiesta: 6,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 30.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Ber-

selli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4354

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA 4354

Richiedente: Società agricola Garden Vivai Morselli s.s.

Data domanda di concessione: 23/3/2023

Ubicazione del prelievo: comune di MEDOLLA (MO)

Dati catastali: foglio n. 11 mappali nn. 622, 859

Uso: Igienico assimilati (antincendio), Irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 6.100 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio in Via Ponte

Rosso nel Comune di Poggio Renatico (FE) – pratica n. FE-16A0009

Concessionario: Aeronautica Militare Italiana – Reparto Supporto Servizi Generali (C.F.: 80009570383), con sede legale in Via Ponte Rosso 1 nel Comune di Poggio Renatico (FE)

Proc. n. FE16A0009

Determina n. DET-AMB-2023-1496 del 23/3/2023

Scadenza 31/12/2032

Opere di presa: 2 pozzo della profondità di 100 m

Ubicazione: Via Ponte Rosso n. 1, Comune di Poggio Renatico (FE)

Dati catastali: Foglio 18, mappale 15

Portata massima concessa: 10,0 l/s

Volume di prelievo assentito: 4.000 mc/anno

Uso: antincendio

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO****Avviso relativo al rilascio di variante e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo in località Contrapò nel Comune di Ferrara (FE) – Pratica n. FE20A0001**

Concessionario: Società Agricola Venere s.s. (C.F./ P.IVA 02084100383), con sede legale in Via Pomposa n.352 nel Comune di Ferrara (FE)

Proc. n. FE 20A0001

Determina n. DET-AMB-2023- 1495 del 23/3/2023

Scadenza 31/12/2032

Opera di presa: pozzo della profondità di 30 m

Ubicazione: località Contrapò, Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 175, mappale 253

Portata massima concessa: 4,58 l/s

Volume di prelievo assentito: 6.804 mc/anno

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO****Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irrigazione agricola in località Mezzano nel comune di Ostellato (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE22A0019**

Richiedente: Azienda Agricola Carrà Cesare (C.F. CRRCSR

48T29G916C, P.IVA 01418450381), con sede legale in Strada per Lagosanto 41 nel Comune di Comacchio (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 4/10/2022

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: pozzo esistente della profondità di 98 m

Ubicazione: località Mezzano nel Comune di Ostellato (FE)

Dati catastali: Foglio 122, mappale 12

Portata massima richiesta: 10 l/s

Volume di prelievo richiesto: 300 mc annui

Uso: irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari)

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del R.D. 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA**COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA****Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Calderara di Reno (BO) - Procedimento BO01A2873/06RN01**

Procedimento n. BO01A 2873/06RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/1074447

Data: 20/12/2006

Richiedente: Stracciari Alfio

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0442ER-DQ2-CCS - Conoide Reno-Lavino – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Calderara di Reno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 23 Mappale 42

Portata max. richiesta (l/s): 1 60

Volume annuo richiesto (mc): 2.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico

- Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it.

LA RESPONSABILE
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Santerno) in comune di Fontanelice (BO) - Procedimento BO23A0020

Procedimento n. BO23A0020

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/49911

Data: 21/3/2023

Richiedenti: ditta Dalla Vecchia Andrea

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: IT08 062200000000 3_4ER / Torrente Santerno – Sez. Borgo Tossignano

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Comune di Fontanelice (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 16 mappale 229

Portata max. richiesta (l/s): 5,0

Volume annuo richiesto (mc): 9.000

Uso: agricolo irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Budrio (BO) - Procedimento BOPPA1585

Procedimento n. BOPPA1585

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2001/4381

Data: 28/2/2001

Richiedente: Az. Agr. Speranza

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: 062 0 00000000_7_8_9 ER - Torrente Idice

Opera di presa: opera mobile

Ubicazione risorse richieste: Comune di Budrio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 94 Mappale 50

Portata max. richiesta (l/s): 13

Volume annuo richiesto (mc): 15.800

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Budrio (BO) - Procedimento BOPPA1586

Procedimento n. BO PPA1 586

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2001/4371

Data: 28/2/2001

Richiedente: Az. Agr. Speranza

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: 062 0 00000000_7_8_9 ER - Torrente Idice

Opera di presa: opera mobile

Ubicazione risorse richieste: Comune di Budrio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 94 Mappale 110

Portata max. richiesta (l/s): 13

Volume annuo richiesto (mc): 15.800

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Mordano (BO) - Procedimento BO01A0326

Procedimento n. BO01A0326

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/1063438

Data: 6/12/2006

Richiedente: Ditta Pirazzoli Luigi

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS/ Conoide Santerno – Confinato superiore

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Mordano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 16 Mappale 211

Portata max. richiesta (l/s): 1

Volume annuo richiesto (mc): 150

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di variante di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO19A0033/2RN

Procedimento n. BO19A0033/22RN

Tipo di procedimento: variante di concessione

Prot. Domanda: PG/2022/212567

Data: 28/12/2022

Richiedente: Ditta Marabini Aurelio

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Quaderna – confinato - 0482 ER-DQ2- CC

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 74 mappale 272

Portata max. richiesta (l/s): 18,3

Volume annuo richiesto (mc): 20.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO23A0018

Procedimento n. BO23A0018

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2023/38445

Data: 3/3/2023

Richiedente: The Sydney Hotel Srl

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Savena – confinato superiore - 0462 ER-DQ2- CCS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 82 mappale 535

Portata max. richiesta (l/s): 1,7

Volume annuo richiesto (mc): 2000

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ-CESENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Cesena (FC) - Pratica n. FC23A0010

Richiedente: ANTONELLI ALBERTO

Sede: SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN) VIA BALDUCCI 582

Data di arrivo domanda 30/3/2023

Procedimento: FC23A0010

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (n. 1 pozzo)

Ubicazione pozzo: Comune di Cesena.(FC)

Foglio: 176 mappale:1269

Profondità: m 100

Diametro: mm 165

Portata max richiesta: 10 l/sec

Volume di prelievo in domanda 18.000 mc/annui

Uso: Irrigazione Agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Mauro Ceroni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Viale Livio Salinatore n. 20 - 47121 Forlì - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0453/451419 o mail (lbagnara@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Fiume Montone in comune di Russi (RA) loc Prada - RA23A0004

Richiedente: SOC AGR PADOVANI SS

Sede: FAENZA (RA)

Data di arrivo: 2/3/2023

Procedimento: RA23A0004

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Russi (RA) località Prada

Foglio: 46 mappale: 11

Portata max richiesta: 20,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 7.959 mc/annui

Uso: antibrina e irrigazione di soccorso

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque superficiali -Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331 - 4009564 o mail (mguadagnini@arpae.it).

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria e variante sostanziale per sostituzione pozzo con uno più profondo (da 80 a 100 m) e diminuzione delle quantità prelevate

Richiedente: PIENI ULIANO

Sede: CASTEL BOLOGNESE (RA)

Data di arrivo domanda: 28/12/2006 ed integrata il 14/11/2022

Pratica: BO01A0377

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n. 1 Pozzo

Ubicazione: Comune di Castel Bolognese

Foglio: 11, mappale: 174;

Profondità dichiarata: 100 m

Diametro: mm 150

Portata max richiesta: 3,33 l/sec

Volume di prelievo in variante: 8.000,00 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 19.476,00. mc/annui)

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono

pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 o mail (bdicesare @arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria e variante non sostanziale per riduzione consumi da 2 pozzi in comune di Alfonsine (RA)

Richiedente: TAMPIERI GIOVANNI.

Sede: FAENZA (RA)

Data di arrivo domanda: 5/1/2007

Pratica: RA01A0905

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n. 2 pozzi

Pozzo 1 (risorsa: RAA2665)

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 315, mappale: 204;

Profondità dichiarata: 69 m

Portata max richiesta: 5 l/sec

Volume di Prelievo: mc/annui 3.000,00 mc/annui

Uso: irrigazione agricola per trattamenti fitosanitari e anti-brina

Pozzo 2 (risorsa: RAA2666)

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 315, mappale: 204;

Profondità dichiarata: 20 m

Portata max richiesta: 2 l/sec

Volume di Prelievo: mc/annui 2.000,00 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola per trattamenti fitosanitari e anti-brina

Richiesta Totale:

Portata massima complessiva: 7 l/s

Prelievo annuo complessivo: 5.000,00 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola per trattamenti fitosanitari e anti-brina per:

- 02.42.00 Ha di Actinidia; 06.26.00 Ha a Drupacee; 03.00.00 Ha a Vite; 01.60.00 Ha a

colture non irrigue

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURETT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURETT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010116 (Catapano Maria) o mail (mcatapano@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di variante sostanziale per aumento prelievo da 60.000,00 mc/annui a 168.000,00 mc/annui

Richiedente: GOLFERA IN LAVEZZOLA S.P.A. Sede: CONSELICE (RA)

Data di arrivo domanda: 24/1/2023 ed integrata il 16/3/2023

Pratica: BO19A0064

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n. 2 Pozzi

Ubicazione: Comune di Castel Bolognese Pozzo 1 (risorsa RAA10864) Foglio: 3, mappale: 678; Profondità dichiarata: 315 m Diametro: 225 mm Pozzo 2 (risorsa RAA10865) Foglio: 3, mappale: 678; Profondità dichiarata: 315 m Diametro: 225 mm

Portata max richiesta in variante: 12 l/sec

Portata massima precedentemente assentita: 8 l/s

Volume di prelievo in variante: 168.000,00 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 60.000,00. mc/annui

Uso industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURETT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURETT. Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 o mail (bdicesare @arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - (SAC) RIMINI.

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da 2 pozzi in comune di Rimini (RN) - Pratica n. RN22A0016

Richiedente: Az. Agricola Bernardi dal 1953 di Bernardi Christopher

Sede: Rimini Via San Martino in Riparotta n. 5

Data di arrivo: 24/11/2022

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n 2 pozzi

Ubicazione pozzo 1: Comune di Rimini (RN) Foglio: 58 map-pale: 33

Profondità: m 90

Diametro: mm 225

Portata max richiesta: 8 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 60.000 mc/annui

Ubicazione pozzo 2: Comune di Rimini (RN) Foglio: 58 map-pale:1506

Profondità: m 30

Diametro: mm 225

Portata max richiesta: 13 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 25.000 mc/annui

Tot mc richiesti in concessione: 85.000 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Rimini - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Rimini con sede in Via Settembrini, 17/D - Rimini - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0541/319170 o mail ebracci@arpae.it o fbosco@arpae.it

Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee Dott. Mauro Ceroni.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - (SAC) RIMINI

Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da 2 pozzi in comune di Rimini (RN) - Pratica n. RNPPA2272

Richiedente: Az. Agricola Bernardi dal 1953 di Bernardi Christopher

Sede: Rimini Via San Martino in Riparotta n. 5

Data di arrivo: 10/1/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: n 2 pozzi

Ubicazione pozzo 1: Comune di Rimini (RN) Foglio: 61 map-pale: 28

Profondità: m 38

Diametro: mm 160

Portata max richiesta: 11 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 21.825 mc/annui

Ubicazione pozzo 2: Comune di Rimini (RN) Foglio: 61 map-pale: 28

Profondità: m 38

Diametro: mm 160

Portata max richiesta: 11 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 26.675 mc/annui

Tot mc richiesti in concessione: 48.500 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Rimini - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Rimini - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Rimini con sede in Via Settembrini n.17/D - Rimini - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0541/319170 o mail ebracci@arpae.it o fbosco@arpae.it

Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee Dott. Mauro Ceroni.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 10/2023

Domanda di rinnovo della concessione n. 191 del 5/6/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Bondeno (FE), località Salvatonica L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ass. Triangolo del Po

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Bondeno (FE)

Località: Salvatonica

Identificazione catastale: fronte mapp.le 133 fg 64

Data d'arrivo della domanda: prot. 00007682 del 27/3/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile galleggiante per ormeggio natanti e area a terra di servizio, per un ingombro complessivo di mq. 555 di spazio acqueo e mq 1440 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 11/2023

Domanda di rinnovo della concessione n. 212 del 6/11/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Villanova sull'Arda (PC), località Isola Giarola L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ass. Sportiva Ambientalista Ricreativa Cottage La Baracca

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Villanova sull'Arda (PC)

Località: Isola Giarola

Identificazione catastale: fronte mapp.le 22 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00008318 del 31/3/2023

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da tre pontili galleggianti per ormeggio natanti e area a terra di servizio, per un ingombro complessivo di mq. 401,50 di spazio acqueo e mq 985 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia, in Comune di Rivergaro (PC), chieste in concessione ad uso posa di tubazione, di pozzetto e di contenitore per alloggio contatore per allaccio alla linea elettrica. Procedimento n. PC22T0024

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Impresa Individuale Gelaperitivo di Ballerini Sabrina - C.F.: BLLSRN91A43G842S e P.I.V.A.: 01755920335 - con sede in Bobbio (PC);

Data di arrivo della domanda: 23/2/2023;

Corso d'acqua: Fiume Trebbia, sponda destra;

Ubicazione: Comune Rivergaro (PC), Località Rive di Sant'Agata;

Identificazione catastale: Foglio 22, fronte mappale 157 N.C.T. del Comune di Rivergaro;

Uso richiesto: **posa di tubazione, di pozzetto e di contenitore per alloggio contatore per allaccio alla linea elettrica;**

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Baganza chieste in concessione ad uso occupazione con tubazioni di scarico. Procedimento n. PR16T0004

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: La Felinese Salumi S.p.a. P.IVA 00163830342 con sede in Felino (PR)

Data di arrivo della domanda: 23/3/2023

Corso d'acqua: torrente Baganza

Ubicazione: Comune Felino (PR) Località capoluogo via Aldo Moro

Identificazione catastale: foglio 3 mappale 238 parte

Uso richiesto: occupazione con tubazioni di scarico

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Parma chieste in concessione ad uso sfalcio e deposito legname. Procedimento PR16T0021

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Tra.De.Sca. S.r.l. P.IVA 01724230345 con sede in comune di Montechiarugolo

Data di arrivo della domanda: 16/3/2023

Corso d'acqua: torrente Parma

Ubicazione: comune Traversetolo (PR) Località Marano

Identificazione catastale: foglio 1 fronte mappali 133, 134 e 135

Uso richiesto: sfalcio e deposito legname

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del fiume Taro chieste in concessione ad uso guado. Procedimento n. PR21T0064

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: Consorzio Bacini Idrici di Medesano - Co.B.I.M. P.Iva 02640510349 con sede in Collecchio (PR)

Data di arrivo della domanda: 10/3/2023

Corso d'acqua: fiume Taro

Ubicazione: comuni di Collecchio e Medesano (PR) Località Marraffa

Identificazione catastale: foglio 55 fronte mappale 23 del comune di Collecchio (PR) e foglio 12 fronte mappale 62 del comune di Medesano (PR)

Uso richiesto: guado

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Stirone chieste in concessione ad uso occupazione con opere di cantierizzazione. Procedimento n. PR23T0013

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976186.

Richiedente: RFI S.p.a. P.Iva 01008081000 con sede in Bologna (BO)

Data di arrivo della domanda: 13/3/2023

Corso d'acqua: torrente Stirone

Ubicazione: Comune Fidenza (PR) Località San Faustino via Bastelli

Identificazione catastale: foglio 42 fronte mappali 569, 72, 110 e foglio 44 fronte mappali 146, 32 e 12

Uso richiesto: occupazione con opere di cantierizzazione

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Manubiola chieste in concessione ad uso opere di cantierizzazione, guado temporaneo per interventi di ripristino e consolidamento del ponte a 12 arcate in muratura al km 45+471, tratta Berceto-Roccamurata. Procedimento n. PR23T0014

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana SpA P.IVA 01008081000 con sede legale a Roma (RM)

Data di arrivo della domanda: 27/3/2023

Corso d'acqua: Torrente Manubiola

Ubicazione: Comune Berceto (PR)

Identificazione catastale: Foglio 30 fronte mappali 1245, foglio 19 fronte mappale 476

Uso richiesto: opere di cantierizzazione, guado temporaneo per interventi di ripristino e consolidamento del ponte a 12 arcate in muratura al km 45+471 sul torrente Manubiola, tratta Berceto-Roccamurata

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Secchiello chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole (seminativo). Procedimento n. RE23T0005

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Branchetti Silvia P.Iva 01757430358 con sede in Castelnovo né Monti (RE)

Data di arrivo della domanda: 10/3/2023

Corso d'acqua: Torrente Secchiello

Ubicazione: Comune Villa Minozzo (RE)

Identificazione catastale: Foglio 9 mappale 220 parte

Uso richiesto: coltivazioni agricole (seminativo)

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso dismissione tubazione esistente, realizzazione nuova tubazione sotterranea protetta da bauletto in c.a. e attività di cantierizzazione. Procedimento n. REPPT0915

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo con variante e cambio titolarità della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale
Cod. Fiscale: 91149320359 con sede in Reggio Emilia (RE)
Data di arrivo della domanda: 21/3/2023

Corso d’acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Cavazoli-Roncocesi

Identificazione catastale:

- Occupazione permanente Foglio 77 mappali 1145 parte, 1148 parte, Foglio 79 mappale 398 parte e area non censita a fronte del mappale 398;

- Occupazione temporanea di cantiere: Foglio 77 mappali 1145 parte, 1148 parte, 149 parte, Foglio 79 mappale 395 parte, 398 parte e area non censita a fronte del mappale 398

Uso richiesto: Dismissione tubazione esistente, realizzazione nuova tubazione sotterranea protetta da bauletto in c.a. e attività di cantierizzazione

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoare@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l’occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO04T0016

Richiedente: Comune di Maranello - Data domanda: 23/3/2022
Corso d’acqua: Torrente Grizzaga

Comune di Maranello

Foglio 5 fronte del mappale 32

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Unità Demanio Idrico” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l’occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO09T0061

Richiedente: Antica Osteria da Beppe

Data domanda: 23/2/2023

Corso d’acqua: Canal Chiaro

Comune di Castelfranco Emilia

Foglio 50 mappale 115 e 120

Il responsabile del procedimento è l’ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione “Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli” dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di cambio di titolarità di concessione per l’occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO12T0026

Richiedente: soc. agr. Tenuta Vandelli s.s.

Data domanda: 11/3/2023

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune di Sassuolo

Foglio 51 mappale 1p, 3p, 4p, 5, 6, 7

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di variante di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO16T0050.

Richiedente: Comune di Vignola

Data domanda: 13/3/2023

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Vignola

Foglio 27 mappale 158p e fronte mappali 232 321 308

Foglio 26 mappale 391

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0084

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0084.

Richiedente: Comune di Maranello

Data domanda: 23/3/2022

Corso d'acqua: Torrente Grizzaga

Comune di Maranello

Foglio 4 fronte dei mappali 122, 716, 114

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0085

Comunicato della Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0085.

Richiedente: Comune di Maranello

Data domanda: 23/3/2022

Corso d'acqua: Torrente Grizzaga

Comune di Formigine

Foglio 55 fronte dei mappali 73

Uso richiesto: n.1 Punto di scarico acque meteoriche di dilavamento.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli

uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0003.

Richiedente: Gavioli Luigi
Data domanda: 30/1/2023
Corso d'acqua: Fiume Secchia
Comune di Cavezzo
Foglio 28 fronte mappale 105
Comune di Carpi
Foglio 53 mappali 3, 18, 17 e fronte mappali 1 e 9

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0006.

Richiedente: Provincia di Modena
Data domanda: 1/3/2023
Corso d'acqua: Fiume Secchia e Canale Dugale Smirra
Comune di San Possidonio
Foglio 9 fronte mappali 165 - 594- 159 - 23 - 158
Foglio 5 mappali 23 - 51 - 21- 10 - 3 e fronte mappali 354

-371

Comune di Concordia sulla Secchia

Foglio 43 mappali 252 - 250 - 242 - 29 - 26 - 23 - 22 - 21 - 20 - 19 - 18 - 17 - 16 - 15 - 14 - 13 - 12 - 11c-c19 - 9 - 8

Foglio 42 mappali 121 - 126 - 106 - 88 - 103 - 125 - 98 - 124 - 123 - 88 - 122

Foglio 37 mappali 290 - 289 - 288 - 287 - 286 - 285 - 291 - 284

Foglio 36 mappali 490 - 580 - 578 - 147 - 128 - 94 - 81 - 79 - 78 - 77 - 542 - 540 - 541 - 40 - 35 - 32 - 27 - 9 - 5 - 2

Foglio 28 mappali 202 - 189

Foglio 27 mappali 289 - 287 - 286 - 282 - 281 - 280 - 279

Foglio 26 mappali 11 - 10 - 9 - 8 - 6 - 61 - 3 - 5 - 254 - 245 - 143 - 138 - 136 - 134 - 75 - 60 - 24 - 25 - 21 16 - 11

Foglio 16 mappali 245 - 240 e fronte mappale 240

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0007.

Richiedente: Patrone Domenico
Data domanda: 24/3/2023
Corso d'acqua: Canale Naviglio
Comune di Bomporto
Foglio 35 mappale 166p e 388p

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" di ARPAE - A.A.C. Centro.

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30). Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il pre-

sente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di cambio titolarità di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0815

Richiedente: Az. Agr. Valle F.lli Masini

Data domanda: 21/3/2023

Corso d'acqua: Rio Ghiaia

Comune di Zocca

Foglio 3 mappale 42

foglio 4 mappale 22

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT1220.

Richiedente: Gibertini Maurizio

Data domanda: 29/7/2022

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Comune di Modena

Foglio 131 mappale 28

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

BO16T0004 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del Torrente Idice in Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: BO16T0004

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Idice

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta - Foglio 162 mappali 5, 32 e 33; Foglio 163 mappali 79, 80 e parte mappale 1.

Uso richiesto: sfalcio e coltivazioni agricole

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE22T0063 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di

Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0063

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 163 parte mappale 1176

Uso richiesto: orto domestico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0004 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Po di Volano in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0004

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 236 parte mappale 32

Uso richiesto: strada per accesso bacino per pesca sportiva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0005 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Fiume Po in Comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0005

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno - Foglio 26 parte mappale 119

Uso richiesto: rampa pedonale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0006 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza dell'ex canale Marozzo nel Comune di Lagosanto (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0006

Corso d'acqua di riferimento: ex canale Marozzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Lagosanto, Foglio 14 parte mappale 2 - Foglio 18 parte mappale 697 - Foglio 16 parte 933 e 938 – Foglio 19 mappali 2475 e 2476.

Uso richiesto: area a verde attrezzato ad uso pubblico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0007 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Logonovo in Comune di Comacchio, Località Lido degli Estensi-Lido di Spina, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE23T0007

Corso d'acqua di riferimento: Canale Logonovo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Comacchio, Foglio 78 parte mappali 2228 e 1083 oltre a spazio acqueo antistante

Uso richiesto: attraversamento in sub-alveo con una tubazione idrica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua PO di Primaro in Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata

la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0601

Corso d'acqua di riferimento: PO di PRIMARO

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara, loc. Marrara - Foglio 342 Mappale 76

Uso richiesto: Rampa carrabile e manufatto di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Fiscaglia, per cui è stata presentata istanza di rinnovo.

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0181

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di FISCAGLIA - Foglio 26 Mappale 187

Uso richiesto: Rampa Carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali per un gasdotto parallelismo all'interno dell'argine dx del Po di Volano – risvolta di Marozzo in comune di Lagosanto (FE) per cui è stata presentata istanza di cambio titolarità – cod. FE03T0055

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di cambio di titolarità della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE03T0055

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po di Volano - risvolta Marozza

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Lagosanto - Foglio 6 part. 51.

Uso richiesto: gasdotto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto di quanto previsto da eventuali normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
– SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Tor-

rente Ravone in Comune di Bologna (BO) Procedimento BO15T0171/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0171/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione per area cortiliva, e con fabbricato amovibile

Data Prot. Domanda: 3/3/2023

Richiedente: Monderine Williams Jean Barbara

Comune risorse richieste: Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 196 antistanza mappale 892

Uso richiesto: occupazione ad uso area cortiliva, e con fabbricato amovibile

Corso d'acqua: Torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demanioologna@arpae.it

LA RESPONSABILE
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua canale abbandonato Scolo Molinella in comune di Molinella (BO) - Procedimento BO17T0015/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO17T0015/23RN

Tipo di procedimento: rinnovo con cambio titolarità di concessione per occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 21/3/2023

Richiedente: Condominio Molinella 2.0 Comune risorse richieste: Molinella (BO) Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 78 mappale 1217/p. Uso richiesto: area cortiliva/giardino Corso d'acqua: canale abbandonato Scolo Molinella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere

visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rii Malmaruga, Malmaggiore e Gobbi in Comune di Alto Reno Terme (BO) - Procedimento BO22T0132

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0132

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 17/10/2022

Richiedente: Nanni Luca

Comune risorse richieste: Alto Reno Terme

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 22 antistante Mappali 162, 157 e 187, 188 – Foglio 15 antistante Mappali 142, 151.

Uso richiesto: Attraversamenti con tubi sotterranei

Corso d'acqua: Malmaruga, Malmaggiore e Gobbi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Publicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Setta e torrente Sambro in comune di Monzuno e Grizzana Morandi- Procedimento BO23T0020

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO 23T00 20

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area de-

maniale

Data Prot. Domanda: 17/3/2023

Richiedente: Hera S.p.a

Comune risorse richieste: Monzuno, Grizzana Morandi

Coordinate catastali risorse richieste: Monzuno: foglio 33 mapp.435,436,939 (antistante), Grizzana M. foglio 31 mapp. 328/p.,327/p.

Uso richiesto: attraversamento inferiore e opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: torrente Setta, torrente Sambro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Publicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in Comune di Santa Sofia - Codice Pratica FC23T0014

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area demaniale disponibile del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente identificata al Foglio 20 fronte mapp. 28 Comune di Santa Sofia (FC) Estensione mq. 81,00 Usi consentiti: area a servizio attività di somministrazione alimenti e bevande, 6 mesi per 6 anni;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "concessione di coltivazione per risorse geotermiche denominata Pola" nei comuni di Jolanda di Savoia, Copparo, Codigoro, Tresignana e Fiscaglia (FE) che comprende la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Jolanda di Savoia, del Comune di Codigoro e del Comune di Fiscaglia, la concessione di occupazione aree del demanio idrico, la concessione di coltivazione di risorse geotermiche, la concessione di derivazione d'acque pubbliche per uso extra domestico e procedure espropriative

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che Geotermia Zero Emission Italia S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "concessione di coltivazione per risorse geotermiche denominata Pola", in data 30 dicembre 2022, e perfezionata in data 13 gennaio 2023.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Ferrara
- localizzato nei Comuni di: Jolanda di Savoia, Copparo, Codigoro, Tresignana e Fiscaglia

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale ai sensi del Titolo III della l.r. 4/2018, di cui agli allegati A.1 o A.2 o A.3, al punto A.1.5: *Attività di coltivazione sulla terraferma delle risorse geotermiche sulla terraferma, con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99), e successive modificazioni; inoltre ricade nella categoria B.2.8: Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt.*

Il progetto prevede la nuova realizzazione di una centrale geotermica a ciclo binario tipo ORC a zero emissioni per la produzione di energia elettrica di 20,5 MWe, mediante la perforazione di n.3 pozzi di prelievo e n.3 pozzi di reimmissione di profondità

verticale massima di 6.200 metri in comune di Jolanda di Savoia e la realizzazione di un cavidotto di collegamento alla rete elettrica.

Tutte le opere saranno realizzate nella stessa postazione di progetto che occuperà una superficie complessiva di circa 100.000 mq sulla quale saranno realizzate sostanzialmente:

- 3 piazzole di perforazione di cui una per eseguire le attività di workover sul pozzo esistente Cv1 e le altre due piazzole di perforazione con 3 pozzi ciascuna;
- Parcheggio automezzi degli addetti ai lavori di perforazione e visitatori;
- Strada di accesso;
- Area stoccaggio tubi;
- Area fiaccole;
- Centrale geotermica ORC a zero emissioni con condensatori ad aria, cabinato elettrico e trasformatore e relative connessioni di superficie tra teste pozzo e centrale.

Le attività di perforazione saranno svolte utilizzando 2 impianti, della stessa tipologia, in contemporanea.

La realizzazione del cavidotto seguirà le normali tecniche di realizzazione, associabile alla messa in posa di qualsiasi sottoservizio, con realizzazione di trincea della profondità massima di 1,2-1,5 m.

Il collegamento alla RTN necessita della realizzazione di una Cabina MT/AT di utenza, ubicata nel Comune di Jolanda di Savoia, per il successivo collegamento alla futura stazione di Rete di Codigoro, ubicata a circa 16 km dalla suddetta Cabina di utenza.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA (D.Lgs. 152/06 e L.R. 4/2018)
- Valutazione di Incidenza Ambientale (DPR 357/1997, D.Lgs. 152/06, D.G.R. 1191/2007, L.R. 4/21)
- Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. 42/2004)
- Verifica archeologica preventiva (D.Lgs. 50/2016)
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Jolanda di Savoia, Codigoro, e Fiscaglia e relativa Val.S.A.T (L.R. 24/2017);
- Parere sulla variante agli strumenti urbanistici comunali e Valsat
- Concessione per la perforazione e concessione di derivazione d'acque sotterranee per uso extra domestico (R.R. 41/2001, artt. 5 e 16)

- Concessione di coltivazione di risorse geotermiche (D.Lgs. 22/2010 e DPR 395/1991)

- Concessione di occupazione Aree del demanio idrico (L.R. 7/2004)

- Nulla osta idraulico (R.D. 523/1904)

- Autorizzazione Unica Ambientale - AUA (D.Lgs. 152/06, DPR n. 59/2013):

- Autorizzazione per scarichi acque reflue domestiche (servizi igienici della centrale geotermica)

- Comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico, di cui all'art.8 commi 4 o 6 della l.26/10/1995 n. 4478 (centrale geotermica)

- Autorizzazione alla reiniezione

- Autorizzazione Unica impianti FER (D.Lgs. 387/03, art. 12)

- Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)

- Titolo Edilizio (Permesso di Costruire) (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001)

- Parere preventivo in materia antincendio (DPR n. 151/2011)

- Parere di competenza per interferenze infrastrutture reti

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- allo strumento urbanistico del Comune di Jolanda di Savoia,

- allo strumento urbanistico del Comune di Codigoro,

- allo strumento urbanistico del Comune di Fiscaglia.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale, depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Jolanda di Savoia - Piazza Unità D'Italia - 44037 - Jolanda di Savoia (FE)

- Comune di Codigoro - Piazza Matteotti, 60 - 44021 - Codigoro (FE)

- Comune di Fiscaglia - Piazza XXV Aprile, 8 – 44027 - Migliaro (FE)

e pubblicati sul sito web dei Comuni e della Provincia di Ferrara.

Per quanto riguarda la concessione di occupazione di aree del demanio idrico richiesta ai sensi della L.R. 7/2004 si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

- Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Jolanda di Savoia, Foglio 19 parte mappale 120 e aree demanio idrico relative al Po di Volano e contermini

- Uso richiesto: cavidotti, linee ed opere relative a linee ed allacciamenti centrale di energia elettrica

Per quanto riguarda la concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata "POLA" richiesta ai sensi del D.Lgs. 22/2010 e D.P.R. 395/1991:

- la superficie dell'area oggetto della concessione ha un'estensione di 109,784 Km² individuata dalla poligonale chiusa avente i seguenti vertici, secondo le coordinate geografiche riferite al meridiano di Monte Mario-Roma:

Vertice	Longitudine W	Latitudine N
a	- 0° 30' 00"	44° 56' 00"
b	- 0° 24' 00"	44° 56' 00"
c	- 0° 24' 00"	44° 51' 00"
d	- 0° 35' 00"	44° 51' 00"
e	- 0° 35' 00"	44° 54' 00"
f	- 0° 30' 00"	44° 54' 00"

- il programma dei lavori, da approvarsi contestualmente al rilascio dei titoli minerari, prevede:

1. realizzazione delle opere civili per l'allestimento della postazione di perforazione e successivo allestimento delle postazioni e mob di n. 2 impianti di perforazione che lavoreranno contemporaneamente,

2. perforazione e prove di produzione e reimmissione del fluido geotermico,

3. fine lavori di perforazione e smobilitazione impianto di perforazione,

4. realizzazione centrale geotermica a ciclo binario tramite impianto ORC, con produzione di potenza elettrica di 20.5 Mwe; realizzazione collegamenti di superficie tra teste pozzo e centrale geotermica,

5. realizzazione collegamento alla rete elettrica tramite cavo AT, da Cabina MT/AT di utenza fino a stazione di rete Codigoro,

6. messa in funzione della centrale geotermica,

7. monitoraggio geodinamico (sismico e subsidenza), monitoraggio ambientale;

- a fine vita dell'impianto verrà eseguito il ripristino ambientale con smantellamento della centrale, chiusura mineraria dei pozzi, ripristino a terreno agricolo dell'area

Per quanto riguarda la concessione di derivazione d'acque pubbliche per uso extra domestico richiesta ai sensi dell'art. 5 del R.R. 41/2001:

- Opera di presa: nuovo pozzo della profondità di 150 m

- Ubicazione: Comune di Jolanda di Savoia (FE)

- Dati catastali: Foglio 18, mappale 12

- Portata massima richiesta: 1,5 l/s

- Volume di prelievo richiesto: 42.750 mc annui

- Uso: igienico ed assimilato per l'approvvigionamento idrico delle postazioni di perforazione dei pozzi di presa e di resa dei fluidi geotermici

Il PAUR, per le opere in oggetto, ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 37/2002.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02 e potranno esprimere le proprie osservazioni con le modalità e le tempistiche previste dalla norma.

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – Azienda: Ovako Molinella S.p.a. - Comune di Molinella (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 10/3/2023 (PG/2023/43457 del 10/3/2023), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa all'installazione IPPC di trattamenti galvanici (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII, parte II, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Molinella (BO), Via Turati n.11.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DetailImpiantoPub.aspx?id=76>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, PEC: aooob@cert.arpa.emr.it.

Responsabile del Procedimento: Paola Cavazzi

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di Riesame, alla Società Iren Ambiente SpA per l'installazione IPPC "PAIP" sita in Comune di Parma, Loc. Ugozzolo - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis

Si avvisa ai sensi dell'art. 10, comma 6 della L.R. 11 ottobre

2004, n. 21 e dell'art. 29-quater, comma 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte seconda, titolo III-bis, che è stata rilasciata, a seguito di procedura di Riesame ex art. 29-octies comma 3 lettera a), dalla Autorità Competente Regione Emilia-Romagna, tramite Arpa Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione del Dirigente DET-AMB-2023-1587 del 28/3/2023 alla società Iren Ambiente SpA, per il proseguimento delle attività IPPC di trattamento rifiuti classificate come categorie 5.1 e 5.5 (Comparto C2) e categorie 5.2.a e 5.3.b.2 (Comparto C3) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nell'installazione IPPC "PAIP - Polo Ambientale Integrato di Parma", ubicata in Strada Ugozzolo - Loc. Ugozzolo, comune di Parma (PR).

Il progetto ricade nel territorio del Comune di Parma, ma vede l'interessamento anche dei Comuni di Colorno, Sorbolo Mezzani e Torrile e delle seguenti province: Parma

Il provvedimento è valido 16 anni dal rilascio al gestore, fatti salvi i casi di riesame anticipato previsti dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 s.m.i.

Copia della Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 29-quater comma 13 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e dell'art. 8, comma 3 della L.R. 21/2004 e s.m.i. sull'apposito portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale, nonché presso la sede dell'Autorità Competente: Regione Emilia-Romagna, tramite Arpa Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, sita in P.le della Pace n.1 - 43121 Parma.

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Pubblicazione integrazioni (art. 18, L.R. 4/2018, art. 27 bis, comma 5, D.Lgs.152/06). Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Realizzazione di strutture per l'allevamento di suini nella fase di accrescimento/ingrasso e strutture accessorie, collocate nell'ambito del programma del contratto di "Distretto del Cibo" del Consorzio "salumi DOP piacentini" nel Comune di Cadeo (PC) che comprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, avvisa che il Proponente Società Agricola Dallavalle Angelo e Figlio ha presentato nelle date del 20/3/2023 e del 29/3/2023 le integrazioni richieste. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Piacenza effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di Piacenza;
- localizzato nel Comune di Cadeo;
- oltre che nel Comune in cui è localizzato, può avere impatti nei Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore, entrambi in provincia di Piacenza.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati della L.R. 4/2018: A.2.10 – Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 3.000 posti per suini da produzione (oltre 30 kg); il progetto è assoggettato a procedura

di V.I.A. per incremento di potenzialità di allevamento superiore alla soglia di 1.500 capi.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D. Lgs. 152/06: punto 6.6.b) - Allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg).

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente sono relative a:

- gestione degli effluenti;
- impatti odorigeni;
- proposte di misure compensative degli impatti;
- documentazione afferente l'istanza di AIA riguardante la presentazione della pre-relazione di riferimento, l'approfondimento sugli impianti tecnici installati con riferimento alle loro caratteristiche tecniche e agli impatti ambientali prodotti e la definizione del regime alimentare proposto;
- valutazioni in merito all'applicabilità delle BATC;
- informazioni tecniche relative agli scarichi nel canale consortile;
- documentazione a completamento del rilascio del permesso di costruire;

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare l'atto che prevede la pubblicazione nel BURERT è l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di Piacenza in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Ai sensi dell'art. 18 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>) nella sezione "Ricezione Integrazioni".

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna;
- Comuni di Cadeo, di Fiorenzuola d'Arda e di Cortemaggiore, siti in provincia di Piacenza.

Entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso (12 aprile 2023), chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Piacenza al seguente indirizzo di posta certificata aoppc@cert.arpa.emr.it.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/2018);
- Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e s.m.i.);
- Permesso di costruire (L.R. 15/13);
- Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 del D. Lgs. 42/2004).

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA

COMUNICATO

Comune di Correggio (RE)_ Avviso di avvio del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta AGRICOLA TRE VALLI S.C.A.R.L. per l'installazione IPPC sita in via Ardione, 11 nel Comune di Correggio (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Sportello Unico Pianura Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. Attività 6.4 b) – punto 3, relativa all'installazione della ditta AGRICOLA TRE VALLI S.C.A.R.L. sita in via Ardione 11, comune di Correggio, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il gestore dell'installazione è Bonini Luca. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/CercaImpiantiTerritorio.aspx>

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA

COMUNICATO

Avviso di conclusione positiva del procedimento di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della Società Ricchi Zincatura Snc di Ricchi U & C - installazione IPPC sita in via della Costituzione nr. 15, Comune di Rolo (RE) – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Lo Sportello Unico dell'Unione Comuni Pianura Reggiana avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L.R. 21/ 2004, che

con **Determinazione dirigenziale di ARPAE SAC di Reggio Emilia n. 1549 del giorno 27/3/2023** si è concluso il procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione **Società Ricchi Zincatura Snc di Ricchi U & C** sita in via della Costituzione 15 nel Comune di Rolo (RE).

Attività: Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod.2.6: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30mc.

Il termine massimo per il futuro riesame è di 10 anni dalla data della suddetta Determinazione dirigenziale.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia – Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo

<http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpa.e.it/> nella sezione Attività/Autorizzazioni e Concessioni/ Cerca il provvedimento.

Il Responsabile Sportello Unico Pianura Reggiana: Paolo Fontanesi.

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta ZINCATURA CONSOLINI S.r.l. - Installazione IPPC sita in S.S. 62 Cisa n. 198 loc. Codisotto - Luzzara (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Sportello Unico Bassa Reggiana avvisa che ha dato avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs. 152/06 Parte II cod. 2.6 impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc) della ditta Zincatura Consolini Srl, sita in S.S. 62 Cisa n. 198 loc. Codisotto - Luzzara (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE-SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto Ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

Il Responsabile del Servizio: Barbara Manfredini.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta: ZINCOSIDER S.R.L. - Avviso di deposito

La Ditta **ZINCOSIDER S.R.L.**, con sede legale in Via Valle D'Aosta n. 26-28-30-32, in Comune di Sassuolo (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "trattamento di superficie di metalli (punto 2.6 All. VIII - D.Lgs. 152/06, Parte Seconda e ss.mm.)", localizzato in Via Valle D'Aosta n. 26-28-30-32, in Comune di Sassuolo (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Sassuolo e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Sassuolo (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è Giovanni D'Andrea (*responsabile SUAP*).

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2018, della Delibera G.C. 98/2023 relativo alla proroga del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale approvata con Delibera G.C. 30/2018, poi integrata con Delibera G.C. 113/2018, concernente il "Progetto di sfruttamento del Polo estrattivo n. 15 Vecchiazzano", Comune di Forlì. – Proponenti: F.M.L. Srl, ditta Garavini Luigi, SA.PI.FO. Srl, S.G.S. Srl e ditta Sansoni Renzo

L'Autorità competente, Comune di Forlì, in persona della Dirigente, Ing. Simona Savini, del Servizio Ambiente e Urbanistica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2018, comunica la decisione relativa alla proroga del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale approvata con deliberazione di G.C. 30/2018, integrata con deliberazione di G.C. 113/2018 – Comune di Forlì, del progetto concernente "Progetto di sfruttamento del Polo estrattivo n. 15 Vecchiazzano" – Località Vecchiazzano, nel Comune di Forlì, i cui proponente sono F.M.L. SRL, ditta Garavini Luigi, SA.PI.FO. SRL, S.G.S. SRL e ditta Sansoni Renzo.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Forlì della Provincia di Forlì-Cesena. Il progetto appartiene alla seguente ca-

tegoria: B.3.2) Cave e Torbiere - dell'allegato B della L.R. 4/2018.

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2018, l'Autorità competente ovvero il Comune di Forlì, con Deliberazione di G.C. n. 98 del 22/3/2023, ha assunto la decisione:

1. di accogliere la richiesta avanzata dalle ditte F.M.L. SRL, SA.PI.FO. SRL e S.G.S. SRL, Sansoni Renzo e Garavini Luigi, e di concedere una proroga di 5 (cinque) anni della validità della propria deliberazione G.C. n. 30/2018, come integrata da delib. G.C. 113/2018, riguardante la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione dell'apertura di una cava di sabbia e ghiaia relativa al progetto di "Sfruttamento del Polo estrattivo 15 "Vecchiazano", Zone CA1 e CAE2 del PSC del Comune di Forlì, e del P.A.E. di Forlì vigente";
2. di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nelle citate deliberazioni G.C. nn. 30 e 113 del 2018, in quanto, come risultante dall'allegato verbale della Conferenza di servizi del 14.3.2023, non sono stati ravvisati impatti ambientali negativi impreveduti, ulteriori o diversi rispetto a quelli valutati nell'ambito del procedimento di V.I.A. concluso nel 2018;
3. di dare atto che l'allegato verbale conclusivo della Conferenza di servizi del 14.3.2023 (l'Allegato 1) costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che per le autorizzazioni, concessioni, certificazioni che risultano nel frattempo decadute o che decadranno, la proroga della validità del provvedimento di V.I.A. non interviene e spetterà pertanto ai proponenti ottenere i nuovi titoli autorizzativi presso le Amministrazioni competenti;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione alle ditte proponenti;
6. di trasmettere per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza copia della presente deliberazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Forlì, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e alla Protezione Civile Servizio Area Romagna, all'azienda AUSL della Romagna, alla Soprintendenza Archeologica delle Belle Arti e Paesaggio di Ravenna e ad ARPAE;
7. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente partito di deliberazione;
8. di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web del Comune di Forlì;
9. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione

nel BURERT;

10. di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. L. gs. n. 267/2000.

La Dirigente del Servizio Ambiente e Urbanistica: Simona Savini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Domanda di riesame con valenza di rinnovo - AIA n. 57/2013 relativa all'impianto sito in Via Romania n.14 – Rimini (ai sensi dell'art. 4 sub. 3 dell'allegato A della D.G.R.497/2012)

Si avvisa che il SUAP del Comune di Rimini, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n.241/90, in data 29/3/2023 ha dato avvio al procedimento di Riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. per l'impianto di trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici, sito in via Romania n. 14 – Rimini, della ditta Zincatura La Galvanica snc con sede legale in Via Romania n. 14 – Rimini.

Gestore dell'impianto e referente IPPC: Turchini Paolo.

Installazione: Trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici.

Descrizione dell'installazione: Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici con vasche destinate al trattamento di volume superiore a 30 mc (punto 2.6 - all. VIII - D. Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs n.152/06.

La durata massima del procedimento è quella dell'art.29-sexies del Dlgs 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione procedente è il SUAP del Comune di Rimini.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (ARPAE-SAC);

Responsabile del procedimento è l'ing. Fabio Rizzuto (tel. 0541 319202).

È possibile prendere visione degli atti presso gli uffici dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, ubicata presso la sede di ARPAE in Via Settembrini, 17/D – 47923 Rimini oppure a mezzo PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

Il Dirigente del Settore Governo del Territorio: Ing. Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI AGAZZANO (PIACENZA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione di una porzione della Strada comunale di Grintorto

Premesso:

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 2/2/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato sdemanializzato un relitto di strada località Grintorto, identificato catastalmente al foglio 5 mapp. 175;

che ai sensi della normativa vigente (L.R. 19/8/1994, n. 35, art. 4) i provvedimenti di classificazione e declassificazione adottati dagli Enti delegati sono pubblicati nell'Albo pretorio dell'Ente deliberante per quindici giorni consecutivi;

che tale pubblicazione è avvenuta in data il 9/2/2023;

che scaduti i quindici giorni di pubblicazione nei successivi trenta giorni non sono pervenute opposizioni avverso il provvedimento suddetto;

Si certifica

a) che la deliberazione Giunta Comunale n. 5 del 2/2/2023,

esecutiva ai sensi di legge, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Agazzano per quindici giorni consecutivi;

b) che nei successivi trenta giorni non sono pervenute opposizioni avverso il provvedimento suddetto;

c) che il relitto di strada in località Grintorto, identificato catastalmente identificata al foglio 5 mapp. 175, è stato definitivamente sdemanializzato con l'automatico passaggio al patrimonio disponibile del Comune.

d) che la sdemanializzazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE POLITICHE TERRITORIALI
Angelo Molinari

COMUNE DI CREVALCORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo (AO) denominato "Bratti – ARS.CR_XVI" – articolo 4, comma 1 e articolo 38, comma 8, della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'Ambito ARS.CR_XVI a destinazione residenziale sito in Via Panerazzi nel Comune di Crevalcore (BO)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 50/2018, variato con successivo atto n. 7/2019, ha formulato gli indirizzi per la selezione delle proposte di accordi operativi per gli interventi previsti dal PSC da attuare in forza dell'art. 4 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 avanzate da privati in conformità all'art. 38 della stessa L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione i Sigg.ri Bratti Anna, Bratti Paolo, Bratti Rita, Bratti Luciana e Bratti Gianni hanno presentato una proposta di Accordo Operativo denominato "Bratti – ARS.CR_XVI" per l'attuazione dell'Ambito ARS.CR_XVI a destinazione residenziale sito in via Panerazzi nel Comune di Crevalcore (Bo) comprensivo di opere di modifica della viabilità urbana. La proposta è stata immediatamente depositata presso la sede del Comune di Crevalcore e nella sezione Trasparenza del sito web istituzionale ai sensi dell'art. 38, comma 6, L.R. 24/2017 in libera visione al pubblico.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente, la Giunta Comunale con gli atto deliberativo n. 31/2023, ai sensi dell'art. 38, commi 7 ed 8, della L.R. 24/2017 e s.m.i., ha autorizzato il deposito della proposta secondo il procedimento di approvazione dell'Accordo.

Si informa pertanto che la proposta di Accordo Operativo, comprensiva di Valsat, denominato "Bratti – ARS.CR_XVI" è depositata a fare data dalla presente pubblicazione e per sessanta giorni consecutivi in libera visione al pubblico presso: Comune di Crevalcore, Via Persicetana n. 226, 6^a Area Tecnica – Urbanistica ed Edilizia – Ufficio di Piano, Responsabile del Procedimento: la Responsabile dell'Area – Geom. Mirna Quaglieri (urbanistica@comune.crevalcore.bo.it) e Garante della comunicazione e della partecipazione: il Geom. Michele Tattini (edilizia@comune.crevalcore.bo.it).

Il progetto dell'opera è altresì pubblicato integralmente sul sito web istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio", all'indirizzo:

<https://dgegovpa.it/Crevalcore/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoterritorio?dettaglio=224>

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione della proposta e può formulare osservazioni, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva, inviando documenti in forma digitale al Servizio Urbanistica del Comune di Crevalcore al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it (entro le ore 12.00 del giorno di scadenza del termine). Costituisce elaborato della proposta anche la Relazione di Valsat sulla quale nello stesso termine possono essere presentate le osservazioni.

Il progetto è sottoposto alla valutazione della Conferenza di servizi decisoria artt. 14 comma 2 e 14bis L. 241/90 e s.m.i., in forma semplificata, modalità asincrona, indetta dal Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano comunale in qualità di Responsabile del Procedimento; la Conferenza valuterà le osservazioni eventualmente pervenute e deciderà sulle stesse.

LA RESPONSABILE DELLA 6^a AREA TECNICA
– URBANISTICA ED EDILIZIA
Mirna Quaglieri

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione del comparto classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/06/2016 e s.m.i. come "Zona terziaria di espansione di nuova previsione" denominato "T4-9", destinazione terziaria

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 108/2021 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione è stata presentata una proposta di accordo operativo per l'attuazione del comparto "T4-9", che è già stato depositato sul sito web del Comune di Forlì ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta comunale in data **22/3/2023** con delibera G.C. n. **90** ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì in Piazza A. Saffi n.8 e possono essere visionati liberamente accedendo al link

<https://www.comune.forli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=72535&idArea=37130&idCat=92259&ID=301140&TipoElemento=categoria>

seguendo il seguente percorso: FASE 2: Deposito/Proposta di Accordo Operativo relativo al comparto **T4-9**.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Forlì alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e Governo del Territorio/Atti di governo/Unità Attuazione Urbanistica:

accordi operativi.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Comune di Forlì – Piazza A. Saffi n.8 – 47121 Forlì (FC)

Oppure all'indirizzo pec istituzionale: urbanistica@pec.comune.forli.fc.it

Il Responsabile del procedimento è il geom. Andrea Permutian (tel. 0543/712827)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione del comparto classificato nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/6/2016 e s.m.i. come "Progetto integrato di riqualificazione dei vuoti urbani", denominato "PI4-b", destinazione residenziale

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 108/2021 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione è stata presentata una proposta di accordo operativo per l'attuazione del comparto "PI4-b", che è già stato depositato sul sito web del Comune di Forlì ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta comunale in data **22/3/2023** con delibera G.C. n. **92** ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì in P.zza A. Saffi 8 e possono essere visionati liberamente accedendo al link

<https://www.comune.forli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idScezione=72535&idArea=37130&idCat=92259&ID=301140&TipoElemento=categoria>

seguendo il seguente percorso: FASE 2: Deposito/Proposta di Accordo Operativo relativo al comparto **PI4-b**.

La documentazione è altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Forlì alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e Governo del Territorio/Atti di governo/Unità Attuazione Urbanistica: accordi operativi.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approva-

zione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo: Comune di Forlì – Piazza A. Saffi n.8 – 47121 Forlì (FC)

Oppure all'indirizzo pec istituzionale: urbanistica@pec.comune.forli.fc.it

La Responsabile del procedimento è l'ing. Chiara Bernabini (tel. 0543/712828)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della Disciplina sullo Sportello Unico per le Attività produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con nota P.G. 0039136 in data 28/3/2023, è stata indetta e convocata in data 13 aprile 2023 ore 10.00 la Conferenza di servizi decisoria da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14-bis, comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990, al fine di ottenere l'approvazione della variante agli strumenti urbanistici per l'ampliamento dell'attività esistente in Forlì, Via Gandhi n. 23, presentata dal Sig. Mengozzi Mario, in qualità di Legale Rappresentante della Società "Mengozzi srl – Torneria Lavorazioni Meccaniche" con sede legale in Forlì, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Conseguentemente, l'esito della suddetta Conferenza di servizi può comportare la variazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Forlì.

Gli elaborati di variante sottoposti al vaglio della Conferenza di servizi, compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Servizi all'Impresa e al Territorio – Unità Pianificazione Urbanistica del Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21, possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712737 – 712736) e sono consultabili sul sito internet dell'Ente al seguente link <http://webapp.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/> nella sezione degli uffici comunali riservati all'Urbanistica.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Responsabile del procedimento di istruttoria di variante urbanistica e Responsabile Unico del Comune di Forlì e delle Società in house FMI e ALEA SPA: Mara Rubino.

Responsabile del procedimento di istruttoria edilizia: Nicola Emanuel.

Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010: Daniela Valentini.

Responsabile SUAP Comune di Forlì: Massimo Visani.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI GAMBETTOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di impianto fotovoltaico a terra con potenza pari a 6638 KWP

Si informa che in data 13/9/2022 è stata presentata Procedura Abilitativa Semplificata ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 28/2011, registrata al numero pratica 1/PAS/2022 con prot. generale comunale n.14283, 14284, 14285, 14286, 14287, 14288, del 14/9/2022, e successive integrazioni (prot. com.le n. 15802, 15803, 15804, 15805, 15808, 15809, 15811 del 14/10/2022, nn. 16492, 16493, 16510 del 26/10/2022 e n. 16932 del 28/10/2022) per l'installazione di impianto fotovoltaico a terra sito in Via Montanari censito al Catasto Terreni al Foglio 12 particelle 23, 36, 63, 65, 66, 67, 356 e 358.

IL RESPONSABILE IV SETTORE
Marcello Bernardi

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 26 del 2/3/2023, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo: <https://www.comune.medesano.pr.it/it-IT/piano-urbanistico-generale---pug.aspx>

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Ufficio di Piano, Geom. Federica Varazzani;

Garante della comunicazione e della partecipazione è il Geom. Michele Avanzi, assegnato al Servizio Urbanistica;

IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO
Federica Varazzani

COMUNE DI MONTEGRIDOLFO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata relativa urbanizzazione dei terreni siti in comune di Montegradolfo, denominata "Area artigianale di Montebareile Sottocomparto 1"

Il Responsabile del Servizio rende noto:

- che con Delibera di Consiglio Comunale n.3 del 14/3/2023 è stato approvato il Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo alla Zona di Espansione Artigianale "Area Artigianale di Monte Barile", in località in Via Pozze angolo Strada Provinciale n.17, precedentemente presentato e assunto agli atti dal Comune di Montegradolfo con prot. n.5160 del 10/12/2020 e ss. note integrative;

- che lo stesso non comporta variante al PRG in quanto espressamente previsto dalla N.T.A. (Capo VI/ art.39 / - Zone artigianali e commerciali (zone D) / Zone di espansione artigianali e commerciali (zone D2) / scheda n. 4 PR4);

- che tutta la documentazione approvata e i pareri degli Enti competenti in merito sono depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale di Via Roma n.2 - 47837 - Montegradolfo (RN), contatti 0541.855054 int.16.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA MONTEGRIDOLFO
Oscar Favetta Boattini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Parma 2023-2025

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 - Nuovo Codice della Strada, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 27 marzo 2023, avente ad oggetto: "Adozione del PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO 2023/2025 (PGTU) - I.E.", è stato adottato il Piano Generale del Traffico Urbano - PGTU - 2023/2025 del Comune di Parma.

Il Piano adottato è consultabile online sul Portale Istituzionale del Comune di Parma - Sezione Mobilità - (P.G.T.U. 2023-2025) Piano Generale del Traffico Urbano

Al link: <https://www.comune.parma.it/mobilita/PGTU-2023-2025-Piano-Generale-del-Traffico-Urbano.aspx>

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano sono destinate a produrre effetti diretti possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano Generale del Traffico Urbano - PGTU - 2023/2025, adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva in Consiglio Comunale.

Le osservazioni dovranno essere formulate utilizzando il modello pubblicato col Piano e potranno essere inviate al:

- Settore Mobilità e Trasporti, all'indirizzo di posta certificata: comunedi-parma@postemailcertificata.it
- Inviare per posta tramite lettera raccomandata a: Settore Mo-

bilità e Trasporti del Comune di Parma, Largo Torello de Strada n.11/A - 43121 Parma

IL DIRIGENTE DEL SETTORE MOBILITÀ E TRASPORTI
Andrea Mancini

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della Ditta GRUPPO ROMANI SPA per l'installazione sita in Via Platone n. 9, nel comune di Rubiera (RE) - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Si avvisa che il SUAP del Comune di Rubiera, ai sensi degli artt.7 e 8 della L. 241/90, ha concluso il procedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della Ditta GRUPPO ROMANI SPA per l'installazione sita in Via Platone n. 9, nel comune di Rubiera (RE) - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e L.R. n. 21/04

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Ponz De Leon Pisani

COMUNE DI RUSSI (RAVENNA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale - PUG - Assunzione della proposta di Piano a norma dell'art. 45 della L.R. 24/2017 - Proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni

Si avvisa che la Giunta del Comune di Russi, al fine di agevolare una maggior condivisione e partecipazione al processo di formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) da parte di tutti i soggetti interessati, con deliberazione n. 38 del 23/3/2023 a norma dell'articolo 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, ha prorogato il termine di presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano assunto dalla Giunta Comunale del Comune di Russi con deliberazione n. 195 del 29/12/2022, a norma dell' art. 45, comma 2 della Legge Regionale n. 24/2017.

Si precisa che la proroga è stata disposta per ulteriori 45 giorni dalla data di scadenza originariamente fissata al 2/4/2023 e, dunque, sarà possibile presentare osservazioni fino al 17/5/2023.

La proposta completa di Piano è depositata per la libera consultazione, a norma dell'art. 45 comma 3 della L.R. 24/2017, fino alla data del 17/5/2023, presso l'Ufficio di Piano e sul sito web del Comune di Russi all'indirizzo:

<https://www.comune.russi.ra.it/aree-tematiche/edilizia-urbanistica-e-rischio-sismico/pug-piano-urbanistico-generale>

Entro il termine di deposito e fino alla scadenza che avverrà il 17/05/2023, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta dal Comune di Russi.

Le osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, che dovranno avere il seguente oggetto: "OSSERVAZIONI – Piano Urbanistico Generale (PUG)", potranno essere inoltrate al Comune di Russi:

- in forma scritta e modalità digitale, utilizzando l'apposita modulistica allegata in fondo alla pagina <https://www.comune.russi.ra.it/aree-tematiche/edilizia-urbanistica-e-rischio-sismico/>

pug-piano-urbanistico-generale, inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica (mail) all'indirizzo (PEC) del Comune di Russi: pg.comune.russi.ra.it@legalmail.it

- in forma scritta e modalità cartacea, indirizzate al Comune di Russi, Ufficio di Piano - Via E. Babini n. 1, allegando fotocopia fronte e retro di un valido documento di identità.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE
Marina Doni

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Deposito proposta di variante al P.U.A. denominato "Panorama" relativo alla Scheda Norma H6 in Loc. Tabiano Terme Via Maria Luigia - art. 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che a seguito della richiesta della Società Ecoabitare s.r.l., pervenuta in data 22/12/2021 prot. n. 38741 successivamente aggiornata ed integrata il 7/3/2023 con prot. n. 7628, il 16/3/2023 con prot. 8860 e il 23/3/2023 con prot. n. 9768 è stata presentata istanza di variante al P.U.A. denominato "PANORAMA" in Via Maria Luigia in Loc. Tabiano Terme. Il Servizio Urbanistica del Comune di Salsomaggiore Terme, ha provveduto ad attivare la procedura prevista all'art. 35 L.R. 24/3/2000, n. 20.

Gli elaborati sono disponibili al pubblico in formato digitale nella sezione Pianificazione e governo del territorio di Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale dell'Ente, al seguente link: <https://www.halleyweb.com/c034032/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/677>

Gli elaborati sono altresì depositati presso l'Area 3 – Territorio e Servizi, Settore 7 – Urbanistica ed Edilizia Privata (Viale Romagnosi n. 7 – Salsomaggiore Terme – telefono 0524 580247 in libera visione, previo appuntamento.

Il deposito degli elaborati durerà per sessanta giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione del presente Avviso nel BURERT. Entro tale scadenza, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 35 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20, in duplice copia cartacea, oppure mediante PEC all'indirizzo protocollo@postacert.comune.salsomaggiore-terme.pr.it

L'autorità competente viene individuata nel Comune di Salsomaggiore Terme. Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Responsabile del Settore 7 – Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Salsomaggiore Terme, arch. Michela Fedeli.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michela Fedeli

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici denominato "Messa in sicurezza della via Casale Sant'Ermete con realizzazione di percorso pedonale protetto - CUP C41B21006530004". Avvio procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017

Si comunica ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, sono depositati presso l'Autorità

precedente (Comune di Santarcangelo di Romagna – Settore Territorio - Piazza Ganganelli n. 1) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto definitivo, in variante agli strumenti urbanistici, denominato “Messa in sicurezza della via Casale Sant’Ermete con realizzazione di percorso pedonale protetto - CUP C41B21006530004”.

La L.R. 24/2017 prevede per le opere pubbliche o di pubblico interesse la loro approvazione conformando, ed eventualmente adeguando, la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall’art. 53.

Pertanto il procedimento in oggetto, conformemente al comma 2 dell’art. 53 della L.R. 24/2017, determina:

- Approvazione del progetto definitivo e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell’opera;
- Localizzazione dell’opera pubblica;
- Variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- Apposizione del vincolo espropriativo;
- Dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell’articolo 53, comma 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante urbanistica sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Territorio del Comune di Santarcangelo di Romagna. Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell’opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell’opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte, che saranno valutate prima dell’approvazione del progetto, nella seguente forma:

- all’indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) pec@pec.comune.santarcangelo.rn.it con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, qualora non firmata digitalmente;

- per presa visione e informazioni sul progetto: dal lunedì al venerdì ore 11.00 – 13.00 previo appuntamento telefonico: Geom. Gilberto Bugli tel. 0541 356263 – mail: g.bugli@comune.santarcangelo.rn.it;

- per informazioni sui contenuti della variante urbanistica, del documento di Valsat e sull’esito delle valutazioni territoriali ed ambientali: Garante della Comunicazione e Partecipazione: Geom. Luca Montanari tel. 0541 356278 – mail: s.battistini@comune.santarcangelo.rn.it;

Il progetto è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Santarcangelo di Romagna:

- alla pagina <https://www.comune.santarcangelo.rn.it/servizi/edilizia-e-strumenti-urbanistici/pianificazione-territoriale/procedimento-unico/procedimenti-unicai-sensi-dell2019art-53-della-lr-24-2017>

- nell’apposita sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Pianificazione e governo del territorio”.

L’avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell’Ente assolve gli obblighi di

pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall’art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Ai sensi dell’art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni, e le migliorie apportate alle aree oggetto di esproprio dopo la presente comunicazione dell’avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all’art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell’art. 53 della L.R. 24/2017.

Il soggetto proponente è il Comune di Santarcangelo di Romagna – Settore Territorio.

Il Responsabile del Procedimento della realizzazione dell’opera pubblica è il Geom. Bugli Gilberto, Responsabile dell’Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Santarcangelo di Romagna.

Il Responsabile del Procedimento relativo alla pianificazione urbanistica è l’arch. Silvia Battistini, quale Dirigente del Settore Territorio.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il Dott. Paolo Urbinati del Settore Patrimonio Comunale.

Il ruolo del Garante della comunicazione e della partecipazione previsto dall’art. 56 della L.R. n. 24/2017 è svolto dal geom. Luca Montanari del Servizio Attuazione Urbanistica.

LA DIRIGENTE
Silvia Battistini

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Sassuolo. Avviso di assunzione della proposta di Piano a norma dell’art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24.

Si avvisa che la Giunta Comunale, a norma dell’articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017 con propria deliberazione n. 70 del 31/3/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell’assunzione di tale proposta di Piano all’organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all’articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall’articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all’indirizzo: <https://www.comune.sassuolo.mo.it/chi-siamo/urbanistica/piano-urbanistico-generale/pug-piano-urbanistico-generale>

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all’art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs.

152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di Piano assunta.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Illari

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Contratto di Rigenerazione Urbana del Comune di Traversetolo (PR) per la realizzazione della Proposta denominata "Riqualificazione dei Teatro Cesari, Piazza Mazzini e altri spazi aperti limitrofi"

In data 22/3/2023, con decreto n.11/2023, il Sindaco del Comune di Traversetolo (PR) Simone Dall'Orto ha approvato il **Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Proposta denominata "Riqualificazione dei Teatro Cesari, Piazza Mazzini e altri spazi aperti limitrofi"** sottoscritto in data 22/2/2023 con repertorio RPI n. 23/2/2023.0000141.U

PREMESSE:

- per la realizzazione della Proposta per la rigenerazione urbana denominata "RIQUALIFICAZIONE DI TEATRO CESARI, PIAZZA MAZZINI E ALTRI SPAZI APERTI LIMITROFI", a seguito della partecipazione al Bando RU21, al Comune di Traversetolo è stato assegnato un contributo pubblico di euro **624.750,00**, come si evince dall'Allegato 3 - alla Determinazione dirigenziale n. 5239/2022;

- il Comune, nell'ambito della Proposta di rigenerazione urbana, al termine della fase di concertazione, ha previsto di cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo pubblico per euro 329.250,00 di cui per le correlate azioni immateriali euro 4.000,00 (cofinanziamento locale);

- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 14 e 15 del Bando RU21, così come modificati con deliberazione della Giunta regionale n. 422/2022, il Comune ha presentato alla Regione Emilia-Romagna entro i termini la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed ha approvato il progetto definitivo ed esecutivo ex art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse di cui all'art. 1, commi 134-138, della L. 145/2018;

- la Proposta di rigenerazione urbana, ammessa a contributo, prevede la realizzazione di attività per le quali sono state riconosciute delle Premialità, in attuazione del Bando RU21;

- la Proposta di rigenerazione urbana, oltre alla realizzazione dell'intervento, come da relativo progetto esecutivo, prevede l'attivazione di un partenariato con soggetti terzi;

IL CONTRATTO STIPULATO STABILISCE, TRA LE ALTRE COSE:

Il progetto esecutivo relativo all'intervento ammesso a contributo è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 147 del 27/11/2021 e riapprovato con deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 9/12/2022. CUP. B63D21006260005.

Il progetto di riqualificazione dal titolo "Restauro e Rifunzionalizzazione dell'edificio denominato "Ex Teatrino" in via della Libertà a Traversetolo prevede la riqualificazione dell'edificio vincolato, mediante una serie di interventi mirati alla conservazione dell'involucro edilizio e alla creazione di uno spazio flessibile destinabile ad una pluralità di fruitori. L'intervento sull'edificio è accompagnato dalla riqualificazione dell'area antistante (accesso principale) e dalla rifunzionalizzazione della retrostante piazza Mazzini, spazio esterno dove estendere le attività previste all'interno, che si configura come vero luogo chiave per la rifunzionalizzazione di tutta l'area.

Le Azioni immateriali che concorrono a garantire la realizzazione della proposta sono:

A-1 - la prosecuzione del processo partecipativo

A-2 - Programmi e attività specifiche per i giovani 11-18 anni

A-3 - l'organizzazione di formazione/tirocini gratuiti anche in collaborazione con le scuole presenti sul territorio;

È previsto il rispetto del cronoprogramma delle fasi di realizzazione dell'intervento e delle azioni alla Tabella 1, e in particolare:

- pubblicazione del bando di gara entro il 30/4/2023
- affidamento dei lavori entro il 30/6/2023
- inizio lavori entro il 31/12/2023
- fine lavori entro il 31/10/2024
- collaudo entro il 31/12/2024

Il cofinanziamento previsto dell'intervento, pari a 329.250,00 euro, non potrà essere non inferiore al 45% del contributo pubblico concesso qualora alla Proposta siano stati attribuiti 5 punti in base al relativo criterio dell'Area di valutazione 4 di cui all'Allegato 1 al BandoRU 2021.

Il Comune, in relazione al riconoscimento delle Premialità "2", previste dal Bando e pari rispettivamente ad un importo di 29.750,00 euro (P2), si obbliga, per la Premialità "2", ad attivare, come previsto dall'art. 4 del Bando, un percorso di partecipazione, ai sensi della L.R. 15/2018;

La Regione si impegna, sulla base della concessione disposta con determinazione dirigenziale n. 20747 del 28/10/2022, a liquidare al Comune di Traversetolo, al fine di consentire l'attuazione dell'intervento di cui al presente Accordo, il contributo di euro 624.750,00, nei tempi e secondo le modalità di cui all'art. 8.

La Regione si impegna, inoltre, a monitorare lo stato di avanzamento dell'intervento e delle azioni della Proposta per la rigenerazione urbana, secondo le modalità di cui al successivo art. 12;

Il contributo pubblico è imputato per euro 446.882,47 al 2023, per euro 177.867,13 al 2024.

La liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari è prevista secondo le seguenti modalità:

a) euro 124.950,00, su presentazione del verbale di inizio lavori dell'intervento;

b) euro 115.854,35, al raggiungimento di almeno il 40% del costo complessivo;

c) euro 206.078,52, al raggiungimento di almeno l'80% del costo complessivo;

d) euro 177.867,13, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'intervento;

Il legale rappresentante del Comune di Traversetolo ha nominato l'Arch. Cristina Cervi quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Ur-

bana (di seguito indicato Responsabile comunale della Proposta).

È possibile reperire ulteriori informazioni contattando l'arch. Cristina Cervi dell'Area Tecnica Patrimonio Pubblico del Comune di Traversetolo (PR) al numero 0521 344570 o via mail all'indirizzo c.cervi@comune.traversetolo.pr.it

Il Contratto di Rigenerazione Urbana è consultabile al link <http://comune.traversetolo.pr.it/pubblicazioni/CRUTRAVERSE-TOLO.pdf>

IL SINDACO
Simone Dall'Orto

COMUNE DI TERRE DEL RENO

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Terre del Reno per l'anno 2022

Il Comune di Terre del Reno (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 23/08/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 1/9/2022 al 16/9/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:<https://dgegovpa.it/Terredelreno/AmministrazioneTrasparente/Provvedimenti/ProvvedimentiOrganiPolitici?dettaglio=552>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Bernabei



COMUNE DI TERRE DEL RENO
(Provincia di Ferrara)



8° Settore _ VIGILANZA - POLIZIA LOCALE - SICUREZZA PUBBLICA

ALLEGATO A

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI TERRE DEL RENO

Con popolazione di nr. 9856 abitanti (dati ISTAT 01.01.2021) E CON NR. 4 sedi farmaceutiche, Azienda USL di Ferrara Distretto di Cento è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

Istituita con criterio: demografico

CODICE IDENTIFICATIVO: **38028088**

Stato: Aperte privata

Ubicata nella frazione di **Dosso** in via Statale N°. 383/D

Denominata: **CELEGHINI**

Della quale è titolare il **Dott. Marco Orsini** avente la seguente sede territoriale:

dal punto di intersezione del Canale Angelino con la Strada Comunale Pioppeti, linea retta immaginaria che raggiunge il fiume Reno passando sull'Opera di Presa del canale Scolmatore del Reno; confini con il Comune di Pieve di Cento; confine con il Comune di Cento fino al punto di intersezione del Canale Angelino con la strada Comunale Pioppeti.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

Istituita con criterio: demografico

CODICE IDENTIFICATIVO: **38028087**

Stato: Aperte privata

Ubicata nel capoluogo **Sant'Agostino** in via Statale N°. 187

Denominata: **FARMACIA SANT'AGOSTINO** del **Dott. Raffaele De Filippis**

Della quale è titolare il **Dott. Raffaele De Filippis** avente la seguente sede territoriale:

dal punto di intersezione del Canale Angelino con la Strada Comunale Pioppeti, i confini con il Comune di Cento fino ad incontrare la Strada Comunale Quattro Torri; detta strada fino all'incrocio con la Strada Comunale Frutteti; da questo punto una linea immaginaria che raggiunge la Via Statale (SP 66) all'altezza di Cà del Ponte (cavalcavia Cispadana); detta Via Statale (SP 66) fino all'incrocio con la Via delle Donne; Via delle Donne fino ai confini con il Comune di Poggio Renatico; C, confini con i Comuni di Poggio Renatico e Galliera, fino al punto di intersezione di detti confini con una linea immaginaria che dall'alveo del Fiume Reno – passando sull'Opera di Presa del canale Scolmatore del Reno – raggiunge il punto di intersezione del Canale Angelino con la Strada Comunale Pioppeti ed il confine con il Comune di Cento.



COMUNE DI TERRE DEL RENO
(Provincia di Ferrara)



8° Settore _ **VIGILANZA - POLIZIA LOCALE - SICUREZZA PUBBLICA**

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

Istituita con criterio: demografico

CODICE IDENTIFICATIVO: **38028100**

Stato: Aperte privata

Ubicata nella frazione di **San Carlo** in via Statale N°. 50

Denominata: **SAN CARLO DI MANTOVANI DR. PAOLO E C. S.N.C.**

Della quale è titolare il **Dott. PAOLO MANTOVANI** avente la seguente sede territoriale:

- dall'incrocio della Strada Comunale Pioppeti con la Strada Comunale Quattro Torri ai confini con i comuni di Cento, Bondeno e Poggio Renatico e con il territorio dell'Ex Comune di Mirabello (ora fuso con l'ex Comune di Sant'Agostino e diventato comune di Terre del Reno dal 01/01/2017) fino ad incontrare la Via delle Donne; Via Delle Donne fino all'incrocio con la Via Statale (SP 66); quest'ultima Via Statale fino all'altezza di Cà del Ponte (cavalcavia Cispadana); da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge l'incrocio della Strada Comunale Frutteti con la Strada Comunale Quattro Torri; quest'ultima strada fino all'incrocio con la Strada Comunale Pioppeti ed i confini con il Comune di Cento.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

Istituita con criterio: demografico

CODICE IDENTIFICATIVO: **38028089**

Stato: Aperte privata

Ubicata nella frazione di **Mirabello** in Corso Italia N°. 196/198

Denominata: **FARMACIA FUSAROLI GRANDI SNC** delle **Dott.sse Carla Grandi e Roberta Giorgi**

Della quale è responsabile la Dottoressa **Dott. Roberta Giorgi** avente la seguente sede territoriale:

- trattasi di tutto il territorio dell'EX Comune di Mirabello ora confluito nel nuovo Comune di terre del Reno dal 01/01/2017 con fusione con il Comune di Sant'Agostino.

Via Imperiale quale confine con il Comune di Vigarano Mainarda; Via Madonna Boschi, Via Raveda quale confine con il Comune di Poggio Renatico; Via Luneda, Via cavo Napoleonico, Via Correggese e Corso Italia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Avviso di deposito del progetto “Cod. 08IR007/G4 – Torrente Ghironda - Sistemazione idraulica con realizzazione di area di espansione delle piene e difese spondali - Comune di Zola Predosa, Località Ponte Ronca - CUP E37B15000540001

Si avvisa che, ai sensi degli artt. 16 del DPR 8/6/2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e dell’art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 “Disposizioni regionali in materia di espropri” e successive modifiche ed integrazioni, viene dato avvio al procedimento di approvazione del progetto definitivo dell’intervento in oggetto.

Il progetto definitivo dell’intervento con tutti i suoi allegati, ivi compreso quello che indica le aree da espropriare e/o occupare ovvero su cui costituire servitù e i nominativi dei proprietari catastali sono depositati presso

Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno – Ufficio Territoriale di Bologna - Viale della Fiera n. 8 - 40127 - Bologna

e possono essere visionati per venti giorni decorrenti dalla data della presente pubblicazione - previo appuntamento da concordare via mail o telefono: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it 051/5276595

Nei 20 giorni successivi alla scadenza di tale termine è possibile presentare osservazioni, anche da parte di coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall’atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, presentandole a

Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno – Ufficio Territoriale di Bologna - Viale della Fiera n. 8 - 40127 - Bologna

ovvero mediante trasmissione a stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

L’autorità competente all’approvazione del progetto è la Regione Emilia-Romagna. L’approvazione del progetto comporta apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità dell’opera/intervento. Il Responsabile del procedimento è l’Ing. Davide Parmeggiani.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Davide Parmeggiani

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Autorizzazione ai sensi della L.R. n. 10/1993 per la costruzione ed esercizio della linea per la connessione alla rete elettrica nell’ambito del procedimento unico ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico costituito dagli impianti denominati “Poviglio A” della potenza elettrica totale di 6.080,25 kW e “Poviglio B” della potenza elettrica totale

**di 6.134,70 kW, nei comuni di Poviglio (RE) e Boretto (RE).
Proponente VRD 28.1 S.r.l.**

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia rende noto che la Società VDR 28.1 S.r.l., con sede legale in Via Luigi Galvani n.24 - 20124 Milano (MI), in data 13/3/2023, ha presentato richiesta di riattivazione del procedimento di Autorizzazione ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico costituito dagli impianti denominati “Poviglio A” della potenza elettrica totale di 6.080,25 kW e “Poviglio B” della potenza elettrica totale di 6.134,70 kW e relativo impianto di rete per la connessione, nei comuni di Poviglio (RE) e Boretto (RE).

La domanda di autorizzazione unica ex art. 12 del D.lgs 387/2003 comprende la domanda di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio della linea elettrica di connessione ai sensi della LR 10/1993 per la quale la ditta ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell’art. 4 bis della L.R. 10/1993 e dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine tra la documentazione depositata è presente l’elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l’opera di connessione.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, il Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è il dirigente dott. Richard Ferrari.

L’impianto di connessione in oggetto costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Poviglio e Boretto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, Piazza Gioberti n.4, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia (in carta semplice o utilizzando l’indirizzo PEC: aore@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall’opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento unico per il rilascio dell’autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 90 giorni dalla data di invio della domanda, salvo sospensione per richiesta integrazioni.

IL RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ED ENERGIA
Giovanni Ferrari

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-
SENA)

COMUNICATO

Collegamento viario fra la strada vicinale del Soldone e via dei Laghi in località Alfero di Verghereto

Con proprio atto, in data 29/3/2023, Numero Progressivo Decreti 24, il sottoscritto Dirigente di Settore, ha disposto

la dichiarazione d'esproprio delle aree, utili alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, così identificate:

ditta 1: - nuda proprietà: Bernabini Federica quota 1/1 - usufrutto: Bernabini Benito quota 1/1 - beni interessati: Catasto terreni del Comune censuario di Verghereto Foglio n. 7, particella n. 1185 mq. 566 Foglio n. 7, particella n. 1201 mq. 2218 Superficie complessiva: mq. 2784.

ditta 2: - proprietà: Bernabini Rosanna quota ½ Bernabini Valter quota ½ - beni interessati: Catasto terreni del Comune censuario di Verghereto Foglio n. 7, particella n. 1188 mq. 1455 Foglio n. 7, particella n. 1198 mq. 261 Superficie complessiva: mq. 1706.

ditta 3: - proprietà: Giovannetti Giampiero quota 1/1 - beni interessati: Catasto terreni del Comune censuario di Verghereto Foglio n. 7, particella n. 1190 mq. 538 Superficie complessiva: mq. 538.

ditta 4: - proprietà: Bernabini Annarita quota ½ Bernabini Giuliana quota ½ - beni interessati: Catasto terreni del Comune censuario di Verghereto Foglio n. 7, particella n. 1192 mq. 2886 Foglio n. 7, particella n. 1194 mq. 1744 Superficie complessiva: mq. 4630.

ditta 5: - proprietà: Caprelli Carla quota 1/12 Caprelli Alessandra quota 1/12 Vignoli Massimo quota 5/6 beni interessati: Catasto terreni del Comune censuario di Verghereto Foglio n. 7, particella n. 1204 mq. 2853 Superficie complessiva: mq. 2853.

ditta 6: - proprietà: Lanzi Verdiano quota 1/1 - beni interessati: Catasto terreni del Comune censuario di Verghereto Foglio n. 17, particella n. 405 mq. 1693 Superficie complessiva: mq. 1693.

ditta 7: - proprietà: Pulini Federica quota 1/1 - beni interessati: Catasto terreni del Comune censuario di Verghereto Foglio n. 17, particella n. 403 mq. 390 Foglio n. 17, particella n. 402 mq. 1484 Foglio n. 17, particella n. 400 mq. 89 Foglio n. 17, particella n. 398 mq. 453 Superficie complessiva: mq. 2416.

L'indennità d'espropriazione, per le aree sopradescritte, è stata determinata in complessivi € 8.311,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Andrea Lucchi

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità di espropriazione relativa all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento di "Ripristino dell'attraversamento di via ospitale sul torrente della Mirandola" - Liquidazione ai proprietari dell'indennità definitiva pari ad Euro 1'578,00. Pubblicazione per estratto

Premesso che:

- con Atto del Presidente della Giunta Regionale ER - Decreto n. 40 del 18/3/2020, è stato approvato il piano degli interventi urgenti - annualità 2020, di cui all'articolo 2, comma 1 DPCM del 27 febbraio 2019, nel quale è ricompreso l'intervento di "Ripristino dell'attraversamento di Via Ospitale sul Torrente della Mirandola" nel Comune di Fanano;

- con Delibera della Giunta Comunale n.61 del 9/7/2020 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo;

- con Determinazione n. 247 del 15/7/2020 è stata adottata,

ai sensi del comma 14 dell'OCDPC n. 558/2018, determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi, dando atto, che la stessa produce gli effetti indicati dai commi 2 e 4 del medesimo articolo 14 ovvero: sostituisce ogni autorizzazione, intesa, concessione, licenza, parere, concerto, nulla osta e assenso, comunque denominato, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente, recependo al suo interno anche l'autorizzazione paesaggistica; comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

Visto che i proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori:

- Balocchi Alma e Balocchi Simonetta hanno condiviso l'indennità di espropriazione pari ad 1,20 €/mq del terreno di loro proprietà particella 140 del foglio 63 di mq 300, per un importo complessivo di € 360,00 ed hanno consentito al Comune di Fanano l'immissione in possesso come risulta dal verbale di stato e consistenza e di immissione in possesso redatto in data 13/11/2021 e registrato al prot.n. 12977 del 15/11/2021;

- Seghi Gualfranco ha condiviso l'indennità di espropriazione pari ad 1,20 €/mq del terreno di sua proprietà particella 142 del foglio 63 di mq 740, per un importo complessivo di € 888,00 ed ha consentito al Comune di Fanano l'immissione in possesso come risulta dal verbale di stato e consistenza e di immissione in possesso redatto in data 13.11.2021 e registrato al prot.n. 12976 del 15/11/2021;

- Andreoni Remo, Andreoni Ferdinando, Andreoni Idolina, Vignocchi Maria, Vignocchi Ilde, Vignocchi Carmela, Vignocchi Angelo, Scarpellini Giovanni, Scarpellini Faustino, Scarpellini Dante, Pavesi Giulio, Pavesi Giovanni, Chiarotti Leonilde, Balocchi Odoardo, Balocchi Monica, Balocchi Modesto, Balocchi Maria, Balocchi Letizia, Balocchi Giacomo, Balocchi Genevieve, Balocchi Clementina, Balocchi Basilio, Andreoni Rosa, Andreoni Monica, Andreoni Maria, Andreoni Giuseppe, Andreoni Giuseppe, Andreoni Ferdinando Di Giuseppe, Andreoni Delfina, Andreoni Clinio, intestatari della particella 813 del foglio 76 sono irreperibili come risulta dal verbale di stato e consistenza e di immissione in possesso redatto in data 13/11/2021 e registrato al prot.n. 12975 del 15/11/2021;

Vista la propria determinazione dirigenziale n. 2 del 13/1/2023 con la quale sono state determinate in via provvisoria ai sensi dell'art. 20 del vigente DPR n. 327/2001, le indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari catastali delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento in oggetto per un importo totale di € 1.578,00;

Il Dirigente dell'Area Tecnica – competente in materia di espropriazioni – rende noto che con determinazione n. 80 del 31/4/2023, è stata disposta la liquidazione delle indennità di esproprio per la realizzazione dell'intervento "Ripristino dell'attraversamento di Via Ospitale sul Torrente della Mirandola", ai soggetti che hanno accettato/condiviso le predette indennità, al lordo delle trattenute di legge ove previste e previa avvenuta verifica delle relative Dichiarazioni Sostitutive di atto Notorio secondo il prospetto qui di seguito riportato:

- Balocchi Alma per € 180,00;
- Balocchi Simonetta per € 180,00;
- Seghi Gualfranco per € 888,00

Con stessa Determinazione si è inoltre provveduto a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze/M.E.F. la somma complessiva di € 330,00 quale indennità di esproprio

relativa al terreno censito al N.C.T. del Comune di Fanano al Foglio 76 particella 813 di mq 275, intestata ai seguenti soggetti irreperibili: Andreoni Remo, Andreoni Ferdinando, Andreoni Idolina, Vignocchi Maria, Vignocchi Ilde, Vignocchi Carmela, Vignocchi Angelo, Scarpellini Giovanni, Scarpellini Faustino, Scarpellini Dante, Pavesi Giulio, Pavesi Giovanni, Chiarotti Leonilde, Balocchi Odoardo, Balocchi Monica, Balocchi Modesto, Balocchi Maria, Balocchi Letizia, Balocchi Giacomo, Balocchi Genoveffa, Balocchi Clementina, Balocchi Basilio, Andreoni Rosa, Andreoni Monica, Andreoni Maria, Andreoni Giuseppe, Andreoni Giuseppe, Andreoni Ferdinando Di Giuseppe, Andreoni Delfina, Andreoni Clinio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimo Florini

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Realizzazione del corridoio ecologico del Fosso Rovacchiotto e degli interventi di messa in sicurezza del bacino collinare del Torrente Stirone. Decreto di espropriazione d'urgenza n. 567 del 22/6/2022 e n. 620 del 12/7/2022. Seconda rettifica

Il Dirigente, in ottemperanza al disposto dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 avvisa che con determinazione dirigenziale n. 225 del 12/3/2023 si è provveduto a rettificare i provvedimenti n. 567 del 22/6/2022 e n. 620 del 12/7/2022, indicando esattamente le particelle oggetto di espropriazione così come da frazionamento eseguito, senza alcuna incidenza sulla determinazione delle indennità.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001, la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Filippo Botti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione di "Opere di risanamento acustico – 1° fase di attuazione del piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000" da Rete Ferrovia Italiana nel Comune di Imola, comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità ai sensi degli artt. 16 e 16-bis della L.R. n.37 del 19/12/2002 e ss.mm.ii.

A norma degli artt. 16 e 16-bis della L.R. 37/2002, si avvisa che presso il Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola, in visione a chi vi abbia interesse, sono depositati:

- il progetto definitivo per la realizzazione di "Opere di risanamento acustico – 1° fase di attuazione del piano redatto ai sensi del D.M. Ambiente 29/11/2000" da Rete Ferrovia Italiana nel Comune di Imola;

- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Si avvisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 16-bis L.R. 37/2002, l'approvazione del

progetto definitivo comporterà variante allo strumento urbanistico generale (POC), apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;

- il presente avviso ha valore di comunicazione generale dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;

- ai proprietari dei terreni interessati dall'opera, trattandosi di oltre cinquanta destinatari, verrà data comunicazione mediante pubblico avviso all'Albo pretorio del Comune di Imola, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito; gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento dell'avviso e negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni al Comune di Imola;

- nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, potranno formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;

- il responsabile del procedimento è l'Arch. Alessandro Bettio, Dirigente dell'Area Gestione e Sviluppo del Patrimonio, del Comune di Imola.

I documenti del progetto definitivo, con eccezione del piano particellare, sono pubblicati sul sito web del Comune di Imola al seguente indirizzo: <https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/7786159?>

Sono inoltre visionabili presso il Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola, via Cogne 2 (primo piano) nei giorni di martedì ore 9:00 -13:00 e 15:00-17:00 e di giovedì ore 9:00-13:00.

Per chiarimenti riguardanti il presente avviso, è possibile contattare la Dott.ssa Lucietta Villa del Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente, e-mail: lucietta.villa@comune.imola.bo.it - tel. 0542 602533.

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Opere di urbanizzazione primaria del comparto residenziale San Lazzaro Est

Con determinazione dirigenziale n. 643 del 27/3/2023 è stato rilasciato il nullaosta allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato a favore della signora Rossetti Bruna, a titolo di indennità di esproprio dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Parma, Sezione San Lazzaro Parmense, Foglio 32, mappale 60, esteso 10 mq, e mappale 892, esteso 10.285 mq, e a titolo di indennità di occupazione, nell'ambito delle "Opere di urbanizzazione primaria del comparto residenziale San Lazzaro Est".

È possibile avanzare opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A14 Bologna - Bari – Taranto. Tratto Bologna Borgo Panigale - Bologna San Lazzaro. Potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale di Bologna. Comuni di BOLOGNA e CASTENASO. Interventi di completamento della rete viaria di adduzione Lungo Savena Lotto 3. Avviso di deposito del progetto definitivo e avvio del procedimento unico ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L. R. Emilia – Romagna n. 24/2017, comportante localizzazione dell'opera ai fini urbanistici con contestuale adeguamento della Tavola dei vincoli del P.U.G., apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO;

- che il 21 marzo 2022 si è perfezionata la sottoscrizione del III Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 12 ottobre 2007, approvato con Decreto del Ministero n. 72 del 23 marzo 2022 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 marzo 2022 al prot. n. 620;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 15704 del 6/9/2017, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso

AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n.50 – 00159 ROMA

Comunica:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, la pubblicazione del progetto definitivo di cui all'oggetto, ai fini dell'approvazione mediante Conferenza dei Servizi - Procedimento Unico. La suddetta approvazione comporterà la localizzazione dell'opera ai fini urbanistici (POC), l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 della L.R. n. 37/02 e s.m.i.;
- che il progetto è visionabile per sessanta (60) giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato presso:

Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture - Piazza Liber Paradisus n.10 Torre B Piano 7 – 40129; visionabile previa richiesta telefonica di appuntamento al numero 051.2193890 (lunedì-venerdì: dalle 9.00 alle 17.00), oppure attraverso l'invio di e-mail all'indirizzo daniele.bertocchi@comune.bologna.it; Il progetto è altresì consultabile sul sito internet al seguente indirizzo: <https://www.comune.bologna.it>;

Comune di Castenaso - Area Tecnica e Patrimonio - U.O. Valorizzazione Patrimonio, Strutture Sportive, Pianificazione Territoriale - Piazza Bassi n. 2 - 40055 Castenaso (BO); visionabile previa richiesta telefonica di appuntamento al numero 051/6059275-282, oppure attraverso l'invio di e-mail all'indirizzo urbanistica@comune.castenaso.bo.it. Il progetto è altresì consultabile sul sito internet al seguente indirizzo: <https://www.comune.castenaso.bo.it>;

Città metropolitana di Bologna – Area Sviluppo delle Infrastrutture - Uffici siti in Via San Felice n. 25 – 3° piano a Bologna; visionabile previa richiesta telefonica di appuntamento al numero 051/6598274, oppure attraverso l'invio di e-mail all'indirizzo stefano.romagnoli@cittametropolitana.bo.it. Il progetto è altresì consultabile sul sito internet al seguente indirizzo www.cittametropolitana.bo.it sezione Viabilità (www.cittametropolitana.bo.it/viabilita);

- che del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e sul sito di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di BOLOGNA:

BONACINI Emma nata a MODENA il 25/10/1934 SCARLATA Paolo nato a MOTTA CAMASTRA il 26/7/1931 **Fg. 221 Mapp. 78** - BONAZZI Paolo nato a BOLOGNA il 15/7/1943 GIULIANI Giuliana nata a BOLOGNA il 27/6/1946 **Fg. 223 Mapp. 22** - BONAZZI Paolo nato a BOLOGNA il 15/7/1943 GIULIANI Giuliana nata a BOLOGNA il 27/6/1946 GIULIANI Stefano nato a BOLOGNA il 18/3/1970 PIAZZI Carla nata a BOLOGNA il 27/5/1943 **Fg. 223 Mapp. 21** - CANTONE Gabriele Vito nato a CATANIA il 14/10/1989 FERRETTI Maria nata a MONTERENZIO il 16/11/1941 GUERRA Corrado nato a BOLOGNA il 2/9/1938 LAI Luciana nata a SINI il 20/1/1951 **Fg. 223 Mapp. 9** - COMPAGNIA IMMOBILIARE BOLOGNESE S.R.L. **Fg. 223 Mapp. 124 Fg. 223 Mapp. 125 Fg. 223 Mapp. 13 Fg. 223 Mapp. 5** - COMPAGNIA SVILUPPI INDUSTRIALI ED IMMOBILIARI S.P.A. LCH S.P.A. **Fg. 223 Mapp. 196** - COMUNE DI BOLOGNA **Fg. 176 Mapp. 102 Fg. 176 Mapp. 201 Fg. 176 Mapp. 202 Fg. 176 Mapp. 208 Fg. 176 Mapp. 385 Fg. 176 Mapp. 386 Fg. 176 Mapp. 393 Fg. 176 Mapp. 40 Fg. 176 Mapp. 47** - COMUNE DI BOLOGNA **Fg. 176 Mapp. 57** - COMUNE DI BOLOGNA **Fg. 176 Mapp. 326F g. 176 Mapp. 41** - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO **Fg. 176 Mapp. 398** - EDITORIALE IMMOBILIARE S.R.L. **Fg. 223 Mapp. 71** - FONDAZIONE GUALANDI A FAVORE DEI SORDI **Fg. 176 Mapp. 423 Fg. 176 Mapp. 90** - FONDAZIONE GUALANDI A FAVORE DEI SORDI **Fg. 176 Mapp. 374** - FONDAZIONE GUALANDI A FAVORE DEI SORDI **Fg. 176 Mapp. 425** - FONDAZIONE GUALANDI A FAVORE DEI SORDI **Fg. 176 Mapp. 373 Fg. 176 Mapp. 91** - GIORGI Donatella nata a BOLOGNA il 14/11/1947 PUTTI UNGARELLI Giuseppe nato a BOLOGNA il 7/11/1970 PUTTI UNGARELLI Guido nato a BOLOGNA il 12/9/1972 **Fg. 176 Mapp. 395 Fg. 176 Mapp. 42** - GIULIANI Giuliana nata a BOLOGNA il 27/6/1946 **Fg. 223 Mapp. 14 Fg. 223 Mapp. 19 Fg. 223 Mapp. 23** - GIULIANI Stefano nato a BOLOGNA il 18/3/1970 PIAZZI Carla nata a BOLOGNA il 27/5/1943 **Fg. 223 Mapp. 135 Fg. 223 Mapp. 136 Fg. 223 Mapp. 24** - GUIDOTTI Barbara nata a BOLOGNA il 15/2/1986 **Fg. 223 Mapp. 8** - GUIDOTTI Barbara nata a BOLOGNA il 15/2/1986

Fg. 223 Mapp. 130 - IMVELO SRL **Fg. 223 Mapp. 15** - LANDUZZI Angelo nato a BOLOGNA il 26/10/1940 LANDUZZI Roberto nato a BOLOGNA il 8/5/1965 **Fg. 223 Mapp. 61** - LANDUZZI Maria Gabriella nata a BUDRIO il 3/7/1961 LANDUZZI Paola nata a BOLOGNA il 18/8/1955 ROSSI Maria Luisa nata a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 5/10/1925 ROSSI Romano Paolo nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 22/5/1923 **Fg. 176 Mapp. 56** - LE.MA BUILDING S.R.L. **Fg. 176 Mapp. 389** - MALDINI Cinzia nata a BOLOGNA il 8/3/1958 MALDINI Sergio nato a BOLOGNA il 15/12/1965 MALDINI Silvia nata a BOLOGNA il 5/11/1963 MALDINI Simone nato a BOLOGNA il 17/3/1981 MALDINI Sonia nata a BOLOGNA il 18/2/1970 MARCHESINI Andrea nato a BOLOGNA il 17/9/1951 MARCHESINI Grazia nata a BOLOGNA il 5/6/1957 MARUENDA Alice nata a SPAGNA il 11/12/1941 PALANIYANDY Sembalingarajah nato a SRI LANKA il 9/12/1964 **Fg. 221 Mapp. 487 Fg. 221 Mapp. 491 Fg. 223 Mapp. 172** - MONRIF SPA **Fg. 176 Mapp. 67** - MONRIF SPA **Fg. 223 Mapp. 4** - REGIONE EMILIA-ROMAGNA **Fg. 176 Mapp. 43** - REGIONE EMILIA-ROMAGNA **Fg. 176 Mapp. 61** - SACCHETTI Sandra nata a BOLOGNA il 4/9/1949 TONELLI Romano nato a MONZUNO il 21/7/1945 **Fg. 223 Mapp. 6** - SCARLATA Fabricia nata a BELGIO il 12/5/1960 SCARLATA Patricia nata a BELGIO il 18/5/1956 **Fg. 221 Mapp. 1424**.

Comune di CASTENASO:

ASSO S.R.L. ARBIZZANI Giordano nato a SAN GIOVANNI IN PERSICETO il 1/3/1944 BATTISTINI Federico nato a BOLOGNA il 8/2/1986 BERTONI Lilia nata a CASTELFRANCO EMILIA il 26/4/1952 BILLI Luigi nato a MEDICINA il 13/2/1930 BRAGHETTI Maria nato a MEDICINA il 6/5/1935 CASTAGNA Enrica nata a CASTELLO DI SERRAVALLE il 19/7/1944 CASTAGNA Stefano nato a BOLOGNA il 4/9/1976 FIORENTINI Andrea nato a BOLOGNA il 21/09/1984 FIORENTINI Erika nata a BOLOGNA il 28/8/1983 FIUMI Paolo nato a BOLOGNA il 4/10/1941 FIUMI Sergio nato a BOLOGNA il 9/9/1934 FRANCESCHI Moreno nato a BUDRIO il 13/1/1964 GARGIULO Luigi nato a SORRENTO il 18/4/1976 GUERNELLI Luigia nata a BAZZANO il 8/7/1939 GUERZI Daniele nato a FERRARA il 03/06/1959 MONTI Mirna nata a PIANORO il 18/1/1944 POZZATO Anna Maria nata a CAVARZERE il 25/1/1952 SALUSTI Elisabetta nata a MONTIERI il 16/4/1961 SAMOGGIA Oriano nato a CASTENASO il 14/10/1935 SATALINO Stefano nato a MONOPOLI il 10/8/1951 ZANASI Simone nato a BOLOGNA il 17/11/1975 **Fg. 36 Mapp. 45** - BCC FELSINEA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO dal 1902 - Società Cooperativa **Fg. 36 Mapp. 85** - BCC FELSINEA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO dal 1902 - Società Cooperativa **Fg. 36 Mapp. 75** - BERNAGOZZI Carla nata a BOLOGNA il 24/8/1964 **Fg. 31 Mapp. 549** - BONORA Annalisa nata a BOLOGNA il 18/11/1973 BONORA Susanna nata a BOLOGNA il 25/6/1975 SARTONI Carla nata a MOLINELLA il 1/9/1946 TESTONI Deanna nata a BUDRIO il 9/3/1947 **Fg. 31 Mapp. 572 Fg. 31 Mapp. 573 Fg. 31 Mapp. 61 Fg. 31 Mapp. 650** - MARTELLI GIUSEPPE S.R.L. BOSCHI Francesca nata a BOLOGNA il 12/3/1974 CARLUCCI Antonia nata a CERIGNOLA il 29/9/1951 COPPOLA Enrico nato a BOLOGNA il 5/7/1972 GEMELLI Jolanda nata a FORLÌ il 19/8/1950 MARTELLI Giuseppe nato a MEDICINA il 27/7/1943 **Fg. 36 Mapp. 202** - BRUBEL SRL **Fg. 31 Mapp. 524 Fg. 31 Mapp. 576** - CAMST COOP.VA ALBERGO MENSÀ SPETTACOLO TURISMO SOC A R **Fg. 33 Mapp. 33** - CEVENINI Rita nata a BOLOGNA il 21/5/1967 GIOVANNINI Gian Franco nato a CASTENASO il 13/10/1949 **Fg. 33 Mapp.**

647 - CEVENINI Rita nata a BOLOGNA il 21/5/1967 GIOVANNINI Gian Franco nato a CASTENASO il 13/10/1949 **Fg. 33 Mapp. 349** - CEVENINI Rita nata a BOLOGNA il 21/5/1967 GIOVANNINI Gian Franco nato a CASTENASO il 13/10/1949 **Fg. 33 Mapp. 646** - CLARINS ITALIA S.P.A **Fg. 31 Mapp. 237** - COMUNE DI CASTENASO EDICOLA SUMA S.N.C. **Fg. 36 Mapp. 540** - CONNEMARA S.R.L. **Fg. 33 Mapp. 576 Fg. 33 Mapp. 579** - CREDEMLEASING S.P.A. **Fg. 33 Mapp. 28** - DEMANIO DELLO STATO **Fg. 36 Mapp. 481** - GALLINGANI Graziana nata a BOLOGNA il 23/11/1953 **Fg. 31 Mapp. 284** - GIORGI Donatella nata a BOLOGNA il 14/11/1947 PUTTI UNGARELLI Giuseppe nato a BOLOGNA il 7/11/1970 PUTTI UNGARELLI Guido nato a BOLOGNA il 12/9/1972 **Fg. 31 Mapp. 98** - GIULIANI Giuliana nata a BOLOGNA il 27/6/1946 GIULIANI Stefano nato a BOLOGNA il 18/3/1970 PIAZZI Carla nata a BOLOGNA il 27/5/1943 **Fg. 36 Mapp. 134** - GRANATA Renato nato a GIULIANOVA il 6/11/1921 RIDOLFI Maria Rosaria nata a GIULIANOVA il 29/10/1940 STEFANI Fiorenzo nato a BENTIVOGLIO il 26/11/1937 **Fg. 36 Mapp. 234 Fg. 36 Mapp. 251** - IMMOBILIARE A & amp SRL ZOE SAS DI FERRETTI ISABELLA & amp C. **Fg. 33 Mapp. 118** - IMMOBILIARE APRIMATIC SRL **Fg. 36 Mapp. 18** - IMMOBILIARE 1885 SRL **Fg. 25 Mapp. 20 Fg. 25 Mapp. 21 Fg. 25 Mapp. 22** - IMMOBILIARE 1885 SRL **Fg. 25 Mapp. 16** - IMMOBILIARE 1885 SRL **Fg. 25 Mapp. 17** - IMMOBILIARE 1885 SRL **Fg. 24 Mapp. 333** - CATERINO COSTRUZIONI SRL LABORPLASTICA SRL MANTOVANI Maria Luisa nata a MIGLIARINO il 23/3/1942 ROSINI Marco nato a BOLOGNA il 29/9/1969 ROSINI Stefano nato a BOLOGNA il 6/10/1966 **Fg. 31 Mapp. 283** - LIPSA-CAVOUR IMMOBILIARE S.P.A. SMCORE SRL STUDIO 2 EMME SRL MARCHESINI Romina nata a BOLOGNA il 23/1/1972 PIASENTE Andrea nato a BOLOGNA il 25/4/1972 **Fg. 36 Mapp. 214** - PETRA SRL **Fg. 33 Mapp. 300** - PRIORI Paola nata a BOLOGNA il 27/8/1934 TONELLI Maria Grazia nata a BOLOGNA il 8/9/1965 TONELLI Stefano nato a BOLOGNA il 22/12/1960 **Fg. 31 Mapp. 461** - PRONI IMMOBILIARE SRL **Fg. 31 Mapp. 255** - RIZZOLI Andrea nato a CASTENASO il 11/01/1959 RIZZOLI Davide nato a BOLOGNA il 29/7/1964 RIZZOLI Paolo nato a BOLOGNA il 19/10/1961 **Fg. 33 Mapp. 333** - CAMST - COOPERATIVA ALBERGO MENSÀ SPETTACOLO E TURISMO - Società Cooperativa a R.L. RIZZOLI Andrea nato a CASTENASO il 11/1/1959 RIZZOLI Davide nato a BOLOGNA il 29/7/1964 RIZZOLI Paolo nato a BOLOGNA il 19/10/1961 **Fg. 33 Mapp. 32** - SOC SEIA SRL **Fg. 33 Mapp. 334** - SPA MONARIMPORT **Fg. 31 Mapp. 320** - TABELLINI Paolo nato a BOLOGNA il 21/5/1951 **Fg. 36 Mapp. 311** - TITANO IMMOBILIARE S.R.L. **Fg. 33 Mapp. 274** - TOMASINI Elisabetta nata a BOLOGNA il 5/6/1960 TOMASINI Norma nata a BOLOGNA il 3/1/1956 TOMASINI Paolo nato a CASTENASO il 25/1/1939 TOMASINI Ugo nato a CASTENASO il 2/3/1944 **Fg. 36 Mapp. 3** - KUWAIT PETROLEUM ITALIA SPA TOMASINI Elisabetta nata a BOLOGNA il 5/6/1960 TOMASINI Norma nata a BOLOGNA il 3/1/1956 TOMASINI Paolo nato a CASTENASO il 25/1/1939 TOMASINI Ugo nato a CASTENASO il 02/03/1944 **Fg. 36 Mapp. 871** - VERONESI SEPARATORI SPA **Fg. 36 Mapp. 10** - VIAGGI Davide nato a BOLOGNA il 14/10/1967 VIAGGI Giorgio nato a GRANAROLO DELL'EMILIA il 27/4/1933 **Fg. 31 Mapp. 101 Fg. 31 Mapp. 102 Fg. 31 Mapp. 570**.

Durante il periodo di deposito, chiunque può formulare osservazioni scritte, che dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A. R. ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. - Via A. Bergamini n.50

– 00159 ROMA o a mezzo PEC all’indirizzo: autostradeperlitalia@pec.autostrade.it.

Si precisa che il progetto definitivo oggetto della presente pubblicazione si compone di una parte di interventi afferenti la realizzazione dell’asse stradale denominato Lungo Savena, che hanno già ottenuto la conformità urbanistica e conseguente apposizione del vincolo preordinato all’esproprio come da Delibera Regione Emilia-Romagna n.1074 del 9/7/2018 e delle Delibere dei Comuni di Bologna e Castenaso, ed una parte di nuovi interventi (pista ciclabile, nuove fasce boscate e viabilità secondarie) da realizzare in ottemperanza alle prescrizioni ricevute in sede di V.I.A. contenute nella Delibera Regionale sopra richiamata.

Si evidenzia infine che il riferimento per le osservazioni presentate è: “Autostrada A14 Lungo Savena Lotto 3 – Procedura espropriativa. Osservazioni per procedimento unico ex art. 53 della L.R. Emilia-Romagna n. 24/2017”.

In sede di approvazione del progetto definitivo, i soggetti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, ai sensi dell’art. 53 della LR n. 24/2017, si esprimeranno congiuntamente sulle osservazioni presentate.

Responsabile del procedimento e Garante della comunicazione e partecipazione è l’Ing. Maurizio Martelli della Città metropolitana di Bologna.

Responsabile del procedimento espropriativo è l’Ing. Carlo Miconi – Autostrade per l’Italia S.p.A.

IL RESPONSABILE ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO
Mauro Crispino

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio e di asservimento n. 1 del 21/3/2023 (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) BE18V02 – Riassetto idraulico e recupero della funzionalità del Canale Veraglio in Comune di Portomaggiore (FE) - CUP J95B18001440002

Opere di competenza della Regione Emilia-Romagna - Determinazione n. 13610 del 19/7/2021

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 1 – Rep. 378 del 21/3/2023, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n. 3 LAZZARI SANDRO

- l’espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Portomaggiore (FE)

Foglio 119 Mappali 2058-2059-2061-2051-2052-2053-2055-2056 per complessivi mq 5.295

- l’asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 4,00 in fregio al canale consortile Nuovo Condotto Veraglio, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Portomaggiore (FE)

Foglio 119 Mappali 2057-2060-2050-2054-311-312-161

L’indennità è stata convenuta e accettata in complessivi

Euro 27.589,45.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L’opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Mauro Monti

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA

COMUNICATO

Procedura di esproprio per l’imposizione di servitù d’acquedotto. Determinazione in via provvisoria dell’indennità per imposizione di servitù, di occupazione temporanea e presunti danni ai beni immobili necessari per i lavori di - Acquedotto della Romagna – 4LSUB24-C-V Interconnessione rete con Ravenna – Risoluzione delle problematiche di interferenza fra la condotta Stadiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco-Romagnola - Codice ARSI 2021RAAC0001 – Comune di Ravenna - provincia di Ravenna (RA). (Determinazione del Dirigente dell’Ufficio per le espropriazioni Prot. 3677 del 30/3/223) - Ditta del piano particellare: partita A002 (C042Var).

Il Dirigente dell’Ufficio per le espropriazioni e Responsabile Unico del Procedimento

Visti: il D.P.R. n. 327/2001; la L.R. n. 37/2002 e l’art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006 rende noto:

- Per ogni effetto di legge si rende noto che, la presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, ha lo scopo di fornire notizia al terzo che risulti titolare di un diritto sui beni oggetto di asservimento, della determinazione dell’indennità, che verrà pagata o depositata a favore dell’attuale proprietario, e che determinerà una corrispondente diminuzione di valore del bene stesso, in modo che l’eventuale titolare del diritto possa vantare il suo credito su tale indennità nei modi previsti dalla Legge, prima che questa sia corrisposta.

- Tutti i cittadini interessati possono prendere visione della determina, depositata assieme a tutti i suoi allegati presso il Settore Affidamenti, Espropri e Patrimonio - della Società, ed eventualmente proporre opposizione al pagamento o al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente comunicato.

PREMESSO

- CHE ai sensi dell’art. 158 bis del d.lgs. 152/2006, l’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (nel seguito solo ATERSIR) ha delegato Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. (nel seguito anche solo Romagna Acque), all’esercizio dei poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, di cui l’Agenzia medesima risulta titolare e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia, funzionali alla realizzazione degli interventi previsti nei piani di investimento di competenza della stessa Romagna Acque;

- CHE Romagna Acque, con Procura Speciale in data 28 luglio 2022 ai rogiti del Notaio Mario De Simone di Forlì Rep. 60478 Racc. 32985, ha nominato lo scrivente Responsabile del Procedimento e Dirigente dell’Ufficio per le Espropriazioni nonché procuratore speciale all’esercizio dei poteri espropriativi di

cui alla delega sopra riportata;

- CHE l'opera acquedottistica in oggetto risulta inserita nel Piano Operativo degli interventi (POI) così come aggiornato per il secondo biennio di regolazione tariffaria e conseguentemente approvato con delibera del Consiglio d'Ambito di ATERSIR n.69 del 27/06/2022; intervento con ID ATERSIR 2021RAAC0001;

- CHE l'intervento si rende necessario a seguito del progetto di Anas, di ampliare la sede stradale della S.S.67 Tosco-Romagnola nel tratto compreso tra il km 218,550 ed il km 223,700, e per tale ragione si rende necessario spostare la condotta acquedottistica esistente, attualmente ancorata al viadotto su Via Classicana in corrispondenza dell'attraversamento dei Fiumi Uniti in Comune di Ravenna;

- CHE il progetto prevede la realizzazione di una condotta di by-pass alla condotta esistente di circa 450 m di lunghezza, da posare al di sotto dei Fiumi Uniti con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC) e dei collegamenti con la condotta esistente mediante la posa di due tratti in trincea con scavo a cielo aperto per una lunghezza complessiva di circa 625 metri;

DATO ATTO

- CHE dalle risultanze catastali aggiornate e dagli atti anagrafici all'uopo richiesti, risulta aperta la successione del sig. Castagnoli Giuseppe, proprietario catastale e che a seguito delle indagini svolte presso l'anagrafe del Comune di Ravenna sono stati individuati, quali chiamati all'eredità, le seguenti persone: Gjyly Mariana (vedova) Castagnoli Ilario (fratello), Rossi Daniela, Rossi Flavio, Rossi Michele, Rossi Roberta (nipoti), ai quali sono stati notificati gli atti relativi alla fase partecipativa al procedimento di determinazione dell'indennità, prevista dagli Artt. 18 della L.R. 37 del 19 dicembre 2002 e 20 c.1 del d.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;

- CHE la presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, ha lo scopo di fornire notizia al terzo che risulti titolare di un diritto sul bene oggetto di asservimento, della determinazione dell'indennità, che verrà depositata a favore della ditta risultante dalle indagini catastali e che determinerà una corrispondente diminuzione di valore

del bene stesso, in modo che l'eventuale titolare del diritto possa vantare il suo credito su tale indennità nei modi previsti dalla Legge, prima che questa sia corrisposta;

- CHE per ogni effetto di legge si rende noto che, tutti i cittadini interessati possono prendere visione della determina, depositata assieme a tutti i suoi allegati presso il Settore Affidamenti, Espropri e Patrimonio - della Società, ed eventualmente proporre opposizione al pagamento o al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente comunicato;

- CHE il sottoscritto Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni e Responsabile Unico del Procedimento, tenuto conto del valore delle aree, ha DETERMINATO ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, la misura della indennità di asservimento nonché per occupazioni e danni relative alla fascia assoggettata a servitù, per la realizzazione del progetto da realizzare in provincia di Ravenna nel comune di Ravenna, per un totale complessivo pari a **Euro 4.442,99**;

- CHE la determinazione sarà notificata, unitamente agli allegati, nelle forme degli atti processuali civili, al proprietario del fondo ed a tutti i titolari noti di diritti trascritti sui medesimi fondi, a cura dell'Ufficio Espropri di questa Società, con le modalità di cui al comma 4 e seguenti dell'art. 20 del d.P.R. n. 327/2001, con oneri a carico della Società stessa;

- CHE i proprietari hanno facoltà di comunicare a questa Società, entro 30 giorni dalla notifica della presente determinazione, se condividono l'indennità provvisoria come determinata, In caso di accettazione Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. corrisponderà agli aventi diritto le somme dovute, mentre in caso di mancata accettazione Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. effettuerà il deposito delle suddette somme presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Previsione pagamenti o depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti per la ditta interessata Euro 4.442,99

DIRIGENTE UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
Guido Govi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 Società Salvatore PV 3 Srl – Sede legale in Comune di Milano in Via Mike Buongiorno n.13 - 20154. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza 3,78MW, localizzato in via Vallenguna nel comune di Ferrara (FE), denominato “Ravalle 2”

Si avvisa che la ditta Salvatore PV 3 Srl, con sede legale in comune di Milano in Via Mike Buongiorno n.13, ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare - di potenza nominale pari a 3,78MW, per un totale di 5824 moduli bifacciali da 650W cadauno, con ubicazione in via Vallenguna snc, comune di Ferrara (FE). L'energia prodotta dall'impianto verrà immessa nella rete appartenente a E-Distribuzione tramite realizzazione cavo interrato in MT per una lunghezza totale di 130m che si conetterà alla linea esistente *MT PO* uscente dalla cabina primaria Ferrara ZI. La ditta ha stipulato un contratto

preliminare per la disponibilità del terreno su cui sorgerà l'impianto fotovoltaico e l'elettrodotta interrato.

La superficie occupata dall'impianto è pari a 5 ha.

Il preventivo di connessione alla rete di E-Distribuzione ha codice di rintracciabilità n.314670047.

L'area su cui insisterà l'impianto ricade nelle aree di cui al punto 7, allegato B della DAL n. 28/2010.

Secondo il Piano urbanistico del Comune di Ferrara l'area rientra nel sistema ambientale e delle dotazioni collettive subsistema aree agricole di cintura (art. 10.3) e si colloca all'interno degli ambiti agricoli periurbani (art. 14.11). L'area inoltre ricade in un nodo della rete ecologica di primo livello (art. 3.4.3) e in una zona di rispetto delle strade panoramiche (art. 25.5-3). Dall'analisi del RUE si evince inoltre che l'impianto ricade in zona tampone del sito UNESCO (art. 107-2.2).

Da un'analisi degli strumenti sovraordinati si evince che il progetto dista 320m dal sito SIC/ZPS IT4060016 – Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico, per il quale si è svolta una pre-Valutazione di Incidenza Ambientale che ha dato esito negativo, valutando l'incidenza come “bassa”.

Il progetto, sottoposto preventivamente a verifica di assog-

gettabilità, è stato escluso dal procedimento di VIA.

Si riscontra, inoltre, che l'impianto dista 150m dal canale Scolo Nicolino vincolato ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettera c) del D.Lgs n. 42/2004.

Sono previste opere di mitigazione ambientale consistenti in una piantumazione perimetrale dell'area di progetto e nell'inserimento di un apiario.

Il percorso dell'elettrodotto NON prevede interferenze.

Con l'istanza, acquisita da questo Servizio con PG/2023/42550 e successivi del 3/3/2023, sono stati richiesti:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- titolo edilizio del Comune di Ferrara per la realizzazione delle cabine;
- il nulla osta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- autorizzazione all'esercizio di elettrodotto MT di lunghezza 130m;
- nulla osta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositata presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara - Via Bologna n.534 Ferrara - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (email: nsacco@arpae.it).

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1vm04mGoAr2c__tCEg0GJvw2b2rlyeVuA?usp=sharing

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico risultano censite nel Catasto del Comune di Ferrara:

Foglio 36 – Particelle n. 53, 152

Foglio 37 – Particella n. 44

mentre, le opere di connessione attraverseranno le seguenti aree:

Foglio 37 – Particella n. 44

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e del Comune di Ferrara e sul quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La durata del procedimento è pari a 90 giorni e dovrà concludersi entro il 21/06/2023, salvo sospensione del medesimo causa richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Ferrara.

LA DIRIGENTE

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. - Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo e cavo aereo per interrimento linea aerea in conduttori nudi denominata "PORTON" in Comune di Medicina (BO) - Rif.: AUT_2557508 3572/4489

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-1445 del 21/3/2023, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica: *Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo e cavo aereo per interrimento linea aerea in conduttori nudi denominata "PORTON" in Comune di Medicina (BO) - Rif.: AUT_2557508_3572/4489.*

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Medicina per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

I.F. RIFIUTI ED ENERGIA

Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della

nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'interrimento delle dorsali AGATA-AMOLA-SAZVAN con relativa demolizione della linea elettrica aerea esistente, in corrispondenza di Via Forcole (adiacenza civico n.1388), in Comune di Crevalcore (BO) - Rif.: AUT_2619908 3572/4714

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-Distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza Rif. AUT_2619908 3572/4714 del 22/3/2023, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 51446/2023 del 23/3/2023 (pratica **Sinadoc 13967/2023**), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica: *Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'interrimento delle dorsali AGATA-AMOLA-SAZVAN con relativa demolizione della linea elettrica aerea esistente, in corrispondenza di Via Forcole (adiacenza civico n.1388), in Comune di Crevalcore (BO).*

Per l'infrastruttura in oggetto E-Distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Crevalcore per l'apposizione del vincolo espropriativo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le seguenti particelle catastali in Comune di Crevalcore: Foglio 92 mappale 414; Foglio 94 mappale 1016.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Rifiuti ed energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 12/4/2023, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Nuova linea a 15 kV in cavo interrato per interrimento linea aerea MT denominata "MARMO" con spostamento e modifica dell'attraversamento aereo esistente con lo Scolo Cavaliera e sostituzione del conduttore nudo con cavo elicordato, in Comune di Molinella (BO) - Rif.: AUT_2668216 3572/23-8216

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza Rif. **AUT_2668216 3572/23-8216** del 28/3/2023, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 54519/2023 del 28/3/2023 (pratica **Sinadoc 14503/2023**), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica: *Nuova linea a 15 kV in cavo interrato per interrimento linea aerea MT denominata "MARMO" con spostamento e modifica dell'attraversamento aereo esistente con lo Scolo Cavaliera e sostituzione del conduttore nudo con cavo elicordato, in Comune di Molinella (BO).*

Per l'infrastruttura in oggetto E-Distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari

secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Molinella per l'apposizione del vincolo espropriativo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le seguenti particelle catastali in Comune di Molinella: Foglio 101 mappale 135; Foglio 82 mappali 2002, 28, 29, 30, 31, 32; Foglio 103 mappali 5, 6, 7, 8, 9, 10, 17.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Rifiuti ed energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal **12/4/2023**, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio ad E-Distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993, alla "Costruzione ed esercizio di nuova linea mt interrata in partenza dalla CS 533011 ed in arrivo alla CS 245777" in comune di Alseno (pc) - rif. Aut 2499784 - UT/35710/642"

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-1129 del 7/3/2023 è stata rilasciata alla Società e-distribuzione S.p.A., ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della seguente opera: nuova linea elettrica interrata MT a 15 kV per "Richiusura tratte MT ALSENO-FORNIO con nuova linea MT interrata in partenza dalla CS 533011 e in arrivo alla CS 245777" in Comune di Alseno (PC).

L'autorizzazione, ai sensi dell'art.2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del DPR 327/2001, costituisce

variante agli strumenti urbanistici del Comune di Alseno per la localizzazione dell'infrastruttura e l'introduzione delle fasce di rispetto (4,00 m); ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio ad E-Distribuzione S.p.A. dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993, alla "Costruzione ed esercizio di nuova linea mt interrata in partenza dalla CS 512240 "lot. Laltesi ed in arrivo alla CS246496 "Cons. Spez." In comune di Alseno (PC) - rif. Aut 2508764 - UT/35710/644"

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2023-1131 del 7/3/2023 è stata rilasciata alla Società e-distribuzione S.p.A., ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della seguente opera: nuova linea elettrica interrata MT a 15 kV per "per richiusura tratte MT ALSENSO-FORNIO con nuova linea MT interrata in partenza dalla CS 512240 "LOT. LALTESI" e in arrivo alla CS 246496 "CONS. SPEZ." in Comune di Alseno (PC).

L'autorizzazione, ai sensi dell'art.2-bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del DPR 327/2001, costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Alseno per la localizzazione dell'infrastruttura e l'introduzione delle fasce di rispetto (4,00 m); ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4-bis, comma 1 della L.R. 10/1993 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Angela Iaria

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2023 – Provincia di Piacenza - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico C.F 05779711000 – Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 – direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Infrastrutture e Reti Italia – Area Regionale Emilia-Romagna – Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n.4, comunica che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965,richiederà all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Sac di

Piacenza istanza di autorizzazione per il seguente impianto:

Denominazione Impianto: – Costruzione nuova linea a 15kV in cavo sotterraneo elicordato in località Besenzone.

Comune di: Besenzone - **Provincia:** Piacenza

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- tensione 15 KV; - frequenza 50 Hz;

- Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile: n. 1 terna, cavi in alluminio, sezione 185 mm² corrente max. 290 A, densità di corrente 1,56 A/mm² lunghezza 2300 m circa.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 54 in data 1/3/2023.

UN PROCURATORE

Gianluca Chierici

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Resilienza linea MT IMBRAN_1 nel Comune di PIEVEPELAGO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE.2021.83

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata "RESILIENZA LINEA MT IMBRAN_1" nel Comune di PIEVEPELAGO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE.2021.83

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV - Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 1278,64 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezioni del cavo aereo: 3x1x150+50Y mm²

Estremi: da Via Merizzana a Via Sagradino

Lunghezza della linea in cavo aereo: 432,69 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezioni del cavo aereo: 3x1x50+50Y mm²

Estremi: Via Chiusura

Lunghezza della linea in cavo interrato: 442,49 m

Materiale del cavo interrato: Alluminio

Sezione del cavo interrato: 3x1x240 mm²

Estremi: Via Sagradino

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT

Riccardo Pollini